

Relazione sulla performance 2024

Strutture del ruolo della Giunta regionale



Indice generale

0. Premessa. Ciclo della Performance 2024-2026 – Fase di rendicontazione.....	2
1. Contesto esterno e interno.....	2
2. Gli obiettivi di performance 2024.....	4
3. Le misure organizzative attuate a supporto della performance 2024.....	4
3.1 La formazione.....	4
3.2 Lo sviluppo del modello delle competenze.....	7
3.3 Rischio corruttivo e Trasparenza.....	8
4. Il monitoraggio 2024: <i>outcome</i> e impatti.....	8
5. La misurazione e la valutazione della performance 2024.....	9
6 Il sistema dei controlli interni.....	11
7. Quadri sinottici.....	14
Allineamento tra programmazione strategica, economico-finanziaria e performance.....	14
Guida alla rendicontazione dei risultati.....	14
8. Sezione 1.....	21
Il PNRR. La performance 2024 dell’Ente.....	21
9. Sezione 2.....	26
Gli obiettivi 2024-26 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale. I risultati 2024.....	26

La redazione del presente documento è il risultato di un processo integrato gestito dagli uffici della Direzione della Giunta regionale.

0. Premessa. Ciclo della Performance 2024-2026 – Fase di rendicontazione.

La presente Relazione sulla performance per l'anno 2024 è stata predisposta in base a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance della Regione Piemonte, in conformità all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

La Relazione sulla performance rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, a livello organizzativo ed individuale, rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate.

Il quadro consolidato degli elementi riferiti all'annualità precedente consente altresì di individuare gli scostamenti e le cause che hanno ostacolato o rallentato la realizzazione di alcune attività in modo da intervenire con opportune misure correttive.

A partire dal 2022, il Piano della performance è stato incluso nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale strumento unico di programmazione e governance volto alla semplificazione dell'attività amministrativa e ad una maggiore qualità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Pertanto, anche per il 2024, la Giunta regionale, con deliberazione n. 4-8114 del 31 gennaio 2024, ha adottato il Piano integrato di attività e organizzazione individuando, nella sezione "Valore Pubblico", gli obiettivi strategici e prioritari per l'Amministrazione, in stretta correlazione con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)¹, declinando successivamente gli obiettivi assegnati ai direttori e, a cascata, al personale dirigenziale e delle categorie.

La Relazione sulla performance pone in evidenza gli effettivi andamenti gestionali registrati nell'ambito dell'esercizio finanziario dell'annualità precedente in relazione agli obiettivi assegnati: si tratta dunque di un documento di sintesi dell'attività amministrativa svolta in un arco temporale annuale, la cui stesura è ispirata ai principi di veridicità, verificabilità, trasparenza, intelligibilità dei contenuti e coerenza interna ed esterna, redatto a seguito del monitoraggio finale sulla realizzazione degli obiettivi annuali e la verifica delle attività programmate, determinando il grado di conseguimento dei risultati attesi.

1. Contesto esterno e interno

Il contesto socio-economico della Regione Piemonte registra l'avvio della fase di ripresa connessa all'intervento dell'Unione Europea, per arginare la crisi economica sorta a seguito della pandemia da Covid-19, tramite il Next Generation EU, che ha consentito di avviare un programma di investimenti e riforme per fornire un sostegno finanziario efficace e significativo volto ad accelerare l'attuazione di riforme sostenibili e degli investimenti pubblici.

A partire dal 2023, la programmazione europea per il periodo 2021-2027, con l'approvazione dei principali programmi per la politica di coesione, vede arrivare in Piemonte quasi 6 miliardi di euro, ripartiti principalmente in:

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, alla Regione Piemonte sono state assegnate risorse per oltre 1,5 miliardi di euro, per l'attuazione di oltre mille progetti sul territorio;
- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – quasi 1,5 miliardi di euro per la competitività e la transizione digitale,
- per la resilienza e la transizione energetica, per la mobilità urbana sostenibile, per le infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, per la coesione e lo sviluppo territoriale;
- Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) - oltre 1,3 miliardi di euro per l'inclusione sociale, per la promozione dell'occupazione e per il miglioramento delle competenze, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione;
- Sviluppo Rurale (CSR PAC) – più di 750 milioni di euro per attuare, nel periodo 2023-2027, 49 interventi per sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo al fine di rafforzare la sicurezza alimentare e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola, per migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, per migliorare la quali-

1 La SRSvS del Piemonte nasce in stretta relazione con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, che sta svolgendo il ruolo di guida per l'azione dei vari livelli istituzionali. Sugli obiettivi dell'Agenda 2030, infatti, sono conformati anche quelli della programmazione 2021-27 dei Fondi europei di investimento, così come il Green Deal e il pacchetto definito NGEU, da cui prende forma il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

tà della vita in agricoltura, per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, per promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali;

- **Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)** – Più di 1,2 miliardi di euro, di cui oltre 820 milioni di euro del Fondo di Coesione e 400 milioni di euro dal Programma Operativo del Fondo Complementare, per lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio.

In tale contesto l'impostazione della politica di bilancio della Regione Piemonte è rimasta quindi espansiva, con un forte impulso agli investimenti per poter poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale e l'auspicabile raggiungimento di condizioni favorevoli nel contesto internazionale.

Sotto il profilo organizzativo interno, si evidenzia l'introduzione, in maniera stabile, dello strumento dello smart working disciplinato, in via generale, nell'ambito della sezione "strategie e sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro – il lavoro agile" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e, in maniera specifica, con le disposizioni regolamentari approvate di cui alla D.G.R. n. 8-6951 del 29 maggio 2023.

Gli obiettivi esaminati nella presente relazione si inseriscono dunque in tale contesto politico, economico ed organizzativo, come maggiormente dettagliato nel PIAO 2024-2026.

Box informativo

Il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione europea (UE), al fine di arginare le conseguenze della crisi economica e sociale creata dalla pandemia da Covid-19, ha approvato – nell'alveo del programma Next Generation EU – il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241. Il Dispositivo di Ripresa e Resilienza, quale principale strumento finanziario a sostegno del suddetto programma, prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e sviluppare una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, al fine di creare un'Europa post Covid-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

L'articolo 17 del suddetto Regolamento prevedeva che i singoli Stati membri elaborassero un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), da trasmettere alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia il 30 aprile 2021 e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021, è strutturato in sei Missioni (a loro volta suddivise in Componenti, per un totale di 16):

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

L'Allegato 1 alla summenzionata decisione del Consiglio dell'UE prevede specifici target, milestone, obiettivi e scadenze con riferimento a ogni singola misura contenuta nel Piano. In data 22 dicembre 2021 è stato sottoscritto il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia.

Con la sottoscrizione del citato documento, in data 22 dicembre 2021, all'Italia sono state attribuite risorse pari a 191,50 miliardi di euro; a tali risorse si aggiungono, ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, quelle previste dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), pari a 30,62 miliardi di euro. Il PNC complementare al PNRR è destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR. Il PNRR richiama espressamente l'obiettivo della propria integrazione con il PNC, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni e di un sistema di monitoraggio unitario. Si rimanda alla sezione 1 del presente documento per una esauriente illustrazione delle misure del PNRR che vedono impegnata la Regione Piemonte.

Inoltre, in data 27 febbraio 2023, l'approvazione del cosiddetto Regolamento "RePowerEU" (la strategia per ridurre la dipendenza dell'Unione dai combustibili fossili e garantire a tutti i Paesi un adeguato approvvigionamento energetico) ha portato la Struttura di Missione PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad avviare un confronto con la Commissione Europea, con le Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR e con gli altri soggetti riuniti all'interno della Cabina di Regia centrale per il PNRR, con l'obiettivo di predisporre un apposito "Capitolo REPowerEU" da integrare all'interno del Piano che consentisse, anche, di rimediare alle difficoltà riscontrate nell'attuazione di alcuni investimenti.

Il risultato di tali azioni è rappresentato dalla proposta di revisione presentata dal Governo italiano in data 24 novembre 2023 e adottata dal Consiglio dell'Unione (Consiglio Affari Economici e Finanziari – c.d. Ecofin) in data 8 dicembre 2023. A seguito della revisione, alla data del 31 dicembre 2024, l'importo totale delle risorse PNRR destinate all'Italia ammonta a 194,4 miliardi.

2. Gli obiettivi di performance 2024

Per il ciclo della performance 2024-26 la scelta strategica della Regione Piemonte, in continuità con i cicli precedenti, è stata quella di assumere le Macro-Aree Strategiche (MAS), individuate nella Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile come riferimento, sia per il documento economico-finanziario regionale (DEFR 2024-26) che per le Strategie di Valore Pubblico del PIAO 2024-26, creando così i presupposti e i rapporti per una programmazione dell'Ente coerente nei suoi vari aspetti e finalizzata alla auspicata transizione sostenibile, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Inoltre, in un'ottica di maggior integrazione verticale tra i tre cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria e performance), e in ragione della rilevanza strategica delle funzioni di coordinamento, attuazione e monitoraggio del PNRR, assegnate a vario titolo alle strutture regionali, è proseguito lo sforzo metodologico teso a collegare al Piano nazionale, direttamente o indirettamente, gli obiettivi gestionali assegnati alle strutture nel 2024.

A tal riguardo, risultano dettagliati nel quadri sinottico "Tabella 1" gli obiettivi gestionali assegnati nel 2024 alle strutture organizzative (Direzioni/Dirigenti) e il loro collegamento diretto o indiretto con il PNRR (oltre che con le MAS del DEFR 2024-26), in relazione ai criteri:

- attivazione delle misure PNRR, che prevedessero il raggiungimento di specifici target entro il 31/12/23 da parte dell'Amministrazione, in qualità di soggetto attuatore;
- attivazione delle misure collegate all'attuazione del Piano da parte dei soggetti attuatori di secondo livello;
- partecipazione a bandi PNRR o iniziative di finanziamento;
- avvio dei programmi operativi complementari al PNRR (POC).

Da tale rappresentazione, utilizzabile anche ai fini della rendicontazione come di seguito evidenziato, emergono in calce anche gli obiettivi che, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le linee guida politiche, caratterizzando l'attività istituzionale ordinaria, hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione, in una logica di continua ottimizzazione in termini di efficienza, economicità e di qualità del servizio ai cittadini.

Box informativo

Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

La lettura degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti consente di attestare che il processo di liquidazione e pagamento delle fatture si è concluso nel 2024 mediamente con un anticipo di 16 giorni, registrando il netto miglioramento della performance rispetto al 2023, ove il tempo medio di pagamento per l'intero bilancio regionale si attestava a -4 giorni. Si riporta il dettaglio per l'anno 2024 come evidenziato nella sezione di Amministrazione Trasparente:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

3. Le misure organizzative attuate a supporto della performance 2024.

3.1 La formazione

La formazione del personale contribuisce ai processi di cambiamento e di miglioramento attraverso lo sviluppo e la crescita professionale individuale, e nel momento in cui viene considerata una vera e propria "leva gestionale", risulta evidente la necessità di realizzarla all'interno di un sistema formativo programmato ed integrato nell'ambito più ampio delle politiche del personale.

Il sistema formativo regionale si basa su tre modalità di intervento formativo: la formazione obiettivo, quella pianificata e quella individuale.

La formazione obiettivo comprende tutti gli interventi formativi progettati per rispondere in modo mirato a specifiche esigenze formative del personale regionale.

La formazione pianificata è proposta dal Settore Sviluppo e Capitale umano. Con formazione pianificata si intendono tutte le iniziative formative di tipo obiettivo che costituiscono condizione d'obbligo per la realizzazione dei programmi dell'Ente o rispondenti a vincoli legislativi.

La formazione individuale consente la partecipazione individuale a corsi esterni.

Di seguito si riportano le principali azioni formative svolte o avviate nel 2024.

Accompagnamento al Ruolo del Personale di Categoria/Aree

E' consolidata la formazione finalizzata all'accompagnamento all'ingresso nell'Ente.

Il personale di categoria, assunto nel corso dell'anno 2024, ha pertanto partecipato ad un percorso di formazione di accompagnamento al ruolo (onboarding) costituito da attività in aula e online

Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza

Nel 2024 è proseguita la formazione per il personale neo-assunto e per le figure specifiche previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., quali i Dirigenti, gli RLS e le figure specifiche AEP. La formazione sulla sicurezza continuerà nel 2025 con l'erogazione degli ulteriori percorsi formativi su indicazione del settore competente e del RSPP.

Competenze Digitali

Prosecuzione del progetto *"Competenze digitali per la PA"* promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del Piano Strategico *"Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese"*. Il percorso formativo comprende 45 corsi, suddivisi in 11 macroaree.

Trasformazione digitale

Nell'ambito del percorso di trasformazione digitale sono state realizzate le seguenti attività formative:

- corso di formazione, destinato agli amministratori abilitati all'uso della piattaforma ProceDo. sugli aspetti metodologici e sull'utilizzo dell'applicativo informatico;
- corso di formazione, destinato agli amministratori abilitati all'uso del modulo anticorruzione dell'applicativo ProceDO, avente l'obiettivo dell'acquisizione delle competenze e conoscenze delle funzionalità della piattaforma, nell'ambito della gestione e supervisione relative al modulo anticorruzione e alla Valutazione del Rischio e Monitoraggio delle Misure;
- percorso di formazione iniziato nel 2023 e concluso nel 2024, destinato a focal point, esperti di materia, referenti ICT, referenti anticorruzione e trasparenza, dirigenti, sulla metodologia per la reingegnerizzazione dei processi;
- percorso di formazione iniziato nel 2023 e proseguito nel 2024, destinato al rpct e collaboratori, referenti anticorruzione e personale con competenze e conoscenze del contesto utili alla individuazione dei livelli di rischio corruttivo dei principali processi, sui metodi e gli strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio corruttivo. Nel 2025 l'attività formativa si concluderà con un laboratorio per i Dirigenti coinvolti nella stesura del PIAO.

Accompagnamento al ruolo personale Dirigente

Nell'ambito della costruzione del modello di competenze regionale, in collaborazione con la SNA, nel 2024 sono proseguiti i corsi rivolti al personale neo-dirigente, al fine di rafforzare le skills, tecniche e trasversali, richieste al management regionale. Sono state affrontate le tematiche riguardanti l'armonizzazione contabile, il project management, le competenze digitali e le politiche pubbliche.

I corsi sono stati erogati in modalità blended: in parte in Aula, presso la sede del Polo territoriale SNA di Santena, e in parte on line, su piattaforma dedicata messa a disposizione dalla SNA.

Nel corso del 2024 si è inoltre svolta la fase dell'assessment center, dalla quale sono emerse specifiche esigenze formative su tematiche quali la gestione delle risorse umane, la comunicazione efficace, la negoziazione nelle organizzazioni complesse.

Formazione personale con Elevata Qualificazione

Il progetto di formazione, finalizzato a supportare i titolari di E.Q. nel rafforzare l'atteggiamento manageriale proprio della figura (capacità di risolvere problemi e svolgere i compiti professionali, affrontare aspetti gestionali) e a sviluppare e rafforzare l'attitudine al coordinamento e alla valorizzazione del personale coordinato dai titolari di E.Q., è stato portato a conclusione.

Formazione sul Nuovo Codice dei Contratti

Nell'ambito dell'aggiornamento professionale del personale, nel 2024 è proseguita la formazione sul nuovo Codice dei Contratti con le seguenti iniziative formative:

- due interventi formativi in aula sugli appalti sotto soglia, le modalità operative per la gestione degli affidamenti, il ciclo digitale degli appalti sotto soglia, il Partenariato Pubblico e Privato.;
- iscrizione di tutti i dipendenti alla formazione prevista sul Syllabus sul codice appalti (scadenza per la fruizione della formazione fissata per il 28 novembre 2025)
- partecipazione dei dipendenti interessati alla formazione online sulla piattaforma pianoformazione.rup.it, proposta dal MIT- SNA-ITACA-IFEL. Le tematiche formative proposte on line nel corso del 2024 hanno riguardato gli affidamenti sottosoglia, la formazione specialistica appalti, il CONSIP MePa - Appalti Pubblici con le RDO MePA.

Formazione sui temi dell'antiriciclaggio e prevenzione alla corruzione

Nel 2024 si è conclusa la formazione generale online per tutti i dipendenti sui fenomeni corruttivi e sul rischio di infiltrazioni mafiose.

Formazione in attuazione delle misure del PNRR

In attuazione delle misure previste dal PNRR, sono stati erogati nel corso del 2024 i seguenti percorsi formativi:

- *Accessibilità (Citizen Inclusion) (M1_C1_1.4.2)*
Avvio dei corsi online e in aula per il personale amministrativo e per i Dirigenti e Referenti ICT, con conclusione prevista entro Febbraio 2025; nel corso del 2025 verrà anche erogata la formazione per gli esperti comunicazione e redattori web.
- *Cybersecurity (M1_C1_1.5)*
La formazione ha avuto come obiettivo sviluppare e migliorare la consapevolezza e la conoscenza del rischio Cyber, anche attraverso la realizzazione di percorsi di formazione sui principali rischi e attacchi informatici, quali:
 - 24030 Cyber Security, transizione digitale e servizi sicuri" finanziato con fondi PNRR erogati dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). Il corso è stato erogato attraverso una piattaforma dedicata della società Accenture S.p.A ed è stato rivolto a tutto il personale regionali
 - 24603 Simulazioni avanzate di incidenti informatici per il collaudo delle capacità di risposta (Lotto 1). Quattro edizioni di 4 ore in presenza. Destinatari della formazione: Referenti SIRE e ASSET, DPO, personale dei settori Sistema informativo regionale e Servizi infrastrutturali e tecnologici
 - 24605 Simulazioni avanzate di incidenti informatici per il collaudo delle capacità di risposta (Lotto 2). Quattro edizioni di 4 ore in presenza. Destinatari della formazione: Referenti SIRE e ASSET, DPO, personale dei settori Sistema informativo regionale e Servizi infrastrutturali e tecnologici
 - Nel 2025 verrà attivato un percorso online più avanzato sulla sicurezza informatica, che fa seguito a quello sulla cybersecurity appena conclusosi, per Dirigenti, Referenti ICT, Funzionari della Direzione A19, Ufficio DPO

Formazione sul sistema unico di contabilità economico-patrimoniale (M_1.15)

La Riforma 1.15 del PNRR prevede a partire dal 2025 l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per tutte le Amministrazioni Pubbliche, ovvero il passaggio a una contabilità basata su un principio di competenza economica e rilevazioni attuate con il metodo della "partita doppia"

Per far fronte a tale esigenza, è stato attivato il corso "La contabilità Accrual nelle Amministrazioni Pubbliche", erogato attraverso la piattaforma del MEF che avrà come data di conclusione il 28 novembre 2025

Formazione personale generale operativi

Il progetto di formazione, finalizzato a fornire strumenti in tema di competenze di coping e a consolidare le competenze di natura comunicativo-relazionale, è stato avviato e portato a conclusione.

Formazione sui temi del BIM

Nel nuovo codice degli appalti è previsto che il Building Information Modeling (BIM) dovrà essere adottato dal primo gennaio 2025 per tutti gli appalti superiori a un milione di euro e tra i requisiti obbligatori, per ogni Pubblica Amministrazione, rientra anche l'implementazione di un piano di formazione BIM per il personale coinvolto, differenziato in base ai ruoli ricoperti.

Per far fronte a tale esigenza è stata attivata una formazione specialistica sui temi del BIM per il personale regionale, con l'obiettivo di migliorare le competenze professionali del personale coinvolto e ottimizzare l'efficienza dei processi

interni dell'Organizzazione Regionale. Nel 2024 sono state avviate quattro edizioni del corso BIM Specialist. Entro Giugno 2025 saranno erogate quattro edizioni del corso BIM Coordinator e tre edizioni del corso BIM Manager.

Progetto Valore PA

L'adesione annuale al progetto Valore PA dell'INPS, consente ai dipendenti di Regione Piemonte di fruire di percorsi di formazione di complessità media e di alta formazione erogate da Università ed Enti di formazione, su diverse tematiche di interesse generale quali la transizione digitale, progettazione di modelli di servizio, comunicazione, lavoro in gruppo, personale e organizzazione, anticorruzione, trasparenza e integrità, previdenza obbligatoria e complementare, gestione della contabilità pubblica, cybersecurity, intelligenza artificiale.

Progetto RI.VA. "La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico"

Nel corso del 2024 è proseguito il Progetto "Ri.Va. La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico" promosso dal Formez e dal Dipartimento della Funzione Pubblica. L'iniziativa si propone di introdurre sistemi di gestione e sviluppo strategico delle risorse umane basati sul modello delle competenze, in grado di favorire un mercato del lavoro nel quale sia possibile la mobilità orizzontale e lo sviluppo di carriera.

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SrSvs)

Nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRsVs) della Regione Piemonte e della costruzione del Laboratorio per lo sviluppo sostenibile (Lab-SVs) "Funzione formazione e disseminazione", nel 2024 si è svolta la Masterclass "La capacità di visione. Guardare al futuro per cambiare il presente" rivolta a dirigenti e funzionari che sono coinvolti attivamente nella programmazione e pianificazione di politiche di sviluppo sostenibili e trasversali ed ai componenti del Tavolo interdirezionale per la Strategia di Sviluppo Sostenibile. Tale iniziativa è parte di un ciclo di eventi annuali che hanno l'obiettivo a lungo termine di rispondere alle sfide di una programmazione regionale coordinata, coerente e condivisa.

Piano dei servizi formativi CSI

Si è ulteriormente sviluppato l'utilizzo della Piattaforma Forma su cui viene gestita la formazione; l'attività di supporto da parte del CSI per l'uso di Forma è in relazione alla gestione del processo formativo.

3.2 Lo sviluppo del modello delle competenze

Il progetto del modello di competenze avviato dalla Regione Piemonte rappresenta un cambiamento profondo e strategico nella gestione delle risorse umane, in linea con le recenti riforme del pubblico impiego e le nuove disposizioni contrattuali. L'iniziativa parte dal riconoscimento del fatto che le persone, e le loro competenze, costituiscono il principale capitale della pubblica amministrazione. L'obiettivo principale è superare il tradizionale modello burocratico, basato su ruoli e mansioni statici, per approdare a un sistema dinamico e flessibile fondato sulle competenze, capace di rispondere in maniera efficace ai cambiamenti e alle esigenze complesse della società. In questo nuovo paradigma, il lavoro non è più visto come un insieme di compiti assegnati meccanicamente, ma come un'attività qualificata in cui la persona è valorizzata per le sue conoscenze, capacità, comportamenti e attitudini.

La Regione, come ente pilota nel progetto nazionale "RI.VA.", ha iniziato la sperimentazione di un Sistema Professionale Competency Based che si fonda su un vocabolario condiviso di competenze, strutturato in dizionari che definiscono in modo chiaro le competenze tecnico-professionali, comportamentali e specialistiche. Questo sistema permette una gestione del personale più trasparente, equa e strategica, con vantaggi tangibili per l'amministrazione, per i dirigenti e per i singoli dipendenti. Il modello consente di programmare con precisione i fabbisogni professionali, pianificare percorsi di carriera equi e mirati, migliorare i processi di selezione e reclutamento, facilitare la mobilità interna e la formazione continua, sostenendo così l'attrattività dell'ente verso i talenti.

Il modello si compone di diversi elementi chiave: le famiglie professionali, che raggruppano profili con competenze comuni; gli ambiti di ruolo, che descrivono i contesti specifici d'azione; e i profili professionali, strutturati in modo scalabile e coerente con le aree contrattuali previste dal CCNL. Ogni profilo professionale è collegato a uno o più profili di ruolo, permettendo una maggiore specializzazione senza frammentazione. L'intero sistema è costruito per essere aggiornabile, adattabile e sostenibile nel tempo, grazie a una grammatica comune e a criteri chiari per la definizione e la classificazione dei profili e delle competenze.

Uno degli strumenti centrali del progetto è l'assessment delle competenze, che consente di identificare i punti di forza e le aree di miglioramento dei singoli dipendenti, supportando così una gestione orientata allo sviluppo individuale e organizzativo. Questo processo è integrato nei diversi sottosistemi delle risorse umane, inclusi formazione, valutazione delle performance e piani di carriera. L'adozione del sistema è accompagnata da una fase di implementazione che prevede l'attribuzione dei nuovi profili al personale, la raccolta di autovalutazioni e colloqui con i dirigenti per validare le competenze rilevate.

Il progetto si propone di creare una pubblica amministrazione più moderna, competente e motivata, capace di generare valore pubblico attraverso la centralità delle persone. Non si tratta solo di un cambiamento tecnico, ma di un'evoluzione culturale nella gestione del personale, che pone al centro la qualità, la trasparenza e la valorizzazione delle capacità individuali.

3.3 Rischio corruttivo e Trasparenza

E' stato effettuato l'aggiornamento e il monitoraggio costante delle pubblicazioni secondo il nuovo regime della trasparenza che ha trovato applicazione a far data dal 1 gennaio 2024, e secondo quanto disposto dal nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, nel corso del 2024 sono stati erogate le iniziative formative rivolte al tema dell'antiriciclaggio, della trasparenza e dell'anticorruzione. In particolare, giova segnalare due iniziative:

- la formazione sul tema dell'antiriciclaggio e sui concetti di trasparenza e lotta ai fenomeni corruttivi, rivolta a circa 300 dipendenti coinvolti nei processi di autorizzazioni e concessioni, contratti pubblici, contributi e sovvenzioni;
- il progetto di formazione sui fenomeni corruttivi, sul rischio di infiltrazioni mafiose e sull'etica pubblica rivolto a tutto il personale regionale, su livelli differenziati in funzione del *target* di destinatari:
 - percorso per dirigenti;
 - percorso su temi specifici per funzionari delle Direzioni "Ambiente, Energia e Territorio", "Welfare", "Sanità" e "Agricoltura e Cibo";
 - percorso generale per tutti i dipendenti.

4. Il monitoraggio 2024: *outcome* e impatti

Con riferimento alle strategie di creazione di Valore Pubblico, giova ricordare che è stata assunta la "Teoria del cambiamento" come metodologia consona ad effettuare la valutazione d'impatto sociale, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, prevedendo l'individuazione di indicatori di output, di outcome (risultati, ovvero l'insieme dei cambiamenti generati sul territorio e sulle persone, derivanti dalle attività svolte) e, infine, di impatto (generalmente misurato sul lungo periodo, mediamente 5 anni).

In quest'ottica, le strategie di valore pubblico (SVP) oggetto di monitoraggio sono state:

- SVP_3 – Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture;
- SVP_4 – Attuare le previsioni del Piano regionale dei Trasporti;
- SVP_6 – Conservazione e miglioramento della biodiversità;
- SVP_7 – Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari;
- SVP_8:
 - Migliorare la qualità della vita della popolazione piemontese attraverso l'aumento delle possibilità e opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria;
 - Incrementare il numero di turisti sportivi in Piemonte, con particolare riferimento al "comparto montagna", mediante il potenziamento/adeguamento dell'infrastrutturazione sportiva regionale (soprattutto quella legata ai grandi eventi sportivi) e l'amplificazione dell'immagine sportiva del Piemonte;
- SVP_9 – Migliorare l'accessibilità ai corsi universitari e rendere il sistema universitario piemontese più attrattivo per gli studenti fuori regione;
- SVP_10 – Definire un modello organizzativo degli "Uffici di prossimità" - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale che possa assicurare omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti e delle modalità organizzative adottate.

- Il 25 luglio 2024 è stata avviata la fase di organizzazione delle attività² del *Leading Group*³ per la stesura del nuovo PIAO 2025-2027 con il quale la Giunta regionale, selezionando i nuovi obiettivi della XII legislatura, ha aggiornato, in accordo con le Direzioni generali, le nuove strategie di Valore pubblico e di Performance.

Sotto il profilo metodologico, come già evidenziato, il nuovo documento programmatico presenta *un upgrade* migliorativo in merito alla definizione delle stesse strategie, che è stata effettuata mediante l'analisi delle intersezioni tra i principali documenti⁴ di pianificazione strategica e di programmazione economica di medio-lungo periodo, al fine di:

- uscire dalla verticalità dei singoli strumenti di programmazione;
- individuare tutte le aree di incrocio collaborativo;
- valorizzare le trasversalità convergenti verso i medesimi obiettivi di policy;
- fornire una rappresentazione il più possibile verosimile del complesso impatto complessivo delle politiche regionali per lo sviluppo del territorio.

Tale analisi, condotta in collaborazione con il Dipartimento di Management, Università degli Studi di Torino, ha consentito di delineare dei "macro-ambiti" di politiche regionali che meglio spiegano cosa (e come), in Piemonte, realmente concorre alla creazione del Valore Pubblico finalizzato alla generazione degli impatti in funzione di scelte sempre più efficienti e sostenibili (in ambito economico, sociale e ambientale), permettendo nel contempo una verifica della coerenza delle politiche stesse. Sono stati così individuati 10 "Policy Cluster" identificativi di gruppi concorrenti di politiche che producono effetti positivi per il territorio e che definiscono altrettante Strategie di Valore Pubblico.

5. La misurazione e la valutazione della performance 2024

In applicazione del Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori⁵, il Nucleo di Valutazione si è espresso sul raggiungimento tecnico dei 56 obiettivi assegnati dalla Giunta ai Direttori regionali.

In relazione all'annualità 2024, tale raggiungimento si è attestato al 100%.

Il prospetto seguente rappresenta la tipologia e la relativa numerosità di obiettivi assegnati ai Direttori in relazione al diverso ruolo assunto.

Tipologia di obiettivo direttoriale (di cui all'appendice 1 al PIAO 2024-26)	Codici delle Direzioni regionali e nr. di obiettivi assegnati												TOT
	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22		
Specifico della Direttore regionale	2	2	5	3	1	5	3	2	3	1	3		30
Coordinati dal Direttore in qualità di CapoFila	4	3	0	2	4	1	2	2	2	4	1		25
Partecipati dal Direttore in qualità di <i>partner</i>	7	10	8	12	10	11	11	12	10	11	11		113
Totali obiettivi complessivamente assegnati	13	15	13	17	15	17	16	16	15	16	15		168

Nella sezione 1 del presente documento sono rappresentate le relazioni distinte per ogni Direzione volte a dettagliare il risultato complessivo raggiunto e verificato dal Nucleo di Valutazione, nonché la motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione degli obiettivi assegnati alle Direzioni, come evidenziato nell'appendice A1 del PIAO 2024-26, e con preciso riferimento agli indicatori e alle quantificazioni.

E' da ritenersi concluso anche il processo di misurazione e valutazione dei Dirigenti affidato ai Direttori competenti, nell'ambito delle diverse dimensioni della performance (individuale; organizzativa; qualità), e in relazione a tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, di cui alla richiamata appendice 2 del PIAO 2024-26.

² Incontri del Leading Group 25/07; 07/10; 21/11; 12/12; 19/12.

³ Con DD 456/A1000A/2022 del 22/09/2022, è stato strategicamente istituito il gruppo di lavoro interdirezionale "Leading Group Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO)" con l'obiettivo di avviare un processo di lavoro condiviso per la predisposizione dei necessari aggiornamenti a tutte le sezioni del PIAO, attraverso il coinvolgimento di IRES Piemonte e i seguenti settori regionali: Programmazione, controlli e privacy (coordinamento); Gestione giuridica ed economica del personale; Sviluppo e Capitale umano; Organizzazione; Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica; Sistema informativo regionale; Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali; Trasparenza e Anticorruzione. Nel 2023 il LG è stato esteso ai due settori regionali cui risultano funzionalmente assegnate l'attuazione del PNRR e il controllo di gestione, assicurando così, anche sulla base delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, un potenziamento delle sinergie tra la diverse dimensioni della programmazione (verticale), strategica (fondi SIE, PNRR), economico-finanziaria e performance.

⁴ Il Documento Strategico Unitario (DSU 2021-2027, come da ricognizione/verifica intermedia del novembre 2024), le priorità della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e i programmi del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF 2024-2026).

⁵ <http://trasparenza.regione.piemonte.it/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

Il prospetto seguente rappresenta la tipologia e la relativa numerosità di obiettivi assegnati ai Dirigenti in ciascuna Direzione e successivamente rendicontati, ai fini valutativi.

Tipologia di obiettivo dirigenziale (di cui all'appendice 2 al PIAO 2023-25)	Codici delle Direzioni regionali e nr. di obiettivi dirigenziali assegnati												
	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	SA01	TOT
Imperniato su un obiettivo strategico interdirezionale (assegnato a più direttori)	16	9		12	13	13	2	11	32	8			116
Imperniato su un obiettivo strategico del direttore di riferimento	14	13	14	16	18	27	19	10	10	11	7		159
Strategico della struttura	7	7	20	9	40	11	36	26	4	22	8		190
Funzionamento (generale efficientamento degli uffici)	28	15	15	3	29	10	33	5	3	21	1		163
Trasparenza e Anticorruzione										6		7	13
Totali obiettivi complessivamente assegnati	65	44	49	40	100	61	90	52	49	68	16	7	641

Assunto il PIAO come la sede ideale per rappresentare lo scenario unitario degli obiettivi dell'Ente, qui di seguito si evidenzia la numerosità degli obiettivi dirigenziali che hanno una connessione con il PNRR, i Fondi strutturali di Investimento Europei (Fondi SIE) e i fondi statali (FSC/PSC- Fondo/Piano Sviluppo e Coesione).

Numerosità degli obiettivi dirigenziali Connessi a: PNRR, fondi europei e statali	Codici delle Direzioni regionali e nr. di obiettivi dirigenziali assegnati												
	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22	SA01	TOT
PNRR	13	12	7	10	21	10	18	10	20	16	4		141
FESR	1	1		9	5	1	14	1	2	3			37
FSE+	1	8	3						1	1			14
PSR-PSP					11	12							23
FSC-PSC	1						2	1	3				7
Totali obiettivi complessivamente assegnati	16	21	10	19	37	23	34	12	26	20	4	0	222

I prospetti seguenti sono invece rappresentativi della numerosità dei Dirigenti coinvolti nel processo valutativo di ciascuna Direzione e l'attestazione del livello di performance declinata nelle due dimensioni (organizzativa e individuale).

Direzione	Performance organizzativa		
	nr. dirigenti valutati	nr. obiettivi assegnati	Grado di raggiungimento %
Direzione della Giunta Regionale	13	48	100,00
Risorse Finanziarie e Patrimonio	9	21	100,00
Sanità	10	25	100,00
Istruzione, Formazione e Lavoro	7	25	100,00
Ambiente, Energia e Territorio	17	53	99,60
Agricoltura e Cibo	13	35	100,00
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	18	51	100,00
Competitività del Sistema regionale	10	25	100,00
Cultura e Commercio	6	31	100,00
Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport	11	30	100,00
Welfare	4	8	100,00
Trasparenza e Anticorruzione	1	4	100,00

Direzione	Performance individuale		
	nr. dirigenti valutati	nr. obiettivi assegnati	Grado di raggiungimento [%]
Direzione della Giunta Regionale	13	28	100,00
Risorse Finanziarie e Patrimonio	9	22	100,00
Sanità	10	24	100,00
Istruzione, Formazione e Lavoro	7	15	100,00
Ambiente, Energia e Territorio	17	37	100,00
Agricoltura e Cibo	13	26	100,00
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	18	40	100,00
Competitività del Sistema regionale	10	27	100,00
Cultura e Commercio	6	25	100,00
Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport	11	29	100,00
Welfare	4	9	100,00
Trasparenza e Anticorruzione	1	3	100,00

Con riferimento alle figure dei **Dirigenti di struttura**, si rappresenta di seguito la qualità della prestazione valutata dai Direttori di riferimento, attraverso l'attribuzione di un punteggio (0, 1, 2, 3, 4) a dodici fattori di valutazione (suddivisi in quattro aree di competenza) e la conseguente determinazione di un valore massimo pari a 48, come previsto dal Sistema di Valutazione dei Dirigenti:

Direzione	Qualità della Performance						
	n. dirigenti	P.ti 40	P.ti 44	P.ti 45	P.ti 46	P.ti 47	P.ti 48
Direzione della Giunta Regionale + Trasparenza e Anticorruzione	14		2	2	3	2	5
Risorse Finanziarie e Patrimonio	9			1			8
Sanità	10						10
Istruzione, Formazione e Lavoro	7			1			6
Ambiente, Energia e Territorio	17			1	3	4	9
Agricoltura e Cibo	13					2	11
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	18					8	10
Competitività del Sistema regionale	10			1		4	5
Cultura e Commercio	6						6
Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport	11		1		1	1	8
Welfare	4						4

6 Il sistema dei controlli interni

Con legge regionale n. 27/2021, è stato istituito l'Organismo regionale di controllo collaborativo (ORECOL) a cui il legislatore regionale ha affidato importanti compiti di indirizzo, supporto e coordinamento finalizzati anche alla promozione di modelli virtuosi di azione tra i diversi soggetti del sistema regionale che, nel perseguimento dei fini istituzionali, assicurino al contempo efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale di riferimento sono svolte secondo il Piano annuale delle attività, "redatto in coerenza con le previsioni del PTPCT e anche sulla base degli indirizzi forniti dalla commissione consiliare competente in materia di legalità derivanti, in particolare, dalle informazioni contenute nelle relazioni annuali di cui al comma 5" del medesimo articolo.

Nel corso del 2024 sono state svolte, quindi, le attività programmate a fine 2023 e, in particolare:

1) Esame degli esiti degli incontri collaborativi con le strutture interne alla Giunta regionale

Sulla base degli esiti degli incontri svoltisi nel 2023 e a fronte degli ulteriori incontri organizzati nel corso del 2024 con Direttori e Dirigenti della Giunta regionale, è stato possibile approfondire l'analisi dell'organizzazione interna, indivi-

duando le aree tematiche in cui maggiormente può essere valorizzata la collaborazione fra l'Organismo e le strutture regionali.

2) Collaborazione con i Responsabili per la prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 3, lett. e) della l.r. 27/2021, l'Organismo è tenuto a supportare la Giunta regionale e gli organi di indirizzo e controllo degli organismi in house, nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'attività di predisposizione e attuazione dei Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza (ora confluiti nei PIAO), contribuendo all'individuazione di misure coerenti con gli indirizzi e le linee guida di cui alla lettera a) dell'art. 3 della legge di riferimento e al monitoraggio dell'effettiva attuazione e dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione.

A tal fine nel corso del 2024 sono stati organizzati momenti di confronto con il RPTC della Giunta regionale al fine di individuare eventuali criticità, valutando le eventuali possibili future collaborazioni anche al fine dell'adozione di best practice in materia di prevenzione della corruzione.

3) Mappatura degli strumenti a supporto dell'attività di controllo presso le strutture regionali

L'Organismo supporta gli uffici regionali che svolgono attività di audit interno di primo livello, assicurando, in stretto raccordo con il competente Settore della Giunta regionale, adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzamento delle azioni di controllo.

In collaborazione con le strutture regionali, l'Organismo ha avviato, nel corso del 2024, un'attività di mappatura degli strumenti finalizzati allo svolgimento di attività di controllo. A tal fine, per approfondire la conoscenza dell'articolato sistema dei controlli interni, l'Organismo, in data 30 gennaio 2024, ha richiesto ai Direttori regionali di trasmettere una relazione sugli strumenti adottati per l'attuazione dei controlli di competenza (controlli a campione o controlli su specifici ambiti).

A tal fine, sono state chieste alle Direzioni regionali informazioni su:

- adozione di disciplinari per l'effettuazione dei controlli;
- adozione di applicativi informatici che facilitino l'attività di controllo;
- presenza o meno di specifiche convenzioni o di protocolli d'intesa (con soggetti esterni) al fine di facilitare l'attività di controllo.

Le risposte pervenute dalle singole Direzioni regionali sono state oggetto di analisi e di approfondimento da parte dell'Orecol, che ha elaborato alcune brevi osservazioni formulando, al contempo, alcuni suggerimenti:

- a. promuovere l'individuazione e l'adozione di linee guida e protocolli per attività di controllo "simili";
- b. sviluppare la condivisione e la conoscenza reciproca dei sistemi di controllo anche attraverso il supporto di Orecol agli organismi di controllo esistenti, tra cui il Comitato di raccordo dei Controlli Interni, di cui alla D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024;
- c. favorire la progettazione e la realizzazione di strumenti di reporting strutturati e sistematici sulle attività di controllo svolte;
- d. proseguire nell'implementazione dell'automazione delle attività di controllo;
- e. incentivare la fruizione di programmi di formazione continua per il personale di tutte le Direzioni, focalizzati su nuove tecnologie, best practices nel controllo, e aggiornamenti normativi.

5) Svolgimento dei controlli di cui alla DGR 1-4046 del 2016 e s.m.i.

Corre l'obbligo di segnalare che la DGR 1-4046 del 2016 è stata superata dalla nuova disciplina sui controlli interni adottata con la deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 recante "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361". Gli articoli 38, 39 e 40 dell'allegato A alla citata DGR sono dedicati proprio ai rapporti fra l'Organismo regionale e le strutture che svolgono funzioni di controllo.

Gli esiti dei controlli svolti ai sensi della citata DGR sono pubblicati in Amministrazione Trasparente (nella sezione dedicata)

6) Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Guardia di Finanza per il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse pubbliche

Orecol nel corso dell'anno ha collaborato con le strutture regionali per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Guardia di Finanza per il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse pubbliche, anche connesse al piano nazionale di ripresa e resilienza ("Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comando regionale Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità

nell'utilizzo delle risorse derivanti dal piano nazionale di ripresa e resilienza" sottoscritto in data 3 settembre 2024). Il Protocollo ha il fine di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo ed alle erogazioni con particolare riferimento a:

- a. finanziamenti, contributi ed erogazioni di qualsiasi genere e natura (comunitaria, nazionale e/o regionale);
- b. spesa sanitaria (comprendente ogni uscita di bilancio, statale e/o regionale, pertinente lo specifico settore);
- c. contratti pubblici;

d. procedure di appalto, autorizzazioni, concessioni e concessione di benefici economici, compresi gli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

7. Quadri sinottici

Allineamento tra programmazione strategica, economico-finanziaria e performance.

Guida alla rendicontazione dei risultati

La rendicontazione dei risultati – Descrizione del quadro sinottico di Tabella 1 – Due esempi.

Esempio 1 – L’obiettivo “A15_1 – Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione” presenta un legame diretto con gli indirizzi della programmazione triennale (DEFR 2023-25), in termini di:

- Macro Area Strategica prevalente, la n. 4: “Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile”;
- Programma del d.lgs. n. 118/2011 “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro”;
- Sub obiettivo strategico: “Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo”.

L’obiettivo è gestito dalla Direzione A15, risulta declinato in due obiettivi di settore e si innesta al piano *PNRR*.

I dettagli della rendicontazione dell’obiettivo A15_1 sono pubblicati nella sezione 1 della presente Relazione.

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011		Sub-obiettivi strategici		Direzioni regionali											Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	Connessioni		
1	2	3	4	5	6	7					A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				PNRR	SIE	FSC-PS
			4		6		1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo				*									A15_1	→	O1.5885.BL01 O1.5885.BL03	PNRR		

Esempio 2 – Gli obiettivi di settore “O10160QP03” e “O10160QP04” (codificati secondo il Piano di Lavoro di cui all’Appendice 2 al PIAO 2023-25) afferisce ad una struttura della Direzione A19 e presenta, pur non essendo imperniato in un obiettivo del Direttore regionale di riferimento, un legame diretto con gli indirizzi della programmazione triennale nei termini sopra espressi.

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011		Sub-obiettivi strategici		Direzioni regionali										Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	Connessioni																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
1	2	3	4	5	6	7					A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A				A22	PNRR	SIE	FSC-PS																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
1		3	4					1401	Industria, PMI e Artigianato	Sviluppare forze economiche/imprese della sostenibilità; Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali, input alla conversione del sistema produttivo; Cura e sviluppo del potenziale dei territori.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														

**Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati**

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
1				5			Statistica e sistemi informativi	OB1: Mantenere aggiornato il quadro programmatico integrato pluriennale sull'innovazione pubblica, che soddisfi il fabbisogno delle diverse direzioni regionali rispetto all'innovazione nelle materie di competenza e garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea, come indicato dal PR FESR 2021-2027. OB2: Rafforzare la governance del sistema informativo regionale con azioni di ammodernamento, integrazione ed uniformità che consentano anche una razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa, nonché la garanzia di conformità alle disposizioni, alle linee guida ed ai modelli nazionali. OB3: Predisposizione di un regolamento volto a definire la strutturazione dell'Ufficio RTD ed i flussi di raccordo con le altre funzioni chiave dell'organizzazione regionale e, contestualmente, costruzione di un modello di RTD diffuso a sostegno delle politiche territoriali sul digitale e quale fattore propedeutico alle misure FESR di competenza rivolte agli enti territoriali e 1.4.2 PNRR "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali". Per quanto riguarda gli aspetti ambientali e territoriali gli obiettivi sono: OB4: semplificazione e l'armonizzazione dei servizi pubblici della Regione rivolti a imprese, professionisti e cittadini e la digitalizzazione dei procedimenti negli ambiti del governo del territorio, dell'urbanistica, dell'edilizia, dell'energia e dell'ambiente. OB5: sviluppo e la gestione della informazione geografica ufficiale della Regione Piemonte attraverso l'implementazione capillare dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica e la creazione di una base di conoscenze cartografiche e ambientali condivisa e strutturata, a disposizione della PA piemontese, delle imprese e del cittadino.				*	*			*					A19_1		O15899CG03 O15899CG04 O15899CG05 O12405AM03 O12405AM04
1		3					Sviluppo e valorizzazione del turismo	OB1: Favorire lo sviluppo, il potenziamento, la qualificazione dell'offerta turistica piemontese e dei servizi offerti, nonché la messa in sicurezza delle strutture ricettive e degli impianti turistici, col fine di consolidare la competitività sul mercato nazionale e internazionale. OB2: Promuovere il Piemonte attraverso l'organizzazione e gestione di grandi eventi di richiamo nazionale e internazionale che possano consolidare il posizionamento della destinazione attraverso appuntamenti già noti al grande pubblico e eventi che possano accendere nuovi riflettori sul territorio regionale. OB3: Promuovere politiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità e disegnare strategie atte a preservare gli ecosistemi gravemente colpiti dai cambiamenti climatici come i territori montani, attraverso iniziative volte a promuovere cultura e tradizioni locali. OB4: Accrescere la visibilità e la reputazione del Piemonte come destinazione resiliente, sicura ed inclusiva favorendo la transizione da un modello turistico di tipo tradizionale ad un modello innovativo anche in chiave di circolarità e tutela della biodiversità, per contribuire concretamente al raggiungimento degli obbiettivi del Green deal ed all'affermazione di un'economia globale più sostenibile. OB5: Rafforzare la competitività turistica ampliandone l'offerta, con particolare attenzione allo sviluppo di un turismo sostenibile e alla conservazione delle peculiarità naturalistiche dell'ambiente naturale.									*				A21_3		O11349FA02 O11349FA05 O16688GG07 O13839MG05 O165168B07 O14400GD03 O13839MG04 O12082AS03

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale	Codice Obiettivo dirigenziale	
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
1		3					Rifiuti	OB1: Prevenire la produzione dei rifiuti. OB2: Incrementare la preparazione al riutilizzo ed il riciclaggio, ossia il recupero di materia. OB3: Promuovere il recupero energetico per le frazioni di rifiuti per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia al fine di ridurne il conferimento in discarica (conferimento in forma diretta o indiretta, a seguito di trattamento). OB4: Minimizzare il ricorso allo smaltimento in discarica. OB5: Favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al principio di prossimità, garantendo la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo dei rifiuti.				*											O09945MP01 O09945MP03
1		3	4				Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	OB 1. Disponibilità delle reti: completare e potenziare secondo un approccio gerarchico le infrastrutture lineari (strade, ferrovie, metropolitane), le infrastrutture tecnologiche (ITS) e i nodi (centri urbani ma anche nodi di interscambio per passeggeri e per le merci e la logistica). OB 2. Accessibilità alle informazioni: garantire informazioni chiare, univoche ed esaurienti, universalmente e tempestivamente disponibili utilizzando le tecnologie innovative del settore dei trasporti (veicoli, infrastrutture, servizi, ITS) al fine di contribuire all'efficacia del sistema e alla gestione dell'integrazione. OB 3. Integrazione dei sistemi: connettere e coordinare l'insieme di reti, servizi, prezzi e informazioni per dare risposte adeguate alle esigenze di mobilità. OB 4. Uso razionale del suolo: attenzione al contenimento del consumo di suolo destinato a nuove infrastrutture e alle attività produttive connesse al settore, favorendo le aree già compromesse o facilmente raggiungibili. OB 5. Limitazione delle emissioni: migliorare la qualità dell'aria e contenere la produzione di rumore					*										O11359RS04 O11464DP02 O11401MM02 O11401MM04 O13593CD02 O16717BE01
1			4	5	6		Cooperazione e associazionismo	OB1: Rafforzare ed incentivare la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative 6 sociali. OB2: Valorizzare il ruolo della cooperazione sociale nelle politiche di inclusione. OB3: Riconoscere il ruolo delle società cooperative che operano nell'interesse della comunità, contrastando i fenomeni di spopolamento, di declino economico o di degrado sociale o urbanistico. Servizio Civile OB4: Avviare la sperimentazione del servizio civile regionale, quale attività di impegno sociale e di solidarietà nonché quale politica di contrasto delle povertà educative. Terzo Settore OB5: Passaggio da un sistema regionale ad un sistema nazionale, tramite il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e raggiungere gli obiettivi stabiliti annualmente dall'Accordo di programma firma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.			*	*						*		A22_3		O11299CA02 O15885BL04 O14400GD02	

**Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati**

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale	Codice Obiettivo dirigenziale	
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
1		3	4				Industria, PMI e Artigianato	OB1: Favorire l'innovazione tecnologica e produttiva, commerciale e di mercato, organizzativa, gestionale delle imprese del settore produttivo e artigianale. OB2: Attrarre e accompagnare nuovi investimenti produttivi verso il territorio regionale piemontese in coerenza con l'obiettivo del PIAO 2023-2025 della Direzione A19000 rafforzando anche il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo e agevolando i processi di ampliamento, ristrutturazione, riconversione e riattivazione delle imprese. OB3: Sviluppare la base produttiva e la costituzione di nuove imprese per favorire la transizione verde, tecnologica e digitale e la competitività mediante l'accesso al credito e azioni di sostegno e attrazione agli investimenti produttivi, con particolare riguardo alle PMI e alle imprese artigiane. OB4: Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari. OB5: Rafforzare il sistema produttivo artigiano piemontese e semplificare i rapporti tra il comparto artigiano e l'Amministrazione, attraverso: a) la presenza delle imprese artigiane sui mercati, la revisione del riconoscimento dell'eccellenza artigiana, il miglioramento delle competenze, il passaggio generazionale e la capacità auto-imprenditoriale; b) la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi regionali del settore Artigianato per la facilitazione e semplificazione dei rapporti tra imprese artigiane e PA.							*					A19_2		O10160QP03 O13782FP04	
1		3				6	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	OB1: Proseguire la valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani. OB2: Introdurre un nuovo sistema di verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica, nell'intento di superare l'attuale assetto legislativo apparso, nel contesto dell'esperienza applicativa, macchinoso e scarsamente efficace, adattando alla realtà piemontese soluzioni già in uso in altre regioni limitrofe. OB3: Inserire nella normativa del commercio specifiche disposizioni riguardanti i bar storici, i mercati storici e le discoteche storiche, nonché le norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti, in conformità al nuovo Regolamento UE, se approvato, che fissa la diffusione obbligatoria di infrastrutture di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno nel settore stradale. OB4: Sostenere gli investimenti per l'innovazione e l'accesso al credito delle imprese del terziario commerciale per il superamento della crisi economica e la qualificazione del tessuto economico prevalentemente urbano. OB5: garantire un servizio di informazione e assistenza per la tutela dei diritti riconosciuti al cittadino-consumatore attraverso la presenza, sul territorio regionale, di centri di assistenza al cittadino qualificati.								*					A20_4		O12883MC06 O12883MC07

**Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati**

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
1			4				Ricerca e innovazione	OB1: Rafforzamento tecnologico, organizzativo e dimensionale delle imprese, con particolare attenzione alle MPMI, attraverso la promozione delle aggregazioni/reti di imprese e delle filiere, con orientamento all’innovazione di prodotto/servizio. OB2: Sostegno e accelerazione della trasformazione dei risultati delle attività di R&S in valore industriale ed economico. OB3: Sostegno alla diversificazione delle specializzazioni produttive. OB4: Sostegno alla crescita e al consolidamento delle start up attraverso programmi dedicati alle diverse fasi di sviluppo imprenditoriale. OB5: Promozione dei percorsi di reskilling/upskilling e/o di inserimento di nuovo personale qualificato negli organici aziendali connessi al conseguimento degli obiettivi della S3.				*			*		*			A19_2		O10160QP03 O10160QP05 O12770DT01 O13589AG03 O15206PE02 O13589AG02 O13782FP04 O16477MC01	
1	2	3	4	5	6		Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	OB1: Migliorare l’orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole. OB2: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore. OB3: Promuovere lo sviluppo sostenibile e un’efficiente gestione delle risorse naturali come l’acqua, il suolo e l’aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche, incentivare la produzioni di energia sostenibile e aumentare il sequestro del carbonio al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra e mitigare i cambiamenti climatici, tutelare il territorio rurale e sviluppare le infrastrutture agricole ai fini di conservazione e valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con la difesa del suolo. OB4: Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità mediante la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura, con il divieto di coltivazione di OGM, migliorare i servizi ecosistemici forniti dall’agricoltura e preservare gli habitat e i paesaggi legati all’agricoltura. OB5: Migliorare la risposta dell’agricoltura alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute (alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile), ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche, garantendo la tutela dei diritti fondamentali dei consumatori e dei produttori e il rispetto della lealtà e della trasparenza nelle transazioni commerciali.					*							A17_2		O10549LG04 O16678VA02 O16678VA03 O16678VA04 O07926BR05 O12544GC03 O11342RE02 O11342RE03 O10980BG01 O10549LG01 O12544GC01 O12544GC02 O10544CP01 O10544CP02 O10544CP04 O11340BA01 O11340BA02 O11340BA04	
1	2	3	4	5	6		Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	OB1: Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo al fine di rafforzare la sicurezza alimentare e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola. OB2: Salvaguardare l’integrità delle strutture e infrastrutture agricole, delle coltivazioni e degli allevamenti dai danni da fauna selvatica e da calamità naturali, avversità biotiche e abiotiche. OB3: Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali. OB4: Promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, con particolare attenzione al benessere sociale e alla fornitura di servizi alla persona mediante lo sviluppo delle attività agricole diversificate e multifunzionali (in particolare agriturismo e agricoltura sociale) e dell’attività polifunzionale commerciale e di servizio di prossimità. OB5: Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell’agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiarne l’utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all’innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.					*							A17_1		O10549LG04 O16678VA02 O16678VA03 O16678VA04 O07926BR05 O12544GC03 O11342RE02 O11342RE03 O10980BG01	

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
	2						Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	OB1: Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse elencate. OB2: Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, 112 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2024-2026 tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali. OB3: Massimizzare l'impatto degli investimenti a livello territoriale. OB4: Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal roadshow "Piemonte cuore d'Europa", approvato con D.G.R. 1-3488/2021 e successivamente con D.C.R. 59/2021. OB5: Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.				*								A16_1	↗	O14075AP01	
1	2	3					Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	OB1: Progressiva attuazione del Piano regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) approvato con la D.C.R. 364-6854/2019, (contenente 47 misure negli ambiti agricoltura, energia, industria, trasporti, riqualificazione urbana e comunicazione) e delle “Disposizioni Straordinarie” in materia di qualità dell’aria, adottate con D.G.R. 9-2916/2021, in sinergia con gli altri Piani regionali. OB2: Completamento delle politiche condivise nell’ambito dell’“Accordo Padano del 2017”, siglato a Bologna il 09/06/2017 e attuazione di quelle previste nell’ambito del Protocollo di istituzione del “PIANO D’AZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL’ARIA” firmato il 4 giugno 2019 nell’ambito del “Clean Air Dialogue” con la UE. OB3: Prevenzione del rischio industriale e protezione dall’esposizione agli agenti fisici (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore).				*									↖	O11109LA05	
1	2	3					Trasporto ferroviario	OB1: Protezione: migliorare la sicurezza di passeggeri e merci ("security") e consentire spostamenti in un contesto protetto e sorvegliato e impulso alla riduzione delle vittime ("safety"), morti e feriti, agendo sulle diverse componenti che ne sono possibile causa (passaggi a livello, stazioni...). OB2: Disponibilità delle reti: completare e potenziare, secondo un approccio gerarchico, le infrastrutture lineari (ferrovie, metropolitane), le infrastrutture tecnologiche e i nodi. OB3: Fruibilità dei servizi: rispondere alle esigenze di cittadini e imprese con un sistema efficace in grado di utilizzare in modo “complementare” tutte le opportunità offerte e garantire tempi di viaggio accettabili e affidabili. OB4: Qualità dell’offerta: affidabilità (corretto funzionamento e tempi di viaggio certi e accettabili); sicurezza (manutenzione e controlli); comfort (trasbordi agevoli, assistenza, pulizia); informazioni adeguate (chiare e tempestivamente disponibili). OB5: *Accompagnamento dei cantieri della nuova linea ferroviaria Torino-Lione sui territori interessati, attraverso il finanziamento di interventi di interesse locale, in ambito: sicurezza / difesa idro-geologica / promozione imprenditoriale locale / valorizzazione turistica / efficientamento energetico / infrastrutturazione del territorio e recupero del patrimonio culturale ed ambientale (Progetto “Smart Susa Valley” - Patto per il Territorio).						*						A18_4	↗	O11464DP03 O11401MM01 O13593CD01 O11464DP01 O11464DP02 O11401MM02 O13593CD02	

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati

Macro Aree Strategiche SrSvs							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
1	2	3					Trasporto pubblico locale	OB1: Riqualificazione energetica: modificare il modello di mobilità verso la multimodalità (offerta di modi più sostenibili e che utilizzano fonti di energia rinnovabile). OB2: Limitazione delle emissioni: migliorare la qualità dell'aria e contenere la produzione di rumore, determinato dal maggiore utilizzo dei servizi di trasporto collettivo, la diffusione di progetti e iniziative di mobilità sostenibile e il rinnovo tecnologico dei veicoli (declinato in particolare nella riduzione dell'età media del parco e miglioramento della sua qualità anche ambientale). OB3: Fruibilità dei servizi: significa rispondere alle esigenze di cittadini con un sistema efficace in grado di utilizzare in modo “complementare” tutte le opportunità offerte e garantire tempi di viaggio accettabili e affidabili per tutti i modi; tra i servizi anche le modalità alternative (aree a domanda debole e aree urbane). OB4: Integrazione dei sistemi: connettere e coordinare servizi, prezzi (tariffe) e informazioni per dare risposte adeguate alle esigenze di mobilità; miglioramento e maggiore operatività dei collegamenti intermodali. OB5: Qualità dell’offerta: affidabilità (funzionamento e tempi di viaggio certi e accettabili); sicurezza (manutenzione e controlli); comfort (trasbordi agevoli, assistenza, pulizia); informazioni (adeguate, chiare e tempestivamente disponibili).					*						A18_4		O11359RS04 O11464DP02 O11401MM02 O11401MM04 O13593CD02 O16717BE01		
1	2	3					Viabilità e infrastrutture stradali	OB1: Protezione: migliorare la sicurezza degli utenti delle infrastrutture, di passeggeri e merci ("security") e consentire spostamenti in un contesto protetto e sorvegliato. OB2: Incolumità: ridurre le vittime ("safety"), morti e feriti, agendo sulle diverse componenti che ne sono possibile causa: infrastrutture (progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del traffico attraverso ITS), uomo (educazione e formazione), veicolo (nuove tecnologie). OB3: Disponibilità delle reti: completare e potenziare (secondo un approccio gerarchico), ma soprattutto mantenere, le infrastrutture stradali. OB4: Uso razionale del suolo: porre attenzione al contenimento del consumo di suolo destinato a nuove infrastrutture favorendo le aree già compromesse o facilmente raggiungibili; pianificare sulla base dell'accessibilità esistente e verso una mobilità a basso impatto. OB5: Competitività: supportare l’attuale sistema delle imprese offrendo un’ adeguata accessibilità ai grandi nodi (sicurezza e tempi affidabili nelle diverse fasi del trasporto).						*						A18_4		O11359RS04 O11464DP02 O11401MM02 O11401MM04 O13593CD02 O16717BE01	
	2						Fonti energetiche	OB1: Favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili minimizzando l’impiego delle fonti fossili, promuovendo anche forme di autoconsumo collettivo e comunità energetiche. OB2: Ridurre i consumi energetici negli usi finali. OB3: Favorire il potenziamento in chiave sostenibile delle infrastrutture energetiche ricorrendo anche alla creazione di “hydrogen valleys”, facendo leva in particolare su aree con siti industriali dismessi. OB4: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale. OB5: Sviluppo e sostegno della ricerca e innovazione per lo sviluppo tecnologico in campo energetico.					*									O11162PG03 O12405AM01 O14076GE03 O14076GE04 O14377CS05 O16685FP07	
	2						Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti Energetiche	OB1: promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture, comprese le reti di teleriscaldamento e l’illuminazione pubblica, perseguendo elevati standard di sostenibilità energetico-ambientale. OB2: promuovere l’uso di energie rinnovabili. OB3: sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale. OB4: sostenere la ricerca e l’innovazione per lo sviluppo tecnologico in campo energetico. OB5: promuovere la diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e i sistemi di autoconsumo collettivo.					*									O16496PF05 O11162PG03 O12405AM01	

**Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati**

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
1		3	4				Valorizzazione dei beni di interesse storico Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	OB1: Dare piena attuazione alla legge regionale n. 11/2018 attraverso l'applicazione del Programma Triennale della Cultura, semplificando i procedimenti amministrativi attraverso il completamento della transizione su piattaforme digitali. OB2: Sviluppare programmi di supporto, indirizzo e formazione, destinati agli operatori culturali e ad Enti e Associazioni, per un miglioramento delle loro capacità gestionali e progettuali, anche in termini di imprenditorialità e di fundraising. OB3: Favorire l'efficientamento energetico del patrimonio e dei luoghi della cultura e le pari opportunità di accesso ai beni e alle attività culturali, sia da un punto di vista fisico, sia da un punto di vista economico, incentivando inoltre nuove modalità di fruizione e di sviluppo di contenuti culturali attraverso l'utilizzo del digitale. OB4: Attuare gli indirizzi strategici volti alla definizione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.								*				A20_2 A20_3	→	O15881BS07 O15600FM05 O15600FM08	
1	2	3					Urbanistica e assetto del territorio	OB1: Rinnovamento del sistema di governo del territorio regionale in chiave di efficacia e semplificazione. OB2: Sviluppo socio-economico e ambientale del sistema Piemonte in chiave sostenibile; OB3: Tutela e valorizzazione del territorio regionale e del suo patrimonio ambientale e paesaggistico. OB4: Riqualificazione territoriale. OB5: Dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti negli ambiti di governo del territorio, urbanistica, edilizia, energia e ambiente.				*									→	O11162PG04 O13268BP01 O16262SC01	
1	2	3					Difesa del suolo	OB1: Riduzione del rischio idrogeologico attraverso l'eliminazione dalle aree a rischio molto elevato degli elementi esposti, sia in termini di persone che di edifici. La procedura prevede il riconoscimento ai cittadini direttamente interessati, di fondi calcolati sulla base del costo di realizzazione tecnica al mq stabilito per gli interventi di nuova edificazione di edilizia sociale agevolata e, ai comuni in cui è situato l'edificio, del costo di demolizione. OB2: Riduzione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di opere di difesa passive contro i fenomeni naturali di allagamenti-erosioni, frane, ecc. e la realizzazione di interventi di manutenzione con utilizzo di risorse regionali e statali. OB3: Garantire una corretta conoscenza del territorio attraverso la produzione di dati di elevata qualità e uniformi su tutto il territorio regionale e nazionale ed assicurare una costante azione di promozione e diffusione delle carte geologiche e dei modelli 3D. OB4: Riduzione del rischio sismico attraverso il miglioramento delle conoscenze sulla pericolosità sismica locale, da realizzarsi per mezzo di studi di microzonazione sismica utilizzabili ai fini di pianificazione territoriale, e attraverso la raccolta, l'organizzazione e la messa in rete di informazioni sul sottosuolo regionale.					*								→	O13268BP01 O09945MP02 O15884MA02 O15884MA04 O16262SC02 O16262SC04	
1	2						Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ambito Bonifiche e Amianto OB1: Bonifica dei siti contaminati c.d. "orfani". OB2: Bonifica dei manufatti contenenti amianto. Ambito Sviluppo sostenibile OB3: Sostenere la transizione del Piemonte verso lo sviluppo sostenibile con il coinvolgimento di tutti gli attori locali. OB4: Attivare politiche regionali di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, orientando gli obiettivi e le azioni di atti, pianificazioni, programmazioni e progetti regionali. OB5: Costruire e avviare operativamente Strutture organizzate per: 1. accompagnare l'attuazione delle Strategie 2. monitorare le Strategie 3. supportare la costruzione e l'attuazione efficace di politiche coerenti e indirizzate agli obiettivi di sostenibilità e di contrasto al cambiamento climatico.					*								→	O13186MP01 O12329SS03 O09643SG06 O15881BS02 O10137CM05 O15600FM04 O16476GA02 O09945MP01 O16712VB02	

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
1	2	3					Servizio idrico integrato	OB1: Estensione, potenziamento ed adeguamento funzionale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in funzione di una loro maggiore efficienza, efficacia ed economicità. OB2: Aumento della resilienza dei suddetti servizi agli effetti dei cambiamenti climatici, soprattutto in termini di sicurezza dell'approvvigionamento potabile. OB3: Aggregazione delle gestioni del SII in funzione di una gestione unica a scala di ogni singolo ATO. OB4: Riorganizzazione e potenziamento della filiera di riutilizzo e smaltimento dei fanghi di depurazione nonché aggiornamento della pianificazione regionale in materia. OB5: Tutela del territorio montano e delle sue risorse naturali attraverso una quota della tariffa del SII che annualmente viene a tal fine destinata dagli Enti di governo d'Ambito.				*		*					A17_3 A18_1	└─	O11342RE01 O10544CP01 O121462GG01 O11648DF03		
1	2	3	4	5	6	7	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale	Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica OB1: Attuazione della Rete ecologica con individuazione di strumenti gestionali per tutti gli elementi della Rete. OB2: Valorizzazione del Sistema delle Aree naturali protette e dei Sacri Monti piemontesi con la programmazione, il coordinamento e l'attuazione di iniziative cofinanziate da fondi europei, nazionali e regionali. Ambito Foreste OB3: Promozione della gestione forestale sostenibile e della multifunzionalità delle foreste, attraverso la pianificazione e la programmazione di settore e la crescita delle imprese forestali, nonché identificazione e tutela degli alberi monumentali. OB4: Valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale e sostegno alla filiera, attraverso la conservazione del patrimonio arboreo tartufigeno, la ricerca e il recupero delle tartufaie, il sostegno alle fiere di settore, la promozione del patrimonio. Ambito Operai forestali OB5: Manutenzione in alveo e lungo le sponde dei corsi d'acqua consistenti principalmente nella gestione della vegetazione riparia con l'obiettivo della prevenzione del rischio idrogeologico.				*		*					A16_2	└─	O14591CJ02		
		3					Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	OB1: Dare attuazione al Programma di misure previsto nella pianificazione di tutela delle acque distrettuale (PdG Po) e regionale (PTA), anche attraverso lo strumento partecipativo e negoziale dei Contratti di Fiume, di Lago e di Zona umida. Azioni per l'adattamento e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento ai fenomeni di criticità idrica. OB2: Miglioramento e tutela dello stato di qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee e degli ecosistemi ad esse connessi: riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola. OB3: Miglioramento dell'ambiente acquatico, periferuviale e perilacuale in un'ottica conservativa per la mitigazione di pressioni e impatti sugli aspetti idrologici e idromorfologici correlati ai diversi usi presenti sui corsi d'acqua. OB4: Miglioramento del livello di conoscenza dello stato della risorsa, nonché delle pressioni e impatti che su questa insistono soprattutto in relazione agli inquinanti che determinato criticità e ai microinquinanti emergenti. OB5: Attuazione della L. 26/2020 "Assegnazione delle grandi concessioni a uso idroelettrico": realizzazione della gestione sostenibile della disponibilità idrica e tutela ambientale dei corpi idrici interessati.				*									└─	O11309FR02 O13186MP01 O13186MP03 O13186MP04 O12405AM02 O10228RL04 O11359RS01 O13060IB02 O12730AM02 O11190CR02 O17073MD02 O158705M02	

**Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati**

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
1		3	4	5	6	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	OB1: Sviluppo delle infrastrutture montane e recupero del patrimonio architettonico, paesaggistico e culturale, per promuovere e valorizzare le risorse della montagna: in campo agro-silvo-pastorale, turistico-ricreativo per potenziare il turismo outdoor e gli itinerari tematici e culturali, infrastrutture e fabbricati d'alpeggio, recupero e riqualificazione dei borghi e dei centri storici. OB2: Sviluppo socio-economico delle zone montane attraverso specifiche azioni volte a garantire i livelli essenziali dei servizi pubblici, a ripopolare le zone marginali, a contrastare la desertificazione commerciale, a riequilibrare i redditi delle aziende operanti in zone con caratteristiche che ne riducono la redditività e che possono determinarne l'abbandono. OB3: Promozione della tutela ambientale e paesaggistica, favorendo la gestione associata di piccole proprietà terriere secondo le buone pratiche agricole al fine di consentire la valorizzazione del patrimonio dei rispettivi proprietari. OB4: Valorizzazione dell'offerta connessa alla frequentazione estiva della montagna, integrando maggiormente l'offerta estiva con quella invernale tenendo in debita considerazione i potenziali effetti negativi dei cambiamenti climatici, potenziando la rete fruitiva sia dal lato infrastrutturale (itinerari ciclo escursionistici, cicloturistici, turistici etc.) che strutturale (ricettività di servizio), e creando un brand per diffondere e promuovere l'outdoor piemontese. OB5: valorizzare le aggregazioni territoriali ai fini di attuare delle strategie locali di sviluppo volte allo sviluppo sostenibile dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale delle aree montane (green communities e GAL).				*								A16_3	└─	O16510MC01 O16510MC02 O16510MC05 O16510MC03	
1		3					Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del Territorio e dell'ambiente	OB1: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (RSO 2.6 del PR FESR 21_27). OB2: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici (RSO 2.4 del PR FESR 21_27). OB3: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (RSO 2.7 del PR FESR 21_27).				*								A16_2			
		3					Sistema di protezione civile	OB1: Salvaguardia della vita umana e animale. OB2: Salvaguardia del patrimonio boschivo. OB3: Salvaguardia dei beni, degli insediamenti e delle infrastrutture.			*			*						A18_3	└─	O09981DA01 O11359RS03 O11243CG03 O11648DF01 O11648DF04	
	2	3					Interventi a seguito di calamità naturali	OB1: Sostenere gli enti locali nelle attività di gestione e governo del territorio, delle infrastrutture e delle opere pubbliche. OB2: Supportare i territori nella gestione degli eventi calamitosi, attraverso il coordinamento e il finanziamento degli interventi di ripristino anche dei privati. OB3: Prevenire e contrastare i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori. OB4: Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nei territori più fragili					*							A17_2	└─	O12544GC03	
1	2	3					Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	A10_6 A11_5 A14_5 A15_5 A16_5 A17_6 A18_5 A19_6 A20_5 A21_5 A22_5	└─	109 Obiettivi di settore		
1	2	3					Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR			*								A14_1 A14_3	└─	O16243RF01 O16243RF04 O16243RF05 O16243RF06 O15734RA02		

**Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati**

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
1	2	3					Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR				*							A15_1 A15_2 A15_4	↘	O16497SV01 O16497SV03 O16497SV06 O16497SV04 O16497SV05 O15206PE02 O15206PE03 O11403CN01 O15594EE01 O15594EE02 O15594EE04 O15594EE05 O17020RG01 O17020RG02 O15885BL01 O15885BL02		
1	2	3					Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR				*							A16_1	↘	O16685FP01 O16685FP02 O16685FP03 O16685FP04 O16685FP05 O16685FP06		
1	2	3					Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Prima attuazione PNRR		*						*	*		A20_1 A21_4	↘	O09643SG02 O09643SG07 O09643SG08 O09643SG09 O09643SG10 O15881BS08 O15881BS09 O16712VB04 O16712VB05 O16712VB06 O16712VB07 O16712VB08 O16712VB09		
1	2	3					Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027		*	*	*			*		*		A19_1	↘	O11330GM03 O11330GM04 O15899CG05 O14583CL05 O12770DT03 O12770DT04 O12770DT01 O12128DM04		
							Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Misure di internazionalizzazione nell’ambito del PR FESR 2021-2027.									*			↘	O13839MG04 O14400GD02		
1	2	3					Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27		*						*	*		A21_1	↘	O12580BD05 O16529LM03 O16529LM05		
1		3	4				Caccia e pesca	OB1: Salvaguardia, tutela e recupero naturalistico degli ecosistemi regionali connessi alla caccia, alla pesca e all’acquacoltura, eliminando o riducendo i fattori di disequilibrio e di degrado ambientale, dando attuazione alle disposizioni UE e nazionali relative alla conservazione degli habitat acquatici naturali e seminaturali, coinvolgendo i portatori di interessi e responsabilizzando i cittadini. OB2: Disciplina dell’attività venatoria nel rispetto della conservazione e della gestione della fauna selvatica, salvaguardando gli interessi e le attività della popolazione che possono essere compromessi dall’esercizio venatorio e dotando il territorio regionale di strutture atte alla protezione e al potenziamento qualitativo e quantitativo delle specie faunistiche autoctone, promozione e gestione dell’attività alieutica in quanto fenomeno ricreativo e sociale garantendone la compatibilità ambientale, anche mediante il coinvolgimento dei cittadini. OB3: Salvaguardia delle colture agricole e della biodiversità attraverso il coordinamento e la disciplina dell’attività venatoria e la realizzazione di progetti di sviluppo, in particolare nelle aree collinari e montane, e la promozione della conoscenza e del monitoraggio del patrimonio faunistico. OB4: Promozione dell’acquacoltura sostenibile, finalizzata alla crescita e alla competitività a livello europeo del settore favorendo metodi di produzione ecocompatibili e rigorose normative in materia di qualità, salute e sicurezza, affrontano tre sfide fondamentali per il prossimo settennio: trasformazione verde, transizione digitale e resilienza.				*							A17_5	↘	O11340BA02 O11340BA01 O11340BA04		

**Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati**

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22					
		3	4				Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Audit	*															O15194RF03 O11021PF03 O12576ZT03 O12576ZT04 O10980BG04
		3	4				Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Efficientamento del processo di governo società <i>in-house</i>	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*			A10_2 A10_5	↗		O09643SG04 O15881BS01 O10137CM02 O09921GE05 O09921GE01 O09921GE04
		3	4				Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Trasparenza e anticorruzione													A10_4	↗		O10128AL01 O10128AL04 O10128AL03 O10128AL07 O09643SG05 O15881BS03 O10137CM03 O15600FM02 O12883MC02 O16712VB01 O10128AL06 O10128AL02 O10128AL05
		3	4				Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Obiettivi di generale funzionamento organizzativo	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*		O09643SG01	→		163 Obiettivi di settore
		3	4				Edilizia scolastica	OB1: Adeguare il patrimonio edilizio scolastico esistente al fine della certificazione delle condizioni di agibilità e rispondenza alle norme vigenti in materia di idoneità strutturale, rispondenza alle sollecitazioni sismiche, sicurezza, antincendio, igiene, eliminazione delle barriere architettoniche, risparmio energetico, rimozione amianto e materiali pericolosi. OB2: Promuovere interventi per valorizzare e mantenere le scuole nelle aree territorialmente disagiate e a rischio di forte decremento demografico (aree di montagna e collinari). OB3: Realizzare interventi aventi carattere innovativo sia dal punto di vista delle tecniche di costruzione e dei relativi impianti tecnologici, sia della concezione innovativa degli spazi, dell'evolversi delle metodologie didattiche e dell'apertura della scuola al territorio circostante. OB4: Promuovere l'ecosostenibilità ambientale dei progetti, la prevenzione del rischio idrogeologico, il riuso di aree dismesse, evitando il consumo di nuovo suolo, e la valorizzazione degli edifici aventi valore storico-monumentale ed ambientale. OB5: Razionalizzare la rete scolastica mediante l'ottimizzazione degli edifici attualmente utilizzati, promuovendo la continuità tra i diversi gradi ed ordine di scuole e coinvolgendo il sistema dell'integrazione dei percorsi educativi del segmento "zero-sei" e dell'educazione per gli adulti (CPIA).														→		O17020RG01
			4	5	6		Diritto allo studio	OB1: Rendere effettivo il diritto allo studio ed all'istruzione e formazione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione e professionale organizzati da Agenzie formative accreditate. OB2: Favorire la libera scelta educativa. OB3: Garantire il diritto allo studio ed all'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. OB4: Garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa.				*									A15_4	↗		O16497SV04

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale		
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22						
			3	4		6		Politica Regionale Unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	OB1: Favorire un'articolazione efficace, efficiente e stabile nel medio-lungo periodo delle istituzioni scolastiche e dei plessi nel territorio regionale. OB2: Ridurre il numero di istituzioni scolastiche in reggenza. OB3: Mantenimento delle scuole nelle aree montane e marginali, geograficamente ed economicamente svantaggiate, a supporto del contrasto dello spopolamento. OB4: Innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, in rapporto alle risorse disponibili e alla vocazione del territorio, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione. OB5: Consentire e favorire le opportunità di interazione con il sistema formativo, il mondo del lavoro, il sistema dell'università e della ricerca e i rapporti di rete tra le istituzioni scolastiche, enti e centri di formazione professionale, poli tecnico professionali, fondazioni ITS, università e sistema produttivo.				*									A15_4	└─	O11403CN01 O17020RG01	
				4		6		Formazione professionale	OB1: Programmazione nuove Academy di filiera. OB2: Programmazione dell'offerta di formazione professionale, differenziata per target di destinatari e tipologie formative, con attenzione alle specificità e ai bisogni delle diverse categorie di beneficiari, in sinergia con la programmazione del PR FESR e della strategia di specializzazione intelligente (S3) e in relazione all'attuazione del PNRR.				*									A15_1 A15_3 A15_4			
				4				Sostegno all'occupazione	OB1: Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione. OB2: Favorire il credito alle cooperative a mutualità prevalente finalizzate all'aumento dell'occupazione. OB3: Favorire il sostegno ai lavoratori (workers buyout) che acquistano la loro ex azienda in crisi costituendo una società cooperativa. OB4: Favorire i soggetti disoccupati, inoccupati, lavoratori provenienti da aziende in crisi ad avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo. OB5: Sostenere la creazione di impresa e le start up innovative, per favorire la competitività del tessuto produttivo.				*										A15_3	└─	O15206PE01 O15206PE04 O15885BL03 O15885BL04
				4	5	6		Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	OB1: Consolidamento e sviluppo delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo e il rafforzamento dell'occupabilità, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali per sostenere l'inserimento lavorativo o promuovere l'acquisizione di ulteriori competenze. OB2: Contrasto della dispersione scolastica e delle disuguaglianze, fronteggiamento del fenomeno dei Neet, sviluppo di competenze orientative e per l'occupabilità, supporto alle scelte e alle transizioni tra i sistemi, qualificazione e innovazione del sistema regionale di orientamento. OB3: Sostenere un insieme di strumenti e misure volte a promuovere l'occupazione e in reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti percettori di ammortizzatori sociali, Indennità di disoccupazione, o in condizione di fragilità e vulnerabilità. OB4: Rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di inclusione sociale di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, sostenendo le famiglie svantaggiate nell'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale attraverso l'erogazione di contributi, sotto forma di voucher alla persona, finalizzati a favorire l'accesso a servizi sociosanitari per persone non autosufficienti. OB5: Riorganizzare e ampliare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie, sostenendo in particolare quelle svantaggiate attraverso interventi a sostegno della genitorialità e di carattere preventivo rispetto agli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine in attuazione della L.R. 17/2022.				*										A15_1 A15_2 A15_3 A15_4	└─	O17020RG02 O15594EE05 O16497SV06 O15594EE02 O15206PE01 O16497SV03 O17020RG01 O15206PE04 O15885BL02 O15594EE04 O16497SV05 O16497SV04 O15206PE03 O11403CN01 O15594EE01 O15885BL01 O15206PE02 O16497SV01 O15885BL03 O15885BL04

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22				
1				5			Sport e tempo libero	OB1: Definire la programmazione triennale strategica in materia di sport, per la promozione e diffusione delle attività sportive e fisico-motorie e per la riqualificazione del sistema impiantistico presente sul territorio regionale. OB2: Valorizzare i grandi eventi sportivi e l'immagine del Piemonte. OB3: Incentivare le attività sportive invernali ed estive in territorio montano anche al fine dell'incremento delle ricadute turistiche. OB4: Garantire la funzionalità e fruibilità degli impianti sportivi. OB5: Diffondere stili di vita sani tra i cittadini di tutte le età									*		A21_2			O16688GG06 O16688GG01 O16688GG02 O16688GG03	
				5			Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	OB1: Mantenere in efficienza il patrimonio di alloggi di edilizia sociale da destinare alle famiglie in disagio abitativo, con particolare riferimento all'edilizia sovvenzionata; favorire l'incremento del patrimonio di alloggi sociali privilegiando gli interventi di recupero e di rigenerazione urbana, nonché di efficientamento energetico; ottimizzare l'utilizzo del patrimonio pubblico esistente, anche mediante controlli sul buon utilizzo del patrimonio disponibile e verifiche delle misure sperimentali in particolare rispetto al sostegno dei soggetti fragili. OB2: Vigilare sulla conclusione degli interventi edilizi programmati e proseguire con la consuntivazione degli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata finanziati su programmazione statale anche al fine di verificare l'entità delle economie e il loro utilizzo. IOB3: Rivisitare periodicamente i requisiti di accesso alle diverse misure di sostegno all'abitare, al fine di una loro omogeneizzazione, per quanto concerne le modalità di calcolo dei requisiti reddituali delle famiglie, e di una loro maggiore integrazione. OB4: Attuare in un disegno coordinato le misure destinate a sostenere la domanda di casa delle famiglie: Agenzie sociali per la locazione (ASLo), Fondo sostegno locazioni, Fondo inquilini morosi incolpevoli, Fondo sociale, LR "salva mutui".			*							*	A14_4 A22_4			O16343PA01 O17020RG01 O16977PS06 O16343PA02	
				5			Interventi per la disabilità	OB1: L'obiettivo principale è garantire i livelli essenziali nell'ambito delle prestazioni domiciliari e di educativa territoriale, riconoscendo il diritto al benessere psico fisico della persona disabile e favorendone la piena integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale, per garantire una qualità di vita dignitosa.			*						*	A15_1			O15885BL02		
				5	6		Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Prevenzione e contrasto alla violenza di genere OB1: Rafforzamento della rete dei soggetti operanti nell'ascolto e trattamento degli uomini autori e potenziali autori di maltrattamento e violenza alla luce ai contenuti dei requisiti minimi di cui all'Intesa nazionale 2022, allo scopo di contrastare il fenomeno della violenza domestica e di genere e per favorire il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere al fine di limitarne la recidiva, favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali. Interventi per la lotta alla povertà e reddito di cittadinanza OB2: Supportare e monitorare l'andamento delle attività messe in campo dagli Ambiti Territoriali, con particolare attenzione al raggiungimento dei LEPS e degli obiettivi di servizio prefissati dal Piano povertà. Interventi a favore dei detenuti ed ex detenuti OB3: Promuovere una visione complessiva e personalizzata della presa in carico unitaria che, partendo dalle condizioni di disagio e recuperando potenzialità residue, anche della rete di appartenenza, avvii un processo di miglioramento verso l'autonomia e il reinserimento. Interventi in materia di antidiscriminazione OB4: Consolidamento e promozione della Rete regionale contro le Discriminazioni in Piemonte.			*						*	O15811TL04 O11299CA03					

**Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati**

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale	Codice Obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22			
				5	6		Servizi ausiliari all'istruzione	OB1: Concorrere alla formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, per garantire una costante offerta di proposte formative - didattiche sul tema del contrasto e della prevenzione dei bullismi e dei disagi socio relazionali. OB2: Promuovere azioni progettuali per/con gli studenti con l'obiettivo di prevenire il fenomeno del bullismo/cyberbullismo, promuovendo in ogni scuola un modello di presa in carico di eventuali manifestazioni di tali fenomeni. OB3: Promuovere conoscenze e competenze in tema di inclusione delle persone sorde, nell'ambito educativo e formativo, garantendo agli studenti sordi il pieno accesso al diritto allo studio e alla formazione dell'individuo. OB4: Realizzare degli strumenti utili per l'inclusione delle persone sorde e delle persone con Bisogni educativi speciali.				*							A15_4			
1			4	5	6		Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	<i>Relazioni internazionali e cooperazione</i> OB1: Promuovere e rafforzare la cultura della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo sostenibile nella comunità regionale per facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e africane e migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo ad esempio una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori. OB2: Promuovere e sostenere l'azione di cooperazione internazionale e decentrata delle Autonomie Locali e dell'Associazionismo piemontese basata sullo scambio di <i>saperi</i> , competenze ed esperienze tra diversi soggetti, pubblici e privati del territorio piemontese e dei Paesi partner, anche per promuovere lo sviluppo locale sostenibile nei Paesi partner e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali, riducendo la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare. OB3: Sviluppare azioni di regia regionale per rafforzare il sistema di cooperazione internazionale piemontese e armonizzare le iniziative del territorio in tema di educazione alla cittadinanza globale, solidarietà internazionale, cooperazione allo sviluppo, coerentemente con l'Agenda 2030 e le strategie di sviluppo sostenibile regionale. OB4: Rinsaldare i rapporti culturali ed economici con le comunità di origine piemontese nel mondo. <i>Promozione internazionale</i> OB5: Promuovere l'immagine produttiva e turistica del Piemonte all'estero anche attraverso la realizzazione di eventi internazionali sul territorio (in sinergia con altre realtà regionali e nazionali, quali ICE, MAECI, ecc.), e favorire l'attrattività del Piemonte all'estero.										*			O13839MG05 O13839MG04 O14400GD02	
					6	7	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	OB1: Potenziare le strutture intermedie territoriali. OB2: Potenziare la presa in carico dei pazienti cronici. OB3: Migliorare la gestione dei pazienti sul territorio, a livello domiciliare, della medicina di famiglia e della pediatria di libera scelta.			*								A14_1 A14_2	┐	O15734RA02 O16442GB05 O16442GB04 O16442GB06 O16977PS04 O17088BG02 O16493MI04 O16977PS01	
					7	7	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	OB1: Garantire l'assistenza alla persona assistita. OB2: Migliorare l'appropriatezza delle cure. OB3: Elevare la qualità di cura a livello ospedaliero in ambito di acuzie e postacuzie.			*								A14_3 A14_4	┐	O16977PS06 O16243RF04 O16243RF05 O16243RF06 O16243RF01 O15734RA05 O16493MI02 O16977PS03 O16977PS05 O16508RM04	

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)
Guida alla rendicontazione dei risultati

Macro Aree Strategiche SrSvS							Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali												Codice Obiettivo direttoriale		Codice Obiettivo dirigenziale	
1	2	3	4	5	6	7			A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	A22					
M1	M1	Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità							A10A	Direzione della Giunta														
M2	M2								Favorire la transizione energetica, l’adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico															
M3	M3																							
M4	M4																							
M5	M5																							
M6	M6																							
M7	M7																							
								A11	Risorse finanziarie e Patrimonio															
								A14A	Asanità e Welfare															
								A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro															
								A16A	Ambiente, Energia e Territorio															
								A17A	Ambiente, Energia e Territorio															
								A18A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti															
								A19	Competitività del Sistema regionale															
								A20B	Cultura e Commercio															
								A21A	Coordinamento Politiche e Fondi europei															
								A22	Welfare															
I MAS diretta																								
II MAS indiretta																								

8. Sezione 1

Il PNRR. La performance 2024 dell'Ente.

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse "Missioni", dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute.

Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali, oppure altri soggetti pubblici o privati.

In forza dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, a Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31/12/2024, risorse per circa 1,7 miliardi di euro (comprendenti di oltre 200 milioni di euro di Piano Nazionale Complementare - PNC), finalizzate all'attuazione di centinaia di progetti su cui la stessa esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi).

Relativamente alle sei Missioni, le risorse PNRR/PNC assegnate al 31/12/2024 risultano così suddivise:

Missioni, Componenti, Misure	Risorse assegnate
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	€ 89.015.258,73
M1C1	€ 37.415.138,00
M1C1I1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 2.373.876,00
M1C1I1.4.2 - Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	€ 379.000,00
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - Adozione app IO	€ 297.320,00
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - Adozione PagoPa	€ 408.826,00
M1C1I1.4.6 - Mobility as a Service for Italy - Progetto MaaS4Piemonte	€ 2.300.000,00
M1C1I1.5 - Cybersecurity	€ 1.979.500,00
M1C1I1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	€ 8.747.616,00
M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	€ 20.929.000,00
M1C3	€ 51.600.120,73
M1C3I1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico	€ 5.406.680,27
M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	€ 45.472.040,46
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte	€ 601.400,00
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici	€ 120.000,00
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	€ 333.978.925,90
M2C1	€ 20.660.009,19
M2C1I2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	€ 20.660.009,19
M2C2	€ 81.328.372,87
M2C2I3.1 - Produzione in aree industriali dismesse	€ 21.277.583,78
M2C2I4.1.1 - Ciclovie turistiche	€ 7.703.886,61

M2C2.PNC.C1 - Bus	€ 29.213.637,00
M2C2I4.4.2 - Treni	€ 23.133.265,48
M2C3	€ 85.427.077,28
M2C3.PNC.C13 - Progetto "Sicuro, Verde e Sociale"	€ 85.427.077,28
M2C4	€ 146.563.466,56
M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	€ 63.411.529,40
M2C4I3.4 - Bonifica dei siti orfani	€ 36.675.937,16
M2C4I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	€ 46.476.000,00
Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	€ 140.500.000,00
M3C1	€ 140.500.000,00
M3C1I1.6 - Potenziamento delle linee regionali	€ 140.500.000,00
Missione 4 - Istruzione e ricerca	€ 51.384.408,49
M4C1	€ 51.384.408,49
M4C1I1.7 - Borse di studio per l'accesso all'Università	€ 51.384.408,49
Missione 5 - Inclusione e coesione	€ 276.861.453,23
M5C1	€ 276.861.453,23
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego - Oneri infrastrutturali	€ 12.620.385,23
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	€ 208.176.000,00
M5C1I1.4 - Sistema duale	€ 56.065.068,00
M6 - Salute	€ 808.251.109,01
M6C1	€ 426.466.286,93
M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	€ 121.794.657,55
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	€ 184.692.167,00
M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	€ 14.657.093,81
M6C1I1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	€ 38.888.919,00
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	€ 66.433.449,57
M6C2	€ 381.784.822,08
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	€ 96.335.809,56
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	€ 78.999.668,72
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€ 42.441.081,24
M6C2-PNC-E.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€ 96.328.501,88
M6C2I1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	€ 41.340.396,65
M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK...)	€ 2.012.933,52
M6C2I2.1 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	€ 10.577.508,00
M6C2I2.2 (a) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del	€ 6.798.200,40

personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale	
M6C2I2.2 (b) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere	€ 5.742.722,11
M6C2I2.2 (c) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale	€ 1.208.000,00
Missione 7 - RePower EU	€ 37.104.940,79
M7C1	€ 37.104.940,79
M7C1-I11.1 - Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	€ 17.624.940,79
M7C1-I3 - Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	€ 19.480.000,00
Totale complessivo	€ 1.737.096.096,15

Per comprendere lo sforzo amministrativo che la Regione Piemonte è chiamata a compiere, si deve tenere conto che a ciò si aggiungono i progetti riguardo ai quali la stessa, pur non essendo soggetto attuatore, è coinvolta nell'attuazione in termini di azioni propulsive, attività di programmazione, coordinamento e/o obblighi amministrativi correlati, quali rilascio di autorizzazioni, pareri nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei progetti

Sulla base del monitoraggio dati al 31 dicembre 2024, tutte le milestone e target delle Misure di cui Regione Piemonte è responsabile risultano sostanzialmente conseguite, **a conferma della performance positiva nel contributo dell'amministrazione regionale piemontese al raggiungimento dei target nazionali.**

A fronte di assegnazioni pari a 1.737.096.096,15 euro, al 31 dicembre 2024 risultano avviati 2.294 progetti per un totale di 1.673.315.690,29 euro, pari al 96,3% delle risorse assegnate. Nel dettaglio, rispetto agli stati di avanzamento, 1.745 progetti sono in corso per circa 1,37 miliardi di euro mentre 426 progetti risultano già conclusi per oltre 214 milioni di euro.

Venendo al dettaglio per Missione, si evidenzia la situazione aggiornata al 31/12/2024:

- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: rispetto alla totalità delle risorse PNRR/PNC assegnate alla Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 1, pari a 89.015.258,73 euro, risultano avviati alla data dell'aggiornamento 380 progetti per 83.265.152,39 euro (93,5% delle risorse assegnate): di questi progetti 290 sono in corso e otto risultano già conclusi;



- Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica: rispetto alla totalità delle risorse PNRR/PNC assegnate alla Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 2, pari a 333.978.925,90 euro, risultano avviati alla data dell'aggiornamento 1.151 progetti per 332.616.589,25 euro, corrispondenti al 99,6% delle risorse assegnate: di questi, la quasi totalità risulta in corso (1.083 progetti) mentre 40 progetti sono già conclusi;



- Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile: la totalità delle risorse assegnate sulla Missione, pari a 140.500.000,00 euro, è destinata alla realizzazione di due progetti, riguardanti importanti opere infrastrutturali, che risultano entrambi in corso;



- Missione 4 - Istruzione e ricerca: la totalità delle risorse PNRR/PNC assegnate sulla Missione, pari a oltre 51 milioni di euro, è destinata all'attuazione dei tre progetti che riguardano l'erogazione di borse di studio per



l'accesso all'Università, che risultano: concluso quello relativo alla prima annualità e in corso quelli relativi alle annualità 2023/2024 e 2024/2025;

- Missione 5 - Inclusione e coesione: rispetto alla totalità delle risorse PNRR/PNC assegnate alla Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 5, pari a 276.861.453,23 euro, risultano avviati alla data dell'aggiornamento 316 progetti per un totale risorse pari a 220.194.427,80 euro, corrispondente a circa l'80% delle risorse assegnate. Di questi, 118 progetti sono in corso, mentre 193 risultano già conclusi;



- Missione 6 – Salute: rispetto alle risorse PNRR/PNC assegnate alla Regione Piemonte per l’attuazione delle Misure afferenti alla Missione 6, pari a 808.251.109,01 euro, alla data dell’aggiornamento risultano avviati 440 progetti che impegnano l’intero importo assegnato. Di questi, 250 progetti sono in corso, mentre 184 risultano già conclusi;



- Missione 7 – RePowerEU: per quanto riguarda la Missione 7, Regione Piemonte risulta assegnataria di risorse a valere su due Misure: - M7C1I11.1 Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale, con una dotazione pari a 17.624.941 euro corrispondente a un singolo progetto; - M7C1I3.1 Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, con risorse per 19.480.000 euro che verranno utilizzate per finanziare il progetto al quarto posto della graduatoria relativa al bando regionale di dicembre 2022 a valere sulla Misura M2C2I3.1. Alla data del presente aggiornamento, entrambi i progetti risultano avviati.



9. Sezione 2

Gli obiettivi 2024-26 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale. I risultati 2024.

Piano Obiettivi 2024-26		
	A10_A	Direzione della Giunta
1	A10_1	Elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024, alla luce della Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12 "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale".
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali
6	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
7	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030
8	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale
9	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali
10	A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi
11	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione
	A14A	Sanità
12	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)
13	A14_2	Aggiornamento del piano regionale per la gestione delle emergenze infettive e verifica sullo stato di attuazione a livello aziendale
14	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting
15	A14_4	Definizione ed implementazione di un sistema integrato Regionale per la programmazione il coordinamento e il monitoraggio degli investimenti di edilizia sanitaria
16	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
17	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → PNRR
18	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR
19	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese
20	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR
21	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio
22	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.
23	A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico
24	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna
25	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte
26	A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione

	A17A	Agricoltura e Cibo
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027
28	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane
29	A17_3	Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura
30	A17_4	L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie
31	A17_5	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale
32	A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
33	A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità
34	A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → RipartiPiemonte
35	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile
36	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali
37	A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A19	Competitività del Sistema regionale
38	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027
39	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione
40	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte
41	A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A20B	Cultura e Commercio
42	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.
43	A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla volta all'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali
44	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027.
45	A20_4	Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.
46	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
47	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27
48	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025
49	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative
50	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento
51	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A22A	Welfare
52	A22_1	Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.
53	A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27
54	A22_3	Attuazione Legge Regionale 7/2015 "Servizio Civile Regionale"
55	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale".
56	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione

Direzione
Direzione della Giunta

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Obiettivo
A10_1 Elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024, alla luce della Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12 “Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”.

Risultato concreto previsto in relazione al 2024 e 2025.
Realizzazione degli adempimenti amministrativi connessi allo svolgimento delle consultazioni regionali di fine mandato 2024, nei tempi stabiliti dalla normativa e in coerenza con l’efficace attuazione delle azioni previste nel cronoprogramma.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2024			
Aver realizzato gli interventi connessi allo svolgimento delle elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024	Interventi previsti nel cronoprogramma [100%]	30/12/24	30/12/24
2025			
Prosecuzione delle attività derivanti dalla conclusione del procedimento elettorale	Liquidazione pagamenti residuali e rimborso spese [100%]	30/12/25	

Illustrare il risultato raggiunto per l’anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Il target previsto è stato raggiunto,

La titolarità e la conseguente responsabilità del procedimento elettorale fa capo alla Regione Piemonte a far data dall’anno 2009, quando, con l’approvazione della l.r. n. 21/2009, la Regione ha esercitato la competenza legislativa in materia elettorale. Tale legge regionale, tuttavia, aveva di fatto poco innovato rispetto alla normativa statale, che continuava ad essere utilizzata come riferimento soprattutto procedurale. Venivano infatti utilizzati (seppur con aggiornamenti frequenti) i modelli predisposti dallo Stato con riferimento in particolar modo ai manuali di istruzioni per la presentazione delle candidature ed ai manuali di istruzioni per i seggi. In data 19/7/2023 è stata approvata dal Consiglio regionale del Piemonte la l.r. n. 21: “Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”. La legge regionale ha fortemente innovato la materia elettorale, sia con riferimento all’iter procedurale che con riferimento alle candidature, alle modalità di espressione del voto e soprattutto alle distribuzioni dei seggi agli eletti.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/ risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio risultato	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
1. Gestione tavoli tecnici con prefetture e tribunali	Direzione della Giunta	02/01/24	02/01/24	30/09/24	30/09/24
2. Predisposizione bozza di protocollo d’intesa con le prefetture piemontesi Output: DGR 23/04/24, n. 2-8483	Direzione della Giunta	02/01/24	02/01/24	15/04/24	09/05/24
3. Riscrittura dei manuali di istruzioni per la presentazione delle candidature e di istruzioni	Direzione della Giunta	02/01/24	02/01/24	09/06/24	15/04/24

per le operazioni degli uffici elettorali. Output: Elaborato tecnico 8/04/24 (candidature) e 15/04/2024 (istruzioni)					
4. Progettazione dei modelli di stampati costituenti modulistica elettorale Output: Elaborato tecnico preparato dal Centro Stampa e dagli uffici.	Direzione della Giunta	02/01/24	02/01/24	30/04/24	30/04/24
5. Stoccaggio, movimentazione e vigilanza del materiale elettorale	Direzione della Giunta	02/01/24	20/02/24¹	30/04/24	09/05/24
6. Progettazione degli eventuali servizi da acquisire e relativo affidamento. ²	Direzione della Giunta	02/01/24	-	31/01/24	-
8. Predisposizione bozze decreto di convocazione comizi elettorali e di assegnazione seggi Output: DPGR 8.04.2024, n. 13 (convocazione comizi) e DPGR 8.04.2024, n. 12 (assegnazione seggi)	Direzione della Giunta	01/03/24	01/03/24	31/03/24	08/04/24
9. Gestione dell'esecuzione dei contratti di acquisizione del materiale elettorale	Direzione della Giunta	31/03/24	08/04/24	31/12/24	03/06/24
11. Gestione relazioni con Enti istituzionali coinvolti nel procedimento elettorale	Direzione della Giunta	02/01/24		09/06/24	
12. Supporto istituzionale agli Enti appartenenti al sistema Piemonte a garanzia del corretto svolgimento del procedimento elettorale	Direzione della Giunta	31/03/24	08/04/24	31/12/24	31/12/24
13. Relazione di sintesi delle attività e delle problematiche riscontrate Output: Documento di sintesi (allegato 1)	Direzione della Giunta	01/10/24	01/12/24	31/12/24	19/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

Le importanti innovazioni richiamate nella precedente sezione hanno portato come conseguenza la necessità di riscrivere totalmente la documentazione esistente e fino a quel momento utilizzata (Azioni 3-4), uniformandola ai complessi iter voluti dalla legge regionale. Il Settore regionale Rapporti con le Autonomie locali, elezioni e Referendum, espropriati civili, a cui è stata istituzionalmente attribuita la competenza e la conseguente responsabilità gestionale in materia di elezioni regionali (con il supporto dei colleghi del Consiglio regionale per la sola materia relativa alla presentazione delle candidature) ha riscritto tutta la documentazione destinata ai comuni, tribunali, Corte d'appello, sezioni elettorali, uniformandola alle nuove previsioni.

Le elezioni regionali si sono svolte in contemporaneità con le elezioni per il Parlamento europeo e con molte elezioni amministrative. Inoltre, solo per queste elezioni, la convocazione dei comizi elettorali è stata prevista in due giornate, il sabato pomeriggio e la domenica. Anche questa anomalia ha richiesto la necessità di revisionare gli stampati uniformandoli alle nuove calendarizzazioni.

Compiuta l'importante attività di revisione della modellistica gli uffici si sono dedicati alle azioni funzionali a garantire la buona riuscita delle elezioni.

Uno dei primi provvedimenti si è tradotto nell'istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale "Elezioni regionali 8-9 giugno 2024" effettuato con determinazione del Direttore della Giunta regionale n. 42/A1000/2024 del 5/2/2024 nella quale, in relazione alle diverse competenze regionali, si sono individuati le Direzioni ed i Settori potenzialmente coinvolti nel procedimento elettorale, pertanto chiamati a fornire un supporto, qualora richiesto.

La contemporaneità con altre elezioni, pur consentendo di prevedere un abbattimento dei costi, ha richiesto allo stesso tempo la necessità garantire una sinergia con i competenti organi statali in modo che talune azioni non si duplicassero o sovrapponesse inutilmente.

In questo caso ha facilitato il lavoro la predisposizione di una programmazione "Gantt" che ha accertato la totalità degli adempimenti da compiere, ordinandoli secondo una tempistica tassativa ed identificando per ognuno di essi i soggetti competenti, anche e soprattutto in considerazione della inderogabilità delle tempistiche volute dalla materia elettorale.

Le attività si sono svolte su un triplice binario: uno istituzionale, uno tecnico ed uno giuridico.

Sotto il profilo istituzionale, Azioni 1-2 si sono tenuti numerosi incontri con i soggetti esterni alla Regione coinvolti nel procedimento elettorale, quali la Corte d'Appello, i Tribunali del Piemonte e le Prefetture piemontesi, durante i quali, oltre a identificare nei tratti essenziali la nuova normativa regionale, sono stati presi gli accordi in ordine alla suddivisione delle rispettive competenze nonché delle attività sovrapponibili in occasione della contemporaneità dei procedimenti

1 Nota della Prefettura di Torino rappresentativa dell'intenzione di individuare i locali del V padiglione di Torino esposizioni quale sede ideale per l'allestimento del magazzino elettorale.

2 L'attività è solo eventuale, tuttavia è inserita nel cronoprogramma in una logica di gestione dei rischi e preliminare individuazione delle risorse umane occorrenti.

elettorali.

Si è poi aperta un'interlocuzione diretta con l'ufficio elettorale del Ministero dell'Interno, sia per il confronto sulla compatibilità della normativa statale e regionale sotto il profilo della procedura, ma anche e soprattutto in relazione all'adeguamento del sistema informativo elettorale denominato "SIEL" alla nuova normativa regionale ai fini della garanzia del suo utilizzo.

Gli incontri istituzionali si sono tradotti rispettivamente nell'Accordo di collaborazione tra il Presidente della Giunta regionale ed i Prefetti delle province piemontesi (Rep. 272/2024 del 9/5/2024), con l'assegnazione di specifiche operazioni alla Regione Piemonte e alle Prefetture piemontesi ([Azione 5](#)), e nell'accordo tra il Ministero dell'Interno e la Regione Piemonte finalizzato a disciplinare la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata "SIEL" (sistema informativo elettorale in occasione delle elezioni regionali 2024 (Rep. 296/2024 del 13/5/2024).

Sotto il profilo giuridico, [Azione 8](#) l'avvio del procedimento elettorale è avvenuto con l'approvazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali e del decreto di determinazione dei seggi, assegnazione alle singole circoscrizioni elettorali ed individuazione del numero massimo e minimo dei candidati per ciascuna lista circoscrizionale. Tali decreti, in applicazione della nuova legge regionale, hanno introdotto nuovi contenuti e previsto nuove tempistiche rispetto a quelli approvati in occasione delle precedenti elezioni.

Immediatamente dopo l'adozione dei decreti sopra richiamati sono state portate a compimento ([Azioni 11-12](#)) le procedure volte all'approvazione degli accordi istituzionali rispettivamente tra la Regione e le Prefetture del Piemonte e tra la Regione ed il Ministero dell'Interno; il primo teso a regolamentare le attività facenti capo rispettivamente alla Regione ed alle singole Prefetture piemontesi, soprattutto in considerazione della contemporaneità delle elezioni regionali con le europee e di molte amministrative; il secondo volto a disciplinare l'utilizzo, da parte della Regione, del programma SIEL (di proprietà del Ministero) per la prima raccolta ed elaborazione dei dati conseguenti alle elezioni. In tale ultimo caso vi è da dire che, stante la nuova legge elettorale regionale, non in linea con le procedure statali, l'allineamento del programma informatico è stato particolarmente oneroso sia sotto il profilo economico che per ciò che concerne la rappresentazione delle singole peculiarità e le simulazioni effettuate. Tutte le attività di allineamento sono state seguite dagli uffici, che si sono occupati anche di procedere all'affidamento del servizio.

Ogni attività compiuta ha rispettato rigorosamente le tempistiche volute dalla legge e richiamate nel calendario "Gantt" predisposto ed approvato dal Settore sulla base di un modello già utilizzato negli scorsi appuntamenti elettorali ed ormai testato.

L'affidamento del servizio di stampa, confezionamento e consegna del materiale elettorale ([Azione 9](#)) è stato oggetto di una procedura di gara sopra soglia che si è conclusa con all'affidamento all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, stabilendo inoltre l'esecuzione anticipata, in via d'urgenza, dati i tempi tassativi richiesti dal procedimento elettorale: DD 620/A1014C/2023 del 20/11/2023 (Determinazione a contrarre), DD 90/A1012B del 1/03/2024 (di affidamento) e DD 303/A1012B/2024 del 3/06/2024 (Dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva).

Si è aperta in tale caso un'interlocuzione diretta tra la Regione Piemonte, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, i Tribunali, la Corte d'Appello, e le tipografie incaricate della stampa e confezionamento del materiale finalizzato alla composizione delle bozze dei manifesti e delle schede elettorali, che sono state prodotte interamente dal Settore regionale. In particolare è stato definito dalla Regione un impianto di stampa che ha fatto da modello per tutte le tipografie, di fatto quindi uniformando l'impianto dei manifesti e delle schede elettorali in funzione dell'esigenza di omogeneizzazione anche d'impatto visivo. Il Settore regionale, dopo faticosi controlli avvenuti anche direttamente presso le tipografie, ha provveduto a rilasciare l'autorizzazione alla stampa sia dei manifesti dei candidati che delle schede elettorali.

Contemporaneamente è stata predisposta ([Azione 12](#)) ed inviata a tutti i comuni del Piemonte la circolare riguardante le spese elettorali oggetto di rimborso da parte della Regione. Anche il contenuto di tale circolare è stato riscritto in considerazione della contemporaneità con altre elezioni e della calendarizzazione dei comizi elettorali nelle due giornate.

Degna di nota è l'attività compiuta interamente dal Settore per dare attuazione alle disposizioni di cui alla l. 3/2019 in tema di trasparenza, che ha richiesto la pubblicazione sul sito della Regione del curriculum vitae e del certificato penale dei candidati alle elezioni. La progettazione del sito è stata curata interamente ed ha richiesto una importante interlocuzione con i partiti e le liste candidati. Il modello piemontese è stato esportato anche in altre regioni.

Novità di questa tornata elettorale è stata la composizione di FAQ dedicate, che sono state pubblicate sul sito regionale, suddivise in FAQ dedicate ai candidati e FAQ dedicate ai cittadini. La ragione di tale scelta è dovuta alle importanti novità introdotte dalla legge elettorale regionale in tema di presentazione delle candidature; si è pensato così di approfondire il tema fornendo quante più spiegazioni possibili agli aspiranti candidati.

Le FAQ dedicate ai cittadini invece hanno unito materie maggiormente riferite alla competenza statale (quali ad esempio quelle riguardanti la tessera elettorale) a materie riguardanti la legge regionale, quali ad esempio le diverse modalità di espressione del voto.

Sul punto è interessante anche sottolineare il manifesto "come si vota" ideato dal Settore e presente in tutte le sezioni elettorali, ed il video "come si vota" pubblicato sul sito regionale ed inviato a tutte le maggiori testate giornalistiche.

E' stata garantita nei momenti cruciali del procedimento, cioè nei giorni di presentazione delle candidature e nei giorni di insediamento dei seggi e di votazione, l'apertura degli uffici regionali, al fine di supportare i comuni del Piemonte alla risoluzione di ogni possibile problematica.

Tale iniziativa si è rivelata essere preziosa, poiché molti sono stati gli imprevisti occorsi soprattutto nei giorni di apertura dei seggi elettorali e nei giorni dello spoglio delle schede, che si è riusciti a risolvere attraverso l'interlocuzione diretta con l'intero sistema.

La modalità era già stata attivata nel corso delle elezioni del 2019 ed è stata riproposta in modo da garantire il più possibile supporto tecnico ed uniformità delle interpretazioni della normativa all'intero sistema regionale.

L'attività elettorale è proseguita anche nella fase post elezioni con la composizione dei manifesti degli eletti, suddivisi per circoscrizione elettorale, ed il rimborso delle spese sostenute dai comuni per le elezioni regionali, nonché delle spese sostenute dai Tribunali, Corte d'Appello e prefetture, che si traducono in pagamento straordinari ai soggetti esterni autorizzati, ed in pagamento delle fatture per acquisti effettuati da tali soggetti ed identificati come spese necessarie per le elezioni regionali.

Infine, in relazione all'Azione 13 si evidenziano in allegato 1 le problematiche ravvisate nell'ambito dell'intero sviluppo dell'obiettivo in argomento.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Diretto e pieno coinvolgimento delle Istituzioni interessate (Consiglio regionale, Corte d'Appello di Torino, Tribunali, Comuni del territorio regionale, Ministero dell'Interno).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse economiche messe a disposizione per la riuscita dell'evento costituiscono spese obbligatorie. Data la contemporaneità delle elezioni regionali con quelle europee e con parte delle elezioni amministrative il costo ipotizzato è decisamente inferiore rispetto a quello che sarebbe stato nel caso di non contemporaneità. A differenza delle scorse elezioni non è stato possibile procedere alla creazione "in House" di parte del materiale regionale poiché, da parte del centro stampa regionale (stante il trasferimento al grattacielo) non poteva essere assicurata la disponibilità di magazzini idonei a custodire l'eventuale materiale prodotto. Inoltre la necessità di adeguamento del sistema informatico SIEL alla nuova legge regionale ha comportato un costo importante per la Regione, mai sostenuto prima d'ora.

Per l'intero procedimento elettorale ad oggi sono stati impegnati €. 14.000.000,00. Si è già provveduto al pagamento di fatture per acquisti o servizi fatti dalle prefetture piemontesi e rimborsi straordinari effettuati dal personale prefettizio, dei tribunali e della Corte d'Appello, nonché del pagamento dei maggiori oneri del personale appartenente alla carriera prefettizia e liquidati €. 1.901.498,29 per fatture e rimborso straordinari effettuati da parte del personale prefettizio, della Corte d'Appello e dei tribunali.

In coerenza con i risultati attesi nel 2025, si segnala che devono ancora essere totalmente liquidate le somme costituenti rimborso ai comuni delle spese elettorali, poiché (data la contemporaneità) queste sono istruite per prime dalle prefetture competenti per territorio e solo in fase successiva trasmesse alla Regione per la liquidazione della parte di competenza.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto)

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2024 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Si rimanda all'azione 13.

Direzione
Direzione della Giunta

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti
Risorse finanziarie e Patrimonio
Competitività del Sistema regionale

Obiettivo
A10_2 Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Il CSI Piemonte, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di in house providing a favore dei propri consorziati.
Il Consorzio è pertanto sottoposto alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo analogo. L’articolo 8 dello Statuto sociale del Consorzio prevede che gli enti consorziati possano esercitare il controllo analogo anche mediante l’eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti, con compiti di organizzazione dell’azione di tale controllo fra gli stessi. Il Tavolo può definire provvedimenti attuativi della disciplina sul controllo analogo, cui il Consorzio è tenuto ad assoggettarsi.
La Convenzione quadro vigente stipulata con la Regione Piemonte prevede inoltre che la Regione si faccia parte promotrice della costituzione del suddetto tavolo di coordinamento tra gli Enti consorziati. Il tavolo rappresenta la sede della pianificazione, del controllo preventivo, della consultazione, valutazione e verifica propedeutica all’Assemblea da parte dei consorziati. Con l’obiettivo si prevede di predisporre e sottoporre ad approvazione un regolamento per la composizione e il funzionamento di un Tavolo di controllo analogo congiunto degli enti consorziati del CSI Piemonte.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Indicatori/target (risultato)	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Approvazione regolamento nell’Assemblea dei Soci	Proposta di DGR di indirizzi al rappresentante regionale in Assemblea	DGR 64-569/2024/XII	31 /12/24	16/12/24

Illustrare il risultato raggiunto per l’anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale
Il target è stato raggiunto.

Con DGR 64-569/2024/XII¹ del 16 dicembre è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto “Assemblea del CSI convocata per il giorno 18 dicembre 2024 - Indirizzi al rappresentante regionale” che prevedeva, tra l’altro, l’indicazione al rappresentante regionale in assemblea di “esprimersi favorevolmente all’approvazione del Regolamento sul funzionamento e la composizione del “Tavolo di coordinamento inter-enti” per l’esercizio del controllo analogo congiunto sul CSI-Piemonte di cui all’art. 8, comma 2 dello Statuto, così come trasmesso al CSI dalla Direzione della Giunta Regionale”.
L’Assemblea dei soci si è espressa favorevolmente.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/ risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)

¹ https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2024/51/attach/dgr_00569_1050_16122024.pdf

1. Condivisione testo con principali enti consorziati	Settore Indirizzi e controlli Partecipate Settore Sistema informativo regionale	01/01/24	27/03/24	30/06/24	18/09/24
2. Condivisione testo con il CSI Piemonte	Settore Indirizzi e controlli Partecipate Settore Sistema informativo regionale	01/07/24	04/10/24	30/09/24	19/11/24
3. Approvazione del regolamento nell'assemblea dei Soci	Direzione Giunta Regionale Direzione Competitività	01/10/24	16/12/24	31/12/24	16/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

Lo scostamento di *timing* dalle previsioni è riconducibili all'esigenza di individuare un testo condiviso dai principali consorziati e contestualmente dal Consorzio.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder interessati sono tutti gli enti consorziati che potranno disporre di uno strumento di raccordo tecnico nell'ambito del quale condividere indirizzi e modalità di controllo sull'organismo partecipato da esercitarsi prima dell'approvazione formale dei documenti societari principali nell'Assemblea dei soci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'istituzione del tavolo di controllo analogo congiunto consente di valorizzare la condivisione di obiettivi comuni tra gli enti consorziati, indirizzare gli investimenti, rafforzare le sinergie, individuare e accrescere gli ambiti di realizzazione di interventi di interesse trasversale, anche al fine di realizzare economie di scala.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto)

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2023 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

-

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

Obiettivo

A10_3 Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi , in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Risultato concreto previsto in relazione al 2024

Il fine dell'obiettivo che nel 2023 ha coinvolto in uno sforzo corale e diffuso tutte le strutture organizzative della Regione Piemonte, consentendo il completo trasferimento del personale nella nuova sede, converge ora in due risultati sinergici:

1. l'efficientamento delle attività di allestimento dei diversi ambiti spaziali, così articolati:
 - spazi ad uso pubblico (Sale Convegni);
 - spazi di pertinenza RP (aule di formazione, parcheggi);
 - spazi a servizio dei fruitori RP.
2. l'efficientamento delle attività di *security* , di gestione dell'emergenza e di controllo accessi.

L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi", con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione Regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2024			
Piena funzionalità dei nuovi uffici e messa in esercizio dei relativi servizi.	Indicatore: Aggiudicazione gare residuali	31/12/24	31/12/24

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

In relazione all'indicatore espresso in fase di programmazione degli interventi, il risultato è stato parzialmente raggiunto. Giova tuttavia segnalare che è stato firmato nei tempi previsti (il 29 novembre 2024, entro un anno dalla conclusione delle opere di finitura) il collaudo tecnico-amministrativo del Grattacielo Piemonte, compresi l'edificio denominato "Farfalla", il Centro Congressi e le aree esterne.

Il collaudo tecnico chiude il percorso di certificazione del Grattacielo dal punto di vista tecnico e amministrativo e segue il collaudo statico e il deposito della segnalazione certificata di agibilità già trasmessi nel 2022, a conclusione dell'iter avviato nel 2011 per la realizzazione della nuova sede unica della Regione Piemonte, dove sono stati trasferiti i 2000 dipendenti tra dicembre 2022 e giugno 2023.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio risultato	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
1. Allestimento spazi convegno del Centro Servizi	Risorse finanziarie e Patrimonio Competitività del Sistema regionale	02/01/24	02/01/24	30/12/24	30/09/24

2. Centro Servizi – Affidamento per la gestione complessiva degli spazi Output: DD di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport Direzione della Giunta regionale	02/01/24	02/01/24	30/06/24	31/12/24
3. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali: affidamento intervento Output: DD di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Direzione della Giunta regionale	02/01/24	02/01/24	30/12/24	31/12/24
4. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Impianto di videosorveglianza: aggiornamento progetto e affidamento. Output: DD di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Direzione della Giunta regionale	02/01/24	02/01/24	30/12/24	17/12/24
5. Gestione degli accessi – Definizione policy aziendale Output: DGR di approvazione regolamento	Direzione della Giunta regionale Risorse finanziarie e Patrimonio Competitività del Sistema regionale	02/01/24	02/01/24	31/12/24	24/12/24
6. Gestione dell'emergenza – Planimetrie definitive di evacuazione e segnaletica. Output: DD di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Direzione della Giunta regionale	02/01/24	02/01/24	30/06/24	19/11/24
7. Adeguamento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori della Regione Piemonte, in coerenza con il SGSA del nuovo palazzo governativo. Output: DD di approvazione	Direzione della Giunta	02/01/24	02/01/24	30/12/24	04/11/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

1. Allestimento spazi convegno del Centro Servizi.

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Si rappresentano di seguito le attività di allestimento e gli ambiti di intervento:

- Centro servizi - Auditorium:
 - Gli uffici regionali hanno predisposto il progetto impianti elettrici per l'allestimento del palco e delle regie dell'auditorium, al fine di rendere funzionale la sala, implementando le prese di f.m. e dati all'interno delle regie e nella zona palco, installando apposite canaline in alluminio equipaggiate per la derivazione di impianti elettrici, dati, audio e video, al fine di alimentare il videoproiettore e gli apparati audio.
- Centro Servizi - Sale convegni:
 - Gli uffici regionali hanno predisposto il progetto degli adeguamenti impianti elettrici per rendere funzionale le sale convegni poste al 2° e 3° piano del Centro Servizi ed è stato implementato l'impianto di forza motrice e l'impianto dati e audio/video per rendere le due sale, da 94 posti cadauna, interconnesse tra di loro. All'interno delle sale polivalenti, in prossimità delle regie sono state installate nuove prese di f.m. e prese hdmi per il collegamento dei monitor da parete e per le apparecchiature audio. Inoltre, causa esaurimento delle lampade a fluorescenza per l'illuminazione delle sale conferenze al terzo piano del Centro Servizi e vista l'impossibilità di reperire sul mercato elementi di ricambio, si è provveduto alla sostituzione dei corpi illuminanti all'interno delle sale polivalenti e delle regie con altre analoghe ed equivalenti a led per un totale di n. 148 unità.
All'interno dell'Appalto di forniture "Arredi e Allestimenti per il Palazzo Unico della Regione Piemonte", con Ordine di Servizio n. 11 inviato con nota prot. n. 6728 del 02.02.2024, sono stati ordinati gli elementi di fornitura aggiuntivi, necessari per le sale del Centro Servizi da adibire a tavola rotonda, con tavoli pieghevoli e sedie da sala riunioni.
Nella zona palco sono stati attrezzati i banconi relatori con prese f.m. e dati, prevedendo l'accensione e lo spegnimento della striscia a led perimetrale palco direttamente dai banconi.
- Torre, Corte e Farfalla:
 - Sono state implementate le prese di f.m. delle parti comuni di torre, corte e ex-asilo a servizio degli erogatori e distributori di acqua e bevande, in base alle necessità del Settore Welfare aziendale e benessere organizzativo

del Palazzo degli uffici della Regione Piemonte. I totem previsti per fornire informazioni ai visitatori e al personale di Regione posti ai piani della torre e della corte sono stati collegati tramite linea elettrica diretta, in modo da evitare che i cavi di alimentazione creino inciampo migliorando la sicurezza. In riferimento alle nuove assunzioni di personale nei vari Settori, sono state predisposte nuove PdL (postazioni di lavoro) con torrette a pavimento elettriche e dati, secondo i nuovi layout forniti dal Settore Patrimonio. Il riposizionamento delle PdL esistenti è avvenuto migliorando la loro funzionalità tenendo conto dell'esposizione alla luce naturale e artificiale, migliorando nel contempo la sicurezza, garantendo il passaggio cavi in corrispondenza degli i-disk delle scrivanie per evitare inciampo.

Le attività di allestimento si sono concluse con i sopralluoghi di verifica di cui al verbale n. 2 del 30.09.24 agli atti degli uffici.

2. Centro Servizi – Affidamento per la gestione complessiva degli spazi.

Output: DD di affidamento → **Analisi prodromica alla definizione del modello di gestione (Allegato_1).**

Si registrano scostamenti dalle previsioni in termini di output atteso.

Nell'ambito dello sviluppo del sub-obiettivo in argomento, che in modo particolare si inserisce nel contesto di avvio XII legislatura, è emersa l'opportunità di ricondurre al nuovo Organo politico¹ le decisioni necessarie a rendere operativo il Centro servizi, reindirizzando la scelta tra un sistema di gestione esterna o interna nell'alveo delle valutazioni avviate sul riordino organizzativa delle strutture regionali.

In quest'ottica, considerata la complessità del Centro servizi², anche sulla base delle esigenze nel frattempo sopravvenute con il popolamento della Torre e la fruizione della stessa, connesse peraltro all'utilizzo di spazi comportanti in taluni casi modifiche nelle stesse destinazioni d'uso³, è stato avviato uno studio propedeutico con l'obiettivo di acquisire, da un lato, gli elementi tecnici sui quali innestare la richiesta di parere della Commissione pubblico-spettacolo⁴, ai sensi dell'art.80 del T.U.L.P. e, dall'altro, supportare la valutazione del decisore politico configurando le ipotesi tecniche di allestimento e utilizzo del Centro servizi.

Con lo studio in argomento (Cfr. Allegato 1, ad uso interno) sono state individuate le prime ipotesi operative propedeutiche all'avvio e alla gestione del Centro servizi; la sua piena definizione è prevista nel 2025 con l'individuazione di tutti gli elementi tecnici sui quali basare le procedure necessarie per acquisire materiali e servizi finalizzati alla gestione e all'utilizzo per uso temporaneo di spazi e locali.

3. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali: affidamento intervento.

Output: DD di affidamento → **Atto non assunto.**

Si registrano scostamenti dalle previsioni in termini di output atteso.

Nel corso del 2023, quindi in fase di avviamento a regime dell'edificio Torre, erano emerse criticità riguardanti alcuni ingressi, causate dai flussi d'aria generati per la differenza di temperatura e di pressione tra gli ambienti climatizzati e l'esterno. Pertanto, era risultato necessario procedere con l'individuazione di possibili soluzioni per ovviare all'inconveniente riscontrato.

¹ In data 20 settembre 2024, è stata comunicata alla Giunta regionale la modifica dell'output atteso con il sub-obiettivo.

² Gli spazi del Centro servizi risultano così articolati:

- LOBBY ACCOGLIENZA piano terra (L0 - livello zero);
- AREA BAR nella LOBBY ACCOGLIENZA (L0) con possibilità di DEHOR verso giardino garage;
- SALA A - AUDITORIUM – 300 persone (L2-L3);
- SALA B – 42 persone (L2);
- SALA C – 42 persone (L2);
- opzione sala unita B+C da 80 persone (L2);
- SALA D – 78 persone (72 pubblico + 6 relatori) (L3);
- SALA E – 78 persone (72 pubblico + 6 relatori) (L3);
- opzione sala unita D+E – platea da 142 + 6 relatori (L3);
- 6 salette da 10 posti – SALA F e SALA G (L2);
- SALA H, SALA I, SALA L, SALA M (L3);
- SALA S – SALA STAMPA (L2);
- TERRAZZA COPERTA (L4);
- ALTRI SPAZI presso il Centro Congressi (es. press room, magazzini, spogliatoi, servizi, ...); nell'ipotesi di gestione congiunta con la Torre possono essere aggiunti:
 - ALTRI SPAZI presso il Grattacielo Piemonte (Sala Trasparenza, sala 41mo, lounge secondo piano);
 - ALTRI SPAZI (palestra, bar mensa).

³ In considerazione della strategicità del nuovo palazzo governativo, nel corso dell'anno è stato registrato un crescente interesse ad assentire all'insediamento di nuove iniziative produttive, prima fra tutte quella relativa alla fondazione nazionale dell'intelligenza artificiale (Ai4Industry) che in prima battuta avrebbe dovuto trovare collocazione nella cosiddetta "farfalla" del Centro servizi.

⁴ La Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo è un organo nominato dalla Prefettura e si occupa di esprimere un parere di fattibilità sui nuovi progetti o modifiche di locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi e verificare l'agibilità dei locali ristrutturati o di nuova costruzione. Il Centro servizi è assimilabile al concetto di locale di pubblico spettacolo nelle situazioni in presenza di conferenze, congressi, convegni, presentazioni al pubblico a carattere culturale, ecc..

Con nota prot. 79247 del 29.12.2023 era quindi pervenuto agli uffici regionali il progetto esecutivo della società Manens S.p.A.⁵

Conseguentemente, all'inizio del 2024 gli uffici regionali hanno proceduto ai sensi del d.lgs. n. 36 del 31.03.2023 alla verifica del progetto esecutivo, formulando specifiche "Osservazioni al Progetto Esecutivo Modifica Ingressi Torre" (trasmesse alla Manens con nota prot. 29203 del 06.05.2024), e subordinando al loro recepimento l'adozione della determina dirigenziale di indizione gara (somma dell'importo a base di gara pari a 1 Meuro). In data 30.07.2024, con nota prot. 49176 gli uffici regionali hanno ricevuto il progetto esecutivo revisionato REV 1.

Giova segnalare che le attività di approfondimento richiedono la conoscenza di dati e parametri progettuali e di quanto realizzato, la cui supervisione e controllo deve avvenire da parte di tecnici specializzati con conoscenza degli impianti e delle strutture interessate al fine di evitare lavorazioni non adeguate. Quanto premesso, con la disamina dei nuovi documenti sono emersi, da un lato, il mancato recepimento di alcune delle osservazioni precedentemente formulate e, dall'altro, criticità aggiuntive tali da richiedere la predisposizione di ulteriori osservazioni (trasmesse con nota prot. 72151 del 13.11.2024).

La società Manens con nota prot. 83194 del 19.12.2024 ha fatto pervenire in Regione Piemonte una versione "REV2" del progetto esecutivo. Alla luce dell'analisi degli ultimi documenti ricevuti, è stato riscontrato il permanere di criticità non risolte e tali da non permettere l'appaltabilità del progetto esecutivo secondo il *timing* previsto.

4. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Impianto di videosorveglianza: aggiornamento progetto e affidamento.

Output: DD di affidamento (30/12/2024) → **D.D. n. 1639/XST030 di affidamento (17/12/2024)**

Non si registrano scostamenti dalle previsioni.

Nello specifico si riportano gli atti e i provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2024 in ordine a tali servizi e forniture:

- D.D. n. 1427 del 19.11.2024 di adesione alla Convenzione Consip denominata "Reti Locali 8"⁶;
- D.D. n. 1639/XST030 del 17.12.2024 di adesione alla Convenzione Consip denominata "Sistemi di videosorveglianza 2 – Lotto 2"⁷;
- D.D. n. 1658 del 19.12.2024⁸.

Al fine di garantire la salvaguardia delle funzioni istituzionali, la tutela del patrimonio immobiliare e mobiliare regionale, la protezione e l'assistenza di tutti gli utenti del nuovo palazzo governativo, l'Amministrazione ha manifestato la volontà di installare un sistema di videosorveglianza e contapersone. Poiché l'art. 4 della Legge n. 300/1970 "Statuto dei lavoratori", così come modificato dal d.lgs. 14 settembre 2015 n. 151 e dal d.lgs. 24 settembre 2016 n. 185, stabilisce che *"gli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori possono essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale e possono essere installati previo accordo collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali"*, sono state convocate le OO.SS. per una serie di incontri volti a definire un documento di accordo soddisfacente per entrambe le parti.

In data 31.07.2024 la Giunta Regionale e le Rappresentanze Sindacali relative al comparto Personale e Dirigenziale hanno sottoscritto un Accordo per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 c. 1 L. 300/1970.

Le linee progettuali incluse nel suddetto Accordo, sono destinate a supportare le nuove modalità lavorative garantendo la sicurezza delle persone, in quanto costituiscono uno strumento indispensabile per la conoscenza dello stato di occupazione delle aree comuni e delle vie di esodo in caso di evacuazione.

Il progetto condiviso nell'Accordo prevede la realizzazione di un sistema composto da tre impianti dedicati rispettivamente alla Torre, al Centro Servizi ed alle Autorimesse; a maggior tutela dell'area è prevista altresì l'integrazione dell'attuale sistema di videosorveglianza esterna come richiesto dalle autorità di pubblica sicurezza (l'Amministrazione si era già dotata di un progetto redatto da un professionista esterno e validato dall'asseveratore).

Le scelte di progetto e le caratteristiche degli impianti sono state definite coerentemente allo stato dei luoghi e degli impianti come realizzati nel complesso, tenendo presente sia le esigenze di servizio sia gli aspetti distributivi generali del complesso.

I principali obiettivi della progettazione sono:

- soddisfacimento delle richieste d'utenza
- elevato livello di affidabilità e di sicurezza di esercizio
- flessibilità di impiego con ampia gamma di lavoro degli impianti

⁵ Con D.D. n. 668/XST030 del 24.07.2023 è stato disposto di procedere all'affidamento, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 s.m.i., alla Società Manens S.p.A., con sede in Corso Stati Uniti 56 – 35127 Padova, di servizi di ingegneria e architettura per l'importo totale di € 81.00,00 oltre oneri previdenziali (4%) per € 3.240,00 ed oltre IVA (22%) per € 18.532,80 e quindi per l'importo di € 102.772,80 o.p.f.c., con previsione di attivazione delle sole attività di progettazione relative all'impianto di estrazione fumi ed alle modifiche degli ingressi torre, nonché di predisposizione della documentazione per la connessione in rete degli impianti FV, ammontanti a € 47.600,00 oltre oneri previdenziali (4%) per € 1.904,00 ed oltre IVA (22%) per € 10.890,88 e quindi per l'importo di € 60.394,88 o.p.f.c., riservando successivamente l'opzione di attivare il servizio di direzione lavori delle modifiche agli ingressi torre, per € 33.400,00, oltre oneri previdenziali (4%) per € 1.336,00 ed oltre IVA (22%) per € 7.641,92 e quindi per l'importo di € 42.377,92 o.p.f.c.

⁶ https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2024/48/attach/ddxst00001427_1080.pdf

⁷ https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2024/52/attach/ddxst00001639_1080.pdf

⁸ Allegato_2.

- economicità di gestione derivante dalle tipologie impiantistiche scelte
- semplicità impiantistica, nel rispetto dei vincoli architettonici e di quanto già realizzato e/o predisposto.

Tra i mesi di novembre e dicembre 2024 sono state eseguite le adesioni, ex art. 32, co. 15 D.Lgs. n. 36/2023 e art. 1, co. 512, della L. 28.12.2015 n. 208, alla Convenzione CONSIP RETI LOCALI ed. 8 Lotto 2 ed alla Convenzione Sistemi Videosorveglianza ed. 2, aventi ad oggetto la fornitura di prodotti e di servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali nonché di lavori accessori e strumentali, ai sensi dell'art. 26 L. 23.12.1999 n. 488 e s.m.i. e dell'art. 58 L. 23.12. 2000 n. 388 per la realizzazione del completamento dell'infrastruttura di rete dedicata, finalizzata all'acquisizione e installazione della relativa dotazione tecnologica (sistemi di ripresa video e contapersone) presso la Nuova Sede Unica della Regione Piemonte in Torino Piazza Piemonte, 1.

Infine, si segnala che con D.D. n. 24/XST030 del 17.01.2025 e successiva D.D. n. 4/XST030 del 21.01.2025 é stato infine approvato il relativo schema di atto aggiuntivo, previamente condiviso fra le Parti, di fornitura supplementare ex art. 120 comma 1 lett. b) e comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i. e art. 4, comma 5 e seguenti, Convenzione Consip. - CIG derivato B458A91623" autorizzata con la succitata Determinazione n. 1658 del 19.12.2024. Tale contratto é in corso di formalizzazione.

5. Gestione degli accessi – Definizione policy aziendale

Output: DGR di approvazione regolamento (31/12/2024) → **Proposta di DGR di approvazione regolamento (24/12/2024) (Allegati_3_4_5).**

Si registrano scostamenti dalle previsioni in termini di output atteso.

Per una regolamentazione organica degli accessi e della fruizione degli spazi del Grattacielo Piemonte, gli uffici hanno definito e trasmesso, in data 24.12.24, per le funzioni conseguenti:

- il "Disciplinare per l'accesso alla sede istituzionale amministrativa della Giunta regionale del Piemonte";
- la bozza di DGR di approvazione;
- il documento inerente alle disposizioni operative attuative dello stesso Disciplinare.

Tuttavia, nell'ambito del successivo confronto con l'Assessore all'Organizzazione e Patrimonio si è ritenuto di intervenire sotto il profilo metodologico predisponendo un documento unico di più ampio respiro che considerasse le casistiche di accesso alla sede regionale e ne disciplinasse dettagliatamente le modalità, al fine di garantire la sicurezza delle persone e la corretta e razionale fruizione degli spazi di lavoro nonché la tutela del patrimonio della Regione.

Oltre agli accessi del personale dipendente e dei visitatori, il Disciplinare nella nuova versione regola anche l'organizzazione di eventi, manifestazioni e, in generale, delle attività che comportano l'accesso concentrato di un rilevante numero di persone.

Alla data della rendicontazione, ancorchè consolidato il Disciplinare, non risultano conclusi gli approfondimenti richiesti sotto il profilo tecnico, ai fini della successiva approvazione.

6. Gestione dell'emergenza – Planimetrie definitive di evacuazione e segnaletica.

Output: DD di affidamento (30/06/2024) → **DD 599/A1012B/2024 di affidamento (19/11/2024) (Allegato_6).**

Si registra uno scostamento temporale dalle previsioni.

Nello specifico si riportano gli atti e i provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2024 in ordine a tale fornitura:

- DD 809/XST030/2024 del 11/07/2024 di indizione gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i., e di approvazione del Progetto di servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 12, dello stesso D.Lgs.;
- DD 599/A1012B/2024 del 19/11/2024 di aggiudicazione definitiva della fornitura e posa in opera;
- DD 1640/XST030/2024 del 18/12/2024 di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito dell'aggiudicazione.

7. Adeguamento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori della Regione Piemonte, in coerenza con il SGSA del nuovo palazzo governativo.

Output: DD di approvazione (30/12/2024) → **DD di approvazione n. 35/A1000A/2025 del 03/02/2025 (Allegato_7).**

Si registrano scostamenti dalle previsioni.

Il Sistema di Gestione Sicurezza dei Lavoratori (SGSL) della Regione Piemonte rappresenta un sistema dinamico basato su un continuo miglioramento teso ad accrescere la capacità dell'Ente di soddisfare i requisiti in materia di sicurezza. E' questo il principio sotteso al progressivo e costante aggiornamento dei documenti a supporto del Sistema, ivi compreso l'apposito Manuale. D'altro canto la complessità del nuovo palazzo degli uffici della Regione Piemonte ha reso necessaria la definizione e l'implementazione di uno specifico modello (SGSA) per l'organizzazione e il coordinamento delle risorse nella gestione degli scenari legati, in particolare, all'insorgere di uno stato critico emergenziale.

Ravvisata l'esigenza di rendere pienamente coerenti i documenti a supporto del SGSL in relazione al SGSA del Grattacielo Piemonte, l'aggiornamento della nuova edizione del Manuale, che avrebbe dovuto tenere conto di un importante riordino delle

direzioni apicali (previsto inizialmente entro fine anno), è avvenuta solo il 3 febbraio 2025 (determina datoriale n. 35/A1000A/2025) a valle di una prima parziale riconfigurazione strutturale.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

La sede unica della Regione Piemonte è una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente. Il nuovo spazio uffici è stato pensato come un luogo dove i lavoratori possono trovare i giusti stimoli per relazionarsi lavorando in modo efficace nel massimo del comfort e del rispetto reciproco, migliorando così la qualità della vita sul luogo di lavoro.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Gli obiettivi contenuti nel provvedimento deliberativo richiamato in premessa è stato tradotto in attività che hanno portato ad una maggiore funzionalità e razionalità nella distribuzione delle strutture regionali, basata sui seguenti principi:

- l'accorpamento presso uno stesso immobile, per quanto possibile, delle strutture organizzative afferenti la medesima Direzione, dislocate in precedenza sul territorio, addivenendo non solo ad un riordino funzionale all'utenza ma anche ad un risparmio dei costi organizzativi;
- la riduzione delle spese di gestione, grazie soprattutto alla diminuzione dei costi derivanti da affitti, ma anche alla possibilità di disporre di edifici meglio attrezzati sul piano del contenimento dei consumi energetici
- la possibilità di liberare immobili di proprietà regionale di elevato valore economico, così da poterli alienare sul mercato a compensazione dei costi sostenuti per le opere di ristrutturazione e la nuova costruzione della sede unica regionale.

In un'ottica di razionalizzazione, la sede unica porta con sé anche diversi vantaggi nei seguenti termini:

- consente di disporre di servizi innovativi;
- favorisce la digitalizzazione;
- consente di disporre di spazi diversificati per riunioni, conferenze, convegni e workshop.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto)

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2024 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

L'avvio della XII Legislatura con l'insediamento della nuova Giunta regionale, il popolamento della torre, la fruizione della stessa, nonché le esigenze sopravvenute connesse all'utilizzo degli spazi, comportanti peraltro modifiche nelle stesse destinazioni d'uso, hanno determinato la necessità di effettuare approfondimenti tecnico-specialistici, anche di tipo organizzativo, al fine di evitare lavorazioni non adeguate e affidamenti di servizi non giustificati inerenti alla progettazione hall del Grande vuoto e ingressi laterali e all'organizzazione degli spazi del Centro servizi.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni
Settore Trasparenza e Anticorruzione

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

IRES PIEMONTE

Obiettivo

A10_4 PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Con il decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, allo scopo di armonizzare i diversi strumenti di programmazione usati fino a oggi e creare un piano unico in un’ottica di massima semplificazione e chiarezza verso gli stakeholders. Anche in Regione Piemonte si avvia, dunque, un’importante percorso di disegno organico del sistema pianificatorio che attualmente è caratterizzato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti o sovrapposti. Si intende porre in luce il tema fondamentale della valutazione del valore creato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. La triennalità del PIAO permetterà all’Ente di avere una visione di insieme e di fare una programmazione su uno scenario di medio periodo. L’approvazione del PIAO 2024-2026 si inserisce nel particolare contesto del termine dell’XI legislatura prevista a fine giugno 2024 con l’insediamento del Presidente della Giunta Regionale neoeletto. La nuova Giunta regionale sarà chiamata a selezionare i nuovi obiettivi della XII legislatura, aggiornando, altresì, in accordo con le Direzioni generali, le nuove strategie di Valore pubblico e di Performance.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori	Target (proposta)	Target (risultato)	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2024					
Maggior integrazione tra le diversi dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/24	10/12/24
2025					
Maggior integrazione tra le diversi dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	-	31/12/25	-

2026					
Aver migliorato i sistemi di integrazione e gestione del PIAO	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	-	31/12/26	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Il risultato atteso risulta raggiunto, registrando, sotto il profilo metodologico e come più dettagliatamente descritto nella sezione successiva (il piano di azioni), un miglioramento in termini qualitativi, in relazione a tre componenti fra loro complementari: qualità del documento programmatico, qualità dei soggetti coinvolti nella sua realizzazione e qualità del processo realizzativo.

In particolare, il documento presenta *un upgrade* migliorativo in merito alla definizione delle strategie di valore pubblico, che è stata effettuata mediante l’analisi delle intersezioni tra i principali documenti¹ di pianificazione strategica e di programmazione economica di medio-lungo periodo, al fine di:

- uscire dalla verticalità dei singoli strumenti di programmazione;
- individuare tutte le aree di incrocio collaborativo;
- valorizzare le trasversalità convergenti verso i medesimi obiettivi di policy;
- fornire una rappresentazione il più possibile verosimile del complesso impatto complessivo delle politiche regionali per lo sviluppo del territorio.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/ risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio risultato	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
1. Approvazione del PIAO 24-26 che registra il miglioramento degli strumenti di integrazione Output: DGR di approvazione	Leading Group interdirezionale	02/01/24	31/01/24	31/01/24	31/01/24
2. Valutazione impatto sociale effettuata sulle SVP e sugli obiettivi di fine legislatura Output: Report → Sez. 4 del PIAO (Monitor)	Leading Group interdirezionale	15/05/24	25/07/24	15/12/24	10/12/24
3. Sviluppo e aggiornamento del modello con particolare riferimento alle Strategie di Valore Pubblico (SVP), in coerenza con i nuovi indirizzi della Giunta regionale. Output: Report	Tutte le Direzioni	01/09/24	07/10/24	15/12/24	10/12/24
4. Analisi e prima individuazione indicatori quali-quantitativi legati ai procedimenti/processi e tesi a valutare la ricaduta del lavoro agile, anche in funzione della prevista release dello strumento di anagrafica dei procedimenti. Output: Documento di sintesi e primo set di indicatori	Tutte le Direzioni	01/03/24	25/07/24	15/12/24	15/12/24
5. Piena attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e correlato monitoraggio, in coerenza con le linee guida ANAC.	Settore Trasparenza e Anticorruzione	02/01/24	02/01/24	15/12/24	31/10/24

1 Il Documento Strategico Unitario (DSU 2021-2027, come da ricognizione/verifica intermedia del novembre 2024), le priorità della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e i programmi del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF 2024-2026).

Output: Circolari esplicative – Report di monitoraggio al 30/06 e 30/11					
6. Piena attuazione dei obblighi in materia di trasparenza, in coerenza con le linee guida ANAC. Output: Report di monitoraggio al 15/06 e 15/11.	Tutte le Direzioni	02/01/24	02/01/24	15/12/24	13/11/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

1. Approvazione del PIAO 24-26 che registra il miglioramento degli strumenti di integrazione.

Output: DGR di approvazione → **DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024²**

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

2. Valutazione impatto sociale effettuata sulle SVP e sugli obiettivi di fine legislatura.

Output: Report → **Sez. 4 del PIAO (Monitor)**

3. Sviluppo e aggiornamento del modello con particolare riferimento alle Strategie di Valore Pubblico (SVP), in coerenza con i nuovi indirizzi della Giunta regionale.

Output: Report → **Documento su allineamento DEFR_SRSvS_clusterizzazione e Documento “Metodi costruzione SVP” (Allegati_1_2).**

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Nel 2024 è stata mantenuta l'impostazione metodologica assunta nel 2023, individuando il PIAO 2024-26 come la sede ideale per rappresentare uno scenario unitario riferibile al PNRR, ivi comprese le sue implicazioni sulla programmazione ordinaria, sui fondi strutturali europei e sui processi gestionali, organizzativi e finanziari, nonché con riferimento alla sezione “Monitoraggio” del documento programmatico, all'esercizio della funzione di controllo strategico, sulla base degli indicatori di contesto individuati all'interno delle Strategie di creazione di Valore Pubblico (2021-23; 2022-24; 2023-25) e degli obiettivi stessi assegnati ai Direttori regionali (2024-26). In questa logica, la triennalità del PIAO consente all'Ente di avere una visione di insieme e di fare una programmazione su uno scenario di medio periodo.

Con riferimento alle strategie di creazione di Valore Pubblico, giova ricordare che è stata assunta la “Teoria del cambiamento” come metodologia consona ad effettuare la valutazione d'impatto sociale, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, prevedendo l'individuazione di indicatori di output, di outcome (risultati, ovvero l'insieme dei cambiamenti generati sul territorio e sulle persone, derivanti dalle attività svolte) e, infine, di impatto (generalmente misurato sul lungo periodo, mediamente 5 anni).

In quest'ottica, le strategie di valore pubblico (SVP) oggetto di monitoraggio sono state:

- SVP_3 – Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture;
- SVP_4 – Attuare le previsioni del Piano regionale dei Trasporti;
- SVP_6 – Conservazione e miglioramento della biodiversità;
- SVP_7 – Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari;
- SVP_8:
 - Migliorare la qualità della vita della popolazione piemontese attraverso l'aumento delle possibilità e opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria;
 - Incrementare il numero di turisti sportivi in Piemonte, con particolare riferimento al “comparto montagna”, mediante il potenziamento/adeguamento dell'infrastrutturazione sportiva regionale (soprattutto quella legata ai grandi eventi sportivi) e l'amplificazione dell'immagine sportiva del Piemonte;
- SVP_9 – Migliorare l'accessibilità ai corsi universitari e rendere il sistema universitario piemontese più attrattivo per gli studenti fuori regione;
- SVP_10 – Definire un modello organizzativo degli "Uffici di prossimità" - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale - che possa assicurare omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti e delle modalità organizzative adottate.

Il 25 luglio 2024 è stata avviata la fase di organizzazione delle attività³ del *Leading Group*⁴ per la stesura del nuovo PIAO

² <https://trasparenza.regione.piemonte.it/performance/piano-performance>.

³ Incontri del Leading Group 25/07; 07/10; 21/11; 12/12; 19/12.

⁴ Con DD 456/A1000A/2022 del 22/09/2022, è stato strategicamente istituito il gruppo di lavoro interdirezionale “Leading Group Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO)” con l'obiettivo di avviare un processo di lavoro condiviso per la predisposizione dei necessari aggiornamenti a tutte le sezioni del PIAO, attraverso il coinvolgimento di IRES Piemonte e i seguenti settori regionali: Programmazione, controlli e privacy

2025-2027 con il quale la Giunta regionale, selezionando i nuovi obiettivi della XII legislatura, ha aggiornato, in accordo con le Direzioni generali, le nuove strategie di Valore pubblico e di Performance.

Sotto il profilo metodologico, come già evidenziato, il nuovo documento programmatico presenta *un upgrade* migliorativo in merito alla definizione delle stesse strategie, che è stata effettuata mediante l'analisi delle intersezioni tra i principali documenti⁵ di pianificazione strategica e di programmazione economica di medio-lungo periodo, al fine di:

- uscire dalla verticalità dei singoli strumenti di programmazione;
- individuare tutte le aree di incrocio collaborativo;
- valorizzare le trasversalità convergenti verso i medesimi obiettivi di policy;
- fornire una rappresentazione il più possibile verosimile del complesso impatto complessivo delle politiche regionali per lo sviluppo del territorio.

Tale analisi, condotta in collaborazione con il Dipartimento di Management, Università degli Studi di Torino, ha consentito di delineare dei "macro-ambiti" di politiche regionali che meglio spiegano cosa (e come), in Piemonte, realmente concorre alla creazione del Valore Pubblico finalizzato alla generazione degli impatti in funzione di scelte sempre più efficienti e sostenibili (in ambito economico, sociale e ambientale), permettendo nel contempo una verifica della coerenza delle politiche stesse. Sono stati così individuati 10 "Policy Cluster" identificativi di gruppi concorrenti di politiche che producono effetti positivi per il territorio e che definiscono altrettante Strategie di Valore Pubblico. A supporto della valutazione, si allegano:

- la tabella di correlazione tra le schede di programma DEFR e le MAS/Priorità strategiche della SRSvS;
- il documento "Percorso condiviso per la definizione delle nuove Strategie di Valore Pubblico del PIAO 25-27", presentato al Coordinamento dei Direttori regionali il 26/11/24;
- Il work paper "Metodi per costruzione delle Strategie di Valore Pubblico della Regione Piemonte".

Giova segnalare che nel corso del 2025, le strategie verranno ulteriormente affinate individuando, al contempo, gli indicatori specifici che ne consentiranno il monitoraggio, nel medio e lungo periodo.

Sotto il profilo più operativo, nel mese di novembre 2024, il *Leading Group* ha partecipato a due incontri formativi rivolti all'utilizzo dei due applicativi che sono stati messi a disposizione dal Settore Sistema informativo regionale per facilitare l'elaborazione del documento e, in particolare:

- l'applicativo (COLLABORA) finalizzato alla redazione del PIAO in uno spazio di lavoro condiviso (suddiviso in cartelle in cui più persone possono intervenire sul medesimo file anche contemporaneamente) che consente altresì di seguire l'intero processo di scrittura verificando l'avanzamento lavori (gestione collaborativa del processo);
- l'applicativo Interacta che, invece, consente di creare degli spazi di lavoro (community) per mettere in relazione Direzioni/Settori che lavorano ad uno stesso progetto, comunicare direttamente tramite post (su cui è possibile fare anche una ricerca tematica) evitando l'invio di mail (il post essere rivolto all'intero gruppo o solo ad alcuni partecipanti) e creare degli spazi dedicati (es: spazio chat, spazio di condivisione dei quesiti o forum di discussione ecc...).

Nel mese di dicembre si è conclusa la prima fase di raccolta e organizzazione dei contributi forniti dai Settori competenti e si è predisposta una prima bozza del PIAO 2025-2027 su cui stata avviata la revisione formale e il coordinamento delle differenti sezioni.

La bozza del PIAO 2025-27, come presentata in sede di Comitato dei Direttori il 10/12/24, recepisce le dimensioni di miglioramento individuate nei termini sopra espressi, ivi compresa l'evidenziazione del legame dei nuovi obiettivi dei Direttori regionali al quadro strategico di riferimento.

4. Analisi e prima individuazione indicatori quali-quantitativi legati ai procedimenti/processi e tesi a valutare la ricaduta del lavoro agile, anche in funzione della prevista release dello strumento di anagrafica dei procedimenti.

Output: Documento di sintesi e primo set di indicatori → **Nota metodologica (Allegato_3)**

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Premessa. Nel corso del 2024 è stata consolidata la collaborazione per la realizzazione del Percorso di trasformazione al Digitale (PTD) avviata nell'ambito dell'obiettivo A19_5_24. Partendo da una diagnosi e valutazione del livello di obsolescenza del sistema informativo regionale, si è contribuito per gli aspetti operativo/organizzativi della Regione; l'obiettivo primario è, infatti, guardare in modo critico e onnicomprensivo alle competenze e al meccanismo di funzionamento dell'Ente al fine di individuare eventuali aree di efficientamento organizzativo/normativo e definire conseguentemente delle proposte di rinnovamento tecnologico e organizzativo, prefiggendo il raggiungimento dei migliori benefici in termini

(coordinamento); Gestione giuridica ed economica del personale; Sviluppo e Capitale umano; Organizzazione; Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica; Sistema informativo regionale; Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali; Trasparenza e Anticorruzione. Nel 2023 il LG è stato esteso ai due settori regionali cui risultano funzionalmente assegnate l'attuazione del PNRR e il controllo di gestione, assicurando così, anche sulla base delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, un potenziamento delle sinergie tra le diverse dimensioni della programmazione (verticale), strategica (fondi SIE, PNRR), economico-finanziaria e performance.

5 Il Documento Strategico Unitario (DSU 2021-2027, come da ricognizione/verifica intermedia del novembre 2024), le priorità della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e i programmi del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2024-2026).

ni di innovazione. La tecnologia viene intesa, quindi, come fattore abilitante all’efficientamento dei processi regionali. Nel corso dell’anno 2024 sono state espletate le attività relative alle seguenti fasi:

- concertazione della metodologia di analisi dei processi;
- definizione preliminare dell’architettura tecnologica TO BE;
- avvio dell’Assessment “AS IS” che fotografa i processi regionali ne identifica le c.d. trasversalità/parallelismi/attività ricorrenti e le opportunità di efficientamento al termine del quale sarà prodotto un elenco dei processi dell’Ente, alcuni elementi chiave correlati (stato dell’informatizzazione, volumi, matrice RACI, master data) e i diagrammi rappresentativi dei processi.

L’approccio metodologico adottato si fonda sul paradigma del *Business Process Management* (BPM) e nasce dalla valorizzazione:

- della capacità di visione della Regione Piemonte, che ha espresso esigenze e obiettivi ben definiti;
- delle esperienze maturate da Regione Piemonte a partire dal 2017 in relazione alla classificazione dei processi e procedimenti;
- delle esperienze maturate dall’in-house CSI-Piemonte sia in relazione al sistema informativo di Regione Piemonte, sia in relazione ai servizi supportati in termini di conoscenze normative, di ambito e degli iter amministrativi in capo alle diverse Direzioni, sia, infine, con riferimento alle analisi di processo condotte presso numerosi enti pubblici del territorio piemontese e nazionale;
- delle buone pratiche sviluppate da altri enti in contesti affini e/o iniziative similari. Sono state avviate inoltre le attività di ricognizione e aggiornamento della mappatura dei procedimenti dell’Ente, anche in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge 241/1990 smi e dal D.Lgs. 33/2013 smi.

Quanto premesso, nell’ottica di un costante processo di miglioramento e trasparenza si è inteso avviare una generale riscrittura delle attività ascritte a ciascuna struttura organizzativa con l’obiettivo di assicurare l’allineamento logico con le declaratorie e le stesse attività, tra queste e i processi-procedimenti dell’Ente, tra gli obiettivi dell’organizzazione e le azioni individuali. Tale processo di integrazione sarà incrementale, in quanto, con particolare riferimento alla riscrittura delle attività “verticali” (attività specifiche inerenti alle materie di competenza delle singole strutture, diverse da quelle “trasversali”, cioè le attività comuni a tutte le strutture regionali di pari livello), si inserisce nell’ambito della riorganizzazione delle strutture che si intende finalizzare entro la prima metà del 2025.

Nel corso dell’anno sono state invece riformulate descrittivamente le attività sulla base di Nota metodologica con la successiva individuazione di attributi connotanti le attività di struttura e l’assegnazione di specifici indici.

In coerenza con le disposizioni statali del Dipartimento della Funzione Pubblica, il Gruppo di Lavoro, ha individuando alcuni attributi che, attraverso l’implementazione di azioni di carattere organizzativo, formativo o tecnologico, siano in grado di esprimere ed essere predittivi della possibilità di svolgere le attività da remoto o in modalità agile.

Sono stati così individuati una serie di attributi² che riferiscono

- alla remotizzazione delle attività (in senso stretto);
- ai Riferimenti alle linee guida della Funzione Pubblica in materia di lavoro agile “POLA e indicatori di performance”; a questo proposito due sono gli attributi cardine, intorno ai quali occorre ragionare: le dinamiche relazionali e l’autonomia operativa. La matrice che segue spiega la combinazione degli attributi in termini di grado alto/basso per entrambi:

GRADO	ALTO	BASSO	NOTA
DINAMICHE RELAZIONALI = Interscambio continuo e diretto con il livello dirigenziale/i componenti l’unità org.va/l’utenza interna ed esterna	Attività caratterizzate da: - relazioni complesse ed eterogenee, frequenti, collegate - molteplici e diversificati soggetti interagenti (appartenenti sia all’unità organizzativa di riferimento o al di fuori di essa)	Attività caratterizzate da: - relazioni prevalentemente interne all’unità organizzativa di appartenenza - prevalentemente fondate su pochi soggetti interagenti - scambio e interazione di informazioni semplici (trasmissione dati, comunicazioni, istruzioni ed informazioni a supporto)	Il criterio identifica il sistema di relazioni e di interscambio riscontrabile di fatto nell’ambito dell’unità or Ganizzativa in cui si esplica l’attività. Da valutare inoltre anche in relazione alla differenziazione qualitativa e quantitativa dei destinatari
AUTONOMIA OPERATIVA = Livello di indirizzo e controllo a cui è soggetta l’attività	Attività caratterizzate da: - specializzazione professionale - elevato grado di autonomia rispetto all’attività svolta - variabilità e vincoli del contesto (norme, problemi tecnico/operativi e gestionali) - autonomia in chiave propositiva	Attività caratterizzate da: - schemi di riferimento definiti - permanente verifica e supervisione - ricorso a modelli di lavoro e strumenti consolidati, applicabili anche per analogia	Si potrebbe ipotizzare anche una chiave di lettura in termini di “discrezionalità”

- all’individuazione dell’**indice sintetico di remote working**.

Le Direzioni regionali, al termine della valorizzazione degli attributi, ed eventualmente degli indicatori, potranno

assegnare un valore articolato sulle percentuali sintetiche di 25%, 50% e 75%, secondo lo schema seguente, che spiega la logica di attribuzione.

Indice sintetico di remote working (fermo restando la disponibilità di indicatori e relativi strumenti di misurazione)				
Autonomia (grado di)	Coordinamento Organizzativo (grado di)	Indice di remote working [%]	interventi form/org [SI/NO]	variabilità dell'indice
alto	basso	75	SI/NO	(se "interventi form/org" è valorizzato) SI: l'indice si abbassa NO: l'indice si alza
alto	alto	50	SI/NO	(se "interventi form/org" è valorizzato) SI: l'indice si abbassa NO: l'indice si alza
basso	alto	25	SI/NO	(se "interventi form/org" è valorizzato) SI: l'indice si abbassa NO: l'indice si alza
Attività da svolgersi necessariamente in presenza		0	-	-

Lo Smart Working, inteso come modello innovativo di organizzazione, inevitabilmente sposta il tema della misurazione della performance individuale dal concetto di indicatore di misura in presenza a indicatori di misura di tipo diverso. Nell'ambito del percorso avviato di revisione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, occorrerà quindi fare un generale sforzo per capire quale possano essere gli indicatori di misura più opportuni.

L'azione ha consentito una prima restituzione alle strutture organizzative degli indicatori di misurazione delle attività trasversali già individuate dal gruppo di lavoro ristretto. Seguirà poi un affinamento con attività più specifiche da parte delle strutture organizzative. In prospettiva specifici indicatori di misurazione potranno essere correlati a obiettivi di performance che si ritengono raggiungibili grazie all'utilizzo dello smart working:

- incremento della digitalizzazione dei processi e utilizzo di piattaforme collaborative tra i collaboratori della struttura;
- aumento della quantità di prodotti o servizi erogati;
- aumento della qualità del servizio o dei prodotti;
- contribuire alla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi e delle sedi di lavoro;
- risposta ad esigenze di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro che comporterebbero una riduzione dell'impegno lavorativo.

5. Piena attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e correlato monitoraggio, in coerenza con le linee guida ANAC.

Output: Circolari esplicative – Report di monitoraggio al 30/06 e 30/11 → **Nota informativa del 12/07/24 e Report di monitoraggio al 30/04 e 31/10 (Allegati_4_5_6).**

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

E' stato effettuato l'aggiornamento e il monitoraggio costante delle pubblicazioni secondo il nuovo regime della trasparenza che ha trovato applicazione a far data dal 1 gennaio 2024, e secondo quanto disposto dal nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36/2023. Al riguardo, per completezza informativa si allegano i due report al 30/04 e 31/10 predisposti dall'ufficio RPCT.

6. Piena attuazione degli obblighi in materia di trasparenza, in coerenza con le linee guida ANAC.

Output: Report di monitoraggio al 15/06 e 15/11 → **Relazione al 13/11/24 (Allegato_7).**

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Per completezza informativa si allega la relazione predisposta al riguardo dall'ufficio RPCT.

Anche nel corso dell'anno 2024 è stata organizzata l'attività di formazione/aggiornamento con i Referenti per la Trasparenza e per l'Anticorruzione delle direzioni regionali. L'elenco dei referenti individuati (composto da circa quaranta persone) ed il relativo aggiornamento è pubblicato sulla intranet regionale, nella pagina dedicata alla Trasparenza e Anticorruzione/info utili/referenti. Nel corso dell'anno sono state organizzate le giornate sottoriportate con i relativi Ordini del giorno:

- venerdì 23 febbraio: aggiornamento in materia di Trasparenza, misure di prevenzione della corruzione e resoconti della gestione finanziaria dei contratti conclusi nel corso dell'anno 2023;
- mercoledì 9 ottobre: valutazione del rischio corruttivo, pubblicazione degli incarichi di amministrazione, di direzione e di governo su Amministrazione trasparente, varie ed eventuali.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Il documento mira a fornire agli stakeholders (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale della stesse.

In prospettiva, l'adozione del PIAO consentirà ai cittadini:

- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione;
- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 , della Legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto)

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2024 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione

Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti:

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A10_5 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali

Risultato concreto previsto in relazione al 2024.

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consenta di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni significative sugli organismi partecipati della Regione Piemonte al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.

La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Indicatori/target (risultato)	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Aggiornamento dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte.	Portale alimentato con aggiornamenti annuali [100% degli Organismi Partecipati]	Portale alimentato con aggiornamenti annuali [100% degli Organismi Partecipati]	31 /12/24	31 /12/24

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I target attesi sono stati raggiunti, come meglio dettagliato nella successiva sezione (piano di azioni).

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/ risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio risultato	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
Analisi indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate direttamente (annualità di riferimento: 2020-22). Output: Report	Direzione della Giunta	02/01/24	02/01/24	30/06/24	29/11/24
Aggiornamento/completamento popolazione base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP (2022) Output →Portale aggiornato	Tutte le Direzioni	02/01/24	02/01/24	31/12/24	31/12/24
Richiesta alle Direzioni di aggiornamento delle relazione validate nel 2023 sull'attività svolta dagli organismi consolidati [OC=23]	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e tutte le Direzioni	02/01/24	15/06/24	30/09/24	01/10/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

1. Analisi indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate direttamente (annualità di riferimento: 2020-22).

Output: Report (30/06/24) → **Report (24/09/24, 29/11/24) (Allegati_1_2)**

Si evidenzia uno scostamento temporale dalle previsioni.

Per mezzo del sistema informativo GOPAR e del relativo DWH, che consentono di memorizzare e gestire i valori contabili relativi ai bilanci d'esercizio redatti in forma civilistica è stato possibile implementare, previa alimentazione dei dati relativi agli esercizi dal 2020 al 2023 un 'panel' di indicatori economico-finanziari ed estrarne i valori riferiti, in una prima fase, agli esercizi del triennio 2020-2022, così come previsto dalla specifica azione dell'obiettivo interdirezionale.

Attraverso un'analisi statistica si sono poi confrontate le performance di tutte le società partecipate direttamente dalla Regione Piemonte -non in liquidazione nè in fallimento-, ivi compresi il CSI e il Consorzio TOP-IX, con l'obiettivo d'individuare dei valori 'benchmark'. E' emersa tuttavia una grande variabilità dei valori tale da ritenere poco utile sia confrontare tutte insieme dette partecipazioni sia considerare tutti gli indicatori economico-finanziari finora implementati con il DWH.

Si è quindi focalizzata l'analisi solo su alcuni indicatori di performance economica, preferendo gli indicatori attinenti alla gestione operativa. Sono stati poi individuati tre raggruppamenti omogenei (corrispondenti rispettivamente a soggetti di 'grande' o 'media' o 'piccola' dimensione) per i quali sono stati :

- esposti i singoli valori d'esercizio degli indicatori per ciascun organismo partecipato riferiti ai tre esercizi del triennio 2020-2022;
- calcolati i valori della media e della deviazione 'standard' degli indicatori con riferimento al triennio considerato per ciascun organismo partecipato;
- calcolati i valori della media e della deviazione 'standard' degli indicatori con riferimento all'intero raggruppamento.

Su richiesta del Direttore della Direzione della Giunta regionale, sono stati successivamente calcolati i valori di detti indicatori anche con riferimento al triennio 2021-2023 e sono stati predisposti i grafici corrispondenti agli indicatori considerati.

In base all'analisi dei valori calcolati, si possono considerare quali 'benchmark' per gli indicatori di performance economica considerati i valori medi triennali dei quattro raggruppamenti. Detti valori 'benchmark' potranno essere utilizzati per ogni organismo partecipato per determinare i eventuali scostamenti dei valori riferiti a un determinato esercizio.

2. Aggiornamento/completamento popolazione base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP (2022)

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Gli obiettivi di raccogliere e storicizzare il patrimonio informativo a supporto del Settore competente nella sua attività di controllo sulle società partecipate, anche in relazione al censimento disposto dal M.E.F., nonché quello di risolvere il problema evidenziato dalla stessa Corte dei Conti sulla riconciliazione dei debiti-crediti dei soggetti che aderiscono al Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP), e il cui patrimonio complessivo trova formalizzazione nel bilancio consolidato della Regione Piemonte approvato a settembre, sono stati ribaditi e nuovamente condivisi nella seduta di Comitato di Coordinamento dei Direttori svoltasi il 7 febbraio 2023.

3. Richiesta alle Direzioni di aggiornamento delle relazione validate nel 2023 sull'attività svolta dagli organismi consolidati [OC=23]

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

L'articolo 11 bis, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 prevede che "gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4".

In base a tale disposizione, nella relazione al bilancio consolidato, oltre agli elementi essenziali di tipo contabile, è previsto l'inserimento di una breve descrizione dell'attività svolta dagli enti/società rientranti nel perimetro di consolidamento volta ad inquadrarne il raggio di azione: si tratta di una breve descrizione generale degli ambiti operativi e delle attività svolte da tali enti/società.

Nel 2022 era stato chiesto alle direzioni regionali di validare le relazioni sulle attività degli organismi consolidati e da questi predisposte, al fine del relativo inserimento nella relazione al bilancio consolidato relativo all'anno 2021 della Regione Piemonte.

Quale obiettivo relativo all'anno 2023 era stato previsto "l'aggiornamento" di tali relazioni sulla base di eventuali modifiche normative, societarie, statutarie e strutturali intervenute nel corso dell'anno 2022 da indicare nelle relazioni per il relativo inserimento nella relazione al Bilancio consolidato relativo all'anno 2002.

In relazione a quanto sopra, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato relativo all'anno 2023, le Direzioni regionali hanno segnalato eventuali aggiornamenti alle relazioni redatti nel 2023. Tali aggiornamenti sono stati inseriti nell'allegato (da pagina 24 a pagina 44) alla DGR 16-152/2024/XII del 6 settembre 2024 "D.Lgs 118/2011, articolo 68, comma 5. Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2023. Adozione e proposta al Consiglio regionale".

Tale proposta di deliberazione è stata approvata con Deliberazione 1 ottobre 2024, n. 13 - 21615 del Consiglio regionale.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle Partecipazioni regionali, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

Tutte le strutture regionali che a vario titolo hanno rapporti con soggetti a partecipazione regionale potranno beneficiare dell'esistenza di un unico sistema che organizza in modo omogeneo e rende stabili dati e informazioni su detti organismi.

Gli stessi organismi a partecipazione regionale potranno efficientare i processi di riscontro sulle informazioni richieste da Regione poiché non dovranno più moltiplicare le occasioni di riscontro sugli stessi dati richiesti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto si inquadra nell'ambito delle iniziative del Programma triennale ICT atte a facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. Risponde ad una esigenza delle strutture regionali di poter disporre di strumenti informatici più adeguati, integrati con le procedure in uso anche al fine di abbandonare strumenti obsoleti, convergendo in una base dati unica e integrata.

Il sistema rappresenta un vero e proprio repository di archiviazione di tutti i documenti significativi inerenti l'Organismo Partecipato, dei dati di bilancio, dei dati anagrafici e dei contratti di servizio stipulati. La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Questo insieme di dati, archiviati su specifico database in modo strutturato, a regime, sarà disponibile con forme di consultazione / esportazione alle strutture regionali nonché alle società stesse. La realizzazione di un sistema di data-warehouse sarà utilizzata per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche. La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti/crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli iter di nomina.

Il portale sarà alimentato in modo progressivo su un orizzonte temporale biennale direttamente dagli organismi partecipati con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle partecipazioni ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di benchmark

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto)

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2024 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/2024	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti nel pieno rispetto delle previsioni di legge.

Tale approccio è stato condiviso con il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla Circolare n. 1 del 03/01/2024 richiamata in premessa.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento è stata governata centralmente dalla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* (Cfr. Obiettivo A11_5_24) in sinergia con tutte le direzioni regionali ed ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si richiamano di seguito gli indicatori rilevati centralmente, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014), rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione è in linea con quella effettuata da tutte le direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel monitoraggio complessivo in capo alla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio*.

Il coordinamento è stato improntato con la regia della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* come meglio evidenziato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_24.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte.

L'Obiettivo intende inoltre avanzare un'ipotesi di raccordo tra gli strumenti della programmazione territoriale e quelli fissati dall'Agenda 2030 a livello locale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Confrontare il ciclo della spesa della Regione Piemonte riclassificata, con il ciclo della spesa dell'anno precedente, mediante la predisposizione ed invio alle Direzioni di report quadrimestrali, per la verifica di eventuali miglioramenti, oppure peggioramenti, di risorse stanziare/Impegnate/Pagate rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023	N.3 Report infrannuali	31/05/24 30/09/24 31/12/24	N.3 Report infrannuali	31/05/24 30/09/24 31/12/24
2025				
Allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028 della Riclassificazione secondo gli Obiettivi di Agenda 2030	Schema di Bilancio di Previsione 2026-2028 riclassificato	Entro la data di presentazione del Bilancio di Previsione in Giunta regionale	-	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

In riferimento all'indicatore e quantificazione prevista, si ritiene l'obiettivo pienamente raggiunto nei tempi previsti come di seguito evidenziato.

Tenendo conto della rilevanza degli obiettivi dell'Agenda 2030, è stato implementato un sistema di monitoraggio periodico dell'utilizzo delle risorse di bilancio regionale, consentendo una riclassificazione coerente con gli obiettivi strategici. Questo sistema fornisce ai Responsabili di Direzione report analitici dettagliati, permettendo un controllo costante sull'allocazione delle risorse. Il format standardizzato della reportistica, basato sull'analisi dell'evoluzione degli impegni e dei pagamenti dei singoli capitoli di spesa, è stato strutturato attraverso un percorso articolato in quattro fasi fondamentali.

La prima fase ha riguardato la definizione del quadro strategico e degli obiettivi, in cui si è stabilito come il Piemonte si posizioni all'interno del contesto dell'Agenda 2030. Sono state identificate le aree prioritarie di intervento e le politiche necessarie per migliorare il posizionamento regionale rispetto agli obiettivi europei e nazionali. Il confronto con altre regioni benchmark ha consentito di valutare la coerenza delle strategie adottate, evidenziando i punti di forza e le aree da potenziare.

La seconda fase ha visto l'attuazione di un monitoraggio periodico e della raccolta dati, essenziale per tracciare l'andamento delle risorse assegnate e verificarne l'effettiva attuazione. Il sistema di controllo si è basato sull'analisi degli impegni e dei pagamenti di bilancio per ciascun obiettivo dell'Agenda 2030 nelle diverse Direzioni. Il confronto tra i dati del 2023 e del 2024 ha permesso di individuare variazioni significative, sia in termini di miglioramenti sia di eventuali criticità. Il monitoraggio intermedio effettuato nei mesi di maggio e settembre si è rivelato determinante per identificare le aree che necessiterebbero di una maggiore riallocazione delle risorse e che potrà essere preso maggiormente in considerazione in fase di assestamento il prossimo anno in cui la riclassificazione secondo gli Obiettivi di Agenda 2030 costituirà allegato al Bilancio di previsione 2026-2028.

Successivamente, la terza fase si è concentrata sull'analisi dei risultati e sul posizionamento regionale, permettendo di valutare in che misura gli investimenti effettuati abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi programmati. In questa fase si sono evidenziati il livello di realizzazione dei pagamenti rispetto agli impegni assunti, considerato un indicatore chiave. I dati hanno evidenziato che il Piemonte ha ottenuto risultati positivi in diversi ambiti, consolidando progressi in settori chiave come la sostenibilità ambientale e le infrastrutture, mentre permangono alcune aree in cui sono necessarie ulteriori azioni di miglioramento.

Infine, l'ultima fase ha riguardato la messa in evidenza delle esigenze, o meno di ridefinire la strategia degli investimenti sulla base delle evidenze dei monitoraggi intermedi, consentendo di ottimizzare la distribuzione delle risorse, non solo a livello di Missioni e Programmi, ma anche di Obiettivi dell'Agenda 2030. Questo processo ha rappresentato un punto di sintesi tra il monitoraggio, l'analisi dei dati e la programmazione finanziaria, garantendo che gli investimenti risultino sempre allineati agli obiettivi di sviluppo sostenibile della Regione. La capacità di adattare in tempo reale la strategia di allocazione delle risorse permette di rendere il processo di gestione più dinamico ed efficiente, confermando un miglioramento della programmazione regionale e della gestione delle risorse in coerenza con l'Agenda 2030.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione dei report per verificare l'andamento dei capitoli di spesa per Direzione, nonché per missione, programma e conto finanziario, ponendo in evidenza per l'esercizio corrente i dati finanziari relativi a tutte le fasi della spesa (stanziamento di competenza e di cassa, assegnato, impegnato di competenza e a residuo, liquidato e pagato). Focalizzando l'attenzione in particolare sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030	A11000	01/05/24	31/05/24	01/05/24	31/05/24
Ai fini del rilevamento dell'efficienza gestionale in materia di risorse finanziarie, Monitoraggio delle capacità di impegno, pagamento e spesa, di ciascuna Direzione regionale, con particolare accuratezza sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030.	A11000	01/09/24	30/09/24 2° Monitoraggio 31/12/24 3° Monitoraggio	01/09/24	25/09/24 31/12/24
Analisi degli scostamenti evidenziando, rispetto all'anno	A11000	30/06/24	31/12/24	30/06/24	31/12/24

precedente le aree di miglioramento e le aree critiche, anche rispetto alle Regioni individuate per il benchmark (Lombardia; Veneto; Emilia Romagna)					

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

L'analisi delle singole azioni previste per il 2024 evidenzia un andamento generalmente in linea con le previsioni, con alcune anticipazioni sui monitoraggi e alcune criticità legate alla gestione della spesa in settori specifici. Tuttavia, emergono scostamenti rispetto alle tempistiche e alle dinamiche di attuazione originariamente previste, dovuti principalmente alla complessità della raccolta dati, alla differente capacità di spesa delle Direzioni regionali e alla necessità di adattare la programmazione agli aggiornamenti delle risorse disponibili.

L'azione relativa alla predisposizione dei report analitici, finalizzati a verificare l'andamento dei capitoli di spesa e a garantire una corretta riclassificazione delle risorse rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, ha rispettato la tempistica inizialmente prevista (1° maggio - 31 maggio 2024). La raccolta dati è avvenuta in modo puntuale e ha permesso di elaborare una fotografia chiara della distribuzione delle risorse tra le diverse Direzioni. Tuttavia, è emersa una difficoltà nel garantire una piena uniformità metodologica tra i vari uffici, a causa delle differenti modalità di gestione dei capitoli di spesa.

L'attività di monitoraggio delle capacità di impegno, pagamento e spesa delle Direzioni regionali è stata suddivisa in ulteriori due fasi: la prima tra il 1° settembre e il 30 settembre, la seconda tra il 1° dicembre e il 31 dicembre 2024. Il primo monitoraggio si è concluso con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza prefissata (25 settembre anziché 30 settembre), di individuare settori in cui le risorse non erano state ancora completamente impegnate ed evidenziare alcune discrepanze nei dati tra gli impegni e i pagamenti effettivi, dove i tempi di realizzazione dei progetti risultano più lunghi del previsto.

L'azione di analisi degli scostamenti, programmata per il periodo 30 giugno - 31 dicembre 2024, è stata avviata nei tempi previsti e ha già fornito i primi risultati parziali, evidenziando variazioni significative nella distribuzione delle risorse. In particolare, si è registrato un incremento degli impegni in alcuni settori strategici, come la gestione delle risorse idriche e le infrastrutture sostenibili, mentre alcuni capitoli relativi alle politiche sociali hanno visto un rallentamento nella spesa effettiva rispetto a quanto inizialmente previsto. Questo scostamento è stato attribuito a ritardi amministrativi nella definizione delle modalità di erogazione dei fondi e alla necessità di una maggiore pianificazione degli interventi.

In generale, le azioni programmate sono state rispettate nei tempi previsti, con alcune anticipazioni sui monitoraggi e alcune criticità nei settori con una capacità di spesa più lenta. La predisposizione dei report ha fornito una base informativa solida, mentre l'analisi degli scostamenti ha evidenziato differenze rispetto all'anno precedente, con incrementi in settori chiave e ritardi in altri. La fase del monitoraggio di dicembre sarà determinante per valutare l'effettiva capacità di realizzazione degli impegni assunti e per definire eventuali strategie di ottimizzazione dell'assegnazione delle risorse in sede di variazione di bilancio di previsione.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

L'attuazione dell'obiettivo di aumentare l'informazione e la consapevolezza sui temi dell'Agenda 2030 coinvolge un'ampia gamma di stakeholders, (Cittadini, Comunità locali; Enti locali; Istituzioni pubbliche; Imprese; Organizzazioni e Associazioni) ciascuno con un ruolo specifico nel processo di sensibilizzazione e implementazione delle politiche di sviluppo sostenibile. La loro partecipazione attiva è fondamentale per garantire un impatto efficace e diffuso, trasformando l'Agenda 2030 da un insieme di obiettivi teorici a un quadro operativo concreto e condiviso.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il risultato del 2024 ha avuto un impatto positivo anche sull'efficienza dei processi di gestione delle risorse, permettendo di introdurre strumenti più avanzati per il controllo e la verifica dell'efficacia della spesa pubblica. In particolare è stato implementato un sistema di rendicontazione più strutturato, in grado di verificare in tempo reale l'andamento delle risorse allocate e la loro effettiva utilizzazione. Il monitoraggio intermedio di maggio e settembre consente di correggere tempestivamente eventuali ritardi o criticità, migliorando la capacità di adattamento alle esigenze emergenti. L'Agenda 2030 è stata maggiormente integrata nei processi di programmazione della Regione, garantendo una visione più coordinata e una migliore sinergia tra i diversi settori. In coerenza con i criteri di verifica della Corte dei Conti: l'attività di monitoraggio e rendicontazione ha garantito una maggiore conformità con i criteri di controllo definiti dalla Corte dei Conti. L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scel-

te assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale, evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Le eventuali criticità possono riferirsi ai tempi di approvazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione necessari per effettuare le analisi e la reportistica previste.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Altre Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta (A1000A)

Cultura e Commercio (A2000B)

Welfare (A22000)

Obiettivo

A11_2 Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Collegare gli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili delle strutture regionali con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e con le risorse umane loro assegnate al fine di rilevarne i costi gestionali. Nel corso del 2023 è stata effettuata la sperimentazione con riferimento ai settori A1102A, A1111C, A1912A e XST031. Nel 2024 si prevede la rilevazioni a consuntivo dei costi gestionali 2023 riferiti ai suddetti settori e l'estensione della sperimentazione ad alcune Direzioni "pilota", quali la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, la Direzione Welfare e la Direzione Cultura e Commercio, nonché avviare l'implementazione di un apposito sistema informatico per la rilevazione, in collaborazione con la Direzione Direzione della Giunta regionale. Nell'anno 2025 si prevede la messa in funzione di un apposito sistema informatico propedeutica alla successiva estensione, a partire dal 2026, della rilevazione a tutte le Direzioni regionali.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
24				
Rilevazione consuntiva costi 2023 Settori "pilota"	Relazione consuntiva rilevazione 2023	30/04/24	Relazione consuntiva rilevazione 2023	30/04/24
Sperimentazione su alcune Direzioni "pilota"	Almeno 2 Direzioni regionali	31/12/24	2 Direzioni regionali	30/12/24
2025				
Rilevazione consuntiva costi 24 Direzioni "pilota"	Relazione consuntiva	30/04/2025	-	-
Rilascio e sperimentazione del software	Messa in funzione sistema informatico	31/12/2025	-	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

La relazione consuntiva sui costi sostenuti per il conseguimento degli obiettivi dei Settori "pilota" ha permesso di analizzare i risultati della sperimentazione, identificando l'efficacia del modello di rilevazione delle risorse umane e finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi gestionali delle Strutture regionali. Questo primo ciclo completo di rilevazio-

ne ha fornito le basi metodologiche per l'espansione del sistema e ha evidenziato criticità specifiche da affrontare nelle fasi successive.

Nel 2024 è stato ampliato significativamente il perimetro della sperimentazione, estendendola da singoli Settori a intere Direzioni regionali. Questo sviluppo rappresenta uno step importante passando così da un approccio limitato a Strutture specifiche a una visione più organica che coinvolge due Direzioni. La sperimentazione così estesa ha consentito di consolidare il processo di rilevazione dei costi per il raggiungimento degli obiettivi ed esaminare in modo più approfondito le criticità emerse durante la fase iniziale, nonché testare l'applicabilità del modello in contesti organizzativi più ampi e complessi.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Rilevazione dei Costi consuntivi dei Settori "pilota"	A11000	01/03/24	31/03/24	01/03/24	28/03/24
Relazione consuntiva rilevazione 2023	A11000	01/04/24	30/04/24	01/04/24	30/04/24
Rilevazione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota"	A11000 A2000B A22000	01/05/24	31/05/24	01/05/24	31/05/24
Individuazione delle criticità nell'individuazione dei costi	A11000	01/06/24	30/06/24	01/06/24	30/06/24
Progettazione con CSI Piemonte del prototipo informatico	A11000 A1000A	01/07/24	31/12/24	01/07/24	09/12/24
Aggiornamento o revisione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota"	A11000 A2000B A22000	01/10/24	31/10/24	01/10/24	31/10/24
Relazione inerente alla sperimentazione effettuata	A11000	01/11/24	31/12/24	01/11/24	30/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Le azioni previste sono state realizzate senza scostamenti significativi, rispetto alla pianificazione. Con la consuntivazione dell'attività svolte nel 2023 si è analizzata criticamente l'esperienza maturata con i Settori pilota, fornendo le basi metodologiche per l'estensione della sperimentazione a intere Direzioni e per l'identificazione delle criticità da affrontare nelle fasi successive; l'estensione del perimetro di rilevazione dai singoli Settori a intere Direzioni, ha visto il coinvolgimento delle Direzioni A11000; A2000B; A22000. L'ampliamento della rilevazione ha consentito di testare l'applicabilità del modello in contesti più ampi e di identificare le interrelazioni tra obiettivi maggiormente eterogenei - elementi essenziali per la futura estensione del sistema all'intera Amministrazione regionale. L'analisi approfondita delle criticità emerse durante le fasi di rilevazione dei costi ha permesso di identificare e categorizzare le principali difficoltà incontrate: la presenza di molteplici centri decisionali, le limitate capacità di elaborazione dei dati, la complessità di misurare la qualità dei risultati, la difficoltà nella definizione di indicatori significativi, la scarsa correlazione tra spesa e risultati e i possibili disallineamenti tra gli obiettivi delle diverse Direzioni. L'identificazione puntuale di queste criticità ha fornito elementi essenziali per la progettazione del sistema informativo e per l'affinamento della metodologia di rilevazione. La progettazione del prototipo informatico, condotta in collaborazione tra la Direzione A11000, la Direzione A1000A ha permesso l'individuazione di un sistema informativo che farà riferimento ad un'architettura modulare e integrata. Al centro di questo sistema, è previsto un data warehouse centralizzato che alimenterà una serie di moduli funzionali tra cui il sistema di rilevazione dei costi degli obiettivi. La redazione della relazione finale sulla sperimentazione effettuata con le Direzioni pilota ha fornito un'analisi completa dell'esperienza condotta, evidenziando i risultati raggiunti, le criticità riscontrate e le prospettive future, con particolare riferimento allo sviluppo del sistema informativo e all'estensione della metodologia a tutte le Strutture regionali.

L'analisi dell'andamento delle sette azioni previste dal piano per il 2024 evidenzia un quadro complessivamente molto positivo: la metodologia sviluppata e testata nel 2024 costituirà la base per il futuro sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegato agli obiettivi gestionali di tutte le Strutture regionali, rispondendo efficacemente alle indicazioni della Corte dei Conti e contribuendo a migliorare la trasparenza e l'efficienza nella gestione delle risorse pubbliche.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le Strutture regionali individuate sono state coinvolte nel processo di rilevazione dei costi e nel monitoraggio degli obiettivi. In particolare, i Responsabili delle Strutture coinvolte nella sperimentazione sono stati chiamati a delineare in maniera dettagliata e concreta gli obiettivi da raggiungere, specificando i tempi di conseguimento e i fabbisogni necessari, considerando sia il bilancio annuale che quello pluriennale. Il coinvolgimento della Direzione della Giunta regionale ha riguardato l'ampliamento del sviluppo di una piattaforma informatica dedicata al sistema di rilevazione dei costi ha riguardato l'implementazione la previsione di un modulo specifico all'interno del data warehouse già in fase di progettazione.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'implementazione del sistema di rilevazione dei costi e della piattaforma informatica avranno un impatto positivo sull'efficienza dei processi amministrativi regionali. Il monitoraggio continuo e la valutazione sistematica dei risultati consentiranno di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, garantendo una migliore qualità delle prestazioni e un maggiore orientamento ai risultati.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale, evidenziando eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

In considerazione della complessità di tale procedimento non possono essere sottovalutate le potenziali criticità che potrebbero comportare effetti incerti sui termini di conclusione e che possono riferirsi ai tempi di predisposizione del prototipo da parte del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte).

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Altre Direzioni partecipanti

Istruzione, Formazione e Lavoro (A1500A)

Competitività del Sistema regionale (A19000)

Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport (A2100A)

Obiettivo

A11_3 Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo l'invio di periodiche certificazioni di spesa e relative richieste di rimborso, nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi di sviluppo e coesione nazionali, al fine del mantenimento di un equilibrato ed efficiente circuito finanziario.

Un equilibrato ed efficiente circuito finanziario è quello che consente di evitare tensioni di cassa e, quindi, di procedere tempestivamente ai trasferimenti e pagamenti necessari all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei suddetti fondi. In seguito al sostenimento della spesa, il beneficiario può quindi procedere alla rendicontazione della stessa ed attivare le procedure di controllo necessarie per la redazione delle dichiarazioni di spesa da parte delle Autorità di Gestione o Organismi di Attuazione e alle conseguente trasmissione alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio che procede con le attività propedeutiche alla certificazione della spesa ed all'invio delle domande di pagamento ai competenti organi nazionali ed europei.

Rilevano ai fini del presente obiettivo i seguenti programmi attuati a livello regionale: POR FESR 2014/2020, POR FSE 2014/2020, PR FESR 2021/2027, PR FSE+ 2021/2027, POC, PSC 2000-2020.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Richieste di pagamento 2024 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/24	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	12/12/24
2025				
Richieste di pagamento 2025 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/25	-	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

in riferimento all'indicatore e quantificazione prevista, si ritiene l'obiettivo pienamente raggiunto nei tempi previsti come di seguito evidenziato.

Nel corso dell'anno sono state svolte le verifiche contabili e di conformità delle proposte di certificazione presentate dalle rispettive Autorità o Organismi di Gestione dei POR FESR e FSE 2014-2020, PR FESR e FSE+ 2021-2027, POC 20214-2020, PSC 2000-2020, e si è proceduto al successivo invio delle rispettive domande di pagamento intermedio agli enti competenti, per gli importi di seguito dettagliati.

Periodo dal 01/01/2024 al 31/07/2024:

- POR FESR 2014-2020, n. 1: €8.503.959,54 (Commissione Europea); €5.952.771,68 (Ministero);
- POR FESR 2014-2020, n. 2: €3.249.921,83 (Commissione Europea); 2.274.945,28 (Ministero)
- POR FSE 2014-2020: €70.115.959,31 (Commissione Europea); €49.081.171,52 (Ministero);
- PR FESR 2021-2027, n. 1: 11.016.000,00 (Commissione Europea); €11.566.800,00 (Ministero);
- PR FESR 2021-2027, n. 2: €17.451.295,12 (Commissione Europea); €18.323.859,88 (Ministero);
- PR FSE+: €4.018.870,64 (Commissione Europea); €4.219.814,17 (Ministero);
- POC 2014-2020, n. 1: €80.118.443,52 (Ministero);
- POC 2014-2020, n. 2: €40.838.603,85 (Ministero);
- POC 2014-2020, n. 3: €5.271.106,99 (Ministero).

Periodo dal 01/07/2024 al 31/12/2024:

- PR FESR: €15.278.472,78 (Commissione Europea); €16.042.396,42 (Ministero);
- PR FSE+, n. 1: €13.514.096,93 (Commissione Europea); €14.189.801,78 (Ministero);
- PR FSE+, n. 2: €18.635.402,12 (Commissione Europea); €19.567.172,22 (Ministero);
- POC 2014-2020, n. 1: €2.413.372,72 (Ministero); €23.270.969,75; €23.664.008,52;
- POC 2014-2020, n. 2: €23.270.969,75 (Ministero);
- POC 2014-2020, n. 3: €23.664.008,52 (Ministero);
- PSC Sezione Speciale 2, n. 1: €24.199.000,00 (Predisdenza del Consiglio, DPCoe);
- PSC Sezione Speciale 2, n. 2: €12.099.500,00 (Predisdenza del Consiglio, DPCoe);
- PSC Sezione Speciale 2, n. 3: €12.099.500,00 (Predisdenza del Consiglio, DPCoe).

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Invio di domande di pagamento per complessivi euro 40 milioni	A11000 A1500A A19000 A2100A	01/01/24	31/07/24	01/01/24	31/07/24
Invio di domande di pagamento per ulteriori euro 40 milioni	A11000 A1500A A19000 A2100A	01/07/24	31/12/24	01/07/24	31/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Le molteplici azioni sono state mirate ad un controllo eseguito secondo la manualistica dell'Autorità di Certificazione in ottemperanza delle normativa europea per la verifica e certificazione degli importi erogati ai beneficiari; gli scostamenti rispetto alle previsioni sono stati in positivo sia per necessità di chiudere la programmazione 2014-2020, sia per sopperire alla necessità di fondi per il bilancio regionale, efficientando in tal modo il circuito finanziario regionale.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

I Fondi europei e i Fondi statali sono strumenti finanziari che mirano a ridurre le disparità economiche promuovendo lo sviluppo economico, sociale e territoriale, per cui i beneficiari sono ampi e diversificati, includendo sia soggetti pubblici, sia soggetti privati. In particolare le piccole e medie imprese (PMI), hanno ricevuto finanziamenti per progetti di innovazione, ricerca e sviluppo, digitalizzazione e miglioramento della competitività; Enti pubblici: Comuni, Province, Regioni e altri Enti locali, che hanno ricevuto i fondi per investimenti in infrastrutture, trasporti, energia, ambiente e sviluppo urbano; Organismi di ricerca e università: per progetti di ricerca, trasferimento tecnologico e collaborazione con le imprese; Lavoratori attraverso programmi di formazione, riqualificazione professionale, orientamento al lavoro e sostegno all'occupazione; disoccupati con misure di accompagnamento alla ricerca di lavoro, formazione e inserimento nel mercato del lavoro; giovani attraverso programmi di istruzione, formazione, apprendistato e tirocini; persone a rischio di esclusione sociale con progetti di inclusione sociale, lotta alla povertà e sostegno alle categorie vulnerabili; istituzioni scolastiche e formative per migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione professionale.

L'obiettivo ha permesso di garantire un equilibrio del bilancio regionale ed ottenere nuove risorse per sostenere lo sviluppo economico, finanziare i servizi pubblici e più in generale attuare le politiche pubbliche nei diversi settori finanziari per un importo di €332.003.523,33 dal 01/01/2024 al 31/07/2024 e di un importo di € 170.774.693,24 dal 01/07/2024 al 31/12/2024; per un totale complessivo di €502.778.216,57.

L'analisi delle tempistiche di liquidazione degli importi da parte della Commissione Europea potrebbe rivelare la potenziale insorgenza di nuove criticità. Sebbene le procedure di controllo e certificazione vengano eseguite in conformità con la manualistica approvata, i tempi di liquidazione potrebbero variare considerevolmente.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le direzioni e i settori titolari di spesa

Obiettivo

A11_4 Gestione dei tributi minori (TCR). Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacie; autorizzazione per aprire o mantenere in esercizio ambulatori, case o istituti di cura medico chirurgica o di assistenza ostetrica, gabinetti di analisi, per il pubblico, a scopo di accertamento diagnostico, case o pensioni per gestanti; abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi;	Analisi delle entrate tributarie minori (gestite direttamente dal la Direzione) per una possibile rimodulazione a fronte delle spese gestionali dirette ed indirette a carico dell'Ente. Il tutto in relazione ad un rapporto fra grado di contribuzione richiesta al cittadino contribuente e redditività del tributo.	31/12/24	Analisi delle entrate tributarie minori (gestite direttamente dal la Direzione) per una possibile rimodulazione a fronte delle spese gestionali dirette ed indirette a carico dell'Ente. Il tutto in relazione ad un rapporto fra grado di contribuzione richiesta al cittadino contribuente e redditività del tributo.	31/12/24
2025				
licenza di appostamento fisso di caccia abilitazione all'esercizio venatorio; licenza per la pesca nelle acque interne; concessione di costituzione di azienda agrituristico-venatoria, azienda faunistico-venatoria, centro privato di produzione di selvaggina; (SETTORE CACCIA E PESCA) autorizzazione per la produzione e confezione a scopo di vendita di estratti di origine animale o vegetale o di prodotti affini	Analisi delle entrate tributarie minori (gestite in correlazione con altre Direzioni) per una possibile rimodulazione a fronte delle spese gestionali dirette ed indirette a carico	31/12/25		-

destinati alla preparazione di brodi o condimenti; permesso per la ricerca di sorgenti di acque minerali e termali; autorizzazione a trasferire il permesso di ricerca di sorgenti di acque minerali e termali; decreto che autorizza il trasferimento per atto tra vivi della concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali; concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali; autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di stabilimenti di produzione e di smercio di acque minerali, naturali od artificiali; autorizzazione all'impianto ed esercizio di fabbriche di acque gassate o di bibite analcoliche; Settore Polizia mineraria, cave e miniere) concessione per la coltivazione di cave e torbiere data dalla Regione a favore di terzi, quando il proprietario non la intraprenda in proprio o non dia alla stessa sufficiente sviluppo. Settore Polizia mineraria, cave e miniere)	dell'Ente. Il tutto in relazione ad un rapporto fra grado di contribuzione richiesta al cittadino contribuente e redditività del tributo.			

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato pienamente raggiunto entro la scadenza prefissata secondo le direttive ricevute dall'Amministrazione. Art. 2 legge regionale 26/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Analisi a partire dalle TCR con minor rapporto di gettito a gestione diretta della Direzione	Risorse finanziarie e Patrimonio Nel 2024 si inizia ad analizzare i TCR con gestione senza interazione con altri settori .	01/01/24	31/03/24	01/01/24	12/03/24
Individuazione dei costi gestionali diretti ed indiretti a fronte dei ricavi potenziali	Risorse finanziarie e Patrimonio Nel 2024 si parte ad analizzare i TCR con gestione senza interazione con altri settori.	01/04/24	30/06/24	01/04/24	30/06/24
Azioni amministrative corre-	Risorse finanziarie e Pa-	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

late (proposta di legge)	trimonio				

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Per completezza della valutazione dell'obiettivo si riportano i punti salienti di analisi e di interscambi interni attuati con la Direzione del Settore A1103A

MARZO 2024

ANALISI TCR – emendamento TCR inserendo anche le CASE DI CURA X IL 2024. Vedasi email con relazione inviata al Direttore A11 in data Martedì, 12 marzo 2024 17:30:26.

La nota citata, di seguito riportata nella sua sintesi, raggruppa e anticipa tutte le fasi di analisi per giungere alla predisposizione della proposta di legge di disapplicazione di parte delle tariffe previste nelle varie tasse di concessioni regionali a gestione diretta del Settore Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo (A1103-A).

Normativa:	D.Lgs. 22 giugno 1991, n. 230. L. 14 giugno 1990, n. 158 art. 4 – Dlgs 22 giugno 1991, n. 230
Oggetto imposta:	47 tipologie diverse, di cui solo 8 sono tenute al pagamento per Regione Piemonte. Di seguito gli incassi medi degli ultimi anni: ▪ Farmacie (cod 1) 600.000,00; ▪ Acque Minerali (cod 2-3) 1.600.000,00; ▪ Case Di Cura (cod. 5) 150.000,00; ▪ Licenze di Caccia (cod 15-17) 1.900.000,00; ▪ Aziende Faunistiche (cod. 16) 395.000,00; ▪ Licenze di Pesca (cod. 18) 540.000,00; ▪ Raccolta Tartufi (cod 27) 500.000,00; ▪ Sorgenti Termali – Cave (cod. 27-33) 140.000,00
Incasso complessivo	5 / 6 milioni di euro

– disapplicazione delle tariffe relative al codice 5

Il gettito medio derivante dalle TCR sulle case di cura (codice 5) è di circa 150 mila euro all'anno, a fronte di una media di oltre 660 strutture. L'abolizione della suddetta tariffa risponderebbe ad una esigenza di valorizzazione del settore sanitario già attuata da altre Regioni, inoltre non avrebbe impatto sostanziale per gli equilibri dell'Ente vista l'entità esigua dell'importo. L'intervento di razionalizzazione tributaria si inserisce poi nel complesso delle attività connesse al nuovo piano delle strutture sanitarie di prossimità e alla loro valorizzazione. La Regione Piemonte sta infatti investendo 430 milioni di euro, con fondi derivanti dal Pnnr e da altre fonti, per rafforzare il sistema della sanità territoriale.

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE
AL	ALESSANDRIA	CASA DI CURA CITTA' DI ALESSANDRIA
AL	ALESSANDRIA	POLICLINICO DI MONZA - CASA DI CURA PRIVATA SPA
AL	ACQUI TERME	HABILITA SPA - PRESIDIO VILLA IGEA
AL	CASALE MONFERRATO	CASA DI CURA SANT'ANNA
AT	ASTI	CASA DI CURA S. ANNA - S.P.A.
BI	VIVERONE	CASA DI CURA SAN GIORGIO
BI	BIELLA	POLICLINICO DI MONZA - CASA DI CURA PRIVATA SPA
CN	BORGIO SAN DALMAZZO	MONTESERRAT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - CASA DI CURA BORGIO SAN DALMAZZO
CN	ROBILANTE	ISTITUTO CLIMATICO DI ROBILANTE - U.L. DEL CENTRO DI RIABILITAZIONE FERRERO SPA
CN	CARAGLIO	MONTESERRAT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - CASA DI CURA DI CARAGLIO
CN	BRA	CASA DI CURA CITTA' DI BRA
CN	BRA	CASA DI CURA SAN MICHELE
CN	RODELLO	CASA DI CURA LA RESIDENZA
CN	BOVES	CASA DI CURA STELLA DEL MATTINO

NO	NEBBIUONO	VILLA CRISTINA
NO	NOVARA	POLICLINICO DI MONZA - CASA DI CURA PRIVATA SPA
NO	ARONA	CASA DI CURA SAN CARLO
NO	FARA NOVARESE	CASA DI CURA I CEDRI SPA - HABILITA SPA
TO	TORINO	CASA DI CURA CELLINI
TO	TORINO	CLINICA SANTA CATERINA DA SIENA SRL
TO	TORINO	CASA DI CURA FORNACA DI SESSANT
TO	TORINO	ISTITUTI SCIENTIFICI MAUGERI SPA SB
TO	TORINO	PRO INFANTIA SPA
TO	TORINO	PINNA PINTOR SRL A S.U. POLICLINICO DI MONZA - CASA DI CURA
TO	TORINO	SEDES SAPIENTIAE SRL
TO	TORINO	CASA DI CURA VILLA MARIA PIA
TO	PIANEZZA	CASA DI CURA VILLA PAPA GIOVANNI XXIII
TO	SAN CARLO CANAVESE	CASA DI CURA VILLA GRAZIA
TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	CLINEA ITALIA SPA CASA DI CURA VILLE TURINA AMIONE
TO	PECETTO TORINESE	CASA DI CURA SAN LUCA
TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	CLINEA ITALIA SPA - VILLA DI SALUTE - VIA DELLA RESISTENZA 24 - TROFFARELLO
TO	BRUINO	CASA DI CURA VILLE AUGUSTA S.R.L. - SEDE BRUINO
TO	PIOSSASCO	CASA DI CURA VILLA PATRIZIA - VILLA PATRIZIA SRL
TO	PIOSSASCO	CASA DI CURA VILLA SERENA
TO	LANZO TORINESE	CASA DI CURA VILLA IDA - SANTA CROCE SRL
TO	IVREA	POLICLINICO DI MONZA - CASA DI CURA PRIVATA SPA
TO	PIANEZZA	CASA DI CURA VILLA IRIS - VILLA*IRIS - S.R.L.
TO	ARIGNANO	CASA DI CURA VILLA ADRIANA
TO	TORINO	PROMEA SPA
TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	MADONNA DEI BOSCHI - PRESSO SEDE AMMINISTRATIVA
VB	CAMBIASCA	CASA DI CURA EREMO DI MIAZZINA
VC	VERCELLI	CLINICA SANTA RITA - VERCELLI - POLICLINICO DI MONZA

SETTEMBRE 2024

*email al Direttore di Martedì, 24 settembre 2024 12:47:43 avente oggetto TCR ESENZIONE CASE DI CURA DAL 2025 .
Contenente un'ulteriore analisi richiesta*

OTTOBRE 2024

*Email al Direttore (Mercoledì, 2 ottobre 2024 16:47:49) avente per oggetto: bilancio 2025 - IPOTESI DI INTERVENTO SU
TCR CASE DI CURA. Con allegato la tabella riepilogativa delle applicazioni ed esenzioni fra 2024 e 2025*

Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26. - "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026"

Art. 2. -(Disposizioni in materia di tasse sulle concessioni regionali)

*1. Nell'ambito delle tasse sulle concessioni regionali istituite ai sensi dell'articolo 3 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario), a decorrere dall'anno d'imposta 2025 sono disapplicate le tariffe relative al numero d'ordine 5 del titolo I del decreto legislativo 22 giugno 1991, n. 230 (Approva-
zione della tariffa delle tasse sulle concessioni regionali ai sensi dell'articolo 3 della legge 16 maggio 1970, n. 281,
come sostituito dall'articolo 4 della legge 14 giugno 1990, n. 158), relativamente a case o istituti di cura medicochirur-
gica o di assistenza ostetrica, gabinetti di analisi, per il pubblico, a scopo di accertamento diagnostico, case o pensioni
per gestanti.*

Relazione di accompagnamento.

L'abolizione della tariffa sulle concessioni regionali risponde ad una esigenza di valorizzazione del settore sanitario già attuata da altre Regioni, inoltre non determina impatto sostanziale per gli equilibri dell'Ente vista l'entità esigua dell'importo. L'intervento di razionalizzazione tributaria si inserisce poi nel complesso delle attività connesse al nuovo piano delle strutture sanitarie di prossimità e alla loro valorizzazione. La Regione Piemonte sta infatti investendo 430 milioni di euro, con fondi derivanti dal Pnnr e da altre fonti, per rafforzare il sistema della sanità territoriale.

Impatto sul bilancio pluriennale: il gettito medio derivante dalle TCR sulle case di cura (codice 5) è di circa 150 mila euro all'anno (a fronte di una media di oltre 660 strutture).

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

L'obiettivo parte da una analisi delle TCR a gestione diretta della Direzione per il 2024 e si estende sul 2025 a quelle con interazione con altre direzioni.

Il progetto si colloca in un più generale processo di razionalizzazione dei rapporti con il cittadino contribuente, inteso sia come persona fisica che giuridica, e tende a far concentrare le attività della pubblica amministrazione nel reperimento dei fondi per le proprie funzioni fondamentali in quelle entrate che diano un margine di redditività sufficiente in correlazione con la contribuzione richiesta ai sensi dell'art. 53 della Costituzione.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure di razionalizzazione in riduzione delle entrate a fronte di un potenziale maggior efficientamento delle spese gestionali di controllo delle entrate tributarie e sanzionatorie con concentrazione di personale volto alla riduzione dei tempi di controllo e recupero delle entrate a maggiore redditività per l'Ente.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale, evidenziando eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

L'obiettivo diventa più complesso in relazione alle future interazioni delle TCR di intersezione con altre direzioni.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/24	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/24
Risultato 2 Aver pagato nei termini di scadenza	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/24	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1 come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/24 con verifica MEF al 31/3/25

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio condotta in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti. Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si riportano quindi gli indicatori rilevati, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)

In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
Coordinamento e monitoraggio della scadenza delle fatture e degli atti di liquidazione mediante lo share condiviso.	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
In relazione al Risultato 2					
Individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare la tempestiva effettuazione dei controlli di regolarità contributiva e fiscale affinché l'emissione degli ordinativi di pagamento avvenga entro la scadenza della fattura	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al risultato 1, l'attività di coordinamento di cui al piano di azioni 2024 è stata sviluppata mediante l'effettuazione di:

- specifici incontri per l'addestramento all'utilizzo quotidiano del portale della fatturazione elettronica del personale abilitato all'accesso per il codice IPA della Direzione di appartenenza: l'attività di coaching è stata svolta per gruppi di lavoro di ciascuna direzione affrontando tematiche omogenee relative agli adempimenti fiscali dell'Ente;
- creazione di gruppi di referenti del Settore Ragioneria disponibili ad effettuare attività di assistenza al personale delle direzioni per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL.

E' stata inoltre svolta un'attività di monitoraggio della scadenza delle fatture mediante:

- realizzazione di una maschera per l'estrazione dello stato delle fatture secondo le indicazioni del Collegio dei revisori;
- l'attivazione di share condiviso con i referenti delle direzioni per il monitoraggio delle fatture ricevute da ciascuna Direzione in riferimento al proprio codice IPA, ed in relazione allo stato dei documenti (accettati ed importati, sospesi in pending nel sistema contabile) e successiva liquidazione e pagamento.

Tale monitoraggio dell'intero procedimento di gestione dei debiti commerciali consente di disporre dei tempi di effettivo intervento di ciascun operatore nelle diverse fasi del processo ed è finalizzato a governare il rispetto delle scadenze di cui al risultato 2.

Trattandosi di attività riferita al singolo documento ricevuto sul portale della fatturazione, le criticità riscontrate sono state affrontate puntualmente, in ragione delle diverse cause che le hanno determinate.

Complessivamente non si segnalano scostamenti temporali dalle previsioni.

Sempre in relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio è in linea con quella effettuata dalle direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel richiamato monitoraggio.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attuazione e piena operatività del Progetto AMCO per la rilevazione dei fatti contabili della GSA e definizione del cronoprogramma attuativo per l'operatività dal 1 gennaio 2025 per almeno 3 aziende. Avvio del Piano delle competenze digitali per gli MMG/PLS in materia di FSE.

L'andamento di attuazione è coerente, ad oggi, rispetto alla programmazione regionale e si prevede entro il 2027 l'attuazione e piena operatività dei complessi e strategici progetti regionali:

- Progetto AMCO-SIRECOM, finalizzato alla rilevazione dei fatti contabili degli Enti del SSR e del consolidato regionale del Servizio sanitario.
- Progetto Telemedicina, finalizzato a consolidare nella pratica sanitaria l'approccio innovativo volto all'erogazione di servizi e prestazioni a distanza attraverso l'uso di dispositivi digitali, internet, software e delle reti di telecomunicazione.
- Progetto FSE e Servizi on line, finalizzato a consolidare lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola in maniera sicura ed efficiente con i professionisti della medicina. Inoltre, si prevede la realizzazione dei Piani terapeutici informatizzati.

I principali riferimenti e collegamento al quadro strategico sono:

- Quadro normativo nazionale: D.LGS 118/2011, Decreto ministeriale 18 maggio 2022, Decreto ministeriale 20 maggio 2022, Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale 8 agosto 2022, Decreto ministeriale 7 settembre 2023, Decreto 29 aprile 2022, Decreto 21 settembre 2022, Decreto 30 settembre 2022. Allegato B2, Decreto 2 novembre 2011, Decreto 25 marzo 2020, Decreto-legge sulle liste di attesa del 7 giugno 2024 n. 73.
- Quadro normativo regionale: D.G.R. n. 8-2034 del 2 ottobre 2020, D.G.R. n. 9-6437 del 23 gennaio 2023, D.G.R. n. 15-348 del 8 novembre 2024, D.G.R. n. 28-238 del 4 ottobre 2024, D.G.R. n.40-8656 del 27 maggio 2024.
- PIAO 2025/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Risultato conseguito	Data conseguimento (risultato)
2024				
R1 Realizzazione del progetto AMCO in almeno 3 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in almeno 3 Aziende	31/12/24	Esito positivo in 4 Aziende del SSR	31/12/24
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 1	Avvio degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare il Gateway nazionale con l'infrastruttura regio-	31/12/24	Gli interventi sono stati avviati con DD 572 del 29/08/24	31/12/24

	nale FSE			
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 1	Avvio del Piano delle competenze digitali agli MMG/PLS in materia di FSE	31/12/24	Il Piano è stato approvato e avviato con D.G.R. n. 36-541 del 16.12.24	31/12/24
R4 Realizzazione del Progetto ANA (Anagrafe nazionale degli assistiti)	Avvio della cooperazione di AURA con ANA	31/12/24	Il Progetto ANA è stato realizzato l'avvio in attuazione alla programmazione nazionale è stato posticipato al 1/4/2025	31/12/24
R5 Evoluzione del Progetto CUP – Prestazioni ambulatoriali	Gestione attività delle liste di attesa a rilevanza regionale da parte delle strutture pubbliche del SSR e private contrattualizzate con il SSR	31/12/24	Il Progetto è stato realizzato e rilasciato nel sistema CUP il 30/10/24	31/12/24

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

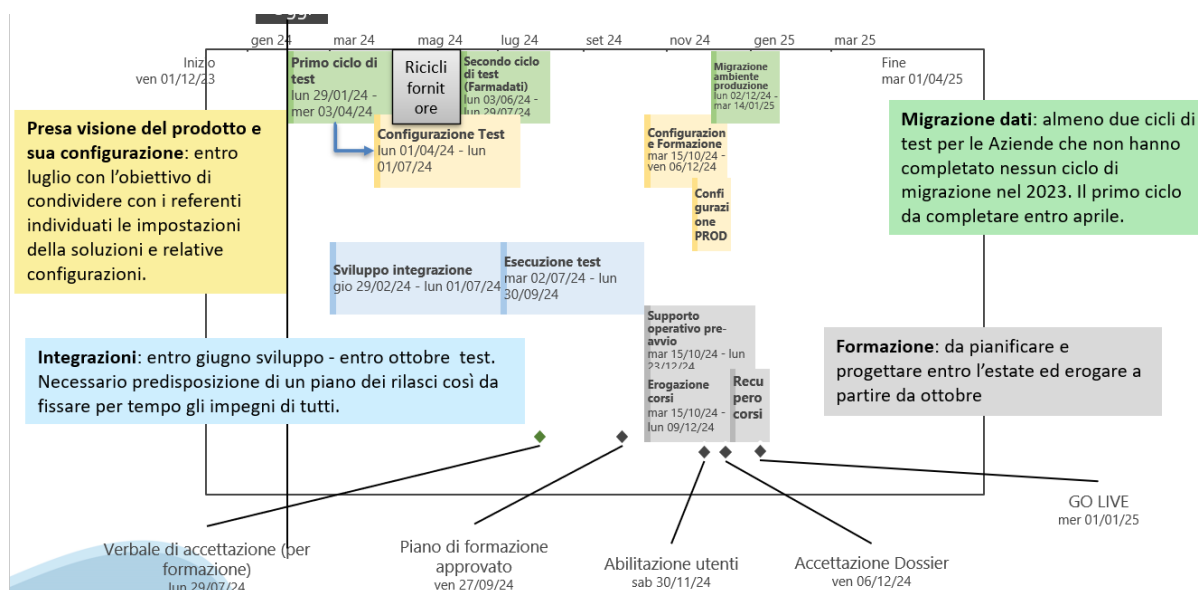
Per l'attuazione dei risultati conseguiti nel 2024, la Direzione sanità in raccordo con i settori regionali competenti ha definito, monitorato e attuato le seguenti azioni definite:

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Definizione del Piano di migrazione per almeno 6 aziende	Sanità	01/01/24	15/02/24
Adozione del Piano di migrazione da almeno 6 aziende	Sanità	15/02/24	30/09/24
Piena operatività della GSA	Sanità	01/01/24	30/05/24
Completamento con esito positivo della procedura di migrazione in almeno 3 Aziende	Sanità	01/06/24	31/12/24

Il **30/01/2024** (allegato 1) è stato organizzato presso il CSI Piemonte un incontro finalizzato a valutare lo stato avanzamento lavori del progetto e discutere il piano attività 2024, finalizzato a definire il Piano di migrazione di **9 Aziende**.

Rispetto allo stato avanzamento lavori sono state ripercorse le maggiori criticità rilevate nel corso del 2023 che non hanno consentito l'avvio di nessuna Azienda, con particolare riferimento all'inefficienza registrata nell'azione del RTI aggiudicatario della gara. In particolare durante l'incontro è stato discusso il piano delle attività/migrazione (allegato 2) che nel corso del 2024 avrebbe potuto interessare 6 Aziende con obiettivo di avvio al 01/01/2025.

Nella successiva immagine sono rappresentate le macro-attività previste in tale piano.



Entro il **30/9/2024** inoltre, si è provveduto ad adottare il Piano di migrazione delle 9 Aziende come segue:

- Da 1/1/2025: Migrazione dell'ASL Cn1, ASL Cn2, ASL VC, ASL NO
- Da 1/1/2026: Migrazione: ASL Biella, ASL VCO, AO Novara, AO S. Luigi, AO S. Croce e Carle.

Inoltre, nel corso del 2024 sono state condotte attività di evoluzione della soluzione tecnica di AMCO per rispondere alle necessità delle ASR e condotte le attività di approvazione dei GANTT di dettaglio per l'avvio delle Aziende: ASL CN1, ASL CN2, ASL NO, ASL VC.

Si allegano alla seguente relazione i GANTT approvati delle prime 4 Aziende e le relative comunicazioni:

- [1] GANTT_ASL_CN1.zip
- [2] GANTT_ASL_CN2.zip
- [3] GANTT_ASL_VC.zip
- [4] GANTT_ASL_NO.zip

Con riferimento alla **GSA** il sistema "AMCO", operativo dal 1/07/2023, realizzando la migrazione dei dati contabili pregressi in due step (saldi contabili al 31/12/2022 e dati competenza al 30/06/2023), **ha assicurato la piena operatività entro i primi mesi del 2024 gestendo, nel primo trimestre 2024, almeno 56 Determine Dirigenziali regionali.**

L'introduzione del sistema AMCO permette alla Regione Piemonte di garantire i principali elementi strutturali e di funzionamento della GSA, in aderenza agli obiettivi del Piano Attuativo per la Certificabilità (PAC), in particolare a sostegno dei processi della GSA, incluse trasparenza, accountability e redazione dei documenti contabili.

Le funzionalità presenti nel sistema AMCO hanno permesso di definire processi omogenei nello svolgimento dell'operatività tipica della GSA, migliorandone l'efficacia in termini di qualità e correttezza dei dati (processo di raccolta e di imputazione) e delle informazioni contabili rappresentate nei modelli ministeriali.

In evidenza i benefici derivanti dalla rilevazione automatica e/o semiautomatica delle movimentazioni derivanti dalla contabilità finanziaria regionale in scritture di contabilità economico – patrimoniale in AMCO GSA, attraverso l'integrazione con gli applicativi Contabilia (per la contabilità finanziaria) e Stilo (per le determine).

L'esercizio contabile 2023 nel 2024 si è chiuso in AMCO con la predisposizione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale consuntivo al 31/12/2023.

Allo stesso modo, i modelli economici trimestrali CE vengono elaborati sul sistema AMCO.

Inoltre, **con riferimento alle Aziende sanitarie riconducibili al Piano di migrazione 2025, nel corso dell'anno sono state svolte, con esito positivo, tutte le attività propedeutiche a tale avvio (Allegato 3)** così come previsto dal piano di progetto approvato:

- predisposizione e test delle procedure di migrazione;
- configurazione del prodotto, prima in ambiente di formazione e poi per l'ambiente di esercizio;
- formazione del personale interessato all'utilizzo della nuova soluzione. Sono state erogate mediamente 70 giornate di formazione per ciascuna Azienda;

- realizzazione delle integrazioni di cassa, stipendi e magazzino per ciascuna Azienda;
- configurazione delle utenze e dei profili applicativi individuati da ciascuna Azienda;
- migrazione definitiva dei dati secondo un piano che ha visto lo scarico dei primi dati ad inizio dicembre e completamento della migrazione con la consegna degli ultimi dati il 31/12/2024.

L'esito del buon esito della migrazione delle attività sopra riportate è stato confermato in data 02/01/2025, con l'avvio delle quattro Aziende sanitarie ASL CN1, ASL CN2, ASL VC e ASL NO.

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 2			
Definizione del Piano degli interventi	Sanità	01/01/24	15/02/24
Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte	Sanità	15/01/24	30/03/24
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/02/24	31/12/24
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/24	31/12/24

In applicazione al decreto 7 settembre 23 è stato definito, entro il mese di gennaio, il Piano degli interventi finalizzato ad assicurare la piena compliance rispetto all'infrastruttura regionale, identificando i seguenti ambiti:

- Profilo sanitario sintetico (articolo 4 decreto 7 settembre 2023) - per la gestione dell'oscuramento e deoscuramento in alimentazione e da parte del cittadino e/o operatori amministrativi;
- Accesso in regime di emergenza (articolo 20 decreto 7 settembre 2023) - per consentire, in caso di consultazione negata, di tracciare l'autodichiarazione in emergenza del medico e consentire eventuale consultazione di documenti non oscurati.
- Taccuino - per gestire nuove informazioni strutturate e gestire la visibilità agli eventuali delegati;
- Messaggistica - per gestire nuova messaggistica per web app cittadino, medico e punto assistito;
- Lettere di invito screening (articolo 3 decreto 7 settembre 2023) - al fine di includere nel FSE le lettere di invito allo screening e i dati relativi agli appuntamenti;
- Deleghe - per consentire la nuova gestione delle nuove deleghe singolarmente o in combinazione tra loro; l'attività non è stata ancora completata poiché in attesa di indicazione definitive che deriveranno dal gruppo di lavoro specifico a livello nazionale che sta valutando gli impatti della delega FSE-B sui documenti oscurati.
- Dati a maggior tutela - per limitare la restituzione dei dati ai soli professionisti sanitari;
- Pregresso - per acquisire l'elenco di coloro che si sono opposti nella campagna nazionale al recupero del pregresso nel proprio FSE ed acquisire i documenti di chi non si opposto;
- Deleghe limiti numero deleghe e tipologie – per gestire il limite massimo definito di deleghe attribuibili e ricevibili;
- Log Audit alimentazione - per tracciare e registrare anche le operazioni di alimentazione salvo i casi in cui un servizio restituisca un fallimento previsto per il 2025.

La complessità degli interventi e la necessità di acquisire alcuni elementi di chiarimento da parte dei ministeri competenti ha determinato un lieve ritardo nella predisposizione e verifica dei documenti tecnici che ha permesso l'adozione della Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte nel mese di agosto (DD 572 del 29/08/2024). Tuttavia si precisa che il ritardo rappresentato non ha determinato riflessi rispetto alle attività programmate a livello nazionale e regionale (così come precisato da recente decreto nazionale relativo al regime transitorio FSE). Il testo del decreto, ove la Regione Piemonte ha svolto un ruolo attivo e propositore, ha ottenuto il parere positivo dell'Autorità Garante Privacy, che si è espressa con il Provvedimento n.580 del 26 settembre scorso, e stabilisce che le misure di quello del settembre 2023 in tema di FSE 2.0. saranno applicate gradualmente, e divise in tre diverse fasi di attuazione, gradualità che consentirà alle Regioni e Province Autonome di assicurare il rispetto uniforme dei diritti degli assistiti sull'intero territorio nazionale.

Con la DD richiamata sono state affidate al CSI le iniziative presentate con PTE e correlate alla piena applicazione del Decreto 7 settembre 23 e alla realizzazione del "middleware regionale e dei primi adeguamenti FSE 2.0." finalizzate alla realizzazione delle indicazioni derivanti dal Decreto 7 settembre 2023 e dall'aggiornamento AGID delle specifiche dell'Affinity Domain 2.5 in coerenza con il software FSE che si interfaccia con servizi esposti da prodotti Regionali (Screening), con i sistemi delle Aziende pubbliche e private, con le cartelle elettroniche dei MMG/PLS e il Gateway nazionale del FSE 2.0.

Il FSE è stato istituito in base all'articolo 12 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179. In attuazione dell'art. 12 è stato emanato il decreto del Ministro della Salute del 7 settembre 2023 che individua i contenuti del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) 2.0 definendone i limiti di responsabilità e i compiti dei soggetti che concorrono alla sua implementazione, le garanzie e le misure di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati personali nel rispetto dei diritti dell'assistito, le modalità e i livelli diversificati di accesso al FSE. L'evoluzione ha coinvolto anche l'aspetto architettuale e nell'ambito del PNRR è stata progettata e realizzata l'infrastruttura 'FSE 2.0' al fine di costituire un punto unico ed esclusivo di accesso per tutti i cittadini ai servizi del SSN, indipendentemente dalla Regione di appartenenza, di collegare l'insieme di servizi per favorire ai professionisti sanitari la diagnosi e la cura dei propri assistiti personalizzando la e per razionalizzare le informazioni cliniche in un unico strumento che consenta di effettuare analisi dei dati e ottimizzare il governo e l'erogazione dei servizi sanitari da parte di strutture e istituzioni sanitarie.

A dicembre i seguenti prodotti di sviluppo:

- Prodotto 2 - Decreto 7 settembre 2023 e Affinity Domain 2.5 servizi SCREEN – Sviluppo.
- Prodotto 3 - Decreto 7 settembre 2023 e Affinity Domain 2.5 servizi DELEGHE – Sviluppo;

sono stati completati con relativa messa in esercizio in accordo e condivisione con la committenza.

A integrazione del decreto di attuazione, l'allegato B ha individuato altresì le misure di sicurezza minime che le regioni devono assicurare in materia d'infrastrutture di sicurezza in virtù delle quali è in corso il censimento di tutte le misure già conformi e la valutazione degli interventi necessari per assolvere completamente quanto prescritto in materia di protezione dati, monitoraggio, continuità operativa, log audit/analysis e infrastruttura fisica. Di applicazione immediata è stata ritenuta l'esecuzione di periodici WAPT (Web Application Penetration Test), per la verifica della presenza di eventuali vulnerabilità sulle componenti del FSE.

Parallelamente sono stati avviati i primi adeguamenti FSE 2.0, con obiettivo adeguare tecnologicamente il Gateway nazionale con l'infrastruttura regionale FSE, per i quali sono stati effettuati i test di trasmissione, sostituzione, cancellazione e pubblicazione di documenti clinici (attraverso l'attività denominata "Crash Program Fse 2.0" che ha coinvolto tutte le Regioni e i loro partner tecnologici) verso la nuova infrastruttura, costituita dal Gateway e dall'Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI), con riscontro positivo al 100% per quanto riguarda il Piemonte. **Allo stato attuale in ambiente di test regionale sono già disponibili i servizi di registrazione dell'episodio secondo il paradigma 2.0, di pubblicazione verso il gateway e di verifica dello stato della transazione.**

Di concerto con la fase di test le attività ancora in evoluzione hanno riguardato la presa in carico e la predisposizione dell'aggiornamento, per il modello FSE 2.0, delle linee guida e dei documenti di specifiche di interoperabilità della messaggistica HL7 e Xml/Soap e relativa pubblicazione sul portale della Regione Piemonte.

In tema di razionalizzazione tecnologica infine è stato attuato un piano di lavoro finalizzato alla contrazione dei consumi infrastrutturali di FSE attraverso la sostituzione progressiva del middleware WSO2 con servizi cloud native o cloud ready che nel mese di dicembre ha raggiunto l'80% della migrazione e che sarà completato nel primo trimestre del 2025 con riduzione contestuale di consumo di risorse e miglioramento delle performance applicative.

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 3 Definizione del Piano degli interventi 2024-2026	Sanità	01/01/24	15/02/24
Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte per realizzare gli interventi relativi al Piano delle competenze digitali FSE 2.0 che potrà avvalersi di soggetti terzi nel rispetto delle vigenti normative necessari per l'implementazione degli interventi 2024-2026	Sanità	15/01/24	30/09/24
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/02/24	31/12/24
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/24	31/12/24

In linea con le scadenze fissate dal Decreto Riparto, è stato ricondiviso con il Ministero della Salute e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale il "Piano operativo per l'incremento delle competenze digitali – Interventi di Formazione" e il "Piano operativo per l'incremento delle competenze digitali – Interventi di Comunicazione" al fine di consolidare le modalità per raggiungere gli obiettivi volti all'accrescimento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario.

Per la realizzazione del progetto si è tenuto conto anche del “DIGITAL SKILLS TO INCREASE QUALITY AND RESILIENCE OF THE HEALTH SYSTEM IN ITALY”, finanziato dalla Commissione Europea, Directorate General for Structural Reform Support (DG REFORM), che fornisce servizi specifici a supporto del processo di trasformazione digitale del SSN, attraverso la realizzazione di una strategia atta a favorire l’aggiornamento delle competenze digitali trasversali dei professionisti sanitari e delle apposite linee operative per la comunicazione disponibili al seguente link <https://partecipa.gov.it/processes/Linee-Operative-Comunicazione-FSE-2-0>.

In attuazione alle valutazioni regionali condotte, ed a seguito della comunicazione del DTD nazionale che ha attestato il raggiungimento del target FSE 2.0 relativo al II Trim 2023 in data 25.10.2024, si è provveduto a perfezionare l’affidamento di una parte delle attività al **CSI Piemonte (D.D. 15 novembre 2024, n. 770)** e si è provveduto a proporre la **D.G.R. n. 36-541 del 16.12.2024** finalizzata a realizzare gli interventi FSE 2.0 volti al potenziamento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario per l’adozione e l’utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico di cui al Sub-investimento 1.3.1 di cui al Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 1-4892 del 20 aprile 2022 e smi sulla base dei seguenti indirizzi per l’attuazione:

- a) la Direzione sanità con il supporto del DAIRI dell’AOU di Alessandria ed il CSI-Piemonte, provvederà alla predisposizione ed erogazione dei contenuti delle sessioni teoriche e pratiche relative al Piano delle competenze digitali FSE 2.0 per i professionisti del sistema sanitario (ivi incluso MMG e PLS);
- b) le Aziende sanitarie pubbliche del SSR provvederanno a predisporre ed erogare i contenuti delle sessioni teoriche e pratiche relative al Piano delle competenze digitali FSE 2.0 degli operatori sanitari aziendali, ad integrazione degli interventi regionali di cui al punto precedente, finalizzate ad assicurare: i) la firma digitale in tutti i documenti clinici sanitari che devono essere pubblicati nel FSE in attuazione al Decreto 7 settembre 2023 e smi; ii) l’utilizzo dello strumento FSE per accedere al profilo sanitario dei pazienti presi in carico nell’erogazione delle prestazioni sanitarie; (cfr All. 4 per dettaglio interventi);
- c) l’Azienda Zero, nell’ambito delle proprie competenze, realizzerà, con il supporto del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI), il CSI-Piemonte ed una rappresentanza di MMG/PLS, le sessioni teoriche e pratiche relative al training degli MMG e PLS sull’alimentazione delle cartelle cliniche, sulla produzione e conferimento nel FSE 2.0 del “Patient Summary”, e consultazione del FSE 2.0 (ivi incluso l’eventuale training che potrà rendersi necessario con il prossimo decreto nazionale relativo all’Ecosistema Dati Sanitari (EDS)). Il Training dovrà essere coerente alle finalità strategiche regionali di assicurare, entro 30 settembre 2025, una compilazione del “Patient Summary” da parte di ciascun medico pari ad almeno il 70% degli assistiti;

Il richiamato provvedimento oltre a programmare l’utilizzo delle risorse ha assegnato specifici obiettivi programmatici dando priorità ai seguenti temi di formazione:

- la conoscenza sull’utilizzo delle funzionalità del FSE nell’assistenza al cittadino per l’operatore, a seconda dei ruoli specifici e quindi anche dell’importanza e dell’uso della firma digitale;
- l’approfondimento normativo sul GDPR, la privacy e cybersecurity, e la gestione del consenso nell’utilizzo dei servizi digitali.

La formazione verrà erogata in modalità differente: e-learning, convegni, seminari, secondo un piano volto a garantire l’efficacia dell’intervento formativo per categoria di discendente e rivolta agli operatori sanitari pubblici, come declinati nel seguito:

- medici specialisti di strutture pubbliche, private accreditate e MMG/PLS;
- personale infermieristico;
- operatori amministrativi di sportello (CUP, URP, Punto assistito ecc.);
- personale dei Servizi sistemi informativi delle ASR

per un totale di circa 10.000 operatori target, da formare in circa 210 edizioni di formazione a partire dal primo trimestre 2025 (il primo è il convegno) e fino al primo trimestre 2026. La formazione dedicata ai medici sarà inoltre accreditata ECM.

Il Piano della Comunicazione, in sinergia con il Piano operativo della Formazione, fornirà un supporto specifico attraverso la produzione di materiali divulgativi digitali, per le risorse on line (banner) e off line (brochure). L’avvio della campagna di comunicazione prevista da Piano parte sempre nel primo trimestre 2025 e prevede per la prima fase i seguenti oggetti: 1 banner per il Sito, 2 brochure e 2 video da presentare in occasione dei convegni e 1 case history.

Le iniziative formative, a seconda del target di operatore a cui si rivolgono e dei contenuti specifici, prevedono anche prove pratiche e navigazione sugli strumenti software già citati, svolte singolarmente o in piccoli gruppi e anche in modalità seminariale – per la sola parte teorica – secondo specifici moduli, secondo la macro-progettazione didattica definita da CSI Piemonte e DAIRI e le modalità organizzative che meglio rispondono alle esigenze di accreditamento ECM, se applicabile.

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 4 Completamento delle fasi di test	Sanità	01/01/24	15/02/24
Messa in operatività e realizzazione di eventuali interventi di fine tuning	Sanità	15/01/24	31/12/24

L'intervento ANA rappresenta per il ministero un obiettivo a rilevanza strategica nazionale, e considerata la sua complessità ha richiesto un ruolo attivo delle regioni per assicurare interventi di fine tuning prima dell'avvio dell'operatività.

Le fasi di test previste nel 2024 sono state completate entro il mese di febbraio, e sono stati realizzati (incluso le verifiche con i ministeri competenti) le seguenti integrazioni:

- ANA servizi di subentro: realizzazione dei servizi di cooperazione, secondo le specifiche di integrazione in versione 1.4, necessari a garantire la fase di subentro di ANA;
- ANA servizi versione 1.7: realizzazione di tutti i servizi di cooperazione, secondo le specifiche di integrazione in versione 1.7;
- ANA servizi versione 1.14: realizzazione di tutti i servizi di cooperazione, secondo le specifiche di integrazione in versione 1.14;
- ANA servizi versione 1.20: realizzazione di tutti i servizi di cooperazione, secondo le specifiche di integrazione in versione 1.20;
- Integrazione AURA – ANA: evoluzione della web app di AURA al fine di garantirne l'integrazione con ANA;
- Integrazione AURA – ANA: Batch notifiche: componenti in grado di gestire le notifiche ricevute da ANA e di ricondurre gli indirizzi allo stradario regionale;
- Integrazione SCEREV – ANA: evoluzione del servizio di Scelta e Revoca del medico on line al fine di garantirne l'integrazione con ANA;
- Integrazione ESENPAT – ANA: evoluzione del servizio di Esenzione per patologia al fine di garantirne l'integrazione con ANA;
- Integrazione ESENRED – ANA: evoluzione del servizio di Esenzione per reddito al fine di garantirne l'integrazione con ANA;
- Integrazione AURA - ANA: Piattaforma Monitoraggio: sviluppo di una consolle per monitorare tutte le chiamate che intercorrono tra i servizi regionali ed ANA.

Gli sviluppi, come sopra riportato, sono stati guidati dalle specifiche tecniche rilasciate da Sogei che esplicitavano le modalità di cooperazione con ANA attraverso un set di web service e notifiche in grado di coprire scambi di informazioni relative al profilo anagrafico e sanitario del cittadino.

Sono quindi stati realizzati gli script per produrre i file relativi al caricamento massivo degli assistiti piemontesi (subentro) e i servizi di cooperazione necessari sia al completamento del caricamento massivo (gestione degli errori e dei conflitti con altre regioni) sia alla gestione a regime dell'integrazione tra archivio regionale e anagrafica nazionale.

Lo sviluppo dei servizi è stato propedeutico alla realizzazione delle integrazioni di AURA, di SCEREV – “Scelta e Revoca del medico on line”, di ESENPAT – “Esenzioni di Patologia” e di ESENRED – “Esenzioni da reddito” con ANA.

La web app di **AURA** consente agli operatori di sportello di gestire il profilo anagrafico, i dati di residenza e domicilio, i dati di assistenza e delle esenzioni dei cittadini. Il servizio è stato adeguato al fine di renderlo compliant al nuovo processo che prevede prima di tutto la comunicazione di ogni variazione di dati ad ANA e, solo dopo conferma di avvenuta registrazione su questa, la memorizzazione sull'archivio regionale.

Il servizio **SCEREV** è composto da due web app distinte: la prima rivolta ai cittadini che consente loro di compilare e inoltrare le domande di prima scelta o cambio medico all'ASL competente. La seconda, rivolta agli operatori amministrativi delle ASL, consente di accettare o respingere tali domande.

Anche in questo caso è stato necessario adattare la web app del cittadino al fine di recuperare le informazioni di residenza dei cittadini da ANA/ANPR eliminando l'autocertificazione dell'assistito, e di gestire correttamente le informazioni dei cittadini extra-regione che si domiciliano in Piemonte.

La web app degli operatori sanitari è stata adattata anch'essa al paradigma di comunicazione ad ANA di ogni variazione di dati, nel caso specifico la scelta del medico, prima della registrazione sull'archivio regionale.

Il servizio **ESENPAT** consente la dematerializzazione del processo di rilascio delle esenzioni per patologia. In particolare, le azioni di sviluppo si sono focalizzate nell'integrazione con ANA sia per il recupero dei dati anagrafici dei cittadini extra-regione per il rilascio del “certificato di condizione o malattia” sia per l'invio dei dati relativi al rilascio di nuove esenzioni o revoca di quelle già esistenti.

Il servizio **ESENRED** consente la dematerializzazione del processo di rilascio delle esenzioni da reddito. In particolare, le azioni di sviluppo si sono focalizzate sul recupero da ANA e verifica dei dati anagrafici relativi al dichiarante e al titolare dell'esenzione.

Tutti gli scambi con ANA sono tracciati, come previsto dal DPCM ANA, su una base dati in grado di conservare il dettaglio delle singole chiamate tra i servizi regionali e ANA, e le relative risposte, con i metadati associati alle chiamate medesime: data e ora dell'operazione, operatore chiamante, esito dell'operazione e identificativi dell'operazione stessa. Queste informazioni sono consultabili attraverso un'apposita interfaccia web. L'insieme di queste funzionalità costituisce la componente di prodotto denominata Piattaforma di Monitoraggio.

Per tutti questi interventi, sono stati condotti i test di integrazione con i rispettivi ambienti di test di ANA che hanno dato esito positivo.

A fine 2024 è stata emessa, e già determinata, una nuova proposta di manutenzione evolutiva che riguarda lo sviluppo di un batch per il recupero da ANA delle notifiche non correttamente recapitate.

La complessità dell'intervento (ad esempio la necessità di valutare con l'autorità garante l'adozione di ulteriori decreti attuativi) ha portato il ministero ad una revisione della data di avvio in esercizio del sistema ANA, che è stata fissata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 1/4/2025; a titolo esemplificativo e non esaustivo il 12 dicembre 2024 il ministero ha provveduto a consolidare e definire le specifiche da adottare in caso di disservizio dell'infrastruttura nazionale (All. 4). Si riporta la recente comunicazione del Ministero del 24 gennaio 2025:

REGIONE PIEMONTE

Email

Contatti

Agenda

Impegni

Valigetta

Team

Preferenze

Cerca

ANA - PRE-PRODU X

ANA - PRE-PR X

ininbox

Antonino Ruggeri

Chiudi

Rispondi

Rispondi a tutti

Inoltra

Elimina

Spam

Azioni

ANA - PRE-PRODUZIONE riunione 24 gennaio 2025

24 gennaio 2025 18:13

Da: "Cavallo Antonietta" <antonietta.cavallo@mef.gov.it>

A: "Antonino Ruggeri" <antonino.ruggeri@regione.piemonte.it> "Paola Clotilde Borsani" <paola.clotilde.borsani@regione.lombardia.it> "Concetta Ladalarlo" <c.ladalarlo@regione.puglia.it> "Davide Gazzaneo" <davide.gazzaneo@csi.it> "marco frassinetti" <marco.frassinetti@csi.it> "guido coutandin" <guido.coutandin@csi.it> "f.moukhias" <f.moukhias@regione.vda.it> "Ufficio risorse informative RAVDA" <u-risorseinformative@regione.vda.it> "giovanni delgrossi" <giovanni_delgrossi@regione.lombardia.it> "Lucia Ciccarese" <lucia.ciccarese@ariaspa.it> <lucia.ciccarese@ariaspa.it> Mostra altro...

Cc: "Adduce Angela Stefania Lorella" <angela.adduce@mef.gov.it> "s.lorusso" <s.lorusso@sanita.it> "Battilomo Serena" <s.battilomo@sanita.it> "Proietti Valeria" <v.proietti@sanita.it> <v.proietti@sanita.it> "Bucciarelli Maya" <m.bucciarelli@sanita.it> "Teodori Cinzia" <c.teodori@sanita.it> "Reine Michele" <m.reine@sanita.it> "d'orienti" <d.orienti@sanita.it> "Mazza Valeria" <v.mazza@sanita.it> "Donzelli Paolo" <p.donzelli@innovazione.gov.it> Mostra altro...

A causa delle dimensioni del messaggio, gli indirizzi email, gli URL e altro testo d'azione non sono stati modificati in collegamenti ipertestuali. [Evidenzia oggetti](#)

Buonasera.

Invio nuovamente la mail di pari oggetto.

A seguito di quanto emerso nella riunione odierna, si riporta di seguito la sintesi delle attività in corso e programmate, secondo quanto convenuto:

1. Attività di pre-produzione dell'invio massivo. Proseguono le attività secondo il cronoprogramma convenuto, come riepilogato di seguito (in rosso sono evidenziate le attività già concluse). Si inviano in allegato le tabelle relative allo stato di avanzamento della pre-produzione, comprensive degli esiti restituiti da ANA per assistiti ed esenti, nonché le tabelle di dettaglio degli errori per Regione. Tali tabelle saranno progressivamente aggiornate sul canale SLACK.

11. Decreti attuativi: in corso interlocuzioni con l'Autorità Garante privacy.

12. Forniture e Servizi per il Min. salute e SASN.

13. Cronoprogramma di avvio a regime (dal 1/4/2024): si rinvia alle slide di dettaglio già inviate:

1. Avvio nuova fase "massivo" in pre-produzione sulla base delle specifiche tecniche **v. 1.23** **a partire dal 7 gennaio 2025**, per la durata stimata in circa 2,5 mesi

2. **Avvio in produzione: dal 1/4/2025**, con l'avvio progressivo nelle singole regioni, con una programmazione complessiva che riproduce lo schema delle pre-produzione che prevede un periodo di **completamento su tutte le regioni per circa 2,5 mesi**.

Prossime riunioni:

Anagrafica medici: approfondimenti Min. salute – MEF per SIAP

Plenaria: **venerdì 7 febbraio** ore 11-12.

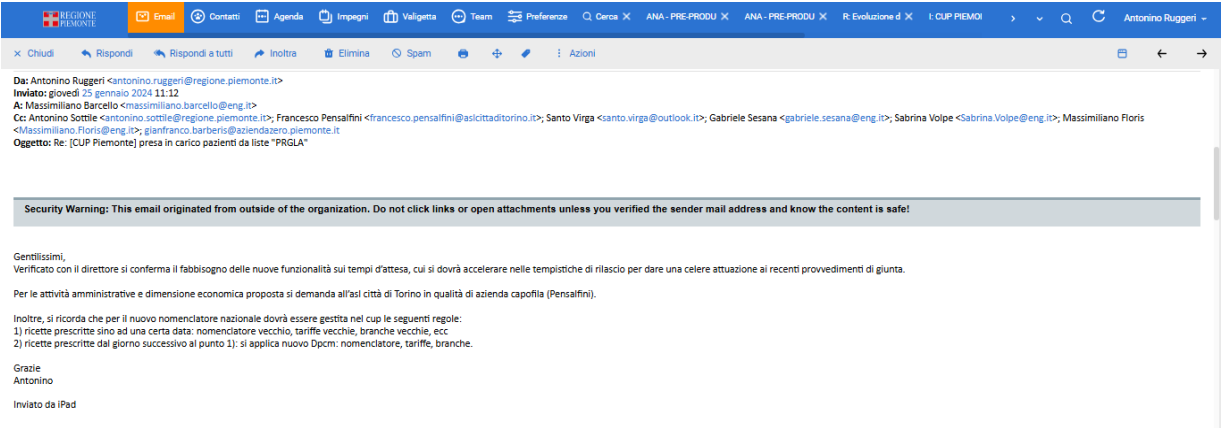
Cordiali saluti,

Antonietta Cavallo

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 5 Definizione del Piano degli interventi che dovranno essere condotti dall'ASL Città di Torino in qualità di azienda capofila del CUP	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Provvedimento di riparto delle risorse	Sanità	15/01/2024	30/03/2024
Realizzazione intervento	Sanità	15/01/2024	30/09/2024

Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/04/2024	31/12/2024

L'iniziativa rientrando tra gli obiettivi strategici del CUP prodotta da ENG a fine dicembre (allegato 6) è stata validata/consolidata nel mese di gennaio 2024, dando mandato altresì all'ASL Città di Torino di avviare gli interventi.



Inoltre, il provvedimento delle risorse è stato perfezionato con Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2024, n. 3-8294 e successiva DD 26 marzo 2024, n. 207 (all. 6 bis).

Con cadenza periodica sono stati condotti incontri, almeno trimestrali, che hanno permesso di realizzare e rilasciare sul sistema CUP il 30/10/2024 la soluzione realizzata nel rispetto del Piano definito, come da allegato 7, mentre l'operatività in produzione in considerazione dell'introduzione del nuovo nomenclatore, è stata posticipata dai ministeri al 30 dicembre 2024 e sarà avviata nel corso del 2025.

In particolare la funzionalità aggiuntiva è riassumibile nei seguenti 4 macrorequisiti:

- Consultazione volumi in lista d'attesa;
- Verifica e selezione strutture per presa in carico/spostamento su proprie strutture;
- Creazione fasce estemporanee / creazione offerta estemporanea per permettere la presa in carico / forzatura delle richieste;
- Reportistica aziendale e regionale per rendicontazione e monitoraggio ai quali si aggiungono una serie di adeguamenti minori, tra cui la gestione del "budget per periodo" sulle liste "PRGLA" in modo da gestire dei massimali per prestazione o gruppi di prestazione, l'adeguamento dell'integrazione vs CUP aziendali al fine di trasmettere l'informazione della presa in carico (per un potenziale utilizzo futuro sul Flusso C, ad es.), la personalizzazione dell'SMS che verrà inviato al paziente (rispetto alla conferma dell'appuntamento).

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_2 Aggiornamento del piano regionale per la gestione delle emergenze infettive e verifica sullo stato di attuazione a livello aziendale

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimen- to (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimen- to (risultato)
2024				
R1 Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal Ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PAN-FLU)	Approvazione del Piano aggiornato sulla base delle indicazioni previste dal Ministero della Salute. Target: ASR (Il Panflu dovrà essere trasmesso a tutte le ASR in quanto le attività da esso previste dovranno essere declinate sia a livello territoriale che ospedaliero)	31/12/24	Proroga per l'anno 2024 del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale "PanFlu 2021-2023" di cui alla DGR 23 aprile 2021, n. 7-3122. (DGR 5-172/2024/XII del 20/09/24)	20/09/24
R2 Verifica sullo stato di attuazione del nuovo sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.) Target: ASL	31/12/24	Effettuazione di audit dedicato alla valutazione dei piani aziendali locali ASL-TO3, ASL AT, ASL CN2, ASL VCO Effettuazione di stress test: il 100% delle aziende ha partecipato	AUDIT effettuati in data 11/12/24 SIMULAZIONE EMERGENZA EPIDEMICA NELL'AMBITO DEL PANFLU (data effettuazione 29/11/24) Nota Trasmissione relazione finale alle ASR 07/01/25
2025				
Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimen-	Analisi dei modelli organizzativi a livello europeo e nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del modello orga-	31/12/25	-	-

tare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	nizzativo attuale; definizione di un nuovo modello organizzativo finalizzato a migliorare i livelli di efficacia ed efficienza dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali; target: Dipartimenti di Prevenzione delle ASL			
2026				
Adozione di un nuovo modello organizzativo per i controlli ufficiali sulla sanità pubblica veterinaria e sulla sicurezza alimentare	Attuazione e valutazione dei nuovi modelli organizzativi con analisi di benchmarking a livello nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del nuovo modello organizzativo; target: Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	31/12/2026	-	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con riferimento all'anno 2024, si conferma il pieno conseguimento dei risultati, come di seguito riportato:

R1- Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Pandemico Nazionale, è stata effettuata la proroga per l'anno 2024 del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale "PanFlu 2021-2023" di cui alla DGR 23 aprile 2021, n. 7-3122. (DGR 5-172/2024/XII del 20/09/24).

R2-La verifica sulle procedure e sulla capacità di risposta a un'emergenza pandemica è stata effettuata mediante sistema Audit per 4 ASL, con il supporto di auditor formati per l'attività (11/12/2024).

La verifica sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza è stata effettuata dal 100% delle aziende mediante stress-test (29/11/2024).

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU) modificato a novembre 2024 per ritardi da parte del Ministero della Salute	Sanità	01/01/24	31/12/24	20/09/24	20/09/24
Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	Sanità	01/01/24	31/12/24	10/09/24	AUDIT effettuati in data 11/12/24 SIMULAZIONE EMERGENZA

					EPIDEMICA NELL'AMBITO DEL PANFLU (data effettua- zione 29/11/24)

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

R1- Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Pandemico Nazionale, è stata effettuata la proroga per l'anno 2024 del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale "PanFlu 2021-2023" di cui alla DGR 23 aprile 2021, n. 7-3122. (DGR 5-172/2024/XII del 20/09/24).

R2-Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di preparazione ad eventi pandemici emergenziali sono essenziali anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come evidenziato dall'emergenza pandemica da SARS-Cov2 la predisposizione in fase inter-pandemica di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le differenti fasi emergenziali è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Nel corso del 2024, sulla base di un protocollo predisposto nell'anno 2023, al fine di valutare la preparazione a un evento pandemico, in data 29/11/2024 sono state convocate tutte le ASL regionali (nota prot. 00021439 del 10/09/2024) al fine di effettuare una simulazione di stress-test.

Sono state coinvolte tutte le ASL del territorio, nello specifico le Direzioni Aziendali, i Responsabili della funzione del Rischio Infettivo delle Direzioni delle ASL, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, i Distretti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, inoltre sono stati coinvolte le reti di emergenza e i laboratori di microbiologia.

Il 100% delle Aziende ha partecipato allo stress-test. Durante la simulazione sono state raccolte osservazioni e criticità da parte di ciascuna ASL. Successivamente è stata redatta una relazione finale inviata a tutti partecipanti con nota prot. 00000359 del 07/01/2025.

Facendo seguito all'individuazione nel corso del 2023 dei 4 Auditor afferenti a ASL diverse (TO4, TO5, NO, VC), presso la sede regionale si è svolto un incontro (convocazione con nota prot. 00021674 del 12/09/2024) in data 11/12/2024 durante il quale gli auditor hanno effettuato l'audit della documentazione del PANFLU di quattro ASL selezionate (ASL AT, VCO, CN2 e TO3) redigendo un'apposita scheda di valutazione.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

Sono stati coinvolti i seguenti attori:

- Direzione Sanità – Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare,
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità,
- Direzioni Aziendali delle ASL e ASO,
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali,
- Distretti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

Ciascun attore ha permesso di definire le risorse necessarie nelle realtà locali nel rispetto del budget assegnato in quanto il progetto a sistema comporterà un impatto sulle risorse regionali nell'ambito del finanziamento di risorse centrali assegnate ad hoc; ciascuna ASL a livello locale definisce l'utilizzo delle risorse, nel rispetto degli specifici tetti di spesa e dei vincoli di finanza pubblica sulla efficienza dei processi, intesa come guadagno in termini di salute in relazione alle risorse utilizzate.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

In analogia con la spesa storica 2023, gli oneri previsti per le attività di cui sopra sono pari all'importo stimato di 23.029.220,00 euro e trovano copertura nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario nazionale stanziato nel Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, per l'annualità 2024, capitolo 157813/24, Missione 13 – Prog. 01.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Per quanto concerne l'indicatore relativo alla verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.) tra le principali criticità riscontrate si evidenzia come la definizione di una chiara organizzazione di riferimenti dedicati, stabili e formati per attuare in modo efficace la pianificazione, l'aggiornamento, il monitoraggio e l'attuazione delle attività di preparazione da eventi pandemici che, come tale, deve essere necessariamente coordinata e articolata a livello intersettoriale, interdisciplinare risulti essere prioritaria ed indispensabile.

Altre criticità sono rappresentate da carenze di personale dedicato disponibile in ciascuna ASL, dall'insufficiente consapevolezza della necessità di un approccio intersettoriale e interdisciplinare del tema e quindi della necessità di implementare un'organizzazione stabile e mirata per le attività di pianificazione dei processi e delle azioni di preparazione a possibili future emergenze pandemiche o epidemiche inattese.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting

Risultato concreto previsto per fine legislatura

- 1) Sviluppo di strumenti di governance per l'analisi del contesto attuale dell'assistenza, verso un disegno di sistema che rafforzi il ruolo dell'Ospedale e del Territorio.
- 2) Sviluppo di un modello organizzativo evoluto, idoneo a favorire un'efficace integrazione fra Ospedale e Territorio.
- 3) Implementazione di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali orientati ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura e la riacutizzazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del modello organizzativo dell'assistenza territoriale e dell'assistenza ospedaliera	Definizione degli indicatori ai fini valutativi su liste di attesa, percorso chirurgico, pronto soccorso, appropriatezza. Effettuazione di almeno due incontri di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/24	- Monitoraggio semestrale dello sviluppo del DM 77/2022 secondo la procedura AGENAS - Incontri e report con le Aziende Sanitarie effettuati durante l'anno	31/12/24
2025				
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di integrazione tra ospedale e territorio e della continuità assistenziale	Definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno due incontri di audit e feedback con le Aziende sanitarie	31/12/25	-	-
2026				
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali	Definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di al-	31/12/26	-	-

	meno due incontri di audit e feedback con le Aziende sanitarie.			

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Monitoraggio dello sviluppo DM 77/2022 secondo la procedura in capo ad AGENAS:

Il DM 77/2022 è il “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”. L’art.2 del DM 77/2022 , riguardante il Monitoraggio, prevede al comma 1 che “Il monitoraggio semestrale degli standard previsti dal presente Regolamento è assicurato dal Ministero della salute per il tramite dell’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas)”. Il monitoraggio si svolge semestralmente ed è articolato in due sezioni::

- quella regionale, che consiste in un questionario composto da diverse sezioni riguardanti le macro-aree della rete territoriale ex DM 77/2022 (Normativa di recepimento, Cure primarie, Formazione professionale, Personale delle strutture territoriali, COT, 116117, ADI, Infermieri di comunità, Cure palliative, sistema informativo territoriale);
- quello aziendale, compilato dalle ASL e validato dalla Regione, che consiste in un questionario dettagliato riguardo alle seguenti aree di attività: distretti, CdC, COT, OC, ADI, Cure palliative).

Ai fini della validazione dei questionari aziendali viene condotto semestralmente, prima del monitoraggio Agenas, un monitoraggio regionale riguardo ai seguenti argomenti prioritari per il potenziamento della rete territoriale ex DM 77:

- rete distrettuale;
- strutture di prossimità: CdC, ex Case della Salute, sperimentazione dei CSDI, forme organizzative MMG/PDLS;
- COT;
- percorso di implementazione della figura dell’IFoC, sul piano formativo e di assunzione dei servizi territoriali.

La Regione Piemonte ha recepito il D.M. 77/2022 con la Deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 257-25346 “Decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale). Recepimento e approvazione del provvedimento generale di programmazione “Assistenza territoriale nella Regione Piemonte”, su proposta della Giunta regionale con D.G.R. n. 17-6174 del 7.12.2022.

E' stato completato in data 1.7.2024 il monitoraggio sull'attuazione del DM 77/2022, disposto da Agenas per il 1° semestre 2024. La seconda rilevazione è stata effettuata nel mese dicembre 2024 per il 2° semestre 2014, contestualmente alle indicazioni AGENAS.

Sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti:

Il Distretto costituisce la sede per la gestione e il coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi sanitari territoriali e dei servizi socio-sanitari a valenza sanitaria. Al Distretto, pertanto, sono ricondotte le funzioni di committenza, di erogazione e di garanzia dei LEA. Il Distretto, inoltre, assicura i servizi di assistenza primaria nonché il coordinamento delle proprie attività con quella dei dipartimenti e dei servizi aziendali inclusi i presidi ospedalieri, nella logica della integrazione socio-sanitaria e con i diversi livelli istituzionali anche attraverso gli ordinari strumenti di programmazione. Come previsto dalla DCR n. 257 - 25346 del 20.12.2022, sono previsti almeno tre incontri per anno.

Il Direttore del Distretto è il responsabile dell’attività di programmazione del Distretto, in termini di risposta integrata alle specifiche esigenze di salute della popolazione di riferimento, di disponibilità delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali. È inoltre garante del rispetto del raggiungimento degli obiettivi che gli sono stati assegnati dalla Direzione generale aziendale in materia di efficacia ed efficienza dei servizi erogati; espressione dell’orientamento alla persona, attraverso una continua attenzione agli aspetti dell’informazione, della tutela e garanzia dell’equità e della trasparenza dell’offerta, del rispetto della dignità della persona. Il Direttore del Distretto è responsabile della gestione dei percorsi assistenziali integrati di propria competenza in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e dell’ospedale.

Il primo incontro del tavolo coordinamento Distretti è stato convocato con la nota Direzione Sanità/Azienda zero prot. 9200 del 04.04.2024 e si è svolto in data 10.04.2024.

Il secondo incontro del tavolo coordinamento Distretti è stato convocato con la nota Direzione Sanità/Azienda zero prot. 22901 del 26.09.2024 e si è svolto in data 01.10.2024.

Il terzo incontro del tavolo coordinamento Distretti è stato convocato con la nota Direzione Sanità prot. n. 29710 del 10.12.2024 e si è svolto in data 17.12.2024.

Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa:

Le liste di attesa rappresentano un fenomeno percepito dai cittadini e dai pazienti come una forte criticità dei moderni sistemi sanitari, in quanto compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni da erogare.

La realizzazione di un Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) costituisce un impegno comune del Governo e delle Regioni e Province Autonome, che convengono su azioni complesse e articolate, fondate sulla promozione del principio di appropriatezza nelle sue dimensioni clinica, organizzativa e prescrittiva, a garanzia dell'equità d'accesso alle prestazioni. Il piano mira ad individuare strumenti e modi di collaborazione tra tutti gli attori del sistema, sia quelli operanti sul versante prescrittivo sia quelli di tutela del cittadino per una concreta presa in carico dei pazienti fin dal processo di definizione o approfondimento diagnostico da parte degli specialisti delle strutture, dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), prevedendo anche modelli di gestione integrata dell'assistenza per pazienti cronici nell'ambito delle cure primarie, attraverso l'attuazione e la gestione programmata dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA)

Il governo delle liste di attesa è, altresì, fortemente connesso ad altri processi che, sia a livello centrale che periferico, si ripercuotono sulle modalità organizzative del rapporto domanda-offerta

Il report relativo ai primi mesi dell'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 03.07.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. 18231 del 22.07.2024 ed è stato effettuato in data 26.07.2024.

Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso in data 01.10.2024.

Con la nota prot. 23596 del 04.10.2024 è stato convocato l'incontro di audit svolto in presenza con le Direzioni aziendali in data 08.10.2024 e 09.10.2024.

Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso in data 07.11.2024.

Ulteriore incontro è stato convocato con la nota Direzione Sanità prot. n. 26212 del 04.11.2024 e si è svolto in data 13.11.2024.

Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso in data 18.12.2024.

Ulteriore incontro è stato convocato con la nota Direzione Sanità prot. n. 30029 del 12.12.2024 e si è svolto in data 19.12.2024.

Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico:

La chirurgia è certamente una delle attività più complesse dal punto di vista tecnico ed organizzativo in ambito ospedaliero; costituisce elemento caratterizzante e di alto valore di una struttura sanitaria, rappresentando uno dei centri di costo e di produzione più rilevanti e con impatto anche per quanto riguarda la sicurezza per il paziente. La gestione del percorso chirurgico deve essere vista nella prospettiva del governo clinico ed assistenziale, attraverso un approccio globale alla gestione dei servizi sanitari avendo come elemento fondante il miglioramento dell'accessibilità, efficienza e sicurezza e ponendo al centro i bisogni degli utenti

Al fine di dare attuazione alle linee guida ministeriali, con D.D. 2684 del 29.12.2022 sono state definite nella Regione Piemonte le "Linee di indirizzo regionali sul Regolamento per la gestione delle liste di attesa per ricoveri programmati". Il documento oltre ad aver recepito le linee guida ministeriali per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione dell'epidemia da SARS-Cov-2, ha anticipato alcune delle indicazioni previste dallo schema di Accordo Stato - Regioni del 7.8.2023 "Linee di indirizzo per la gestione delle liste di attesa per ricoveri programmati nelle strutture sanitarie e corretta tenuta delle agende di prenotazione".

In tale ambito, con la nota prot. 9530 del 02.11.2023, è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie il manuale metodologico sulle "Linee di indirizzo per lo sviluppo dei PSDTA", ponendo anche le basi per le attività di formazione in tale ambito. Peraltro i Percorsi devono essere coerenti con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria, compatibili con l'assetto strutturale e organizzativo e sostenibili per quanto riguarda le risorse e le ricadute economiche.

Il report relativo ai primi mesi dell'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 16.07.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. 18222 del 22.07.2024 ed è stato effettuato in data 24.07.2024.

Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 02.12.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. n. 29151 del 04.12.2024 ed è stato effettuato in data 12.12.2024.

Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso:

Come noto il sovraffollamento è la situazione in cui il normale funzionamento del Pronto Soccorso è limitato dalla sproporzione tra la domanda sanitaria (numero di pazienti in attesa e in carico) e la risposta disponibile, in ambito logistico strumentale e professionale; nella maggioranza dei casi il sovraffollamento dipende dal boarding (fenomeno che consiste nella permanenza in PS di pazienti già destinati al ricovero). Il boarding e il sovraffollamento hanno conseguenze negative su diversi aspetti del sistema sanitario: - per i pazienti: peggioramento degli esiti, ritardi di valutazione e trattamento, aumento dei tempi di degenza, rischio di nuovo ricovero a breve termine, violazione della privacy, grattamento ridotto, esposizione agli errori; - per gli operatori: mancata aderenza alle linee guida di buona pratica clinica, aumento dello stress e del burn out, aumento degli episodi di aggressione da parte degli utenti; - per l'ospedale: inefficienza del sistema, per presa in carico in PS dell'attività inappropriata di gestione dei pazienti in boarding, aumento dei tempi di degenza in ospedale, ridotta attrattività e incremento di trasferimenti/dimissioni del personale dei PS (con crisi di reclutamento e difficoltà a garantire il servizio).

Gli aspetti descritti, documentati nella letteratura scientifica da due decenni, sono stati oggetto di atti normativi nazionali (Atto 143 Conferenza Stato-Regioni del 01/08/19) e regionali (D.G.R. 16 Aprile 2021, n. 7-3088 Nuovo modello organizzativo per percorsi omogenei in Pronto Soccorso. Linee di indirizzo. Revoca DD.G.R. n. 43-15182 del 23 marzo 2005 e n. 15-12160 del 21 settembre 2009), che vincolano le aziende sanitarie a predisporre piani di gestione del sovraffollamento (PGS) e stabiliscono gli standard per lo stazionamento in PS nell'attesa del ricovero.

Il report relativo ai primi mesi dell'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 12.07.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. 18226 del 22.07.2024 ed è stato effettuato in data 25.07.2024.

Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 06.11.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. n. 27386 del 15.11.2024 ed è stato effettuato in data 20.11.2024.

Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sull'appropriatezza:

Il termine "appropriatezza" ha acquistato una rilevanza normativa con il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000, diventando uno dei criteri per la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (D.Lgs 229/99). In particolare, l'attenzione si è focalizzata sull'appropriatezza organizzativa, in primis dell'assistenza ospedaliera, di cui le liste di DRG a rischio di inappropriatezza rappresentano una delle principali traduzioni operative. L'appropriatezza clinica è oggetto di una specifica attività da parte del Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG) già Programma nazionale linee guida, previsto dal Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Nei documenti legislativi e di programmazione risulta, tuttavia, particolarmente complesso rintracciare una chiara definizione di appropriatezza delle cure che ne identifichi le specificità rispetto ad altri concetti collegati, quali l'efficacia e l'efficienza. Essa è recuperabile, invece, dal Glossario a cura del Ministero della Salute.

L'appropriatezza clinica o specifica è la misura in cui un particolare intervento è sia efficace sia indicato per la persona che lo riceve. Perché un intervento sia appropriato è necessario che i benefici attesi siano superiori ai possibili effetti negativi e ai disagi eventualmente connessi alla sua messa in atto. L'appropriatezza clinica si gioca nel processo decisionale e chiama in causa dunque il giudizio clinico. L'appropriatezza organizzativa o generica è riferita al livello di effettuazione dell'intervento (es. ospedale, domicilio, ambulatorio); per appropriatezza del livello di effettuazione si intende se un intervento (che può essere più o meno appropriato dal punto di vista clinico o specifico) viene erogato al livello più gradito dall'utente e/o meno costoso.

Il report relativo ai primi mesi dell'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 25.09.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. 23597 del 04.10.2024 ed è stato effettuato in data 11.10.2024.

Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 04.12.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. n. 29714 del 10.12.2024 ed è stato effettuato in data 16.12.2024.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Monitoraggio dello sviluppo DM 77/2022: secondo la procedura in capo all'AGENAS. E' stato completato in data 1.7.2024 il monitoraggio sull'attuazione del DM 77/2022,	A1400A A1413D	01/01/24	31/12/24*	01/01/24	31/12/24

*Con nota sottoscritta dal Direttore dott. Antonino Sottile e dall'Assessore Federico Riboldi, inviata in data 07/08/2024, si è provveduto a comunicare al Nucleo di Valutazione la rettifica, per mero errore materiale, della data di conclusione delle attività.

disposto da Agenas per il 1° semestre 2024. La seconda rilevazione è stata effettuata nel mese dicembre 2024 per il 2° semestre 2024, contestualmente alle indicazioni AGE-NAS.					
Sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti: come previsto dalla DCR n. 257 - 25346 del 20.12.2022: almeno tre incontri per anno. Il primo incontro del tavolo coordinamento Distretti è stato convocato con la nota Direzione Sanità/Azienda zero prot. 9200 del 04.04.2024 e si è svolto in data 10.04.2024. Il secondo incontro del tavolo coordinamento Distretti è stato convocato con la nota Direzione Sanità/Azienda zero prot. 22901 del 26.09.2024 e si è svolto in data 01.10.2024. Il terzo incontro del tavolo coordinamento Distretti è stato convocato con la nota Direzione Sanità prot. n. 29710 del 10.12.2024 e si è svolto in data 17.12.2024.	A1400A A1413D	01/01/24	31/12/24*	01/01/24	17/12/24
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa: almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie. Il report relativo ai primi mesi dell'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 03.07.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. 18231 del 22.07.2024 ed è stato effettuato in data 26.07.2024. Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso in data 01.10.2024. Con la nota prot. 23596 del 04.10.2024 è stato convocato l'incontro di audit svolto in presenza con le Direzioni aziendali in data 08.10.2024 e 09.10.2024. Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso in data 07.11.2024. Ulteriore incontro si è svolto in data 13.11.2024. Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso in data 18.12.2024. Ulteriore incontro si è svolto in data 19.12.2024.	A1400A A1413D	01/01/24	31/12/24	01/01/24	19/12/24
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico: almeno due report con indicatori e due incontri di audit-	A1400A A1413D	01/01/24	31/12/24*	01/01/24	12/12/24

*Con nota sottoscritta dal Direttore dott. Antonino Sottile e dall'Assessore Federico Riboldi, inviata in data 07/08/2024, si è provveduto a comunicare al Nucleo di Valutazione la rettifica, per mero errore materiale, della data di conclusione delle attività.

*Con nota sottoscritta dal Direttore dott. Antonino Sottile e dall'Assessore Federico Riboldi, inviata in data 07/08/2024, si è provveduto a comunicare al Nucleo di Valutazione la rettifica, per mero errore materiale, della data di conclusione delle attività.

feedback per anno con le Aziende Sanitarie. Il report relativo ai primi mesi dell'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 16.07.2024; l'incontro di audit feedback è stato effettuato in data 24.07.2024. Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 02.12.2024; l'incontro di audit feedback è stato effettuato in data 12.12.2024.					
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso: almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie. Il report relativo ai primi mesi dell'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 12.07.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. 18226 del 22.07.2024 ed è stato effettuato in data 25.07.2024. Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 06.11.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. n. 27386 del 15.11.2024 ed è stato effettuato in data 20.11.2024.	A1400A A1413D	01/01/24	31/12/24*	01/01/24	20/11/24
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sull'appropriatezza: almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie. Il report relativo ai primi mesi dell'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 25.09.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. 23597 del 04.10.2024 ed è stato effettuato in data 11.10.2024. Il report aggiornato relativo all'anno 2024 è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie in data 04.12.2024; l'incontro di audit feedback è stato convocato con la nota prot. n. 29714 del 10.12.2024 ed è stato effettuato in data 16.12.2024.	A1400A A1413D	01/01/24	31/12/24	01/01/24	16/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Nel caso specifico le azioni si sono sviluppate per tutti gli obiettivi in modo coerente con le previsioni e nel rispetto dei tempi definiti.

Pertanto non si sono evidenziati scostamenti rispetto alle previsioni.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per

*Con nota sottoscritta dal Direttore dott. Antonino Sottile e dall'Assessore Federico Riboldi, inviata in data 07/08/2024, si è provveduto a comunicare al Nucleo di Valutazione la rettifica, per mero errore materiale, della data di conclusione delle attività.

l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali è comunque da individuare nell'ambito dei finanziamenti erogati alle Regione Piemonte. L'impatto sull'efficienza dei processi è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata ai livelli assistenziali. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto di fattori molto diversi sugli indicatori di esito

Il modello del Servizio sanitario nazionale (Ssn) costituisce uno dei momenti più importanti nella definizione degli assetti programmatori e organizzativi, cui va ascritto il merito dei risultati raggiunti in termini di prolungamento della vita e di lotta alle malattie.

Purtuttavia è stata richiamata da molte parti l'attenzione su alcune questioni e incongruenze del sistema, riassumibili nei seguenti aspetti:

- la difficoltà nel rispondere alla diffusione esponenziale delle patologie croniche;
- i carichi crescenti delle famiglie per la cura dei disabili, dei malati cronici, degli anziani non autosufficienti;
- la difficoltà a sostenere le spese di produzione dei servizi, per il costo crescente delle tecnologie e dei farmaci e per la crescita continua della domanda di prestazioni;
- i ritardi accumulati nel tentativo più volte dichiarato di spostare le risorse impegnate dalla medicina in regime di ricovero a quella del territorio e dell'assistenza domiciliare.

Direzione

Direzione Sanità

Dietttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_4 Definizione ed implementazione di un sistema informativo integrato regionale per la programmazione, la gestione e il monitoraggio degli investimenti di edilizia sanitaria.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Rielaborazione delle procedure relative alla programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia sanitaria.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
R1 Approvazione delle nuove procedure amministrative ed informatiche per la programmazione, la gestione ed il monitoraggio degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie	redazione ed approvazione di un nuovo disciplinare sulle procedure per la programmazione, la gestione ed il monitoraggio degli investimenti in edilizia sanitaria	31/12/2024	D.G.R. 5-636 del 23/12/2024 a titolo "Approvazione nuova procedura di gestione del processo dei programmi di investimento, mediante il sistema informativo integrato, denominata PGMEAS (Programmazione, Gestione e Monitoraggio degli investimenti in Edilizia ed Attrezzature Sanitarie) in sostituzione della D.G.R. n. 18-7208 del 10 marzo 2014. Indirizzi per l'attuazione."	23/12/2024
R2 Digitalizzazione del processo di programmazione e monitoraggio degli investimenti.	Realizzazione di un sistema informativo integrato per la programmazione, gestione e il mo-	31/07/2024	Verbale di Rilascio CSI-Piemonte della "Fornitura 1.1- Programmazione, Gestione e	31/07/2024

	monitoraggio degli interventi di edilizia sanitaria		Monitoraggio di base - Edilizia Sanitaria - Sviluppo e Manutenzione eccedenti il canone (PTE)."	
2025				
R validazione dei programmi di investimento in edilizia sanitaria delle ASR	Atto amministrativo di approvazione programmi di investimento di edilizia sanitaria in applicazione della nuova procedura	30/06/2025	Attività in corso	N.A.

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Ai sensi della D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 a titolo "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024." si conferma il completo raggiungimento degli obiettivi sopra indicati entro i termini previsti.

In particolar modo si evidenzia il conseguimento del risultato R2 mediante la predisposizione della piattaforma informatica denominata "PGMEAS" (Programmazione, Gestione e Monitoraggio degli investimenti in Edilizia ed Attrezzature Sanitarie) raggiungibile al link <https://pua.salutepiemonte.it/pua/#/>, così come confermato da CSI-Piemonte con e-mail del 31 luglio 2024 a cui è stata allegata la presentazione di chiusura della fornitura 1.1 e il relativo verbale di conformità alle scadenze previste.

In secondo luogo, con D.G.R. 5-636 del 23 dicembre 2024 e relativo Allegato A (Disciplinare) si è conseguito in modo completo il risultato R1, formalizzando le nuove procedure amministrative ed informatiche per la programmazione, la gestione ed il monitoraggio degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie.

Si evidenzia che la scadenza del risultato R2 è stata anticipata rispetto a quella del risultato R1 in quanto quest'ultimo è una logica conseguenza, come da revisione effettuata a seguito di specifiche osservazioni pervenute dal Nucleo di Valutazione in data 08/01/2024.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Rielaborazione delle procedure per la gestione delle proposte di investimento da parte delle ASR.	A1415D A1416D	01/01/24	31/03/24	01/01/24	31/03/24
Realizzazione di un sistema informativo per la programmazione, gestione e il monitoraggio degli interventi di edilizia sanitaria	A1415D A1416D	31/03/24	31/07/24	31/03/24	31/07/24
Implementazione con le ASR sul nuovo sistema informativo dei dati relativi ai progetti di edilizia sanitaria pro-	A1415D A1416D	01/08/24	31/12/24	01/08/24	31/12/24

grammati e in corso di realizzazione					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Al fine di concretizzare gli obiettivi sopra definiti, mediante colloqui e riunioni periodiche occorsi fra i Settori A1415D e A1416D, il CSI-Piemonte e il coinvolgimento progressivo dei Settori di competenza afferenti alle AASSRR si è proceduto con l'analisi "AS IS" delle procedure per la gestione delle proposte di investimento da parte delle AASSRR stesse, approfondendo le funzionalità esistenti dell'applicativo Edisan, approvato con DGR n. 18-7208 del 10 marzo 2014, in modo tale da rielaborare le procedure sopra citate nel nuovo applicativo PGMEAS, valutando i requisiti della piattaforma informatica aggiornati secondo le attuali esigenze normative, tecniche ed operative e dettagliandoli in interfacce opportunamente ottimizzate.

Relativamente al raggiungimento dell'obiettivo R2, come precedentemente sottolineato propedeutico al risultato R1, si è proceduto quindi alle seguenti operazioni:

- Messa a disposizione della programmazione 2023 e 2024 attraverso Importazione dei dati sul DB;
- Visualizzazione dei dati storici e anno corrente: dati di programmazione anno 2023 e 2024 da Edisan;
- Profilazione utenti;
- Dati strutture ASR;
- Gestione interventi in edilizia sanitaria: Funzionalità per la compilazione on line del Modulo A;
- Funzionalità per il caricamento dei documenti: Relazione tecnica, Provvedimento aziendale di approvazione del progetto;
- Monitoraggio interventi in edilizia sanitaria: Funzionalità per la compilazione on line del Modulo C-S e del Modulo C-R che a seguito della revisione del modulo ha previsto l'implementazione di un unico modulo denominato C.

Relativamente al raggiungimento dell'obiettivo R1, si è proceduto successivamente con l'implementazione e lo sviluppo della piattaforma PGMEAS con verifiche progressive di operatività ed in particolar modo si è proceduto per le seguenti attività:

- Raccolta requisiti;
- Analisi;
- Progettazione;
- Progettazione di dettaglio delle singole componenti software e relativa codifica;
- Test unitario e di integrazione delle componenti;
- Test funzionali.

Le attività sopra elencate hanno portato quindi alla richiesta da parte di Regione Piemonte a CSI-Piemonte della completa dismissione dell'applicativo Edisan dalla dotazione del catalogo servizi e all'approvazione della D.G.R. 5-636 del 23/12/2024 a titolo " Approvazione nuova procedura di gestione del processo dei programmi di investimento, mediante il sistema informativo integrato, denominata PGMEAS (Programmazione, Gestione e Monitoraggio degli investimenti in Edilizia ed Attrezzature Sanitarie) in sostituzione della D.G.R. n. 18-7208 del 10 marzo 2014. Indirizzi per l'attuazione."

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

Si evidenzia che al fine del perseguimento dei risultati sopra espressi con proficua collaborazione sono stati coinvolti i seguenti stakeholder:

- Aziende sanitarie regionali, in qualità di soggetti attuatori degli interventi;
- IRES-Piemonte e CSI-Piemonte per in qualità di società in house coinvolte nella definizione dei criteri di valutazione dei progetti e nella costruzione del nuovo sistema informativo di gestione del database dei progetti;
- amministrazioni locali, operatori economici e associazioni di settore in qualità di destinatari delle informazioni sul corretto impiego delle risorse pubbliche destinate agli investimenti in sanità e sullo stato di avanzamento dei progetti.

In particolar modo, si sottolinea che per la promozione della nuova piattaforma PGEMAS è stato organizzato il giorno 12 novembre 2024 un Convegno presso la Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte, alla presenza dei soggetti sopra citati, ed è stato creato un apposito percorso formativo da sviluppare collaborazione con il CSI-Piemonte e rivolto agli utilizzatori di ogni ASR (Settori tecnici, Settori di Ingegneria Clinica, Settori Patrimoniali, Direzioni Generali), al fine di

presentare le nuove procedure tecnico-amministrative previste in PGMEAS mediante webinar ed esercitazioni programmate a gennaio 2025.

La rielaborazione delle procedure relative alla programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia sanitaria ha perseguito quindi i seguenti obiettivi:

- 1 migliore integrazione tra la fase di programmazione delle risorse disponibili e lo stato di attuazione degli interventi in corso di realizzazione da parte delle ASR;
- 2 semplificazione e chiarificazione procedurale con riduzione dei tempi di attuazione degli interventi programmati;
- 3 maggiore trasparenza del procedimento e precisa acquisizione dei dati.

Tutto ciò al fine di consentire una più completa ed oggettiva valutazione degli interventi di edilizia sanitaria finanziati.

Come previsto a inizio 2024, le criticità di contesto sono state principalmente correlate alla:

- carenza di personale tecnico ed amministrativo nelle AASSRR da dedicare al continuo aggiornamento dei dati necessari per un corretto monitoraggio e controllo;
- possibilità di utilizzare le società controllate da Regione Piemonte (in primis IRES-Piemonte e CSI-Piemonte) per affidare in house il supporto tecnico necessario alla realizzazione del sistema informativo e alla ridefinizione delle procedure senza ricorrere a fornitori esterni da selezionare con gare;
- disponibilità di budget (anche nell'ambito dei piani di attività delle 2 società in house) per la realizzazione del progetto.

Le criticità sopra elencate sono state in ogni caso superate nel loro complesso grazie ad una ottimale collaborazione tra i soggetti interessati espletata mediante confronti costruttivi continui, sia per vie informali sia formali, senza rallentamenti eccessivi nel corso degli sviluppi dell'intero progetto, così da raggiungere fattivamente i risultati previsti,

Negli anni successivi, ed in modo specifico al fine di ottemperare al meglio agli obiettivi previsti nel corso dell'anno 2025, si prevede che queste criticità andranno a minimizzarsi (ed eventualmente ad annullarsi), considerando il progressivo incremento del livello di conoscenza e di utilizzo della piattaforma PGMEAS.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/2024	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti nel pieno rispetto delle previsioni di legge.

Tale approccio è stato condiviso con il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla Circolare n. 1 del 03/01/2024 richiamata in premessa.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento è stata governata centralmente dalla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* (Cfr. Obiettivo A11_5_24) in sinergia con tutte le direzioni regionali ed ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si richiamano di seguito gli indicatori rilevati centralmente, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014), rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione è in linea con quella effettuata da tutte le direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel monitoraggio complessivo assegnato alla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio*.

Il coordinamento è stato improntato con la regia della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* come meglio evidenziato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_24.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Altre Direzioni partecipanti

Welfare

Ente strumentale APL

Obiettivo

A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce più svantaggiate attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Risultato 1 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Assegnazione della terza annualità	31/12/24	Assegnazione della terza annualità	09/09/24
Risultato 2 Fondo regionale disabili 2021/2024 (DGR 30/04/2021 n. 5-3144 e seguenti) - gestione delle Misure previste nel Piano di Programmazione con particolare riferimento all'intervento "Progetti speciali/sperimentali": sperimentazione della Misura Progetti di pubblica utilità	Progetti di pubblica utilità rivolti a persone con disabilità	31/12/24	Approvazione del bando finalizzato a realizzare la misura "Progetti di pubblica utilità per persone con disabilità"	05/09/24

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato 1

Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR).

Indicatore: Assegnazione della terza annualità entro il 31/12/2024

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

Il Decreto Legge n. 48/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 85/2023, ha previsto che le persone disoccupate possono accedere, dal primo settembre 2023, alla misura Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), sostitutiva del Reddito di Cittadinanza, a condizione che partecipino effettivamente ad attività di formazione o di politica attiva finanziate dalle Regioni principalmente attraverso il programma nazionale GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori).

Il Decreto interministeriale 24 agosto 2023 ha assegnato, tra l'altro, alla Regione Piemonte euro 75.840.000,00 come seconda quota (annualità 2023) delle risorse attribuite all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR.

In attesa dell'emanazione del decreto interministeriale di assegnazione delle risorse definitive riferite alla terza annualità (2024) del Programma GOL e della conseguente adozione del quadro finanziario aggiornato relativo al PAR GOL del Piemonte, al fine di garantire la piena continuità alle politiche attive del lavoro attuate nell'ambito del PNRR GOL per supportare i percorsi di riqualificazione professionale e di inserimento e reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati, è stato opportuno definire gli indirizzi per l'immediato utilizzo di risorse pari ad Euro 75.840.000,00 assegnate alla Regione Piemonte a titolo di prima quota per le annualità 2024 e 2025.

La Direzione ha stimato, sulla base dell'analisi dei fabbisogni, di ripartire la suddetta dotazione finanziaria nel modo seguente:

euro 50.840.000,00 per le attività di formazione professionale previste dal Piano di attuazione regionale del Piemonte;
euro 25.000.000,00 per le attività relative ai servizi al lavoro previste dal medesimo Piano.

Risultato 2

Fondo regionale disabili 2021/2024 (DGR 30/04/2021 n. 5-3144 e seguenti) - gestione delle Misure previste nel Piano di Programmazione con particolare riferimento all'intervento "Progetti speciali/sperimentali": sperimentazione della Misura Progetti di pubblica utilità.

Indicatore: Progetti di pubblica utilità rivolti a persone con disabilità entro il 31/12/2024

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

E' stata costruita e definita la nuova Misura sperimentale sui Progetti di Pubblica utilità rivolta alle persone con disabilità, frutto di una stretta sinergia tra gli Uffici competenti in materia di Programmazione e Gestione risorse Fondo regionale per persone con disabilità e Politiche attive del lavoro, Tirocini e progetti di inclusione socio-lavorativa.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Risultato 1 1. Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) in continuità con il 2023 ¹ Output: Convocazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ²	Istruzione, Formazione e Lavoro APL	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

¹ Le convocazioni del Comitato Direttivo avvengono a livello nazionale

² ANPAL è stato soppresso dal 1/3/2024. Le sue funzioni sono state assorbite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

2. Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in continuità con il 2023 Output: report richiesti dalla Cabina di Regia nell'arco dell'anno	Istruzione, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
3. Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse Output: Report	Istruzione, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/24	31/07/24	01/01/24	30/06/24³
4. Aggiornamento del PAR a seguito delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ⁴ Output: Predisposizione Proposta di DGR	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	31/12/24	01/01/24	02/08/24
5. Assegnazione della III annualità Output: Predisposizione DD	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	31/12/24	3/08/24	09/09/24
Risultato 2. 6. Redazione dell'Atto di indirizzo Output: Predisposizione proposta di DGR	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	30/06/24	01/01/24	03/06/24
7. Predisposizione della DD di approvazione avviso	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/07/24	31/12/24	01/06/24	05/09/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Risultato 1

1. Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) in continuità con il 2023⁵

Output: Convocazioni di ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro)⁶ (1/1/2024-31/12/2024)

Il Comitato Direttivo del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL, istituito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21 dicembre 2021, prevede la partecipazione di due rappresentanti per ciascuna delle Regioni con competenza in materia di politiche attive del lavoro, servizi per il lavoro e formazione professionale.

La partecipazione della Direzione ha visto coinvolti i Responsabili dei Settori Politiche del Lavoro e Formazione professionale.

E' stata assicurata peraltro una fattiva collaborazione e il raccordo con Agenzia Piemonte Lavoro (il Direttore APL è stato componente del Comitato fino al 14/02/2023; gli è poi subentrato il Responsabile del Settore Politiche del Lavoro).

³ I monitoraggi sono proseguiti lungo tutto l'arco dell'anno

⁴ Vedi nota 2

⁵ Le convocazioni del Comitato Direttivo avvengono a livello nazionale

⁶ Vedi nota 2

Il Comitato è stato convocato in data 8 maggio, 30 settembre e 18 novembre 2024.

2. Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in continuità con il 2023

Output: report richiesti dalla Cabina di Regia nell'arco dell'anno (1/1/2024-31/12/2024)

E' stata garantita la partecipazione continuativa agli incontri calendarizzati dalla Cabina di Regia regionale durante l'anno 2024 per garantire il puntuale aggiornamento sulla gestione delle Misure PNRR di competenza della Direzione: nello specifico M5C1-I1.1 Piano di potenziamento CPI, M5C1-R1.1 GOL, M5C1-I1.4 DUALE e M1C3-I2.3 Giardinieri d'arte.

L'attività di monitoraggio prevede la redazione del Report di attuazione delle Misure, l'aggiornamento delle pagine del sito dedicate al PNRR con il dettaglio dei progetti avviati, in corso e conclusi e la predisposizione di slides per la condivisione con gli interlocutori interni delle altre Direzioni e con stakeholder esterni.

La documentazione prodotta, inviata trimestralmente alla Cabina di Regia (4 report) e costruita attraverso l'integrazione e il raffronto con i settori referenti della programmazione, della gestione amministrativa e dei controlli, mappa l'andamento degli interventi e delle risorse, le eventuali criticità, i target raggiunti e la ricaduta sulle attività delle strutture.

Si conferma la partecipazione fattiva della Direzione Welfare e di Agenzia Piemonte Lavoro, quest'ultimo come soggetto co-attuatore per la misura specifica del Piano di potenziamento CPI.

Sono stati inoltre calendarizzati incontri di approfondimento interdirezionali, gestiti dalla Cabina di Regia, su ambiti di interesse comuni, quali la funzionalità del sistema Regis, la rendicontazione/checklist, le modalità dei sistemi di audit e la relazione con la Corte dei Conti e con i Revisori.

3. Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse

Output: Report (1/1/2024-31/7/2024)

E' stato assicurato il presidio e monitoraggio del Programma GOL - PNRR in Regione Piemonte attraverso un cruscotto interattivo le cui fonti dati sono SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) e MONVISO (Data Warehouse relativo alla formazione professionale).

Sulla base dell'analisi delle informazioni statistiche ivi contenute e dell'attività del Gruppo di Lavoro coordinato dal Settore Politiche Lavoro, che vede coinvolti il Settore Formazione professionale e Agenzia Piemonte Lavoro, è stato possibile addivenire ai provvedimenti di seguito descritti.

Si conferma la partecipazione fattiva della Direzione Welfare

4. Aggiornamento del PAR a seguito delle indicazioni di ANPAL⁷

Output: Predisposizione Proposta di DGR (1/1/2024-31/12/2024)

Con DGR n. 2 – 73 del 2 agosto 2024 si è proceduto:

- ad approvare l'immediato utilizzo delle risorse statali, pari ad euro 75.840.000,00 assegnate a titolo di anticipo con riferimento alle annualità 2024 e 2025 dal Decreto adottato il 24 agosto 2023 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze;
- a ripartire la suddetta dotazione finanziaria come precedentemente specificato
- a rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione degli indirizzi ulteriori in recepimento del Decreto ministeriale, di prossima emanazione, di assegnazione delle risorse definitive per la terza annualità (2024) e la conseguente adozione dello schema del nuovo quadro finanziario del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PAR GOL) del Piemonte.

5. Assegnazione della III annualità

Output: Predisposizione DD (1/1/2024-31/12/2024)

Con Determinazione dirigenziale n. 492 del 9 settembre 2024, avente per oggetto: "PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro". Intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione". Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL. Avviso Buono servizi al lavoro GOL: terza assegnazione ri-

⁷Vedi nota 2

sorse", è stata approvata la terza assegnazione, pari a Euro 25.000.000,00, ai soggetti attuatori del bando BSL GOL.

Risultato 2.

6. Redazione dell'Atto di indirizzo

Output: Predisposizione proposta di DGR (1/1/2024 - 30/6/2024)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 17-8702 avente per oggetto: "Approvazione Atto di indirizzo "Progetti di Pubblica Utilità" Priorità III, Ob. Specifico h, settore d'intervento 153: Misura A - a valere sul PR FSE plus 2021-2027 di cui alle D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022 e D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023; Misura B - a valere sul "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" di cui alla D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e s.m.i. Spesa complessiva pari ad euro 8.700.000,00"

7. Predisposizione della DD di approvazione avviso (1/7/2024 - 31/12/2024)

Determinazione dirigenziale n. 486 del 5 settembre 2024 avente per oggetto: "Legge regionale n. 32/2023 articolo 47 comma 1, articolo 35 comma 4 lettera a) e b) ed articolo 45 comma 1. Approvazione dei Bandi e relativi Manuali di Valutazione per la presentazione dei Progetti di Pubblica Utilità per persone disoccupate in condizione di svantaggio e per persone con disabilità, di cui alla DGR 3 giugno 2024, n. 17-8702 annualità 2024-2026. Accertamento e prenotazione delle risorse sui vari capitoli del bilancio finanziario di gestione 2024-2026, annualità 2025"

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il suo Ente strumentale Sviluppo Lavoro Italia (ex ANPAL Servizi), IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali, le Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e loro famiglie.

In relazione al Risultato 1

Relativamente al risultato 1, al fine di innalzarne l'occupabilità (attraverso la formazione professionale) e per accompagnarli con servizi dedicati al lavoro (orientamento professionale e incontro domanda/offerta), si vogliono prioritariamente coinvolgere i percettori di:

- SFL (Supporto per la Formazione e il Lavoro), misura di attivazione al lavoro istituita a partire dal 1° settembre 2023;
- ADI (Assegno di inclusione), misura di contrasto alla povertà in vigore dal prossimo 1° gennaio 2024;
- NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego).

In relazione al risultato 2

Sperimentare nell'ambito della Misura Progetti speciali/sperimentali l'intervento già consolidato dei Progetti di Pubblica Utilità allargando la platea di beneficiari con il coinvolgimento delle persone con disabilità.

Sarà necessario valutarne l'andamento e l'efficacia al fine di ulteriori sviluppi.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda il Programma GOL è necessario attendere il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di ripartizione e assegnazione delle risorse PNRR relative alla 3^ annualità a tutte le Regioni.

Per quanto riguarda il Fondo regionale sono state dedicate le risorse residue della Misura Progetti speciali.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La criticità evidenziata “Per quanto riguarda il Risultato 1, le tempistiche di attuazione delle attività e di redazione dei provvedimenti che sono collegati all’emanazione del Decreto ANPAL” non ha impedito il conseguimento del risultato finale.

Nonostante, infatti, si sia ancora in attesa dell’emanazione del Decreto ministeriale 2024, si è deciso di utilizzare le risorse statali assegnate a titolo di anticipo con riferimento alle annualità 2024 e 2025, al fine di assicurare la continuità delle attività, considerato che l’offerta dei percorsi integrati di politiche attive del lavoro previsti dal Programma GOL nonché l’erogazione di attività formative, sono strumenti indispensabili a favorire l’occupabilità, l’occupazione e l’aggiornamento delle competenze e tenuto conto che il costante monitoraggio effettuato nel corso del 2024, relativo all’utilizzo delle risorse assegnate a valere sulla Misura Buoni servizi lavoro GOL, ha evidenziato che la maggior parte degli operatori interessati avevano esaurito e stavano esaurendo il budget a disposizione.

Per quanto riguarda il risultato 2 le difficoltà potrebbero essere di contesto ossia occorrerà effettuare una buona promozione dell’intervento sia perché costituisce una novità sia per la maggiore complessità di bisogni del target coinvolto.

Non si segnalano criticità

Per quanto riguarda il Risultato 1, le tempistiche di attuazione delle attività e di redazione dei provvedimenti sono collegati all’emanazione dei Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Altre Direzioni partecipanti

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e Sport

Welfare

Obiettivo

A15_2 Programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il FSE Plus è lo strumento finanziario con il quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle svantaggiate ovvero in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE Plus avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti PR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Risultato 1 PR FSE+ 2021/2027: Attuazione misure, coordinamento e rendicontazione	Evidenza sullo stato di attuazione, coordinamento e rendicontazione, in coerenza con la strategia del programma	31/12/24	Evidenza sullo stato di attuazione, coordinamento e rendicontazione, in coerenza con la strategia del programma	31/12/24
Risultato 2 Attuazione delle misure integrate con PNRR e coordinamento con il FSE+	Evidenza sullo stato di attuazione e coordinamento delle misure	31/12/24	Evidenza sullo stato di attuazione e coordinamento delle misure	31/12/24

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato 1

PR FSE+ 2021/2027: Attuazione misure, coordinamento e rendicontazione

Indicatore: Evidenza sullo stato di attuazione, coordinamento e rendicontazione, in coerenza con la strategia del

programma entro il 31/12/2024

Per il Programma Regionale 2021/2027 il monitoraggio 2024 evidenzia a metà novembre interventi attivati per 564 milioni di euro rispetto a 1,3 miliardi disponibili. Nel 2024 sono state effettuate tre certificazioni per un totale di € 90.420.923,88.

Riguardo al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, con la certificazione di € 140.216.668,62 si è conclusa la rendicontazione.

Come prima fase di potenziamento delle strutture di governo e gestione della programmazione FSE+ 2021/2027 è stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione delle linee di integrazione delle politiche di coesione in funzione al dialogo con i territori, si è perfezionato l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica e sono stati predisposti i capitolati per il Rafforzamento e supporto dei servizi del Mercato del Lavoro, sociali e sanitari nel FSE+ PIEMONTE PR 2021/2027 e per i servizi di supporto e trasversali per la comunicazione FSE+.

Risultato 2

Attuazione delle misure integrate con PNRR e coordinamento con il FSE+

Indicatore: Evidenza sullo stato di attuazione e coordinamento delle misure entro il 31/12/2024

Riguardo alle misure PNRR gestite dalla Direzione l'anno 2024 è stato caratterizzato dalla messa a regime del nuovo sistema informativo nazionale ReGiS, nonché dalla definizione da parte dell'Unità di missione ministeriale dei manuali operativi e delle check list di rendicontazione. E' stato assicurato il costante aggiornamento del monitoraggio su ReGiS al fine di esporre i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei singoli progetti gestiti dalla Direzione (sia in ambito Lavoro che in ambito Formazione: Gol lavoro, Gol formazione, Duale e Giardinieri d'arte).

A fine 2024 risultano presenti in ReGiS i dati relativi a 280 CUP per un importo complessivo finanziato di Euro 208.351.286,00.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Risultato 1 1. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 2021/2027 e certificazione chiusura POR FSE 2014/2020 Output: proposte di certificazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	31/12/24	01/01/24	22/11/24
2. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE+ 2021/2027, con particolare riguardo al target intermedio ¹ Output: Report	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
3. Governance delle reti locali: costituzione tavoli di lavoro Output: Nota formale o provvedimento di istituzione	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	01/03/24	31/12/24	01/03/24	29/08/24
4. Assistenza tecnica per AdG: definizione contenuto del capitolato relativo all'affidamento del servizio	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	30/06//24	01/01/24	03/06//24

¹ Il monitoraggio è disciplinato dal Regolamento 1060/2021, art. 42

Output: bozza di progetto di servizio					
5. Assistenza tecnica per gli Enti territoriali: definizione contenuto del capitolato relativo all'affidamento del servizio Output: bozza di progetto di servizio	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/06/24	31/12/24	01/06/24	20/12/24
6. Implementazione del sistema dei controlli delle nuove misure di welfare e inclusione sociale Output: Scheda di definizione modello di controllo	Istruzione, Formazione e Lavoro Welfare	1/06/24	31/12/24	1/06/24	31/10/24
7. Azione di supporto agli operatori per la gestione e rendicontazione delle misure Output: incontri organizzati con gli operatori	Istruzione, Formazione e Lavoro Welfare	01/01/24	31/12/24	01/03/24	31/12/24
8. Piano di comunicazione FSE+: definizione contenuti per capitolato relativo all'affidamento dei servizi di supporto e trasversali Output: bozza di progetto di servizio	Istruzione, formazione e lavoro Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	01/01/24	31/07/24	01/01/24	31/07/24
9. Implementazione del nuovo sistema di analisi dei rischi e conseguenti controlli campionati ai sensi del regolamento 1060/2021 Output: Scheda di definizione modello di analisi	Istruzione, formazione e lavoro	01/03/24	31/12/24	01/02/24	31/12/24
Risultato 2 10. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi finanziati con risorse PNRR Output: Report prodotti ²	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
11. Rendicontazione delle misure PNRR tramite integrazione dei sistemi di acquisizione dati e informativi (ReGIS) Output: Report prodotti ³	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

² I report sono prodotti in base ai target e milestone individuati nei dispositivi PNRR delle diverse misure di competenza; le tempistiche sono definite dalle Unità di missione del Ministero di riferimento

³ Vedi nota sopra

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

Risultato 1

1. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 2021/2027 e certificazione chiusura POR FSE 2014/2020

Output: proposte di certificazione (1/1/2024 - 31/12/2024)

Nel corso del 2024:

- per quanto concerne il POR FSE 2014/2020 si è provveduto al caricamento nella procedura regionale della proposta finale di certificazione, pari a Euro 140.216.668,62, e con nota prot. n. 136943 del 28/06/2024 è stata comunicata all'Autorità di Certificazione (AdC) l'avvenuta trasmissione di tale proposta e della domanda di pagamento finale intermedio.

- in relazione al PR FSE+ 2021/2027 sono state predisposte e trasmesse all'Autorità della Funzione Contabile tre proposte di certificazione di spesa con riferimento agli anni contabili 01/07/2023-30/06/2024 e 01/07/2023-30/06/2024. Il dettaglio delle spese proposte in certificazione è stato comunicato con le seguenti note:

- Prot. n. 18914 del 07/05/2024 - importo complessivo euro 10.047.176,59

- Prot. n. 148111 del 01/10/2024 - importo complessivo euro 33.785.242,00

- Prot. n. 155108 del 22/11/2024 - importo complessivo euro 46.588.505,29.

Nel corso del 2024 si è altresì assicurata all'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Complementare (POC) - componente FSE, la certificabilità di € 54.004.559,33.

2. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE+ 2021/2027, con particolare riguardo al target intermedio⁴

Output: Report (1/1/2024 - 31/12/2024)

L'attività di monitoraggio dell'attuazione del PR 2021/2027 è stata effettuata costantemente durante l'anno. In particolare sono stati organizzati in due momenti dell'anno (febbraio/marzo e novembre/dicembre) degli incontri con i settori coinvolti per la verifica sia delle risorse utilizzate che degli indicatori fisici raggiunti. Con nota prot. n. 158878 del 24/12/2024, l'AdG ha relazionato il Presidente e il VicePresidente sullo stato dell'arte della programmazione 2021/2027, in particolare in relazione alla procedura di riesame intermedio prevista dall'art. 18 RDC (Regolamento sulle Disposizioni Comuni). L'attività di monitoraggio ha infatti evidenziato che l'avanzamento del PR (a metà novembre 2024 risultavano attivati interventi per 564.000.000,00 di euro rispetto a 1.300.000.000,00 disponibili) sconta un ritardo dovuto dalla concomitante attuazione e gestione del PNRR e all'utilizzo di risorse FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) resi disponibili. Tale ritardo ha un conseguente impatto anche sul raggiungimento degli obiettivi N+3 (regola per cui i fondi 2021/2026 devono essere spesi entro la fine del terzo anno dalla loro assegnazione).

3. Governance delle reti locali: costituzione tavoli di lavoro

Output: Nota formale o provvedimento di istituzione (1/3/2024 - 31/12/2024)

Il primo passo concreto del progetto di potenziamento delle strutture di governo e gestione della programmazione FSE+ 2021/2027 è stato l'istituzione di un gruppo tecnico di indirizzo per l'integrazione delle politiche e l'ascolto dei territori. Con DD 453 del 29.8.2024 è stato formalizzato il Gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione delle linee di integrazione delle politiche di coesione in funzione al dialogo con i territori (GLIIT o team competenze), oltre alla Direzione IFL coinvolge anche le Direzioni Competitività del sistema regionale, Sanità e Welfare e prevede la collaborazione stabile di Agenzia Piemonte Lavoro.

4. Assistenza tecnica per AdG: definizione contenuto del capitolato relativo all'affidamento del servizio

Output: bozza di progetto di servizio (1/1/2024 - 30/06/2024)

In relazione al Servizio di Assistenza tecnica per il supporto all'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 PIEMONTE, la definizione del capitolato di gara si è conclusa a maggio 2024 e con DD 284 del 03/06/2024 si è provveduto ad avviare la procedura di gara. La procedura si è conclusa con successiva DD 686 del 20/12/2024.

5. Assistenza tecnica per gli Enti territoriali: definizione contenuto del capitolato relativo all'affidamento del servizio

Output: bozza di progetto di servizio (1/6/2024 - 31/12/2024)

⁴ Il monitoraggio è disciplinato dal Regolamento 1060/2021, art. 42

Nella seconda parte dell'anno è stato predisposto il progetto di servizio "Rafforzamento e supporto dei servizi del MdL, sociali e sanitari nel FSE+ PIEMONTE PR 2021/2027" quale elemento che contribuisce, come previsto negli OS b) e k) del PR 21/27, al rafforzamento e alla qualificazione dei servizi (rispettivamente del lavoro e di assistenza sociale e sanitaria) per migliorare la capacità di cogliere e conseguentemente rispondere a bisogni specifici dei territori. La bozza di progetto di servizio è stata trasmessa all'AdG in data 20/12/2024 per sue valutazioni.

6. Implementazione del sistema dei controlli delle nuove misure di welfare e inclusione sociale

Output: Scheda di definizione modello di controllo (1/6/2024 - 31/12/2024)

Sono stati implementati dal punto di vista procedurale ed avviati i controlli, sia in itinere (anche da remoto), sia conclusivi ai fini della certificazione, sui nuovi Bandi Scelta sociale (buoni domiciliarità e buoni residenzialità). A tal proposito sono stati predisposti appositi documenti operativi contenenti le istruzioni per la conduzione delle diverse modalità di verifica previste.

Per quanto concerne il bando buoni Domiciliarità sono stati effettuati nel 2024 n. 40 controlli in itinere da remoto e sono in via di conclusione i controlli conclusivi, ai fini della certificazione, per un importo complessivo di € 4.721.400,00.

Con riferimento al bando buoni Residenzialità sono stati effettuati nel 2024 n. 35 controlli in itinere da remoto e sono in via di svolgimento i controlli conclusivi, ai fini della certificazione, per un importo complessivo di € 6.910.800.

Infine è stato elaborato uno strumento di calcolo per la verifica della riconoscibilità del buono domiciliarità a supporto del Settore competente per la misura presso la Direzione Welfare, e finalizzato a garantire il buon esito dei controlli e della certificazione della spesa.

Per il Bando Promozione della genitorialità positiva 2024, è stata garantita la collaborazione costante con la suddetta Direzione in fase di presentazione della domanda, con l'analisi congiunta dei Piani dei conti, e con una serie di incontri preparatori con gli operatori per l'individuazione e l'illustrazione delle modalità di controllo facendo costante riferimento alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE PLUS 2021/2027.

Per il bando "Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica ("N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa") nel corso del 2024 sono stati effettuati gli approfondimenti sulle tipologie di attività e di spese previste, con particolare riferimento all'analisi dei progetti e dei Piani dei Conti al fine di garantire un adeguato supporto agli ETS relativamente alla fase di rendicontazione dei progetti e alcuni necessari interventi correttivi su specifici aspetti gestionali, anche al fine di dare adeguate informazioni ai soggetti attuatori in merito alle modalità di gestione, rendicontazione e controllo dei progetti.

Le prime domande di rimborso intermedie sono state presentate alla fine di ottobre e sono in fase di controllo.

7. Azione di supporto agli operatori per la gestione e rendicontazione delle misure

Output: incontri organizzati con gli operatori (1/1/2024 - 31/12/2024)

E' stata garantita l'ordinaria interlocuzione con gli operatori della formazione professionale (con 14 incontri su temi specifici) e del lavoro per tutti gli aspetti attinenti alla rendicontazione e alla gestione amministrativa riverberantesi sui controlli. Poiché l'anno è stato caratterizzato dall'avvio di nuove misure bandite e gestite da Settori con limitate esperienze nell'utilizzo del Fondo sociale, è stata rivolta particolare attenzione alla formazione degli operatori per la corretta rendicontazione delle misure e alimentazione delle procedure informatiche. A tal fine sono stati organizzati con i Settori interessati incontri specifici nel corso dell'anno, secondo il dettaglio di seguito riportato.

Per il Bando Promozione della genitorialità positiva - Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e Bando Promozione della genitorialità positiva - Offerta di Opportunità per figli e figlie minori di età sono stati organizzati due incontri specifici dedicati alla Città di Torino e all'Università di Padova Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata – FISPPA, e 4 incontri con gli operatori di cui uno dedicato in particolare alla problematica della gestione della privacy dei destinatari. Indicazioni specifiche sono state elaborate con il Settore competente per la misura al fine di sostenere gli operatori già nella fase di redazione del Piano dei Conti.

Per il Bando Prolungamento Nidi 2023/2024 e 2024/2025 nel corso del 2024 sono state predisposte apposite informative operative per i Comuni relative alle modalità di gestione e rendicontazione delle attività dell'annualità 2023/2024 nonché parte della modulistica (cartella del partecipante).

Per il Bando "Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica ("N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa") si è tenuto un primo incontro di presentazione agli ETS delle modalità di rendicontazione e un se-

condo incontro relativo alla rendicontazione a costi reali mediante l'utilizzo della piattaforma Pangea e ai relativi controlli. Sono state predisposte risposte a quesiti specifici e FAQ.

Per il Bando borse studio universitarie Edisu si sono tenuti due incontri con i referenti di Edisu, per supportarli nella fase di predisposizione della prima domanda d'avanzamento attività e della relativa documentazione da produrre.

Sono stati inoltre organizzati incontri formativi con gli operatori sul nuovo Si.Ge.Co e sull'utilizzo delle procedure informatiche in relazione ai nuovi dispositivi di attuazione.

8. Piano di comunicazione FSE+: definizione contenuti per capitolato relativo all'affidamento dei servizi di supporto e trasversali

Output: bozza di progetto di servizio (1/1/2024 - 31/07/2024)

Sono stati predisposti nei termini i documenti per affidamento servizi di comunicazione integrata FSE+ e pianificazione media per FSE +.

9. Implementazione del nuovo sistema di analisi dei rischi e conseguenti controlli campionati ai sensi del regolamento 1060/2021

Output: Scheda di definizione modello di analisi (1/3/2024 - 31/12/2024)

Il nuovo sistema di campionamento previsto dal Si.Ge.Co del FSE+ è entrato a regime con l'adeguamento delle procedure informatiche a inizio 2024. Ai primi mesi di collaudo del sistema di valutazione dei rischi ha fatto seguito nel mese di luglio, alla luce delle risultanze dei primi campionamenti e conseguenti verifiche, l'adozione di un Piano delle verifiche di gestione che tiene conto della pianificazione delle domande di rimborso di tutte le misure e dei conseguenti campionamenti. Il funzionamento del sistema è stato oggetto di approfondimento e confronto con la presentazione al Coordinamento tecnico delle regioni in data 22/10/2024, in occasione del quale è stato presentato il documento di sintesi dei campionamenti da febbraio a ottobre 2024 evidenziando una percentuale adeguata di operazioni estratte rispetto al totale.

Risultato 2.

10. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi finanziati con risorse PNRR

Output: Report prodotti⁵ (1/1/2024 - 31/12/2024)

Il monitoraggio semestrale è stato inviato su ReGiS (in dialogo con l'Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro) per le misure M5C1R1.1 Gol – M5C1I1.4 Duale con l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti gestiti (Cup).

Il monitoraggio semestrale per la misura M1C3I2.3 Giardinieri d'arte è stato implementato in dialogo con l'unità di missione presso il Ministero della Cultura.

11. Rendicontazione delle misure PNRR tramite integrazione dei sistemi di acquisizione dati e informativi (ReGiS)

Output: Report prodotti⁶ (1/1/2024 - 31/12/2024)

L'anno 2024 è stato caratterizzato dall'avvio e messa a regime del nuovo sistema informativo nazionale ReGiS, nonché dalla definizione dei manuali operativi che i Soggetti Attuatori devono utilizzare per poter eseguire la rendicontazione delle attività per singola misura.

Le versioni definitive dei Manuali, complete delle check list di rendicontazione, sono state rilasciate fra fine 2024 e inizio 2025; pertanto nel corso dell'anno 2024 è stato possibile solo operare sul popolamento del sistema informativo ReGiS al fine di esporre i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei singoli progetti gestiti dalla Direzione (sia in ambito Lavoro che in ambito Formazione: GOL lavoro, GOL formazione e Duale). Questo ha richiesto numerosi interventi in cooperazione con il CSI e l'Unità di Missione del MLPS per adeguare i parametri del sistema ReGiS alla specificità delle misure basate sull'erogazione di contributi.

A fine 2024 risultano presenti in ReGiS i dati relativi a 280 CUP per un importo complessivo finanziato di Euro 208.351.286,00.

Sono stati invece rendicontati sette CUP di otto della misura Giardinieri d'Arte che fa capo al Ministero della Cultura che disponeva della modulistica relativa.

⁵ I report sono prodotti in base ai target e milestone individuati nei dispositivi PNRR delle diverse misure di competenza; le tempistiche sono definite dalle Unità di missione del Ministero di riferimento

⁶ Vedi nota sopra

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

1 coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il coordinamento dell'attuazione delle misure previste nel PR consente il raggiungimento degli obiettivi concordati con il partenariato in fase di definizione della strategia regionale per la politica di coesione.

In particolare consente di intervenire sulle criticità individuate per quanto riguarda, nello specifico, il supporto alle categorie più svantaggiate e il rafforzamento delle competenze, al fine di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese nonché favorire l'integrazione con le misure promosse a livello nazionale con il PNRR negli stessi ambiti.

E' stato costantemente assicurato il dialogo tecnico con Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Atenei, Ministero del Lavoro/ex ANPAL, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea.

2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248,00, di cui euro 527.166.899,00 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349,00 di contributo nazionale e regionale, pari al 60%.

Le risorse del PNRR assegnate per l'annualità 2023/2024 ammontano a Euro 133.502.835,00 per le varie Misure di competenza, in ulteriore aumento rispetto al complessivo dell'anno precedente:-

In dettaglio:

- Programma GOL II annualità è stata assegnata la somma di Euro 75.840.000,00
- Duale seconda e terza annualità è stata assegnata la somma di Euro 45.042.450,00
- Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego è stata stanziata la somma di Euro 12.620.385,23

La Misura relativa ai Giardinieri d'arte, gestita con risorse PNRR 2023, ha esaurito il budget a disposizione con un importo pari a 598.464,00. Le attività di formazione specialistiche autorizzate si sono concluse entro il 2024.

L'attuazione del PNRR impatta direttamente sulla Direzione, con personale non esclusivamente dedicato, ma con carichi di lavoro quota parte.

Le Misure PNRR si vanno ad intrecciare con altre misure già avviate e consolidate, che debbono essere necessariamente riviste per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Le modalità rendicontative differenti tra le diverse fonti di finanziamento sia sotto il profilo contenutistico sia sotto il profilo informatico oltre che un diverso ruolo dell'ente (AdG o soggetto Attuatore) determinano processi non interamente sovrapponibili pur in presenza di misure simili, impattando notevolmente sui tempi dedicati dalle risorse umane alle attività strumentali rispetto alla realizzazione degli interventi.

Le nuove misure FSE di inclusione sociale hanno richiesto un raccordo stretto fra le Direzioni Istruzione, Formazione e Lavoro e Welfare al fine di accompagnare soggetti meno avvezzi all'utilizzo del Fondo sociale nelle attività di predisposizione delle misure, corretta spesa e rendicontazione (Consorzi, Associazioni del terzo Settore ecc). A tale attività si è dato corso con incontri dedicati, attività formative, adeguamento delle procedure informatiche, predisposizione di modelli e FAQ.

3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Riguardo alle misure PNRR la disciplina della rendicontazione e l'utilizzo della piattaforma ReGiS sono in evoluzione; la piattaforma, nata per la rendicontazione di appalti, presenta rigidità rispetto alle quali le autorità centrali competenti, pur assumendo impegni, hanno finora fornito soluzioni parziali. L'avanzamento delle misure in termini di target e impiego delle risorse non è proporzionato alle reali possibilità di rendicontazione, con conseguenti tensioni sulla cassa regionale.

In relazione alle criticità illustrate, nell'anno 2024 l'Unità di Missione ha costruito le regole e gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione, senza peraltro giungere in tempo utile a versioni definitive delle regole applicabili e delle check list di controllo da utilizzare. A sua volta la piattaforma ha presentato modifiche significative nel corso dell'anno. Quanto descritto ha rallentato enormemente il processo di rendicontazione e di alimentazione della banca dati ReGiS con conseguenze pesanti sui flussi di cassa, non impedendo comunque il raggiungimento dell'obiettivo.

Riguardo al FSE +, la novità di alcune misure, in particolare quelle collegate all'area Welfare, potrebbe in un primo momento incidere sulla tempestività del controllo e sulla certificazione della spesa.

La criticità non ha ostacolato il raggiungimento dell'obiettivo.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese

Risultati concreti previsti per fine della legislatura:

- Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative e dell'economia sociale, e alla promozione del lavoro autonomo;
- misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;
- sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
24				
Risultato 1 Sostenere le neo imprese e i neo lavoratori autonomi che hanno avviato la propria attività con il supporto dei servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa	Sostegno finanziario alle neo imprese e ai neo lavoratori autonomi che hanno usufruito dei servizi	31/12/24	Provvedimento di approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso a "Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi"	19/12/24
Risultato 2 Sostenere processi di sviluppo, consolidamento, riqualificazione e riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi	Sostegno finanziario dei Centri di consulenza tecnica accreditati sul territorio in materia di cooperazione	31/12/24	Provvedimento di concessione contributi a fondo perduto relativamente all'annualità 24 a favore dei Centri di consulenza tecnica richiedenti.	19/12/24
Risultato 3 Avvio dell'operatività del sistema delle Accademie di filiera	Autorizzazione e finanziamento delle Nuove Accademie	30/06/24	Autorizzazione e finanziamento delle Nuove Accademie	26/03/24

Risultato 4 Estensione dello strumento del Catalogo Formazione Continua a nuovi destinatari	Predisposizione proposta di DGR	31/12/24	Deliberazione della Giunta Re- gionale	02/12/24

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato 1

Sostenere le neo imprese e i neo lavoratori autonomi che hanno avviato la propria attività con il supporto dei servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa

Indicatore: Sostegno finanziario alle neo imprese e ai neo lavoratori autonomi che hanno usufruito dei servizi entro il 31/12/2024

L'obiettivo è stato raggiunto e le "Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi" per il periodo 2024/2026 sono state attivate.

Tali Sovvenzioni (cosiddetta Misura 3 del Programma Mip – Mettersi in proprio) si collocano nell'ambito della Priorità I – Occupazione – Obiettivo Specifico a) del PR FSE+ 2021/2027 e si pongono l'obiettivo di rafforzare la nuova imprenditoria piemontese, attraverso il sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi attivi sul territorio regionale, neo costituiti grazie ai "Servizi di accompagnamento ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)" previsti dalla D.G.R. n.17 – 6461 del 30.01.2023. Il sostegno prevede la concessione di sovvenzioni a fondo perduto a parziale copertura dei costi collegati all'avvio delle attività e al loro posizionamento sul mercato. Le sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi continuano e completano l'azione regionale del Programma Mip - Mettersi in proprio, contribuendo a incrementarne l'efficacia complessiva.

Risultato 2

Sostenere processi di sviluppo, consolidamento, riqualificazione e riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi

Indicatore: Sostegno finanziario dei Centri di consulenza tecnica accreditati sul territorio in materia di cooperazione entro il 31/12/2024

L'obiettivo è stato raggiunto.

Si è data attuazione all'art. 3 della l.r. 23/2004 che prevede l'incentivazione di Centri di consulenza tecnica costituiti ed accreditati al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative sul territorio piemontese in continuazione con quanto programmato nell'anno precedente. Infatti, dopo l'aggiornamento dell'accreditamento dei CCT, i cui requisiti e modalità sono stati previsti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 68-7366 del 31.07.2023, sono stati stabiliti i criteri e le modalità per incentivare questi CCT accreditati mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura dell'85% delle spese sostenute per la costituzione del centro, l'attivazione e il funzionamento degli sportelli a fronte della presentazione di progetti di attività destinati a sostenere l'intero sistema cooperativo piemontese.

Risultato 3

Avvio dell'operatività del sistema delle Accademie di filiera

Indicatore: Autorizzazione e finanziamento delle Nuove Accademie entro il 30/06/2024

La Direttiva relativa alle Academy di filiera del Piemonte per il periodo 2023/2026 (ora Accademie del Piemonte), approvata con D.G.R. n. 5-7231/2023/XI del 17/07/2023 prevede – come la precedente - percorsi di formazione per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate e per le persone inoccupate/disoccupate con riferimento alle imprese appartenenti alla filiera di riferimento delle Accademie, nonché azioni di sistema orientate allo sviluppo, consolidamento e diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera" e individua, quali filiere di riferimento ritenute strategiche per il Piemonte, in aggiunta a quelle individuate con D.G.R. n. 40-4135 del 19-11-2021, le seguenti filiere:

- Agrifood

- Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità
- Sistemi della logistica, a valore aggiunto e per l'e-commerce
- Turismo (servizi, ristorazione, ospitalità, artigianato) e montagna
- Commercio e artigianato di servizi
- Tecnologie informatiche e digitali
- Manifattura avanzata
- Chimica, farmaceutica e biotech
- Welfare, coesione e innovazione sociale

La citata Direttiva destina le risorse disponibili sul FSC 2021/2027, pari a euro 27.000.000,00 per l'intero triennio di durata dell'attività relativa alle Accademie, e ripartisce in euro 3.000.000,00 la dotazione per ciascuna filiera individuata.

Con la D.D. n. 496/A1503B/2023 del 02/10/2023 è stato approvato il relativo Avviso per il finanziamento delle proposte progettuali.

Con le Determinazioni nn. 123, 126 e 127 del 26/03/2024 sono state approvate e finanziate le seguenti nove Accademie:

Filiera	Denominazione	Soggetto attuatore
Agrifood	Accademia Piemonte per l'Agrifood	RT con capofila B5 CIOFS - FP PIEMONTE ETS
Chimica, farmaceutica e biotech	Accademia Piemonte per la Chimica, farmaceutica e biotech	RT con capofila C1 CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO - C.I.A.C. SCRL
Commercio e artigianato di servizi	Accademia Piemonte per il Commercio e artigianato di servizi	RT con capofila B7 EN.A.I.P. PIEMONTE- ETS
Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità	Accademia Piemonte per le Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità	RT con capofila B279 PER.FORM. SCARL
Manifattura avanzata	Accademia Piemonte per la Manifattura avanzata	RT con capofila B6 CNOS-FAP
Sistemi della logistica, a valore aggiunto e per l'e-commerce	Accademia Piemonte per i Sistemi della logistica, a valore aggiunto e per l'e-commerce	RT con capofila B7 EN.A.I.P. PIEMONTE - ETS
Tecnologie informatiche e digitali	Accademia Piemonte per le Tecnologie informatiche e digitali	RT con capofila B22 IMMAGINAZIONE E LAVORO
Turismo (servizi, ristorazione, ospitalità, artigianato) e montagna	Accademia Piemonte per il Turismo (servizi, ristorazione, ospitalità, artigianato) e la montagna	RT con capofila B5 CIOFS PIEMONTE ETS
Welfare, coesione e innovazione sociale	Accademia Piemonte per il Welfare, coesione e innovazione sociale	RT con capofila B11 II.RR. SALOTTO E FIORITO

Il risultato è stato dunque integralmente raggiunto.

A partire dal mese di settembre 2024 sono state presentate le richieste di corsi di formazione sulle nuove Accademie autorizzate, in particolare hanno avviato richieste per la formazione destinata alle persone occupate tutte le Accademie sopra citate e sono state altresì avviate le attività relative alle azioni di sistema autorizzate nell'ambito delle attività delle Accademie.

Considerato che la Direttiva Accademie di filiera del Piemonte 2023/2026 prevede la possibilità di integrare la dotazione finanziaria iniziale, con D.G.R. n. 3-508/2024/XII del 16/12/2024 sono state destinate alla suddetta Direttiva ulteriori risorse pari a Euro 11.932.479,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 esclusivamente per la formazione di persone occupate e inoccupate/disoccupate, da ripartire equamente tra le nove Accademie autorizzate con successivo atto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

Risultato 4

Estensione dello strumento del Catalogo Formazione Continua a nuovi destinatari

Indicatore: Predisposizione proposta di DGR entro il 31/12/2024

Con DGR 1-435 del 02/12/2024 è stato approvato l'Atto di indirizzo per la "Formazione continua individuale a iniziativa aziendale. 2024-2027" che ha esteso la possibilità di accedere all'offerta di formazione individuale continua e permanente contenuta nel Catalogo 2023/2027 alle imprese e ai soggetti assimilati. Tale ampliamento di platea risponde all'esigenza di migliorare la competitività degli operatori economici attraverso l'incremento delle competenze delle persone occupate, favorendo l'accesso delle imprese (in particolare quelle piccole e micro) a una formazione qualificata e certificabile, attraverso il finanziamento di buoni di formazione aziendali a parziale (o totale nei casi previsti) copertura del costo del corso a catalogo. Con D.D. 752 del 16/12/2024 è stato quindi integrato e modificato l'Avviso 2023/2027 per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa al fine di dare attuazione a tale previsione, realizzando di fatto l'obiettivo di settore che prevedeva l'“Estensione dello strumento del Catalogo Formazione Continua a nuovi destinatari”.

Sempre in tale ottica di ampliamento del target dei destinatari, sono stati avviati dall'ufficio competente tavoli di confronto con APL, UCRI, CSI e Settore Politiche del Lavoro per affrontare il tema della ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni crisi aziendali. È stato predisposto un progetto di integrazione delle politiche funzionale a questa estensione di platea. A seguito, però, della modifica normativa del DL 208/2024, considerata la necessità di dare una risposta immediata e l'esigenza prioritaria di utilizzare risorse nell'ambito del programma GOL, è stato stabilito di aprire l'offerta formativa di GOL (Direttiva Formazione per il Lavoro) a questo target, programmando per il 2026 l'utilizzo della misura specifica del Catalogo, al fine di mettere a regime un modello dopo la conclusione del PNRR.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Risultato 1 1. Predisposizione dei termini e delle modalità per concedere contributi alle neo imprese e ai neo lavoratori autonomi che hanno avviato la propria attività con il supporto dei servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa Output: Predisposizione Proposta di DGR di approvazione termini e modalità di concessione contributi	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/24	31/08/24	01/01/24	10/06/24
2. Redazione avviso pubblico per richieste di contributo Output: Predisposizione DD	Istruzione, formazione e lavoro	01/09/24	31/12/24	15/06/24	19/12/24
Risultato 2 3. Predisposizione delle disposizioni per finanziare mediante contributi a fondo perduto i soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica; individuazione dei requisiti, delle modalità e termini di presentazione delle richieste di contributo Output: Predisposizione Proposta di DGR di approvazione termini e modalità di	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/24	31/08/24	01/01/24	27/05/24

concessione contributi					
4. Redazione avviso pubblico per richieste di contributo Output: Predisposizione DD	Istruzione, formazione e lavoro	01/09/24	31/12/24	01/06/24	02/08/24
Risultato 3 5. Monitoraggio e prime valutazioni del sistema delle Accademie di filiera Output: documento di analisi ¹	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/24	31/12/24	01/10/24	31/12/24
6. Predisposizione dei provvedimenti necessari per l'avvio delle attività formative e adempimenti amministrativi correlati Output: Determine Dirigenziali di autorizzazione e finanziamento	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
Risultato 4 7. Analisi delle condizioni di contesto necessarie per l'estensione del catalogo Output: Documento interno	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/24	31/05/24	01/01/24	31/05/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Risultato 1

1. Predisposizione dei termini e delle modalità per concedere contributi alle neo imprese e ai neo lavoratori autonomi che hanno avviato la propria attività con il supporto dei servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa

Output: Predisposizione Proposta di DGR di approvazione termini e modalità di concessione contributi (1/1/2024 - 31/08/2024)

Con D.G.R. n. 14-8748 del 10.06.2024 è stato approvato l'atto di indirizzo "Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi" per il periodo 2024-2026, che ha elaborato gli indirizzi della Misura 3 del Programma Mip – Mettersi in proprio: tale atto di indirizzo si pone, oltre che in continuità con le precedenti positive esperienze già promosse dalla Regione Piemonte, a completamento ed attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 17 – 6461 del 30.01.2023, "Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)", che ha definito i contenuti e le linee di indirizzo delle Misure 1 e 2 e previsto la possibilità di contributi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo.

La misura di sostegno è finalizzata alla concessione di sovvenzioni alle nuove attività a copertura parziale dei costi collegati all'avvio delle attività stesse e al loro posizionamento sul mercato, per supportare la realizzazione concreta di quanto elaborato attraverso i servizi consulenziali di Misura 1 e 2, rafforzando così l'efficacia complessiva degli interventi.

2. Redazione avviso pubblico per richieste di contributo

Output: Predisposizione DD (01/09/2024 - 31/12/2024)

¹ I dati sono ricavati dal sistema gestionale Monviso attraverso un cruscotto di monitoraggio

I criteri e le modalità per la concessione dei contributi, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 e s.m.i. a nuove imprese e lavoratori autonomi sono stati puntualmente definiti tramite apposito Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso a "Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi" (Misura 3 Mip – Mettersi in proprio) per il periodo 2024/2026, approvato con Determinazione n. 789 del 19.12.2024 e s.m.i..

Lo stanziamento complessivo per la realizzazione degli interventi è di € 3.000.000,00, di cui € 2.700.000 riservati all'attuazione della Misura e circa € 300.000,00 per le spese di gestione della stessa, da riconoscere a Finpiemonte SpA, in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle attività. Con la citata Determinazione n. 789 è stato infatti anche approvato lo schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione della Misura.

Risultato 2

3. Predisposizione delle disposizioni per finanziare mediante contributi a fondo perduto i soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica; individuazione dei requisiti, delle modalità e termini di presentazione delle richieste di contributo.

Output: Predisposizione Proposta di DGR di approvazione termini e modalità di concessione contributi (1/1/2024 - 31/08/2024)

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 27 maggio 2024, n. 51-8667 sono stati approvati i criteri e le modalità, per incentivare i CCT accreditati mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura dell'85% delle spese sostenute per la costituzione del centro, l'attivazione degli sportelli e il loro funzionamento a fronte della presentazione di progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative.

4. Redazione avviso pubblico per richieste di contributo

Output: Predisposizione DD (01/09/2024 - 31/12/2024)

Con Determinazione Dirigenziale n. 442 del 02.08.2024 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a fondo perduto in regime "de minimis" ai Centri di consulenza tecnica accreditati. I CCT interessati hanno presentato domanda tramite la procedura informatica FLAIDOM entro il 30.09.2024.

Sono state presentate due domande da parte di Inforcoop ECIPA Piemonte Società Consortile a Responsabilità Limitata e Servizi Associati Piemonte - S.A.P. s.r.l. e sono stati attivati i procedimenti di concessione dei contributi a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi dei CCT richiedenti.

Con determinazione n. 786 del 19.12.2024 sono stati concessi contributi per Euro 150.000,00 relativamente all'annualità 2024 a favore dei Centri di consulenza tecnica richiedenti.

Risultato 3

5. Monitoraggio e prime valutazioni del sistema delle Accademie di filiera

Output: documento di analisi ² (1/1/2024 - 31/12/2024)

Con riferimento all'analisi ed elaborazione dati tramite DWH decisionali (Monviso), l'Ufficio ha effettuato un monitoraggio periodico (di norma a base mensile) sullo stato di avanzamento delle attività riferite alla Direttiva regionale Accademie di filiera del Piemonte periodo 2023/26. Il monitoraggio è stato avviato dal mese di ottobre 2024 e prende in considerazione le principali variabili significative in relazione alle attività in argomento, relative a tipologie corsuali, ambiti formativi, tipologie di destinatari e imprese coinvolte (per la formazione occupati), durata delle attività formative e budget finanziato.

Sono state inoltre introdotte alcune semplificazioni gestionali, frutto di confronto diretto con le Accademie, che proseguiranno successivamente anche con un accompagnamento mirato alle Accademie.

6. Predisposizione dei provvedimenti necessari per l'avvio delle attività formative e adempimenti amministrativi correlati

Output: Determine Dirigenziali di autorizzazione e finanziamento (1/1/2024 - 31/12/2024)

Con D.D. 496/A1503B/2023 del 02/10/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione, l'approvazione e il finanziamento delle Academy di filiera del Piemonte periodo 2023/2026 che definisce altresì la nuova denominazione

² I dati sono ricavati dal sistema gestionale Monviso attraverso un cruscotto di monitoraggio

assunta dalle Academy in “Accademia Piemonte per” (filiera di riferimento di ciascuna Accademia). L’Avviso disciplina inoltre le modalità per la selezione, l’approvazione delle proposte progettuali e il finanziamento delle Accademie di filiera e disciplina altresì la successiva fase della realizzazione delle attività da parte delle Accademie di filiera finanziarie.

L’istruttoria delle istanze e la loro valutazione si è conclusa nei primi mesi del 2024 e con le Determinazioni nn. 123, 126 e 127 del 26/03/2024 sono state approvate le nuove nove Accademie del Piemonte e autorizzate e finanziate le attività formative riferite alle persone occupate e inoccupate/disoccupate, nonché alle azioni di sistema. Successivamente all’autorizzazione le Accademie hanno potuto avviare le azioni di sistema e le attività formative presentando le richieste di edizioni corsuali sugli sportelli informatici aperti dagli uffici sui quali sono pervenute le prime richieste a partire da settembre 2024.

Risultato 4

7. Analisi delle condizioni di contesto necessarie per l’estensione del catalogo

Output: Documento interno (1/1/2024 - 31/05/2024)

L’ufficio ha elaborato un documento interno contenente un’analisi delle condizioni di contesto necessarie per l’estensione del catalogo, intitolato “Nota interna di sintesi delle analisi, degli approfondimenti e delle riflessioni - periodo dal 01/01/2024 al 31/05/2024”. Le conclusioni di tale documento hanno portato alla redazione di una proposta di atto di indirizzo per la giunta regionale. È importante sottolineare che, successivamente, nel corso del 2024, le condizioni sono ulteriormente cambiate, con conseguente revisione degli atti.

Illustrare l’impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo :

Risultato 1

La realizzazione dei servizi di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio piemontese coinvolge una molteplicità di attori, istituzionali e non, dal momento che tali servizi si configurano come un sistema strutturato di partenariato pubblico-privato.

Sono coinvolti anzitutto i soggetti attuatori che erogano i servizi all’utenza e l’aggiudicatario dell’appalto dei servizi trasversali, servizi che facilitano l’accesso dei destinatari alle iniziative di sostegno alla creazione d’impresa su tutto il territorio regionale. Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio, sarà inoltre coinvolto nella gestione della misura per il sostegno finanziario alle imprese/lavoratori autonomi avviati in esito ai servizi regionali di supporto alla creazione d’impresa.

Fondamentali per il funzionamento dei servizi sono poi le collaborazioni formalizzate con la Città metropolitana di Torino e con Apl attraverso la rete dei Centri per l’impiego. Il sistema dei servizi di creazione d’impresa della Regione Piemonte può contare inoltre su un’ampia e consolidata serie di collaborazioni informali con altri soggetti sia pubblici, sia privati del territorio, quali i GAL (Gruppi di Azione Locale), le Camere di Commercio, le scuole, in particolare gli istituti superiori, gli operatori della formazione professionale, gli atenei universitari, gli incubatori universitari di impresa ed in generale coloro che sono interessati a approfondire i temi di creazione d’impresa e auto-impiego per i propri discenti/clienti/associati.

Il supporto tramite servizi di consulenza e assistenza per il sostegno alla creazione d’impresa e di lavoro autonomo costituisce una rilevante leva di intervento per favorire l’accesso all’occupazione, sia attraverso l’ampliamento delle opportunità a beneficio delle persone in cerca di lavoro, sia per valorizzare le competenze di persone già occupate con uno spirito imprenditoriale, anche in una prospettiva di promozione della mobilità professionale. Inoltre i servizi consulenziali associano alla finalità di politica attiva del lavoro, quella di sostegno alla competitività del territorio piemontese, comportando impatti diretti e misurabili quali: a) la nascita di nuovi soggetti economici che creano dal punto di vista economico, nuovo valore aggiunto; b) la creazione di nuovi posti di lavoro, diretti (auto-impiego) e indiretti (nuovi occupati assunti nelle imprese costituite). Infine un impatto importante – che è stato oggetto anche di studi di valutazione da parte di valutatori esterni quali Ires – è legato alla solidità delle attività avviate, di cui è stata studiata la capacità di sopravvivenza nel breve-medio periodo (confronto fra i tassi di mortalità delle neo imprese che hanno fruito dei servizi rispetto a quelle che non ne hanno fruito).

I servizi del Programma Mip – Mettersi in proprio che prevedono supporto consulenziale ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, nel corso del 2024 sono entrati nel pieno regime della propria operatività grazie anche alla definizione delle “Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi”, cosiddetta Misura 3, una Misura che sostiene concretamente con contributi finanziari l’avvio delle nuove attività economiche.

Risultato 2

L'art. 3 della l.r. 23/2004 prevede l'incentivazione di Centri di consulenza tecnica costituiti ed accreditati al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative sul territorio piemontese.

Per essere accreditati i CCT devono avere una struttura articolata e funzionante e disporre di almeno cinque sportelli funzionanti, di cui almeno uno per quadrante del territorio regionale nonché possedere uno statuto che preveda lo svolgimento delle attività a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 31.07.2023, n. 68-7366 sono stati approvati i requisiti e le modalità, per l'accreditamento dei Centri di Consulenza Tecnica regionali. Con successiva determinazione n. 521 del 11.10.2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande e delle conferme per l'accreditamento dei centri di consulenza tecnica regionali.

Con determinazione n. 692 del 07.12.2023 è stato approvato l'Elenco regionale dei Centri di consulenza tecnica accreditati in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31.07.2023 considerati idonei a svolgere attività di assistenza e consulenza a norma di quanto previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 23/2004.

Al fine di dare attuazione all'articolo 3, comma 5, della legge regionale 23/2004, con D.G.R. n. 61-7967 del 18/12/2023 sono stati definiti criteri e modalità per incentivare i Centri di Consulenza tecnica accreditati ai sensi della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura delle spese sostenute per la costituzione del centro e l'attivazione degli sportelli. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 85% delle spese ammesse ed è concessa in regime di «de minimis».

Risultati 3 e 4

Relativamente ai risultati 3 e 4 gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate – Sistema Camerale – PPSS – APL, Imprese (sia del partenariato delle Academy, sia non presenti nel partenariato in qualità di committenti dei corsi, ma in ogni caso facenti parte della filiera economica di riferimento delle Academy), Fondazioni ITS, Università, poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, scuole, centri di ricerca, eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Academy.

Risultato 3

L'impatto della realizzazione delle Academy (~~risultato 3~~) riguarda diversi aspetti, in particolare il mantenimento/incremento dei livelli occupazionali anche in riferimento ai target dei destinatari delle misure. Per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati il riferimento è rappresentato dalle persone occupate presso le imprese della filiera dell'Academy che verranno messe in formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento delle loro competenze, ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali e di eventuali riconversioni aziendali. Per quanto riguarda le attività formative rivolte ai disoccupati si fa riferimento alle persone disoccupate/inoccupate maggiorenni che verranno messe in formazione ai fini dell'inserimento lavorativo nelle imprese della filiera di riferimento dopo il termine del percorso formativo.

Poiché l'attività delle Academy, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Academy selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale.

A supporto delle Accademie è stato istituito, in accordo con l'ufficio Comunicazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, un apposito tavolo dedicato a supporto delle Accademie in tutti gli aspetti relativi alla Comunicazione e al corretto utilizzo dei loghi delle Accademie.

Il Tavolo si è occupato di organizzare inoltre la partecipazione attiva delle Accademie all'evento di *IoLavoro* dell'edizione del 23 e 24 ottobre 2024 a Torino, organizzando convegni dedicati al tema delle Accademie e predisponendo anche appositi spazi dedicati a ciascuna Accademia all'interno del salone. Ha inoltre dato il proprio contributo anche per altre edizioni di *IoLavoro* realizzate su altri territori piemontesi, (Biella, Asti..) oltre che alla manifestazione *Restructura* tenutasi a Torino lo scorso novembre 2024, a cui ha partecipato l'Accademia Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità. Nel corso del 2024 si sono tenuti complessivamente 4 Tavoli sulla Comunicazione.

Risultato 4

In relazione alle attività di formazione continua individuale si intende rispondere alle necessità (esprese in più sedi da tutti gli attori che compongono il tessuto economico del territorio) oltre che di aggiornamento e riqualificazione dei lavo-

ratori, che di propria iniziativa intraprendono attività formative, anche delle imprese e dei soggetti assimilati e potenzialmente anche di altri destinatari, quali ad esempio lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi :

Per il Risultato 1 è previsto l'utilizzo di risorse del PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I Occupazione" Ob. Specifico a), Azione 4.

Le risorse stanziare dall'Atto di indirizzo per i servizi consulenziali e i servizi trasversali nel periodo 2023-2025 è di 6.300.000,00 Euro, mentre per il sostegno finanziario alle neo imprese/lavoratori autonomi e per il mentoring sono stati stanziati per il periodo 2024/2026, 3 milioni di euro di cui 2.700.000,00 quale dotazione per i contributi alle nuove attività nate in esito ai servizi consulenziali regionali e poco meno di 300.000,00 per le spese da riconoscere a Finpiemonte SpA, in qualità di Organismo Intermedio, soggetto gestore della Misura.

Per il Risultato 2, è previsto l'utilizzo di risorse regionali di un importo complessivo di euro 375.000,00, stanziare con la legge regionale n. 33/2023, disponibili sul cap. 173652 (Missione/Programma 15/03 – Cofog 04.1 – Titolo 1 – Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti) ripartite nel seguente modo:

- annualità 2023: Euro 75.000,00,
- annualità 2024: Euro 150.000,00,
- annualità 2025: Euro 150.000,00.

Per quanto riguarda il sistema delle Academy di filiera del Piemonte (Risultato 3) sono stati ad oggi stanziati 27.000.000,00 di Euro per le Nuove Accademie (in aggiunta ai 14.000.000,00 che erano già stati destinati alla sperimentazione) di risorse FSC (Piano Sviluppo e Coesione 2021/2027) integrati a dicembre 2024 con ulteriori euro 11.932.479,00 destinati al finanziamento di attività formative, sempre a valere sul FSC 2021/27; la dotazione complessiva della Direttiva Accademie periodo 2023/26 risulta pertanto essere pari a euro 38.932.479,00. Il modello Academy è pensato per dare risposta alle esigenze di colmare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e di aggiornare/riqualificare gli occupati nelle imprese della filiera attraverso una formazione flessibile, progettata e realizzata dalle agenzie formative insieme con gli operatori economici nel momento in cui si rileva il fabbisogno.

Per le attività di formazione continua individuale (Risultato 4) è stato previsto uno stanziamento iniziale di 15.000.000,00 di euro di FSE+ per la formazione dei lavoratori occupati a iniziativa individuale. Il nuovo modello di formazione a catalogo è stato pensato per superare la stretta logica del voucher formativo assegnato individualmente dall'Amministrazione al lavoratore/operatore economico e avere un sistema più snello, veloce ed efficiente, pur mantenendo una formazione organizzata sul singolo interessato (piuttosto che sul corso). È prevista per stata realizzata-# nel 2024 l'estensione a nuovi destinatari, in particolare imprese o soggetti assimilati per la formazione dei propri addetti (titolari, professionisti, lavoratori autonomi). Le risorse a ciò destinate ammontano complessivamente a 3.000.000,00 di euro.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le criticità relative al Risultato 1 sono in primis quelle sopra richiamate relative all'uso efficiente delle risorse; per l'avvio della misura di sostegno alle neo imprese/attività di lavoro autonomo si segnala la criticità di definire una metodologia di quantificazione per i costi forfettari con opzione di costo semplificato, mentre per il mentoring si tratterà di costruire una nuova misura regionale, tenendo conto di esperienze già realizzate in modo meno organico sul territorio regionale, superando le difficoltà insite nel processo di definizione delle caratteristiche/selezione dei mentor.

Le criticità ipotizzate relative al risultato 1 sono state gestite e superate, dopo attente valutazioni e approfondimenti, adottando un'opzione di semplificazione diversa da quella utilizzata per l'analoga Misura di sostegno finanziario nella precedente programmazione FSE 2014/2020. In dettaglio è stata scelta l'opzione di semplificazione dei costi, adottata nel rispetto degli artt. 53 e 54 del Reg. (UE) 2021/1060, di applicazione di un tasso forfettario ai costi indiretti (art. 54 a). Tale scelta ha permesso di avviare la Misura di sostegno contemperando le necessità di semplificazione, soprattutto per non gravare eccessivamente sulle imprese beneficiarie in fase di rendicontazione, con i vincoli amministrativi, in particolare previsti da uno strumento quale il Fondo Sociale Europeo che, per sua natura, non è focalizzato sulla concessione di contributi diretti allo sviluppo delle imprese.

Ad oggi non si prevedono criticità che potrebbero mettere a rischio il Risultato 2.

La maggiore criticità, invece, relativa alla realizzazione delle attività delle Academy e della nuova formazione continua individuale è rappresentata, in entrambi i casi, dal fattore sperimentale dei modelli.

Per i Risultati 3 e 4, una criticità di rilievo è rappresentata dalla rigidità del sistema informativo e dalla difficoltà di adeguare gli strumenti a disposizione alle nuove esigenze di dispositivi innovativi e in evoluzione. Si rileva inoltre che la complessità dei processi interni, anche correlata alle criticità del sistema informativo, i vincoli organizzativi e la carenza di personale addetto sia alle attività di programmazione che a quelle di gestione e controllo contabile risultano fattori di appesantimento che non agevolano il rispetto delle tempistiche necessarie.

Una criticità di rilievo potenziale è sicuramente l'adeguamento necessario rispetto alla nuova legge regionale.

Per il Risultato 3 si evidenzia il carattere fortemente innovativo del dispositivo e la sua particolare complessità. Critico è il coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati, tenuto conto altresì delle specifiche peculiarità di ogni filiera.

Per tutti i risultati si sottolinea come l'integrazione tra le politiche di diversi settori e direzioni generi ulteriore complessità.

Si evidenzia, comunque, che le criticità verificatesi nel corso dell'anno, pur determinando notevoli complessità, sono state superate e non hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi.

Per le Accademie – Risultato 3 -, considerati anche gli ampi partenariati, è sempre più sentita la necessità di semplificazione; per tale motivo già nel corso del 2024, sono stati avviati appositi tavoli tecnici dedicati proprio alla semplificazione sia in termini di procedure informatiche che di procedure gestionali.

Per il Risultato 4, per quanto riguarda l'estensione della platea dei destinatari del Catalogo di Formazione Continua, ulteriore criticità è quella legata all'applicazione della normativa europea in materia di aiuti alle imprese (in particolare del nuovo regolamento "de minimis" generale).

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Risultato 1 Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento	Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse	31/12/24	Definizione degli atti amministrativi delle azioni programmate	26/11/24
Risultato 2 Nuova programmazione offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro	Predisposizione della Proposta di DGR	31/12/24	Deliberazione della Giunta regionale	27/12/24
Risultato 3 Programmazione dell'offerta formativa degli ITS Academy correlata alla strategia di specializzazione intelligente (S3) nonché alla misura del PNRR relativa alla Riforma degli ITS	Predisposizione della proposta di DGR	31/12/24	Predisposizione Atti	06/12/24
Risultato 4 Accrescere la diffusione della misura attualmente in corso "Verso un Servizio Universale di IVC" (Individuazione, Validazione e Certificazione).	Realizzazione di Workshop concordati con i soggetti attuatori e rivolti ai cittadini in almeno 4 province	31/12/24	Realizzazione di Workshop concordati con i soggetti attuatori e rivolti ai cittadini in almeno 4 province	31/12/24

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato 1

Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento

Indicatore: Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse entro il 31/12/2024

L'obiettivo di cui al Risultato 1 "Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento" è stato conseguito nel corso dell'annualità 2024 attraverso la piena attuazione delle diverse azioni programmate; sono stati predisposti nei termini previsti i necessari atti amministrativi gestionali nonché gli atti funzionali all'attribuzione delle specifiche risorse destinate ed in specie:

- per quanto attiene l'avvio del percorso di costruzione e co-progettazione dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/2023, sono stati definiti con D.G.R. n. 49-8665 del 27 maggio 2024 i criteri per l'individuazione dei componenti della Conferenza del sistema integrato 0-6 e, successivamente, in data 26/11/2024 è stato adottato il decreto del Presidente della Regione Piemonte che ne ha formalizzato l'istituzione (DPGR n.60/2024);

- per quanto riguarda l'analisi delle attività inerenti il sistema dell'istruzione alla luce dei bandi rivolti alle scuole per testarne l'interesse e la partecipazione su specifici temi, nel corso del 2024 è stato possibile rilevare, attraverso una ricognizione di tutti i partecipanti ai bandi 2023 (report interno) ed un'

analisi comparativa quali-quantitativa dei dati con i partecipanti ai bandi 2024, il grado di interesse delle scuole piemontesi rispetto all'ampliamento dell'offerta formativa;

- per quanto riguarda la definizione di criteri per il miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica, si è cercato di semplificare l'azione amministrativa attraverso la predisposizione di un atto quadro (DGR n. 11-8604 del 20-05-2024) che contenesse i criteri per l'accesso a tutte le misure e agli interventi regionali e alle risorse da assegnare, con conseguente attivazione dei relativi dispositivi attuativi ((D.D. n. 298 del 6-6-2024; D.D. n. 376 del 15-07-2024; DD n.382 del 16/07/2024).

Risultato 2

Nuova programmazione offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro

Indicatore: Predisposizione della Proposta di DGR entro il 31/12/2024

In coerenza con l'obiettivo della competente struttura (Settore Formazione professionale), "Nuova programmazione offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro" con D.G.R. n. 12-677 del 27/12/2024 è stata approvata la Direttiva "Formazione per il Lavoro" anno 2025 con una dotazione finanziaria di euro 61.840.000,00 (di cui 50.840.000,00 euro di risorse GOL e 11.000.000,00 euro di risorse del Programma FSE+ 2021/2027). Tale atto di indirizzo permette di dare continuità alla presa in carico, all'attivazione e all'offerta dei percorsi di politica attiva del lavoro e di formazione professionale nell'ambito del PNRR GOL, nell'ottica di raggiungere i target prefissati secondo le rigide tempistiche previste dalla normativa in materia di PNRR. La D.D. n. 813 del 27/12/2024 ad oggetto "L. R. n. 63/1995. L. R. n. 32/2023. Direttiva "Formazione per il lavoro" 2025 di cui alla D.G.R. n. 12-677 del 27/12/2024. Approvazione dell'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dei Piani Formativi anno 2025" ha dato attuazione alla direttiva sopracitata.

Risultato 3

Programmazione dell'offerta formativa degli ITS Academy correlata alla strategia di specializzazione intelligente (S3) nonché alla misura del PNRR relativa alla Riforma degli ITS

Indicatore: Predisposizione della proposta di DGR entro il 31/12/2024

In riferimento al 2024, con la DGR n. 62-8678 del 27/05/2024 la Regione Piemonte ha definito la Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Formazione Tecnica Superiore (percorsi e attività ITS Academy e percorsi IFTS) da avviarsi nell'anno formativo 2024/2025, in continuità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 141- 9048 del 16/05/2019, alla D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021 e alla D.G.R. n. 19-7317 del 31/07/2023, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 6.298.444,32, di cui euro 3.738.444,32, per la sola componente ITS Academy, per il finanziamento delle attività complementari alle azioni già finanziate col PNRR per gli ITS Academy biennio 2024/2026 mediante risorse statali a valere sul Decreto direttoriale MIM (prot. n. 693 del 25/03/2024);

Per quanto riguarda gli ITS Academy, il percorso programmatico e attuativo regionale dell'Atto di indirizzo citato e del successivo Bando annuale biennio formativo 2024/2026 (di cui alla D.D. n.359 del 8/07/2024), in ottemperanza a quanto definito dalla legge n. 99/2022 e s.m.i.1 e dal Decreto ministeriale n. 236 del 6/12/20232, ha tenuto conto:

- ✓ delle disposizioni del Ministero dell'istruzione e del Merito (MIM) di cui al Decreto Dipartimentale annuale (prot. n. 693 del 25 marzo 2024) di assegnazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, il quale disciplina il finanziamento dei percorsi formativi degli ITS Academy e degli interventi rela-

tivi alle sedi degli ITS Academy e volti a potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate; delle borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori; della quota di premialità nazionale da destinare agli ITS Academy piemontesi;

- ✓ della possibilità, in via straordinaria, esclusivamente per gli anni 2024, 2025 e 2026, di utilizzare le risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore per spese di gestione ordinaria per il corretto funzionamento delle Fondazioni (ai sensi dell'art. 13, lettera c, del DL n. 19 del 2/3/2024);
- ✓ della possibilità, in via straordinaria (esclusivamente fino all'anno 2025), di non procedere con il cofinanziamento regionale obbligatorio per almeno il 30 per cento dell'ammontare delle risorse statali stanziato (ai sensi dell'art. 13, lettera c, del DL n. 19 del 2/3/2024 e del Decreto Dipartimentale citato);
- ✓ delle disposizioni PNRR di cui al DM n. 310 del 29/11/2022 (e successive Istruzioni Operative) relative al potenziamento dei laboratori degli ITS Academy e, in particolare, delle disposizioni di cui al DM n. 96 del 26/05/2023 (e successive Istruzioni Operative) relative al potenziamento dell'offerta formativa degli ITS Academy.

Pertanto la Regione Piemonte, al fine del raccordo complessivo delle disposizioni citate, nell'esercitare il proprio ruolo programmatico relativo alle attività degli ITS Academy, in considerazione dell'ampia disponibilità di risorse PNRR destinate, almeno fino al 2025, alle Fondazioni piemontesi per il potenziamento dell'offerta formativa (€ 44.607.264,40) e per il potenziamento dei laboratori (€ 28.195.561,04), ha ritenuto utile ai fini della programmazione complessiva dell'offerta formativa ITS e delle attività ad essa correlate da avviarsi nell'anno formativo 2024/2025:

- avvalersi della possibilità di non procedere al cofinanziamento regionale pari ad almeno il 30% delle risorse statali stanziato. Tale operazione è risultata necessaria per ottimizzare le risorse disponibili (soprattutto di fonte PNRR) e assicurare adeguata copertura (con le risorse nazionali e regionali) alle attività da realizzare dopo la conclusione del PNRR;
- utilizzare le risorse di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore (per complessivi € 3.738.444,32) per sostenere (nel rispetto degli obiettivi e finalità di cui alla legge n. 99/2022, al Decreto Dipartimentale annuale prot. n. 693/2024 e al D.L. n.19/2024) le Fondazioni ITS Academy nella realizzazione di tutte quelle attività complementari alle azioni già finanziate col PNRR.

Con il Bando regionale ITS Academy l'Amministrazione regionale ha inteso delineare un impianto unitario che – basandosi sull'architettura gestionale, amministrativa e procedurale prevista per l'attuazione degli interventi del FSE, nonché su obiettivi, principi e elementi attuativi di cui alla normativa PNRR e nazionale di riferimento.

Risultato 4

Accrescere la diffusione della misura attualmente in corso “Verso un Servizio Universale di IVC” (Individuazione, Validazione e Certificazione).

Indicatore: Realizzazione di Workshop concordati con i soggetti attuatori e rivolti ai cittadini in almeno 4 province entro il 31/12/2024

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

I workshop di approfondimento territoriali organizzati e realizzati sono stati 10, presso i CPI di Saluzzo, Susa-Bussoleno, Fossano, Pinerolo, Borgomanero, Borgosesia, Omegna, Ovada e i CPIA di Novi Ligure e Tortona.

A quanto sopra descritto, poiché la comunicazione è un elemento fondamentale per l'aumento della consapevolezza delle potenzialità del servizio IVC presso la cittadinanza, in continuità con le iniziative pilota del 2023 è stato implementato il progetto di divulgazione ad hoc 2023/2024 con la finalità di rafforzare la conoscenza dei servizi capillarmente.

E' stata portata avanti l'attività di costante accompagnamento e monitoraggio per gli operatori della Misura e sono stati realizzati un totale di 7 focus in loco dedicati a ciascun raggruppamento.

Anche per l'anno 2024, il settore è stato partecipe della Fiera “IOLAVORO” Torino e anche nelle sue iniziative Local, garantendo la presenza ai desk e proponendo i seguenti eventi di divulgazione realizzati con l'intento di raggiungere cittadini, imprese, operatori, parti sociali:

- IOLAVORO Torino - desk ed evento divulgativo “La certificazione delle competenze in Piemonte è adesso! Scopri i servizi IVC e punta su te stesso” che ha visto la partecipazione di 70 persone. Presenza assicurata anche per le edizioni locali: Gravellona, Alessandria, Alba, Pinerolo, Biella, Asti.

Si richiamano le partecipazioni del settore agli eventi di divulgazione a livello nazionale:

- Fiera Didacta per un evento organizzato da INDIRE su educazione degli adulti (Firenze)

- Convegno a Roma di Inapp “L’atlante del lavoro e delle qualificazioni: nodo strategico a supporto dei servizi per l’occupazione e l’apprendimento permanente l’evoluzione del sistema informativo e informatico di atlante”, 18 dicembre 2024.

Si evidenzia il contributo a livello internazionale con la partecipazione (6-8 maggio 2024) alla 5VPL Biennale a Kilkenny, in Irlanda per cui la misura “Verso un servizio universale di IVC” è stata selezionata quale buona prassi a livello internazionale ed è stata presentato il lightning talk Regione Piemonte towards universal VPL: building a right for all.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Risultato 1. 1. Avvio del percorso di costruzione e co-progettazione dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/2023: definizione dei criteri per l’individuazione della Conferenza del sistema integrato 0-6 Output: Adozione del provvedimento di approvazione dei criteri	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	30/06/24	01/01/24	27/05/24
2. Analisi e impatto delle attività inerenti il sistema dell’istruzione alla luce degli interventi attivati per il miglioramento e l’ampliamento dell’offerta formativa Output: documento interno	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	30/06/24	01/01/24	30/06/24
3. Definizione criteri per il miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica Output: Predisposizione del provvedimento di approvazione dei criteri e dei successivi dispositivi attuativi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
Risultato 2. 4. Monitoraggio andamento delle nuove modalità di programmazione dell’offerta di Formazione per il lavoro (Macroambito 1 e GOL) Output: Report periodici	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
5. Analisi del contesto e studio per l’implementazione delle procedure ai fini della nuova programmazione Output: Documento di analisi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	31/07/24	01/01/24	31/07/24
Risultato 3	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	30/06/24	01/01/24	27/05/24

6. Analisi delle condizioni di contesto necessarie per la programmazione e predisposizione degli atti relativi Output: Documento di analisi	Lavoro				
Risultato 4 7. Coinvolgimento degli stakeholder in iniziative informative e formative (CPI, Fondazioni, Servizi territoriali dei Comuni, Enti del Terzo Settore, CPIA.)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Risultato 1.

1. Avvio del percorso di costruzione e co-progettazione dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/2023: definizione dei criteri per l'individuazione della Conferenza del sistema integrato 0-6

Output: Adozione del provvedimento di approvazione dei criteri (01/01/2024 - 30/06/2024)

Nel 2024, l'Ufficio 0-6 ha provveduto alla definizione dei criteri per la creazione della Conferenza regionale del sistema integrato 0-6 (di seguito CORESi0-6), come previsto dalla L. R. 30/2023, che disciplina i servizi educativi per l'infanzia e promuove un approccio integrato all'educazione e alla cura per i bambini dalla nascita fino ai sei anni. Questo passo rappresenta il primo atto di attuazione della predetta legge regionale, in particolare dell'articolo 22.

L'obiettivo principale è stato quello di valorizzare il coinvolgimento e la collaborazione tra i vari organismi interessati, con la convinzione che una partecipazione ampia possa arricchire il processo e garantire che le esigenze di tutti vengano prese in considerazione. Per selezionare gli enti da invitare a far parte della Conferenza, si è fatto riferimento all'esperienza nel settore dell'infanzia, in particolare per la fascia 0-3 anni, alla rappresentanza delle diverse realtà locali e alla capacità di lavorare in team per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla L. R. 30/2023.

Tra gli obiettivi di questa legge c'è il miglioramento della qualità dei servizi per la prima infanzia e la promozione di un approccio integrato tra educazione e cura. L'atto formale che ha stabilito i criteri per la costituzione della CORESi 0-6 è stata la D.G.R. 49-8665 del 27 maggio 2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'iter di avvio e funzionamento della Conferenza.

La CORESi 0-6 è stata costituita per promuovere lo sviluppo del sistema integrato e la cultura dell'infanzia, attraverso il confronto sulle attività realizzate o programmate dagli uffici competenti in relazione all'attuazione della legge regionale. Per formalizzare l'istituzione e garantire l'operatività della Conferenza, sono stati invitati 29 Enti e Associazioni a candidare un rappresentante e un membro supplente, previa consultazione con le altre organizzazioni della stessa categoria. Una volta completata l'istruttoria delle candidature, il Presidente della Regione Piemonte ha emesso un proprio decreto per la nomina della CORESi 0-6 (DPGR n.60 /2024).

2. Analisi e impatto delle attività inerenti il sistema dell'istruzione alla luce degli interventi attivati per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa

Output: documento interno (01/01/2024 - 30/06/2024)

La Regione Piemonte ha messo in atto diverse iniziative per ampliare e migliorare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso bandi dedicati a tematiche specifiche come il bullismo, la legalità, la sostenibilità, ovvero orientati a far conoscere il territorio e le sue bellezze (come il bando su made in Italy, il bando sport e montagna, il bando scuole in azienda) o ancora su temi rivolti a favorire l'inclusione degli studenti (come il bando LIS, il bando sportelli psicologici, il bando per il supporto agli studenti a rischio di ritiro sociale e ad alto potenziale cognitivo).

Oltre ad essere una competenza prevista dalla L.R. n. 28/2007, l'ampliamento dell'offerta formativa contribuisce a promuovere un ambiente educativo più ricco e coinvolgente; i bandi attraverso la loro multidisciplinarietà, oltre a

porsi come elementi fattuali della policy regionale a sostegno del sistema dell'istruzione così come delineata nella DGR 6-2055 del 9 ottobre 2020, rappresentano un utile vettore per innescare processi di sviluppo didattico/educativo, per incentivare la partecipazione attiva degli studenti e favorire il dialogo non solo tra di loro, ma anche con gli insegnanti, in un clima di collaborazione e rispetto.

In una prospettiva di analisi dell'attrattività e delle ricadute di tali bandi, si è avviata nel 2024 un'azione ricognitiva focalizzata sui bandi relativi all'annualità scolastica 2023/2024 in quanto misurabili in termini di risultati finali (progetti finanziati e realizzati, scuole partecipanti, allievi e docenti coinvolti), sistematizzando tali dati in specifico report e avviando, contestualmente, una comparazione con primi dati disponibili dei bandi a.s. 2024/2025.

Dal raffronto dei dati raccolti possiamo affermare che il trend di partecipazione delle scuole per l'a.s. 2024/25 è in crescita rispetto all'a.s. 2023/24 sia in termini di numero di istituti e studenti coinvolti, sia in termini di qualità progettuali. Con buona probabilità questo è dovuto ad una capillare promozione dei bandi - sia in fase di lancio sia in itinere ma anche ad un'offerta che è stata proposta in continuità con l'annualità precedente e che pertanto ha consolidato esperienze e ottimizzato i tempi di progettazione.

3. Definizione criteri per il miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica

Output: Predisposizione del provvedimento di approvazione dei criteri e dei successivi dispositivi attuativi (01/01/2024 - 31/12/2024)

Allo scopo di contribuire a migliorare gli ambienti scolastici degli Istituti piemontesi, alla luce dell'esperienza avviata nell'a.s. 23/24, che ha visto l'adozione di numerosi provvedimenti amministrativi e di conseguenza un moltiplicarsi di atti e adempimenti con notevole dispendio di tempo, si è ritenuto di adottare un unico atto quadro che contenesse i criteri per l'accesso a tutte le misure e agli interventi regionali e alle risorse da assegnare (€ 4.115.000,00). Con la DGR n. 11-8604 del 20-05-2024, in particolare, sono stati definiti i criteri per i seguenti interventi regionali a.s. 2024/2025:

- ✓ Bando a sportello *“Ricollocazione temporanea degli Alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica _Anno scolastico 2024/2025”*, (D.D. n. 298 del 6-6-2024), destinato all'assegnazione di contributi agli enti locali volti alla ricollocazione temporanea (locazione di locali; noleggio di container) degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica, a seguito di eventi che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi dovuti a calamità naturali, a eventi di origine antropica quali atti vandalici, o per aggravarsi dello stato dell'edificio; budget di risorse regionali assegnato di € 1.100.000,00.
- ✓ Bando a sportello *“Piccoli interventi di edilizia scolastica urgenti imprevisti e imprevedibili”* (D.D. n. 376 del 15-07-2024), per interventi di modesta entità urgenti, imprevisti e imprevedibili negli edifici scolastici finalizzati alla risoluzione di criticità che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi dovuti a calamità naturali, a eventi di origine antropica quali atti vandalici, o per aggravarsi dello stato dell'edificio; budget risorse regionali assegnato di € 1.060.000,00.
- ✓ Bando a sportello *“Interventi Straordinari di Edilizia scolastica ai sensi della legge regionale 28/2007, articolo 27, comma 4, e dell'articolo 2.6 punto 4.e dell'atto di indirizzo dell'istruzione Annualità 2024”* (D.D. n. 382 del 16-07-2024), destinato a finanziare interventi resi necessari da eventi che hanno determinato la dichiarazione di inagibilità/ordinanza di chiusura degli edifici scolastici o di parte di essi; budget di risorse regionali assegnato 1.955.000,00.

Successivamente alla deliberazione di fissazione dei criteri, nei mesi di giugno e luglio 2024, sono stati adottati i provvedimenti di approvazione dei tre bandi come sopra indicati e l'avvio dei medesimi; nel corso dell'ultimo semestre del 2024 sono state adottati i provvedimenti di ammissione a contributo dei progetti valutati positivamente. I bandi, nel complesso, hanno registrato l'impiego dell'intero budget delle risorse disponibili (€ 4.115.000,00) con il finanziamento di n° 37 progetti di edilizia scolastica, senza peraltro riuscire a soddisfare l'intero fabbisogno delle istanze presentate. Considerando i risultati dei bandi, sarà anche necessario rivedere e alleggerire alcune rigidità nei criteri di accesso soprattutto in relazione agli interventi necessari in casi di urgenze, per ottimizzarne l'accessibilità e rispondenza ai fabbisogni reali.

Risultato 2.

4. Monitoraggio andamento delle nuove modalità di programmazione dell'offerta di Formazione per il lavoro (Macroambito 1 e GOL)

Output: Report periodici (01/01/2024 - 31/12/2024)

L'ufficio competente ha elaborato mensilmente un cruscotto di monitoraggio della misura, in integrazione con il Settore Politiche del Lavoro, al fine di supervisionare il raggiungimento dei target previsti e di confrontarsi con gli operatori, nell'ambito di un Tavolo di monitoraggio periodico, per analizzare puntualmente le criticità, le differenze territoriali e le modalità di raccordo tra i diversi attori coinvolti. La creazione del sistema di monitoraggio, data la vasta quantità di dati

da raccogliere e l'innovatività della misura, si è rivelata un'attività fondamentale e complessa sin dall'avvio del Programma. In seguito alla nota definitoria fornita dal Ministero riguardo al target di riferimento, il cruscotto è stato rivisitato e arricchito con dati aggiuntivi pertinenti.

5. Analisi del contesto e studio per l'implementazione delle procedure ai fini della nuova programmazione

Output: Documento di analisi (01/01/2024 - 31/07/2024)

L'attività di analisi del contesto ha preso avvio dallo studio degli anni formativi precedenti. In particolare, è stato messo in evidenza come l'introduzione del Programma GOL abbia ridisegnato le modalità di erogazione della formazione professionale per i disoccupati, rendendo possibile raggiungere anche categorie di destinatari tradizionalmente escluse, come le persone più vulnerabili o maggiormente distanti dal mercato del lavoro. La modularizzazione dei corsi, un'offerta più flessibile e percorsi formativi più brevi hanno ulteriormente ampliato la platea di riferimento. A seguito del lavoro di analisi è stato coinvolto il CSI, che ha collaborato per apportare gli aggiustamenti necessari alle procedure in vista della nuova programmazione, tenendo conto delle problematiche emerse nel corso dell'attuazione. Tuttavia, il sistema informativo non ha garantito un supporto adeguato alle innovazioni previste dalla nuova programmazione, in particolare riguardo alla necessità di trasferire i dati anagrafici e di profilazione degli utenti dal SILP ai sistemi formativi utilizzati dal settore. Inoltre, è emersa la carenza di una procedura informatica adeguata per l'istruttoria.

Risultato 3

6. Analisi delle condizioni di contesto necessarie per la programmazione e predisposizione degli atti relativi

Output: Documento di analisi (01/01/2024 - 30/06/2024)

Con l'approvazione del PNRR, per l'Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (nell'ambito della Missione 4 Componente 1), è stato definito come valore obiettivo da raggiungere entro il 2025, il target di 22.000 allievi iscritti. Tale target nazionale è stato quantificato – nel corso del 2023 prendendo come riferimento di partenza il dato degli iscritti ai corsi ITS avviati nell'anno formativo 2020/2021 e rilevato nel corso del 2021 – per la Regione Piemonte, in 1236 allievi complessivi (con un incremento quindi del 100% degli allievi iscritti ai corsi avviati nel 2020/2021). In tale ambito l'ufficio competente in preparazione dell'Atto d'indirizzo ha provveduto ad una analisi di contesto anche attraverso il confronto con le Fondazioni ITS Academy del Piemonte e contestualmente con una analisi aggiornata dei dati degli anni formativi del passato al fine di definire un quadro sinergico sia tra le diverse fonti finanziarie (Fondo Ordinario del Ministro, fondi regionali e PNRR) e sia tra le attività formative e quelle complementari specifiche del sistema.

Risultato 4

7. Coinvolgimento degli stakeholder in iniziative informative e formative (CPI, Fondazioni, Servizi territoriali dei Comuni, Enti del Terzo Settore, CPIA) (01/01/2024 - 31/12/2024)

Sono stati 14 gli interventi di approfondimento richiesti dagli stakeholder a seguito dei workshop:

12/03 seminario IVC e migranti presso Rinascimenti sociali Torino

28/03 Dinamica di Fondazione san Paolo, intervento informativo e coprogettazione per settore spettacolo

05/04 Torino CPIA – evento informativo della Direzione

22/04 workshop territoriale formativo su richiesta della Consigliera di parità Asti

24/10 intervento formativo operatori CNOS FAP

02/05 intervento formativo operatori CNOS FAP

22/05 incontro con Università Irlanda IVC-Microcredenziali

15/05 incontro IVC Ass. Sindacali (CISL)

20/05 giornata di formazione per CONFIMI Piemonte (Torino)

17/06 intervento per Officina delle competenze

08/07 volontari servizio civile regionale – sala trasparenza Torino - divulgazione

24/09 intervento presso AMMI Torino

25/09 incontro con VOL.TO Torino

29/11 intervento su IVC presso il CIOFS Tortona

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: – Agenzie formative accreditate, Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Fondazione Compagnia San Paolo

In relazione al Risultato 1

La L.R. 30/2023 approvata il 3 novembre 2023, ha disciplinato i servizi educativi per l'infanzia e ha normato il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Con questa legge l'Amministrazione regionale definisce in modo compiuto il proprio ruolo all'interno della governance del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni in coerenza con i principi del Dlgs 65/2017.

Si tratta di un ruolo ampliato in modo significativo grazie anche alle nuove responsabilità attribuite dal legislatore nazionale non solo in termini di programmazione delle risorse economiche del Piano d'Azione pluriennale ma anche di promozione qualitativa di tutto il Sistema integrato zero-sei.

E' un provvedimento che mette i bambini e le famiglie al centro, essendo sempre più prioritario nella realtà attuale l'impegno delle Istituzioni per assicurare la conciliabilità fra lo svolgimento di un'attività lavorativa e la responsabilità di cura ai bambini nell'età zero-sei anni. Prima di definire il passaggio delle competenze autorizzatorie, di vigilanza e di accreditamento in capo ai Comuni, che è uno degli elementi di novità di questa legge, si è reso necessario coinvolgere una serie di stakeholder per la costituzione della Conferenza regionale del sistema integrato CORESI 0-6. Tale percorso non è stato immediato in quanto è occorsa un'attenta valutazione delle caratteristiche dei soggetti da coinvolgere. Definiti i criteri, è stato aperto un bando, raccolte le candidature e designati i referenti di ciascun Ente. Il primo atto attuativo della L.R. 30/2023 è stato dunque la definizione dei criteri per la costituzione della CORESI 0-6 (DGR n. 49-8665 del 27 maggio 2024) con successiva nomina della Conferenza regionale del sistema integrato dalla nascita fino ai sei anni (DPGR 60/2024).

Nel corso del 2024 la struttura, inoltre, ha predisposto un report per valorizzare i risultati ottenuti in relazione alle azioni intraprese e agli interventi attivati per l'ampliamento dell'offerta formativa proposta alle scuole di ogni ordine e grado del Piemonte come sopra descritto (contrasto al bullismo, lotta alle mafie, made in Italy, eco-sostenibilità, inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, ecc.). Per quanto attiene l'impatto, rinviando per i dati quantitativi al report, sotto il profilo qualitativo abbiamo registrato:

1. un incremento nel numero di scuole che hanno partecipato ai bandi 2024. Questo può essere legato alla varietà di progetti e di attività educative proposte, ma anche ad una comunicazione più efficace da parte della regione Piemonte;
2. uno sviluppo di competenze trasversali tra gli studenti. Lavorare in gruppo e con soggetti esterni alla scuola su specifici temi, ha permesso agli studenti di interagire efficacemente con gli altri, a sviluppare abilità comunicative e relazionali;
3. un maggiore interesse manifestato dalle scuole alla creazione di reti di collaborazione tra istituti scolastici, enti locali e associazioni, promuovendo così un approccio integrato all'educazione e al coinvolgimento della comunità;
4. l'analisi dei dati raccolti ha permesso di identificare le aree di maggiore interesse e le tematiche più apprezzate, fornendo spunti per migliorare ulteriormente l'offerta formativa e adattarla alle esigenze degli studenti e delle scuole.

Al fine di sostenere la qualità degli ambienti scolastici di apprendimento, si sono attivati nel 2024 tre specifici bandi finalizzati a sostenere azioni per la ricollocazione temporanea degli alunni in caso di emergenza scolastica degli edifici, per interventi urgenti imprevedibili e per interventi straordinari di edilizia scolastica; in termini di impatto l'adesione ai bandi è stata buona tanto da aver assorbito l'intero budget delle risorse disponibili (oltre 4 milioni di euro) rispetto alle domande presentate, a comprova di aver intercettato un'effettiva necessità del territorio; necessitano, però, alcuni correttivi ai bandi per massimizzarne l'aderenza ai fabbisogni contingenti delle realtà scolastiche territoriali.

In relazione ai Risultati 2

Con l'approvazione del Piano attuativo regionale (D.G.R. 15 luglio 2022, n. 16-5369), aggiornato con D.G.R. n. 6-7427 del 13 settembre 2023), la Regione Piemonte ha attivato il Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei lavoratori, che costituisce la riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR). Il programma si è inserito in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, al fine di attuare diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. L'azione della Regione concorre al raggiungimento dei risultati (milestone e target) previsti dal PNRR.

Il piano di monitoraggio ha tracciato i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi previsti ed è stato funzionale alle analisi per predisporre la nuova programmazione. La nuova direttiva per la Formazione per il Lavoro svilupperà ulteriormente, alla luce dell'esperienza dell'ultimo anno, gli intrecci con le politiche del lavoro.

In relazione al Risultato 3

Nel quadro di una maggiore integrazione delle politiche educative del nostro Paese con i fabbisogni professionali provenienti dal mondo del lavoro, gli ITS possono rappresentare un fattore determinante per il potenziamento di sistemi educativi in grado di garantire la diffusione delle competenze in termini qualitativi e quantitativi, grazie alle loro caratteristiche. In tale contesto uno degli obiettivi del PNRR, nel quadro della Misura 4, Componente 1 (M4C1) - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – di competenza del Ministero dell'Istruzione, è quello di “rafforzare il sistema degli ITS attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0), il consolidamento degli ITS nel sistema ordinamentale dell'Istruzione terziaria professionalizzante, rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori”. Per potenziare il sistema ITS sul territorio e avere più alunni iscritti, il PNRR, a partire dal 1/1/2022 (e fino al 30/6/2026), prevede l'utilizzo di € 1.500.000.000,00 al fine ultimo di incrementare da 11 mila a 22 mila il numero di studenti iscritti agli ITS ogni anno a livello nazionale. La Regione Piemonte sarà chiamata ad attuare sul proprio territorio le misure che le saranno assegnate, al fine di concorrere all'obiettivo nazionale nella misura che sarà definita, rivedendo di conseguenza la propria programmazione, tenendo conto degli obiettivi perseguiti con la Riforma degli ITS approvata con L. n. 99 del 15 luglio 2022, in attesa dei relativi decreti attuativi.

In relazione al Risultato 4

Al fine di potenziare la misura, devono ulteriormente essere sviluppati i contatti con gli stakeholder già instaurati nel 2023 e crearne di nuovi: associazioni di categoria e sindacati, enti del terzo settore, associazioni attive sul territorio per l'inclusione sociale, patronati, camere di commercio, ogni persona senza distinzione tra target (occupati, disoccupati, giovani, adulti, donne con particolare attenzione al rientro post maternità).

L'impatto ipotizzato è una maggiore diffusione della conoscenza presso la cittadinanza e gli stakeholder delle finalità e potenzialità del servizio IVC, misurabile attraverso un'implementazione del numero di utenti raggiunti.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Risultato 1

Le risorse messe a disposizione sul Piano di Azione art. 8 del D.Lgs. 65/2017 a favore dei comuni sede di servizi educativi prima infanzia, quale compartecipazione della Regione Piemonte ad integrazione delle risorse statali, per il 2024 ammontano a € 4.701.451,00.

A favore del sistema 0-6 vengono utilizzate ulteriori risorse sia per la misura del prolungamento nidi € 1.700.000,00 (Fondi FSE + compartecipazione regionale + Fondo di Coesione) sia per il contributo al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie, pari a Euro 7 milioni e 700 mila (Fondi regionali).

I risultati attesi dalle politiche messe in campo sul target di utenza preso in considerazione (0-6 anni) erano:

- 1) un miglioramento della qualità dei servizi educativi relativi alla prima infanzia, reso possibile anche attraverso un piano di formazione degli educatori
- 2) un supporto alle famiglie sia in termini di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro sia in termini di riduzione delle tariffe per l'accesso ai servizi educativi

Possiamo affermare che le misure sono state efficaci e hanno raggiunto gli interlocutori designati.

Le risorse regionali per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa per l'a.s. 2024/2025 ammontano annualmente a circa euro 1.300.000,00 e attraverso nove bandi sono stati finanziati oltre 300 progetti didattico-educativi in ambiti multidisciplinari. Circa euro 11.000.000,00, sono invece, le risorse regionali stanziare per i voucher di tipo A (iscrizione e frequenza) e i voucher di tipo B (libri e trasporto). L'importo del voucher di tipo B è integrato dalla disponibilità di risorse statali (circa 8.000.000,00 di euro), di ammontare annualmente definito in funzione del numero degli studenti e della situazione economica delle famiglie piemontesi. Questi fondi, di norma, vengono integrati con le economie che si

registrano annualmente, per permettere lo scorrimento delle graduatorie delle domande ammesse , che non trovano copertura economica.

I risultati attesi dalle politiche messe in campo sul target di utenza preso in considerazione (6-18 anni) erano:

- 1) il miglioramento e il potenziamento dei livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa in termini di crescita personale e culturale degli studenti
- 2) rimozione degli ostacoli che possono aumentare il rischio di abbandono scolastico, sostegno delle pari opportunità e inclusione di tutti gli studenti

Possiamo affermare che con le risorse a disposizione i risultati sono stati raggiunti, anche se rispetto al Voucher B non è stato possibile esaurire la graduatoria di tutti gli aventi diritto.

Per l'edilizia scolastica a valere sul 2024 sono state stanziare risorse regionali per euro 4.115.000,00, tutte assegnate in esito all'attivazione dei tre bandi sopracitati.

Risultato 2

Gli interventi relativi al Macroambito 1 - GOL per l'anno formativo 2023/2024 hanno copertura finanziaria per un totale di euro 61.840.000,00, di cui euro 50.840.000,00 a valere sul PNRR ed euro 11.000.000,00 sul PR FSE+ 2021/2027. Il progetto di monitoraggio è stato funzionale alla migliore allocazione delle risorse assegnate e alla definizione delle caratteristiche della nuova direttiva per la Formazione per il Lavoro.

La nuova direttiva ha confermato questa dotazione finanziaria, stabilendo che la stessa possa essere integrata con quota parte delle risorse di cui allo schema di decreto interministeriale "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse del PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", fino a un massimo di euro 50.840.000,00, da assegnare agli operatori a seguito di valutazione trimestrale dei risultati conseguiti, sulla base dei criteri e delle modalità che saranno definiti con successiva deliberazione della Giunta Regionale, contestualmente al recepimento e riparto delle risorse stesse tra i servizi al lavoro e le attività di formazione professionale.

Risultato 3

Entro il 31/12/2023 si prevede l'emanazione di tutti i decreti attuativi della legge di riforma n. 99/2022.

È richiesto un forte coinvolgimento della struttura tecnica nella definizione di strumenti, regole e procedure necessarie per coordinare i meccanismi attuativi e gestionali del PNRR, per i quali le Fondazioni ITS sono soggetti attuatori, anche tenuto conto dei vincoli finanziari derivanti dal riparto nazionale dei fondi e delle ricadute sulla definizione dell'offerta.

Risultato 4

L'analisi di medio periodo sull'attuale misura ha contribuito a chiarire alcuni elementi relativi al servizio IVC che saranno da implementare con la nuova programmazione e che richiederanno investimenti dedicati sul sistema informatizzato per ottenere:

- un servizio a costo standard;
- una procedura informatizzata a supporto delle attività erogate (SERSE);
- la gestione amministrativa informatizzata e collegata all'erogazione delle attività

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La criticità maggiore è legata alla consultazione elettorale del prossimo anno che potrebbe condizionare o rallentare i tempi di approvazione della prossima direttiva e di conseguenza l'avviso e l'avvio dei servizi nuovi nell'autunno.

Risultato 1

Per attuare la rete regionale dei coordinamenti pedagogici risulta necessario l'apporto collaborativo delle Amministrazioni comunali, impegnate nel procedimento di costituzione degli ambiti territoriali e nell'individuazione del Comune Capofila; la mancata attivazione del CPT in alcune aree del territorio regionale può comprometterne una diffusione capillare e uniforme.

Rispetto ai voucher per gli assegni di studio si rilevano le seguenti criticità:

- fabbisogno nettamente superiore alle disponibilità di risorse;
- situazioni familiari molto variabili, influenzate da problemi di trasferimento, abbandono scolastico, perdita dei requisiti (conseguente economia di spesa nell'ordine del 5-6% annuale)

Si evidenzia quale criticità la possibilità di un fabbisogno superiore alle disponibilità di risorse a disposizione, anche in considerazione dei numerosi e inattesi eventi climatici che sempre più spesso provocano danni imprevedibili alle scuole.

Risultati 2 e 3

La programmazione e gestione delle Misure finanziate attraverso le risorse del PNRR richiede l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti che vengono definiti in itinere. L'intreccio tra diverse programmazioni (PNRR, FSE+, fondi statali) comporta una consistente complessità a livello di programmazione, gestione finanziaria e monitoraggio anche considerata l'entità delle risorse assegnate e la numerosità dei progetti finanziati.

Una criticità di rilievo è rappresentata dalla rigidità del sistema informativo e dalla difficoltà di adeguare gli strumenti a disposizione alle nuove esigenze di dispositivi innovativi e in evoluzione. Si rileva inoltre che la complessità dei processi interni, anche correlata alle criticità del sistema informativo, i vincoli organizzativi e la carenza di personale addetto sia alle attività di programmazione che a quelle di gestione e controllo contabile risultano fattori di appesantimento che non agevolano il rispetto delle tempistiche necessarie.

Altra criticità di rilievo potenziale è sicuramente l'adeguamento necessario rispetto alla nuova legge regionale.

Critico è il coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati.

Risultato 4

Una criticità che si intravede è un possibile disallineamento tra i tempi di progettazione delle azioni di diffusione presso i diversi Enti e i tempi amministrativi di realizzazione.

Un'ulteriore criticità non misurabile, ma registrata nel primo anno di attuazione, è una resistenza culturale da parte della popolazione adulta al ritornare ad essere "esaminati" e una preponderante priorità data all'inserimento lavorativo immediato piuttosto che all'investimento su se stessi. Queste ultime due criticità sono attualmente fronteggiate con le iniziative di comunicazione che saranno rafforzate nel 2024.

La criticità è stata prevista e risolta attraverso la proroga fino al 30 giugno 2025 delle attività della misura in corso, fornendo in questo modo maggiore tempo per l'erogazione dei servizi garantendo continuità ai servizi e permettendo di capitalizzare gli investimenti realizzati nella diffusione dei servizi nel 2024.

Per tutti i risultati si sottolinea come l'integrazione tra le politiche di diversi settori e direzioni generi ulteriore complessità.

Si evidenzia che tutte le criticità sopra illustrate non hanno comunque impedito il raggiungimento dei risultati

In relazione al Risultato 1, in particolare per quanto riguarda i Voucher relativi al Diritto allo studio, occorrerà lavorare sulla revisione dei criteri di accesso e sulle soglie Isee

In ambito di edilizia scolastica, la definizione di criteri regionali, legati alla programmazione più che alla gestione, non sempre ha favorito l'accesso ai bandi da parte dei comuni, per la difficoltà di individuare requisiti ampi che rispondessero all'estrema variabilità dei contesti scolastici dei singoli istituti piemontesi

In relazione al Risultato 2, nello specifico del Programma Gol, si è ancora in attesa della formale assegnazione delle risorse per l'ultima fase di programmazione (2024/2025) e della definitiva approvazione da parte ministeriale dei manuali per la gestione e il controllo dei target e della spesa.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/2024	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti nel pieno rispetto delle previsioni di legge.

Tale approccio è stato condiviso con il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla Circolare n. 1 del 03/01/2024 richiamata in premessa.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento è stata governata centralmente dalla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* (Cfr. Obiettivo A11_5_24) in sinergia con tutte le direzioni regionali ed ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si richiamano di seguito gli indicatori rilevati centralmente, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014), rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione è in linea con quella effettuata da tutte le direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel monitoraggio complessivo assegnato alla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio*.

Il coordinamento è stato improntato con la regia della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* come meglio evidenziato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_24.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Stefania Crotta

Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto "Esperti PNRR" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2. del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento gli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Il Piano Territoriale Esperti prevede i seguenti obiettivi da realizzare:

1. Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse inserite nel PTR;
2. Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali;
3. Massimizzazione dell'impatto degli investimenti a livello territoriale;
4. Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi di 2021-2027", discendente dal roadshow "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DGR 159 del 13 settembre 2021;
5. Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.

Come previsto dal PNRR e dal DPCM 12 novembre 2021, l'ambito di intervento riguarda le seguenti attività:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

Nel 2024 è stata aggiunta la seguente attività:

- supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR.

L'attività di verifica dei risultati di progetto si basa in particolare:

1. sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;
2. sulla valutazione periodica dei risultati, in termini di riduzione dell'arretrato e dei tempi e di impatto sulla capacità amministrativa.

Ai fini della valutazione periodica dei risultati, sono misurati gli obiettivi di riduzione dell'arretrato (inteso come numero di procedure in corso i cui termini siano scaduti) e di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti previsti dai Piani. Il sistema di verifica prevede pertanto la definizione di target riferiti a due indicatori: tempi delle procedure e arretrato. Il raggiungimento dei target viene valutato al 31.12.2023 (target intermedio) e al 30.06.2025 (target finale).

La misurazione è semestrale ed ha carattere esaustivo, ossia deve essere riferita alla totalità delle procedure concluse nel semestre di riferimento. Nel caso di procedure gestite a livello locale, la Regione deve quindi provvedere, con il supporto degli esperti e professionisti reclutati nell'ambito del progetto, alla rilevazione dei dati presso i Comuni e le Province del territorio.

I dati ed i risultati sono inseriti nel documento "Rapporti Semestrali di Monitoraggio e Valutazione" (MEV), comprensive delle tabelle delle misurazioni e della rendicontazione in termini qualitativi e quantitativi dei target e degli obiettivi di Progetto. La trasmissione dei MEV al Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dalla Cabina di Regia regionale 1000 Esperti, costituisce milestone di Progetto ed è prevista entro il 30 giugno per il secondo semestre dell'anno precedente ed entro il 31 dicembre per il primo semestre dell'anno in corso. Le attività previste per il 2024 sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Progetto, dei target in termini di riduzione di arretrato e di tempi dei procedimenti ed al rispetto delle milestone previste, con la volontà di capitalizzare l'esperienza della Regione Piemonte nella gestione della Assistenza Tecnica sperimentale adottata ai sensi del DL 80/2021.

Risultati annuali conseguiti (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Raggiungimento del Target Intermedio della Misura "Esperti PNRR" previsto a livello nazionale e dal PTR e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2023 e al primo semestre 2024	31/12/2024

Illustrazione del risultato raggiunto nel 2024 con il raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

PREMESSA

Il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed in particolare l'articolo 9, comma 1, ha previsto che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse; considerato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea, da realizzare entro e non oltre il 31.12.2021, "il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1.000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica".

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione per il tramite del Dipartimento per la Funzione Pubblica si qualifica come Amministrazione centrale titolare dell'intervento e Regione Piemonte quale Soggetto Attuatore della Misura "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R.".

Con il DPCM 29 novembre 2021, attuativo dell'art. 9 D.L. 80/2021, come da ultimo modificato dal D.L. 152/2021, di ripartizione delle risorse tra le regioni, è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di euro 19.137.000,00 corrispondente alla contrattualizzazione di almeno 60 esperti e sono state previste le diverse fasi di attuazione del progetto con il relativo cronoprogramma. Con DPCM del 29 agosto 2022 la dotazione è stata incrementata per un importo pari ad € 1.792.000,00.

Entro il 31 dicembre 2021, in attuazione del suddetto Piano Territoriale, Regione Piemonte ha provveduto a selezionare e contrattualizzare i 60 esperti previsti, come richiesto per l'accesso ai fondi PNRR. Il Piano Territoriale della Regione Piemonte (in seguito PT) è stato redatto sulla base dei criteri e delle indicazioni contenute nell'Allegato B al DPCM del 12 novembre 2021, emanato nell'ambito della Missione 1 Componente 1 Subinvestimento 2.2. 1"Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R."

Con il Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 18 gennaio 2024 è stata da ultimo rimodulata la

Scheda progetto con particolare riferimento alla durata e all'estensione delle attività espletabili e rendicontabili a cui è seguita la trasmissione alla Conferenza Regioni e Province Autonome della nota del Dipartimento della funzione pubblica avente ad oggetto: "Indicazioni operative per Regioni e Province Autonome coinvolte nel progetto "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" (cd. progetto 1000 esperti) relative alla estensione delle attività e della durata del progetto".

Le principali modifiche intercorse interessano, infatti, la durata dell'intervento, stabilita con termine al 30 giugno 2026, e la possibilità, da parte degli esperti/professionisti, di svolgere, oltre ad attività di supporto alla gestione delle procedure complesse, al recupero dell'arretrato, all'assistenza ai soggetti proponenti per la presentazione delle istanze, alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure, anche attività di supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali, oltre che nelle procedure autorizzatorie, anche nella fase attuativa dei Progetti per i quali sono soggetti attuatori.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Il Progetto PNRR 1000 esperti è stato modificato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nel dettaglio delle attività erogabili e della scadenza, che si sposta dal 31.12.2024 al 30.06.2026. Tale modifica intervenuta ha obbligato la Direzione ad aggiornare il Piano delle azioni 2024 in sede di revisione intermedia, nella parte finalizzata allo svolgimento delle operazioni di chiusura del Progetto. In particolare le attività di disseminazione dei risultati e di capitalizzazione si rimandano al 2026 e si aggiunge l'importante attività necessaria di adeguamento alla nuova normativa.

La Cabina di Regia regionale riunitasi in data 10.10.2024 ha confermato l'utilità e l'importanza del Progetto fornendo un chiaro indirizzo circa la volontà di proseguire le attività fino al 30.06.2026, tramite la massimizzazione del numero di contratti sottoscrivibili nei limiti delle economie disponibili, sulla base dell'individuazione delle figure professionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, nonché la valorizzazione, tramite i rinnovi, delle collaborazioni più proficue e delle professionalità più indicate rispetto alle attività da svolgere e agli obiettivi da raggiungere, valutando l'eventuale livello di seniority maturato, come già effettuato negli anni precedenti.

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data Inizio	Data Fine	Risultato al 31/12/2024
1. Pianificazione e programmazione delle attività dei gruppi di lavoro e delle task force, anche considerando le nuove contrattualizzazioni	A1600A	01/01/2024	30/06/2024	completata
2. Supporto per le misure PNRR e dei progetti complessi della Direzione, individuati dal Piano Territoriale Esperti, nel rispetto della cornice normativa di Progetto	A1600A	01/01/2024	31/12/2024	completata
3. Attivazione di almeno due linee di supporto trasversale ai comuni e/o loro unioni per la semplificazione ed il rafforzamento amministrativo	A1600A	01/01/2024	31/12/2024	completata
4. workshop di coordinamento con gli enti territoriali per condividere i risultati raggiunti e attività di disseminazione	A1600A	01/01/2024	31/12/2024	completata
5. Definizione DGR di Adeguamento Piano Territoriale alle modifiche intervenute sul progetto 1000 esperti nazionale	A1600A	01/10/2024	31/12/2024	completata
4. Evento finale di progetto per la condivisione dei risultati con il territorio	A1600A	01/05/2024	31/12/2024	completata

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data Inizio	Data Fine	Risultato al 31/12/2024
4. workshop di coordinamento con gli enti territoriali per condividere i risultati raggiunti e attività di disseminazione				
5. Definizione di azioni per la capitalizzazione dei risultati del progetto anche attraverso proposte per nuovi progetti regionali, europei e nazionali 5. Definizione DGR di Adeguamento Piano Territoriale alle modifiche intervenute sul progetto 1000 esperti nazionale	A1600A	01/01/2024 1/10/2024	31/12/2024	completata

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

RISULTATO 2024 : Raggiungimento del Target Intermedio della Misura “Esperti PNRR” previsto a livello nazionale e dal PTR e s.m.i.
INDICATORE: Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica
TARGET: 31.12.2024

I Rapporti di Monitoraggio e Valutazione, contenenti la rendicontazione delle attività e dei risultati del Progetto, sono stati presentati alla Cabina di Regia come segue:

- periodo II semestre 2023 in data 3/04/2024,
- periodo I semestre 2024 in data 10/10/2024,

Gli stessi sono stati trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica rispettivamente in data 22/04/2024 e 04/11/2024.

Nelle Tabella 1 e Tabella 2 sono riportati i risultati in termini di Target, conseguiti al 31/12/2023, condivisi con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tutti i target previsti sono stati raggiunti.

Tabella 1 - Risultati conseguiti al 31/12/2023 relativamente alla durata media dei procedimenti

Procedura complessa	Variazione DURATA MEDIA 2s23/2s21	VALORE MEDIO PONDERATO	TARGET AL 31.12.2023
BONIFICHE*			
2.1.1	-100%	-100%	-5%
RINNOVABILI			
3.1	-26%	-35%	0%
3.2	Dato non consistente		
3.3	-50%		
RIFIUTI			
4.1	-12%	-22%	-10%
4.2	-22%		
4.3	-37%		
4.4	Dato non consistente		

Procedura complessa	Variazione DURATA MEDIA 2s23/2s21	VALORE MEDIO PONDE- RATO	TARGET AL 31.12.2023
4.5	-29%		
INFRASTRUTTURE DIGITALI			
7.1	+45%	-59%	-10%
7.2	-72%		
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			
8.1	+23%	+108%	0%
8.2	+98%		
8.3	Dato non rilevato		
8.4	+337%		
8.5	Dato non rilevato		
PAUR			
9.1	-22%	-24%	-5%
9.2	-80%		
9.3	Dato non rilevato		
9.4	+19%		
9.5	-27%		

*Come da PTRE si valorizza unicamente la P2.1.1 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica". Sono necessarie attività di concerto con il DFP per la corretta esposizione dei risultati dell'attività.

Per il calcolo delle riduzioni degli arretrati, si sono raffrontati i dati dell'ultima rilevazione al 31/12/2023 (2s23) con i dati della baseline consolidata (2s21); il dato aggregato per procedimento complesso (Valore Medio Ponderato) è pesato sul numero di pratiche in arretrato nell'ultima rilevazione.

Tabella 2 - Risultati conseguiti al 31/12/2023 relativamente numero dei procedimenti arretrati

Procedura complessa	Variazione ARRETRATI 2s23/2s21	VALORE MEDIO PONDE- RATO	Target al 31/12/2023
BONIFICHE			
2.1.1	-69%	-69%	0%
RINNOVABILI			
3.1	-37%	-34%	0%
3.2	Dato non consistente		
3.3	-32%		
RIFIUTI			
4.1	-54%	-54%	-20%
4.2	Dato non rilevato		
4.3	Dato non rilevato		
4.4	Dato non consistente		
4.5	-100%		
INFRASTRUTTURE DIGITALI			
7.1	-100%	-86%	-10%
7.2	-81%		
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			
8.1	+100%	-37%	0%
8.2	-17%		
8.3	Dato non rilevato		

Procedura complessa	Variazione ARRETRATI 2s23/2s21	VALORE MEDIO PONDERATO	Target al 31/12/2023
8.4	+25%		
8.5	-39%		
PAUR			
9.1	-100%	-21%	0%
9.2	Dato non rilevato		
9.3	Dato non rilevato		
9.4	0%		
9.5	+38%		

Di seguito il dettaglio del piano di azione realizzato:

1. Pianificazione e programmazione delle attività dei gruppi di lavoro e delle task force, anche considerando le nuove contrattualizzazioni	A1600A	01/01/2024	30/06/2024	completata

E' stata definita la Strategia e il Piano Operativo 2024 contenente la pianificazione e la programmazione dei gruppi di lavoro e delle attività, ed aggiornata a seguito delle modifiche al progetto intervenute con il Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 18 gennaio 2024.

Le linee programmatiche operative, che si intersecano fra loro e che potranno condurre alla positiva chiusura del progetto, sono individuabili in:

1. raggiungere i target di progetto, anche attraverso la realizzazione dei piani provinciali;
2. finalizzare i progetti speciali e strategici;
3. capitalizzare i risultati conseguiti attraverso la massimizzazione della multidisciplinarietà delle competenze degli esperti, l'interazione con gli enti, l'integrazione e il produttivo confronto con i competenti uffici regionali.

In questa nuova fase del progetto, si è posta particolare enfasi alla legacy di progetto (azioni e progetti strategici).

L'organizzazione del progetto prevede che per ciascuna provincia siano costituite 8 Task Force Territoriali (TFT), composte da un team di 2 esperti, con compiti di impulso, monitoraggio e raccordo delle attività, con il ruolo di "sentinelle del territorio". Inoltre è indicato un Referente (RPC) per ognuna delle Procedure Complesse individuate dal PTR, con compiti di condivisione di buone pratiche, analisi delle soluzioni ed elaborazione di proposte di semplificazione.

Sono stati concordati con le Province i Piani d'Azione e attivati i progetti strategici trasversali. Le Task Force sono state definite per le richieste di attivazione pervenute, per tutti gli ambiti di intervento previsti. Il 100% gli esperti contrattualizzati sono stati attivati.

Grazie all'acquisita comprensione e fiducia da parte delle Amministrazioni del territorio nei confronti del Progetto – le richieste di assistenza per il 2024 risultano aver avviato oltre 70 nuovi progetti di Assistenza (di cui 14 su Progetti PNRR) che si aggiungono alle AT la cui attività è stata prorogata dalle precedenti annualità- 21 nuove Assistenze Veloci - 8 istanze gestite e chiuse perché non coerenti con il PTR o per mancanza di riscontri da parte dell'Ente richiedente.

Ad oggi sono state erogate più di 240 assistenze tecniche ed è stato fornito supporto per oltre 2000 pratiche.

2. Supporto per le misure PNRR della Direzione, nell'ambito delle procedure complesse individuate dal PTR, nel rispetto della cornice normativa di Progetto	A1600A	01/01/2024	31/12/2024	completata

Il supporto alle misure PNRR della Direzione è stato attivato:

- Misura M2C4-24, Investimento 3.4 - "Bonifica del suolo dei siti orfani"), e conseguente supporto ai comuni nella gestione dei procedimenti di propria competenza e nella redazione dei capitolati di appalto. Analogo supporto anche per

gli interventi di Bonifica dei siti orfani previsti dal Decreto Ministeriale 269 del 29.12.2020.

- Misura M2C4-I4.4 -"Investimenti in fognatura e depurazione", con attivazione delle Assistenze Tecniche alle ATO e coordinamento con la Regione.

Il Progetto Speciale Bonifiche Regione Piemonte è uno strumento sviluppato per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale, come primaria linea di intervento del Piano di Azione, il team di lavoro dei 1000 esperti è stato coinvolto per seguire l'avanzamento e fornire supporto agli Enti locali per l'esecuzione delle attività di caratterizzazione e bonifica dei siti per cui è già in essere un finanziamento (PNRR M2C4I3.4 e finanziamento DM 269/2020), per un totale di 11+18 siti. Sui siti finanziati, è stato inoltre richiesto di fornire un report che riporti la delimitazione e perimetrazione in formato GIS. Inoltre, dato che con Deliberazione n. 277 – 11379 del 9 maggio 2023, Regione Piemonte ha approvato il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (cd. PRUBAI). Tra le iniziative ivi individuate, è stato previsto di fornire un ausilio a Regione da parte del team 1000 esperti, con l'obiettivo di supportare gli Enti – Regione, Province e Comuni – nell'analisi di tutti i siti inclusi nell'Anagrafe dei Siti Contaminati.

Ulteriormente, per i siti per cui il responsabile della contaminazione non è individuato o non procede (denominati Siti Orfani), il team 1000 Esperti PNRR si propone di analizzare le criticità sito specifiche, utilizzando e/o integrando la lista delle priorità d'intervento in corso di completamento da parte di ARPA Piemonte, in modo da ottenere per ciascun sito un piano di azione specifico, con una stima di massima dei costi previsti e delle attività necessarie per caratterizzare e successivamente rimuovere la passività ambientale – e contestualmente supportare l'Ente Provincia nella ricerca del responsabile.

Obiettivi dell'assistenza sono il rispetto scadenze derivanti dalla misura PNRR, il coordinamento degli enti coinvolti, l'integrazione di competenze tecniche a supporto dell'ente nonché il supporto tecnico finalizzato alla velocizzazione dell'iter.

Il supporto è garantito sia a Regione Piemonte sia ai singoli comuni, in maniera sinergica.

L'assistenza erogata a Regione Piemonte è impostata quale supporto al settore A1603B (soggetto attuatore) per i compiti previsti dall'art. 4 dell'Accordo di Programma con particolare riferimento alle indicazioni del comma 3 e, per estensione e consequenzialità, quale supporto ai singoli comuni (soggetti attuatori esterni) per i compiti previsti dall'art. 7 dello stesso Accordo.

In ragione di quanto sopra, l'assistenza si è articolata su due piani differenti, in continuità con quanto già precedentemente realizzato nel 2023 e in accordo con quanto previsto dall'Accordo, prevedendo una serie di funzioni trasversali e continue declinate come segue:

- contatti periodici con i Comuni per seguire i loro progressi nell'attuazione della misura e chiarire i dubbi di applicazione dell'Accordo di Programma nonché ogni altra questione inerente la realizzazione dell'intervento;
- contatti periodici con Regione Piemonte settore A1603B per coordinamento, valutazione criticità e confronto sugli aspetti di presidio e indirizzo, come pure per pianificazione delle attività amministrative previste a seguito profilazione su Regis dei soggetti attuatori;
- analisi e confronto sui contenuti degli atti amministrativi (determine di affidamento) redatti dai comuni, necessari per procedere agli affidamenti degli incarichi professionali di progettazione per aggiornamento/revisione/redazione Piano Operativo di Bonifica/Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica/Progetto Definitivo/progetto Esecutivo per tutti i comuni coinvolti nell'Accordo di Programma;
- partecipazione al Tavolo Tecnico con il Comune di Settimo T.se, Regione Piemonte settore A1603B, ARPA e Città Metropolitana di Torino per confermare i contenuti del progetto del proprio sito, approvato nell'anno 2012 e discutere le soluzioni tecniche ed operative individuate per assicurare la congruenza delle valutazioni dell'analisi di rischio, anche alla luce delle indicazioni interpretative successive;
- partecipazione alla Conferenza dei Servizi del Comune di Settimo T.se per l'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica del proprio sito;
- partecipazione al Tavolo Tecnico con il Comune di Macugnaga e Regione Piemonte settore A1603B per discutere le soluzioni tecniche ed operative individuate per assicurare la congruenza del progetto del proprio sito, anche alla luce delle indicazioni interpretative successive all'approvazione risalente al 2010;
- sopralluoghi presso i siti dei comuni di Rivalta e Villadossola per confronto con l'ente e i progettisti incaricati sugli aspetti tecnici del progetto e procedurali della misura;
- supporto al Comune di Vercelli in merito a quesiti multipli riguardanti, tra le altre cose, il ruolo di RUP nel procedimento e l'applicazione dell'art. 50 del D.lgs 36/2023 e al comune di Rivalta in merito al quesito, posto in fase di gara, sulle figure professionali all'interno della struttura operativa richieste dal disciplinare

di gara;

- supporto al comune di Vercelli in merito al coordinamento con Regione Piemonte settore A1603B, e Società di Committenza Regionale del Piemonte per confronto e allineamento su cronoprogramma proposto dal comune;
- supporto complessivo nell'applicazione del D.Lgs 36/2023 in materia di appalti;
- supporto nella definizione delle scelte strategiche per indirizzare il procedimento.

I risultati dell'attività di supporto sopra descritta hanno portato al completamento per tutti i comuni delle attività di affidamento degli incarichi professionali di progettazione per aggiornamento/revisione/redazione Piano Operativo di Bonifica/Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica/Progetto Definitivo/Progetto Esecutivo per ognuno dei siti oggetto dell'Accordo.

Nei casi dei comuni di Ciriè e Settimo T.se il progetto è stato anche approvato in Conferenza dei Servizi a seguito scelta dell'ente, condivisa con gli organi di controllo, di seguire questo indirizzo.

Parallelamente a queste funzioni è stata svolta una parte dell'attività prevista al precedente punto 3) di perimetrazione dei siti necessaria all'integrazione della banca dati MOSAICO di ISPRA a seguito della richiesta della Regione Piemonte di consegnare i dati entro il 31/05/2024.

Per ogni sito è stato fornito un report comprendente la descrizione del sito, i documenti di analisi da cui l'esperto ha desunto la perimetrazione del sito, il riscontro con l'ente per la condivisione nonché le specifiche tecniche dello shape-file necessario alla trasmissione a MOSAICO.

Di concerto con la Regione Piemonte settore A1603B, le attività previste al precedente punto 2) legate alla raccolta del materiale utile a completare una ricognizione sull'istruttoria relativa alla ricerca dei responsabili dell'inquinamento e le attività legate al completamento del punto 3) relative alla raccolta dati dei parametri analitici di contaminazione verranno svolte nella seconda parte dell'anno 2024.

Tale scelta si è resa necessaria a seguito della notevole quantità di materiale da esaminare in merito all'individuazione dei responsabili in conseguenza dei numerosi decenni trascorsi dal periodo dell'inquinamento risalente ad oltre 20 anni fa e, in alcuni casi, al periodo compreso tra anni '50 - '80 del secolo scorso nonché alla complessità dei dati analitici di contaminazione da ricercare nei Piani di Caratterizzazione redatti in un passato molto remoto.

3. Attivazione di almeno due linee di supporto trasversale ai comuni e/o loro unioni per la semplificazione ed il rafforzamento amministrativo	A1600A	01/01/2024	31/12/2024	completata

Sono state attivate due linee di supporto:

1) è attiva la linea trasversale nell'ambito del Progetto Speciale Bonifiche, con la quale è fornito il supporto agli Enti Locali per il rispetto degli adempimenti previsti dal PNRR e per la gestione delle pratiche di bonifica.

Le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei relativi progetti finanziati vedranno il coinvolgimento degli esperti quali "anello di congiunzione" tra la Regione Piemonte e i comuni (soggetti attuatori esterni). I tecnici si confrontano periodicamente con i comuni al fine di indirizzarli nelle attività tecniche e amministrative necessarie per il raggiungimento di milestone e obiettivi previsti dalla Misura PNRR.

Per ciascun sito, si prevede inoltre di completare la perimetrazione e la raccolta dati dei parametri che evidenziano un superamento dei limiti di legge – in modo da integrare il database ASCO e l'interfaccia con MOSAICO, oltre che completare una ricognizione sull'istruttoria relativa alla ricerca dei responsabili dell'inquinamento.

Sarà inoltre sviluppato un vademecum e una istruzione operativa per la modalità di raccolta delle informazioni sulla perimetrazione dei siti e dei dati ambientali, per consentire di standardizzare il processo di insieme delle informazioni, da applicare anche sugli altri siti del database ASCO.

2) in collaborazione con la Struttura Temporanea XST034 è stato attivato un modello sperimentale di supporto ai piccoli comuni che hanno in gestione contemporaneamente misure FEASR e misure PNRR, al fine di attuare sinergie. La collaborazione è di tipo volontario ai comuni che ne fanno richiesta.

Dall'analisi condotta è stato possibile individuare un elenco di piccoli comuni che hanno la responsabilità di misure finanziate dal PNRR e di interventi finanziati dal CSR 23-27 (fondi FEASR), coerenti con il Piano Territoriale del progetto Esperti per il Piemonte. Per tali enti viene attivata l'azione di rafforzamento amministrativo in tema appalti.

I bandi FEASR relativi agli interventi SRD08 az. 1 "Viabilità silvo-pastorale per l'accesso e la gestione degli alpeggi" e

SRD09, az. B "Miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati d'alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali" sono indirizzati ad enti ed altri soggetti assimilati per finanziare progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree e strutture comunali esistenti sul territorio, da realizzare con successivi affidamenti di appalti di lavori, servizi e forniture; tali affidamenti devono essere in linea con il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

Presentando domanda di sostegno in relazione ai bandi sopra citati, gli enti beneficiari hanno fornito una nutrita progettazione di dettaglio avvalendosi di professionisti, i quali, a valle dell'aggiudicazione del sostegno economico, provvederanno a redigere il progetto esecutivo (CSA, Relazione Tecnica, Quadro Economico, Schema di Contratto etc. in linea con la progettazione di dettaglio) per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture. I Settori della Direzione A1600A operanti in ambito FEASR dovranno verificare la corretta realizzazione dei progetti e l'impiego delle risorse finanziarie loro erogate.

Per assicurare e garantire che gli enti (in maggioranza piccoli comuni con strutture tecniche comunali oberate di numerosi adempimenti) realizzino le attività in conformità con la richiamata normativa, l'A-Team del Progetto '1000 Esperti' – PS03 Progetto Speciali Appalti, ha il compito di affiancarli e supportarli nelle loro attività per l'affidamento degli interventi finanziati.

L'attività ha come soggetti destinatari i singoli comuni ed il coordinamento verrà effettuato dalla Struttura di Regione Piemonte XST034 - Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali.

Il Supporto consiste in una completa ed integrale assistenza tecnica, legale, amministrativa, atta a implementare in via preventiva, nell'azione amministrativa, le prescrizioni dettate dalle Checklist ministeriali al fine indirizzare correttamente, le varie fasi dell'affidamento sino all'aggiudicazione e firma del contratto (appalto) per la realizzazione delle attività finanziate, rendendo più agevole per i beneficiari la rendicontazione e per Regione Piemonte le verifiche previste in sede di istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento. Le attività erogate sono di supporto rispetto a:

- congruenza programmazione: in qualsiasi fase verrà richiesto il supporto al team, verrà effettuato un audit documentale sulla presenza dei requisiti di congruenza della progettazione o dell'intervento con la programmazione triennale di lavori, servizi e forniture;

- In fase di progettazione, verifiche sull'affidamento del servizio di progettazione e successivamente, anche attraverso un contatto diretto con il Progettista, la verifica che la documentazione di progettazione sia conforme con le prescrizioni delineate dalle Checklist;

- In fase antecedente all'avvio della procedura di gara/affidamento dei lavori, è svolto un incontro con il personale comunale per delineare e concordare la strategia di gara, ovvero, la scelta della procedura di affidamento da adottare (es. affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, ristretta etc.) e tarare tutto il cronoprogramma dell'affidamento in linea con la strategia di gara adottata (es. la costruzione e redazione della determina a contrarre, la richiesta del preventivo, la predisposizione di una RDO che contenga i requisiti di partecipazione in linea con le caratteristiche tipiche dell'intervento da realizzare; la redazione di un disciplinare di gara e la relativa modulistica; la nomina del RUP; il confronto dell'opera da realizzare con il piano triennale delle opere per accertare la regolarità e coerenza dei documenti).

- In fase di pubblicazione ed espletamento della gara è fornita assistenza:

- al RUP nella gestione dei quesiti e chiarimenti;
- al RUP / Commissione aggiudicatrice nella attività di apertura delle buste, gestione del soccorso istruttorio, gestione delle offerte anomale, formazione delle graduatorie dell'operatore economico;
- nella gestione della verifica dei requisiti generali e speciali di qualificazione e partecipazione della prima classificata oppure della ditta in affidamento diretto;
- nella gestione dell'accesso al FVOE;
- nella gestione degli accessi agli atti;
- per la redazione della determina di aggiudicazione;
- nell'acquisizione ed esame delle polizze fideiussorie definitive, delle polizze assicurative;
- per la firma della consegna anticipata del servizio/del contratto.

4. Evento finale di progetto per la condivisione dei risultati con il territorio 4. workshop di coordinamento con gli enti territoriali per condividere i risultati raggiunti e attività di disseminazione	A1600A	01/05/2024	31/12/2024	completata

A completamento di quanto già effettuato a novembre 2023, l'11 giugno 2024, si è organizzato il 2° incontro Plenario di Progetto volto alla presentazione congiunta di alcuni dei risultati / best practices delle attività di supporto da parte dei professionisti del Progetto e degli Enti beneficiari del territorio (che per motivi logistici non avevano potuto partecipare alla 1a edizione).

Dal punto di vista logistico si è nuovamente richiesto ed ottenuto l'utilizzo a titolo gratuito dell'Aula Magna della Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico presso la sede del Lingotto (capienza di 128 persone + 4 speaker). In accordo con questa sede si è provveduto – in collaborazione con il Settore A2102B - Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP – ad assicurare un servizio di coffee break ed un pranzo di lavoro per i convenuti che - vista la vicinanza alla sede dell'incontro in programma - è stata richiesta alla società Lingotto Hotels srl che si è dichiarata disponibile alla realizzazione del servizio in argomento ed ha presentato un'offerta di preventivo, poi accolta e formalizzata per la fruizione del servizio con D.D. 7 giugno 2024, n. 164. Parallelamente si è pianificata la gestione organizzativa dell'evento che ha incluso:

- invio via mail del SAVE THE DATE ai potenziali partecipanti e speaker per assicurare, con debito anticipo, la più ampia adesione all'evento;

- individuazione delle Amministrazioni disponibili alla presentazione delle attività svolte in collaborazione con le Task Force degli Esperti con un focus di una procedura ambientale specifica;- condivisione di un template di presentazione slides per l'evento- condivisione e discussione dell'impianto organizzativo dell'evento con il Settore XST032 che è risultato infine così strutturato, in accordo con la disponibilità degli speaker:

- Provincia di Alessandria con focus "Rinnovabili"
- Città di Novi Ligure con focus "Rinnovabili – agrivoltaico"
- Città Metropolitana di Torino focus "Concessioni Stradali"
- Città di Ciriè con focus "Bonifiche_Siti Orfani"
- Provincia di Cuneo con focus "Sistema Idrico Integrato"
- Settori Regionali A1603B - Servizi ambientali con presentazione del Progetto Speciale "Bonifiche per il Piemonte"
- A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate con un aggiornamento attuazione Legge Regionale 19 luglio 2023, n. 13

- indicazioni sulla gestione delle presentazioni verso le Task Force Esperti da affiancare alle Amministrazioni individuate
- invio dell'agenda dell'incontro ai partecipanti (con relativa logistica di accesso alla struttura) e gestione delle adesioni dei partecipanti in presenza (in accordo con la capacità della sala) e garantendo altresì la partecipazione da remoto per allargare la possibilità di partecipazione ai soggetti interessati- realizzazione di cartellonistica relativa alla giornata di Coordinamento in plenaria in collaborazione con il Centro Stampa di Regione Piemonte.

A seguito all'evento si è provveduto infine a caricare la documentazione presentata durante il Coordinamento sulla pagina web dedicata al Progetto 1000 Esperti e a darne ulteriore visibilità sulla Newsletter della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia. A questo evento è seguito, in data 12 giugno, una riunione di Coordinamento riservata ai soli Esperti organizzata per l'intera giornata presso la Sala Trasparenza di Regione Piemonte.

Le attività correlate di disseminazione delle attività di Progetto si è svolta prevalentemente con le seguenti modalità:

- integrazione ed aggiornamento dei contenuti e dei documenti sulla pagina web di Progetto sul portale istituzionale di Regione Piemonte
- redazione di brevi notizie da pubblicare sulla newsletter di Direzione gestita dal Settore A1619A
- Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione;
- collaborazione con gli addetti stampa dell'Assessore Bussalino e di PiemonteInforma per la redazione di 2 comunicati stampa (ottobre 2024 e novembre 2024);
- disseminazione degli eventi più rilevanti del Progetto (ie Plenaria di Progetto) sui media istituzionali (Linkedin & Facebook);
- collaborazione con il Settore A2102B - Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP per la realizzazione di un video dedicato alle attività di Progetto e realizzato ad aprile 2024 e proiettato durante la Plenaria di giugno 2024 (il

video è stato poi soggetto ad attività di riediting e sarà utilizzato sulle pagine dell'Osservatorio PNRR che dovrebbero essere lanciato ad inizio 2025);

- collaborazione con la Struttura XST031 - Attuazione del PNRR per la redazione dei contenuti da utilizzare per la realizzazione dell'Osservatorio PNRR che dovrebbe essere lanciato ad inizio 2025.

~~5. Definizione di azioni per la capitalizzazione dei risultati del progetto anche attraverso proposte per nuovi progetti regionali, europei e nazionali~~ 5. Definizione DGR di Adeguamento Piano Territoriale alle modifiche intervenute sul progetto 1000 esperti nazionale	A1600A	01/01/2024 01/10/2024	31/12/2024	completata

Con il Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento della Funzione Pubblica emanato in data 18.01.2024, è stato modificato il Progetto PNRR “1000 Esperti” integrando le attività espletabili e prorogando la conclusione al 30.06.2026, senza la previsione di risorse aggiuntive.

Con la L. 56 del 29 aprile 2024, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” è stato modificato l'articolo 1, comma 2, terzo periodo del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, con l'aggiunta, in fine, delle seguenti parole: "ad eccezione dei contratti di collaborazione stipulati con professionisti ed esperti ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del presente decreto per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, nell'ambito del Sub-investimento 2.2.1 'Assistenza tecnica a livello centrale e locale, i quali possono essere soggetti a ulteriori rinnovi o proroghe nel rispetto del termine di attuazione del progetto e nel limite delle risorse assegnate".

Il Dipartimento della Funzione Pubblica

- con nota 51431763 del 13.03.2024 ha fornito chiarimenti circa le modifiche alla scheda di progetto intervenute con il Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 gennaio 2024, individuando tra gli adempimenti conseguenti del soggetto attuatore la modifica del Piano con l’inserimento dell’elenco non esaustivo dei progetti PNRR oggetto di supporto tecnico-operativo;
- con comunicazione pervenuta via email il 17.10.2024 ha chiarito che, nel caso in cui i soggetti attuatori intendano avvalersi dell’estensione temporale del progetto, è necessario aggiornare il cronoprogramma del Piano adeguandolo alle nuove tempistiche, ossia 31.12.2025 rilevamento degli indicatori target e 30.06.2026 conclusione delle attività, ed ha specificato che i target regionali restano ancorati esclusivamente alla riduzione dell’arretrato e dei tempi medi di espletamento delle procedure complesse come previsto nei piani territoriali e che i soggetti attuatori sono tenuti ad operare una ricognizione delle risorse finanziarie disponibili al fine di valutare la fattibilità dell’estensione temporale dell’iniziativa a livello locale;

Come previsto dalle norme, è stata trasmessa la proposta di revisione del Piano con nota n. prot. 00132213 del 24/07/2024 al Capo Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui è seguito l’aggiornamento in esito all’analisi condotta dal Dipartimento ed alle precisazioni intervenute, trasmesso con nota n. prot. Prot. 00187243 del 06/11/2024.

In data 10 ottobre 2024 è stata informata la Cabina di regia.

Il 21 novembre 2024 è stata approvata la DGR 3-391/2024/XII relativa alla modifica ed integrazione del Piano territoriale regionale ed aggiornamento del Piano dei fabbisogni del Progetto “Esperti PNRR” riassume gli elementi che – in coerenza con quanto disposto dal Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 gennaio 2024 – hanno caratterizzato l’attività di assistenza tecnica-specialistica al territorio:

- nuova prospettiva temporale di collaborazione con gli enti del Piemonte in accordo con il posticipo della data di conclusione del Progetto al 30.06.2026, ossia fino alla scadenza naturale di tutti gli investimenti del PNRR;
- ampliamento del perimetro di collaborazione degli Esperti con la possibilità di fornire supporto tecnico-operativo per attività strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti ed investimenti finanziati dal PNRR;
- riduzione delle professionalità impiegabili a fronte delle economie disponibili (da 72 unità nel 2024 a 48 unità nel 2025).

In attuazione della DGR la Direzione A16 ha predisposto ed inviato alla Direzione A10 la proposta per l'eventuale rinnovo di 48 contratti in scadenza al 31.12.2024 sulla base del principio di valorizzazione delle collaborazioni più proficue e delle professionalità, valutando l'eventuale livello di seniority maturato e nel rispetto del numero di esperti e professionisti per figura professionale definito in linea con gli esiti dell'analisi dei dati storici e previsionali circa le attività del Progetto richieste dagli Enti e svolte fino al 30.06.2024 a favore delle amministrazioni del Piemonte ed ha adottato i conseguenti provvedimenti di accertamento ed impegno.

La Direzione A10 ha approvato la contrattualizzazione degli incarichi a professionisti ed esperti per l'anno 2025 e ha provveduto alla conseguente contrattualizzazione di 48 esperti/professionisti.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente Energia e Territorio), i Comuni e loro Unioni, le Province. Gli stakeholders interessati sono ANCI, ALI Piemonte, Associazione Nazionale Piccoli Comuni di Italia – Piemonte, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Unione Province Piemontesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

La sfida per l'ultimo anno di progetto è quella della capitalizzazione dei risultati e la spinta verso il cambiamento e la semplificazione, come sperimentato con le azioni messe in campo nei tre anni di attuazione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire ed alla loro fattiva collaborazione. La definizione delle semplificazioni e delle buone pratiche rischia di rimanere nel perimetro del progetto stesso, è necessario uno sforzo da parte dei diversi soggetti per un ampliamento delle potenzialità in ottica di medio termine, operazione complessa, come accade per ogni strategia di cambiamento.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Stefania

Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti

A1000A - Direzione della Giunta regionale

A11000 - Risorse finanziarie e Patrimonio

A1400A - Sanità e Welfare

A1500A - Istruzione, Formazione e Lavoro

A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

A19000 - Competitività del Sistema regionale

A2000B - Cultura e Commercio

A2100A - Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

Obiettivo

A16_2 Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il risultato finale è dotare la Regione Piemonte di strumenti che consentano la piena attuazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile e sul Cambiamento Climatico.

Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatore target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
R1. Erogazione di prodotti formativi previsti dall'Accademia della Sostenibilità*	Prodotti formativi erogati (almeno n.3)	31.12.24	1. Stati Generali dell'Ambiente per Giovani per il G7 – 22/04/2024 2. Masterclass 2024 - Organizzazione Realizzazione 3.Eventi mostra Change: organizzazione Realizzazione	30.06.2024 30.06.2024 11.07.2024 30.09.2024
R2. Definizione del piano d'azione annuale del Laboratorio	Proposta ai Direttori del documento di programmazione annuale delle attività	31.12.24	Invio ai Direttori della Proposta di Piano d'azione	30.12.2024

Risultati	Indicatore target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
R3. Avvio e definizione di prime azioni operative per l'attivazione dell'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici	Documento tecnico di fattibilità	31.12.2024	Scheda di Misura POR FERS 2021-2027 Approvata con D.G.R. 48-625 del 20.12.2024	20.12.2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Erogazione di prodotti formativi previsti dall'Accademia della Sostenibilità

L'Accademia della Sostenibilità, investendo nel capitale umano che presiede il processo di attuazione della SRSvS, costituisce un fattore determinante per una sua efficace applicazione in quanto volta alla costruzione di un apparato tecnico capace di governare la transizione verso lo sviluppo sostenibile, costruendo nuove abilità e competenze e integrandole alle diverse specializzazioni professionali.

Nell'ambito delle attività dell'Accademia, integrata nel sistema formativo istituzionale regionale, ma con prospettive che vanno anche oltre i destinatari regionali, sono stati organizzati:

1. Stati Generali dell'Ambiente per Giovani per il G7 Clima, Ambiente ed Energia

Inseriti nella "Planet week", un palinsesto di eventi che ha coinvolto la città di Torino nei dieci giorni che hanno preceduto il G7 Clima, Ambiente ed Energia, il 22 aprile 2024, "giornata della terra", si sono tenuti gli Stati generali dei Giovani per l'Ambiente organizzati da Earth Day Italia e da Regione Piemonte in collaborazione con il MASE e il MIM.

L'evento di Torino, ospitato a Environmental Park, ha coinvolto oltre 300 giovani, di cui:

- circa 200 delle scuole superiori hanno partecipato ad un vero e proprio incontro formativo in cui si sono confrontati sul tema del negazionismo climatico e hanno potuto visitare la struttura di Environment Park con le sue sezioni e start up dedicate soprattutto ai temi delle energie rinnovabili e dell'idrogeno;
- un centinaio si sono confrontati operativamente in 5 tavoli tematici con l'obiettivo di redigere l'Appello dei Giovani ai negozianti del G7 con il documento di intenti e interessi, che è stato consegnato il 29 aprile al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin e all'Inviato Speciale del Governo per il Cambiamento Climatico, Francesco Corvaro, i quali lo hanno successivamente condiviso con i colleghi del G7.

I cinque tavoli, introdotti da un breve speech ispirazionale di un esperto di materia, hanno trattato: la gestione e azione climatica, le energie rinnovabili, la gestione dell'acqua, l'economia circolare e le azioni di sostenibilità alimentari.

I principali spunti emersi nei tavoli di lavoro sono anche stati condivisi nella stessa giornata, in un talk in diretta TV RAI, con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con il Ministro per i Giovani.

2. Masterclass 2024 - La capacità di visione - Guardare al futuro per cambiare il presente

Proseguendo con le modalità con le quali si sono tenute le due precedenti edizioni, la tematica approfondita nell'edizione 2024 è la capacità di guardare al futuro per agire nel presente in un'ottica di previsione strategica al fine di tracciare meglio i possibili percorsi di transizione, contribuendo a preparare il nostro territorio a resistere agli shock e plasmare il futuro che vorremmo per una migliore qualità della vita e degli ecosistemi. L'obiettivo di questa edizione è quello di sviluppare consapevolezza in dirigenti e funzionari fornendo visioni, spunti di conoscenza multidimensionale e strumenti innovativi, per portare l'organizzazione all'altezza delle sfide della transizione verso lo sviluppo sostenibile, rinforzare le capacità di anticipazione riguardo le trasformazioni in atto e le loro potenziali implicazioni e opportunità al fine di trarre indicazioni utili per la programmazione, la definizione delle politiche e la loro preparazione in una prospettiva strategica e attivare capacità in grado di cogliere le opportunità di investimento in innovazioni trasformative.

La previsione strategica non consiste nel prevedere il futuro, quanto invece nell'esplorare diverse prospettive future possibili, insieme alle opportunità e alle sfide che questi scenari potrebbero comportare. In tale accezione l'Unione Europea ha inserito tale disciplina negli strumenti di cui si è dotata per legiferare meglio (Better regulation: guidelines and toolbox Strasbourg, SWD(2015) 111 final aggiornato nel 2023).

I futuri sono molteplici, alcuni probabili, alcuni desiderabili, altri ancora da immaginare, e ci sono diversi approcci e strumenti per visualizzarli. La capacità di ideare futuri possibili diversi dal presente, di impegnarsi per quelli desiderabili e di progettare dei cambiamenti e seguirne l'evoluzione adattando le strategie alle novità emergenti, cioè la futures literacy, è una competenza riconosciuta dalla Commissione europea nel 2022 come GreenComp, cioè competenza per la sostenibilità.

La progettazione e l'organizzazione della Masterclass si sono concluse nel mese di giugno ed è stata realizzata in data 11 luglio 2024 con la partecipazione dell'Assessore Gian Luca Vignale e una buona rappresentanza di tutte le Direzioni regionali.

La documentazione illustrativa dei lavori svolti è stata messa a disposizione di tutto il personale regionale sulla Intranet all'indirizzo: <http://intranet.regione.piemonte.it/cms/personale/formazione/accademia-di-sostenibilita.html>.

3. Eventi nell'ambito della mostra Change, a Palazzo Madama di Torino

Lunedì 30 settembre - Gli ambienti umidi: fragilità e resilienza al cambiamento climatico

Organizzato dalla Regione Piemonte congiuntamente al Parco paleontologico astigiano, al Parco del Po piemontese e al CRIP (Centro Referenza Ittiofauna Piemonte) l'evento formativo intende approfondire quanto il cambiamento climatico sia un fenomeno conclamato anche sul territorio piemontese e che la Regione Piemonte sta lavorando da qualche anno alla costruzione di una strategia di contrasto. A oggi è stato pubblicato un primo Stralcio di tale documento dedicato alla biodiversità.

Gli ambienti umidi hanno un ruolo importante nel garantire equilibrio e resilienza al territorio rispetto allo stress cui è sottoposto. Con questo incontro si intende raccontare come il cambiamento climatico impatta su tali ambienti e quali Misure possono essere messe in atto per contrastarlo in ambienti meno visibili agli occhi di tutti noi (torbiere, risorgive, etc.) e come altri componenti degli habitat fluviali, oltre all'ittiofauna (macroinvertebrati acquatici, la flora acquatica), siano fondamentali affinché tali ambiti si mantengano in equilibrio dal punto di vista ecologico e quindi siano più resilienti. Esempi di azioni dirette in campo, ci permettono di capire come intervenire in ambienti di questo tipo e come le Aree protette rappresentino dei sistemi di governo del territorio di grande valore: quali attori della Strategia regionale al Cambiamento Climatico, nella tutela e conservazione di habitat e specie, ma anche quali laboratori di sviluppo sostenibile.

Mercoledì 16 ottobre 2024 - Connessioni. Il Fiume Po, possibile corridoio ecologico della Pianura Padana

Anch'esso organizzato dalla Regione Piemonte congiuntamente con il Parco paleontologico astigiano, il Parco del Po piemontese e il CRIP Centro Referenza Ittiofauna Piemonte l'evento pone il focus sul Fiume Po che rappresenta un elemento di connessione delle regioni del Nord Italia e costituisce un potenziale corridoio ecologico in un ambito territoriale come la Pianura Padana, tra i più antropizzati e frammentati di tutto il Continente europeo. A causa dei cambiamenti climatici e della pressione antropica, questo corpo idrico è sempre più sottoposto a forti pressioni e stravolgimenti che ne stanno compromettendo le caratteristiche ecologiche. Con questo incontro ci si propone di approfondire lo stato di salute del Grande Fiume da diversi punti di vista: la sua importanza come elemento residuo di connessione ecologica, le pressioni a cui sono soggetti habitat e specie, le alterazioni determinate dalle specie aliene e dalla riduzione di portata idrica e il ruolo delle Aree naturali protette della Regione Piemonte impegnate a contrastare tali pressioni.

Ad entrambi gli eventi è stata data ampia diffusione all'interno delle aree tematiche degli uffici regionali.

Definizione del piano di azione annuale del Laboratorio

Il compito del Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte, quale strumento di attuazione della SRSvS, è quello di supportare i policy maker della Regione Piemonte e accompagnare il sistema dei suoi Enti strumentali, degli Enti del territorio e degli altri attori del sistema socio-economico piemontese, ad attuare processi di costruzione e attuazione delle politiche e a valutarne gli impatti, sia in ambito organizzativo sia in ambito gestionale, in funzione della transizione verso lo sviluppo sostenibile.

La programmazione annuale dei lavori ripercorre le 4 principali funzioni del Laboratorio individuando per ciascuna di esse le attività prioritarie sulle quali saranno incentrati i prossimi lavori.

1. COERENZA E IMPATTI DELLE POLITICHE volta a promuovere la coerenza delle politiche regionali con gli obiettivi di sostenibilità definiti dalla SRSvS.

Su tale fronte la Regione ha aderito al Technical Support Initiative (TSI), programma della DG Reform che fornisce competenze tecniche su misura agli Stati membri dell'UE, ma anche alle amministrazioni regionali e locali, per progettare e attuare riforme in linea con le politiche europee. L'adesione regionale prevede di lavorare per rafforzare le competenze regionali sulla progettazione e attuazione delle riforme in materia di coerenza delle politiche per il raggiungimento de-

gli obiettivi di sostenibilità. Il progetto ha preso avvio con il Kick off meeting tenutosi in data 23 ottobre con tutti i partecipanti al progetto (Austria e Slovacchia); in data 25 novembre è stato realizzato in presenza al MASE un incontro tecnico specifico per la compagine italiana in cui sono stati meglio definiti i contenuti delle attività da realizzarsi nel 2025 (Allegato 1 Progetto TSI approvato con l'indicazione delle attività dei prossimi mesi).

Inoltre, la Regione ha aderito alla Manifestazione di Interesse del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), approvato, per le finalità di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 152/2006, in data 16 gennaio 2024, con la Proposta di Intervento denominata "La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione" (Allegato 2 Accordo MASE). Nell'ambito di tale accordo, si lavorerà per sviluppare procedure e strumenti adeguati alla scala regionale per la costruzione e l'analisi della coerenza e la misura dell'impatto delle politiche sullo sviluppo sostenibile. Il dettaglio delle azioni che saranno sviluppate nel corso del 2025 e della prima parte del 2026 è definito dal documento di progetto approvato e finanziato dal MASE. La maggior parte delle attività di progetto saranno sviluppate nell'ambito del Laboratorio.

2. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA SRSvS

La SRSvS riconosce quanto sia importante consolidare un sistema di conoscenza per favorire letture e interpretazioni integrate delle dimensioni economiche, sociali e ambientali del Piemonte, per supportare le politiche regionali verso il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e a sostegno della costruzione di "coerenza", per il monitoraggio degli impatti nel territorio e per allineare i documenti di programmazione, tra cui *in primis* il DEFR, e di pianificazione territoriale. Dal 2018 (anno di avvio del processo di costruzione della SRSvS) la Regione Piemonte lavora per individuare, selezionare e monitorare indicatori (regionali, nazionali e europei) per misurare il progresso della Regione verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, definiti nella propria SRSvS, in relazione alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e all'Agenda 2030 dell'ONU. In tale ambito, annualmente viene redatto il Posizionamento di sostenibilità del Piemonte con il quale viene elaborato il confronto tra Piemonte e miglior/peggiore regione nel 2024 relativamente agli SDGs.

Nel corso del 2025 il Laboratorio lavorerà per allineare il sistema di monitoraggio della SRSvS con i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato con il JRC "Regions2030" che ha individuato una serie di indicatori di interesse europeo scalabili a livello regionale. Inoltre è stata inviata una Manifestazione di Interesse per il progetto 2030Catalyst, sempre a gestione JRC, che, qualora accolta, potrebbe implementare anche le attività relative alla verifica (mediante specifici indicatori) del contributo delle politiche regionali ai target degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

3. COSTRUZIONE DI SCENARI

Nell'ambito del citato accordo con il MASE le attività del Laboratorio per lo Sviluppo sostenibile saranno rivolte a rafforzare la capacità di visione, previsione e aspirazione dei decisori regionali attraverso la costruzione di scenari probabili, possibili e desiderabili circa l'effetto delle politiche regionali sul futuro sostenibile del Piemonte. L'obiettivo è quello di integrare la dimensione della "Strategic Foresight" nell'ambito dei processi di costruzione delle politiche in funzione degli obiettivi di sviluppo sostenibile prevedendo la produzione di scenari previsionali su ambiti selezionati di interesse regionale, sperimentazioni condivise di foresight su ambiti selezionati e disseminazione dei risultati. Nel corso del 2025, con il supporto di esperti della materia, il Laboratorio progetterà e realizzerà un'attività di formazione, informazione interna sul tema e quindi di prima applicazione delle tecniche presentate, su alcuni cluster di politiche collegati alle Strategie di valore pubblico individuate nel PIAO 2025-2027. L'obiettivo, come individuato dal progetto MASE di cui sopra, è quello di definire Linee Guida a supporto delle Direzioni regionali (vedi progetto MASE).

4. PROCESSI E STRUMENTI ORGANIZZATIVI

La Regione Piemonte ha avviato un percorso finalizzato a rendere sempre più coordinata, integrata e coerente la propria programmazione strategica pluriennale, che, secondo l'ultima mappatura effettuata dalle Direzioni regionali a metà novembre 2024, si estrinseca in ben 67 Piani e Programmi pluriennali.

Fin dal primo PIAO, adottato a giugno 2022, la Regione Piemonte ha fatto la scelta di valorizzare non solo un "campione" di politiche pubbliche da monitorare nel tempo, ma anche di individuare le sette Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia di Sviluppo Sostenibile, così come collegate nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), quali assi portanti e macro-obiettivi per la determinazione del Valore Pubblico.

Questa scelta, seguita poi da altre Regioni, era soprattutto funzionale a restituire un quadro omogeneo di politiche complessivamente concorrenti alla reale creazione di Valore Pubblico, trasversalmente a tutti i campi di intervento regionale, e non solo ad alcuni.

Nel PIAO 2025-2027 viene introdotto un ulteriore step migliorativo che si propone di definire le Strategie di Valore Pubblico effettuando un incrocio tra gli indirizzi del Documento Strategico Unitario (DSU 2021-2027, come da ricognizione/verifica intermedia del novembre 2024), le priorità della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e i programmi del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2024-2026), al fine di:

- uscire dalla verticalità dei singoli strumenti di programmazione;

- individuare tutte le aree di incrocio collaborativo;
- valorizzare le trasversalità convergenti verso i medesimi obiettivi di policy;
- fornire una rappresentazione il più possibile verosimile del complesso impatto complessivo delle politiche regionali per lo sviluppo del territorio.

L'analisi delle intersezioni tra i tre Documenti di pianificazione strategica e di programmazione economica di medio-lungo periodo (SRSvS, DEFR e DSU) ha così delineato dei "macro-ambiti" di politiche regionali che meglio spiegano cosa (e come), in Piemonte, realmente concorre alla creazione del Valore Pubblico finalizzato alla generazione degli impatti in funzione di scelte sempre più efficienti e sostenibili (in ambito economico, sociale e ambientale), consentendo nel contempo una verifica della coerenza delle politiche stesse.

Sono stati così individuati 10 "Policy Cluster" identificativi di gruppi concorrenti di politiche che producono effetti positivi per il territorio e che definiscono altrettante Strategie di Valore Pubblico (SVP).

Dal punto di vista metodologico, si è ritenuto di effettuare una selezione finalizzata ad evidenziare gli Obiettivi strategici di SRSvS più "attenzionati" dagli Obiettivi specifici di spesa del DEFR. Nel modello proposto è stata utilizzata una valutazione quantitativa: si sono selezionati gli obiettivi di SRSvS a cui è stato collegato il numero maggiore di obiettivi di spesa, individuando relazioni dirette (>20 e poi >10) e relazioni indirette (>3). Si è, quindi, proceduto, con un metodo qualitativo di analisi della SRSvS e del DSU, ad ulteriore aggregazione, denominazione e descrizione per "parole chiave", di un elenco di possibili Strategie di Valore Pubblico, selezionando specifiche focalizzazioni che sono da considerarsi coerenti con le Macro-Aree Strategiche e Priorità della SRSvS, con le Linee di indirizzo del DSU e rilevanti per lo sviluppo socio-economico-ambientale del Piemonte. Il lavoro di sintesi, realizzato in collaborazione con IRES e UNITO, è stato comparato con una aggregazione fatta con l'intelligenza artificiale, che ha dato risultati molto simili e coerenti con le scelte effettuate.

La prospettiva futura è quella di rafforzare l'allineamento degli strumenti di programmazione finanziaria e di pianificazione integrata agli obiettivi e alle priorità individuati dalla SRSvS, sperimentando un modello innovativo per la redazione di tali atti finalizzato a implementare l'efficacia di tale raccordo ed incrementare la misurazione del valore pubblico attraverso l'aggregazione, nell'ambito delle MAS, dei cluster omogenei di politiche, anche proponendo miglioramenti dei processi organizzativi, formativi, di performance e di controllo/coerenza. Il progetto MASE individua una specifica azione che si svilupperà nel corso del 2025 e parte del 2026 relativa a tale attività.

5. FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLA CONOSCENZA

Una funzione rilevante del Laboratorio è quella volta a favorire il contesto culturale e di competenze adatto a supportare l'attuazione della SRSvS, in particolare per quanto concerne gli aspetti formativi e di disseminazione della conoscenza.

Nel corso del 2024 la tematica approfondita dalla Masterclass realizzata l'11 luglio, è stata la capacità di guardare al futuro per agire nel presente in un'ottica di previsione strategica al fine di tracciare meglio i possibili percorsi di transizione, contribuendo a preparare il nostro territorio a resistere agli shock e plasmare il futuro che vorremmo per una migliore qualità della vita e degli ecosistemi. L'obiettivo di questa edizione è stato quello di sviluppare consapevolezza in dirigenti e funzionari fornendo visioni, spunti di conoscenza multidimensionale e strumenti innovativi, per portare l'organizzazione all'altezza delle sfide della transizione verso lo sviluppo sostenibile, rinforzare le capacità di anticipazione riguardo le trasformazioni in atto e le loro potenziali implicazioni e opportunità al fine di trarre indicazioni utili per la programmazione, la definizione delle politiche e la loro preparazione in una prospettiva strategica e attivare capacità in grado di cogliere le opportunità di investimento in innovazioni trasformative.

Nel corso del 2025 il Laboratorio prevede di realizzare una nuova edizione della Masterclass.

Oltre all'operato dell'Accademia di Sostenibilità, le attività saranno orientate a sviluppare e attuare azioni per diffondere, sostenere e garantire una importante adesione al Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte da parte del territorio piemontese che coinvolga enti locali, enti del terzo settore e imprese, consolidare un percorso di ingaggio delle nuove generazioni che si dovrà sviluppare nel corso dei prossimi anni con l'obiettivo di informare e coinvolgere i ragazzi sulle scelte politiche per la sostenibilità e i progressi verso i suoi obiettivi sul nostro territorio nonché sviluppare una relazione consolidata con il sistema della responsabilità di impresa per un confronto sulle relazioni tra gli obblighi della Direttiva sul reporting di sostenibilità delle imprese (CSRD) e gli obiettivi individuati dalla Strategia Nazionale e da quella Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Il 28 novembre 2024, nel corso del seminario "Enti, imprese, territorio: insieme verso un presente sostenibile", è stato presentato il Patto per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, con le prime sottoscrizioni da parte di associazioni di categoria, enti e imprese.

Il Patto, strumento attuativo della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, è destinato a sviluppare e promuovere pratiche innovative ed esperienze dei soggetti pubblici e privati che accompagnino l'attuazione delle politiche di sostenibilità regionali.

Si tratta di un'azione di stakeholder engagement che allea e mette in rete tutti i soggetti del territorio interessati a definire delle "sfide", misurabili, di sviluppo sostenibile, riferite ai 17 goal's definiti dall'Agenda ONU 2030.

Il progetto, con la regia della Regione Piemonte, coinvolge enti, organizzazioni, associazioni, rappresentanze, imprese e singoli cittadini, che si impegnano, su base volontaria, ma con sfide definite e misurabili, a raggiungere obiettivi concreti di sostenibilità nelle proprie sfere di competenza.

Nel corso del 2025 saranno sviluppate le attività di ingaggio operativo dei soggetti che hanno già aderito al Patto e sarà ulteriormente pubblicizzata la possibilità di adesione per allargare il partenariato.

Il succitato Piano di Azione è stato inviato ai Direttori regionali con comunicazione e-mail del 30.12.2024 (Allegato 3)

Avvio e definizione di prime azioni operative per l'attivazione dell'Osservatorio per i Cambiamenti Climatici del Piemonte

Nell'ambito del percorso di confronto con Arpa Piemonte (partner principale individuato per la costruzione e gestione di tale strumento) che ha portato alla definizione di una prima proposta di Piano di Azione utile per avviare l'operatività di tale strumento, sono state individuate le attività da avviare per la costruzione dell'Osservatorio - che si articolerà come Centro Regionale sul Cambiamento Climatico - comprese quelle necessarie per la gestione dei fondi del PR-FESR destinate all'attivazione dello strumento (Azione 2iv.2 Osservatorio sui cambiamenti climatici).

L'azione prevede la creazione di un Centro, inteso quale dispositivo volto al potenziamento della conoscenza e degli strumenti di supporto per le Istituzioni e per altri soggetti in relazione alla mitigazione e all'adattamento ai Cambiamenti Climatici (CC) che si configura come strumento funzionale alla definizione di efficaci ed efficienti politiche territoriali, nonché alla redazione ed implementazione di piani e progetti finalizzati alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Si stanno compiendo gli approfondimenti necessari, anche con articolati confronti con i soggetti che con le loro expertise possono garantire un concreto contributo agli obiettivi della struttura (Agenzia Italia-Meteo, Arpa Piemonte, ecc.) affinché lo strumento sia effettivamente volto a supportare e affiancare non solo l'azione regionale ma anche quella coordinata di scala locale, ad esempio, attraverso l'affiancamento ai Comuni o gruppi di Comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), che hanno dimostrato in Piemonte molto interesse non solo a lavorare in modo coordinato sul comparto della mitigazione ma anche per la componente di adattamento.

A seguito di approfonditi confronti interni e con Arpa Piemonte è stata adottata la Scheda di Misura denominata «Osservatorio sui cambiamenti climatici» relativa all'Azione II.2iv.2 «Osservatorio sui cambiamenti climatici» con D.G.R. n. 48-625 del 20.12.2024 (Allegato 4) con la quale sono individuati gli elementi tecnici essenziali che dovranno caratterizzare l'Osservatorio e che, insieme alle risorse destinate dal POR-FESR 2021-2027, costituiscono i presupposti di fattibilità del Progetto.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
<i>In relazione al risultato R1</i> A1. Programmazione delle attività e delle risorse dell'Accademia della Sostenibilità per l'erogazione di prodotti formativi	A1600A A1000A A2100A A1500A	01.01.2024	31.07.2024	01.01.2024	31.07.2024
<i>In relazione al risultato R2</i> A2. Realizzazione e diffusione di primi prodotti conoscitivi ed elaborazioni a supporto delle politiche regionali	A1600A Tutte le direzioni partner	01.01.2024	31.12.2024	01.03.2024	31.12.2024
<i>In relazione al risultato R3</i> A3. Confronti e analisi per la redazione del documento tecnico di fattibilità per l'avvio delle azioni di costituzione dell'Osservatorio sui Cambia-	A1600A	01.01.2024	31.10.2024	01.01.2024	31.10.2024

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
menti Climatici					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Programmazione delle attività e delle risorse dell'Accademia della Sostenibilità per l'erogazione di prodotti formativi

Richiamando quanto precedentemente illustrato in ordine ai lavori dell'Accademia della Sostenibilità, con le risorse economiche stanziare lo scorso anno in una programmazione triennale per la realizzazione di tre Masterclass annuali e con le risorse che deriveranno dall'accordo di collaborazione con il MASE di prossima definizione, con il concorso delle attività dei partecipanti del gruppo di lavoro operativo della SRSvS e del Settore Sviluppo e capitale umano per gli aspetti connessi alla formazione del personale, sono programmate, e in parte realizzate, azioni di formazione e sensibilizzazione rivolte sia a soggetti esterni all'Amministrazione, come nel caso degli Stati generali dei Giovani per l'Ambiente, sia al personale interno come per l'edizione annuale della Masterclass, nonché pillole comunicative di esperti sulle varie tematiche che saranno pubblicati sul sito regionale nella parte dedicata alla Strategia di Sviluppo Sostenibile.

Realizzazione e diffusione di primi prodotti conoscitivi ed elaborazioni a supporto delle politiche regionali

Tra le sue funzioni primarie, il Laboratorio ha il compito di accompagnare e supportare la Regione Piemonte con i suoi Enti strumentali ad attuare la transizione verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile, costruendo e monitorando l'impatto delle politiche di sviluppo sul territorio, verificarne la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e valorizzandone la coerenza tra di loro.

In tale contesto assume un ruolo chiave il Posizionamento del Piemonte rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030 che, come già precedentemente rappresentato, costituisce lo strumento principe per monitorare il posizionamento del Piemonte rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs dell'Agenda 2030, in relazione alle altre regioni italiane.

Realizzato insieme ad IRES Piemonte e con la collaborazione di ARPA Piemonte, è stato redatto e pubblicato sul sito regionale nella parte dedicata alla SRSvS: (https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2024-07/2024_posizionamento_del_piemonte_sdgs.pdf), sulla base di un set di indicatori definito a livello nazionale dal Tavolo sul monitoraggio per l'attuazione della SNSvS facendo altresì tesoro dei risultati del progetto pilota "REGIONS2030 - Monitoring the SDGs in the EU regions – filling the data gaps" che ha visto la Regione quale una delle 11 regioni europee selezionate per realizzare il progetto.

Dai primi mesi dell'anno è stato condotto un efficace raccordo con le strutture regionali preposte alla redazione del DEFR, supportate dal Dipartimento di Management dell'Università di Torino, e IRES Piemonte al fine di costruire un Percorso di accompagnamento all'allineamento DEFR 2024 – SRSvS.

Con una serie di incontri organizzati con tutte le Direzioni regionali, sono state promosse dal Laboratorio attività partecipate per il coinvolgimento dei referenti regionali responsabili per la redazione delle Schede di Programma del DEFR con il duplice obiettivo di migliorare l'integrazione del DEFR con la SRSvS in termini di maggiore coerenza di orientamenti e maggiore efficacia (e fattibilità) del monitoraggio e di rafforzare la capacità dei referenti delle direzioni regionali di predisporre DEFR in coerenza con la SRSvS.

Ogni settore è stato quindi chiamato a rivedere le schede di Programma predisposte lo scorso anno ponendo una maggiore attenzione all'allineamento dei Programmi del DEFR alle MAS-Priorità e costruendo rapporti di coerenza tra gli Obiettivi dei Programmi del DEFR e gli Obiettivi della SRSvS. Sulla base di tali indicazioni, è stato possibile redigere delle Tabelle di correlazione tra MAS-Priorità della SRSvS e Programmi del DEFR, tratti dal D.lgs 118/2011, che consentono letture intrecciate delle politiche e delle competenze delle Direzioni e costituiscono una base di partenza per le valutazioni di coerenza delle politiche stesse.

Confronti e analisi per la redazione del documento tecnico di fattibilità per l'avvio delle azioni di costituzione dell'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici

In preparazione della documentazione necessaria per dare avvio all'attuazione della Misura del PR FESR di costruzione del Centro regionale sui cambiamenti climatici, è stato intensificato il percorso di confronto con Arpa Piemonte al fine di analizzare i dati disponibili, focalizzare i cardini fondamentali delle azioni da promuovere e individuare i nodi ancora da sciogliere per la sua efficace operatività,

E' stato altresì realizzato un confronto con l'Agenzia per la Meteorologia e Climatologia "ItaliaMeteo" preposta al rafforzamento e razionalizzazione delle attività nei settori del monitoraggio e previsione meteorologica, delle valutazioni e previsioni climatiche e meteo-marine, in raccordo con gli Enti meteo nazionali e regionali. Dal raccordo con il livello

nazionale è emersa la possibilità di creare molteplici sinergie e scambio di dati e saperi nei campi del monitoraggio e della previsione e la Regione, quale Ente Meteo del sistema nazionale, anche con accordi di collaborazione, potrà costruire partenariati fondamentali per il potenziamento della conoscenza sul clima.

Inoltre, con la collaborazione della vincitrice di una Borsa di studio di cui al Bando “Talenti della Società Civile 2021”, si è concluso tecnicamente il lavoro di approfondimento delle relazioni tra settore cambiamento climatico e agricoltura piemontese,.

Attraverso uno stretto e confronto con il Settore Agricoltura della Regione Piemonte si è lavorato per il coordinamento volto ad integrare progetti di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico nel settore agricolo, tenendo conto della nuova programmazione europea 2021-2027 e delle strategie Europee con l’obiettivo di allineare la programmazione agricola ai temi del cambiamento climatico e ai principi dello sviluppo sostenibile.

Il 27 novembre 2024 presso la Sala Trasparenza del Palazzo Unico Regionale si è tenuto il tavolo tecnico per presentare gli esiti dell’indagine svolta per approfondire le relazioni tra cambiamento climatico e comparto agricolo, in linea con quanto definito dal Documento di indirizzo e con la metodologia approvata con il 1° Stralcio della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico.

L’indagine ha individuato le principali fonti emissive ad effetto serra derivanti dal settore agricolo presenti in Piemonte, gli impatti del cambiamento climatico su tale comparto e le principali misure di mitigazione e di adattamento che potrebbero essere messe in atto per contrastarne gli effetti e costituire base per attività di programmazione e pianificazione regionale. Nel corso dell’evento è stato presentato un report dell’indagine, che rappresenta una sintesi non tecnica di tutto il lavoro svolto.

I risultati del proficuo confronto costituiranno la base per la predisposizione dello stralcio della Strategia regionale sui cambiamenti climatici riguardanti il comparto agricolo.

Come già precedentemente esposto, il 20 dicembre 2024 è stata approvata la scheda tecnica di Misura denominata «Osservatorio sui cambiamenti climatici» relativa all’Azione II.2iv.2 «Osservatorio sui cambiamenti climatici» per risorse pari a euro 850.000,00.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Il Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte e l’Osservatorio sui Cambiamenti Climatici si pongono l’obiettivo non solo di costruire conoscenza ma anche di supportare la definizione e l’attuazione delle politiche di sviluppo e per la resilienza dei territori. In tale prospettiva l’obiettivo avrà ricadute su pressoché tutti gli attori territoriali (enti pubblici e società civile, con particolare attenzione alle relazioni con le giovani generazioni), sugli operatori economici, pubblici e privati, nonché sui policy maker dei vari ambiti istituzionali e coinvolgerà il mondo imprenditoriale, della ricerca e del terzo settore.

Gli impatti più evidenti che l’obiettivo può avere sono legati principalmente a:

- costruzione di politiche consapevoli e orientate allo sviluppo sostenibile, verso le sfide europee sia a scala regionale che di livello locale
- coinvolgimento del territorio e condivisione delle sfide della transizione ecologica
- sensibilizzazione e formazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico in Piemonte.

Illustrare l’impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Il Laboratorio, come emerge dalle pagine del documento che ne ha delineato le funzioni, rappresenta uno degli strumenti di cui l’Amministrazione intende avvalersi per il coinvolgimento degli stakeholder. La conoscenza alla base della costruzione degli scenari a supporto delle decisioni richiede lo sforzo congiunto delle diverse tipologie di attori territoriali in modo che quanto elaborato all’interno del laboratorio vada a beneficio non solo della Regione ma di tutto il territorio piemontese.

Anche nella costruzione del Centro Regionale sul Cambiamento Climatico si rileva come solo attraverso il coinvolgimento di alcuni portatori di interesse sia possibile avviare le attività di costruzione del Centro e raggiungere i risultati attesi.

L’impegno nelle attività di coinvolgimento degli stakeholder e nelle attivazioni di partnership consolida il percorso di attuazione di SRSvS, che richiede un cambio di passo anche dal punto di vista culturale e un’azione congiunta e condivisa tra tutti i soggetti presenti sul territorio.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La SRSvS del Piemonte, approvata a luglio 2022, permea trasversalmente gli obiettivi e gli strumenti di policy della Regione Piemonte e svolge il ruolo di guida per l'azione di coordinamento dei vari livelli istituzionali. Per queste ragioni le 7 Macro-Aree Strategiche di Intervento (MAS) individuate dalla SRSvS sono state prese a riferimento per i principali documenti di programmazione strategica pluriennale, a cominciare dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) al fine di rapportare non solo le risorse finanziarie ma anche i processi organizzativi e il sistema di valutazione delle performance al quadro degli Obiettivi discendenti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Sugli stessi obiettivi sono stati definiti anche quelli della programmazione 2021-2027 dei Fondi europei di investimento, in piena coerenza con il Green Deal europeo e il pacchetto definito Next Generation EU, da cui scaturisce la strategia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Nel corso del 2024 l'attività connessa all'obiettivo ha visto il coinvolgimento dei colleghi delle altre Direzioni Regionali. Trattandosi di tematiche complesse che vengono affrontate con un approccio innovativo, non sempre le tempistiche di sviluppo e restituzione delle attività sono state puntuali. La complessità, inoltre, ha rischiato di complicare anche il processo di confronto con gli stakeholder che in ogni caso richiederà, nella futura fase attuativa della SRSvS e della SRCC, un'attenzione particolare.

Il risultato dell'obiettivo è stato comunque ottenuto affrontando le criticità che man mano si sono presentate.

Come detto sopra, le criticità sono state affrontate senza compromettere il raggiungimento dei target intermedi e finali dell'obiettivo.

Non si sono rinvenute particolari criticità non previste.

Qualche criticità potrebbe verificarsi nella successiva fase attuativa, laddove pervenisse dal territorio una scarsa risposta in termini di ingaggio per l'attuazione della SRSvS e della SRCC. E' evidente che un processo così complesso non può essere realmente efficace se non coinvolge tutto il territorio e tutti i suoi attori: passare da un modello di sviluppo lineare ad un modello di sviluppo sostenibile (circolare) richiede un cambiamento culturale importante che deve coinvolgere la società tutta.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti*

A1700A – Agricoltura e cibo

A1800A – Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

A2100A – Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport

** Le direzioni partecipanti si sono ridotte rispetto allo scorso anno perchè passando alla fase attuativa vengono coinvolte solo quelle direttamente operative nell'attuazione del piano d'azione.*

Obiettivo

A16_3. Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna). Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Impostazione, con il supporto di IRES e di UNCEM in qualità di componenti dell'Osservatorio Regionale della Montagna, della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna, con valenza triennale e con l'identificazione di un piano di azione annuale che definisce le priorità di intervento. La strategia, in coerenza con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, è un documento di indirizzo per orientare e supportare la costruzione di policy integrate per la montagna, sia a livello regionale che locale, nonché la destinazione delle risorse.

Risultati annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Attuazione del Programma di interventi per l'attuazione annuale della strategia	Indicatore: Numero iniziative attuate Target: almeno 2 rispetto alle azioni previste nel piano di Azione 2024 della SM	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine	Check* 31/12/24
Attuazione del Programma di interventi per l'attuazione annuale della Strategia				
Attività propedeutiche alla strutturazione di iniziative di promozione a regia regionale su tematiche di sviluppo individuate come prioritarie dalla logica di intervento della Strategia (es. tema del	A1600A Direzioni partecipanti	01/01/2024	30/05/2024	Completata

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine	Check* 31/12/24
contrasto al dissesto idrogeologico, della manutenzione mirata del territorio, della valorizzazione della risorsa forestale in un'ottica di filiera integrata).				
Studio preliminare, predisposizione ed avvio delle iniziative selezionate. (Output: Atto di approvazione iniziative)	A1600A Direzioni partecipanti	01/06/2024	31/12/2024	Completata
Impostazione della attività di comunicazione mirate a far conoscere le opportunità di finanziamento e coinvolgere i soggetti potenzialmente interessati.	A1600A Direzioni partecipanti	01/06/2024	31/12/2024	Completata Completata
Gestione ed accompagnamento all'attuazione delle Green Communities. Analisi territoriale e cartografica relativa allo scenario emergente delle progettualità ammesse a finanziamento sull'omonimo bando.	A1600A Direzioni partecipanti	01/06/2024	31/12/2024	Completata

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

1) Attività propedeutiche alla strutturazione di iniziative di promozione a regia regionale su tematiche di sviluppo individuate come prioritarie dalla logica di intervento della Strategia (es. tema del contrasto al dissesto idrogeologico, della manutenzione mirata del territorio, della valorizzazione della risorsa forestale in un'ottica di filiera integrata).	A1600A	01/01/2024	30/05/2024
2) Studio preliminare, predisposizione ed avvio delle iniziative selezionate. (Output: Atto di approvazione iniziative)	A1600A	01/06/2024	31/12/2024

La Regione Piemonte ha programmato le risorse del Fosmit 2023, pari a € 23.875.966,17, per dare attuazione alla Strategia per le montagne piemontesi attraverso il finanziamento dei seguenti interventi inseriti nel Piano di azione annuale 2024 della Strategia:

vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici		paesaggio agrario nel contesto montano/collinare finanziando interventi di manutenzione straordinaria, il ripristino dei terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentano fenomeni di dissesto, nonché il recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte dei boschi;
MISSIONE 1.3. Supportare, innovare e qualificare il sistema turistico	>	1 milione per l'installazione di defibrillatori presso gli edifici pubblici e i rifugi gestiti;
GREEN COMMUNITIES	>	9,6 milioni per integrare la dotazione del bando Green Communities, che ha visto la domanda di 12 aggregazioni con contributo richiesto complessivo di circa 23 milioni.

La D.G.R. n. 2-7868/2023/XI dell'11 dicembre 2023, in attuazione al Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 4 agosto 2023, approvava le Schede per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per l'anno 2023, per l'importo complessivo sopra indicato e demandava alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio il coordinamento con le altre Direzioni regionali competenti per la realizzazione degli interventi previsti dalle schede approvate con tale provvedimento, rinviando a successive deliberazioni della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per selezionare i relativi beneficiari.

Tra le altre, venivano approvate schede per i seguenti interventi, con i relativi importi previsti:

- 1) Interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani (5.268.628,04 €);
- 2) Installazione di defibrillatori presso i rifugi gestiti e gli edifici pubblici del territorio montano piemontese (1.000.000,00 €);
- 3) Realizzazione di impianti per la produzione di energia termica o microcogenerazione con l'utilizzo di biomasse legnose agroforestali da filiera corta (5.000.000,00 €)
- 4) Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community (9.607.338, 13 €)

Al 31 dicembre 2024 l'attuazione di tali iniziative è la seguente:

1) Bando per Interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani - Settore attuatore A1802B (Infrastrutture e Pronto intervento)

In relazione agli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico nei territori montani, la D.G.R. n. 2-7868/2023/XI prevedeva di finanziare le seguenti tipologie di opere:

- difesa da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, su luoghi di transito, su zone di deflusso delle acque;
- opere di difesa idraulica e di regimazione dei corsi d'acqua;
- ripristino di viabilità comunale finalizzato a prevenire ulteriori dissesti, con precedenza ai casi di interruzione totale del transito senza viabilità alternativa.

Stabiliva inoltre che le segnalazioni dei Comuni e delle Unioni montane dovessero essere precedentemente verificate dai Settori Tecnici decentrati regionali ed inserite sulla piattaforma informatizzata EMETER ai sensi della legge regionale n°38/1978; il finanziamento sarebbe avvenuto conformemente ai criteri già definiti in EMETER sulla base dell'importanza e dell'urgenza.

In ottemperanza a tali criteri, con D.D. n. 763/A1802B del 04/04/2024 è stato approvato l'elenco dei 68 interventi ammessi a finanziamento, per un importo complessivo di € 5.268.628,04, da rendicontare entro il 31 dicembre 2025.

2) Installazione di defibrillatori presso i rifugi gestiti e gli edifici pubblici del territorio montano piemontese - Settore attuatore della manifestazione di interesse A1615A (Sviluppo della montagna)

Con D.D. n. 102/A1615A/ del 22/02/2024 è stato approvato l'“Avviso esplorativo per la presentazione di manifestazione d'interesse finalizzato all'installazione di defibrillatori presso gli edifici pubblici ed i rifugi gestiti del territorio montano piemontese” demandando alle Unioni montane la raccolta delle manifestazioni di interesse per il territorio di propria competenza.

Questa iniziativa è stata attuata in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute 16 marzo 2023, con il quale si è stabilito che gli Enti territoriali possono incentivare, anche attraverso l'individuazione di misure premiali, l'installazione dei DAE nelle strutture aperte al pubblico, ed ai sensi dell'art. 24 della l.r. 14/2019 (“La Regione tutela e sostiene il mantenimento dei servizi essenziali a favore della popolazione residente nei territori montani e rurali svantaggiati con particolare attenzione ai servizi scolastici, socio assistenziali ed ai trasporti. A tal fine, per il tramite delle unioni montane, la Regione attiva un monitoraggio sulla quantità e qualità dei servizi essenziali, sui bisogni espressi dal territorio e sulle prospettive di mantenimento”).

L'avviso esplorativo prevedeva che la Regione Piemonte finanziasse il 100 % dei costi relativi all'acquisto ed installazione dei DAE ed alla formazione del personale addetto, e che i DAE potessero essere installati presso i seguenti edifici/locali pubblici:

- ✓ rifugi alpini gestiti di cui alla l.r. n. 8/2010;
- ✓ rifugi escursionistici gestiti di cui alla l.r. n. 8/2010;
- ✓ sedi delle pubbliche amministrazioni;
- ✓ altri locali aperti al pubblico.

La Manifestazione di interesse doveva essere inviata al Settore Sviluppo della montagna entro il 12/04/2024.

Hanno risposto all'avviso 40 Unioni montane, segnalando complessivamente la necessità di 558 DAE, così ripartiti:

- ✓ rifugi alpini gestiti: n. 51
- ✓ rifugi escursionistici gestiti: n. 64
- ✓ sedi delle pubbliche amministrazioni: n. 186
- ✓ altri locali pubblici: n. 257

Per quanto riguarda invece il personale da formare, sono stati complessivamente segnalati 1.147 soggetti.

Gli esiti della manifestazione di interesse sono stati comunicati il 21 maggio alla Direzione Sanità affinché potesse procedere alla stesura del bando.

Con D.G.R. n. 1-599/2024/XII del 20 dicembre 2024 sono stati approvati, in attuazione della D.G.R. n. 2-7868 dell'11 dicembre 2023, i criteri per l'installazione di defibrillatori presso i rifugi gestiti del territorio montano piemontese stabilendo, tra l'altro, che il Settore "Sviluppo della montagna" provvederà all'approvazione del bando e della successiva lista di priorità dei soggetti ai quali potrà essere assegnato il DAE, mentre la Direzione regionale Sanità, dopo aver ricevuto la suddetta lista, adotterà idoneo provvedimento al fine di individuare, quale soggetto attuatore, Azienda Sanitaria Zero, cui sono riconducibili le competenze di approvvigionamento centralizzato dei defibrillatori, l'acquisto e l'assegnazione dei DAE, nonché la formazione dei soggetti individuati con la medesima lista.

3) Bando per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Settore attuatore A1614A (Foreste)

La D.G.R. n. 2-7868/2023/XI dell'11 dicembre 2023 prevedeva di sostenere investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto e lo stoccaggio dell'energia da fonti rinnovabili.

Con la D.G.R. n. 9-8743/2024/XI del 10 giugno 2024 sono stati approvati i criteri per l'attivazione del bando, anno 2024, relativo alla "Realizzazione di impianti diretti alla produzione di energia termica mediante l'utilizzo di biomasse legnose agroforestali derivanti da filiera corta", destinando all'iniziativa 5.000.000,00 €.

Il bando, rivolto a soggetti pubblici o privati (imprese e non imprese), finanzia le seguenti tipologie di impianto:

- 1) infrastrutture per lo stoccaggio delle biomasse a servizio degli impianti per la produzione di energia;
- 2) centrali termiche con caldaie alimentate a cippato o a pellets o con sottoprodotti agricoli (es. gusci di nocchie);
- 3) impianti di cui al punto 2) combinati con impianti per la produzione di energia termica o elettrica da fonte solare;
- 4) reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente bando.

Con D.D. n. 849/A1614A del 6 novembre 2024 è stato approvato il "Bando per la realizzazione di impianti diretti alla produzione di energia termica mediante l'utilizzo di biomasse legnose agroforestali derivanti da filiera corta", stabilendo che le proposte progettuali pervenissero entro il 13 gennaio 2025; successivamente, con D.D. n. 981 A1614A del 12 dicembre 2024 tale termine è stato prorogato al 3 febbraio 2025.

4) Bando per Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community – Settore attuatore A1615A (Sviluppo della montagna)

Con DD n.475 del 04/07/2023, in attuazione della D.G.R. n 1-6829 del 8 maggio 2023, è stato approvato il Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities e la relativa modulistica per la presentazione delle domande di candidatura con una dotazione finanziaria pari ad euro 9.268.628,00 di fondi FOSMIT.

Il termine per la presentazione delle domande scadeva il 31/10/2023 ma, in seguito ad espressa richiesta dei potenziali beneficiari, il Settore ha valutato positivamente la concessione di una proroga al 30/11/2023 approvata con DD n. 721 del 06/10/2023.

Entro il termine di scadenza fissato sono pervenute complessivamente 12 domande di finanziamento.

Come previsto dal Bando il settore ha provveduto, quindi, alla valutazione di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale delle candidature pervenute giudicando ammissibili tutte le 12 candidature.

Successivamente il Nucleo di Valutazione, nominato con DD n. 953 del 06/12/2023, ha provveduto all'esame formale delle suddette candidature secondo i criteri di selezione approvati con D.G.R. n 1- 6829 del'8 maggio 2023 e con determinazione dirigenziale n. 475/A1615A/2023 del 04/07/2023.

E' stato necessario richiedere chiarimenti per concludere il processo di valutazione, con conseguente sospensione dei termini del procedimento, come si evince dal verbale n.2 agli atti del settore A1615A.

Con mail del 25 marzo 2024 il Presidente del NdV ha comunicato alla Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna, responsabile del procedimento, gli esiti dell'attività di verifica di merito nonché la conseguente "PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA" con le relative motivazioni;

Il Rup, preso atto degli esiti dell'attività di verifica di merito svolta dal Nucleo di valutazione, ha provveduto ad approvare la "GRADUATORIA DEFINITIVA DEI PIANI DI SVILUPPO GC AMMESSI" con DD n. 187 del 25/03/2024.

3) Impostazione della attività di comunicazione mirate a far conoscere le opportunità di finanziamento e coinvolgere i soggetti potenzialmente interessati.	A1600A	01/06/2024	31/12/2024

La GC STOICHEIA ha organizzato un evento "STOICHEIA: DALLA GREEN COMMUNITY ARRIVA L'ENERGIA PER LA VAL SANGONE" in data 20 settembre 2024 a cui il settore ha partecipato presentando la strategia montagna e gli obiettivi che dal bando GC.

In data 10/12/2024 è stata ufficialmente avviata la **"Rete delle GC del Piemonte"** con un evento tecnico tenutosi presso la sede della Regione Piemonte.

In tale occasione si è presentato ai tecnici delle GC presenti il sistema di rendicontazione e le opportunità di "aiuto" offerte dagli esperti PNRR e da Uncem Piemonte attraverso il progetto di assistenza tecnica ITALIAE.

Inoltre, nel corso della Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane tenutasi a Torino il 29 ottobre 2024, sono stati presentati i risultati del bando per la realizzazione delle Green Community, evidenziando in particolare il fatto che, grazie allo stanziamento di ulteriori 9.607.338,13 €, con D.D. n. 758/A1615A del 2 ottobre 2024 è stato previsto lo scorrimento della graduatoria, con il finanziamento di altre 6 Green Communities. Sono state inoltre presentate le altre opportunità offerte dalla programmazione del FOSMIT ed è stato richiesto alle Unioni Montane di programmare le risorse disponibili sul Programma annuale della montagna in modo integrato e complementare alle strategie di sviluppo territoriale delle Green Communities.

4) Gestione ed accompagnamento all'attuazione delle Green Communities. Analisi territoriale e cartografica relativa allo scenario emergente delle progettualità ammesse a finanziamento sull'omonimo bando.	A1600A	01/06/2024	31/12/2024

In seguito all'approvazione della graduatoria dei Piani di sviluppo GC il settore Sviluppo della Montagna ha provveduto ad accompagnare i soggetti beneficiari nella revisione dei cronoprogrammi di spesa propedeutici all'emissione del provvedimento di concessione.

Le risorse disponibili hanno consentito di emanare il provvedimento di concessione (dd 629/A1615A/2024 DEL 07/08/2024), per i primi 4 progetti inseriti in graduatoria e parzialmente del 5°.

In seguito, con D.G.R. 2-7868- 2023 "Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023 - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Approvazione delle schede per la richiesta di erogazione delle risorse" la giunta ha destinato ulteriori euro 9.607.338,13 di risorse FOSMIT 2023 a cofinanziare le proposte di Piani di Sviluppo di Green Communities, e pertanto con dd 758/A1615A/2024 DEL 02/10/2024 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria fino alla posizione 7 e parzialmente (fino alla concorrenza delle risorse disponibili) della posizione 8.

Attualmente restano non finanziate, per carenza di risorse economiche, le ultime due GC : GC CEBANO e GC OVEST ALTE VALLI.

Durante il corso dell'anno La GC SESIA GREEN ha presentato una variante di progetto che ha richiesto l'esame da parte del Nucleo di Valutazione. Con DD n. 924 del 27/11/2024 si è provveduto a nominare due membri in sostituzione del funzionario Guido Baschenis che è stato collocato in quiescenza e della funzionaria Simona Rigante che stata assegnata alla Direzione Cultura E Commercio – Settore Museo regionale di scienze naturali.

In seguito al parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione il RUP, con DD n. 1078 del 23/12/2024, ha provveduto ad approvare la variante richiesta per la GC Sesia Green nonché a concedere il relativo finanziamento di € 798.116,12 a completamento del Piano di Sviluppo precedentemente approvato.

Altre Gc hanno richiesto delucidazioni in merito a varianti da effettuare, ma non hanno formalmente presentato richieste.

Analisi cartografica e territoriale connessa all'accompagnamento delle Green Communities (GC)

L'attuazione del bando regionale (DD n.475 del 04.07.2023) per la costituzione delle Green Communities (GC) è stata monitorata nelle sue varie fasi dall'Osservatorio sulle Montagne del Piemonte. In una prima fase, sulla base delle proposte di costituzione di GC, l'Osservatorio ha elaborato un allestimento cartografico con la rappresentazione dei Comuni associati alle dodici GC proposte. Successivamente, in seguito alla pubblicazione della graduatoria finale (DD n. 187 del 25.03.2024), questa cartografia è stata aggiornata e integrata con un riepilogo degli esiti del bando, evidenziando le cinque GC immediatamente finanziabili, come anche le sette potenzialmente finanziabili con eventuali risorse aggiuntive.

La cartografia finale è stata resa disponibile sia in formato di immagine statica, che in formato progettuale GIS per agevolarne l'utilizzo.

Considerata la natura delle GC come una nuova forma di associazionismo progettuale fra Comuni, prevalentemente montani, l'Osservatorio le ha integrate, a livello di supporto cartografico, con le altre forme associative rilevanti per i territori montani piemontesi: le Unioni Montane di Comuni (aggiornate alla 14^a CFA), i GAL (programmazione 2023-27), le Aree Interne SNAI (programmazione 2014-20 e 2021-27), i Comprensori sciistici (da DGR 3802/2021), oltreché con la perimetrazione delle Aree naturali protette (nazionali e regionali) e degli AIT. Una simile visione territoriale integrata ha permesso non solo di verificare il grado di sovrapposizione amministrativa fra le diverse politiche di sviluppo, ma anche di prospettare possibili sinergie in vista di ottimizzarne le opportunità di crescita e di cooperazione a vantaggio dei territori montani interessati.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti da coinvolgere, oltre alle direzioni individuate sopra, sono i seguenti:

- IRES Piemonte;
- UNCEM;
- Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane (istituita ai sensi dell'art. 6 l.r. 14/2019);
- GAL;
- altri Enti o Associazioni da coinvolgere in base ai contenuti della strategia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Integrazione e complementarietà tra risorse e programmazione di diversa natura (ad esempio strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, FOSMIT, FEASR PNRR, Strategia forestale, strategia cambiamenti climatici...). La strategia per la montagna, e le azioni che ne derivano, ha la finalità di fare sistema tra le risorse regionali, nazionali ed europee che hanno impatto sui territori montani piemontesi, in ottica di integrazione e di complementarietà.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Necessità di un'attenta analisi del contesto finalizzata a individuare le caratteristiche delle aree di intervento al centro delle azioni di promozione regionali. Attivazione di conoscenze tecnico-specialistiche volte a definire le specifiche degli interventi.

Ridotta disponibilità, completezza e continuità del dato-monitoraggio a scala comunale.

Elevato numero di soggetti interni ed esterni da coinvolgere per costruire una strategia bottom up e condivisa con il territorio.

Non chiarezza del ruolo della regione nella programmazione/attuazione delle misure PNRR.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti

A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

A19000 - Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A16_4 Favorire la transizione energetica del Piemonte (2024-2027)

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Dotare la Regione di strumenti per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica nel quadro del Green Deal europeo e del Repower EU anche attraverso l'individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti FER, il finanziamento per gli interventi di riqualificazione energetica e di promozione delle rinnovabili per gli enti pubblici e le imprese.

Risultati annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
R1 - Predisposizione DDL per l'individuazione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili (<i>risultato non è prodromico agli altri risultati attesi</i>)	Trasmissione alla Giunta regionale della Proposta DDL	31.12.2024
R2 - Definizione del metodo di monitoraggio delle azioni per la transizione energetica	Definizione della Metodologia	31.12.2024
R3 - Completa programmazione delle Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1,2.2 e 2.3 dell'OP2 del PR FESR.	Trasmissione alla Giunta regionale bozze DGR per l'Adozione delle schede di Misura	31.12.2024

Illustrazione dell'avanzamento del piano d'azione a fine 2024 con il raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

L'attività svolta nel corso del 2024 a proposito della predisposizione del disegno di legge di individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti FER è stata incentrata, per la prima parte del 2024, sulla partecipazione ai lavori Stato – Regioni nella definizione del decreto ministeriale che costituisce la base e il presupposto delle disposizioni regionali. Lo schema di ddl regionale ha potuto essere completato solo a seguito dei principi e criteri approvati dal Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, attuativo del d.lgs. 199/2021. Nonostante il ritardo nell'approvazione del DM, le azioni previste dal piano delle azioni per il 2024 sono state avviate e portate avanti con l'obiettivo di giungere al target finale entro il 31/12/2024.

Per quanto riguarda la programmazione delle Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1,2.2 e 2.3 dell'OP2 del PR FESR l'avanzamento è in linea con il calendario concordato con l'Autorità di Ge-

stione.

Attività svolta nel 2024 (01/01 - 31/12)

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine proposta	Check* 31/12/24
<i>In relazione al risultato R1</i> A1 - Attivazione gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione delle zone di riferimento (aree idonee e inidonee) FER	Direzione A1600A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A	01/01/2024	31/03/2024	Raggiunto
<i>In relazione al risultato R1</i> A2 - Definizione degli scenari energetici al 2030 verso la neutralità climatica: predisposizione documento di analisi	Direzione A1600A	01/02/2024	31/07/2024	Raggiunto
<i>In relazione al risultato R1</i> A3 - Analisi e quantificazione delle superfici potenzialmente necessarie per l'installazione di impianti FER, con particolare riferimento al fotovoltaico: predisposizione quadro comparativo utile per la redazione del DDL	Direzione A1600A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A	01/02/2024	31/07/2024	Raggiunto
<i>In relazione al risultato R1</i> A4 - Definizione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili: confronto tra direzioni e settori coinvolti e individuazione del percorso.	Direzione A1600A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A	01/05/2024	30/09/2024	Raggiunto
<i>In relazione al risultato R1</i> A5 - Predisposizione proposta DDL per l'individuazione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili (impianti FER)	Direzione A1600A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A	01/06/2024	31/12/2024	Raggiunto
<i>In relazione al risultato R2</i> A6 - Monitoraggio delle azioni per la transizione energetica: definizione della metodologia	Direzione A1600A	01/06/2024	31/12/2024	Raggiunto
<i>In relazione al risultato R3</i> A7 - Predisposizione delle schede di Misura delle Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1, 2.2 e 2.3 dell'OP2, sulla base del cronoprogramma concordato con Autorità di Gestione e trasmissione alla Giunta regionale delle boz-	Direzione A1600A Direzione A1900A	01/06/2024	31/12/2024	Raggiunto

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine proposta	Check* 31/12/24
ze di DGR per l'Adozione delle schede di Misura				

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

RISULTATO 2024: R1 - Predisposizione DDL per l'individuazione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili <i>(N.B. il risultato non è prodromico agli altri risultati attesi)</i>
INDICATORE: Trasmissione alla Giunta regionale della Proposta DDL
TARGET: 31.12.2024

Di seguito il dettaglio del piano di azione realizzato:

<i>In relazione al risultato R1</i> A1 - Attivazione gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione delle zone di riferimento (aree idonee e inidonee) FER	Direzione A1600A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A	01/01/2024	31/03/2024	Raggiunto

Con DD n. 21 del 20/01/2021 era stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale "FER-Aree idonee" per l'elaborazione di una proposta tecnica per l'individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti di generazione elettrica da fonti energetiche rinnovabili, in attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Tale gruppo ha operato in una prima fase tra il mese di marzo del 2021 e il mese di maggio del 2022, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico di RSE S.p.A. con cui la Regione Piemonte, nel frattempo, aveva sottoscritto un Accordo di collaborazione. Tale prima fase di operatività del gruppo di lavoro si era interrotta a seguito della sospensione dell'attività del MASE di definizione di uno specifico schema di decreto ministeriale, in attuazione dell'articolo 20, comma 1 del d. lgs 199/2021, finalizzato a stabilire i criteri e i principi a cui avrebbero dovuto ispirarsi le leggi regionali di individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti FER.

Ad inizio 2024, in vista della presunta imminente approvazione del Decreto citato, **si è provveduto a riattivare il Gruppo di lavoro**, tramite una richiesta trasmessa a tutti i Settori e Direzioni regionali interessate, al fine di produrre un aggiornamento dei rappresentanti degli stessi in seno al medesimo.

La prima riunione del gruppo di lavoro è stata effettivamente convocata in data 25 marzo 2024 con mail del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile ed è avvenuta in data 4 aprile 2024; il gruppo si è poi riunito in data 4 giugno, 18 luglio e 21 novembre. Oltre alle riunioni plenarie, nei mesi da settembre a novembre si sono effettuati approfondimenti tematici con i singoli settori, ognuno per quanto di propria competenza.

<i>In relazione al risultato R1</i> A2 - Definizione degli scenari energetici al 2030 verso la neutralità climatica: predisposizione documento di analisi	Direzione A1600A	01/02/2024	31/07/2024	Raggiunto

Al fine di acquisire un'analisi degli scenari energetici di sviluppo al 2030, 2040 e 2050 ispirati al processo di transizione verso la neutralità climatica dell'economia e della società in linea con gli obiettivi dei programmi europei Fit for 55 e RePower EU, in un'ottica di possibile futuro aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), il Setto-

re Sviluppo Energetico Sostenibile ha avviato uno specifico incarico di ricerca ad una società esterna (EURAC Research). L'obiettivo principale dell'incarico è quello di integrare gli obiettivi dei citati programmi europei nel sistema energetico regionale piemontese, analizzando la fattibilità e l'adattabilità delle varie opzioni tecnologiche. In particolare, EURAC intende perseguire lo scopo attraverso l'uso di una serie di metodologie già testate all'interno di diversi progetti, che permettono di trovare il mix di fonti ottimale per perseguire diversi target di riduzione delle emissioni di CO2. L'approccio multi-obiettivo proposto permette di ottimizzare il sistema energetico solitamente considerando due obiettivi: la minimizzazione dei costi del sistema e la minimizzazione delle emissioni di CO2. Nell'ambito della proposta di ricerca, EURAC integra la modellazione energetica con analisi spaziali (attraverso strumenti GIS), in particolar modo per valutare il potenziale di energia rinnovabile nel territorio piemontese.

La ricerca prevede la definizione di almeno tre scenari energetici alternativi con orizzonte temporale al 2040 e 2050. Questi scenari, selezionati tra le soluzioni ottimali, cioè quelle che dal punto di vista economico sono più vantaggiose per arrivare al target di emissioni nette pari a zero al 2050, serviranno ad illustrare come cambiano le soluzioni in base ai diversi obiettivi presi in considerazione.

Il PEAR in vigore, le diverse edizioni del Rapporto Statistico sull'Energia e gli altri dataset messi a disposizione dalla Regione Piemonte (Catasto Impianti Termici, Sistema Informativo per la prestazione energetica degli edifici, dataset a scala comunale dei consumi finali di alcuni vettori energetici) hanno rappresentato un importante punto di partenza delle analisi, nonché base per il confronto con la Struttura regionale.

Il costante confronto con il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, fondato principalmente sullo scambio di dati e sul progressivo affinamento delle variabili decisionali della ricerca, è stato scandito da periodici incontri online (in totale, una decina) aventi cadenza quasi mensile.

Il rapporto di ricerca è stato consegnato a luglio 2024 e ancora perfezionato nel mese di settembre; oltre al rapporto di ricerca completo, è stata prodotta una presentazione sintetica che ad inizio 2025 sarà condivisa con l'Assessore Marnati (Allegato 1). Gli scenari ipotizzati evolveranno quindi nell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) tramite un Piano stralcio sulle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), da approvare secondo le modalità previste dall'articolo 6, comma 2bis della L.r. n. 23/2002. Il Piano definirà i macro-obiettivi di sviluppo delle FER elettriche e FER termiche nel breve (2030) e nel lungo periodo (2040), traguardando l'obiettivo di neutralità climatica al 2050 in linea con i programmi comunitari "Fit for 55%" e "RE-POWER EU", nonché con il PNIEC.

<i>In relazione al risultato R1</i>				
A3 - Analisi e quantificazione delle superfici potenzialmente necessarie per l'installazione di impianti FER, con particolare riferimento al fotovoltaico: predisposizione quadro comparativo utile per la redazione del DDL	Direzione A1600A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A	01/02/2024	31/07/2024	Raggiunto

L'estremo ritardo che ha caratterizzato il processo di definizione da parte del MASE del Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, attuativo del d.lgs. 199/2021 si è giocoforza riverberato sull'attività prevista nella presente azione.

Tutto ciò premesso, il gruppo di lavoro ha avviato un'attività tesa a **verificare l'effettiva disponibilità aggiornata dei dati di estensione areale delle tipologie di superfici inidonee** alla localizzazione di impianti fotovoltaici a terra, di cui alla dgr 3-1183 del 14.12.2010 confermata dall'approvazione del PEAR con DCR 200-5472 del 15.03.2022, **e di alcune tipologie di aree idonee** (cave dismesse, aree industriali dismesse e siti d'interesse nazionale e regionale) come dimostra la presentazione illustrata nel corso della riunione del 4 giugno 2024 da parte dei diversi Settori regionali interessati, unitamente ad un primo confronto, sulla base di una proposta del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (anch'essa contenuta nella citata presentazione), circa le ipotesi di accoglimento in ordine all'elenco di "aree idonee da subito" definite provvisoriamente dal d.lgs. 199/2021.

Rimangono, peraltro, ferme le assunzioni su base tecnica precedentemente operate dal gruppo di lavoro circa le potenziali tipologie di aree idonee per la fonte solare fotovoltaica.

A seguito dell'approvazione del DM, tramite opportuni confronti con i Settori competenti per tipologia di area e con il supporto del Settore Sistema Informativo Territoriale Ambientale si sono elaborate le superfici potenzialmente necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, con particolare riferimento al fotovoltaico (standard e agrivoltaico).

Alla superficie lorda per tipologia d'area idonea sono state sottratte le superfici inidonee, ottenendo la superficie netta. Tramite la definizione di coefficienti di occupazione degli impianti fotovoltaici (coefficienti di interessamento di territorio espressi in ha - mq per gli impianti sui tetti - per unità di potenza installata (MW)) e di coefficienti di sfruttamento (percentuale massima di territorio che si stima di destinare per ciascuna tipologia d'area), si è ottenuta la superficie utile per tipologia d'area e, conseguentemente, il potenziale effettivo (MW) installabile.

Le elaborazioni sono contenute in un foglio di calcolo messo a punto grazie alla collaborazione con Ricerca Sistemi Energetici (RSE) nel corso nel 2023: tale foglio di calcolo è inoltre a supporto dell'attività A4 e A5, potendo in tempi rapidi e con criteri oggettivi indicare l'effetto delle scelte che verranno operate con la legge regionale.

Il procedimento seguito è inoltre dettagliato nel documento prodotto nell'ambito dell'attività A6 e allegato alla presente (Allegato 2). A livello regionale, le analisi condotte sono inoltre riassunte nei cartogrammi seguenti:

<i>In relazione al risultato R1</i>				
A4 - Definizione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili: confronto tra direzioni e settori coinvolti e individuazione del percorso.	Direzione A1600A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A	01/05/2024	30/09/2024	Raggiunto

Nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro è stata condiviso ed affinato su proposta del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile il percorso metodologico volto a consentire l'individuazione delle aree idonee e inidonee alla localizzazione di impianti FER. Esso può essere così sintetizzato:

A) ipotesi di lavoro concentrata sulla fonte fotovoltaica, considerato per un verso lo scarso rilievo attribuito allo sviluppo della fonte eolica in Piemonte dall'analisi condotta da RSE, nonché l'avvenuta saturazione delle potenzialità di residuale sviluppo dell'idroelettrico e il combinato disposto della non convenienza economica e delle esternalità negative sulla qualità dell'aria correlate allo sviluppo della generazione elettrica da biomassa solida, liquida e gassosa;

B) ripresa dei set di aree inidonee di cui alla DGR 2010 e al PEAR, con revisione di eventuali punti da adeguare in relazione all'evoluzione normativa e all'esperienza maturata dal 2010 in poi;

C) individuazione in sede tecnica delle diverse tipologie di area idonea sulla base delle indicazioni fornite nella compilazione del Questionario del MITE (prima fase di attività del gruppo di lavoro), dell'analisi ragionata dell'elenco delle aree idonee *ope legis* di cui all'art. 20, c. 8 del d. lgs. 199/2021, nonché delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 21 giugno 2024;

D) calcolo, per ciascuna tipologia di area idonea, della superficie disponibile al netto dei vincoli di inidoneità di cui alla DGR del 2010 e delle superfici interessate dagli impianti esistenti (superficie effettiva). Aggiornamento del foglio di calcolo prodotto da RSE nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con la Regione Piemonte con i nuovi dati ricavati;

E) attribuzione in modo ragionato di specifici valori ai "coefficienti di sfruttamento" correlati a ciascuna tipologia di area idonea, tenendo conto delle specificità e delle esigenze delle diverse politiche di settore;

F) elaborazione, mediante l'utilizzo del citato "foglio di calcolo" opportunamente integrato e modificato, alcuni scenari di sviluppo al 2030 (minimo tre scenari) che internalizzino le scelte operate dal GdL;

G) elaborazione di una prima ipotesi circa le modalità di effettuazione del monitoraggio del conseguimento dei *target* assegnati a ciascuna tipologia di area, sulla base dell'applicazione dei sopra menzionati "coefficienti di sfruttamento",

H) individuazione nell'aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR) il principale strumento di pianificazione in accompagnamento all'attuazione della proposta di legge di cui all'azione A5, all'interno della quale è stato inserito un apposito articolo che ne stabilisce le modalità.

I risultati di tale processo hanno portato alla predisposizione della proposta di DDL (attività A5) e alle elaborazioni di superfici riportate in Allegato 3.

<i>In relazione al risultato R1</i> A5 - Predisposizione proposta DDL per l'individuazione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili (impianti FER)	Direzione A1600A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A	01/06/2024	31/12/2024	<i>Raggiunto</i>

Il disegno di legge predisposto in attuazione dell'articolo 20, commi 4 e 5, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (*Attuazione della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili*), reca la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili assegnati al Piemonte all'anno 2030 come stabilito nella Tabella A allegata al d.m. 21 giugno 2024. La Tabella A riportata all'art. 2 concerne gli obiettivi di sviluppo al 2030 per le FER (80 GW a livello nazionale). Per quanto riguarda il Piemonte il target previsto è pari a 4.991 MW installati. In Piemonte, in considerazione del livello di saturazione dell'idroelettrico, delle limitate potenzialità collegate allo sfruttamento della fonte eolica e alla criticità correlata alla produzione di energia elettrica da biomasse, la maggior parte della quota incrementale di tale obiettivo sarà posto in capo alla fonte fotovoltaica.

La genesi del ddl è stata complessa anche in considerazione delle molteplici modifiche apportate al suddetto d.lgs. 199/2021 prima dell'emanazione del decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 21 giugno 2024 che stabilisce i principi e criteri alla base delle leggi regionali.

Il disegno di legge ha richiesto un'attività di concertazione intensa in considerazione degli interessi di diversa natura coinvolti. Da un lato gli obiettivi di promozione delle fonti energetiche rinnovabili fissati al 2030 (per il Piemonte obiettivo di 4.991 MW di potenza aggiuntiva FER al 2030), dall'altro le esigenze di tutelare tra l'altro il paesaggio e i terreni agricoli di pregio.

Il Gruppo di Lavoro, costituito dai rappresentanti delle Direzioni / Settori coinvolti, nel corso delle riunioni svoltesi nel corso dei mesi di aprile, giugno e luglio 2024, ha messo in luce le caratteristiche delle aree maggiormente "vocate" all'installazione degli impianti FER, unitamente a quelle che, al contrario, presentano caratteristiche di non idoneità.

Contestualmente si è proceduto alla definizione del processo di pianificazione necessario per l'individuazione /rappresentazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili e del conseguente monitoraggio, anche attraverso la previsione del l'aggiornamento del PEAR con apposito piano stralcio.

Il percorso è stato viepiù tortuoso. In particolare, poco prima dell'emanazione del suddetto d.m. del 21 giugno 2024, per effetto dell'art. 5 del d.l. 63/2024, convertito dalla legge 101/2024 (c.d. decreto Agricoltura), è stato inserito il comma 1 bis all'articolo 20 del d.lgs. 199/2021. Questo comma stabilisce che gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra possono essere realizzati esclusivamente in alcune aree agricole.

A complicare un contesto normativo di difficile intellegibilità, il 14 novembre u.s. il Consiglio di Stato ha pronunciato un'ordinanza che sospende il d.m.21 giugno 2024 "limitatamente alla sola norma dell'articolo 7, comma 2, lettera c), che alle Regioni dà la *possibilità di fare salve le aree idonee di cui all'art. 20, comma 8 del d.lgs. 199/2021* chiarendosi che tali aree rimarranno disciplinate dall'art. 20 comma 8 del d.lgs. 199/2021 stesso sino al termine di efficacia di quest'ordinanza (...)” fino alla decisione di merito (fissata il 5 febbraio 2025).

A seguito di questa ordinanza, il Ministro Pichetto con apposita nota ha chiarito che non sarà esercitato il potere sostitutivo statale nei confronti delle Regioni che non avranno dato attuazione con proprie leggi ai disposti della normativa nazionale.

Tanto premesso, il disegno di legge in oggetto, frutto di un'attività condivisa nell'ambito del citato Gruppo di Lavoro istituito con lo scopo precipuo di individuare le superfici effettivamente utilizzabili per l'installazione di impianti FER e con i Settori della Direzione Ambiente e con quelli delle altre Direzioni interessate, disciplina:

- le superfici ed aree idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici;
- le superfici ed aree non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici e alimentati da biomassa;
- le superfici ed aree ordinarie;
- le aree agricole nelle quali è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici.

Va specificato che le superfici ed aree idonee sono quelle per le quali è previsto un iter procedurale accelerato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni di cui

all'art. 22 del d.lgs. 199/2021.

Va comunque rimarcato che le superfici ed aree non idonee non sono da intendersi come aree vietate bensì, alla luce del confronto con i rappresentanti ministeriali e dell'orientamento giurisprudenziale consolidato, come aree nelle quali è fortemente sconsigliata la realizzazione degli impianti in considerazione delle caratteristiche dell'area. La valutazione sarà effettuata dall'Autorità competente caso per caso. Il proponente nel caso in cui intendesse comunque presentare il progetto dovrà dimostrare che la parte di area interessata dall'opera non presenta condizioni ostative alla stessa.

Le superfici ed aree ordinarie, invece, sono quelle per le quali non è previsto un iter procedurale più rapido, né comunque sussistono condizioni che le rendono non idonee. Pertanto per queste si applicano i regimi autorizzativi ordinari.

Infine, le aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, sono le aree agricole per le quali vige il divieto di installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 199/2021.

Il disegno di legge si articola negli articoli seguenti:

Art. 1 (Finalità e ambito di applicazione)

Art. 2 (Obiettivi)

Art. 3 (Modalità di conseguimento degli obiettivi)

Art. 4 (Aggiornamento Piano Energetico Ambientale Regionale)

Art. 5 (Classificazione delle aree)

Art. 6 (Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee)

Art. 7 (Superfici e aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici)

Art. 8 (Superfici e aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici)

Art. 9 (Superfici e aree non idonee all'installazione di impianti eolici)

Art. 10 (Superfici e aree non idonee all'installazione di impianti idroelettrici)

Art. 11 (Superfici e aree non idonee all'installazione di impianti di produzione elettrica alimentati da biomasse)

Art. 12 (Superfici e aree ordinarie)

Art. 13 (Aree agricole ove è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra)

Art. 14 (Caratteristiche e monitoraggio degli impianti agrivoltaici)

Art. 15 (Monitoraggio e verifica di raggiungimento degli obiettivi e partecipazione all'osservatorio sugli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili)

Art. 16 (Potere sostitutivo della Regione)

Art. 17 (Promozione delle attività di rimozione di coperture in cemento-amianto e installazione di impianti fotovoltaici)

Art. 18 (Disposizioni transitorie e finali)

Si allega il ddl (Allegato 4) come trasmesso all'Assessorato, ai fini della prosecuzione dell'iter di adozione in Giunta e di successiva trasmissione al Consiglio Regionale.

RISULTATO 2024: R2 - Definizione del metodo di monitoraggio delle azioni per la <i>transizione energetica</i>
INDICATORE: Definizione della metodologia
TARGET: 31.12.2024

<i>In relazione al risultato R2</i> A6 - Monitoraggio delle azioni per la transizione energetica: definizione della metodologia	Direzione A1600A	01/06/2024	31/12/2024	<i>Raggiunto</i>

A fronte della definizione operata dal d.m. 21 giugno 2024 degli obiettivi di potenza aggiuntiva al 2030 posti in capo a ogni Regione (per il Piemonte il target di potenza aggiuntiva è stato fissato in 4.991 MWe da conseguirsi tramite impianti di generazione elettrica alimentati da FER), lo stesso decreto stabilisce che per il calcolo del raggiungimento degli obiettivi si tiene conto:

a) della potenza nominale degli impianti a fonti rinnovabili di nuova costruzione entrati in esercizio dal 1° gennaio 2021

fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento realizzati sul territorio della regione;

b) della potenza nominale aggiuntiva derivante da interventi di rifacimento, integrale ricostruzione, potenziamento o riattivazione entrati in esercizio dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento realizzati sul territorio della regione. Inoltre, si specifica che ai fini del conseguimento degli obiettivi, limitatamente agli impianti geotermoelettrici (praticamente assenti sul territorio regionale, ad eccezione di un impianto da 25 MW in provincia di Alessandria) e idroelettrici è riconosciuta una potenza nominale aggiuntiva pari alla potenza di ogni fonte rinnovabile per il relativo parametro di equiparazione (da definirsi da parte del GSE) rispetto alla producibilità media della fonte fotovoltaica. Mutuando un meccanismo già previsto in sede di d.m. 15 marzo 2012 cosiddetto "burden sharing", il decreto ha stabilito che, ai fini del raggiungimento dei rispettivi obiettivi le Regioni possano concludere tra loro accordi per il trasferimento statistico di determinate quantità di potenza da fonti rinnovabili, purché gli stessi non pregiudichino il conseguimento dell'obiettivo della Regione che effettua il trasferimento.

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dovrà essere operato annualmente, sulla base dei dati che saranno messi a disposizione sulla Piattaforma Nazionale Aree idonee relativamente alla potenza di impianti a fonte rinnovabile effettivamente installata sul territorio regionale. Ad oggi tale monitoraggio è disponibile in allegato 5 fino all'anno 2023: la Regione Piemonte è in linea con l'obiettivo fino a tale anno, ma occorre sottolineare l'obiettivo che il DM ha indicato per gli anni dal 2021 al 2023 si basa ovviamente sulla potenza già installata e nota.

La metodologia di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi è descritta in Allegato 2: tale metodologia sicuramente sarà revisionata nel 2025 in relazione agli strumenti a disposizione (piattaforme nazionali) e alla legge regionale che sarà approvata.

RISULTATO 2024: R3 Completa programmazione delle Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1,2.2 e 2.3 dell'OP2 del PR FESR.

INDICATORE: Trasmissione alla Giunta regionale delle bozze di DGR per l'Adozione delle schede di Misura

TARGET: 31.12.2024

<i>In relazione al risultato R3</i> A7 - Predisposizione delle schede di Misura delle Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1, 2.2 e 2.3 dell'OP2, sulla base del cronoprogramma concordato con Autorità di Gestione e trasmissione alla Giunta regionale delle bozze di DGR per l'Adozione delle schede di Misura	Direzione A1600A Direzione A1900A	01/06/2024	31/12/2024	Raggiunto

Nel primo semestre 2024 sono state predisposte ed approvate le seguenti schede di Misura:

- Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2024, n. 61-8677 Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra". Azione II.2i.4 "Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente". Approvazione della scheda tecnica di Misura "**Investimenti per la diffusione del teleriscaldamento efficiente**".
- Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2024, n. 12-8372 Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità II "Transizione ecologica e resilienza", Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra". Approvazione della scheda tecnica di misura relativa all'Azione II.2i.3 "**Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica**".

Si riporta nella tabella seguente lo stato di attuazione dell'elenco degli inviti a presentare proposte che, ai sensi dell'art. 49, comma 2, Regolamento UE n. 2021/1060, indica i periodi di apertura e di chiusura dei vari bandi. Il cronoprogramma è aggiornato su base quadrimestrale in accordo con l'Autorità di Gestione.

DENOMINAZIONE MISURA	TIPOLOGIA DI RICHIEDENTI AMMISSIBILI	IMPORTO DEL SOSTEGNO	DATA APERTURA INVITO	DATA CHIUSURA INVITO
<u>Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici di proprietà degli Enti locali (appalti)</u>	ENTI PUBBLICI	20 M€	18/01/2024	22/11/2024
<u>Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici di proprietà degli Enti locali (appalti)</u>	ENTI PUBBLICI	6 M€	18/01/2024	22/11/2024
<u>Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici di proprietà degli Enti locali (PPP)</u>	ENTI PUBBLICI	11 M€	22/02/2024	22/11/2024
<u>Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici di proprietà degli Enti locali (PPP)</u>	ENTI PUBBLICI	5 M€	22/02/2024	22/11/2024
<u>Efficientamento energetico ed energie rinnovabili nelle imprese (2° sportello)</u>	IMPRESE	28,14 M€	22/05/2024	Prorogato al 28/02/2025
<u>Efficientamento energetico ed energie rinnovabili nelle imprese (2° sportello)</u>	IMPRESE	25,5 M€	22/05/2024	Prorogato al 28/02/2025
<u>Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici di proprietà delle ASR</u>	ASR PIEMONTE	17,1 M€	09/09/2024	30/06/2025
<u>Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici di proprietà delle ASR</u>	ASR PIEMONTE	6,4 M€	09/09/2024	30/06/2025
<u>Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica negli enti locali</u>	ENTI LOCALI	12,75 M€	Approvato con DD n. 1089 del 24/12/2024 Apertura prevista 28/02/2024	31/10/2025

DENOMINAZIONE MISURA	TIPOLOGIA DI RICHIEDENTI AMMISSIBILI	IMPORTO DEL SOSTEGNO	DATA APERTURA INVITO	DATA CHIUSURA INVITO
<u>Promozione del teleriscaldamento efficiente</u>	IMPRESE	12,75 M€	I Trimestre 2025	

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- GSE;
- RSE;
- MASE;
- ARPA Piemonte;
- Operatori del settore energetico;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Concooperative, etc.);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il burden sharing prevede la ripartizione su scala regionale degli obiettivi nazionali di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili, con riferimento agli obiettivi fissati dall'UE al 2030. La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- Normativa nazionale con definizioni non chiare e sospensiva in corso: le Regioni si trovano a dover interpretare alcune disposizioni non definite, in particolare relativamente agli impianti "fotovoltaici con moduli collocati a terra" vietati in aree agricole, agli impianti "agrivoltaici" e alle aree inidonee "incompatibili" con gli impianti a fonte rinnovabile. Inoltre, come citato in relazione, il Consiglio di Stato ha pronunciato un'ordinanza che sospende il d.m.21 giugno 2024 "limitatamente alla sola norma dell'articolo 7, comma 2, lettera c).
- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere temperati con le esigenze di salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, della qualità dell'aria e dei suoli, del patrimonio culturale paesaggistico-agricolo-forestale e del potenziale produttivo agroalimentare.
- Difficoltà di reperimento di dati di base dagli stakeholder nazionali: a fine 2024 è ancora in fase di completamento la Piattaforma Nazionale Aree Idonee, per cui molte informazioni su impianti esistenti e tipologie di aree idonee i cui dati sono gestiti a livello nazionale dovranno essere reperiti con richieste ed accordi ad hoc.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta – Angelo Robotto

Obiettivo

A16_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/2024	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti nel pieno rispetto delle previsioni di legge.

Tale approccio è stato condiviso con il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla Circolare n. 1 del 03/01/2024 richiamata in premessa.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento è stata governata centralmente dalla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* (Cfr. Obiettivo A11_5_24) in sinergia con tutte le direzioni regionali ed ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si richiamano di seguito gli indicatori rilevati centralmente, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014), rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione è in linea con quella effettuata da tutte le direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel monitoraggio complessivo assegnato alla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio*.

Il coordinamento è stato improntato con la regia della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* come meglio evidenziato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_24.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Direzione

Agricoltura e Cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti

Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo

A17_1 Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Modificare il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2024 del CSR 2023-2027	31/12/2024	Proposta di DGR n. 1668 del 16/04/2024 di approvazione della modifica per l'anno 2024 del CSR 2023-2027, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5-8514 del 30/04/2024	16/04/2024
Realizzare una concreta strategia di sviluppo rurale e del settore agricolo regionale	Attivazione di 15 Interventi strategici regionali Attivazione di 120,00 meuro	31/12/2024	Attivati 18 Interventi strategici regionali Attivati 219,68 meuro con l'emanazione di 30 bandi regionali	16/12/2024

	Risorse finanziarie da attivare nel 2023-2024: 440,00 meuro		Risorse finanziarie attivate nel 2023-2024: 553,76 meuro	
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa ¹ negli interventi a superficie - campagna 2023 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio ² delle domande 2023 degli Interventi a superficie	28/06/2024	Pagato il 98,84% del premio delle domande 2023 degli Interventi a superficie: erogati 21,49 meuro di aiuti a 3.613 beneficiari del settore agricolo	19/06/2024
Attivare la spesa del CSR 2023-2027	Pagamento di 20,00 meuro di aiuti ai beneficiari	31/12/2024	Pagati 33,47 meuro di aiuti ai beneficiari del comparto agricolo Raggiunto una spesa pubblica nel 2023-2024 di 49,02 meuro	18/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2024 hanno raggiunto i target degli indicatori previsti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Approvato la modifica del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte per una gestione più efficiente degli Interventi strategici regionali programmati e per raggiungere i risultati del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 5-8514 del 30/04/2024: riadozione del CSR 2023-2027 (versione 4/2024) in sostituzione della versione 3/2023 adottata con D.G.R. n. 27-7740 del 20/11/2023
2. Strategia regionale realizzata a sostegno del comparto agricolo per lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale
nel 2024 (2° anno di attuazione del CSR 2023-2027)
 - 18 Interventi strategici regionali attivati
 - 30 bandi regionali emanati
 - 219,68 milioni di euro di risorse finanziarie attivate
nel 2023-2024 (2 anni/5 anni di programmazione del CSR)
 - 61/114 bandi regionali emanati: il 53% dei bandi programmati
 - 44/50 Interventi strategici regionali attivati: l'88% degli Interventi programmati
 - 553,76 milioni di euro attivati e messo a bando sul totale di 750,25 meuro assegnato: il 73,81% della dotazione finanziaria del CSR 2023-2027. I principali interventi in termini di risorse attivate
 - SRA³: 225,73 milioni di euro per la sostenibilità ambientale
 - SRD³: 164,16 milioni di euro per la competitività aziendale

¹ L'articolo 44 del Regolamento (UE) n. 2116 del 02/12/2021 definisce che gli Stati membri provvedono ai pagamenti nell'ambito degli interventi a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati, ovvero la restituzione all'Unione europea di una quota di risorse assegnate.

² Il premio delle domande 2023, richiesto dai beneficiari, ammonta complessivamente a 21,84 meuro. Il premio richiesto dai beneficiari, può comunque variare a seguito dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo.

³ I codici riportati sono composti dalla sigla SR che indica "Sviluppo Rurale" e da una lettera dell'alfabeto che viene associata ad una determinata categoria di intervento: A per "Agroambiente", B per "Zone con svantaggi naturali (Montagna)", C per "Zone con svantaggi naturali (Natura 2000)", D per "Investimenti", E per "Giovani e Start up", G per "Cooperazione", H per "Formazione e Informazione".

- SRE³: 45,00 milioni di euro per i giovani imprenditori agricoli
 - SRG³: 79,32 milioni di euro per lo sviluppo locale di tipo partecipativo
 - SRH³: 15,55 milioni di euro per la formazione e l'informazione
 - AT³: 24,00 milioni di euro per l'assistenza tecnica del CSR
3. Approvato la proposta regionale di modifica al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia⁴ per raggiungere i risultati delle politiche di sviluppo rurale
- 3.1 modifiche testuali al PSP 2023-2027 con impatto sul CSR 2023-2027
- esaminate nella consultazione scritta del Comitato di monitoraggio regionale svoltasi dal 14 al 29 maggio 2024, approvate dall'Autorità di gestione regionale con D.D. n. 433 del 29/05/2024
 - adottate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 45-8730 del 03/06/2024
 - trasmesse al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con nota dell'Autorità di gestione regionale prot. n. 14891/A1705B del 20/06/2024, per il successivo inoltro alla Commissione europea
- 3.2 ulteriori modifiche testuali al PSP 2023-2027 con impatto sul CSR 2023-2027 (integrazioni alla proposta regionale adottata con D.G.R. n. 45-8730 del 03/06/2024)
- esaminate nella consultazione scritta del Comitato di monitoraggio regionale svoltasi dal 23 al 29 agosto 2024, approvate dall'Autorità di gestione regionale con D.D. n. 671 del 29/08/2024
 - trasmesse al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con nota dell'Autorità di gestione regionale prot. n. 20676/A1705B del 29/08/2024, per il successivo inoltro alla Commissione europea
 - adottate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 3-187 del 27/09/2024
4. Raggiunto e superato l'obiettivo di pagamento negli Interventi agro-climatico-ambientali (Interventi a superficie SRA01, SRA03, SRA05, SRA06, SRA08, SRA17, SRA24, SRA29, SRA30, ACA14) finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, territorio e biodiversità) - campagna 2023 del CSR 2023-2027
- pagato il 19/06/2024 il 98,84% del premio delle domande 2023 con una performance del 99,50% raggiunta il 17/12/2024
 - erogati 21,49 meuro di aiuti il 19/06/2024 a 3.613 beneficiari per un totale di 21,75 meuro di aiuti pagati il 17/12/2024 a 3.694 beneficiari del settore agricolo
5. Pagati 33,47 milioni di euro di aiuti al comparto agricolo
6. Raggiunto una spesa pubblica nel 2023-2024 di 49,02 meuro: il 6,53% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro del CSR 2023-2027

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisporre la proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2024 del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Agricoltura e cibo	08/01/24	31/12/24	08/01/24	16/04/24

⁴ La versione vigente del Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2024)8662 del 11 dicembre 2024.

Attivare gli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	08/01/24	31/12/24	08/01/24	16/12/24
Istruire le domande di aiuto degli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	02/01/24	31/12/24	02/01/24	30/12/24
Liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura	02/01/24	31/12/24	02/01/24	18/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2024 è stato realizzato nelle previsioni e nella tempistiche previste dall'obiettivo.

Azione predisporre la proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2024 del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte

La Regione Piemonte, per una gestione più efficiente degli Interventi strategici del Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 e per raggiungere i risultati del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia, ha definito entro gennaio 2024, la proposta di modifica del CSR 2023-2027, esaminata dal Comitato di monitoraggio regionale nella consultazione scritta dal 19 gennaio al 7 febbraio 2024, approvato dall'Autorità di gestione regionale con la Determinazione dirigenziale n. 126 del 20/02/2024 e dall'ulteriore consultazione scritta dal 27 marzo al 10 aprile 2024, approvato dall'Autorità di gestione regionale con la Determinazione dirigenziale n. 308 del 01/04/2024, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 1668 di approvazione della modifica per l'anno 2024 del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, è stata predisposta il 16/04/2024, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5-8514 del 30/04/2024.

La documentazione inerente le modifiche per l'anno 2024 del CSR 2023-2027, sono consultabili sul sito web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2024>.

Il testo vigente del CSR 2023-2027 (versione 4.0/2024) è consultabile presso il sito web della Regione Piemonte alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-cronoprogramma-bandi-csr-2023-2027>.

Azione attivare gli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi

Il Complemento di sviluppo rurale (CSR) definisce le scelte strategiche e di intervento del Piemonte, con una dotazione finanziaria di 750,25 milioni di euro da attivare nel 2023-2027 per lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale in favore di circa 52 mila aziende agricole e forestali piemontesi. Nei prossimi 5 anni di programmazione del CSR, la Regione attuerà una strategia di sviluppo del comparto agricolo e delle nostre aree rurali con l'attivazione di 50 Interventi strategici e l'emanazione di 114 bandi regionali nel 2023-2027 secondo un cronoprogramma stabilito, per raggiungere i risultati della PAC nelle tematiche riguardanti il clima e l'ambiente, l'indennità per vincoli naturali e svantaggi territoriali specifici, gli investimenti aziendali, i giovani agricoltori, gli strumenti di gestione del rischio, la cooperazione, la formazione e l'informazione, e saranno destinati ai seguenti beneficiari del settore primario: aziende agricole e forestali, alle piccole e medie imprese, agli enti pubblici, ai partenariati e altri soggetti legati al mondo rurale, come indicato nel prospetto di seguito riportato:

Macro interventi sviluppo rurale 2023-2027 Regione Piemonte	Spesa pubblica Meuro	Interventi strategici
SRA Interventi agro-climatico-ambientali	258,45	20
SRB Sostegno a zone con svantaggi - Montagna	43,20	1
SRC Sostegno a zone con svantaggi - Natura 2000	6,00	1
SRD Investimenti	268,20	12
SRE Giovani e Start up	43,00	2
SRG Cooperazione	92,20	7
SRH Formazione e informazione	21,40	6
AT Assistenza tecnica	24,00	1
Totale Macro interventi regionali	750,25	50

I codici indicati nella tabella di cui sopra, riportano la sigla SR che indica “Sviluppo Rurale” e da una lettera dell’alfabeto che viene associata ad una determinata categoria di intervento: A per “Agroambiente”, B per “Zone con svantaggi naturali (Montagna)”, C per “Zone con svantaggi naturali (Natura 2000)”, D per “Investimenti”, E per “Giovani e Start up”, G per “Cooperazione”, H per “Formazione e Informazione”.

Nel 2024, la Regione Piemonte ha assicurato il sostegno al comparto agricolo con l’attivazione di 18 Interventi strategici regionali per favorire la sostenibilità ambientale (97,10 meuro), la competitività aziendale (79,26 meuro per investimenti, formazione e informazione aziendali), la cooperazione (19,32 meuro per lo sviluppo locale di tipo partecipativo) e l’Assistenza tecnica del CSR (24 meuro). Nel dettaglio, sono stati emanati 30 bandi regionali con una dotazione finanziaria di 214,56 meuro in favore di enti pubblici, agricoltori e allevatori, imprese, partenariati e raggruppamenti di partner pubblici e privati (GAL) e altri soggetti legati all’agricoltura e alla selvicoltura, così ripartiti:

Provvedimento di attivazione	Interventi strategici regionali	Dotazione finanziaria 2024 (meuro)
D.G.R. n. 2-8130 del 02/02/24	Infrastrutture turistiche - SRD07 Azione 4	5,14
D.G.R. n. 27-8176 del 12/02/24	Partecipazione a regimi di qualità - SRG03	1,10
D.G.R. n. 21-8268 del 04/03/24	Interventi a titolarità regionale - SRA31, SRD07 Azione 6, SRH04, SRH05, SRH06	5,00
D.G.R. n. 12-8284 del 11/03/24	Supporto alla gestione di investimenti non produttivi - SRA ACA10	0,92
D.G.R. n. 12-8284 del 11/03/24	Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche - SRA ACA12	0,25
D.G.R. n. 12-8284 del 11/03/24	Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - SRA ACA17	0,83
D.G.R. n. 12-8284 del 11/03/24	Impegni specifici risaie - SRA ACA22	20,00
D.G.R. n. 12-8284 del 11/03/24	Elementi naturaliformid ell’agroecosistema - SRD04 Azione 1 B	1,00
D.G.R. n. 12-8284 del 11/03/24	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica – SRA29 Azione 1 e 2	34,95
D.G.R. n. 6-8329 del 25/03/24	Investimenti produttivi forestali - Ammodernamenti e miglioramenti nella filiera legno - SRD15 Azione 2A	4,00

D.G.R. n. 26-8348 del 25/03/24	Produzione integrata - SRA ACA01	30,00
D.G.R. n. 26-8348 del 25/03/24	Benessere animale - SRA30	6,00
D.G.R. n. 3-8391 del 08/04/24	Interventi nella forestazione e imboscamento - sistemi agroforestali -SRA28 Azione 28.7	0,4
D.G.R. n. 4-8392 del 08/04/24	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - SRD07 Azione 3	7,00
D.G.R. n. 25-8565 del 13/05/24	Infrastrutture irrigue extra-aziendali - SRD07 Azione 7	10,00
D.G.R. n. 26-8566 del 13/05/24	Infrastrutture irrigue e di bonifica - SRD08 Azione 3	10,00
D.G.R. n. 27-8567 del 13/05/24	Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma vegetale - SRA16	1,00
D.G.R. n. 44-8584 del 13/05/24	Assistenza tecnica - AT	24,00
D.G.R. n. 17-8634 del 27/05/24	Investimenti per diversificazione in attività non agricole - SRD03	9,00
D.G.R. n. 5-8739 del 10/06/24	Sostegno per conservazione, sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali – SRA31 Azione SRA31.1 a) Azione SRA31.3 e)	2,50
D.G.R. n. 6-8740 del 10/06/24	Formazione imprenditori agricoli, addetti alle imprese dei settori in agricoltura, zootecnia, industrie alimentari - SRH03	1,80
D.G.R. n. 3-5 del 12/07/24	Investimenti per prevenzione danni di tipo biotico – SRD06 Azione 1.1	2,00
D.G.R. n. 35-106 del 02/08/24	Investimenti produttivi agricoli irrigui - SRD02 Azione C	4,10
D.G.R. n. 23-289 del 18/10/24	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima - SRD02 - Azione A	4,00
D.G.R. n. 5-271 del 18/10/24	Investimenti per prevenzione e ripristino danni alle foreste - SRD12	4,82
D.G.R. n. 4-337 del 08/11/24	Promozione dei prodotti di qualità - SRG10	6,00
D.G.R. n. 15-449 del 02/12/24	Investimenti in infrastrutture idriche delle aree rurali - SRD07 Azione 2	3,00
D.G.R. n. 65-570 del 16/12/24	Prevenzione e ripristino potenziale agricolo - SRD06	5,00
D.G.R. n. 66-571 del 16/12/24	Sostegno gruppi operativi PEI-AGRI - SRG01	7,50
D.G.R. n. 68-573 del 16/12/24	Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - SRG07.1	3,25
Totali	18 Interventi strategici attivati	214,56

La Giunta regionale ha destinato ulteriori risorse finanziarie, pari a 5,12 meuro, per 4 bandi regionali attivati nel 2023-2024 negli Interventi strategici SRG03, SRD02, SRA ACA 12 per finanziare le domande di aiuto ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria iniziale dei bandi di seguito indicati:

Provvedimento di integrazione	Bando Interventi strategici regionali	Risorse finanziarie aggiuntive
D.G.R. n. 27-8176 del 12/02/24	Bando SRG03/1/2023 - Partecipazione a regimi di qualità	1,47
D.G.R. n. 2-186 del 27/09/2024	Bando SRD02/1/2023 Azione A - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima	1,00

D.G.R. n. 25-8347 del 25/03/24	Bando SRD02/1/2023 Azione C - Investimenti produttivi agricoli irrigui	2,40
D.G.R. n. 2-326 del 29/10/2024	SRA ACA12/1/2024 - Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche	0,25
Totali		5,12

Al 31/12/2024 sono stati approvati 44 Interventi strategici sui 50 programmati, con una dotazione finanziaria di 553.760.273,58 euro sui 750.255.116,40 euro a disposizione: il 73,81% delle risorse del CSR 2023-2027. I fondi di cui prima, hanno finanziato 61 bandi:

- 54 bandi emanati per un singolo intervento/una singola azione;
- 1 bando ha finanziato due Interventi strategici: il premio insediamento giovani e il sostegno agli investimenti nelle aziende da questi condotte;
- 6 bandi comprendono più azioni (multi azione) e hanno come oggetto interventi che compensano pratiche agronomiche a fini ambientali (compresa la conversione a biologico) e il mantenimento dello stesso.

I bandi del Complemento di sviluppo rurale, emanati nel 2023-2024, sono consultabili sul sito web della Regione Piemonte: <https://bandi.regione.piemonte.it>.

Azione istruire le domande di aiuto degli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027

Nel 2024 gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno approvato 15 graduatorie di beneficiari ammissibili/non ammissibili alle successive fasi istruttorie di 15 bandi del CSR.

Il personale competente dell'agricoltura ha istruito e valutato le domande di aiuto (di sostegno/pagamento/pagamento annuale) di 45 bandi (a premio/ad investimento) del CSR. Al 31/12/2024 sono stati raggiunti i seguenti risultati istruttori negli Interventi strategici del CSR 2023-2027:

- 20.111 domande presentate;
- 9.868 domande in istruttoria;
- 19 bandi con istruttoria terminata e ammissione a finanziamento delle domande;
- 10.243 domande istruite e valutate;
- 6.430 domande ammesse a finanziamento;
- 78,78 milioni di euro di aiuti ammessi a finanziamento.

Concluso il processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto, le strutture competenti dell'Agricoltura hanno approvato l'ammissione a finanziamento del 62,77% delle domande istruite.

Nei primi 2 anni (2023-2024) di attuazione del CSR 2023-2027, è stato ammesso a finanziamento il 71,02% delle domande istruite e il 13,45% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro.

Documenti, verbali del processo istruttorio e provvedimenti di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Azione liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti

Nel 2024 gli uffici istruttori della Direzione Agricoltura e cibo hanno liquidato (88 liste di liquidazione per un totale di 14.283 liquidazioni) 33,64 meuro sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale ARPEA che ha disposto i pagamenti (7 decreti di pagamento per un totale di 14.258 pagamenti autorizzati) di 33,47 milioni di euro di aiuti per il comparto agricolo piemontese.

La spesa pubblica raggiunta dal Piemonte in 2 anni di attuazione (2023-2024) del CSR ammonta complessivamente a 49,02 meuro: il 6,53% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, Gruppi di azione locale (GAL), Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa, l'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES), agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso con il partenariato regionale e a livello nazionale con il MASAF e le altre regioni italiane, ha definito, la strategia di intervento e di sviluppo rurale regionale nell'ambito del Piano strategico della politica agricola comune (PSP) 2023-2027 dell'Italia. La partecipazione del Piemonte alla costruzione del PSP nazionale ha contribuito alla definizione di un documento finale il più possibile aderente alle esigenze e priorità regionali, che ha consentito quindi, nel febbraio 2023, alla definizione e all'approvazione del Complemento di sviluppo rurale (CSR) della Regione Piemonte, ovvero del principale documento di strategia regionale per lo sviluppo rurale, di attuazione del PSP Italia nei prossimi 5 anni di programmazione della PAC, con la definizione di 50 interventi strategici regionali da attuare sul territorio regionale in relazione alle esigenze e alle priorità espresse da comparto agricolo. In un periodo di emergenza ambientale e di incertezza sui mercati, la Regione Piemonte assicurerà 750,25 milioni di euro di aiuti a 52 mila imprese agricole e forestali per sostenere gli investimenti del comparto agricolo e garantire lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale.

Una delle priorità della nuova programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, riguarda la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari del settore primario, ovvero la diminuzione della burocrazia per i destinatari del CSR. Pertanto, affinché le politiche agricole producano i risultati attesi, è di fondamentale importanza che i beneficiari degli interventi strategici regionali attivati nel 2023-2024 e nel successivo periodo 2025-2027, possano accedere in modo più facile e veloce agli aiuti assegnati con i bandi regionali emanati a sostegno del comparto agricolo.

Il Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Piemonte (composto dai rappresentanti istituzionali (regionali, nazionali, europei) e delle parti socio-economiche, ambientali e di rappresentanza della società civile) è stato:

- istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 11-6552 del 27/02/2023
- integrato nella composizione dei suoi membri dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33-7529 del 09/10/2023
- nominato con Decreto del Presidente di Giunta regionale n. 45 del 12/10/2023 con i seguenti compiti:
 - fornire il parere sulla metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi;
 - presentare eventuali proposte all'Autorità di gestione per la modifica del CSR 2023-2027
- consultato 7 volte in forma scritta nel 2024 (1 consultazione scritta tenutasi dal 19 gennaio-02 febbraio, 2 consultazione scritta svoltesi dal 27 marzo-10 aprile, 3 consultazione scritta tenutasi dal 14-29 maggio, 4 consultazione scritta svoltesi dal 02-12 luglio, 5 consultazione scritta tenutasi dal 23 agosto-10 settembre, 6 consultazione scritta svoltesi dal 26 novembre-09 dicembre, 7 consultazione scritta tenutasi dal 23 dicembre-07 gennaio 2025) e si è riunito in 1 seduta plenaria (23 ottobre 2024).

Nel 2024, la Regione Piemonte ha perseguito nel sostegno al comparto agricolo attivando 219,68 milioni di euro di aiuti agli enti pubblici, agricoltori e allevatori, imprese, partenariati e raggruppamenti di partner pubblici e privati (GAL), altri soggetti legati all'agricoltura e alla selvicoltura, così ripartiti:

I primi risultati raggiunti dal CSR 2023-2027 (2 anni su 5 anni di programmazione)

1. 553,76 milioni di euro di risorse attivate e messo a bando (61 bandi) in favore di enti pubblici, agricoltori e allevatori, imprese, partenariati e raggruppamenti di partner pubblici e privati (GAL), altri soggetti legati all'agricoltura e alla selvicoltura;
2. riscontro dei bandi sul territorio regionale: 219,68% successo dei bandi attivati (fondi richiesti/dotazione messa a bando);
3. raggiunti obiettivi output:

- 116.000 ettari pagati per il mantenimento degli impegni agro-climatico-ambientali;
- 94.000 Unità di bestiame adulto (UBA)⁵ che hanno ricevuto pagamenti per il mantenimento degli impegni in materia di benessere animale o supporto per l'allevamento di razze in via di estinzione;
- 342 apicoltori hanno ricevuto un sostegno per il mantenimento degli impegni;
- 640 aziende che hanno ricevuto un aiuto per aver aderito ai regimi di qualità.

Risorse regionali

Il Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte rappresenta un importante fonte di sostegno e di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria assegnata al Piemonte per lo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 è pari a 750,25 milioni di euro, di cui 305,35 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 311,43 meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 133,47 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata). La Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024" all'articolo 6 autorizza:

- il finanziamento degli interventi strategici regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027, in attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) dell'Italia 2023-2027;
- la spesa complessiva di euro 134.563.192,00 (alla data odierna euro 133.470.385,22) da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione del CSR.

Pertanto, le annualità del cofinanziamento regionale per finanziare gli Interventi strategici regionali di sviluppo rurale sono iscritte negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 del bilancio gestionale regionale.

Nel 2024, le risorse regionali attivate ammontano a 39,08 meuro per finanziare 18 Interventi strategici regionali con l'emanazione di 30 bandi regionali.

Efficienza dei processi

Il CSR e il PSP 2023-2027 hanno avuto un impatto positivo per quanto concerne:

- un nuovo strumento a disposizione dei beneficiari dei fondi FEASR per semplificare le procedure amministrative (la compilazione delle check list appalti) per le domande di finanziamento del CSR 2023-2027;
- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- la concertazione con il partenariato regionale e con il MASAF nella definizione della strategia di intervento e di sviluppo rurale del Piemonte per il 2023-2027;
- una migliore collaborazione tra il MASAF, le regioni e le province autonome nella costruzione del PSP Italia 2023-2027 e nella definizione della nuova versione del PSP nazionale a seguito delle osservazioni presentate dalla Commissione europea;
- la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari del comparto agricolo;
- la definizione di regole maggiormente collegate alle esigenze regionali.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2024 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2024 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

⁵ E' l'unità di misura della consistenza di un allevamento che rapportata alla [Sau](#) consente di determinare la densità dell'allevamento stesso. La consistenza in [Uba](#) di un allevamento si ottiene applicando al numero dei capi presenti in azienda degli appositi coefficienti legati all'età ed alla specie degli animali.

Direzione

Agricoltura e Cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

- Attivare le risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con il PSR 2014-2022
- Mettere a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata
- Pagare il 90% della dotazione finanziaria messa a bando
- Assicurare il pagamento degli aiuti ai beneficiari (con esito istruttorio positivo) alla chiusura della programmazione finanziaria del PSR 2014-2022

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Modificare il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte per assicurare: • un'attuazione più efficiente delle misure e delle operazioni regionali programmate nel rispetto delle norme comunitarie • il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022	31/12/2024	Proposta di DGR n. 2224 del 16/09/2024 di adozione della proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022, approvata: • dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1-168 del 20/09/2024 • dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2024)7499 del 22/10/2024	16/09/2024
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa ¹ nelle misure a superficie –campagna 2023 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% del premio ² delle domande 2023 delle misure a superficie	28/06/2024	Pagato il 98,07% del premio delle domande 2023 delle misure a superficie: erogati 52,49 meuro di aiuti a 9.210 beneficiari del comparto agricolo	19/06/2024

¹ L'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce che a partire dalla campagna 2019 del PSR 2014-2020, è diventato obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo, recuperando anche eventuali ritardi accumulati nelle campagne precedenti. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati, ovvero la restituzione all'Unione europea di una quota di risorse assegnate.

² Il premio delle domande 2023, richiesto dai beneficiari, ammonta complessivamente a 54,26 meuro. Il premio richiesto dai beneficiari del settore agricolo, può comunque variare a seguito dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo.

Conseguire il target di spesa comunitario: obiettivo N+3 ³ per l'anno 2024 per evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati	Pagamento ⁴ di 93 meuro ⁵ di aiuti ai beneficiari	30/09/2024	Pagati 93 meuro di aiuti ai beneficiari del settore primario (raggiunto il target di spesa comunitario dell'obiettivo N+3 per l'anno 2024 evitando il disimpegno automatico dei fondi assegnati)	25/07/2024
	Spesa da pagare nel 2014-2024: 1.187,75 meuro	31/12/2024	Raggiunto una spesa pubblica nel 2014-2024 di 1.274,12 meuro	19/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2024 hanno raggiunto i target degli indicatori previsti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Approvate 2 modifiche del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 per una gestione più efficiente delle misure e delle operazioni i cui bandi sono in corso di attuazione e per un utilizzo completo della dotazione finanziaria assegnata al Piemonte
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 2-8065 del 04/01/2024: proposta di modifica della versione 14.0/2023 del PSR per la Commissione europea
 - dalla Commissione europea con Decisione C(2024)1225 del 20/02/2024: approvazione della versione 15.0/2024 del PSR del Piemonte
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 17-8405 del 08/04/2024; recepimento della versione 15.0/2024 del PSR approvata con Decisione C(2024)1225 del 20/02/2024
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1-168 del 20/09/2024: proposta di modifica della versione 15.0/2024 del PSR per la Commissione europea
 - dalla Commissione europea con Decisione C(2024)7499 del 22/10/2024: approvazione della versione 16.0/2024 del PSR del Piemonte
 - dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 7-441 del 02/12/2024: recepimento della versione 16.0/2024 del PSR 2014-2022 approvata con Decisione C(2024)7499 del 22/10/2024
2. Attivato il 100% dei fondi del PSR 2014-2022 assegnati al Piemonte (1.481,40⁶ meuro)
3. Messo a bando il 100% della dotazione finanziaria di 1.481,40 meuro del PSR 2014-2022
4. Ridestinati 72,06 meuro di economie del PSR 2014-2022 accertate nel 2024 per finanziare:

³ La regola comunitaria del N+3 stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di pagare, entro il 31 dicembre, le risorse di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai tre anni precedenti (per il 2024, gli impegni relativi all'annualità 2021). La regola del N+3 valuta l'efficienza nell'attuazione delle misure/operazioni e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie e per la gestione finanziaria del FEASR; il non raggiungimento della regola, determina il disimpegno automatico dei fondi assegnati. La regola del N+3 è disciplinata all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

⁴ Nella regola del N+3, nel calcolo delle risorse finanziarie spese entro il 31 dicembre, vengono conteggiati i fondi cofinanziati (UE, Stato, Regione) del PSR; non vengono invece presi in considerazione i finanziamenti statali e regionali aggiuntivi al PSR e i fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI").

⁵ Per evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati, occorre raggiungere la spesa di 93 meuro al 31/12/2024. Il target di spesa indicato, è dato dalla differenza tra la spesa da pagare nel 2024 per evitare il disimpegno automatico (euro 1.187.752.209,86) e la spesa pubblica raggiunta nel 2014-2023 (euro 1.094.785.885,77).

⁶ Dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2022 è pari ad euro 1.481.400.089,67, di cui euro 1.408.200.497,43 di fondi cofinanziati, euro 49.602.307,24 di fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI"), ed euro 23.597.285,00 di aiuti di stato (regionali e nazionali).

- 6 bandi regionali emanati nel 2024 nelle Misure 3, 6, 10, 12, 13, 20 del PSR con una dotazione finanziaria complessiva di 33,53 meuro
 - 8 bandi regionali attivati nel 2021-2023-2024 nelle Misure 3, 4, 5, 6, 10, 13 del PSR per dare copertura finanziaria alle domande di aiuto ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria dei bandi di cui prima, con un aiuto complessivo concesso di 38,53 meuro
5. Raggiunto e superato l'obiettivo di pagamento nelle misure agroambientali (misure a superficie 8, 10, 11, 12, 13 finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente, territorio e biodiversità) - campagna 2023 del PSR 2014-2022
- pagato il 19/06/2024 il 98,07% del premio delle domande 2023 con una performance del 99,73% raggiunta il 17/12/2024
 - erogati 52,49 meuro di aiuti il 19/06/2024 a 9.210 beneficiari per un totale di 53,02 meuro di aiuti pagati il 17/12/2024 a 9.402 beneficiari del settore agricolo
6. Pagati 171,33 milioni di euro di aiuti al comparto agricolo (superato di 78,33 meuro il target di spesa 2024 di 93,00 meuro)
7. Raggiunto il 25/07/2024 (con 5 mesi di anticipo rispetto alla scadenza regolamentare del 31/12/2024) il target di spesa comunitario dell'obiettivo N+3 per l'anno 2024⁷ evitando il disimpegno automatico dei fondi assegnati
8. Raggiunto una spesa pubblica nel 2014-2024 di 1.274,12 meuro (in favore di 44.700 beneficiari): l'87,40% della dotazione finanziaria di 1.457,80⁸ meuro del PSR 2014-2022
- 9.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Definire la proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale ⁹	Agricoltura e cibo	08/01/24	31/12/24	08/01/24	23/09/24
Predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022					
Notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 appro-					

⁷ Il target di spesa dell'obiettivo N+3 per l'anno 2024 per il Piemonte è pari a 93,00 meuro.

⁸ La spesa pubblica che rientra nell'obiettivo N+3 è pari ad euro 1.457.802.804,67, di cui euro 1.408.200.497,43 di fondi cofinanziati ed euro 49.602.307,24 di fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI").

⁹ Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 124 prevede l'istituzione di un Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale. Il Comitato fornisce il proprio parere sui criteri da utilizzare per la selezione dei bandi delle misure/operazioni, sulle proposte di modifica al PSR. Il Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale è stato istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27/02/2023 e integrato con successiva deliberazione n. 33-7529 del 09/10/2023 che modifica la composizione e i compiti del comitato. Quest'ultimo, è composto dalle strutture regionali competenti e/o interessate alla programmazione dello sviluppo rurale, dai partner istituzionali (MASAF, ARPEA, Commissione europea) e dai partner rientranti nell'ambito socio-economico, ambientale e di rappresentanza della società civile, selezionati nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 240/2014.

vata dalla Regione Piemonte					
Emanare bando regionale 2024 del PSR 2014-2022 finanziato con le economie accertate nel 2024 Finanziare bandi regionali attivi nella programmazione 2014-2022 con le economie accertate nel 2024	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	08/01/24	31/12/24	06/01/24	21/11/24
Istruire le domande di aiuto delle misure e delle operazioni del PSR 2014-2022	Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio	02/01/24	31/12/24	02/01/24	30/12/24
Liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti	Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura	02/01/24	31/12/24	02/01/24	19/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2024 è stato realizzato nelle previsioni e nella tempistiche previste dall'obiettivo.

Azione definire la proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale

Il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e il Regolamento (UE) n. 808/2014 disciplinano le procedure e le scadenze per la presentazione e l'approvazione delle proposte di modifica dei Programmi di sviluppo rurale, compresa l'entrata in vigore e la frequenza con la quale devono essere presentate durante il periodo di programmazione europea. Nella fattispecie, le procedure di cui sopra, stabiliscono che la proposta di modifica del PSR, elaborata dall'Autorità di gestione, venga esaminata dal Comitato di sorveglianza regionale e, se necessario rivista in base alle osservazioni dei servizi competenti dell'UE e del partenariato e quindi inviata ufficialmente alla Commissione europea, che l'approva con proprio atto, eventualmente dopo aver richiesto ulteriori adeguamenti.

La proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022, è stata predisposta nell'agosto 2024 dall'Autorità di gestione del PSR con i responsabili di misura, tenendo conto delle esigenze e priorità del comparto agricolo piemontese, per il successivo negoziato informale con i servizi competenti della Commissione europea. Le motivazioni che hanno spinto l'Autorità di gestione regionale a elaborare le proposte di modifica del PSR 2014-2022, riguardavano la necessità di garantire una gestione più efficiente delle misure e delle operazioni i cui bandi sono in corso di attuazione e per un utilizzo completo della dotazione finanziaria assegnata al Piemonte, riallocando le economie derivanti dalla chiusura a saldo dei bandi del PSR 2014-2022, accertate nel 2024. Le proposte di modifica 2024 prevedevano storni compensativi di fondi cofinanziati nelle misure del PSR per complessivi 18,90 meuro, permettendo così di finanziare le residuali domande di aiuto, ammissibili in relazione a dei punteggi attribuiti dalle graduatorie approvate, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria iniziale del bando, e di pagare gli aiuti ai beneficiari entro la chiusura della programmazione 2014-2022. Le modifiche finanziarie prevedevano altresì lo stralcio dal PSR dei finanziamenti integrativi (cd. top up) inizialmente assegnati all'Operazione 4.1.3 per 1,20 meuro e all'Operazione 5.1.1 per 3,00 meuro che rimangono comunque vincolati agli obiettivi originariamente stabiliti. La proposta di modifica del PSR, è stata oggetto di un confronto informale con il partenariato agricolo e successivamente presentata ed esaminata dal Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale¹⁰ 2014-2022 nella consultazione scritta tenutasi dal 23 agosto al 10 settembre 2024, come

¹⁰ Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 124 prevede l'istituzione di un Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale. Il Comitato fornisce il proprio parere sui criteri da utilizzare per la selezione dei bandi delle misure/operazioni, sulle proposte di modifica al PSR. Il Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale è stato istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27/02/2023 e integrato con successiva deliberazione n. 33-7529 del 09/10/2023 che modifica la composizione e i

da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo. Con determinazione dirigenziale n. 702/A1705B del 16/09/2024, l'Autorità di gestione regionale, ha approvato il verbale di chiusura della consultazione scritta di cui sopra del Comitato di monitoraggio del PSR e stabilito di trasmettere ufficialmente alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale, la proposta di modifica per l'anno 2024 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022.

Documenti, contributi e osservazioni nella fase di consultazione del Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale 2014-2022 sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

La documentazione inerente:

- le consultazioni del Comitato di monitoraggio del PSR 2014-2022 sono documentate sul sito web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2024>;
- le modifiche per l'anno 2024 del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 del Piemonte, sono consultabili sul sito web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/svilupporuralepiemonte/programmazione-2014-2022-psr/monitoraggio-valutazione-psr-2014-2022>.

Azione predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022

La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 1192 di approvazione della seconda proposta di modifica per l'anno 2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, è stata predisposta il 27/12/2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2-8065 del 04/01/2024.

La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 2224 di approvazione della proposta di modifica per l'anno 2024 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, è stata predisposta il 16/09/2024, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1-168 del 20/09/2024.

Azione notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte

La seconda proposta di modifica per l'anno 2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, approvata dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 2-8065 del 04/01/2024, è stata notificata ufficialmente il 09/01/2024 (AOO A1700A prot. n. 463) alla Commissione europea con il sistema di scambio elettronico di dati SFC2014. Il sistema elettronico europeo, ha certificato il ricevimento della documentazione il 09/01/2024 alle 15:43:48, registrandola e inserendola nel sistema di informazione SFC2014.

Dal 10/01/2024 è iniziato il negoziato ufficiale con i competenti servizi dell'UE per l'approvazione della seconda proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 del Piemonte. Durante l'esame ufficiale della proposta di modifica presentata, l'Assessorato Agricoltura, cibo, caccia e pesca, ha fornito alla Commissione europea tutte le informazioni e i chiarimenti chiesti, ha adeguato il testo del PSR secondo quanto richiesto dai competenti servizi dell'UE e trasmesso alla Commissione la versione definitiva il 05/02/2024. Il 20/02/2024, la Commissione europea, ha concluso che la proposta di modifica del PSR del Piemonte è conforme al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1305/2013. Con la Decisione di esecuzione C(2024)1225 del 20/02/2024 è stata approvata la modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modificato la Decisione di esecuzione C(2015)7456 del 28/10/2015. La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 1577 di recepimento del PSR 2014-2022 del Piemonte (versione 15.0/2024), approvata dall'Unione europea con Decisione di esecuzione C(2024)1225 del 20/02/2024, è stata predisposta il 29/03/2024, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-8405 del 08/04/2024.

La proposta di modifica per l'anno 2024 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, approvata dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 1-168 del 20/09/2024, è stata notificata ufficialmente il 23/09/2024 (AOO A1700A prot. n. 22334) alla Commissione europea con il sistema di scambio elettronico di dati SFC2014 che ha certificato il ricevimento della documentazione il 23/09/2024 alle 10:46:53, registrandola e inserendola nel sistema di informazione SFC2014.

compiti del comitato. Quest'ultimo, è composto dalle strutture regionali competenti e/o interessate alla programmazione dello sviluppo rurale, dai partner istituzionali (MASAF, ARPEA, Commissione europea) e dai partner rientranti nell'ambito socio-economico, ambientale e di rappresentanza della società civile, selezionati nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 240/2014.

Dal 24/09/2024 è iniziato il negoziato ufficiale con i competenti servizi dell'UE per l'approvazione della proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 del Piemonte. Durante l'esame ufficiale della proposta di modifica presentata, l'Assessorato Agricoltura, cibo, caccia e pesca, ha fornito alla Commissione europea tutte le informazioni chieste dai competenti servizi dell'UE. Il 22/10/2024, la Commissione europea, ha concluso che la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale del Piemonte, trasmessa alla Commissione il 23/09/2024, è conforme al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1305/2013. Con la Decisione di esecuzione C(2024)7499 del 22/10/2024 è stata approvata la modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modificato la Decisione di esecuzione C(2015)7456 del 28/10/2015. La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 2450 di recepimento del PSR 2014-2022 del Piemonte (versione 16.0/2024), approvata dall'Unione europea con Decisione di esecuzione C(2024)7499 del 22/10/2024, è stata predisposta il 07/11/2024, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7-441 del 02/12/2024.

Il testo del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte attualmente in vigore (versione 16.0/2024) è conservato nel sistema elettronico di scambio dati SFC2014, di cui all'articolo 85 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché al Capo I del Reg. (UE) n. 184/2014, ed è, altresì, consultabile presso il sito web della Regione Piemonte alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-ruralepiemonte/program-mazione-2014-2022-psr/testo-vigente-psr-2014-2022>.

Azione emanare bando regionale 2024 del PSR 2014-2022 finanziato con le economie accertate nel 2024

Nel 2024 sono stati emanati dalla Giunta regionale¹¹ 6 bandi nelle Misure 3, 6, 10, 12, 13, 20 del PSR 2014-2022 con una dotazione finanziaria complessiva di 33,53 meuro derivanti da economie¹² del PSR 2014-2022 accertate nel 2024.

Nel periodo di programmazione 2014-2022 sono stati emanati 169 bandi regionali, 8 azioni/interventi a regia (titolarità) regionale ed il Piano Banda Ultralarga (Misura 7 - Operazione 7.3.1), attivando tutte le Misure e le Operazioni del PSR e mettendo a bando il 100% della dotazione finanziaria di 1.481,40 meuro assegnata al Piemonte.

I bandi regionali attivati nel 2024 nelle misure del PSR 2014-2022 sono consultabili sul sito web della Regione Piemonte: <https://bandi.regione.piemonte.it>.

Azione finanziare bandi regionali attivati nella programmazione 2014-2022 con le economie accertate nel 2024

La Giunta regionale¹³ ha ridestinato 38,53 meuro di economie del PSR 2014-2022 accertate nel 2024 per 8 bandi regionali attivati nel 2021-2023-2024 nelle Misure 3, 4, 5, 6, 10, 13 per finanziare le domande di aiuto ammissibili in relazione a dei punteggi attribuiti dalle graduatorie approvate, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria dei bandi di cui prima.

I bandi regionali in corso di attuazione nelle misure del PSR 2014-2022 sono consultabili sul sito web della Regione Piemonte: <https://bandi.regione.piemonte.it>.

Azione istruire le domande di aiuto delle misure e delle operazioni del PSR 2014-2022

Nel 2024 gli uffici istruttori della Direzione Agricoltura e cibo hanno istruito e valutato le domande di aiuto di 19 bandi regionali attivati nel 2021-2022-2023-2024 del PSR. Al 31/12/2024 sono stati raggiunti i seguenti risultati istruttori nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022:

- 8.533 operazioni in domanda istruite per un valore di 66,55 meuro
- 8.836 operazioni ammesse a finanziamento
- 97,28 milioni di euro di aiuti ammessi a finanziamento
- 17.514 operazioni ammesse in liquidazione

Concluso il processo istruttorio, le strutture competenti dell'Agricoltura hanno approvato l'ammissione a finanziamento delle operazioni in domanda istruite.

¹¹ Con DGR n. 1-8086 del 19/01/2024, DGR n. 35-8239 del 26/02/2024, DGR n. 13-8260 del 04/03/2024, DGR n. 5-8328 del 25/03/2024, DGR n. 24-8564 del 13/05/2024, DGR n. 2-390 del 21/11/2024.

¹² Economie derivanti dalla chiusura a saldo dei bandi del PSR 2014-2022, accertate nel 2024.

¹³ Con DGR n. 1-8086 del 19/01/2024, DGR n. 37-8241 del 26/02/2024, DGR n. 13-8285 del 11/03/2024, DGR n. 27-8349 del 25/03/2024, DGR n. 10-222 del 04/10/2024, DGR n. 5-244 del 11/10/2024, DGR n. 1-389 del 21/11/2024.

Le Operazioni totali ammesse a finanziamento nel periodo di programmazione 2014-2024 del PSR, sono pari a 159.861 con un aiuto ammesso a finanziamento di 1.497,56.

Documenti, verbali del processo istruttorio e provvedimenti di ammissione a finanziamento delle operazioni in domanda sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Azione liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti

Al 19/12/2024 gli uffici istruttori della Direzione Agricoltura e cibo hanno liquidato (181 liste di liquidazione per un totale di 19.683 liquidazioni) 171,33 milioni di euro sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale ARPEA che ha disposto i pagamenti (38 decreti di pagamento per un totale di 17.876 domande con pagamenti autorizzati) degli aiuti ai beneficiari del comparto agricolo piemontese. Le costanti erogazioni di aiuti effettuate nel 2024 al settore primario, in un contesto particolarmente complesso per l'agricoltura piemontese, caratterizzato da alcune criticità legate a malattie come la peste suina africana che hanno colpito il comparto zootecnico, le condizioni climatiche avverse (dopo periodi autunnali ed invernali di siccità, è subentrata una primavera particolarmente piovosa che ha danneggiato molte colture e provocato una riduzione della produzione agricola (cereali e frutticoltura)), con costi di produzione ancora elevati (soprattutto per alcune voci di spesa quali concimi, carburanti ed energia elettrica) e problemi strutturali del settore primario (diminuito il numero delle imprese agricole attive), hanno comunque garantito un sostegno concreto alle aziende agricole regionali per assicurarne la tenuta e la continuità aziendale.

Il trend dei pagamenti 2024 si è mantenuto costante, confermando le buone performance degli anni precedenti; nel corso dell'anno sono stati infatti erogati 171,33 milioni di euro (di cui 37,65 meuro come anticipi, 25,92 meuro come acconti, 107,44 meuro come saldi e 0,32 meuro ad integrazione di pagamenti precedenti) al comparto agricolo piemontese, grazie ai quali è stato possibile raggiungere già nel mese di luglio la soglia di pagamenti necessaria a evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati al Piemonte. Al 31/12/2024 i pagamenti totali del PSR ammontano a 1.274,12 meuro in termini di spesa pubblica (di cui 1.231,81 meuro di fondi cofinanziati (FEASR ordinario), 35,99 meuro di fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI") e 6,32 meuro di aiuti di Stato integrativi al PSR (top-up)), l'87,40% della dotazione finanziaria di 1.457,80 meuro. La Regione Piemonte ha assicurato 1.274,12 milioni di euro di aiuti nel 2014-2024 a 44.700 beneficiari del settore primario, quali le aziende agricole e forestali, le piccole e medie imprese, gli enti pubblici, i partenariati e altri soggetti legati al mondo rurale, per sostenere lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), comuni e loro unioni, parchi regionali, Gruppi di Azione Locale (GAL), agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese del settore dell'economia rurale, associazioni, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) S.p.a, l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES).

Il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte (composto dai rappresentanti istituzionali (regionali, nazionali, europei) e delle parti socio-economiche, ambientali e di rappresentanza della società civile), sostituito dal Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale 2014-2022 è stato:

- istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 11-6552 del 27/02/2023
- integrato la composizione dei suoi membri dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33-7529 del 09/10/2023
- nominato con Decreto del Presidente di Giunta regionale n. 45 del 12/10/2023 con i seguenti compiti:
 - esprimere un parere sulle modifiche del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte;
 - accertare l'effettiva attuazione del PSR nel periodo di programmazione 2014-2022;
- consultato 3 volte in forma scritta nel 2024 (1 consultazione scritta tenutasi dal 19 gennaio-02 febbraio, 2 consultazione scritta svoltasi dal 14-29 maggio, 3 consultazione scritta tenutasi dal 23 agosto-10 settembre) e si è riunito in 1 seduta plenaria (23 ottobre 2024).

Il PSR è un programma strategico per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura piemontese. La Regione promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica di sviluppo rurale con la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale¹⁴ e del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Piemonte. La programmazione dei fondi del PSR 2014-2022 e le successive modifiche (testuali e finanziarie) del PSR sono avvenute in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi nelle misure e nelle operazioni del PSR, secondo le priorità e le esigenze del comparto agricolo piemontese, per lo sviluppo dell'agricoltura e del territorio rurale.

Risorse regionali

Il Programma di sviluppo rurale costituisce il "Secondo Pilastro" della Politica agricola comune (PAC), è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea di sostegno dei settori agricolo e forestale e contribuisce, altresì, allo sviluppo dei territori rurali attraverso il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. La dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2022 è di 1.481,40 meuro (1.408,20 di fondi cofinanziati, 49,60 di fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI") e 23,60 meuro di aiuti di stato (regionali e nazionali) integrativi al PSR) prevede il cofinanziamento di 607,21 meuro da parte dell'Unione Europea, di 560,69 meuro da parte dello Stato e di 240,30 meuro da parte del Piemonte. Le annualità del cofinanziamento regionale 2014-2022 del PSR, sono state iscritte (Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1, Legge regionale 6 agosto 2021, n. 23) negli esercizi finanziari dal 2014 al 2023 del bilancio gestionale regionale. Nel 2014-2024 le risorse finanziarie regionali:

- attivate ammontano a 240,30 meuro (con l'emanazione di bandi, azioni a titolarità regionale), di cui 12,30 meuro di economie di risorse regionali del PSR 2014-2022 accertate e ridestinate nel 2024 per finanziare:
 - 6 bandi regionali emanati nel 2024;
 - 8 bandi regionali attivati 2021-2023-2024 per finanziare le domande di aiuto ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria iniziale dei bandi di cui prima;
- pagate ammontano a 210,20 meuro, di cui 27,12 meuro nel 2024.

Efficienza dei processi

Il PSR 2014-2022 ha avuto un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;
- un utilizzo completo della dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 assegnata al Piemonte, ottimizzando le economie accertate dalla chiusura a saldo dei bandi del PSR 2014-2022 per ridestinarle alle operazioni i cui bandi sono in corso di attuazione della presente programmazione;

esterni, con:

- un nuovo strumento a disposizione dei beneficiari dei fondi FEASR per semplificare le procedure amministrative (la compilazione delle check list appalti) per le domande di finanziamento del PSR 2014-2022;
- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o di più bandi durante la programmazione del PSR ha permesso di sfruttare al meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;

¹⁴ Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2024 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2024 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Non si segnalano nuove criticità in relazione all'obiettivo 2025-2027 "A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane".

Direzione

Agricoltura e Cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_3 Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura

Risultato concreto previsto per fine legislatura

- Attivare le risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte per gli interventi strategici a supporto dell'irrigazione
- Mettere a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata
- Realizzare i lavori finanziabili entro 18 mesi dal provvedimento di ammissione a contributo
- Pagare l'80% della dotazione finanziaria messa a bando

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Sostenere gli investimenti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027 D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C	30/09/2024 31/10/2024	Proposta di D.G.R. n. 2097 del 24/07/2024 di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 35-106 del 02/08/2024 D.D. n. 838 del 31/10/2024 di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C	24/07/2024 31/10/2024
Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue extra aziendali per aumentare la superficie irrigata	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027	31/07/2024	Proposta di D.G.R. n. 1769 del 06/05/2024 di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 25-8565 del 13/05/2024	06/05/2024

	D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07- Azione 7	30/09/2024	D.D. n. 420 del 27/05/2024 di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07- Azione 7	27/05/2024
Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche in agricoltura	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027	02/12/2024	Proposta di D.G.R. n. 1770 del 06/05/2024 di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 25-8566 del 13/05/2024	06/05/2024
	D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3	31/12/2024	D.D. n. 421 del 28/05/2024 di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3	28/05/2024
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Approvazione graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	31/07/2024	D.D. n. 337 del 03/05/2024 di approvazione graduatoria definitiva di 292 progetti irrigui aziendali - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C: • 88 progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento • 187 progetti irrigui aziendali ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando • 17 progetti irrigui aziendali non ammissibili a finanziamento	03/05/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2024 hanno raggiunto i target degli indicatori previsti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Intervento strategico regionale SRD02-Azione C - annualità 2024

- approvato con D.G.R. n. 35-106 del 02/08/2024: adozione degli indirizzi operativi per l'emanazione del bando SRD02C/2/2024
- attivati 4,10 milioni di euro di aiuti per sostenere gli investimenti (irrigui) produttivi agricoli per l'ambiente
- emanato il bando SRD02C/2/2024 con D.D. n. 838 del 31/10/2024: approvazione degli indirizzi operativi in attuazione della D.G.R. n. 35-106 del 02/08/2024 per finanziare gli interventi irrigui aziendali e

favorire il risparmio idrico

2. Intervento strategico regionale SRD07-Azione 7

- approvato con D.G.R. n. 25-8565 del 13/05/2024: adozione degli indirizzi operativi per l'emanazione del bando SRD07.7/1/2024
- attivati 10,00 milioni di euro di aiuti per sostenere gli investimenti per l'agricoltura e lo sviluppo di aree rurali
- emanato il bando SRD07.7/1/2024 con D.D. n. 420 del 27/05/2024: approvazione degli indirizzi operativi in attuazione della D.G.R. n. 25-8565 del 13/05/2024 per finanziare gli interventi in infrastrutture irrigue extra-aziendali ed aumentare la superficie irrigata

3. Intervento strategico regionale SRD08-Azione 3

- approvato con D.G.R. n. 25-8566 del 13/05/2024: adozione delle indirizzi operativi per l'emanazione del bando SRD08.3/1/2024
- attivati 10,00 milioni di euro di aiuti per sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica con finalità ambientali
- emanato il bando SRD08.3/1/2024 con D.D. n. 421 del 28/05/2024: approvazione delle indirizzi operativi in attuazione della D.G.R. n. 25-8566 del 13/05/2024 per finanziare gli interventi in infrastrutture irrigue e di bonifica ed efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche in agricoltura

4. Intervento strategico regionale SRD02-Azione C - annualità 2023

- modificato con D.G.R. n. 25-8347 del 25/03/2024: approvazione della nuova dotazione finanziaria del bando SRD02C/1/2023 di cui alla D.G.R. n. 40-6802 del 27/04/2023 con risorse aggiuntive pari a 2,40 meuro
- approvato con D.D. n. 337 del 03/05/2024 la graduatoria definitiva di 292 progetti irrigui aziendali:
 - 88 progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento
 - 187 progetti irrigui aziendali ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando
 - 17 progetti irrigui aziendali non ammissibili a finanziamento

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C	Agricoltura e cibo	11/03/24	31/10/24	11/03/24	01/10/24
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 – Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazio-	Agricoltura e cibo	30/04/24	30/09/24	18/01/24	20/05/24

ne bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7					
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027	Agricoltura e cibo	01/07/24	31/12/24	22/01/24	23/05/24
Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3					
Approvare la graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	Agricoltura e cibo	08/01/24	31/07/24	03/01/24	03/05/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2024 è stato realizzato nelle previsioni e nella tempistiche previste dall'obiettivo.

Azione predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C

La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 2097 di adozione degli indirizzi operativi per l'emanazione del bando SRD02C/2/2024 dell'Intervento strategico regionale "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione C "Investimenti irrigui" con una dotazione finanziaria di 4,10 meuro per sostenere gli investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue, è stata predisposta il 24/07/2024, approvata dalla Giunta con deliberazione n. 35-106 del 02/08/2024.

Azione predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C

Il bando SRD02C/2/2024 è stato attivato con l'atto amministrativo n. 838/A1714A del 31/10/2024 (approvazione proposta di determinazione n. 788 del 01/10/2024) in attuazione degli indirizzi operativi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 35-106 del 02/08/2024. Il bando 2024 ha attivato 4,10 milioni di euro di aiuti per sostenere gli imprenditori agricoli negli investimenti irrigui aziendali mirati al miglioramento, al rinnovo e al ripristino degli impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nel settore agricolo, nonché investimenti che promuovano lo stoccaggio e il riuso di acque stagionali o affinate per garantire l'irrigazione di soccorso nei periodi di scarsa disponibilità.

Le domande di sostegno sono state presentate dal 07/11/2024 (giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte) al 30/04/2025 in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul sito web della Regione Piemonte (<https://servizi.regione.piemonte.it>).

Gli uffici competenti dell'agricoltura hanno attivato e messo a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata per il 2024 all'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C.

Azione predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 – Azione 7

La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 1769 di adozione delle istruzioni operative per l'emanazione del bando SRD07.7/1/2024 dell'Intervento strategico regionale "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" con una dotazione finanziaria di 10,00 meuro per sostenere gli investimenti per l'agricoltura e lo sviluppo di aree rurali, è stata predisposta il 06/05/2024, approvata dalla Giunta con deliberazione n. 25-8565 del 13/05/2024.

Azione predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7

Il bando SRD07.7/1/2024 è stato attivato con l'atto amministrativo n. 420/A1714A del 27/05/2024 (approvazione proposta di determinazione n. 410 del 20/05/2024) in attuazione delle istruzioni operative approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 25-8565 del 13/05/2024. Il bando 2024 ha attivato 10,00 milioni di euro di aiuti per sostenere gli investimenti nelle infrastrutture irrigue extra-aziendali per aumentare la superficie irrigata.

Le domande di sostegno sono state presentate dal 31/05/2024 (giorno successivo dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte) al 27/12/2024 in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul sito web della Regione Piemonte (<https://servizi.regione.piemonte.it>).

Gli uffici competenti dell'agricoltura hanno attivato e messo a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata per il 2024 all'Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7.

Azione predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3

La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 1770 di adozione delle istruzioni operative per l'emanazione del bando SRD08.3/1/2024 dell'Intervento strategico regionale "Investimenti per infrastrutture con finalità ambientali" - Azione 3 "Infrastrutture irrigue e di bonifica" con una dotazione finanziaria di 10,00 meuro per sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica con finalità ambientali, è stata predisposta il 06/05/2024, approvata dalla Giunta con deliberazione n. 25-8566 del 13/05/2024.

Azione predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3

Il bando SRD08.3/1/2024 è stato attivato con l'atto amministrativo n. 421/A1714A del 28/05/2024 (approvazione proposta di D.D. n. 421 del 23/05/2024) in attuazione delle istruzioni operative approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 25-8566 del 13/05/2024. Il bando 2024 ha attivato 10,00 milioni di euro di aiuti per finanziare gli interventi in infrastrutture irrigue e di bonifica per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche in agricoltura.

Le domande di sostegno sono state presentate dal 31/05/2024 (giorno successivo dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte) al 27/12/2024 in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul sito web della Regione Piemonte (<https://servizi.regione.piemonte.it>).

Gli uffici competenti dell'agricoltura hanno attivato e messo a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata per il 2024 all'Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7.

Azione approvare la graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C

Gli uffici competenti dell'agricoltura hanno approvato con determinazione dirigenziale n. 115/A1714A del 15/02/2024 la graduatoria preliminare di 292 domande di sostegno del bando 2023 dell'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C:

- 60 domande di sostegno di progetti irrigui aziendali idonei e finanziabili;
- 214 domande di sostegno di progetti irrigui aziendali idonei ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;
- 18 domande di sostegno di progetti irrigui aziendali non idonei.

Con determinazione dirigenziale n. 337/A1714A del 03/05/2024 è stata approvata la graduatoria definitiva di 292 domande di sostegno del bando SRD02C/1/2023:

- 88 domande di sostegno di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento;
- 187 domande di sostegno di progetti irrigui aziendali ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;
- 17 domande di sostegno di progetti irrigui aziendali non ammissibili a finanziamento.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), aziende agricole, consorzi di irrigazione, consorzi di irrigazione e bonifica, consorzi di bonifica, consorzi di miglioramento fondiario, cooperative irrigue, consorzi gestori di canali di proprietà pubblica.

In un contesto di cambiamento climatico in corso, caratterizzato da carenza o disponibilità limitata di acqua irrigua sul territorio regionale, la Regione Piemonte ha incentrato le proprie politiche sulle innovazioni dei sistemi irrigui, attivando 24,10 milioni di euro di aiuti per sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue aziendali ed extra-aziendali ed in quelle irrigue e di bonifica per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura per favorire il risparmio idrico in agricoltura, aumentando la superficie irrigata sul nostro territorio e garantendo l'irrigazione di soccorso nei periodi (estivi) e di scarsa disponibilità. Gli effetti che queste politiche produrranno sul sistema irriguo regionale sono riconducibili a dei miglioramenti in termini di efficienza e riduzione dei volumi di acqua utilizzati ed a salvaguardare le esternalità ambientali positive svolte dall'irrigazione stessa.

Risorse regionali

Gli investimenti nelle infrastrutture irrigue regionali sono stati finanziati dalla Regione Piemonte con una dotazione finanziaria complessiva di 24,10 meuro di fondi cofinanziati dello sviluppo rurale di cui 4,29 meuro di fondi regionali.

Efficienza dei processi

Per fronteggiare il cambiamento climatico in corso caratterizzato da prolungati periodi di siccità, che negli ultimi anni hanno duramente colpito il nostro territorio e complicato e spesso reso imprevedibile la gestione della risorsa idrica, la Direzione Agricoltura e cibo, ha avviato a partire dal 2023, una pianificazione e programmazione regionale di interventi a supporto del sistema irriguo piemontese con importanti aiuti per sostenere le aziende agricole che hanno investito nelle infrastrutture irrigue. I procedimenti riguardanti le infrastrutture irrigue, sono stati attivati dall'Amministrazione regionale in anticipo rispetto al cronoprogramma iniziale, e, in particolare, per quelli concernenti le infrastrutture irrigue aziendali, si è attuato una rapida ammissione a finanziamento di progetti irrigui, per concedere tempestivi aiuti alle aziende agricole che hanno investito per gli interventi e le finalità irrigue promossi dalla Regione Piemonte.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2024 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2024 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

L'obiettivo A17_3 "Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura" non è stato riproposto nella nuova programmazione del Piano degli obiettivi 2025-2027.

Direzione

Agricoltura e Cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_4 L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Sostenere gli investimenti produttivi “verdi” nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	31/10/2024 29/11/2024	Proposta di D.G.R. n. 2299 del 07/10/2024 di approvazione criteri per emanazione bando 2024 dell’Intervento strategico regionale SRD02-Azione A, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 23-289 del 18/10/2024 D.D. n. 847 del 07/11/2024 di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	07/10/2024 07/11/2024
Finanziare gli investimenti produttivi “verdi” nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Ammissione a finanziamento di aziende agricole - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	15/11/2024	D.D. n. 837 del 30/10/2024 di ammissione a finanziamento di 91 aziende agricole con un aiuto concesso di 4,85 meuro - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A - bando 2023	30/10/2024
Pagare gli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo – Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Pagamento degli aiuti alle aziende agricole	31/12/2024	Liquidati (20 liste di liquidazione) 5,94 meuro di aiuti a 228 aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3 Pagati (5 decreti di pagamento) 5,94 meuro di aiuti a 228	02/12/2024

			aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno effettuato la copertura del suolo mediante erbaio da sovescio per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) del saldo del sostegno ai beneficiari - domande di pagamento 2023 - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	14/06/2024	Liquidati (8 liste di liquidazione) 1,29 meuro di saldi di domande di pagamento 2023 a 173 beneficiari dell'Operazione 10.1.2	14/06/2024
			Liquidati (7 liste di liquidazione) 1,79 meuro di saldi di domande di pagamento 2023 a 212 beneficiari dell'Operazione 10.1.3	14/06/2024
	Pagamento del saldo del sostegno ai beneficiari	28/06/2024	Pagati (8 decreti di pagamento) 1,29 meuro di saldi a 173 aziende agricole che hanno effettuato la copertura del suolo mediante erbaio da sovescio per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera	28/06/2024
			Pagati (7 decreti di pagamento) 1,79 meuro di saldi a 212 aziende agricole che hanno adottato tecniche di agricoltura conservativa per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera	28/06/2024
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno adottato tecniche di concimazione organica a basse emissioni di ammoniaca in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) del saldo del sostegno ai beneficiari - domande di pagamento 2023 - Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022	14/06/2024	Liquidati (11 liste di liquidazione) 1,57 meuro di saldi di domande di pagamento 2023 a 344 beneficiari dell'Operazione 10.1.5	14/06/2024
	Pagamento del saldo del sostegno ai beneficiari	28/06/2024	Pagati (11 decreti di pagamento) 1,57 meuro di saldi a 344 aziende agricole che hanno adottato tecniche di concimazione organica a basse emissioni di ammoniaca in atmosfera	28/06/2024
Sostenere gli impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Opera-	31/05/2024	Proposta di D.G.R. n. 1403 del 22/02/2024 di approvazione criteri per emanazione bando	22/02/2024

per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	zione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 D.D. di attivazione bando 2024 – Operazione 10.1.3	01/07/2024	2024 dell’Operazione 10.1.3, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 13-8260 del 04/03/2024 D.D. n. 167 del 06/03/2024 di attivazione bando 2024 - Operazione 10.1.3	06/03/2024
Pagare l’anticipo del sostegno ai beneficiari che adottano impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Pagamento dell’anticipo (75%) del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2024 - Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	29/11/2024	Pagati (2 decreti di pagamento) 2,09 meuro di anticipi di domande di sostegno e di pagamento 2024 a 236 aziende agricole che adottano impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera - Operazione 10.1.3	26/11/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l’anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2024 hanno raggiunto i target degli indicatori previsti dall’obiettivo, come di seguito indicato:

1. Intervento strategico regionale SRD02-Azione A - annualità 2024
 - approvato con D.G.R. n. 23-289 del 18/10/2024: adozione degli indirizzi operativi per l’emanazione del bando SRD02A/2/2024
 - attivati 4,00 meuro di aiuti per sostenere le imprese agrozootecniche nel ridurre l’emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell’aria (ammoniaca) generati dai processi produttivi agricoli
 - emanato il bando SRD02A/2/2024 con D.D. n. 847 del 07/11/2024: approvazione degli indirizzi operativi in attuazione della D.G.R. n. 23-289 del 18/10/2024 per finanziare gli investimenti produttivi “verdi” nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera
2. Intervento strategico regionale SRD02-Azione A - annualità (bando) 2023
 - approvato con D.D. n. 837 del 30/10/2024 l’ammissione a finanziamento di 91 aziende agricole con un aiuto concesso di 4,85 meuro per sostenere gli investimenti produttivi “verdi” per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera
3. Operazione 4.1.3
 - liquidati 5,94 meuro a 228 aziende agricole con collaudo positivo
 - pagati 5,94 milioni di euro di aiuti a 228 aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera
4. Operazione 10.1.2
 - liquidati 1,29 meuro di saldi di domande di pagamento 2023 a 173 beneficiari
 - pagati 1,29 milioni di euro di aiuti a 173 aziende agricole che hanno effettuato la copertura del suolo mediante erbaio da sovescio per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera
5. Operazione 10.1.3
 - liquidati 1,79 meuro di saldi di domande di pagamento 2023 a 212 beneficiari

- pagati 1,79 milioni di euro di aiuti a 212 aziende agricole che hanno adottato tecniche di agricoltura conservativa per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera
- approvato con D.G.R. n. 13-8260 del 04/03/2024: adozione degli indirizzi operativi per l'emanazione del bando 2024
- attivati 4,30 meuro di aiuti per sostenere gli interventi agro-climatico-ambientali per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera
- emanato il bando 2024 con D.D. n. 167 del 06/03/2024: approvazione degli indirizzi operativi in attuazione della D.G.R. n. 13-8260 del 04/03/2024 per finanziare la sostenibilità ambientale e per promuovere tecniche di produzione e di gestione compatibili con la tutela dell'ecosistema, delle risorse naturali e del paesaggio, utili a mitigare i cambiamenti del clima
- pagati 2,09 milioni di euro di anticipi di domande di sostegno e di pagamento 2024 a 236 aziende agricole che adottano impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera

6. Operazione 10.1.5

- liquidati 1,57 meuro di saldi di domande di pagamento 2023 a 344 beneficiari
- pagati 1,57 milioni di euro di aiuti a 344 aziende agricole che hanno adottato tecniche di concimazione organica a basse emissioni di ammoniaca in atmosfera

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3 Pagare gli aiuti alle aziende agricole	Agricoltura e cibo	02/02/24	31/12/24	01/02/24	02/12/24
Verificare la ricevibilità delle domande di sostegno e approvare la graduatoria preliminare - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A Istruire le domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare e approvare l'ammissione a finanziamento delle aziende agricole - bando 2023 Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	Agricoltura e cibo	02/05/24	15/11/24	15/04/24	30/10/24
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale	Agricoltura e cibo	03/07/24	29/11/24	03/07/24	07/11/24

le SRD02 - Azione A					
Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 – Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A					
Liquidare (liste di liquidazione) il saldo del sostegno ai beneficiari - domande di pagamento 2023 - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3, Operazione 10.1.5	Agricoltura e cibo	02/01/24	28/06/24	02/01/24	28/06/24
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari					
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Operazione 10.1.3	Agricoltura e cibo	01/03/24	29/11/24	22/02/24	26/11/24
Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 – Operazione 10.1.3					
Pagare l'anticipo (75%) del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2024 – Operazione 10.1.3					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2024 è stato realizzato nelle previsioni e nella tempistiche previste dall'obiettivo.

Azione liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3

Gli uffici competenti dell'agricoltura, hanno liquidato (20 liste di liquidazione nell'Operazione 4.1.3 sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale ARPEA) 5,94 meuro di aiuti a 228 aziende agricole con un collaudo positivo certificato dall'Amministrazione regionale.

Azione pagare gli aiuti alle aziende agricole

L'Organismo pagatore regionale ARPEA, a seguito dei controlli di competenza (regolarità contributiva, certificati antimafia, casellario giudiziario) sui beneficiari delle liste di liquidazioni della Direzione Agricoltura e cibo, ha autorizzato il pagamento (5 decreti di pagamento) di 5,94 milioni di euro di aiuti a 228 aziende agricole piemontesi che hanno effettuato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera.

Azione verificare la ricevibilità delle domande di sostegno e approvare la graduatoria preliminare del bando 2023 dell'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A

Gli uffici istruttori dell'agricoltura hanno verificato la ricevibilità di 295 domande di sostegno presentate sul bando regionale 2023 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Mitigazione dei cambiamenti climatici" dell'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A. Il verbale d'istruttoria, agli atti della Direzione Agricoltura e cibo con il prot. n. 12692 del 24/05/2024, ha accertato che, entro i termini e secondo le modalità previsti dal bando, risultano ricevibili n. 295 domande di sostegno. La ricevibilità delle domande di aiuto è terminata il 06/06/2024, i cui esiti istruttori sono riportati nel verbale prot. n. 13656 del 06/06/2024, di seguito indicati:

- 292 domande di sostegno ammissibili con un punteggio pari o superiore a 25;
- 3 domande di sostegno non ammissibili con un punteggio inferiore a 25.

La determinazione dirigenziale n. 452/A1701B del 06/06/2024 ha preso atto degli esiti istruttori del verbale (d'istruttoria) prot. n. 13656 del 06/06/2024, approvando la graduatoria preliminare del bando 2023 dell'Intervento SRD02 - Azione A:

- 91 domande di sostegno di aziende agricole ammissibili e finanziabili;
- 201 domande di sostegno ammissibili di aziende agricole ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
- 3 domande di sostegno di aziende agricole non ammissibili al sostegno, da archiviare.

Azione istruire le domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare e approvare l'ammissione a finanziamento delle aziende agricole - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A

Il 07/06/2024 è iniziato il processo istruttorio di 91 domande di sostegno ammissibili e finanziabili di cui alla graduatoria preliminare del bando 2023 dell'Intervento SRD02 - Azione A, approvata con la determinazione dirigenziale n. 452/A1701B del 06/06/2024. L'istruttoria si è conclusa nei termini previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 20-6877 del 15/05/2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione". La determina dirigenziale n. 837/A1710C del 30/10/2024 ha approvato gli esiti del procedimento istruttorio e di valutazione di 91 domande di sostegno ammissibili e finanziabili con le seguenti risultanze finali:

- 69 aziende agricole ammesse a finanziamento con un aiuto concesso di 3,79 meuro;
- 22 aziende agricole ammesse parzialmente a finanziamento con un aiuto concesso di 1,06 meuro.

Azione predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A

La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 2299 di adozione degli indirizzi operativi per l'emanazione del bando SRD02A/2/2024 dell'Intervento strategico regionale "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione A "Mitigazione cambiamenti climatici" dello sviluppo rurale 2023-2027 con una dotazione finanziaria di 4 meuro per sostenere gli investimenti produttivi "verdi" volti a ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra di origine agricola in atmosfera, è stata predisposta il 07/10/2024, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 23-289 del 18/10/2024.

Azione predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 – Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A

Il bando SRD02A/2/2024 è stato attivato con l'atto amministrativo n. 847/A1701B del 07/11/2024 (approvazione proposta di determinazione n. 883 del 07/11/2024) in attuazione degli indirizzi operativi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 23-289 del 18/10/2024. Il bando ha attivato 4 milioni di euro di aiuti per sostenere le imprese agro-zootecniche nel ridurre l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) generati dai processi produttivi agricoli con la realizzazione di coperture sulle strutture di stoccaggio esistenti e l'acquisto di macchine e attrezzature per la concimazione organica a bassa emissione ammoniacale. L'intervento concorre altresì a sostenere l'adeguamento delle imprese agricole ai criteri e ai vincoli previsti dal Piano Stralcio per la qualità dell'aria in agricoltura, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 284-15266 del 27/06/2023.

Le domande di sostegno sono state presentate dal 08/11/2024 (giorno successivo dall'approvazione del bando) al 31/01/2025 in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul sito web della Regione Piemonte (<https://servizi.regione.piemonte.it>).

Gli uffici competenti dell'agricoltura hanno attivato e messo a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata per il 2024 all'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A.

Azione liquidare (liste di liquidazione) il saldo del sostegno ai beneficiari - domande di pagamento 2023 - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3, Operazione 10.1.5

Gli uffici competenti dell'agricoltura, hanno liquidato (26 liste di liquidazione sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale ARPEA) 4,65 meuro di saldi di domande di pagamento 2023 ai beneficiari dell'Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3, Operazione 10.1.5:

- 1,29 meuro di saldi a 173 beneficiari dell'Operazione 10.1.2;
- 1,79 meuro di saldi a 212 beneficiari dell'Operazione 10.1.3;
- 1,57 meuro di saldi a 344 beneficiari dell'Operazione 10.1.5.

Azione pagare il saldo del sostegno ai beneficiari

L'Organismo pagatore regionale ARPEA, a seguito dei controlli di competenza (regolarità contributiva, certificati anti-mafia, casellario giudiziario) sui beneficiari delle liste di liquidazioni della Direzione Agricoltura e cibo, ha disposto i pagamenti (26 decreti di pagamento) di 4,65 meuro di saldi delle domande di pagamento 2023:

- 1,29 milioni di euro di aiuti a 173 aziende agricole che hanno effettuato la copertura del suolo mediante erbaio da sovescio per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera (Operazione 10.1.2);
- 1,79 milioni di euro di aiuti a 212 aziende agricole che hanno adottato tecniche di agricoltura conservativa per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera (Operazione 10.1.3);
- 1,57 milioni di euro di aiuti a 344 aziende agricole che hanno adottato tecniche di concimazione organica a basse emissioni di ammoniaca in atmosfera (Operazione 10.1.5).

Azione predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Operazione 10.1.3

La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 1403 di adozione degli indirizzi operativi per l'emanazione del bando 2024 della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.3 "Tecniche di agricoltura conservativa" dello sviluppo rurale 2014-2022, con una dotazione finanziaria di 4,30 meuro per sostenere gli interventi agro-climatico-ambientali per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, è stata predisposta il 22/02/2024, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 13-8260 del 04/03/2024.

La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 2303 di integrazione della dotazione finanziaria approvata dalla DGR n. 13-8260 del 04.03.2024, di euro 356.011,34, per il bando 2024 della Misura 10 - Operazione 10.1.3, è stata predisposta il 07/10/2024, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5-244 del 11/10/2024.

Azione predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Operazione 10.1.3

Il bando 2024 dell'Operazione 10.1.3 - Azioni 2 e 3 è stato attivato con l'atto amministrativo n. 167/A1705B del 06/03/2024 (approvazione proposta di determinazione n. 167 del 05/03/2024) in attuazione degli indirizzi operativi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 13-8260 del 04/03/2024. Il bando ha attivato 4,30 milioni di euro di aiuti per l'assunzione di nuovi impegni giuridici nel 2024 (domande di sostegno e di pagamento) per finanziare la sostenibilità ambientale e per promuovere tecniche di produzione e di gestione compatibili con la tutela dell'ecosistema, delle risorse naturali e del paesaggio, utili a mitigare i cambiamenti del clima e a favorire l'adattamento ad essi.

Le domande di sostegno e di pagamento sono state presentate dal 07/03/2024 (giorno successivo dall'approvazione del bando) al 24/09/2024 in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul sito web della Regione Piemonte (<https://servizi.regione.piemonte.it>).

L'atto amministrativo n. 791/A1705B del 14/10/2024 (approvazione proposta di determinazione n. 821 del 11/10/2024), ha attivato l'integrazione di euro 356.011,34 alla dotazione finanziaria di 4,30 meuro del bando 2024 dell'Operazione 10.1.3 - Azioni 2 e 3, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5-244 del 11/10/2024, per un dotazione complessiva di 4,66 meuro.

Azione pagare l'anticipo (75%) del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2024 – Operazione 10.1.3

Gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno liquidato (2 liste di liquidazione) 2,09 milioni di euro di anticipi di domande di sostegno e di pagamento 2024 sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale ARPEA che ha disposto i pagamenti (2 decreti di pagamento) a 236 aziende agricole piemontesi che assumono impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero dell'Ambiente e sicurezza, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa Piemonte), Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), agricoltori singoli e associati, aziende zootecniche, imprese agricole gestori di impianti di biodigestione degli effluenti zootecnici, organizzazioni professionali agricole, Associazione regionale allevatori Piemonte (ARAP), associazioni di produttori, Centri autorizzati agricoli (CAA).

La riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca di origine agricola in atmosfera è una priorità strategica della Politica agricola comune (PAC) e, in particolare della Regione Piemonte per migliorare la qualità dell'aria sul territorio regionale e per mitigare il cambiamento climatico. Gli aiuti attivati dal Piemonte nel 2023-2024 hanno finanziato gli investimenti agroambientali delle aziende agrozootecniche volti a mitigare i potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria derivanti dalle attività di allevamento e di fertilizzazione organica.

I primi risultati raggiunti nell'attuazione delle operazioni e degli interventi per la qualità dell'aria in agricoltura, sono di seguito indicati:

- 116.000 ettari pagati per il mantenimento degli impegni agro-climatico-ambientali;
- coperto di 5.256,94 ettari di suolo con erbaio da sovescio autunno-vernino per aumentare il sequestro di carbonio in atmosfera;
- interrato i reflui zootecnici su 28.740 ettari di suolo per ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera.

L'innovazione gestionale e il miglioramento delle dotazioni strutturali nei processi produttivi agricoli con l'introduzione di nuove tecnologie, finanziati con le operazioni e gli interventi del presente obiettivo, produrranno altresì benefici economici all'intero comparto zootecnico regionale generando, nel medio periodo, una riduzione dei costi di produzione per le aziende agricole e, nel lungo periodo, una maggiore competitività e sostenibilità aziendale, con impatti positivi sulla tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini piemontesi, in quanto un'agricoltura sempre più sostenibile, sarà in grado di soddisfare le richieste della collettività e dei consumatori, di prodotti agricoli di qualità rispettosi dell'ambiente. In ultimo, gli investimenti produttivi "verdi" previsti dall'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A in attuazione del Piano Stralcio in Agricoltura concorreranno al rientro nei limiti di qualità dell'aria nei termini previsti dai provvedimenti di Giunta regionale (DGR n. 14-1996 del 25/09/2000 e DGR n. 09-2196 del 26/02/2021) in attuazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 364-6854 del 25/03/2019, e risponderanno formalmente alle richieste della Commissione europea nell'ambito delle procedure d'infrazione in corso, riducendo così il rischio di una sanzione economica, che se applicata, porterebbe a minori fondi europei per il Piemonte nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale.

Risorse regionali

Gli investimenti per la riduzione delle emissioni di gas serra e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) generati dal settore agricolo sono stati finanziati dalla Regione Piemonte con una dotazione finanziaria complessiva di 19,44 meuro di fondi cofinanziati dello sviluppo rurale di cui 3,46 meuro di fondi regionali.

Efficienza dei processi

Per la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca di origine agricola in atmosfera, la Direzione Agricoltura e cibo, ha avviato a partire dal 2023, una pianificazione e programmazione regionale di interventi a supporto del settore agrozootecnico piemontese con importanti aiuti per sostenere le aziende agricole che hanno investito per il miglioramento della qualità dell'aria. I procedimenti riguardanti le politiche agroambientali, sono stati attivati dall'Amministrazione regionale nei termini previsti dal cronoprogramma iniziale, e, in particolare, per quelli concernenti il processo istruttorio e di valutazione delle domande pervenute, si è attuato una rapida ammissione a finanziamento di progetti presentati, concludendosi nei termini previsti dalla DGR n. 20-6877 del 15/05/2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione" erogando tempestivi aiuti alle aziende agricole che hanno investito per gli interventi e le finalità agroambientali promossi dalla Regione Piemonte.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2024 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2024 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

L'obiettivo A17_4 "L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie" non è stato riproposto nella nuova programmazione del Piano degli obiettivi 2025-2027.

Direzione

Agricoltura e Cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_5 Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale

Risultato concreto previsto per fine legislatura

- Migliorare la gestione e il controllo della fauna selvatica sul territorio regionale per raggiungere i seguenti risultati:
 - riduzione dei danni che derivano dalla sovrappopolazione della fauna selvatica attraverso il loro depopolamento;
 - limitare gli impatti economici, biologici, sociali e sanitari che derivano dalla sovrappopolazione degli animali selvatici, in particolare dal cinghiale;
 - efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Attivare una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuare misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”	Elaborazione di modelli geostatistici specie-specifici Definizione di 1 indice di idoneità alla presenza per le specie cinghiale e capriolo	31/12/2024	Elaborato 2 modelli geostatistici specifici per le specie capriolo e cinghiale Definito 1 indice di idoneità alla presenza per le specie cinghiale e capriolo per ogni comune della Regione Piemonte: IdC = (intensità di caccia + intensità di danni agricoli)/ densità di popolazione	20/12/2024
Attivare il procedimento per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	Proposta di DGR di approvazione degli indirizzi operativi per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	31/12/2024	Proposta di D.G.R. n. 2709 del 17/12/2024 di approvazione degli indirizzi operativi per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale, adottata dalla Giunta re-	17/12/2024

			gionale con deliberazio- ne n. 12-590 del 20/12/2024	

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2024 hanno raggiunto i target degli indicatori previsti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Pianificazione di interventi per la gestione e contenimento della fauna selvatica
 - elaborato il 20/12/2024 due modelli geostatistici specifici per le seguenti specie:
 - I. capriolo: adottato 1 disegno di studio basato sul confronto tra uso verso disponibilità – analisi “Resource Selection Functions” (RSFs) o “funzione di selezione delle risorse”. Le RSF sono modelli statistici spazialmente connotati che vengono utilizzati per valutare la probabilità che una specie selezioni una specifica caratteristica dell'habitat, tenendo conto della sua disponibilità
 - II. cinghiale: realizzate delle mappe di intensità di prelievo (heatmaps) calcolando il numero di abbattimenti in rapporto all'estensione territoriale di ogni comune del Piemonte. Per meglio comprendere le implicazioni della presenza del cinghiale in Piemonte, l'indagine non si è limitata agli abbattimenti registrati, ma è stata estesa anche all'analisi dei danni causati dalla specie nei comuni della regione
 - definito il 20/12/2024 un indice di idoneità alla presenza per le specie cinghiale e capriolo per ogni comune della Regione Piemonte: IdC = (intensità di caccia + intensità di danni agricoli)/densità di popolazione
2. Procedimento per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale
 - attivato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 12-590 del 20/12/2024: approvazione degli indirizzi operativi per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR)

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisporre la proposta di DGR di approvazione degli indirizzi operativi per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	Agricoltura e cibo	15/01/24	31/12/24	10/01/24	17/12/24
Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale ai sensi del PRIU Piemonte e anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022	Agricoltura e cibo	03/01/24	31/12/24	03/01/24	20/12/24
Attuare l'accordo con l'Università degli Studi di Torino per collaborare all'attivazione di una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 “Adozione del	Agricoltura e cibo	03/01/24	31/12/24	03/01/24	20/12/24

piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”					
Approvare il riparto per il 2024 alle Province e Città metropolitana di Torino del contributo regionale per finanziare gli interventi faunistico-venatori e le iniziative più opportune per la prevenzione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici	Agricoltura e cibo	08/01/24	01/07/24	03/01/24	29/01/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2024 è stato realizzato nelle previsioni e nella tempistiche previste dall'obiettivo.

Azione predisporre la proposta di DGR di approvazione degli indirizzi operativi per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale

La proposta di delibera per la Giunta regionale n. 2709 di approvazione degli indirizzi operativi per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR), è stata redatta il 17/12/2024, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 12-590 del 20/12/2024. Il presente provvedimento avvia altresì, ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 157/1992 e dell'articolo 6 della Legge regionale n. 5/2018, la revisione della proposta del Piano faunistico-venatorio regionale adottato con D.G.R. n. 24-7585 del 12/05/2014, in attuazione dei seguenti obiettivi generali:

1. aggiornamento del quadro conoscitivo regionale riguardante il:
 - a) territorio e fauna, distribuzione e stato di conservazione di alcune specie di uccelli e mammiferi a protezione assoluta o in declino, distribuzione e stato di conservazione di alcune specie di uccelli e mammiferi di interesse gestionale;
 - b) carte delle vocazioni faunistiche;
 - c) analisi della gestione faunistico venatoria attuale;
 - d) danni provocati dalla fauna selvatica all'agricoltura;
 - e) incidentalità stradale provocata da animali selvatici;
 - f) controllo e monitoraggio delle specie selvatiche target per la prevenzione di malattie epidemiche che interessano la salute del patrimonio zootecnico e dell'uomo;
2. adeguamento e aggiornamento delle norme di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale.

Azione coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale ai sensi del PRIU Piemonte e anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022

Nel 2024, gli uffici competenti in materia di caccia hanno coordinato gli enti e i soggetti competenti nelle attività di depopolamento della specie cinghiale secondo le disposizioni normative vigenti. La Giunta regionale con deliberazione n. 24-7842 del 04/12/2023, ha istituito il Gruppo operativo territoriale regionale (GOTR) costituito dal responsabile del Settore Prevenzione sanitaria, dal responsabile del Settore Aree protette e parchi e dal responsabile del Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica, e i Gruppi operativi territoriali (GOT) costituiti dalle Amministrazioni provinciali, dalla Città metropolitana di Torino e dagli ATC e CA per le rispettive competenze sul territorio regionale, ovvero di dare attuazione alle specifiche azioni del Piano regionale di interventi urgenti (PRIU), adottato con DGR n. 15-5450 del 29/07/2022, per il controllo della Peste suina africana e il depopolamento nella specie cinghiale nelle aree indenni della Regione Piemonte. Nel 2024, i componenti del GOT hanno organizzato specifici incontri con tutti i soggetti competenti del territorio regionale per definire congiuntamente le azioni da adottare per il depopolamento della specie cinghiale, secondo le disposizioni del PRIU e del Piano inerente gli interventi per l'eradicazione della PSA. Per adeguare il PRIU Piemonte alle modifiche normative ed alle mutate esigenze del territorio regionale, in collaborazione con le Amministrazioni provinciali, è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18-8635 del 27/05/2024, la

nuova versione del PRIU per gli anni 2024-2029, a modifica di quello approvato con DGR n. 15-5450 del 29/07/2022, anche per recepire gli obiettivi e le strategie definiti nei seguenti provvedimenti:

- Ordinanza n. 5 del 24/08/2023 “Misure di controllo e di eradicazione della Peste suina africana”, emanata dal Commissario straordinario alla Peste suina africana;
- Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali e azioni strategiche per l’elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA) 2023-2028 del 07/09/2023;
- Decreto del 13/06/2023 “Adozione del Piano straordinario per la gestione e contenimento della fauna selvatica”, adottato dal Ministero dell’Ambiente e sicurezza energetica di concerto con il Ministero dell’Agricoltura e sovranità alimentare e delle foreste.

Il 27/05/2024, è stato trasmesso alle Province, alla Città metropolitana di Torino, agli ATC e CA ed alle aziende faunistiche, la nuova versione del PRIU adottato con DGR n. 18-8635 del 27/05/2024. Il 09/06/2024, con nota prot. n. 13863, è stato comunicato alle questure, prefetture e comandi dei carabinieri forestali del Piemonte, l’adozione del nuovo Piano regionale di interventi urgenti sul territorio regionale. Nelle varie sedi, è stata richiamata l’importanza dell’attuazione del PRIU e dei relativi adempimenti anche con nota prot. n. 18672 del 25/07/2024, trasmessa alle aziende faunistiche e con nota prot. n. 18816 del 26/07/2024, trasmessa agli ATC e CA. A tal riguardo, come strumento di attuazione del nuovo piano, è stato implementato l’applicativo informatico “Nembo”, in cui sono riportati i dati riguardanti gli abbattimenti dei cinghiali, che dal 09/01/2024, è costantemente aggiornato dagli uffici regionali con le attività messe in atto dalle Province, dagli ATC e CA.

Il 07/06/2024 il Vicepresidente della Regione Piemonte, nel ruolo di coordinatore regionale dell’emergenza PSA, ha riunito, in presenza del GOTR, le Province e la Città metropolitana di Torino per confermare l’importanza delle azioni di abbattimento della specie cinghiale secondo le disposizioni del nuovo PRIU e per annunciare le risorse finanziarie messe a disposizione dei suddetti enti per finanziare specifici interventi contro la PSA (acquisto beni, contributi ai volontari per l’abbattimento di cinghiali) e per la definizione delle procedure concorsuali per l’assunzione di personale di vigilanza venatoria provinciale (ad esclusione della Provincia di Alessandria).

Con nota prot. n. 13609 del 05/06/2024, il Settore Caccia, ha richiamato le Province e la Città metropolitana di Torino, sull’importanza di garantire ed intensificare la ricerca e la rimozione delle carcasse sul territorio regionale segnalando le alle autorità preposte. Con ulteriore nota del 08/06/2024, trasmessa alle Province e alla Città metropolitana di Torino, sono stati evidenziati i risultati ottenuti nei primi mesi del 2024 negli abbattimenti di cinghiali, rispetto a quelli raggiunti negli analoghi mesi del 2023, ribadendo la necessità di continuare ed implementare gli interventi di depopolamento della specie. Con le note di cui prima, considerata l’emergenza PSA in atto ed il suo progressivo diffondersi sul territorio regionale, sono state nuovamente richiamate tutte le precedenti note trasmesse dal Settore Caccia ed i provvedimenti adottati sull’argomento dall’Amministrazione regionale, per implementare ulteriormente gli abbattimenti di cinghiale con tutti gli strumenti a disposizione.

Con nota del 26/09/2024, il Vicepresidente della Regione Piemonte, ha sottolineato l’importanza e la necessità di attivare specifiche azioni ed interventi per l’abbattimento del maggior numero di capi di cinghiale.

Con nota prot. n. 23482 del 05/10/2024, il Settore Caccia, ha comunicato agli ATC e CA, alle Aziende faunistico venatorie (AFV), Agri turistico venatorie (AATV) e associazioni venatorie, alle Province e Città metropolitana di Torino e ai comandi dei carabinieri forestali del Piemonte, dell’entrata in vigore dell’Ordinanza n. 5 del 24/08/2023 “Misure di controllo e di eradicazione della Peste suina africana”, emanata dal Commissario straordinario alla PSA, richiamandone i contenuti di competenza attuativa ed invitando i medesimi soggetti a garantire la massima diffusione ai soggetti coinvolti nell’attuazione del provvedimento di cui prima.

A seguito della nomina del nuovo Assessore all’Agricoltura e cibo, parchi, caccia e pesca, peste suina, sono stati effettuati specifici incontri con gli ATC e CA (23 luglio) e con le Province e Città metropolitana di Torino (25 luglio) in cui è stato nuovamente segnalato la necessità di procedere con gli abbattimenti di cinghiali nei rispettivi territori di competenza e di garantire il costante aggiornamento del portale Nembo per la conoscenza dei dati in tempo reale.

Il 19/11/2024, si è svolto un incontro con gli assessori all’agricoltura ed alla sanità, in presenza del GOTR, per valutare lo stato in essere dell’emergenza PSA sul territorio regionale e per definire eventuali soluzioni operative alle problematiche riscontrate dai rispettivi enti per le materie di competenza, concordando la necessità di aumentare il loro diretto coinvolgimento come gruppi territoriali (GOT) per assicurare un maggiore coordinamento delle relative azioni di depopolamento. Nel medesimo incontro, si è concordato di attivare specifici interventi di semplificazione delle procedure in materia sanitaria per superare i vincoli burocratici e le difficoltà procedurali riscontrati dagli enti regionali. Il 16/12/2024, si sono incontrate le Province e la Città metropolitana di Torino, per affrontare le tematiche afferenti la situazione epidemiologica in corso, in relazione alle disposizioni della citata Ordinanza n. 5 del 24/08/2023, analizzan-

do, in particolare, la riduzione degli abbattimenti riscontrata in alcune zone a causa delle restrizioni introdotte dal provvedimento di cui prima.

L'attività di coordinamento regionale, ha comportato la risoluzione di problematiche operative con il rilascio, in alcuni casi, di specifici riscontri ai quesiti provenienti dalle Province e Città metropolitana di Torino, dagli ATC e CA, e di solleciti circa gli adempimenti di competenza territoriale in merito alla PSA (nota prot. n. 20740 del 30/08/2024, prot. n. 22760 del 26/09/2024 agli ATC, CA e aziende faunistiche, prot. n. 22812 del 27/09/2024, prot. n. 25572 del 31/10/2024, prot. n. 27709 del 21/11/2024 alla Provincia di Novara, prot. n. 22750 del 26/09/2024 alla Provincia di Biella, prot. n. 23068 del 01/10/2024 alla Provincia di Cuneo), nonché alle associazioni venatorie (prot. n. 20296 del 21/08/2024).

La Giunta regionale, con le seguenti DGR, ha approvato i piani di abbattimento dei cinghiali di competenza degli ATC dei CA:

- DGR n. 4-8295 del 12/03/2024 “Disposizioni, a stralcio del calendario venatorio 2024-2025 e ad esclusione della zona di restrizione II, come individuata dal Reg. (UE) 2024/760 del 23/02/2024, sull'avvio della caccia di selezione al cinghiale ed approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie cinghiale negli istituti venatori (primo elenco)”;
- DGR , n. 2-8592 del 15/05/2024 “Disposizioni, a stralcio del calendario venatorio 2024-2025 e ad esclusione della zona di restrizione II, come individuata dal Reg. (UE) 2024/1269 del 29 aprile 2024, sull'avvio della caccia di selezione al cinghiale ed approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie cinghiale negli istituti venatori (secondo elenco)”;
- DGR n. 3-296 del 25/10/2024 “Disposizioni, a integrazione della D.G.R. n. 2-8592 del 15 maggio 2024, sull'avvio della caccia di selezione al cinghiale ed approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie cinghiale negli istituti venatori (terzo elenco)”;
- DGR n. 10-588 del 20/12/2024 “Approvazione piani numerico-selettivi per il cinghiale presentati dagli ATC, CA, AFV e AATV per il periodo compreso tra il 16 gennaio e il 30 gennaio 2025”.

Per migliorare il numero degli abbattimenti di cinghiale sul territorio piemontese, la DGR n. 1-472/2024 del 03/12/2024, ha approvato la modifica del calendario venatorio regionale per consentire, in coerenza con le precedenti stagioni 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, l'apertura dal 16 al 30 gennaio 2025, della caccia di selezione al cinghiale con prelievo numerico-selettivo, anche con l'ausilio dei cani e la suddivisione del territorio di ATC e CA in settori assegnati a singole squadre di cacciatori, secondo le specifiche disposizioni stabilite dalla Giunta regionale. L'attivazione di tale modalità di caccia, consente alla Regione di perseguire il target annuale di prelievo stabilito dal PRIU Piemonte per il 2024-2029.

Nel 2024, i risultati ottenuti nelle attività depopolamento del cinghiale sul territorio regionale, sono di seguito indicati:

- 12.573 abbattimenti effettuati nelle Province;
- 17.065 abbattimenti derivanti da attività venatoria;
- 29.638 cinghiali complessivamente abbattuti sul territorio regionale.

Azione attuare l'accordo con l'Università degli Studi di Torino per collaborare all'attivazione di una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”

A seguito dell'accordo sottoscritto il 13/12/2023 con l'Università degli studi di Torino per collaborare all'attivazione di una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”, sono stati elaborati il 20/12/2024 2 modelli geostatistici specifici per le specie capriolo e cinghiale.

Per analizzare la distribuzione spaziale degli abbattimenti per il capriolo, sono state analizzate le relazioni tra i punti di abbattimento e alcune variabili ambientali, come la distanza dai boschi, la presenza di aree aperte o la vicinanza a strade e sentieri, per verificare quali fattori guidano la distribuzione di questa specie. Nello specifico è stato adottato un disegno di studio basato sul confronto tra uso verso disponibilità, tipicamente usato nelle analisi di “Resource Selection Functions” (RSFs) o “funzione di selezione delle risorse”. Le RSF sono modelli statistici utilizzati per valutare la probabilità che una specie selezioni una specifica caratteristica dell'habitat, tenendo conto della sua disponibilità. Oltre all'analisi degli abbattimenti di capriolo registrati nella Regione Piemonte, si è ritenuto opportuno ampliare lo studio valutando anche i danni causati dalla specie all'interno dei comuni. Questa scelta nasce dalla necessità di ottenere una visione più

completa delle dinamiche legate alla presenza del capriolo sul territorio, non solo in termini di gestione venatoria ma anche considerando il suo impatto diretto sulle attività agricole e sui seminativi.

Per esaminare la distribuzione spaziale degli abbattimenti di cinghiale in Piemonte, sono state realizzate delle mappe di intensità di prelievo (heatmaps) calcolando il numero degli abbattimenti in rapporto all'estensione territoriale di ogni comune della Regione Piemonte. Ad esempio, un comune di grandi dimensioni potrebbe mostrare un numero elevato di abbattimenti totali, pur avendo una densità venatoria relativamente bassa. Al contrario, un comune di dimensioni più ridotte, ma con un numero simile di abbattimenti, potrebbe presentare una densità di abbattimenti molto più elevata. Tale approccio consente di confrontare le diverse aree in modo più comparabile, fornendo una visione relativa della distribuzione della pressione venatoria sul territorio. Questi strumenti consentono di evidenziare visivamente le aree con una maggiore concentrazione di attività venatoria, offrendo un quadro chiaro e intuitivo delle zone più coinvolte. Le mappe utilizzano una gradazione di colori per rappresentare i diversi livelli di intensità degli abbattimenti, facilitando l'individuazione delle zone con maggior pressione venatoria. Per meglio comprendere le implicazioni della presenza del cinghiale in Piemonte, l'indagine non si è limitata agli abbattimenti registrati, ma è stata estesa anche all'analisi dei danni causati dalla specie nei comuni della regione. Questa integrazione è fondamentale per valutare non solo gli aspetti legati alla gestione venatoria, ma anche le conseguenze dirette dell'attività dei cinghiali sulle colture e sui seminativi. Le analisi sulla distribuzione dei danni agricoli causati dal cinghiale è stata effettuata con metodi analoghi a quelli precedentemente descritti per analizzare la distribuzione degli abbattimenti di questa specie. A seguito delle analisi effettuate, si è arrivati alla definizione il 20/12/2024 di 1 indice di idoneità alla presenza per le specie cinghiale e capriolo. La gestione sostenibile della fauna selvatica richiede un'attenta valutazione dei conflitti tra le attività umane e la presenza degli animali sul territorio. L'obiettivo del calcolo dell'indice di conflitto, che combina l'intensità della caccia e quella dei danni, è di individuare le aree di maggiore criticità. In alcune aree, l'alta densità di fauna selvatica, in particolare di cinghiale, può contribuire ad un numero elevato di abbattimenti. La presenza numerosa di animali potrebbe essere anche direttamente correlata all'aumento dei danni causati alle colture. Nelle analisi sopra descritte, viene ipotizzato un indice di conflitto (IdC) calcolato e mappato per ogni comune della Regione Piemonte e viene calcolato come segue:

- $\text{IdC} = (\text{intensità di caccia} + \text{intensità di danni agricoli}) / \text{densità di popolazione}$

Il numeratore, costituito dalla somma tra l'intensità dei danni e quella degli abbattimenti, indica il livello complessivo di pressione o interazione tra fauna e attività umane. I danni riflettono l'impatto diretto della fauna (alle colture/agli allevamenti), mentre gli abbattimenti esprimono la risposta umana, spesso percepita come un indicatore della necessità di gestione.

Il denominatore, cioè l'intensità della popolazione umana, serve a normalizzare questa pressione, mostrando quanto l'intensità dei danni e quella degli abbattimenti sia presente per unità di popolazione. Un'elevata intensità umana si manifesta attraverso una maggiore urbanizzazione, un'ampia coltivazione dei terreni agricoli e lo sviluppo di infrastrutture e quindi maggiore probabilità di conflitto.

Azione approvare il riparto per il 2024 alle Province e Città metropolitana di Torino del contributo regionale per finanziare gli interventi faunistico-venatori e le iniziative più opportune per la prevenzione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici

L'istruttoria per il riparto del contributo regionale per l'anno 2024 alle Province e Città metropolitana di Torino per finanziare gli interventi in materia faunistico-venatoria riguardanti la prevenzione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il contenimento dei cinghiali, è terminata il 29/01/2024, i cui esiti sono riportati nel verbale prot. n. 2110 del 29/01/2024, agli atti del Settore Caccia. Con determinazione dirigenziale n. 66 del 29/01/2024, gli uffici competenti in materia di caccia, hanno approvato, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 19-7885 del 11/12/2023, il riparto del contributo regionale di euro 461.584,39 per l'anno 2024 alle Province e Città metropolitana di Torino per finanziare gli interventi in materia faunistico-venatoria, come di seguito indicato:

Amministrazione territoriale	Riparto
Provincia di Alessandria	€ 149.300,47
Provincia di Asti	€ 40.658,64
Provincia di Biella	€ 11.661,14

Provincia di Cuneo	€ 105.355,56
Provincia di Novara	€ 16.348,93
Città metropolitana di Torino	€ 82.032,87
Provincia di Vercelli	€ 27.703,36
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola	€ 28.523,42

Il contributo regionale di euro 461.584,39 è stato:

- impegnato (Impegno n. 2024/142) sul bilancio finanziario di previsione 2024-2026 – annualità 2024 – utilizzando inoltre le disponibilità finanziaria dell’Impegno n. 9712/2022;
- liquidato (atti contabili di liquidazione ALG n. 2024/1122 e ALG n. 2023/1027 del bilancio finanziario di previsione 2024-2026 - annualità 2024 - lista di liquidazione n. 136 del 30/01/2024 sul sistema contabile (SIGOP) dell’Organismo pagatore regionale ARPEA);
- erogato alle Province e alla Città metropolitana di Torino con decreto di pagamento di ARPEA n. 1 del 31/01/2024.

Documenti, verbali del processo istruttorio e provvedimenti di riparto, impegno e liquidazione dei fondi sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo sono di seguito indicati: Commissario straordinario alla Peste suina africana, Ministero della Salute, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Regione Liguria, Regione Lombardia, Province e Città metropolitana di Torino, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Unità di crisi PSA regionale e nazionale, Centro di referenza nazionale pesti suine (CEREP), Università degli studi di Torino, Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aziende faunistico venatorie (AFV), Azienda agriturismo venatorie (AATV), guardie venatorie volontarie, operai forestali, guardie ecologiche volontarie, volontari della protezione civile, associazioni venatorie, associazioni ambientaliste, allevatori di suini, produttori di alimenti e di servizi suinicoli, cacciatori, privati cittadini.

L'obiettivo ha favorito la collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nella realizzazione nella gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale.

L’attuazione degli interventi del PRIU Piemonte sono stati possibili con il coordinamento regionale e il supporto alle amministrazioni provinciali nelle attività riguardanti il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali per limitare i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022, prevedendo che le responsabilità e le attività siano poste in capo alle amministrazioni regionali e provinciali più adeguate al loro svolgimento. La Regione Piemonte, per migliorare la gestione della fauna selvatica (cinghiale) sul territorio regionale, ha attivato un continuo e costante confronto e collaborazione con gli enti istituzionali (nazionali e regionali) competenti, e importanti azioni di informazione e di coordinamento di soggetti pubblici e privati competenti territorialmente delle attività e degli interventi in materia di caccia, e ha avviato la collaborazione con l’Università degli studi di Torino per la realizzazione di attività sperimentali per l’elaborazione di indici di idoneità alla presenza sul territorio regionale per le specie cinghiale e capriolo per attuare una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione delle misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023.

Risorse regionali

Per migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale, sono stati impegnati, liquidati ed erogati ai beneficiari del comparto caccia 6,20 meuro di fondi regionali.

Efficienza dei processi

Per migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale, con particolare riferimento al cinghiale, la Direzione Agricoltura e caccia, ha avviato nel 2024, un'efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica, in particolare per la gestione e il contenimento del cinghiale ai sensi del PRIU Piemonte e dalla Legge n. 197/2022, a supporto e coordinamento delle Province e Città metropolitana di Torino, degli ATC e CA, competenti territorialmente delle attività e degli interventi in materia di caccia in Piemonte. I procedimenti riguardanti gli interventi faunistico-venatori, la prevenzione, gestione, monitoraggio, sorveglianza e il contenimento della popolazione dei cinghiali sono stati tempestivamente attivati e conclusi dall'Amministrazione regionale nei termini previsti dalla DGR n. 20-6877 del 15/05/2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione". La struttura competente in materia di caccia, ha tempestivamente attuato le misure e gli interventi più opportuni nella gestione e controllo del cinghiale sul territorio regionale, ai sensi del PRIU Piemonte e delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, attuando efficaci piani di controllo e di prelievo selettivo della specie che hanno permesso di effettuare un elevato numero di abbattimenti nella nostra regione.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2024 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2024 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

L'obiettivo A17_5 "Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale" non è stato riproposto nella nuova programmazione del Piano degli obiettivi 2025-2027.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/2024	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti nel pieno rispetto delle previsioni di legge.

Tale approccio è stato condiviso con il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla Circolare n. 1 del 03/01/2024 richiamata in premessa.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento è stata governata centralmente dalla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* (Cfr. Obiettivo A11_5_24) in sinergia con tutte le direzioni regionali ed ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si richiamano di seguito gli indicatori rilevati centralmente, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014), rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione è in linea con quella effettuata da tutte le direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel monitoraggio complessivo assegnato alla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio*.

Il coordinamento è stato improntato con la regia della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* come meglio evidenziato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_24.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Femia

Altre Direzioni partecipanti

Agricoltura e Cibo

Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo

A18_1 Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.

La Regione Piemonte, in conformità con lo Statuto, ha il compito di promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale del proprio territorio e, in quanto Ente competente in materia di gestione del territorio e tutela dell'ambiente, è investita di specifiche responsabilità in merito alla pianificazione e alla gestione dell'utilizzo delle risorse idriche.

In coerenza con la propria Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e con gli obiettivi europei di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, la Regione Piemonte ha adottato il Piano di Tutela delle acque (PTA) e il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), che prevedono tra gli obiettivi prioritari la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse idriche, anche ai fini del contrasto all'impatto dei cambiamenti climatici.

L'obiettivo si conclude nel 2024 ma si prevede che il documento di pianificazione/programmazione che ne costituisce l'output finale possa innescare processi di progettazione e il finanziamento di nuovi interventi, drenando risorse da fondi europei, statali e regionali e mediante formule differenti.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura

L'obiettivo si propone l'individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese	Documento programmatico proposto agli Assessori competenti per l'adozione delle successive iniziative di attuazione	31/12/2024	Documento programmatico proposto agli Assessori competenti per l'adozione delle successive iniziative di attuazione	27/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Il documento programmatico consegnato risulta corrispondente a quanto proposto per l'obiettivo. Considerata la prevalenza dei consumi per uso irriguo, lo studio è stato concentrato sulla stima del deficit irriguo teorico e le azioni o interventi necessari a mitigarlo nelle **condizioni attuali**, inoltre è stato possibile considerare gli effetti degli scenari di

previsione climatica componendo così lo **scenario previsionale**, in cui sono state applicate le forzanti climatiche su disponibilità e fabbisogni idrici, e relativo impatto sui deficit.

Viene così confermata la necessità, già a partire dalla condizione attuale, di individuare e supportare azioni di adattamento e resilienza del comparto agricolo ed irriguo, rispetto alle carenze idriche, in base alle esigenze territoriali. La finalità di ridurre il deficit è di garantire una gestione della risorsa idrica resiliente ed in grado di rispondere agli adattamenti resi necessari sia dalle condizioni climatiche attuali che future.

Con l'obiettivo di mitigare e ridurre il deficit regionale, sono stati **selezionati i possibili interventi**, sulla base delle migliori pratiche di gestione della risorsa idrica, guardando anche alle Best Practice oggi applicate in Europa, in territori ad elevato uso agricolo e industriale. La selezione delle analisi ha portato ad individuare interventi di accumulo/stoccaggio, riuso, arricchimento falda sotterranea, adeguamento tecnologico dei sistemi di irrigazione. Le azioni selezionate hanno inoltre, come principi operativi, il miglioramento della conoscenza e controllo delle disponibilità e dei fabbisogni idrici, l'aumento dell'efficienza nella gestione ed uso della risorsa idrica, la diversificazione ed il potenziamento delle fonti di approvvigionamento. Le possibili azioni sono inoltre state ponderate in funzione della rapidità di esecuzione e dei costi connessi.

Il documento presentato quindi fornisce diversi elementi per poter valutare la situazione attuale e quella prevedibile per il futuro. Gli **approfondimenti condotti su alcuni bacini (10) considerati prioritari** per deficit dimostrati o per disponibilità residue sfruttabili per colmare deficit di altre aree limitrofe, hanno permesso la proposta di azioni specifiche che forniscono indicazioni per programmazioni di medio e lungo periodo.

Tra i **bacini idrografici pilota** sono stati individuati quelli in cui potrebbero essere programmate delle nuove capacità di accumulo. Il modello data driven, con il quale si è potuti giungere ai risultati, è stato fornito e potrà essere corretto e tarato per condurre ulteriori valutazioni. Diversi temi potranno ancora essere approfonditi nel corso del 2025 e 2026 e fornire indicazioni più dettagliate.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Sviluppo delle indicazioni offerte dal documento ricognitivo per quanto concerne la domanda di risorsa idrica con particolare riguardo alle aree più critiche.	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica Ambiente, energia e territorio Agricoltura e Cibo	02/01/24	30/09/24	02/01/24	30/09/24
2. Sviluppo delle indicazioni offerte dal documento ricognitivo per quanto concerne l'offerta di capacità d'accumulo con particolare riguardo alle aree più critiche.	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica Ambiente, energia e territorio Agricoltura e Cibo	02/01/24	30/09/24	02/01/24	30/09/24
3. Individuazione delle possibili soluzioni d'incremento delle capacità di accumulo e definizione dei programmi d'intervento.	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica Ambiente, energia e territorio Agricoltura e Cibo	01/07/24	31/12/24	01/07/24	27/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Non risultano scostamenti sull'andamento delle singole azioni rispetto alle previsioni.

Nel primo semestre del 2024, **Cassa Depositi e Prestiti ha attivato un supporto tecnico**, individuando una società di consulenza con la quale ha avviato la predisposizione di un modello data driven che permetta di valutare per tutto il Piemonte, cioè 34 bacini principali, i deficit percentuali e volumetrici rispetto alla domanda esistente anche attraverso proiezioni degli scenari climatici, finestra climatica 2041-2070, che considerano aggravamenti in termini ambientali, simulando anche le situazioni che si potrebbero verificare nel caso venissero attuate le azioni da PTA vigente o quelle individuate per il Piano Strategico in corso di redazione.

Sono state fatte diverse riunioni del **gruppo interdirezionale “Nuove Capacità d’Invaso”**, in particolare sono state fatte molte riunioni con i gruppi ristretti dei partecipanti delle direzioni AGRICOLTURA-AMBIENTE-OPERE PUBBLICHE, e le attività con Cassa Depositi e Prestiti si sono fortemente incrementate nei mesi estivi, con riunioni di tutto il gruppo per la presentazione di report intermedi e con riunioni specifiche per singoli problemi.

Per i bacini idrografici piemontesi sono stati approfonditi i casi che risultano maggiormente in difficoltà, anche attraverso confronto di risultati rispetto a quanto valutato con il modello utilizzato da ARPA che permette di valutare i deficit idrici. I **10 bacini** su cui sono state valutate in maniera più dettagliata anche le misure che prioritariamente potrebbero permettere l’adattamento climatico e fronteggiare i periodi di siccità sempre più frequenti sono stati quelli:

1. del Varaita;
2. dello Scrivia;
3. dell’ Orco;
4. della Stura di Lanzo;
5. del Gesso;
6. del Maira;
7. del Sesia;
8. del Bormida;
9. dell’ altoTanaro;
10. dell’ Orba.

I principali incontri del gruppo completo nell’anno 2024, per la verifica dell’avanzamento dei lavori, si sono svolti nei giorni: 12 febbraio, 15 aprile, 8 maggio, 4 giugno, 10 luglio, 31 ottobre, 10 dicembre.

Nell’incontro del 10 giugno 2024 è stato presentato un **rapporto intermedio** con gli approfondimenti condotti per i primi tre bacini. A fine settembre è stato consegnato un **altro rapporto intermedio** che è stato ulteriormente discusso e corretto sulla base delle osservazioni raccolte e dei chiarimenti richiesti dalle strutture regionali.

Il giorno 20 dicembre è stato infine consegnato da CDP il **documento conclusivo**, costituito da un **documento principale**, che sintetizza e spiega i risultati ottenuti, e diversi **allegati specifici** relativi agli approfondimenti condotti per tutti i 10 bacini pilota.

Illustrare l’impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Gli stakeholder, intesi come utilizzatori della risorsa idrica e quindi, in generale, concessionari del servizio idrico integrato ovvero per usi agricoli, idroelettrici, industriali, non sono stati ancora informati dei risultati del protocollo, che è ancora da considerarsi un documento tecnico interno. Alcuni utilizzatori della risorsa idrica a scopi agricoli, cioè i principali consorzi e associazioni irrigue per la vasta area risicola piemontese, sono stati coinvolti nei lavori condotti per gli approfondimenti che si sono resi necessari. Il principale concessionario piemontese del servizio idrico integrato (SMAT) è stato informato dei risultati ottenuti per un bacino di suo interesse e sul quale si stanno conducendo degli studi.

risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Non sono ancora state investite risorse regionali se non attraverso l’attività del personale dedicato.

L’attività di CDP, che risulta essere advisory partner del programma InvestEU, è stata completamente finanziata dall’Unione europea. L’obiettivo raggiunto è direttamente rivolto all’efficienza dei processi regionali e a fornire strumenti per permettere le scelte ottimali, affrontando una delle sfide strategiche che si profilano per il Piemonte.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le criticità esterne ipotizzate inizialmente erano derivanti da opposizioni ai risultati dell'attività del gruppo e potrebbe arrivare da gruppi ambientalisti, che potrebbero mettere in discussione le basi del processo avviato. Per non avere una contrapposizione tra gruppi di utilizzatori della risorsa idrica e gruppi ambientalisti, che non permetta di rendere operativo il risultato raggiunto, a seguito delle valutazioni politiche che verranno fatte, si dovranno organizzare nel 2025 dei momenti informativi nei quali si cercherà, nell'ambito delle pianificazioni esistenti, di condividere i risultati del lavoro condotto con i principali gruppi interessati.

L'attività di sperimentazione e ricerca che è stata condotta ha visto l'uso di modellistica e di ipotesi previsionali, che hanno insite approssimazioni e semplificazioni che andranno valutate con attenzione per ottenere risultati significativi. Già all'inizio del 2025 si approfondirà con CDP il funzionamento e l'uso del modello predisposto.

Le altre criticità incontrate e risolte sono state quelle che normalmente si incontrano nella gestione di un coordinamento di un gruppo numeroso, composto da differenti strutture regionali e differenti consulenti esterni.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Femia

Obiettivo

A18_3 Revisione della legge regionale di protezione civile

A distanza di 20 anni dall'approvazione della legge regionale di protezione civile (l.r.n. 7/2003) e alla luce delle nuove disposizioni statali in materia, introdotte con il d.lgs. n. 1/2018 (codice della protezione civile), si rende necessario aggiornare e adeguare la normativa regionale vigente, anche in virtù dell'approvazione della direttiva del PdCM 30 aprile 2021 recante gli "indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 1/2018", che presuppone il disegno e l'attuazione di una nuova governance regionale.

L'obiettivo della revisione della legge regionale di protezione civile è stato impostato come pluriennale, iniziato nell'anno 2022, con conclusione ora prevista nell'anno 2025, mediante la redazione dei "Regolamenti attuativi". Per l'annualità 2023 il cronoprogramma delle azioni ha previsto, quale indicatore target, la "Predisposizione testo finale dell'articolato e trasmissione all'Assessore di riferimento".

In linea con la predetta impostazione dell'obiettivo, nel corso dell'annualità 2022 erano state attuate le azioni finalizzate all'analisi del contesto normativo in vigore a livello nazionale, ai primi confronti preliminari con gli stakeholders e alla redazione di uno "schema" di articolato, con relativa trasmissione all'Assessore di riferimento, per le valutazioni proprie dell'organo politico.

Il confronto con gli stakeholders era stato attuato anche attraverso l'Osservatorio regionale istituito per l'attuazione della l. 56/2014 e della l.r. 23/2015, e ha riguardato, in particolare, il "modello di governance" del Sistema di Protezione Civile piemontese. In tale sede erano emerse posizioni anche critiche rispetto al modello inizialmente proposto, in particolare per quanto concerne la delega di alcune funzioni alle Province/Città Metropolitana, tali da rendere necessari ulteriori momenti di confronto e approfondimento nel 2023, formalizzati nella riunione convocata dall'Assessore competente il 20 Novembre 2023, poi rinviata e riaggiornata al 18 Dicembre 2023.

Tenuto conto del nuovo modello di "governance" delineato dal Codice di protezione civile, dell'attuale organizzazione regionale, delle posizioni emerse durante il primo confronto con gli stakeholders, si è pervenuti, nel corso del 2023, alla stesura di una prima proposta di disegno di legge regionale, trasmessa all'Assessore competente in data 13 Novembre 2023.

In coerenza con la più recente tecnica normativa, ispirata ai principi di semplificazione, adeguatezza e maggior flessibilità dell'impianto normativo, si è proposta la stesura di un testo di principi e disposizioni fondamentali, demandando a disposizioni di rango regolamentare gli aspetti di dettaglio.

Nella stesura dell'articolato si è, altresì, tenuto in debita considerazione l'impatto che la proposta di legge potrà avere sulla realtà amministrativa, operativa e contabile regionale.

La proposta di disegno di legge è stata presentata e discussa con gli stakeholders istituzionali nella riunione del 18 Dicembre 2023.

Sulla base delle intese intercorse in tale occasione, le Province piemontesi e la Città Metropolitana di Torino potranno presentare, entro il mese di gennaio 2024, un documento unitario contenente le eventuali osservazioni, sotto forma di specifici emendamenti alla proposta di legge regionale (d.d.l.) in materia di protezione civile.

Tale consultazione delle Amministrazioni provinciali piemontesi rientra peraltro ancora in una fase prodromica all'avvio dell'effettivo iter di presentazione del disegno di legge regionale, secondo la procedura dedicata che coinvolgerà, come per ogni d.d.l., la Giunta regionale nel suo complesso.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di protezione civile.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Aggiornamento del quadro normativo regionale complessivo di settore e preparazione dei provvedimenti attuativi della nuova legge di protezione civile	Quadro normativo aggiornato e bozze provvedimenti attuativi predisposte	31/12/2024	Quadro normativo aggiornato e bozze provvedimenti attuativi predisposte e presentate all'Assessore di riferimento	31/12/2024
2025				
Predisposizione del testo definitivo dei regolamenti attuativi della nuova legge di protezione civile per la presentazione all'Assessore di riferimento	Redazione testo dei regolamenti attuativi	31/12/2025	Testo dei regolamenti attuativi presentato all'Assessore di riferimento	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 (specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

L'obiettivo della Revisione della Legge regionale di protezione civile è stato impostato come pluriennale, con un piano di azione iniziato nell'anno 2022 ed una conclusione prevista inizialmente nell'anno 2024, mediante la redazione dei "Regolamenti attuativi", successivamente riprogrammata nel 2025. Per l'annualità 2023 il cronoprogramma delle azioni prevedeva la "Predisposizione testo finale dell'articolato e trasmissione all'Assessore di riferimento".

In linea con la predetta impostazione dell'obiettivo, nel corso dell'annualità 2022 sono state attuate le azioni finalizzate all'analisi del contesto normativo in vigore a livello nazionale, ai primi confronti preliminari con gli stakeholders e alla redazione di uno schema di articolato, con relativa trasmissione all'assessore di riferimento, per le valutazioni dell'organo politico.

E' stata, dunque, condotta un'analisi sinottica di dettaglio fra l'attuale legge regionale (l.r. n. 7/2003) e il nuovo Codice della Protezione Civile (d.lgs. n. 1/2018), di seguito semplicemente Codice, così come integrato dalla direttiva del PCM 30 aprile 2021. Tale analisi comparativa ha permesso di identificare i punti di contatto fra normativa regionale e statale e di portare alla luce i nuovi aspetti e come tali, naturalmente, non regolamentati dall'attuale legge regionale.

E' stato avviato, inoltre, il confronto con gli stakeholders, anche attraverso l'Osservatorio regionale con gli enti locali, preposto all'attuazione della l.r. 23/2015, che ha riguardato, in particolare, il "modello di governance" del Sistema di Protezione Civile piemontese. In tale sede sono emerse posizioni anche critiche rispetto al modello inizialmente proposto e condiviso, in particolare per quanto concerne la delega di alcune funzioni alle Province/Città Metropolitana, tali da rendere necessari ulteriori momenti di confronto e di composizione degli interessi, formalizzatisi nella riunione convocata dall'Assessore competente il 20 Novembre 2023, rinviata più volte e riaggiornata infine al 18 Dicembre 2023.

Sulla base dell'analisi sopraindicata, tenuto conto del nuovo modello di "governance" delineato dal Codice di protezione civile, dell'attuale organizzazione regionale, delle posizioni emerse durante il primo confronto con gli stakeholders, si era comunque pervenuti, nel corso del 2023, alla stesura di una prima proposta di Disegno di legge regionale, che è stato trasmesso all'Assessore competente in data 13 Novembre 2023.

In coerenza con la più recente tecnica di redazione legislativa, al fine di consentire una maggior flessibilità dell'impianto normativo, si è proposta la stesura di un testo di principi, demandando a disposizioni regolamentari per gli aspetti di dettaglio.

Nella stesura dell'articolato si è, altresì, tenuto in debita considerazione l'impatto che la proposta di legge può avere sulla realtà amministrativa, operativa e contabile regionale.

La proposta di disegno di legge è stata presentata e discussa, come indicato, nella riunione del 18 Dicembre 2023 con Province e Città Metropolitana.

Sulla base delle intese intercorse in tale occasione, le Province piemontesi e la Città Metropolitana di Torino avrebbero dovuto presentare, entro il mese di gennaio 2024, un documento unitario contenente le eventuali osservazioni, sotto forma di specifici emendamenti alla proposta di legge regionale (d.d.l.) in materia di protezione civile. Tale documento, presentato il **15 marzo 2024**, è stato opportunamente analizzato internamente al Settore. Quanto esposto nel documento richiede, per i suoi contenuti squisitamente politici, un necessario approfondimento e confronto con il livello di indirizzo strategico, in quanto gli emendamenti proposti, nella loro formulazione, oltre ad incidere sul sistema di “governance” del territorio delineato nel testo regionale, pongono il tema impegnativo delle risorse finanziarie.

Tale consultazione non è stata possibile alla luce del cambio di legislatura e verrà intrapresa secondo le indicazioni dell’organo di governo regionale.

La consultazione delle Amministrazioni provinciali piemontesi rientra, peraltro, ancora in una fase prodromica all’avvio dell’effettivo iter di presentazione del disegno di legge regionale e sarà da valutare anche in conseguenza degli sviluppi del processo di attuazione della legge sull’autonomia differenziata che, nel frattempo, è stato riavviato dal Governo nel corso dell’ultimo trimestre del 2024.

Parallelamente si sta lavorando alla redazione dei regolamenti attuativi della futura legge regionale, dei quali è stata predisposta e consegnata all’Assessore competente, a fine anno 2024, una prima versione in bozza da perfezionare nel corso dell’annualità 2025.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Avvio stesura bozze regolamenti attuativi	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	02/01/2024	31/12/2024	18/09/2024	30/12/2024
2. Supporto al percorso dell’iter legislativo finalizzato all’approvazione del DDL	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	02/01/2024	31/12/2024	(cfr. infra descrizione)	(cfr. infra descrizione)

Illustrare l’andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Le singole azioni hanno risentito dell’effetto degli specifici emendamenti alla proposta di legge regionale (d.d.l.) in materia di protezione civile, formulate dalle province piemontesi. Tale documento, presentato il 15 marzo 2024, è stato opportunamente analizzato internamente al Settore e con il supporto della Direzione (Settore Attività giuridica e amministrativa) e, per i suoi contenuti squisitamente politici, come già evidenziato nelle premesse, richiede un necessario approfondimento e confronto in sede politica, anche in virtù degli sviluppi conseguenti all’avvio del processo attuativo della legge sull’Autonomia differenziata, che vede la materia della “protezione civile” quale primo tema di trattazione tra le Amministrazioni dello Stato e le Regioni interessate.

In ogni caso, con i limiti legati alla sopra citata situazione d’incertezza, sono state redatte, entro i termini fissati, le prime bozze di tutti i regolamenti attuativi previste dalla proposta di aggiornamento della Legge regionale di protezione civile.

Illustrare l’impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Come sopra descritto nell’illustrazione generale del risultato, il confronto con gli stakeholder ed in particolare con le Province piemontesi e la Città metropolitana di Torino, è proseguito ed ha portato ad una generale condivisione del testo, ad esclusione della parte riguardante il ruolo delle province in materia di protezione civile, profilo che ha portato alla proposta di emendamenti che richiedono, necessariamente, un confronto sul piano politico e non più solo su quello tecnico.

Dunque, la caratteristica principale dell’impatto delle azioni, finalizzate all’obiettivo, è stata quella di promuovere un dibattito, di fare emergere delle proposte che, confrontate con i principi della Legge Quadro nazionale in materia di protezione civile, hanno posto la tematica del “ruolo” delle province nel “Sistema” di protezione civile regionale, che esula dagli aspetti tecnici e necessita di un approfondimento politico.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'aggiornamento della normativa regionale in materia di protezione civile, nell'ambito del contesto nazionale di riferimento, potrà armonizzare e rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, nel più generale interesse dei cittadini, attraverso l'attività sinergica delle componenti istituzionali e delle strutture operative del "servizio nazionale" della protezione civile. Ciò, anche attraverso le modalità organizzative e gestionali delle componenti e dei servizi contenuti nelle prime bozze dei "regolamenti attuativi" predisposte, non potrà che avere un oggettivo beneficio in termini di risorse regionali impiegabili, siano esse finanziarie che umane, perché funzionali ad un'organizzazione improntata anche criterio dell'effettività dei servizi di protezione civile, resi ai cittadini, attraverso una maggiore responsabilizzazione, potenziamento e coordinamento dei contesti locali con quelli territoriali sovraordinati.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La maggiore "criticità", anche di questa seconda annualità, rilevata nel processo di aggiornamento della legge regionale di protezione civile, è quella che si è poi rivelato essere un suo indiscutibile "punto di forza" e cioè il "dialogo" lungo, serrato, partecipato con le Province piemontesi e la Città metropolitana sul ruolo che gli enti di area vasta possono avere in materia di protezione civile, nel contesto normativo di riferimento del "Codice della protezione civile" che, in forza delle disposizioni della cd. Legge Delrio (l. 56/2014), sono collocati in una posizione di "retroguardia", rispetto ad altri enti come regioni e comuni.

La ricerca di un equilibrio, per la definizione di un ruolo, comunque attivo, che le Province e la Città metropolitana vogliono svolgere, in materia di protezione civile, sta caratterizzando e catalizzando gran parte del tempo che è stato necessario per giungere alla formulazione della proposta di legge regionale e dei suoi regolamenti attuativi, dei quali è stata, comunque, redatta una prima versione in bozza.

D'altra parte, il tema è senz'altro d'attualità, essendo ampiamente dibattuto anche in occasione degli incontri di avvio dei lavori per l'intesa tra lo Stato e le Regioni, in attuazione della Legge per l'Autonomia differenziata, nonché in sede parlamentare nell'ambito della riforma del TUOEL, tesa al superamento della legge n. 56/2014.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Femia

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali

Il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT - DCR n.256-2458 del 16.01.2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance. Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il PrMoP – Piano regionale della Mobilità delle Persone e il PrLog – Piano regionale della Logistica con orizzonte al 2030 (DGR n. 6-7459 del 25.09.2023) che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, integrano le politiche regionali e richiedono di allineare le programmazioni settoriali.

A supporto del processo, la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale ha istituito il Nucleo tecnico che, incardinato nella Strategia regionale per il cambiamento Climatico, rappresenta le Direzioni regionali e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT. Il Nucleo ha contribuito a definire le Azioni prioritarie del PrMoP e PrLog che si strutturano in un disegno unitario e multidisciplinare di azioni per l'Ambito dei trasporti e di azioni per l'Ambito delle Politiche integrate e che supportano un approccio di governo integrato, consapevole dei processi in atto, dei problemi del territorio e della sua comunità nonché della loro complessità.

L'allineamento fra le programmazioni delle Direzioni coinvolte, e l'avanzamento del Piano, è supportato dal sistema di monitoraggio che si avvale della Piattaforma MOOn e si articola in due momenti:

- ogni anno si redige un Report preliminare che monitora l'avanzamento delle Azioni al 30 novembre dell'anno di riferimento; questo Report è destinato ad un uso interno e risponde all'OB A18_4 evidenziando alle strutture regionali eventuali disallineamenti rispetto alle previsioni di Piano;
- nei primi mesi dell'anno successivo, il Report viene consolidato monitorando l'avanzamento delle Azioni al 31 dicembre; questo Report si completa con gli ultimi provvedimenti dell'anno di riferimento, integra le eventuali modifiche proposte a correttivo dell'azione e risponde più specificatamente alle disposizioni dettate in tema di monitoraggio dal Paragrafo 4.2.4 del PrMoP e PrLog.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Le Direzioni regionali, che hanno collaborato a definire le 83 Azioni prioritarie del Piano allineandole con le rispettive programmazioni, si avvalgono della Piattaforma MOOn per rendicontarne l'avanzamento, per evidenziare le criticità e proporre modifiche alle sottoazioni di competenza al fine assicurare l'allineamento sinergico e coerente delle Azioni nello sviluppo del Piano.

L'output annuale è il Report che rendiconta quali misure del PrMoP e PrLog sono state attivate in attuazione delle programmazioni settoriali approvate nell'anno precedente e che raccoglie le proposte di revisione e integrazione necessarie ad assicurare l'allineamento delle programmazioni.

Il Report 2023 è stato inviato nei termini previsti a tutti i Direttori coinvolti nell'attuazione delle azioni di Piano.

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2023 e formulato le proposte di revisione	Report (1)	31/12/24	Report (1)	05/11/24
2025				
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2024 e formulato le proposte di revisione	Report (1)	31/12/25	-	-
2026				
Analisi delle proposte di revisione formulate dalle Direzioni per gli anni precedenti, monitoraggio del valore degli indicatori ed eventuale proposta di ricalibrazione delle Azioni del PrMoP e PrLog per ri-allinearsi ai risultati attesi dal PRMT	Documento tecnico (2)	31/12/26	-	-

(1) Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell'avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni

(2) Trasmissione all'Assessore di riferimento di un documento tecnico per un'eventuale aggiornamento delle Misure di Piano

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Il Report 2023 rendiconta lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2023 del "Piano regionale della Mobilità delle Persone e Piano regionale della Logistica. Le Azioni al 2030", ovvero a pochi mesi dalla sua formale approvazione avvenuta con la DGR n. 6-7459 del 25.09.2023.

Il Report 2023 si compone dei seguenti elaborati: *Relazione di Avvio 2023*; *Allegato tecnico Report Monitoraggio 2023*; *Annesso Le schede di monitoraggio della Piattaforma MOOn*; nel Report, le Direzioni regionali, tramite la Piattaforma MOOn, hanno avuto modo di rappresentare se e come hanno "... attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le proprie programmazioni approvate nel 2023 e formulato le proposte di revisione" in linea con il risultato atteso.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi e di eventuali riprogrammazioni, argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni del programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.	Tutte le Direzioni coinvolte	02/01/24	31/12/24	02/01/24	20/12/24
2. Resoconto delle criticità e delle modifiche delle sottoa-	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione ci-	01/03/24	31/05/24	27/02/24	08/03/24

zioni proposte dalle Direzioni a consuntivo del 2023 per la revisione del PrMoP e PrLog	vile, trasporti e logistica				
3. Rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2024 per l'attuazione di Azioni o sottoazioni del PrMoP e PrLog mediante la piattaforma MOOn	Tutte le Direzioni coinvolte	1/10/24	30/11/24	22/10/24	29/11/24
4. Report di sintesi dell'avanzamento al 30/11/2024 delle Azioni del PrMoP e PrLog	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	30/11/24	31/12/24	30/11/24	20/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione 1. Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi e di eventuali riprogrammazioni, argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni del programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.

L'azione si svolge in modo continuativo durante l'anno di riferimento e coinvolge tutte le Direzioni.

Per agevolare la verifica dell'indicatore di risultato dell'obiettivo, il Report contiene, per ogni ambito di intervento, una sezione "PROVVEDIMENTI regionali assunti in coerenza con PrMoP e PrLog" che evidenzia l'elenco dei provvedimenti – anno 2024 - assunti da ogni Direzione.

Per quanto riguarda la Direzione OO.PP si evidenziano i provvedimenti aventi il seguente oggetto:

D.G.R. n. 5 - 8133 del 07/02/24 - *Aggiornamento limiti di prezzo bus DD 684 del 27/03/2024 "Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog). Le Azioni al 2030", di cui alla D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023. Azione 35 "Rinnovare il parco mezzi destinati all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale". Applicazione della metodologia per la determinazione dei limiti massimi dei prezzi di acquisto degli autobus da adibire al servizio di trasporto pubblico locale oggetto di contribuzione regionale.*

D.G.R. n.14-8192 del 19/02/2024 - *Presa d'atto degli esiti della Conferenza programmatica della Variante di aggiornamento delle fasce fluviali del torrente Lemina.*

DGR n. 12-8605 del 20/05/2024 - *Delibera di indirizzo per lo studio tecnico specialistico sulla fattibilità del regime di circolazione del traffico bidirezionale per la nuova galleria del Tenda.*

D.G.R. n.15-8749 del 10/06/2024 - *Approvazione proposta di prime perimetrazioni degli ambiti retroportuali della Zona Logistica Semplificata straordinaria Porto e Retroporto di Genova" ai sensi del DL n.109/2018, convertito in L.n.130/2018 - incluso comune di Rivalta Scrivia, sede dell'interporto RIVALTA TERMINAL RHE.*

D.D. n. 1738/A1811B del 23/08/2024 - *Misura A dell'azione III.2viii.1 "Promuovere la mobilità ciclistica". Bando "Pie-Monta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche". Rettifica della graduatoria di merito delle domande di agevolazione presentate.*

D.G.R. n. 28-210 del 27/09/2024 - *D.P.C.M. del 17 aprile 2019 "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile". Approvazione, in sostituzione di quella approvata con la D.G.R. n. 16-3684 del 6 agosto 2021, della Scheda tecnica per l'erogazione dei contributi per il rinnovo del parco rotabile automobilistico destinato ai servizi di trasporto pubblico locale, quinquenni 2024-2028 e 2029-2033 .*

D.G.R. n. 29-211 del 27/09/2024 - *D.P.C.M. del 17 aprile 2019 "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile". Approvazione, in sostituzione di quella approvata con la D.G.R. n. 16-3684 del 6 agosto 2021, della Scheda tecnica per l'erogazione dei contributi per il rinnovo del parco rotabile automobilistico destinato ai servizi di trasporto pubblico locale, annualità 2019-2023.*

D.G.R. n. 8-220 del 4/10/2024 - *FSC 2021-2027. Accordo per la Coesione del 7 dicembre 2023. "Attuazione Piano Regionale di Qualità dell'Aria: incentivi per rinnovo flotte delle imprese piemontesi". Disposizioni per la destinazione delle risorse, pari a euro 40.000.000,00, assegnate alla Regione Piemonte dalla delibera CIPESS n. 27/2024. CUP J69B2400021000.*

D.G.R. n. 6-218 del 04/10/2024 - *Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog). Le Azioni al 2030"* di cui alla D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023. Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa con la Regione Autonoma Valle d'Aosta e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la definizione degli scenari di sviluppo dei traffici sulla linea Chivasso-Ivrea-Aosta e conseguente individuazione di possibili interventi di potenziamento tecnologico e infrastrutturale

D.G.R. n. 12-345 del 08/11/2024 - *Disposizioni per il periodo 2024-2033 relative agli investimenti sul trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, (PSNMS) 2° quinquennio (annualità 2024-2028) e del DM n. 223 del 29 maggio 2020, come modificato dal DM n. 80 del 31 marzo 2022, in sostituzione dell'Allegato C alla D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021, come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 78-4445 del 22 dicembre 2021.*

D.D. n. 2461/A1811B del 21/11/2024 - *PR FESR 2021/2027. Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio".*

D.D. n. 2392/A1823A del 14/11/2024 - *Servizio di supporto tecnico alla Regione Piemonte per la realizzazione di un piano di marketing digitale, tramite l'acquisto di sponsorizzate sui social media e sul web, e la realizzazione di prodotti multimediali nell'ambito del Programma Regionale Mobilità Ciclistica. Modifica contrattuale per prestazioni supplementari, ai sensi art. 120 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023. Spesa Euro 13.420,00 o.f.i. con impegno sul capitolo 127223/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025 – SMARTCIG: ZF13D90FD4.*

Azione 2. Resoconto delle criticità e delle modifiche delle sottoazioni proposte dalle Direzioni **a consuntivo del 2023** per la revisione del PrMoP e PrLog

L'azione si svolge nei primi mesi dell'anno di riferimento e coinvolge la Direzione A1800A ed in particolare il Settore A1809B - Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture.

In data 27/02/2024 il Settore A1809B ha chiesto ai referenti di Direzione di aggiornare, mediante la piattaforma MOOn, lo stato di avanzamento delle Azioni di rispettiva competenza ai fini della redazione del Report al 31/12/2023.

Sulla base dei contributi pervenuti entro il termine previsto (8/03/2024), il Settore A1809B ha potuto redigere il Report consuntivo del 2023 che è stato condiviso, in via preliminare, con i referenti del Nucleo Tecnico per verificare eventuali refusi e inesattezze.

Il Report 2023 è stato trasmesso in data 05/11/2024 a tutti i Direttori come da previsto dal cronoprogramma.

Il Report 2023 evidenzia che alcune azioni/sotto-azioni non sono ancora state prese in carico da alcuna struttura regionale; nel caso in cui il Report 2024 evidenzia il perdurare di questa situazione la Direzione A1800A, a meno di specifiche indicazioni risolutive delle criticità da parte del Coordinamento dei Direttori, proporrà l'eventuale ricalibrazione del Piano e l'eliminazione delle azioni, a modifica del Piano approvato dalla Giunta, secondo la procedura del Paragrafo 4.2.4 del medesimo Piano.

Azione 3. Rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2024 per l'attuazione di Azioni o sottoazioni del PrMoP e PrLog mediante la piattaforma MOOn

L'azione si svolge verso la fine dell'anno di riferimento (mese di novembre) e coinvolge tutte le Direzioni.

In data 22/10/2024 il Settore A1809B ha chiesto ai referenti di Direzione di aggiornare, mediante la piattaforma MOOn, lo stato di avanzamento delle Azioni di rispettiva competenza ai fini della redazione del Report al 30/11/2024. I contributi di aggiornamento sono pervenuti entro il termine previsto (29/11/2024).

Azione 4. Report di sintesi dell'avanzamento al 30/11/2024 delle Azioni del PrMoP e PrLog

L'azione si svolge nell'ultimo mese dell'anno di riferimento e coinvolge la Direzione A1800A ed in particolare il Settore A1809B - Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture.

Grazie ai contributi di aggiornamento pervenuti in esito alla precedente Azione 3, il Settore A1809B - Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture ha potuto redigere il Report preliminare per l'anno 2024.

Entro i termini previsti, ovvero in data 20/12/2024, il Report è stato inviato a tutti i Direttori e ai referenti del monitoraggio evidenziando alcuni passaggi da verificare in vista del successivo Report definitivo; in particolare alcune sottoazioni di Fase I, che già nel 2023 presentavano aspetti critici, non sono state rendicontate e occorre capire se tali criticità sono state risolte o permangono e, in tal caso, formulare una proposta di revisione recepitibile nel Report definitivo.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo:

Per semplificare l'inserimento delle informazioni da parte dei referenti del monitoraggio ed evitare errori o duplicazioni nella compilazione dei campi descrittivi delle azioni e/o sotto azioni da aggiornare, il Settore A1809B ha collaborato con il *CSI Piemonte* per la revisione della Piattaforma di caricamento dati MOOn. Nell'ambito di tale collaborazione è stata, inoltre, sperimentata una prima procedura, ora in corso di affinamento, che consente di esportare con automatismo dalla Piattaforma MOOn tabelle, grafici e testi utili alla redazione del Report riducendone i tempi di produzione.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il processo in oggetto tende a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche. In tale ambito il monitoraggio è strumento di supporto: le attività, progettate in fase di pianificazione, sono in costante sviluppo per assicurare la possibilità di verificare il raggiungimento degli obiettivi di policy definiti dal Piano. La piattaforma MOOn già oggi assicura la lettura dell'avanzamento delle azioni di Piano (*indicatori di processo*) ed è affiancata da attività per implementare quegli indicatori (*strategici, di contesto, di effetto e di impatto*) che, nel 2026, saranno scenario per la proposta di ricalibrazione del Piano. L'attività di sviluppo è parte del *Programma pluriennale ICT* e si svolge in coerenza con gli obiettivi di re-ingegnerizzazione dei processi regionali: gli indicatori saranno parte di un sistema di monitoraggio continuativo basato principalmente su dati condivisi attraverso la Piattaforma regionale Yucca e in disponibilità di tutte le Direzioni regionali. In tale processo di sviluppo:

- il *CSI Piemonte* ha predisposto i primi moduli MOOn per acquisire dati non presenti sulla Piattaforma Yucca, né disponibili su banche dati regionali o open data, ma che grazie al caricamento manuale e alla validazione dei soggetti competenti possono essere trasferiti sulla Piattaforma Yucca.

- *IRES Piemonte* ha sperimentato, con successo, l'uso dei moduli MOOn per aggiornare gli indicatori di competenza (*di contesto*) e trasferire i valori caricati su Yucca;

- i referenti del Nucleo tecnico hanno collaborato per rendere disponibili gli indicatori (*di effetto e di impatto*) in disponibilità delle proprie banche dati.

Con la collaborazione *CSI Piemonte* è stata, inoltre, predisposta la struttura del Cruscotto di Monitoraggio Regionale dei Trasporti – CRMT dove confluiscono sia i dati presenti su Yucca sia quelli provenienti dai moduli MOOn; il CRMT è stato pensato come strumento di consultazione interna all'amministrazione, per la rendicontazione del settore trasporti nonché e delle programmazioni regionali correlate, ma è anche potenziale strumento di comunicazione bidirezionale con stakeholders e cittadini.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Il processo potrebbe subire distorsioni o rallentamenti dovuti a ostacoli nei vari processi di programmazione.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Femia

Obiettivo

A18_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/2024	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti nel pieno rispetto delle previsioni di legge.

Tale approccio è stato condiviso con il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla Circolare n. 1 del 03/01/2024 richiamata in premessa.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento è stata governata centralmente dalla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* (Cfr. Obiettivo

A11_5_24) in sinergia con tutte le direzioni regionali ed ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si richiamano di seguito gli indicatori rilevati centralmente, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014), rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare conti-	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

nuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione è in linea con quella effettuata da tutte le direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel monitoraggio complessivo assegnato alla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio*.

Il coordinamento è stato improntato con la regia della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* come meglio evidenziato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_24.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni partecipanti

Istruzione, Formazione e Lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport

Obiettivo

A19_1 - La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

La programmazione del PR FESR 2021-2027 costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, e si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

Il PR FESR Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022, ha una dotazione finanziaria complessiva di 1.494 milioni di euro e mira a sostenere il sistema piemontese nell'affrontare le grandi sfide per lo sviluppo, coniugando rilancio della competitività e crescita sostenibile e inclusiva.

Il Programma è articolato in cinque Priorità:

- Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) ;
- Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (Obiettivo strategico 2) ;
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (Obiettivo strategico 2);
- Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (Obiettivo strategico 4 - Un'Europa più sociale ed inclusiva);
- Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini).

In particolare, con la Priorità IV, Azione IV.4ii.1 "Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche", il FESR sostiene interventi di modernizzazione infrastrutturale a favore delle istituzioni scolastiche paritarie e degli enti del sistema regionale della formazione che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale, al fine di rendere fruibile ai cittadini un'offerta formativa ampia e diversificata che tenga conto delle esigenze degli studenti con diversi tipi di disabilità e bisogni speciali, con ciò garantendo qualità, accessibilità, inclusività ed efficacia di una parte importante del sistema educativo di istruzione e di formazione piemontese.

Con la Priorità IV il PR FESR intende quindi contribuire ad uno sviluppo sociale inclusivo, collocandosi in un ambito di piena complementarità con altri strumenti regionali e nazionali di programmazione:

- con il PR FSE+ del Piemonte, che opera a favore delle persone, sostenendo azioni in materia di occupazione, istruzione e competenze, mentre il PR FESR intende modernizzare e rafforzare le infrastrutture degli enti del sistema regionale;

- con il Programma Nazionale (PN) Scuola e Competenze e con le misure PNRR di cui alla Missione 4 Componente 1, con investimenti complementari rispetto ai beneficiari delle misure nazionali, con il fine di rafforzare in modo complessivo ed equilibrato l'intero sistema regionale dell'istruzione e della formazione.

Le "Strategie Urbane" costituiscono un fulcro fondamentale della nuova programmazione e risulta di importanza strategica l'avvio delle relative misure entro l'anno.

Le Strategie Urbane di Area (SUA), quali aggregazioni di Comuni individuate attraverso la classificazione di Comuni urbanizzati secondo la mappa Eurostat, sono finalizzate allo sviluppo economico dell'area, attraverso interventi che andranno dalla rigenerazione urbana, al turismo, alla riqualificazione del patrimonio artistico e culturale, alla digitalizzazione dei servizi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ed all'ambiente.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
R1 <i>Predisposizione Misura Azione IV.4ii.1 “Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche”</i>	Proposta DGR per l'adozione della misura (Valore: 10 M euro)	30/06/2024	Proposta DGR per l'adozione della misura (Valore: 10 M euro)	03/06/2024
R2 <i>Attuazione Strategie Urbane</i>	Approvazione almeno n. 5 Strategie (su 16) Output: Determinazione di approvazione	31/12/2024	Approvazione almeno n. 5 Strategie (su 16) Output: Determinazione di approvazione	23/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

L'obiettivo si riferisce a due misure di importanza strategica per la Regione, nell'ambito della nuova programmazione del PR FESR 2021 – 2027, anche con riferimento ai rilevanti investimenti finanziari previsti. I risultati attesi sono stati raggiunti nel corso dell'anno 2024, come di seguito illustrato.

- La misura Azione IV.4ii.1 del PR FESR **“Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche”** prevede due tipologie di beneficiari: le scuole paritarie e le agenzie formative operanti nell'ambito del sistema leFP; a queste due categorie di attori si rivolgono rispettivamente i Bandi a sportello “INDID+” e “INDID_leFP”. In considerazione delle differenze sostanziali tra le due tipologie principali di beneficiari dell'Azione IV.4ii.1 (scuole paritarie e Agenzie formative), si è deciso di predisporre due distinte schede di misura. La dotazione disponibile dell'Azione IV.4ii.1 (17 milioni) è stata quindi assegnata per il 50% (8,5 milioni) alla misura indirizzata alle scuole paritarie e per il restante 50% (8,5 milioni) alla misura indirizzata alle agenzie formative.

Il risultato è stato raggiunto, conseguentemente, con l'approvazione della scheda di misura “Indid+” attraverso la DGR n. 19-8341 del 25 marzo 2024 di approvazione della scheda di misura Indid+ **[ALLEGATO 1]** e con l'approvazione della scheda di misura “Indid_leFP” attraverso la DGR n. 18-8703 del 3 giugno 2024 **[ALLEGATO 2]**.

- Le **Strategie Urbane di Area (SUA)** rappresentano un complesso di interventi ed azioni concepiti in modo organico e coordinato tra loro, finalizzate ad attivare dinamiche di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica e di valorizzazione del patrimonio turistico, culturale ed architettonico. Sono individuate secondo l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità e criticità dell'area interessata al fine di valorizzare i territori, migliorarne la qualità ambientale, sociale, culturale-paesaggistica e la sua attrattività.

Il risultato previsto è stato raggiunto entro il secondo semestre del 2024: sono state approvate 6 Strategie Urbane d'Area con altrettante delibere dirigenziali **[ALLEGATO 3]**: DD n. 527/A1905B/2024 del 20/12/2024; DD n. 530/A1905B/2024 del 20/12/2024; DD n. 528/A1905B/2024 del 20/12/2024; DD n. 529/A1905B/2024 del 20/12/2024; DD n. 526/A1905B/2024 del 20/12/2024; DD n. 539/A1905B/2024 del 23/12/2024.

L'iter di approvazione è dettagliato nella sezione successiva relativa al piano delle azioni.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)

R1 Consultazione del partenariato sulla proposta di Misura relativa all'Azione IV.4ii.1 <i>"Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche"</i>	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/24	31/05/24	02/01/24	13/05/24
R1 Predisposizione scheda tecnica di misura relativa all'Azione IV.4ii.1	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/24	30/06/24	02/01/24	03/06/24
R1 Proposta di DGR per l'approvazione della scheda tecnica di misura relativa all'Azione IV.4ii.1	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	01/04/24	30/06/24	01/04/24	03/06/24
R2 Concertazione con i soggetti capofila delle proposte di bozza strategia pervenute e condivisione delle schede progettuali	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	02/01/24	31/05/24	02/01/24	06/06/24
R2 Valutazione dei PFTE pervenuti (Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica – primo livello della progettazione prevista dal codice dei contratti)	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/07/24	31/10/24	31/10/24	31/12/24
R2 Approvazione prime strategie urbane di area	Competitività del sistema regionale	01/11/24	31/12/24	01/11/24	23/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Gli output delle singole azioni sono documentati attraverso i rispettivi allegati, come di seguito specificato ed ai quali si rimanda per i relativi dettagli di contenuto.

Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche

Per ciò che concerne la Misura *"Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche"* sono state svolte tutte le azioni previste nel piano.

In particolare, l'attuazione dell'Azione IV.4ii.1 attraverso la costruzione dei due bandi è stata caratterizzata da elementi di forte innovazione e, per diversi aspetti, di criticità, che hanno inciso sia nella fase di concertazione/consultazione con gli stakeholders, sia nell'individuazione delle puntuali regole di implementazione; ciò ha richiesto uno sforzo di approfondimento maggiore rispetto a misure attuative consolidate.

La maggiore innovazione introdotta da queste Misure riguarda la definizione di un processo *ad hoc* nell'ambito del Si-GeCo per la concessione di agevolazioni a soggetti diversi da unità produttive al di fuori dell'ambito di applicazione dell'art. 107(1) TFUE.

Per impostare questo processo in conformità con la normativa sugli Aiuti di Stato si sono resi necessari una serie di approfondimenti giuridici, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, in particolare su due aspetti fondamentali:

1) è stato necessario definire esattamente l'oggetto del sostegno, e dunque porre le condizioni per assicurare il sostegno ad attività non economiche (nello specifico l'attività di istruzione erogata dalle scuole paritarie non commerciali dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado e l'attività di istruzione e formazione professionale – afferente all'obbligo scolastico – erogata dalle Agenzie Formative leFP eroganti corsi autorizzati e finanziati dalla Regione Piemonte);

2) con particolare riferimento agli interventi sugli immobili ospitanti scuole paritarie/agenzie formative, regolamentare le casistiche di concessione del sostegno in caso di non coincidenza tra proprietario immobile e soggetto gestore (beneficiario dei fondi) onde evitare profili di concessione di un vantaggio indiretto a soggetti che svolgono attività economica.

Bando INDID+ (Sostegno agli INvestimenti per la qualità DiDattica nelle scuole paritarie non commerciali)

Nel corso del 2024 è stata approvata la Scheda di Misura con D.G.R. 25 marzo 2024, n. 19-8341, preceduta da interlocuzioni con il Tavolo regionale per la parità scolastica, che vede la partecipazione di rappresentanti delle associazioni delle scuole paritarie e dell'Ufficio Scolastico Regionale (Ufficio II, Area III Istruzione paritaria e non statale). La bozza di scheda di misura è stata presentata al partenariato, conformemente a quanto previsto dalle linee guida del PR FESR, in data 14 marzo 2024 [ALLEGATO 4, agli atti].

Per la stesura del Bando è stato inoltre perseguito un coordinamento con la struttura regionale competente in materia di politiche scolastiche (Settore A1511C - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, incardinato presso la Direzione A15 – Istruzione, Formazione e Lavoro) e con l'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio II, che ha riguardato gli aspetti normativi e amministrativi specifici del mondo dell'istruzione paritaria ma che è stata anche finalizzata a perseguire un coordinamento delle politiche.

Con la D.D. n. 272 del 09/07/2024 è stato approvato il Bando con la relativa documentazione ed è stata disposta l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande dal 18/09/2024 al 19/03/2025 (salvo chiusure anticipate per esaurimento dei fondi).

In data 20/11/2024 si è costituito il Comitato di Valutazione, che, in virtù della collaborazione istituita nella costruzione del Bando, vede la partecipazione di componenti del sopra citato Settore A1511C. Il Comitato si avvale inoltre della collaborazione istituita con l'USR Piemonte- Ufficio II, per quanto concerne la verifica del mantenimento della parità scolastica dai richiedenti; è stato inoltre coinvolto l'Ufficio IV per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, per un supporto di natura tecnica relativo agli aspetti di miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusività dei servizi scolastici.

Alla data del 31/12/2024 sono pervenute 78 domande, per una richiesta di agevolazioni complessiva pari a circa 9,5 milioni di euro (su una dotazione complessiva di 8,5 milioni, con una "coda" di 7 domande che saranno istruite non appena si renderanno disponibili nuove risorse all'esito della valutazione delle domande pervenute precedentemente).

Bando INDID leFP (Sostegno agli INvestimenti per la qualità DiDattica nelle agenzie formative leFP)

Nel corso del 2024 è stata approvata la Scheda di Misura con D.G.R. 03 giugno 2024, n. 18-8703 mentre; con successiva D.D. n. 432 del 05/11/2024, è stato approvato il Bando con la relativa documentazione, disponendo l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande dal 02/12/2024 al 28/03/2025 (salvo chiusure anticipate per esaurimento della dotazione finanziaria pari a 8,5 milioni di euro).

L'attuazione della Misura è stata ed è portata avanti con il raccordo con la Direzione A15 Istruzione, Formazione e Lavoro (Settori A1503B - Formazione professionale e A1504C - Standard formativi e orientamento permanente), nonché con una continuata interlocuzione con le associazioni rappresentanti gli operatori delle Agenzie formative individuate come possibili beneficiarie delle agevolazioni. La bozza della scheda di misura è stata presentata al partenariato, conformemente a quanto previsto dalle linee guida del PR FESR, in data 13 maggio 2024 [ALLEGATO 5, agli atti].

Strategie Urbane d'Area (SUA)

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale, Azione V.5i.1, Strategie Urbane d'Area (SUA), si illustra di seguito l'iter che ha condotto all'approvazione delle suddette strategie:

- con la DD n. 165/ A1905B/2024 del 24/04/2024 è stato approvato l'Addendum al Disciplinare di Attuazione delle SUA che integra e definisce dettagliatamente le modalità di presentazione delle Strategie definitive e delle singole operazioni, oltre ad aggiornare la dotazione finanziaria, al netto del Bando per la selezione dei progetti per l'acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d'Area e approva il format della domanda di finanziamento;

- con la D.D. n. 481/A1905B/2024 del 02/12/2024 si è provveduto alla riconciliazione amministrativo – contabile delle prenotazioni delle risorse da destinare all'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) ed alla rimodulazione temporale di prenotazioni specifiche, in riferimento a ciascuna aggregazione di cui alla D.G.R. n. 80-6284 del 16/12/2022 e suoi provvedimenti attuativi

- i capofila di ciascuna Area urbana hanno preso parte alla fase di concertazione con il Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane", volta ad analizzare i contenuti delle SUA e le proposte di pro-

getti, partecipando ad una serie di incontri tecnici convocati a partire dal mese di settembre 2023 e proseguiti nel corso del 2024, propedeutici alla presentazione dei documenti di strategia.

- la fase di concertazione si è conclusa ad aprile con la trasmissione del verbale di verifica preventiva contenente:

- le raccomandazioni agli enti capofila per l'elaborazione della SUA definitiva;
- l'elenco delle operazioni più idonee al raggiungimento degli obiettivi della Strategia a copertura del budget assegnato a ciascuna aggregazione;
- l'indicazione dei potenziali beneficiari che si faranno carico della realizzazione di ciascuna operazione.

Sono stati trasmessi 14 verbali di verifica preventiva, uno per ogni Strategia Urbana d'Area: 13 di questi verbali sono stati trasmessi entro il 31 maggio 2024 mentre uno di essi è stato trasmesso il 6 giugno 2024 [ALLEGATO 6, agli atti].

- con D.D. n. 36/A19000/2024 del 02/02/2024 è stata costituita la Commissione di valutazione delle Strategie Urbane d'Area definitive e delle relative domande di finanziamento delle operazioni presentate ai sensi del citato Disciplinare;

- l'8/05/2024 alle ore 9.00 è stato aperto il Bando relativo al Disciplinare di Attuazione Strategie Urbane d'Area (SUA) e relativo Addendum che regolamentano modalità e vincoli per la presentazione delle domande di finanziamento, progettazione operativa e attuazione degli interventi per la predisposizione delle Strategie Urbane d'Area definitive, con termine di chiusura della procedura telematica per la presentazione delle istanze al 30 ottobre 2024 e termine di presentazione (via PEC al 8 Novembre 2024) delle SUA definitive. Si segnala che la scadenza per la presentazione dei PTFE era inizialmente fissata al 30.09.24, ma è stata successivamente prorogata al 30.10.24.

Nella prima seduta della Commissione di Valutazione sono state definite le seguenti modalità operative del processo di valutazione:

- la prima fase per la verifica dell'ammissibilità formale delle singole operazioni componenti la SUA (ai sensi del paragrafo 7.1 del Disciplinare) è svolta dai funzionari e dal Responsabile del Settore, componenti della Commissione; i funzionari espongono inoltre gli esiti della verifica di ammissibilità formale e sostanziale e di valutazione della relativa SUA di riferimento;
- la seconda fase svolta dalla Commissione che procede:
 - a prendere atto degli esiti dell'istruttoria dell'ammissibilità formale delle operazioni istruite con esito positivo;
 - ad approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale, di valutazione delle SUA;
 - a formalizzare gli esiti con apposite check list e verbali

La Commissione di Valutazione si è riunita il 26 novembre, 3 dicembre, 10 dicembre e 17 dicembre [ALLEGATO 7, agli atti]. Sono state effettuate le verifiche dell'ammissibilità formale di tutte le 163 operazioni presentate.

- La Commissione ha espresso parere favorevole con riferimento ai criteri di ammissibilità formale, sostanziale e di valutazione (ai sensi dei paragrafi 7.1, e 7.2 del Disciplinare) sulle seguenti 6 SUA, che conseguentemente sono state approvate con altrettante determinazioni dirigenziali:

- 1 Con DD 527/A1905B/2024 del 20/12/2024 è stata approvata la SUA denominata "La "Città di Città". Dalle infrastrutture fisiche alle infrastrutture sociali" - Aggregazione n. 2 Comuni Alessandrini;
- 2 Con DD 530/A1905B/2024 del 20/12/2024 è stata approvata la SUA denominata "Un ponte tra Langhe e Roero. Connettere i luoghi per uno sviluppo sostenibile" - Aggregazione n. 3 Langhe;
- 3 Con DD 528/A1905B/2024 del 20/12/2024 è stata approvata la SUA denominata "Accoglienza, cultura e patrimonio: costruire sinergie per una nuova identità del territorio del Braidese" - Aggregazione n. 4 Braidese;
- 4 Con DD 529/A1905B/2024 del 20/12/2024 è stata approvata la SUA denominata "P.I.E.T.R.A"/"S.T.O.N.E." - Aggregazione n. 7 Pinerolese;
- 5 Con DD 526/A1905B/2024 del 20/12/2024 è stata approvata la SUA denominata "Sinergie Metropolitane Ovest Torino - Spazi ibridi per cultura, sociale, educazione e formazione: rigenerare il territorio, coltivare connessioni" - Aggregazione n. 12 Area Metropolitana Ovest;
- 6 Con DD 539/A1905B/2024 del 23/12/2024 è stata approvata la SUA denominata "NET Open Community" - Aggregazione n. 14 Area Metropolitana Nord.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo:

Il coinvolgimento degli stakeholder ha costituito un elemento fondamentale e centrale, come si evince dalle azioni svolte e dall'entità degli incontri su tutto il territorio piemontese;

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'impatto sulle risorse regionali è rilevante, considerando gli investimenti finanziari previsti rispetto alle misure specifiche di riferimento. Da ciò discende inevitabilmente una rilevante complessità delle azioni di programmazione e gestione delle misure;

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Obiettivo

A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca e sfruttando appieno le opportunità offerte dalla programmazione europea 2021-27, con particolare riferimento all'ecosistema delle start up.

Il sistema produttivo piemontese, infatti, nonostante mantenga un posizionamento relativamente alto in alcuni tra i principali indicatori dell'innovazione (tra cui: spesa privata in R&D, quota di PMI che realizzano innovazioni al proprio interno, incidenza di occupati nei settori high-tech della manifattura e knowledge intensive dei servizi, vendita di prodotti innovativi, tasso di partecipazione ai programmi europei per la ricerca, grado di penetrazione delle tecnologie 4.0 nel settore manifatturiero), fatica a convertire l'attività di ricerca in valore industriale ed economico, a causa di debolezze del sistema quali l'insufficiente presenza di uno strato intermedio di imprese in grado di trainare i processi di innovazione, la scarsa propensione alla collaborazione, la minore diversificazione delle specializzazioni produttive rispetto a realtà analoghe, la minore consistenza del settore dei servizi avanzati.

Un ulteriore punto critico è costituito dalla disponibilità, soprattutto da parte delle PMI, di adeguato capitale umano in grado di supportare le imprese nei percorsi di innovazione. È ampiamente riconosciuto, infatti, come l'innalzamento delle capacità e delle competenze sia elemento fondamentale per promuovere l'innovazione e perseguire le sfide della transizione industriale; occorre quindi dotare la politica regionale di strumenti in grado di rispondere ai fabbisogni delle imprese in termini di rafforzamento delle competenze e qualificazione e sviluppo del capitale umano.

Anche per rispondere a tali sfide, la revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) ha adottato una logica aperta, volta a promuovere la collaborazione (tra imprese, tra imprese e mondo della ricerca, tra attori dell'ecosistema) e la trasversalità delle traiettorie d'innovazione, ed ha evidenziato l'importanza di sostenere il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione quale strato intermedio in grado di facilitare e diffondere l'innovazione e quindi a ulteriore supporto delle imprese.

Al fine di rispondere alle sfide indicate, la Regione può contare sulle risorse della programmazione 2021-27 del PR FESR in materia di ricerca, innovazione e competitività, nonché a supporto del rafforzamento delle competenze e dell'ecosistema delle start up. L'avvio della programmazione delle risorse ha richiesto un impegno eccezionale in termini di messa a punto dei bandi attuativi e - a monte - di riorganizzazione e rielaborazione dell'impianto complessivo degli schemi di supporto al fine di renderlo coerente sia con la S3 aggiornata, sia con la necessità di favorire il raccordo con altri strumenti di finanziamento che agiscono sui medesimi obiettivi, a partire dalle Misure del PNRR (rif. in particolare agli interventi a favore del sistema della ricerca piemontese di cui alla Missione 4 Componente 2, nonché alle Misure per l'idrogeno di cui alla Missione 2 Componente 2.3).

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Rafforzamento delle start up a supporto dell'ecosistema dell'innovazione	Determinazione di approvazione apertura sportello bando per il supporto al consolidamento patrimoniale e alla crescita delle start up innovative - dotazione finanziaria PR FESR attivata: 5 mln	31/07/2024	Determinazione di approvazione apertura sportello bando per il supporto al consolidamento patrimoniale e alla crescita delle start up innovative - dotazione finanziaria PR FESR attivata: 5 mln	25/06/2024

	di euro; - approvazione sportello; - webinar di presentazione		di euro; - approvazione sportello; - webinar di presentazione	
	Determinazione di approvazione apertura sportello bando per il supporto alle start up innovative e spin-off della ricerca - dotazione finanziaria PR FESR attivata: 5 mln di euro; - approvazione sportello; - webinar di presentazione	31/12/2024	Determinazione di approvazione apertura sportello bando per il supporto alle start up innovative e spin-off della ricerca	01/08/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Nell'ambito delle politiche regionali in materia di Ricerca e Innovazione, i risultati richiesti entro l'anno 2024 sono stati raggiunti nei tempi previsti.

Nello specifico:

- Con D.D. n. 249/A1912A del data 25 giugno 2024 è stato approvato il bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" e disposta l'apertura del relativo sportello dalle ore 9:00 del 15 luglio 2024 e fino alle ore 12:00 del 17 dicembre 2024 [ALLEGATO 1, agli atti]
- con D.D. n. 304/A1907A del 1 agosto 2024 è stato approvato del Bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" e è disposta l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando a partire dalle ore 9:00 del giorno 10 ottobre 2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2025 [ALLEGATO 2, agli atti]

Si rimanda agli allegati per il dettaglio dei contenuti.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione bando per il supporto al consolidamento patrimoniale e alla crescita delle start up innovative	Competitività del sistema regionale	01/01/24	30/04/24	01/01/24	25/06/24
Predisposizione bando per il supporto alle start up innovative e spin-off della ricerca	Competitività del sistema regionale	01/01/24	30/06/24	01/01/24	01/08/24
Apertura sportello bando per il supporto al consolidamento patrimoniale e alla crescita delle start up innovative	Competitività del sistema regionale	01/05/24	30/07/24	26/06/24	15/07/24
Apertura sportello bando	Competitività del siste-	01/07/24	31/12/24	02/08/24	10/10/24

per il supporto alle start up innovative e spin-off della ricerca	ma regionale				

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Come illustrato precedentemente, con D.D. n. 249/A1912A del 25 giugno 2024 è stato approvato il bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", e disposta l'apertura del relativo sportello dalle ore 9:00 del 15 luglio 2024 e fino alle ore 12:00 del 17 dicembre 2024.

Sono state espletate le attività propedeutiche all'affidamento per la gestione della Misura e, nelle more della valutazione dei progetti pervenuti, sono stati organizzati 6 Comitati tecnici, che hanno esaurito le pratiche in valutazione, per un totale di 13 progetti. Inoltre, con D.D. n. 532/A1912A del 20 dicembre 2024 "Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità I, RSO1.3. - Incremento della dotazione finanziaria del bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" di euro 5.000.000,00 per un totale di euro 10.000.000,00" è stata incrementata la dotazione finanziaria a valere sul predetto bando di ulteriori euro 5.000.000,00, per un totale di euro 10.000.000,00, come da D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023, al fine dare corso allo scorrimento dei progetti pervenuti sullo sportello del bando sopra citato.

Il presente bando sostiene la realizzazione di programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale da parte di start up innovative che rispettino i vincoli dimensionali di piccola impresa ai sensi dell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e che si trovino in una fase di consolidamento o crescita. Il bando intende sostenere, quindi, il consolidamento della start up innovativa che, attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale, ha l'obiettivo realizzare un progetto di sviluppo della propria attività. La misura opera in particolare integrando, con un contributo a fondo perduto di pari importo (modalità "pari passu"), le operazioni di rafforzamento patrimoniale delle start up innovative effettuate da parte di investitori esterni ed eventuali ulteriori soggetti.

Con D.D. n. 304/A1907A del 1 agosto 2024 è stato approvato del Bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" e è disposta l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando a partire dalle ore 9:00 del giorno 10 ottobre 2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2024. Successivamente, è stata disposta sospensione del medesimo sportello per superamento della dotazione finanziaria disponibile. L'alto numero di istanze pervenute nelle prime ore di apertura del bando ha infatti determinato la necessità di disporre la sospensione dello sportello a partire dalle ore 12:00 dell'11 ottobre 2024.

Il Bando intende sostenere progetti di sviluppo imprenditoriale realizzati da start up innovative ad alto contenuto di conoscenza, che siano già presenti in Piemonte o che vogliano insediarsi in regione e che si trovino in fase di validazione del progetto di business e prima crescita.

L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto compreso tra il 50% e il 70% delle spese ammissibili. I progetti devono avere una durata massima di 18 mesi e possono prevedere (in tal caso con una maggiorazione di contributo del 10% rispetto alla soglia minima del 50%) un apporto di capitali da investitori esterni.

Una premialità di contributo (pari al 10%) è prevista per le start up che decidano di insediarsi per la prima volta in Piemonte.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo:

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché altri soggetti coinvolti nelle filiere dell'idrogeno (es. produttori di energia, aziende di trasporto, multiutility, ...). Il coinvolgimento è avvenuto fin dalle prime fasi di programmazione attraverso le specifiche consultazioni partenariali.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'impatto delle risorse è rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell'azione e l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo,.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A19_5 Trasformazione digitale Regione Piemonte

Regione Piemonte a partire dall'anno 2022 ha avviato un percorso di trasformazione del sistema informativo regionale, in aderenza alle linee guida nazionali (Piano Triennale ICT AgID), con particolare riferimento alle disposizioni sul cloud computing, al Piano strategico regionale ICT e agli obiettivi strategici dell'Ente.

Il Percorso di Trasformazione Digitale (PTD) segue un approccio fortemente innovativo che parte da un'analisi delle esigenze di business delle Direzioni, supportata da una mappatura dei processi effettuata sulla base di una nuova metodologia, e, conseguentemente, individua gli interventi evolutivi del sistema informativo regionale, ponendo particolare attenzione agli aspetti di trasversalità.

L'obiettivo è quello di individuare le aree di miglioramento organizzativo, di aggiornamento normativo e di rafforzamento delle competenze digitali e attuare azioni integrate di rinnovamento tecnologico e organizzativo, rispetto alle seguenti macro aree:

A) Rappresentazione del funzionamento della Regione per processi (situazione in essere AS IS) e correlazione con i procedimenti amministrativi.

B) Re-ingegnerizzazione processi (situazione a tendere TO BE), con particolare riferimento a quelli che consentono di raggiungere i maggiori risultati in termini di recupero di efficienza e di performance a livello di Ente, e applicazione delle modifiche organizzative desunte del TO BE.

C) Evoluzione del sistema informativo in armonia con le funzioni previste dall'art. 17 del CAD.

D) Sviluppo di nuove competenze digitali

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
A) Adozione dello strumento PROCEDO quale anagrafica dei processi e procedimenti dell'Ente, per le relative mappature e rilevazione dei processi trasversali e paralleli	Sistema disponibile all'uso per tutte le strutture regionali	30/05/2024	Sistema disponibile all'uso per tutte le strutture regionali	30/12/2024
B) Mappatura dei processi prioritari	Rilevazione 100% processi prioritari	30/10/2024	Rilevazione 100% processi prioritari	14/10/2024
C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Piano	15/05/2024	Predisposizione Piano	18/06/2024
D) Crescita delle competenze digitali: mo-	Coinvolgimento nelle attività informative/	31/12/2024	Coinvolgimento nelle attività infor-	31/12/2024

menti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	formative di almeno il 30% dei dipendenti		mative/formative di almeno il 30% dei dipendenti	

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

L'obiettivo si riferisce allo sviluppo del Piano di Trasformazione Digitale (PTD) della Regione Piemonte e si fonda su un'analisi congiunta dei fabbisogni tecnologici insieme all'analisi dei processi ed all'eventuale fabbisogno di supporto digitale. L'analisi dei processi dell'Ente prevede una prima fase di analisi dei processi AS-IS (cioè allo stato in cui si trovano attualmente) e successivamente l'identificazione, tra questi, di una serie di processi critici per il business, definiti "prioritari", sui quali definire gli scenari di riprogettazione "TO BE" con la definizione di interventi di natura tecnologica e organizzativa.

I risultati attesi sono stati raggiunti entro la fine dell'anno 2024, come di seguito illustrato.

Il risultato relativo alla mappatura dei processi prioritari è stato raggiunto, con il lavoro svolto da tutte le Direzioni, nel corso dell'anno 2024. La formalizzazione del risultato in questione è esplicitata nell'elenco che contiene la mappatura di tutti i processi dell'Ente, classificati in processi trasversali, verticali e paralleli, e con l'evidenziazione dei processi prioritari **[ALLEGATO 1]**. Esso è stato reso disponibile come elenco ufficiale dei processi per Direzione ed elenco dei processi prioritari sul repository Collabora nel mese di ottobre 2024.

Parallelamente è stata portata avanti l'implementazione di un nuovo strumento (ProceDO) di anagrafica dei processi e dei procedimenti dell'Ente sulla base dell'esperienza pluriennale maturata nella gestione della precedente anagrafica (ex APRO), di fatto non più fruibile e utilizzabile per obsolescenza applicativa. Tale strumento prevede l'adozione dell'applicativo Gzoom, che, all'interno di un ambiente cloud, consente di creare e alimentare progressivamente un unico database dei processi e procedimenti per adempiere più facilmente a richieste che insistono su medesimi ambiti, e contestualmente consentire il monitoraggio delle informazioni nonché verifiche sulle eventuali azioni svolte. Tale architettura ha l'obiettivo di consentire il miglioramento dell'organizzazione dell'Ente attraverso una nuova mappatura dei processi e procedimenti realizzata nell'ottica di ottimizzare le attività al fine di rendere maggiormente efficaci ed efficienti i medesimi processi nonché l'aumento della consapevolezza del rischio corruttivo all'interno dell'Ente attraverso l'adozione di un modello di rilevazione e gestione del rischio univoco per tutti i Settori dell'amministrazione.

Tutto ciò si sostanzia nel risultato relativo all'adozione dello strumento PROCEDO quale anagrafica dei processi e procedimenti dell'Ente, per le relative mappature, e rilevazione dei processi trasversali e paralleli.

Come è intuibile dalla presente rappresentazione, i due risultati – quello relativo alla mappatura dei processi e quello relativo all'adozione dello strumento ProceDO – sono strettamente correlati e interconnessi; per tale motivo, l'evoluzione dei due risultati è stata portata avanti parallelamente e anche il raggiungimento dei due risultati ha seguito percorsi simili.

Nello specifico, questo secondo risultato è stato raggiunto entro la fine dell'anno 2024: il sistema è stato reso disponibile all'uso per tutte le Strutture regionali con relativa comunicazione alle Direzioni di attivazione della piattaforma ProceDo e nomina degli amministratori in data 30.12.2024 **[ALLEGATO 2]**. Con la medesima comunicazione si è altresì dato atto dell'inserimento sulla piattaforma dei processi e dei procedimenti restituiti e validati dalle Direzioni durante le attività di mappatura e ricognizione.

Altro risultato connesso all'Obiettivo di Trasformazione Digitale dell'Ente è stato la predisposizione del Piano attuativo ICT pluriennale 2024- 2026.

Il Piano Attuativo Pluriennale ICT 2024 – 2026 (di seguito Piano Attuativo ICT) è definito per dare piena operatività al percorso di innovazione intrapreso dalla Regione Piemonte e delineato per il triennio di riferimento nel Piano Strategico Pluriennale ICT 2024-2026 (di seguito Piano Strategico ICT) che rappresenta la strategia digitale dell'Ente e che è stato approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 7-8093 del 22.01.2024. Se nel Piano Strategico ICT si fa riferimento all'individuazione dei pilastri su cui sviluppa la strategia digitale e gli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire per il prossimo triennio, con il Piano Attuativo ICT si intende rappresentare come la Regione realizzerà l'insieme delle iniziative strategiche di carattere evolutivo e degli interventi progettuali associati per il periodo e i fabbisogni riguardanti i servizi erogati in continuità. Il Piano Attuativo ICT è definito con una profondità triennale per essere aggiornato per i successivi periodi 2025 e 2026, seguendo pertanto la logica di aggiornamento (rolling) annuale del Piano indicata dall'Agenzia per l'Italia Digitale, volta a garantire l'inserimento di correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative roadmap delle iniziative e degli Interventi che costituiscono l'ossatura del Piano stesso. Inoltre, in linea con quanto già richiamato nel Piano Strategico ICT, anche nel Piano Attuativo la Regione si impegna a perseguire i principi di bilancio e armonizzazione delle finanze pubbliche nel tempo, garantendo la sostenibilità delle

spese computate ad esercizio. A tale riguardo, attraverso il Piano, è stata compiuta una ricognizione delle spese sostenute dall'Ente relativamente allo stato dei costi di gestione dei fabbisogni dei servizi in continuità, dando evidenza delle variazioni rispetto all'anno precedente. Rispetto alla versione precedente del Programma, anche in ottemperanza con quanto previsto dalle disposizioni in vigore (in particolare, dal Piano AgID 2022-2024) e da quelle interne all'Ente (PIAO della Regione Piemonte per l'anno 2023), per il triennio 2024-2026 si è definito un nuovo modello per la programmazione in ambito ICT, che distingue una prima fase di indirizzo strategico-politico di carattere pluriennale (il Piano Strategico ICT Pluriennale 2024-2026), da una seconda fase di carattere attuativo (il Piano Attuativo ICT Pluriennale 2024-2026). Nello specifico, il nuovo modello di programmazione rappresenta una evoluzione del precedente paradigma, necessario per suddividere la strategia (che definisce le priorità di alto livello e misura l'effetto delle politiche in un orizzonte temporale di medio periodo) dalla fase di attuazione operativa (che rappresenta le diverse iniziative, gli interventi, i fabbisogni e i relativi fattori di influenza che hanno, invece, una necessità di aggiornamento annuale). Inoltre, con il nuovo modello di programmazione si è inteso migliorare la rendicontabilità rispetto alla programmazione AgID prevedendo l'introduzione delle c.d. "linee d'azione", una o più per ciascuna componente tecnologica prevista dal Piano AgID 2022-2024, ovvero l'implementazione pratica delle attività necessarie per guidare operativamente le azioni tese al raggiungimento di uno o più obiettivi; tali linee sono state descritte a livello alto nel Piano Strategico, mentre nel Piano Attuativo queste sono riprese, mappate e descritte più in dettaglio.

Entrambi i Piani sono stati integrati con il Percorso di Trasformazione al Digitale, intrapreso a partire dall'anno 2022 in aderenza alle linee guida nazionali in materia, al programma ICT regionale e agli obiettivi di trasformazione digitale dell'Ente. Il Piano attuativo è stato, peraltro, suddiviso in tre sezioni. Una sezione di contesto e di raccordo con il piano strategico, nella quale è stato soprattutto definito l'approccio metodologico di redazione anche dal punto di vista economico/finanziario (inclusione e/o esclusione delle iniziative sulla base dell'anno di impegno, inclusione delle sole iniziative con copertura finanziaria certa). A tale proposito, anche a seguito di specifici incontri con il settore regionale competente, si è definito che, fermi restando i principi di contabilità pubblica e la disciplina in materia di bilancio, il Piano sarebbe stato redatto valutando la sostenibilità economica e finanziaria delle progettualità che fanno specifico riferimento all'annualità 2024. Pertanto, sono stati condivisi e rappresentati i seguenti principi:

- inclusione delle sole iniziative/interventi le cui attività erano già oggetto di provvedimento di impegno o prenotazione di impegno per l'anno 2024 e/o seguenti;
- esclusione delle iniziative/interventi che, seppur in corso di realizzazione, non erano oggetto di impegni imputati a partire dall'anno 2024 e/o seguenti;
- puntuale verifica degli stanziamenti di bilancio e delle risorse a disposizione dell'Ente in ambito ICT, che ha garantito la copertura di iniziative/interventi/fabbisogni non ancora oggetto di provvedimento di impegno o prenotazione di impegno.

Questa attenta analisi preliminare, pur comportando maggior impegno e attenzione da parte di tutti gli attori coinvolti, ha assicurato la copertura finanziaria di tutte le iniziative e gli interventi, nonché dei servizi in continuità delle singole Direzioni. Nella seconda sezione, per ogni singolo componente, sono state analizzate le attività e i risultati raggiunti nel precedente Piano, le attività in corso di particolare importanza ancorché non inserite a Piano, la singola declinazione di ogni iniziativa/intervento (linee d'azione-obiettivi strategici-rilevanza strategica), la vista d'insieme della pianificazione temporale e finanziaria, le macroaree in cui sono divisi i servizi in continuità (CTE). Anche questa parte ha comportato un importante sforzo, in particolare per quanto riguarda l'analisi dei risultati raggiunti e le attività in corso derivanti dalla precedente programmazione ICT 21-23. L'ultima sezione, è stata redatta cronologicamente a valle delle altre attività ed è stata dedicata al monitoraggio delle iniziative nel tempo, mediante l'individuazione di una serie di indicatori che permetteranno di far rilevare eventuali criticità introducendo possibili correttivi, volti al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente; tale sezione è stata redatta con la necessaria collaborazione dei rappresentanti del CSI Piemonte.

Il risultato è stato raggiunto con l'approvazione del Piano da parte della Giunta regionale con D.G.R. n. 3-8793/2024/XI del 18 giugno 2024 [ALLEGATO 3].

Infine, il risultato relativo alla formazione dei dipendenti in merito alla crescita delle competenze digitali è stato raggiunto entro l'anno 2024 tramite il coinvolgimento nelle attività informative/formative di almeno il 30% dei dipendenti, come specificato nella sezione riferita al Piano delle azioni [ALLEGATO 4].

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Sottoazioni	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)

Fase preparatoria e di avvio attività	Definizione dei ruoli base (Responsabile di progetto, coordinatori, referenti di Direzione, ecc.) (output: mail di comunicazione agli interessati)	Tutte le Direzioni regionali	01/01/24	31/03/24	01/01/24	31/03/24
	Riorganizzazione e aggiornamento Gruppi di lavoro interdirezionali "Transizione al digitale" (output: atti di costituzione)	Tutte le Direzioni regionali	01/01/24	30/04/24	01/01/24	
A) Adozione dello strumento PROCEDO	Collaudo applicativo e comunicazione per la messa in produzione (output: verbale conformità)	Gruppo di lavoro specifico	01/01/24	30/05/24	01/01/24	24/10/24
	Integrazione con Clearò/Pagina Web "Amministrazione Trasparente" per pubblicazione elenco processi e tempi procedurali secondo quanto previsto dall'articolo 2, c. 4 bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii -partecipazione alla definizione dei requisiti e specifiche funzionali (output: Documento di specifiche)	SA0001 – Settore Trasparenza e Anticorruzione	01/01/24	30/06/24	01/01/24	11/09/24
	Integrazione con Registro Trattamenti-partecipazione alla definizione dei requisiti e specifiche funzionali (output: Documento di specifiche)	Direzione della Giunta regionale	01/01/24	30/06/24	01/01/24	14/11/24
A) Mappatura dei processi dell'Ente secondo la "Nota Metodologica"	Validazione dei procedimenti desunti da APRO e caricati su PROCEDO (output: validazione sull'applicativo)	Tutte le Direzioni	01/04/24	30/5/24	01/04/24	30/12/24
	Mappatura dei processi e individuazione processi trasversali e paralleli	Tutte le Direzioni	01/01/24	30/10/24	01/01/24	14/10/24
B) Ottimizzazione e omogeneizzazione dei processi, trasversali e paralleli	Presentazione di una proposta riorganizzativa (output: proposta al CODIR)	Gruppo di Lavoro specifico	21/07/24	30/11/24	21/07/24	9/10/24
C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Definizione delle iniziative strategiche in coerenza con obiettivi e linee d'azione del Piano Strategico 2024 – 2026 (output: definizione delle inizia-	Tutte le Direzioni	01/01/24	15/02/24	01/01/24	22/01/24

	tive e fabbisogni ICT)					
	Coordinamento Direzioni regionali, raccolta contributi e predisposizione del Piano attuativo ICT pluriennale (output: comunicazioni e predisposizione Piano ICT)	Direzione Competitività del Sistema regionale ufficio RTD	01/01/24	15/05/24	01/01/24	18/06/24
D) Piani formativi	Programmazione e realizzazione piani formativi	Direzione della Giunta regionale	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Gli output delle singole azioni sono documentati anche attraverso gli allegati indicati, ai quali si rimanda per i relativi dettagli di contenuto.

Relativamente alla fase preparatoria e di avvio attività, la definizione dei ruoli base (Responsabile di progetto, Coordinatori, Referenti di Direzione/Focal Point) è stata formalizzata con mail di comunicazione agli interessati da parte del Direttore della Direzione Competitività del sistema regionale in data 29 marzo 2024 (**ALLEGATO 5**).

Tutte le attività previste nel Piano delle azioni sono state svolte attraverso specifici incontri propedeutici e periodici tra i Responsabili della Direzioni Competitività del Sistema regionale e della Direzione della Giunta regionale, coadiuvati dai dirigenti di riferimento, in particolare, del Settore Sistema Informativo regionale e del Settore Sviluppo del capitale umano. Il tavolo di lavoro, talvolta, è stato, altresì, supportato, dai funzionari di riferimento delle Direzioni medesime nonché dai collaboratori del CSI.

Per la migliore efficacia del percorso, *in itinere*, si è strutturato un gruppo di lavoro organizzato come rete di specialisti, formati *ad hoc*, designati da parte di ciascuna Direzione e denominati "*focal point*", ossia funzionari referenti per le attività di raccordo intradirezionale nei lavori di mappatura e re-ingegnerizzazione dei processi, che hanno costituito lo snodo operativo delle attività.

Adozione dello strumento PROCEDO

Il verbale di conformità dell'applicativo è stato redatto in data 24.10.2024 [ALLEGATO 6].

Tra gli obiettivi dell'intervento, che prevede l'adozione di ProceDO come applicativo di Value Governance in grado di supportare l'Ente nella gestione delle informazioni sui processi mappati e connessi procedimenti, sono di particolare interesse gli aspetti legati alla trasparenza e alla privacy.

Nella PTE "ICT_0_01 – SISTEMI A SUPPORTO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Intervento n°2 - NUOVA ANAGRAFICA DEI PROCESSI DELL' ENTE-DB UNICO" è stato dedicato un prodotto (P4) apposito per studiare l'integrazione di tipo informatico con:

- strumenti della trasparenza adottati da Regione Piemonte (applicativo Clearò e pagina Web "Amministrazione trasparente")
- l'applicativo per la gestione del GDPR trattamento dati in uso presso la Regione Piemonte

Nel corso del 2024 sono stati effettuati incontri tra il Gruppo di Lavoro responsabile dell'obiettivo e i Settori Trasparenza e Anticorruzione e Programmazione, Controlli e Privacy.

L'analisi, relativamente all'integrazione con il modulo di Trasparenza adottato da Regione, si compone nel dettaglio alle seguenti attività:

- Prevedere dei momenti di confronto con la struttura regionale competente;
- Individuare lo strumento della Trasparenza con la quale effettuare l'integrazione.
- Verificare la possibilità di integrazione e valutare le relative risultanze emerse;
- Individuare l'eventuale soluzione di integrazione.

L'analisi, relativamente all'integrazione con il registro dei trattamenti (DPM), al fine di correlare il processo associato al/ ai trattamenti associati e viceversa, si compone nel dettaglio alle seguenti attività:

- Prevedere dei momenti di confronto con la struttura regionale competente;
- Verificare le eventuali possibilità e metodi di integrazione che non richiedano modifiche allo strumento di gestione del registro dei trattamenti e valutare le relative risultanze emerse;

- Dalle risultanze dell'analisi, individuare la soluzione di integrazione e la conseguente implementazione

La sezione trasparenza della Regione Piemonte (<https://trasparenza.regione.piemonte.it/>) prevede:

- una sezione dove vengono pubblicati sia i procedimenti dell'ente di parte e di ufficio (<https://trasparenza.regione.piemonte.it/attivita-procedimenti/tipologie-procedimento>)
- una sezione dove viene pubblicato il monitoraggio dei tempi procedurali (<https://trasparenza.regione.piemonte.it/attivita-procedimenti/monitoraggio-tempi-procedimentali>)

I dati identificativi dei procedimenti, oggetto di analisi, sono individuati dalle disposizioni previste dalla legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nonché dall'articolo 35 del Codice Trasparenza, d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Punto di partenza delle attività è stata la puntuale analisi di tutti i dati e i relativi attributi, già previsti in "APRO", i quali rappresentano il corredo informativo della mappatura dei procedimenti, approfonditi e rivisitati in un'ottica di semplificazione e di riduzione delle informazioni richieste alle singole Strutture regionali. Parallelamente, sono stati analizzati i dati caratterizzanti del processo, processo specifico e sottoprocesso.

L'applicativo ProceDO sarà il DB UNICO di tutti i Processi e Procedimenti dell'Ente.

Il gruppo di lavoro di Regione Piemonte che si è occupato del Progetto ha definito quali informazioni dovessero caratterizzare un procedimento; ogni Direzione verifica e consolida tutti i dati dei procedimenti raccolti, prima del caricamento massivo su ProceDO.

ProceDO gestisce anche la raccolta dei dati di monitoraggio riferiti ai tempi procedurali riportati da parte di ogni struttura responsabile.

Nel dettaglio sarà possibile inserire per ogni procedimento le seguenti informazioni:

- Tempi procedurali ex-lege o in deroga alla norma
- Eventuale estremi dell'atto che deroga alla norma
- Tempo medio effettivo di conclusione oltre il termine ex-lege
- Numero di Procedimenti conclusi nel periodo di rilevazione
- Numero di Procedimenti conclusi oltre il termine previsto
- Dettaglio delle cause per i procedimenti conclusi oltre il termine previsto

Sia le informazioni relative ai dati dei singoli procedimenti che le informazioni raccolte sui tempi procedurali possono essere esportate da ProceDO in modo da essere caricate manualmente dall'Ente sul portale di amministrazione trasparente come previsto già oggi.

Clearò di Regione Piemonte è installato su Cloud Nivola e espone delle API attraverso l'API Manager con le quali è possibile pubblicare informazioni (metadati) su varie sezioni del portale trasparenza dell'Ente.

Tramite il backoffice di Clearò Regione Piemonte è totalmente autonoma nel pubblicare informazioni e file sul portale trasparenza, sarà parte dell'analisi verificare la possibilità di pubblicare da API non solo metadati ma anche inviare direttamente dei file e stabilire eventuali vincoli e limitazioni nel caso ce ne fossero.

Relativamente all'azione "Integrazione con Clearò/Pagina Web "Amministrazione Trasparente" per pubblicazione elenco processi e tempi procedurali secondo quanto previsto dall'articolo 2, c. 4 bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii-partecipazione alla definizione dei requisiti e specifiche funzionali", le attività sono state concluse nel mese di novembre 2024, come da verbale con le specifiche redatto in data 4.09.2024 e trasmesso in data 11.09.2024 **[ALLEGATO 7]**.

Lo strumento utilizzato da Regione Piemonte, per quanto riguarda il registro dei trattamenti (Catalogo Privacy), è l'applicativo "Data Protection Manager" (DPM) realizzato da Studio Storti.

Sia i Processi Specifici che i Procedimenti dell'Ente possono avere una relazione con uno o più trattamenti presenti nel Catalogo Privacy così come all'interno del Catalogo Privacy potrebbe potenzialmente essere possibile avere un riferimento a quali Processi Specifici e/o Procedimenti afferisce uno specifico trattamento.

Il coinvolgimento degli esperti nel settore Privacy di Regione Piemonte nella definizione dei requisiti ha permesso di gettare le basi per l'integrazione prevedendo già per i Processi Specifici e per i Procedimenti una sezione nella quale indicare l'associazione tra questi e i trattamenti disponibili.

La sezione rimarrà nascosta nell'applicativo ProceDO fino a quando, durante la realizzazione del Prodotto P4, verrà analizzato come dal punto di vista informatico l'integrazione potrà essere realizzata

L'applicativo DPM permette e documenta un'integrazione tramite API (raggiungibili tramite protocollo http) che potrebbe risultare la strada naturale per realizzare l'obiettivo di regione.

In prima analisi l'integrazione del DPM da parte di ProceDo risulta una soluzione vantaggiosa per i seguenti motivi:

- Integrazione sicura, le API del DPM sono accessibili tramite autenticazione
- Entrambi gli applicativi (DPM e ProceDo) sono ospitati sull'infrastruttura di CSI Piemonte, per cui le operazioni per permettere la raggiungibilità sono semplificate
- Entrambi gli applicativi sono gestiti da CSI Piemonte che garantisce la disponibilità e la conduzione degli applicativi
- DPM propone nella documentazione delle API per estrazione delle informazioni sui trattamenti (formato json) adatte sia ad una integrazione a servizi che tramite ETL.

Nell'ambito dell'azione "Integrazione con Registro Trattamenti-partecipazione alla definizione dei requisiti e specifiche funzionali", le attività sono state concluse nel mese di novembre 2024, come da verbale con le specifiche redatto in data 6.11.2024 e trasmesso in data 14.11.2024 [ALLEGATO 8].

Mappatura dei processi dell'Ente.

Il Percorso di Trasformazione Digitale prevede di impostare la migrazione al cloud degli applicativi regionali in coerenza con i modelli nazionali di evoluzione del sistema informativo ed una conseguente revisione del sistema informativo regionale passando attraverso un'analisi ed una attività di re-ingegnerizzazione dei processi. All'esito di tavoli di confronto con il CSI e con i consulenti esterni si è giunti all'approvazione della nota metodologica, che definisce in modo strutturato il modello ed i passi attuativi del percorso di trasformazione al digitale dell'Ente.

Per lo svolgimento della mappatura dei processi regionali, l'approccio metodologico condiviso prevede una classificazione secondo tre dimensioni di analisi:

- processi trasversali dell'Ente ovvero quei processi che hanno una chiara Direzione "owner" e prevedono attività svolte da più di una Direzione trasversalmente rispetto all'ambito di competenza. Esempio: «Gestione Bilancio» e «Gestione Finanziaria» o «Gestione del Personale»

- processi paralleli dell'Ente, ovvero quei processi che vengono effettuati nello stesso modo ("parallelamente") in diverse Direzioni e per ciascuno restituisce un «disegno» declinato e verticalizzato rispetto agli ambiti di competenza di ciascuna Direzione. Esempio: «Esecuzione e Gestione Acquisti Beni e Servizi» o gestione bandi

- processi verticali ovvero quei processi specifici e propri di ciascun ambito, nei quali si applica verticalmente l'analisi e il disegno dei processi AS IS per ciascuna Direzione. Esempio: iscrizione al RUNTS (Registro unico nazionale terzo settore).

Relativamente all'analisi AS IS, si è predisposta una lista dei processi che descrivono le attività "core" in capo a ciascuna Direzione (circa 15-20 processi per Direzione), procedendo in seguito alla loro mappatura tramite incontri iterativi con gli esperti di materia dei singoli processi.

Sono stati esaminati a livello di Ente 157 processi, classificati nelle diverse tipologie previste dalla nota metodologica.

La scelta dei processi da considerarsi prioritari, e sui quali procedere dunque alla reingegnerizzazione TO BE, è stata effettuata dai Direttori e dai Dirigenti, partendo dal perimetro consolidato e validato dei processi della Direzione e tenendo conto di alcuni criteri quali la rilevanza rispetto agli obiettivi della Direzione e di Regione Piemonte; la necessità di digitalizzazione percepita; il grado di soddisfazione percepito da clienti/utenti; la stima dell'impatto atteso di un intervento di riprogettazione/digitalizzazione; il grado di obsolescenza dei sistemi informativi a supporto del processo ed il livello di parallelismo del processo rispetto all'operatività dell'Ente.

Sono stati identificati ed esaminati 49 processi prioritari sui quali effettuare gli approfondimenti previsti dalla nota metodologica, al fine di pervenire alla riprogettazione dei progetti stessi.

Sui processi prioritari si innesta la reingegnerizzazione TO BE, che prevede una prima fase con analisi dei KPI (rilevazione dei valori di performance del processo) e analisi delle determinanti (volta a rilevare le criticità e le opportunità di ottimizzazione), ed una seconda fase che prevede la formulazione di proposte di riprogettazione attraverso la definizione di interventi di natura tecnologica e/o organizzativa nell'ambito della digitalizzazione, re-ingegnerizzazione dei processi e revisione organizzativa.

Come delineato nella sezione precedente relativa ai risultati, in data 30.12.2024 è stata trasmessa comunicazione alle Direzioni dell'attivazione della piattaforma ProceDo, dando altresì atto dell'inserimento sulla piattaforma dei processi e dei procedimenti restituiti e validati dalle Direzioni durante le attività di mappatura e ricognizione.

Ai fini dell'ottimizzazione delle funzioni di mappatura, analisi e re-ingegnerizzazione dei processi, a livello organizzativo, è stata strutturata una procedura di "repository" dei dati di analisi dei processi e dei percorsi di re-ingegnerizzazione (analisi dei processi e fasi da AS IS a TO BE), attraverso la piattaforma "COLLABORA", con abilitazione, in prima fase, dei "Focal Point" delle Direzioni (abilitati a far data dal 9/10/2024). La procedura, in rapporto diretto con il CSI - il quale, ha provveduto alla relativa alimentazione in prima fase - costituisce lo strumento attraverso cui i Focal Point possono visionare, monitorare e verificare i percorsi di analisi e di re-ingegnerizzazione, ai fini delle relative validazioni.

Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026

Il piano attuativo ICT è stato articolato nei seguenti passaggi :

Gennaio 2024:

- predisposizione dei modelli base di schede dei fabbisogni e schede di iniziativa ad uso dei referenti regionali (contenuti nel Piano Strategico pluriennale ICT 2024-2026 del 22.01.2024) [ALLEGATO 9]
- definizione dei dati e informazioni da inserire sulla piattaforma dedicata (MOON) che, grazie al supporto del CSI, ha permesso la digitalizzazione e la successiva integrazione/gestione/modifica delle schede;
- precaricamento delle singole schede iniziative e fabbisogni e dei relativi dati a disposizione del SSIRE;
- creazione della modulistica (Vademecum), messa a disposizione ai referenti ICT delle Direzioni, per la corretta implementazione e gestione dei dati sulle schede precaricate;

Febbraio/Marzo 2024:

- avvio redazione delle schede da parte dei referenti ICT di Direzione, con il supporto continuo e puntuale sia dei funzionari dell'area SIRE che dei collaboratori esterni del RTI: per la realizzazione di questa attività sono stati necessari diversi momenti di incontro e di confronto tra le parti, anche in conseguenza delle variegate e distinte esigenze delle singole Direzioni. La redazione del Piano ha comportato uno sforzo complessivo molto rilevante da parte di tutta l'Area Sviluppo SIRE, non solo per la definizione dei contenuti e per il supporto nella redazione delle singole schede, ma soprattutto per la necessità di creare un coordinamento di alto livello tra tutti gli attori coinvolti (Referenti SIRE ICT delle Direzioni, componenti del RTI, rappresentanti del CSI, CODIR). Durante i mesi di lavorazione del Piano Attuativo, sono stati effettuate alcune presentazioni sia al Direttore della Direzione A19000 e sia direttamente in CODIR

Aprile 2024 :

La versione finale del Piano è stata presentata al CODIR in data 30.04.2024. A fronte di tale presentazione e recepite le ultime proposte di modifica, il documento finale è stato consolidato e predisposto per il suo caricamento, quale allegato a specifica proposta di deliberazione, nella procedura informatica Stilo entro i termini previsti (13.05.2024). L'iter di approvazione si è perfezionato con DGR n. 3-8793 in data 18.06.2024. Il Piano è stato pubblicato in due differenti versioni grafiche (verticale e orizzontale), sia sulla intranet regionale sia sul sito istituzionale dell'Ente, nelle sezioni ad hoc dedicate al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/transizione-al-digitale/piano-attuativopluriennale-ict-2024-2026>.

Piani formativi

Nel corso dell'anno 2024 sono stati svolti i seguenti interventi formativi:

- Prosecuzione del progetto "Competenze digitali per la PA" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la piattaforma Syllabus". Il percorso formativo comprendeva 45 corsi, suddivisi in 11 macroaree. Entro il 31 Dicembre 2024, i dipendenti hanno concluso le attività previste per le undici macroaree (assessment e svolgimento dei percorsi formativi). Su 2264 dipendenti che hanno concluso l'iter di registrazione al portale, circa l'80% ha avviato/concluso la formazione richiesta (rispetto al target del 30%).
- Cybersecurity: Realizzazione di percorsi di formazione sui principali rischi e attacchi informatici, quali:
 - Corso "Cyber Security, transizione digitale e servizi sicuri" finanziato con fondi PNRR erogati dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN). Il corso è stato erogato a tutti i dipendenti attraverso una piattaforma dedicata della società Accenture S.p.A, più del 50% dei dipendenti lo ha concluso con esito positivo (rispetto al target del 30%)
 - Corso su "Simulazioni avanzate di incidenti informatici per il collaudo delle capacità di risposta". Sono state erogate otto edizioni di 4 ore in presenza per Referenti SIRE e ASSET, DPO, personale dei settori Sistema informativo regionale e Servizi infrastrutturali e tecnologici

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo:

Il coinvolgimento degli stakeholder ha costituito un elemento fondamentale e centrale, riguardando tutte le strutture e i dipendenti regionali, a vario titolo coinvolti nel progetto. I risultati del progetto hanno, infatti, un riflesso importante sul meccanismo interno di funzionamento della Regione, conseguentemente sui suoi "clienti" sia in termini di miglioramento di servizi resi sia in termini di immagine.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Investire in un Percorso di Trasformazione Digitale porta a ridurre i costi degli interventi puntuali e parcellizzati che non fanno sistema. Inoltre permette di incrementare delle basi dati comuni e interoperabili che vanno anche ad au-

mentare gli strumenti necessari per il controllo delle attività e della spesa. In termini finanziari l'obiettivo costituisce opportunità di utilizzo virtuoso e coordinato delle fonti finanziarie FESR, FSE +, FEASR, PNRR.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale

Giuliana Fenu

Obiettivo

A19_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/2024	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti nel pieno rispetto delle previsioni di legge.

Tale approccio è stato condiviso con il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla Circolare n. 1 del 03/01/2024 richiamata in premessa.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento è stata governata centralmente dalla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* (Cfr. Obiettivo

A11_5_24) in sinergia con tutte le direzioni regionali ed ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si richiamano di seguito gli indicatori rilevati centralmente, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014), rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare conti-	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

nuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione è in linea con quella effettuata da tutte le direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel monitoraggio complessivo assegnato alla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio*.

Il coordinamento è stato improntato con la regia della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* come meglio evidenziato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_24.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo:

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_1 PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.

Risultato concreto previsto:

La Componente M1C3 del PNRR ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale. Inoltre i settori del comparto sono tra quelli con la più alta incidenza di lavoro giovanile e femminile.

L'obiettivo si prefigge il conseguimento, nei tempi concordati, delle attività in capo alla Direzione in relazione alle misure in ambito culturale stabilite dal PNRR:

- PNRR. M1C3 Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi" - la Regione collabora con il Comune di Elva e con il Ministero affinché il Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo consegua efficacemente gli obiettivi attesi, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

- PNRR. M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 18 marzo 2022 soggetto attuatore affinché vengano assegnate, monitorate, liquidate e rendicontate le risorse per la valorizzazione del paesaggio storico rurale al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante.

- PNRR. M1C3 Subinvestimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 26 luglio 2022, n. 298 soggetto attuatore per la realizzazione di almeno 1.351.670 oggetti digitali individuati nell'ambito delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura piemontesi, per aumentare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
M1C3 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" Aver supportato il beneficiario nella fase di esecuzione dei contratti	Report attività contenente i verbali dei 4 incontri	31/12/2024	Report attività contenente i verbali dei 4 incontri	31/12/2024
Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura	Report sull'attività tecnico amministrativa	31/12/2024	Report sull'attività tecnico amministrativa	31/12/2024
M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver avviato la gestione dei cantieri di digitalizzazione sufficiente al raggiungimento	Documentazione contrattuale	31/12/2024	Documentazione contrattuale	31/12/2024

del target ministeriale				
2025				
M1C3 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" Aver supportato il beneficiario nella fase di esecuzione dei contratti	Report attività	31/12/2025	Report attività	31/12/2025
Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura	Report sull'attività tecnico amministrativa	31/12/2025	Report sull'attività tecnico amministrativa -	31/12/2025
M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver concluso i cantieri di digitalizzazione	Report attività	31/12/2025	Report attività	31/12/2025

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

La Componente M1C3 del PNRR intende rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale.

In questo contesto la Direzione ha proseguito il percorso iniziato nel 2022 per realizzare, nei tempi concordati, le attività di competenza delle tre misure in ambito culturale stabilite dal PNRR: il risultato programmato per l'annualità 2024 è stato pienamente raggiunto:

(RISULTATO 1) - per quanto concerne la Misura 2.1. Linea di azione A) nel corso del 2024 le attività di supporto al soggetto attuatore hanno riguardato articolati ambiti di intervento e dato vita a numerosi incontri: con i rappresentanti del comune di Elva (in particolare, il responsabile unico del procedimento e vice sindaco ed il sindaco), con il Ministero della Cultura (per affrontare direttamente criticità e temi di particolare interesse e complessità), con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, con il Politecnico di Torino – Dipartimento di architettura e design, con Università degli studi di Torino – Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari, con l'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo, con l'associazione Apriti Cielo, con gli uffici del gestore dell'infrastruttura elettrica del Comune e con altri uffici coinvolti a vario titolo nel PNRR (Prefettura di Cuneo, altri settori della Regione Piemonte). La pluralità degli interlocutori testimonia l'intensa attività di supporto operata dalla Direzione e resa necessaria dalla complessità multidisciplinare del progetto. Grazie al supporto ricevuto il Comune di Elva ha potuto accelerare i tempi di approvazione e di autorizzazione dei progetti presentati, e ha pubblicato le gare d'appalto in tempi congrui per realizzare le opere, in linea con il cronoprogramma PNRR.

(RISULTATO 2) - in riferimento alla Misura 2.2. (a titolarità diretta) Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, nel corso del 2024 il settore incaricato ha provveduto a completare lo scorrimento della graduatoria, reso possibile dall'incremento di Euro 5.977.528,39 delle risorse assegnate dal Ministero alla Regione Piemonte (D.M. 7 marzo 2024, n. 92 che modifica il Decreto Ministeriale n. 107 del 18 marzo 2022 - totale complessivo finale assegnato Euro 45.472.040,46), alla gestione delle richieste di subentro, variazione di cronoprogrammi di spesa, delle rinunce e delle revoche conseguenti alla verifica della documentazione presentata a rendiconto. La Direzione, stante la complessità della materia e la specificità delle competenze tecniche richieste, ha reputato necessario già dal 2023 di affidare a Finpiemonte la gestione delle attività di controllo della regolarità tecnica ed amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari della misura, durante l'anno 2024 ha mantenuto costante attività di raccordo e ha provveduto alla sollecita liquidazione degli acconti e dei saldi sulla base degli esiti istruttori comunicati dal soggetto gestore. Tempestivamente infine, e in costante allineamento con lo stato di avanzamento delle attività istruttorie, è stata realizzata l'implementazione della piattaforma ReGIS con i dati ed i documenti disponibili.

(RISULTATO 3) - in relazione alla Missione M1C3 (a titolarità diretta) Digital Library nel corso dei primi mesi del 2024 è stata nominata la Commissione Giudicatrice dell'avviso di selezione pubblica - Bando 210 di cui alla D.D. n. 682/A1008E del 05/12/2023: sono pervenute 167 domande. La prova scritta si è svolta il 25 marzo 2024. La procedura si è conclusa, per le operazioni di competenza della Direzione, con l'approvazione della determinazione n. 170/2024. Sempre in corso d'anno è stato disposto l'affidamento del servizio di direzione dell'esecuzione dei contratti specifici di digitalizzazione e si è provveduto alla stipula del contratto. Sono stati inoltre approvati due accordi quadro:

- in data 18.4.2024 Accordo Quadro (rep. n. 213 del 24.4.2024);
- in data 11.6.2024 Accordo Quadro (rep. n. 348 del 01.7.2024).

La conclusione del contratto specifico per la digitalizzazione dei microfilm e l'avvio dei lavori nell'autunno del 2024 consentiranno di raggiungere il target PNRR assegnato alla Regione Piemonte dal D.M. 298/2022, pari a 1.351.670 risorse digitali, entro la primavera 2025 e quindi con un congruo anticipo rispetto al termine previsto del 31/12/2025.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
PNRR M1C3 Misura 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" a) Indizione di almeno 4 incontri per esaminare l'avanzamento del progetto, ai fini di agevolare soluzioni idonee ed efficaci anche mediante il coinvolgimento di altri uffici regionali e/o soggetti terzi incluso il Ministero della Cultura	Cultura e Commercio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
PNRR M1C3 Misura 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" a) Gestione amministrativa dei beneficiari (rinunce, revoche, subentri, scorrimento lista d'attesa, sottoscrizione atti d'obbligo...)	Cultura e Commercio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
b) Gestione tecnico-contabile dei progetti (variazione quadri tecnico economici, rimodulazione cronoprogrammi, integrazioni agli atti d'obbligo...)	Cultura e Commercio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
c) Attività di raccordo per istruttorie Finpiemonte e liquidazione acconti e saldi ai soggetti beneficiari	Cultura e Commercio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
d) Monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all'amministrazione titolare	Cultura e Commercio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
e) Attività amministrativa volta alla pianificazione della selezione pubblica a tempo pieno e determinato per un periodo di 24 mesi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Cultura e Commercio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
PNRR. M1C3 I 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" a) Attività amministrativa volta alla gestione della procedura di concorso per n. 3 posti a tempo pieno e determinato per un periodo di 22 mesi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), consistente nella costituzione della Commissione con personale dedicato della Direzione e nell'espletamento delle attività selettive	Cultura e commercio	01/01/24	30/09/24	01/01/24	30/09/24
b) Attività amministrativa propedeutica	Cultura e commercio	01/01/24	30/09/24	01/01/24	30/09/24

all'approvazione tramite determinazione a contrarre dell'affidamento dell'incarico di Direttore dell'esecuzione del Contratto relativo alla gestione dei cantieri di digitalizzazione.					
c) Stipula di almeno un Accordo quadro, un Ordine di attivazione e un contratto specifico relativo ad una delle gare "Carta", "Oggetti museali" e "Microfilm"	Cultura e commercio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
d) Pianificazione dei cantieri necessari al raggiungimento del target di 1.351.670 oggetti digitali mediante stesura, in collaborazione con le RTI appaltatrici, del workplan di cantiere, e avvio, in qualità di soggetto attuatore, di almeno un cantiere necessario al raggiungimento del target	Cultura e commercio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

PNRR M1C3 Misura 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi"

Azione sub a): indizione di almeno 4 incontri per esaminare l'avanzamento del progetto, ai fini di agevolare soluzioni idonee ed efficaci anche mediante il coinvolgimento di altri uffici regionali e/o soggetti terzi incluso il Ministero della Cultura

A seguito del decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura 7 giugno 2022, n. 453 di assegnazione delle risorse (pari a 20 milioni) al Comune di Elva (Cn) in qualità di soggetto attuatore dell'intervento su proposta della Giunta regionale, è stato sottoscritto un disciplinare d'obblighi tra tutte le parti coinvolte, inclusa la Regione. A quest'ultima in particolare, sono affidati compiti di supporto, non solo tecnico ma anche strategico e organizzativo nei confronti del Comune, nonché di condivisione, informazione e supporto nei confronti del Ministero.

Alla luce di quanto sopra, la Direzione ha ritenuto opportuno calendarizzare una serie di incontri con i rappresentanti del comune di Elva (in primis, il responsabile unico del procedimento e vice sindaco ed il sindaco), oltre a quelli già previsti con il Ministero della Cultura (svoltisi il 18/03, 18/07, 17/12), per affrontare direttamente criticità e/o temi di particolare interesse e/o complessità.

Ai fini del monitoraggio sul raggiungimento del risultato atteso, si segnalano i seguenti incontri, sollecitati dalla Direzione scrivente, associati all'oggetto della discussione i cui relativi verbali sono conservati agli atti d'ufficio:

- 28/02/2024 Componenti immateriali del progetto
- 18/03/2024 Coordinamento propedeutico alla riunione con il MiC
- 17/04/2024 Componenti immateriali del progetto + focus su percorso museale Clemer
- 06/05/2024 Componenti immateriali del progetto + focus sul piano d'azione per la stipula delle convenzioni con gli atenei coinvolti nella realizzazione del progetto.

Tuttavia, numerosi altri incontri sono stati convocati dalla Direzione sempre con il comune fine di supportare il soggetto attuatore nell'esecuzione del progetto pilota su vari temi di interesse.

Con l'obiettivo di facilitare la realizzazione del progetto, la Direzione si è resa disponibile a fungere da raccordo con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo competente per territorio a rilasciare le autorizzazioni previste dal codice dei beni culturali (d. lgs. n. 42/2004) per programmare riunioni finalizzate all'esame preliminare e definitivo dei progetti architettonici per il recupero degli edifici e di quelli destinati a realizzare infrastrutture (teleriscaldamento, pedonalizzazione della borgata Serre). È di tutta evidenza che la condivisione preliminare delle soluzioni progettuali ed il proficuo dialogo intrapreso tra le parti coinvolte, favorito dall'intermediazione della Direzione, ha accelerato i tempi di approvazione e di autorizzazione dei progetti presentati dal soggetto attuatore, consentendo a quest'ultimo di pubblicare le gare d'appalto in tempi congrui per realizzare le opere in linea con il cronoprogramma PNRR. Tali incontri si sono svolti nelle seguenti date per l'esame dei progetti indicati:

- 17/01/2024 Teleriscaldamento
- 09/02/2024 Borgata Mattalia e rifugio La Sousto dal Col
- 07/03/2024 Pedonalizzazione borgata Serre e area camper c/o rifugio La Sousto dal Col
- 10/06/2024 Percorso museale Hans Clemer
- 31/07/2024 Stato di attuazione dei lavori autorizzati

Poiché il progetto pilota si compone anche di aspetti “immateriali”, quali, ad esempio, la realizzazione di un percorso museale dedicato ad Hans Clemer, la Direzione si è spesa per sostenere il rapporto di collaborazione tra le due esperte incaricate dal comune di Elva sin dal 2023 ed il progettista degli spazi.

Ancora nell’ambito degli aspetti “immateriali”, a partire dal mese di maggio si sono intensificati gli incontri con gli atenei coinvolti dal comune nella realizzazione del progetto sin dalla fase iniziale (Politecnico di Torino – Dipartimento di architettura e design; Università degli studi di Torino – Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari; Università di scienze gastronomiche di Pollenzo) per la definizione dei contenuti degli accordi da sottoscrivere tra le parti per la realizzazione dei progetti indicati nella domanda di finanziamento: scuola di pastorizia, ri-abitare le Alpi, centro studi Alpicoltura, centro saperi tradizionali. Gli incontri si sono svolti nei giorni 21 e 22 maggio, 18 luglio e 18 settembre.

La Direzione, continuando nel solco delle collaborazioni con gli atenei, ha favorito la sottoscrizione di un accordo ex art. 15, legge n. 241/1990 con l’Università degli studi di Torino – Dipartimento di studi storici, firmato il 21/09/2024. La collaborazione si prefigge la produzione dei contenuti scientifici da inserire nell’intervento “Percorso museale Hans Clemer”, ricostruendo – mediante una ricerca d’archivio e bibliografica – il contesto locale e valorizzando il ruolo delle regioni alpine che, all’epoca in cui visse ed operò il pittore fiammingo Hans Clemer, rivestivano un’importanza notevole. La modalità individuata è quella del cofinanziamento di una borsa di studio. Una serie di incontri prodromici sono stati organizzati (14/05, 18/07) in vista del perfezionamento dell’atto, oltre all’interlocuzione con l’assistenza tecnica di ALES S.p.a. (07/10) messa a disposizione del MiC.

La Direzione ha fornito inoltre al comune di Elva l’opportunità di una potenziale collaborazione con l’associazione Apriti Cielo di cui Regione Piemonte è socio fondatore (21/05, 12/06); essa gestisce Infini.To, centro di didattica e divulgazione dell’Astronomia e della Fisica spaziale sulla collina di Pino Torinese. L’esperienza dell’associazione nella gestione di Infini.To e nella divulgazione e la competenza scientifica dell’Osservatorio Astrofisico di Torino si ritiene possano rappresentare un interessante supporto al progetto pilota che prevede la realizzazione di un osservatorio astronomico.

Nel corso dell’anno è stato effettuato anche un sopralluogo ad Elva (11/07), presenti tutti i Dipartimenti degli atenei coinvolti, oltre all’associazione Apriti Cielo, affinché essi potessero avere contezza dell’avvio dei cantieri per il recupero degli edifici destinati ad ospitare gli spazi dedicati alla rigenerazione del borgo, incluso l’osservatorio.

Altra significativa attività di agevolazione e di supporto al progetto è consistita nel mettere in contatto il soggetto attuatore con i competenti uffici del gestore dell’infrastruttura elettrica, organizzando un incontro nei suoi uffici di Cuneo il 30 gennaio 2024 per affrontare e risolvere il tema di garantire ad Elva adeguata potenza elettrica per la gestione con temporanea di numerosi cantieri e per la successiva alimentazione degli edifici realizzati. Congiuntamente, quindi, le parti hanno individuato la soluzione adeguata alle esigenze del comune e concordato le modalità per la sua attuazione.

Poiché anche il “coinvolgimento di altri uffici regionali” rientra tra i possibili piani di azione da porre in essere a supporto del comune, la Direzione ha confermato per l’anno 2024 la necessità di mantenere attiva la task force multidisciplinare “1000 esperti PNRR” messa a disposizione dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio cui fa capo l’investimento composta di 4 esperti (project manager, esperto giuridico, geologo e architetto) nel corso di un incontro tenutosi con il settore referente il 26 febbraio 2024. Considerata la proroga della durata del progetto “1000 Esperti PNRR” fino al 31/12/2025, la Direzione ha chiesto al competente settore la prosecuzione del supporto in favore del comune di Elva sul tema del DNSH anche per l’anno 2025 in un incontro ad hoc tenutosi lo scorso 27 novembre.

Da ultimo, corre l’obbligo di sottolineare numerose ulteriori interlocuzioni con il soggetto attuatore e con altri uffici coinvolti a vario titolo nel PNRR e varie attività conseguenti (Prefettura di Cuneo, altri settori della Regione Piemonte); tra esse, merita una menzione la relazione di approfondimento inviata alla Corte dei Conti nel mese di gennaio 2024, su espressa richiesta istruttoria del Collegio nell’ambito delle proprie attività di controllo sui progetti PNRR.

PNRR M1C3 Misura 2.2. “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale

Azione sub a): Gestione amministrativa dei beneficiari (rinunce, revoche, subentri, scorrimento lista d’attesa, sottoscrizione atti d’obbligo...)

A seguito del D.M. 7 marzo 2024, n. 92 che ha disposto l’assegnazione alla Regione Piemonte di risorse complessive, per un totale di Euro 45.472.040,46 (in luogo di Euro 39.494.512,07 precedentemente assegnati), ulteriori euro 5.977.528,39 sono stati destinati in parte al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati e manufatti rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale

selezionati come meritevoli, che in precedenza non è stato possibile finanziare per esaurimento del budget assegnato al Soggetto Attuatore. Con determinazioni n. 232 del 19 luglio 2024, n. 234 del 22 luglio 2024, n. 242 del 26 luglio 2024, n. 249 del 1 agosto 2024, n. 266 del 6 settembre 2024, n. 274 del 13 settembre 2024 e n. 289 del 25 settembre 2024 sono stati assegnati ulteriori n. 29 contributi a ulteriori n. 29 progetti (per i restanti n.11 della lista d'attesa i proponenti hanno presentato rinuncia o non ne sono stati accertati i requisiti di partecipazione).

Gli uffici nel corso del 2024 hanno gestito n. 5 modifiche di beneficiari, n. 14 rinunce (oltre le rinunce pervenute ad attivazione dello scorrimento) e n. 9 revoche. E' stato avviato il procedimento di revoca per ulteriori n. 3 posizioni. La complessità dell'investimento ha richiesto l'adozione di diverse determinazioni dirigenziali (n. 28 nel 2022, n. 47 nel 2023 e n. 46 nel 2024), relativamente ad: assegnazione dei contributi, modifica dei beneficiari, rimodulazione delle imputazioni di spesa, presa atto rinunce, revoche assegnazione.

Sono in corso rilevanti istruttorie di verifica inerenti la documentazione presentata dai beneficiari in merito all'inizio lavori/attività. A fronte dell'acquisizione formale del documento di inizio lavori/attività sulla piattaforma gestionale finanziamenti, sono in corso le verifiche sostanziali multidisciplinari circa la coerenza dei titoli edilizi presentati con il progetto e con il soggetto beneficiario, nonché la presenza delle autorizzazioni paesaggistiche, soprintendenza, scheda di vulnerabilità, cartello di cantiere, contratti lavori/beni/servizi. Al momento risulta accertato l'Inizio Lavori per n. 246 beneficiari, mentre si è in attesa di integrazione documentale da parte di n. 39 beneficiari. Sono state altresì istruite n. 19 avvisi di progetti per i quali è intervenuto un atto di revoca regionale o subentrata la rinuncia da parte del beneficiario.

E' prevista nel corso del primo semestre 2025 la conclusione dell'attività istruttoria per le n. 39 pratiche in attesa di integrazioni e delle n. 37 ancora da istruire.

Azione sub b): Gestione tecnico-contabile dei progetti (variazione quadri tecnico economici, rimodulazione cronoprogrammi, integrazioni agli atti d'obbligo...)

Nel corso dell'anno 2024 è stata portata a termine, per i beneficiari individuati nel 2024, la prima verifica di del Titolare effettivo per gli Enti Ecclesiastici e per i Soggetti Giuridici mediante acquisizione delle dichiarazioni previste nel Vademecum. Particolari difficoltà sono state riscontrate nella verifica del Titolare Effettivo per le associazioni e le fondazioni, enti per i quali non è prevista una specifica banca dati. In questi casi sono stati richiesti Statuti e Regolamenti ad integrazione della documentazione.

La Regione Piemonte con determinazione n. 164 del 29 maggio 2024, ha approvato i format relativi al Si.Ge.Co predisposti dalla Struttura di Missione per l'attuazione del PNRR del Segretariato Generale del MiC in accordo con le Regioni. E' da rilevare come il Si.ge.Co. in vigore all'inizio del 2024 prevedesse che per ogni progetto (CUP) fosse da inserire su REGIS tutta la documentazione relativa alla fase di Selezione dei progetti.

La checklist – unica - definitiva di autocontrollo della fase di selezione dei progetti, come da circolare del MIC MIC/MIC_SG_PNRR-14/05/2024/0017037-P, in data 8 luglio 2024, prot.n. 9069, è stata compilata e trasmessa al MIC, insieme ai compendio di tutti i documenti procedurali, in data 8 luglio 2024. La fase di SELEZIONE DEI PROGETTI risulta approvata dagli organi di controllo.

I tempi disposti dal Decreto Ministeriale e dal conseguente Avviso Pubblico avevano a suo tempo comportato la proposta da parte dei "beneficiari" di un crono-programma dei lavori attivo sin dal 2022 con la previsione del raggiungimento del 50% dei lavori nel corso del 2023 e quindi con la previsione di richieste di pagamento dell'acconto del 50% in forma massiva. A tal fine l'imputazione a Bilancio era fortemente significativa già nel corso del 2023 ed ancora più importante nel corso del 2024 (circa il 43% dello stanziamento: 28% nel 2024 e 29% nel 2025). A seguito dei riaccertamenti di tutte le posizioni 2023 nell'anno finanziario 2024, si è comunque constatato un ritardo nelle richieste di erogazione degli acconti nonché nella risposta alle richieste di integrazioni da parte dei beneficiari.

Nel corso del 2023 e del 2024 – sono giunte numerose richieste di variazione del quadro economico e del cronoprogramma da parte dei beneficiari, imputabili al fatto di dover adeguare i progetti (redatti principalmente come studi di fattibilità tecnico-economica in relazione alle tempistiche ridotte di presentazione delle domande) alle disposizioni comunali, paesaggistiche e delle sovrintendenze. La rimodulazione delle macrovoci dei progetti e l'assestamento dei tempi progettuali dei cronoprogrammi, ha comportato l'istruttoria per il 2024 di n. 219 richieste di variazione del cronoprogramma e/o del quadro economico (n. 117 modifica di QE e Crono, n. 102 solo Crono – distribuite tra n. 79 di Persone Fisiche, n. 44 di Imprese, n. 10 di Associazioni, n. 5 di Fondazioni e n. 81 di Enti Ecclesiastici) che si aggiungono alle n. 167 domande pervenute ed istruite nel 2023. A seguito dell'istruttoria tecnica si sono riscontrati errori nella compilazione delle date per ben n. 38 istanze ed è stata data autorizzazione alle modifiche per il 74% delle istanze, cui ha fatto seguito la sottoscrizione delle corrispondenti integrazioni agli ATTI D'OBBLIGO da parte dei beneficiari.

Azione sub c): Attività di raccordo per istruttorie Finpiemonte e liquidazione acconti e saldi ai soggetti beneficiari

Per quanto attiene alla presentazione di richieste di liquidazione di acconti/saldi si continua a registrare un'attività lenta, con la presentazione di n. 113 istanze. Gli uffici hanno proceduto ad una prima valutazione circa la conformità della domanda presentata mediante la piattaforma informatica riscontrando importanti disallineamenti con quanto previsto nell'Avviso Pubblico e nel Vademecum, rigettando formalmente le istanze a mezzo PEC, mentre sono state avviate all'istruttoria di FINPIEMONTE n. 74 istanze (di cui n. 9 nel corso del 2023). L'iter istruttorio delle istanze avviato dapprima in via sperimentale nelle more della definizione delle checklist (il Si.Ge.Co. Versione 3 è stato adottato dal Ministero della Cultura solo in data 18 ottobre 2024) ha dato esito positivo per n. 28 soggetti per i quali è stato disposto l'atto di liquidazione. Complessivamente, al 31 dicembre 2024 risultano liquidate somme per Euro 1.818.634,03.

La Struttura temporanea XST035 Coordinamento attuazione del PNRR in materia di cultura ha provveduto ad inserire sulla piattaforma REGIS le rendicontazioni delle liquidazioni. E' da evidenziare come, anche in questo caso, la Regione Piemonte ha fatto da "apripista" a livello nazionale essendo, insieme alle Marche, la prima regione ad aver avviato la rendicontazione: il risultato è stato favorevole per i primi casi già sottoposti a controllo ed è già pervenuto dal MIC il primo pagamento di un acconto "a rendicontazione".

Nel corso della gestione istruttoria da parte di FINPIEMONTE è chiaramente emerso come, le istanze in corso di istruttoria, risultano carenti sotto il profilo documentale e ciò ha richiesto e richiederà ulteriori e reiterate richieste di formale adeguamento alle numerose disposizioni del PNRR, non ultime le procedure DNSH.

Durante l'anno si è manifestata una criticità riguardante il Gestionale Finanziamenti messo a disposizione dal C.S.I.. La Piattaforma è risultata di complesso utilizzo per i soggetti beneficiari e ciò è causa di continue necessità di assistenza, sia da parte degli uffici del settore competente e titolare, che degli uffici Finpiemonte. L'adattamento della Piattaforma al caso di Soggetti Privati ed alle disposizioni del PNRR, è risultato problematico in quanto nata per gestire progetti pubblici. Nel mese di giugno 2024 (DD n. 193/A2002C/2024 del 27/06/2024), al momento della riedizione del Vademecum, la Regione ha dovuto abbandonare la prospettiva di veder compilabili tramite gestionale gli oltre 20 documenti previsti. Il tutorial relativo al caricamento ed invio dei documenti richiesti ai beneficiari è stato diffuso dal CSI in data 24 dicembre 2024.

Azione sub d): Monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all'amministrazione titolare

Con riferimento all'attività di monitoraggio, si segnala l'impatto sull'attività della Direzione derivante dall'adozione del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)". Tale disposizione, infatti, ha imposto di aggiornare sul sistema informatico ReGiS, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore, il cronoprogramma procedurale e finanziario dell'investimento PNRR, nonché l'indicazione dello stato di avanzamento e dei pagamenti alla data di entrata in vigore del provvedimento. Ciò ha comportato un notevole impegno da parte della struttura temporanea competente al monitoraggio, in stretto raccordo con il settore responsabile dell'investimento, all'aggiornamento della piattaforma che fino ad allora era stata implementata progressivamente con gli atti resi disponibili dai beneficiari. Il nuovo impianto ha determinato un'accelerazione della registrazione dei dati sulla piattaforma e dell'aggiornamento dei documenti che risultavano superati, a seguito della puntuale verifica condotta individualmente per ciascuno degli oltre 300 beneficiari.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è continuato ad alimentare la piattaforma con gli ulteriori documenti e dati reperiti sulla piattaforma "Gestionale Finanziamenti" e verificati preliminarmente prima del caricamento e della prevalidazione dei singoli CUP. L'individuazione dei documenti necessari ad implementare ReGiS è avvenuta di concerto con il MiC. A tal proposito, sono stati numerosi gli incontri con l'amministrazione titolare finalizzati a "costruire" un sistema di monitoraggio condiviso e conforme alle previsioni del SiGeCo e alle richieste degli organi di controllo. Si segnalano i seguenti incontri con il MiC e/o con il gruppo delle regioni aventi ad oggetto in generale la piattaforma ReGiS, declinati di volta in volta su specifici argomenti (check list, allegati da caricare, dati da inserire, ecc): 22/02, 29/02, 05/03, 18/03, 22/03, 16/04, 16/05, 11/10, 21/10, 24/10, 08/11, 05/12, 19/12.

Anche l'attestazione del raggiungimento del target intermedio PNRR M1C3-17-ITA-1 sulla piattaforma ReGiS, ha comportato il caricamento dei dati e delle dichiarazioni dei destinatari dei contributi con cui gli stessi attestavano l'avvio degli interventi di propria competenza. L'attività è stata svolta per 304 beni, consentendo il raggiungimento del target fissato per il Piemonte (263 beni).

Sono state numerose (19) le aperture di ticket all'assistenza tecnica SoGei per la soluzione di problemi tecnici legati ai dati presenti sulla piattaforma ReGiS ed alla loro visibilità. In pochi casi si è reso necessario concordare delle video call con l'intervento di SoGei e dell'Unità di Missione per superare problematiche significative della piattaforma.

A comprova della stretta collaborazione necessaria tra i settori coinvolti nella realizzazione dell'investimento (A2002C e XST035) ai fini del monitoraggio e della rendicontazione, anche per la condivisione di check list e lo scambio di informazioni (revoche, modelli da adottare nelle varie fasi del procedimento di liquidazione, ecc.), si segnalano le seguenti riunioni interne alla Direzione, alcune delle quali hanno visto la presenza di FinPiemonte e alcune anche dei Settori

coinvolti nella pubblicazione dei bandi di concorso per l'assunzione del personale ai sensi della circolare MEF n. 4/2022: 09/01, 18/01, 31/01, 13/02, 19/02, 01/03, 12/03, 13/05, 16/05, 15/07, 03/09, 04/09, 09/09, 10/10, 11/11, 25/11

Con riferimento all'attività di rendicontazione, essa ha preso avvio nel corso dell'anno 2024, quando sono pervenute alla Direzione le prime istruttorie complete svolte da FinPiemonte che hanno consentito al responsabile del procedimento di procedere alle liquidazioni dei contributi richiesti. Anche l'attività di rendicontazione ha comportato notevole impegno nella selezione e nella corretta allegazione dei documenti da accompagnare alla richiesta di rimborso. Alla data del 31/12/2024 la situazione è la seguente:

n. 15 rendiconti presentati per complessivi 968.195,51 euro, tutti verificati formalmente e/o approvati dall'amministrazione titolare, 1 di essi è stato rimborsato.

Azione sub e): Attività amministrativa volta alla pianificazione della selezione pubblica a tempo pieno e determinato per un periodo di 24 mesi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura ha riscontrato in data 6 ottobre 2023 il fabbisogno di risorse umane presentato dalla Regione Piemonte in relazione alle previsioni dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e con le indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022, ed ha considerato che le spese contenute nel Quadro Economico del finanziamento assegnato e nel Piano delle attività tecnico operative potranno essere riconosciute a valere sulle risorse del finanziamento concesso, subordinatamente al perfezionamento dell'iter procedurale ed all'emanazione del Decreto Ministeriale di ripartizione dei residui (ancora ad oggi non risulta emanato). L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR ha evidenziato come le attività svolte dalle figure professionali selezionate dovranno essere declinate operativamente in modo tale da garantire un effettivo apporto tecnico specialistico, escludendo lo svolgimento di compiti ordinari e di attività di assistenza tecnica (in particolare, monitoraggio, rendicontazione e controllo), anche se esclusivamente connesse con la progettualità finanziata dal PNRR.

Solo con D.M. 7 marzo 2024, n. 92 il Ministero della Cultura ha disposto l'assegnazione alla Regione Piemonte di risorse complessive, per un totale di Euro 45.472.040,46 (in luogo di Euro 39.494.512,07 precedentemente assegnati), quindi ulteriori euro 5.977.528,39 da destinarsi in parte al finanziamento a scorrimento degli interventi ma soprattutto per il finanziamento dei progetti di reclutamento di personale per il supporto operativo nella realizzazione degli interventi, ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4.

Relativamente al finanziamento dei progetti di reclutamento di personale, la Direzione Cultura e Commercio – Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco, con nota prot. n. 6947 del 23 maggio

2024, ha predisposto un "Piano delle Attività tecnico operative", corredato dalla "Scheda di sintesi – Fabbisogno Risorse Umane" e dal "Quadro economico del finanziamento assegnato" CUP J19I24000630006, che prevede il reclutamento di n. 10 unità di personale a tempo determinato per gli anni 2024-2025-2026, per un importo complessivo di Euro 1.236.471,80, nel rispetto del limite di euro 1.500.000,00 indicato nella circolare ministeriale.

In particolare nel "Piano", considerate le esigenze legate all'attuazione della Misura M1 C3 – Intervento 2.2, e coerentemente con quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e alle indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022, sono previste per 30 mesi n. 10 figure professionali (n. 5 nell'area Funzionari e dell'elevata qualificazione con profilo Tecnico e n. 5 nell'area Funzionari e dell'elevata qualificazione con profilo Economico-giuridicostatistico) per lo svolgimento delle seguenti attività tecnico-operative, strettamente finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati con la Misura PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE. L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, ha dato riscontro con parere favorevole con nota MIC|MIC_SG_PNRR|24/05/2024|0018471-P.

La Giunta della Regione Piemonte con propria deliberazione n. 4-8779 del 10 giugno 2024 ha approvato il Piano delle Attività tecnico operative. I bandi sono stati pubblicati in data 19 luglio 2024 sul portale di reclutamento del Dipartimento Funzione Pubblica INPA. Risultano aver presentato domanda n. 119 candidati per il concorso n. 213 e n. 83 candidati per il concorso n. 214. Le determinazioni di nomina delle commissioni di valutazione hanno assegnato ai dirigenti del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco e Settore Coordinamento PNRR cultura l'incarico di presiedere le due commissioni. Le prove si sono tenute il 12 dicembre 2024.

PNRR. M1C3 I 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale"

Azione sub a): Attività amministrativa volta alla gestione della procedura di concorso per n. 3 posti a tempo pieno e determinato per un periodo di 22 mesi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), consistente

nella costituzione della Commissione con personale dedicato della Direzione e nell'espletamento delle attività selettive

La Circolare MEF-RGS 18 gennaio 2022 n. 4 prevede che i soggetti attuatori di "interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto".

La Direzione Cultura e Commercio ha intrapreso le procedure per la richiesta di autorizzazione che ha portato all'emissione di una lettera (prot. MIC/MIC_SG_PNRR/06/10/2023/0033404-P avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MiC). Missione 1 – Componente 3 (M1C3) – Investimento 1.1 Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale – Subinvestimento 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale. Riscontro nota vs. prot. 00013074/2023 del 05.10.2023 – Fabbisogno risorse umane Circolare MEF-RGS n. 4/2022"), con la quale il Direttore dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha comunicato che non si ravvisano motivi ostativi all'imputazione nel quadro economico di progetto dei costi per il personale da reclutare, in quanto il relativo fabbisogno appare in linea con le previsioni dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e con le indicazioni attuative della Circolare RGS-MEF n. 4 del 18 gennaio 2022.

Nel contempo, essendo necessario procedere all'acquisizione del personale tecnico necessario attraverso procedura concorsuale, si sono avviate interlocuzioni con i competenti uffici del Settore Organizzazione per l'attivazione delle procedure di concorso; in particolare, in stretta collaborazione con la Struttura temporanea Coordinamento attuazione del PNRR in materia di cultura, si sono analizzate le competenze necessarie e descritti titoli e requisiti per l'accesso al concorso.

Con D.D. n. 682/A1008E del 05/12/2023 avente ad oggetto "Approvazione avviso di selezione pubblica per titoli ed esami a n° 3 posti a tempo pieno e determinato, Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL Funzioni locali, per figure professionali riferite all'area dello "Specialista in attività culturali" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" finanziato dall'Unione Europea - NextgenerationEU CUP J19I22000670006" è stato approvato il Bando n. 210 per la selezione del personale finalizzato alle assunzioni in parola. Con D.D. n. 761/A1000A/2023 del 28/12/2023 è stata nominata la Commissione Giudicatrice dell'avviso di selezione - Bando 210, di cui hanno fatto parte le Responsabili e due funzionarie del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali e della Struttura temporanea Coordinamento attuazione del PNRR in materia di cultura, che hanno svolto i compiti previsti dal bando: "ai sensi dell'art. 4 del bando, la Commissione Giudicatrice dispone circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, fa luogo all'eventuale prova preselettiva, alle prove d'esame ed al giudizio sulle stesse; effettua la valutazione dei titoli di merito attribuendo ad essi il relativo punteggio e formula la graduatoria finale di merito con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie. Quanto alle prove d'esame, al fine di predisporre la banca dati dei quesiti della prova scritta, la Commissione, richiamato l'art. 7 del bando che definisce le materie d'esame, dopo ampia ed approfondita discussione, procede con l'individuazione del peso (numero dei quesiti) per ciascuna materia e l'individuazione del livello di difficoltà delle domande.

Sono pervenute 167 domande. Il loro numero non particolarmente significativo ha portato la Commissione ad escludere la prova preselettiva, anche alla luce dell'urgenza di dotarsi delle professionalità di cui al concorso, alla luce dei tempi dettati dalla Misura PNRR cui l'assunzione è connessa. La prova scritta si è svolta il 25 marzo 2024.

Per quanto attiene le attività di natura economica sono state attivate le opportune interlocuzioni con i Settori Gestione giuridica ed economica del personale e Ragioneria con cui si sono definite le procedure per la corretta allocazione delle risorse e per la relativa rendicontazione.

Sono stati adottati gli atti necessari al fine di dare copertura, con risorse PNRR, al pagamento degli stipendi, da ultimo con Determinazione n. 170/2024 "Reclutamento di personale ai sensi della circolare 4 del 18.01.2022 del MEF - [...], annualità 2024 – 2025", con la quale il Direttore ha approvato di procedere con l'assunzione dei candidati risultati idonei e alla stipula dei rispettivi contratti da parte del Settore Organizzazione del personale, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Azione sub b): Attività amministrativa propedeutica all'approvazione tramite determinazione a contrarre dell'affidamento dell'incarico di Direttore dell'esecuzione del Contratto relativo alla gestione dei cantieri di digitalizzazione

L'individuazione del direttore dell'esecuzione del contratto – o meglio, dei contratti di digitalizzazione – è stata ritenuta necessaria ai sensi dell'art. 114, VII c., d. lgs. n. 36/2023 e allegato II.14, trattandosi di appalti di servizi di digitalizzazione di beni culturali di particolare importanza, sia per qualità (varie tipologie di beni culturali differenti tra loro tra cui microfilm, archivi, oggetti museali) che per importo (l'ammontare complessivo della base d'asta delle digitalizzazioni è superiore a 3,5 milioni di euro), caratterizzati da complessità delle prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità

di competenze (culturali e informatiche, in particolare), per i quali il direttore dell'esecuzione del contratto non può coincidere con il responsabile unico del procedimento.

Tale individuazione non poteva che essere necessariamente preliminare all'avvio delle attività di digitalizzazione: da ciò la rilevanza strategica della sua nomina strettamente correlata all'avvio dei cantieri di digitalizzazione e, quindi, al risultato atteso.

Dato atto della necessità di nominare un soggetto in possesso di idonea capacità tecnica e professionale, la Direzione ha dapprima diffuso una ricerca di professionalità all'interno dell'ente per reperire un funzionario di elevata qualificazione, in possesso del profilo tecnico necessario (nota prot. 4984 dell'11/04/2024); poiché nessuna candidatura è pervenuta entro la data di scadenza, il responsabile unico del procedimento ha ritenuto di poter procedere con l'affidamento del servizio con le modalità previste dal codice dei contratti pubblici, adottando la determinazione a contrarre n. 116 del 30/04/2024, contenente gli elementi essenziali ai sensi dell'art. 17, II c., d. lgs. n. 36/2023. Con particolare riferimento all'importo, esso è stato stimato in 135.000,00 euro, oneri finanziari esclusi, congruo e soddisfacente rispetto ai prezzi di mercato sebbene, non esistendo un albo di riferimento né uno specifico tariffario per la professionalità richiesta, si è tenuto conto del tariffario utilizzato per figure assimilabili e messo a disposizione dall'amministrazione titolare e si è simulato il calcolo del compenso professionale di architetti ed ingegneri ai sensi del D.m. 17/06/2016 come modificato dal D.lgs. n. 36/2023 allegato I.13 per prestazioni assimilabili a quelle oggetto della presente determinazione sia per qualità (sistemi informativi) sia per importo degli accordi quadro complessivamente considerati; si è infine tenuto conto di una serie di fattori: complessità dei servizi di digitalizzazione, elevato numero di cantieri coinvolti; durata e localizzazione dei servizi di digitalizzazione; responsabilità e compiti affidati alla direzione dell'esecuzione dei contratti. Con riferimento poi alle ragioni della scelta del contraente, RETRIEVER S.n.c. di Calzolari Andrea e Mancino Maria Rosaria, con sede in Torino, via Sant'Anselmo 6, P.I. 08823490019, iscritto nel registro delle imprese di Torino al numero REA 1002839, esse risiedono nel possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, desumibili dal curriculum vitae e dalle referenze inviate dalla società ed acquisite agli atti con prot. n. 664 del 22/01/2024; in particolare, dal curriculum vitae si evincono, oltre ad idonei titoli di studio del socio CALZOLARI (diploma di laurea attinente e diploma di specializzazione per archivisti presso la Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Torino), anche specifiche competenze – sia dei soci sia della società – in materia di digitalizzazione di beni culturali e di riordino archivistico, comprovate da esperienza professionale almeno decennale, nonché documentate esperienze nello sviluppo di piattaforme digitali per l'informatizzazione di beni culturali.

Pertanto, adottata la decisione a contrarre con DD. n. 116/2024 che ha disposto l'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), d. lgs. n. 36/2023, del servizio di direzione dell'esecuzione dei contratti specifici di digitalizzazione ed approvato lo schema di contratto, si è proceduto ad espletare sul mercato elettronico della pubblica amministrazione la trattativa diretta n. 4313505 inviata all'operatore economico il 03/05/2024 con scadenza il 13/05/2024 all'esito della quale, esperite positivamente le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico, con determinazione dirigenziale n. 212 del 10/07/2024 si approvavano tutti gli atti della procedura, si autorizzava la stipula del contratto di servizio impegnando la spesa complessiva di 162.539,00 euro.

A conclusione dell'iter di affidamento, le parti hanno stipulato il contratto di appalto in data 17/07/2024 (repertorio n. 445/2024), dando contestualmente avvio alle relative attività. Ad ulteriore prova del pieno raggiungimento del risultato atteso, vi sono due fatture liquidate nel corso del 2024 in favore del direttore dell'esecuzione dei contratti di digitalizzazione che attestano il regolare svolgimento delle attività connesse all'incarico.

Azione sub c): Stipula di almeno un Accordo quadro, un Ordine di attivazione e un contratto specifico relativo ad una delle gare "Carta", "Oggetti museali" e "Microfilm"

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione definitiva, da parte di Invitalia S.p.A., delle tre gare aventi ad oggetto la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categoria "microfilm di documenti archivistici e bibliografici", "oggetti museali" e "materiale cartaceo e fotografico", la Regione Piemonte - Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali – quale Soggetto Attuatore della Misura sopraddeata – ha provveduto a svolgere tutte le attività propedeutiche necessarie alla contrattualizzazione dei R.T.I.

In data 18.4.2024 la Regione Piemonte ha sottoscritto con il R.T.I. Almaviva S.p.A. (mandataria), Bucap S.p.A., Space S.p.A., CSA S.c.p.a. (mandanti) l'Accordo Quadro (rep. n. 213 del 24.4.2024) avente ad oggetto "Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza regionale. Procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del D.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di un accordo quadro per l'affidamento dei servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categoria microfilm di documenti archivistici e bibliografici", successivamente approvato con Determinazione dirigenziale A2001C n. 107 del 19.4.2024;

A seguito della stipula dell'Accordo Quadro, al fine di consentire l'avvio dei cantieri, sono stati predisposti ed adottati i seguenti atti amministrativi:

- Ordine di Attivazione (O.d.A.) n. 1, emesso in data 10/05/2024, per la produzione totale di 1.644.356 oggetti digitali;
- Determinazione dirigenziale n. 254 del 22.8.2024 per l'approvazione del predetto O.d.A. e l'autorizzazione alla stipula del Contratto specifico tra la Regione Piemonte e il R.T.I. Almaviva S.p.A., Bucap S.p.A., Space S.p.A., CSA S.c.p.A., relativi al cluster unico a cui appartengono la Biblioteca civica e l'Archivio storico della Città di Torino, la Biblioteca Civica e l'Archivio storico del Comune di Mondovì;
- Contratto specifico, datato 20.9.2024 (rep. n. 466 del 26.9.2024), sottoscritto tra Regione Piemonte e R.T.I. Almaviva S.p.A., Bucap S.p.A., Space S.p.A., CSA S.c.p.A., approvato con la predetta Determinazione A20001C n. 254/2024.

Servizi per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale Italiano, categoria "oggetti museali"

In data 11.06.2024 la Regione Piemonte ha sottoscritto l'Accordo Quadro (rep. n. 348 del 1.7.2024), avente ad oggetto "Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza regionale. Procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del D.Lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di un accordo quadro per l'affidamento dei servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categoria oggetti museali", con i seguenti R.T.I. (e relativi cluster/raggruppamenti di cantieri):

- Engineering Ingegneria Informatica (mandataria), Gap s.r.l., Italarchivi s.r.l., DM Cultura s.r.l., Società Cooperativa Culture (mandanti), per il cluster 1;
- Almaviva S.p.A. (mandataria), Bucap S.p.A., CSA S.c.p.A., Space S.p.A. (mandanti), per il cluster 2.

L'Accordo Quadro era stato approvato con Determinazione dirigenziale A2001C n. 138 del 10.5.2024.

In relazione alla gara in oggetto sono stati emanati i seguenti atti amministrativi, relativi al cluster 2:

- Ordine di acquisto (O.d.A.) n. 1, emesso il 05.12.2024, per la produzione totale di 25.552 risorse digitali e 6.388 schede di catalogo;
- Determinazione dirigenziale A2001C n. 416 del 17.12.2024 per l'autorizzazione alla stipula del Contratto Specifico tra la Regione Piemonte e il R.T.I. Almaviva S.p.A., Bucap S.p.A., Space S.p.A., CSA S.c.p.A., per la realizzazione dei servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale - categoria "oggetti museali", presso i Musei Civici G.G. Galletti – Palazzo San Francesco di Domodossola.

Servizi per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale Italiano, categoria "carta-foto"

In data 3.12.2024 la Regione Piemonte ha sottoscritto l'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categoria "carta" (beni archivistici e librari) e "archivi fotografici" (positivi, negativi, unicum), approvato con Determinazione dirigenziale A2001C n. 368 del 25.11.2024 con i seguenti R.T.I. (e relativi cluster/raggruppamenti di cantieri):

- Engineering Ingegneria Informatica (mandataria), GAP s.r.l., Italarchivi s.r.l., DM Cultura s.r.l. con socio unico, Società Cooperativa Culture (mandanti), per il cluster 1;
- Tim S.p.A. (mandataria), Siav S.p.A., Organizzazione Aprile Gestione Archivi s.r.l. (mandanti), per il cluster 2;
- CNS - Consorzio nazionale servizi società cooperativa (mandataria), Mida Digit s.r.l. (mandante), Rear Società Cooperativa (consorziata 1), per il cluster 3;
- Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria), Bucap S.p.A., CSA S.c.p.A., Space S.p.A., Medilife S.p.A. (mandanti), Essea Digit s.r.l. (consorziata 1), per il cluster 4.

Azione sub d): pianificazione dei cantieri necessari al raggiungimento del target di 1.351.670 oggetti digitali mediante stesura, in collaborazione con le RTI appaltatrici, del workplan di cantiere, e avvio, in qualità di soggetto attuatore, di almeno un cantiere necessario al raggiungimento del target

Nel periodo tra settembre e dicembre 2024 sono stati eseguiti 12 sopralluoghi ispettivi presso i Soggetti Destinatari della Misura PNRR (Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, Musei universitari "C. Lombroso" e "L. Rolando", Fondazione Torino Musei, biblioteche, archivi e musei civici di Alessandria, Biella, Cherasco, Chieri, Domodossola, Mondovì, Novara, Saluzzo, Savigliano): si è preso contatto diretto con tutti gli enti coinvolti, si è visionato il materiale oggetto di intervento e i luoghi che saranno sede fisica di cantiere, e si sono valutate nel dettaglio le prestazioni da contrattualizzare.

Tali attività, insieme all'analisi della documentazione tecnica e amministrativa pregressa, a partire dai progetti di digitalizzazione presentati in occasione della Manifestazione di interesse bandita della Regione Piemonte e dalle relazioni dei sopralluoghi effettuati in precedenza, hanno consentito di definire nel massimo dettaglio (necessario anche ai fini della corretta valorizzazione dei contratti specifici) entità, natura e complessità del patrimonio naturalistico, storico-artistico, archivistico e librario oggetto di intervento. È stato possibile quindi redigere in modo puntuale tutta la documentazione da trasmettere all'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – Digital Library, per la configurazione della piattaforma ministeriale (D.Pa.C.): sono stati definiti la composizione del gruppo di lavoro della Regione Pie-

monte e dei singoli R.T.I., secondo il modello operativo previsto nei bandi di gara dei progetti PNRR, la strutturazione dei cantieri di digitalizzazione e l'anagrafica dei fondi e delle collezioni che saranno digitalizzati per le tre gare attivate.

Il cantiere avviato attiene alla categoria "microfilm di documenti archivistici e bibliografici"

In data 11.10.2024 il RUP e il R.T.I. hanno sottoscritto il Verbale di avvio attività, nel quale si dichiara che sono state avviate le attività propedeutiche all'inizio dell'esecuzione delle prestazioni per il cantiere.

In data 15.10.2024, come da relativo verbale di consegna, la mandante Bucap S.p.A. ha prelevato dai rispettivi istituti di conservazione le bobine di microfilm oggetto del contratto al fine di digitalizzarle presso la propria sede a Monterotondo Scalo (RM). La restituzione delle bobine lavorate è avvenuta tra il 17 e il 19 dicembre 2024, presso le medesime sedi.

Il RUP e il DEC si sono confrontati e hanno approfondito le indicazioni da impartire agli appaltatori del cantiere Micro-film per ovviare ai notevoli scostamenti dalla stima originale degli oggetti digitali emersi durante la lavorazione dei materiali: a tal fine è stato redatto un verbale condiviso con l'appaltatore con la definizione condivisa di obiettivi e metodi.

Le attività sulla piattaforma ministeriale D.Pa.C. (sottoscrizione del Verbale di inizio lavori da parte del D.E.C. e del P.M., approvazione di Gantt e del Workplan di cantiere) sono state formalizzate nelle giornate del 19 e 20.12.2024.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Per quanto attiene all'investimento PNRR M1C3-2.1, nel corso dell'anno sono state coinvolte direttamente nella realizzazione dell'obiettivo una serie di pubbliche istituzioni. Frequenti anche gli incontri e gli scambi con la Soprintendenza competente a rilasciare le autorizzazioni in materia di beni culturali; contatti poi sono stati presi con Università degli studi di Torino. I soggetti privati interessati sono invece gli operatori economici (professionisti e imprese e loro raggruppamenti). In considerazione del ruolo svolto da Regione Piemonte, sono stati i soggetti pubblici gli interlocutori privilegiati nel periodo di riferimento, ruolo che ha certamente contribuito al raggiungimento dell'obiettivo.

Per quanto attiene all'investimento PNRR M1C3 Misura 2.2, la Regione Piemonte svolge i compiti di soggetto attuatore. I soggetti privati interessati sono i beneficiari dei contributi della misura in particolare persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, cui sono rivolte le azioni di sostegno. Importante è il ruolo della Soprintendenza e degli Enti Locali chiamati al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'attivazione dei progetti assegnatari di contributo.

Per quanto attiene all'investimento M1C3 I 1.1.5. gli stakeholder coinvolti si dividono in soggetti pubblici e privati coinvolti nella progettazione dell'intervento e nella programmazione ed esecuzione delle gare di digitalizzazione e soggetti pubblici destinatari degli interventi, individuati con manifestazione di interesse, il cui patrimonio sarà oggetto di digitalizzazione. Nella prima categoria rientrano il MiC nella sua articolazione dell'ICDP, Invitalia e il Coordinamento tecnico delle Regioni in materia di Cultura, di cui si è detto sopra. Nella seconda gli Enti entrati a far parte del Piano dei fabbisogni, significativamente coinvolti mediante sopralluoghi e continuativi scambi finalizzati a descrivere con la massima precisione, per gli allegati alla documentazione di gara, i beni da digitalizzare, fino a un livello di precisione relativo alle caratteristiche e misure del singolo foglio.

E' inoltre coinvolta Invitalia quale centrale di committenza per l'espletamento delle gare rivolte agli operatori economici che produrranno gli oggetti digitali target dell'intervento.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'investimento **M1C3 2.1. Linea di azione A** non ha un impatto diretto sulle risorse regionali, in quanto i fondi sono assegnati al comune, ma ha un impatto sull'efficienza dei processi, dal momento che il PNRR è un programma *performance based* (e non di spesa) incentrato su milestone e target che descrivono l'avanzamento e i risultati degli investimenti. Esso contribuisce al rafforzamento dell'approccio fondato sul raggiungimento dei risultati attesi (concordati ex ante e temporalmente scadenziati), quantificati in base a indicatori misurabili.

Con l'investimento **M1C3 Intervento 2.2** l'importo assegnato dal MIC alla Regione Piemonte ammonta ad Euro **45.472.040,46** e coinvolge oltre **300** beneficiari, con forme giuridiche diverse (persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria). Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione.

Per quanto riguarda il subinvestimento **M1C3 I 1.1.5 Digital Library** le risorse sono integralmente stanziare dal MiC con il Decreto n. 298 del 25/07/2022, che assegna alla Regione Piemonte € 5.406.680,27 per la produzione di un target mi-

nimo di 1.351.670 oggetti digitali. Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione. L'impatto sull'efficienza dei processi è analogo a quello sopra descritto per l'investimento M1C3 2.1.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La principale criticità relativa dell'investimento **M1C3 2.1. Linea di azione A** consiste nella tempistica entro la quale le risorse dovranno essere spese e rendicontate in relazione alla complessità di gestione dei rapporti dovuta alla pluralità di soggetti coinvolti.

La criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo relativamente all'investimento **M1C3 Intervento 2.2** è legata alla necessità di attivare un gruppo di lavoro adeguato ai compiti da assolvere, sia sotto il profilo amministrativo-contabile che sotto il profilo tecnico. Il cospicuo numero di soggetti beneficiari e di progetti da seguire comporta la necessità di istruire richieste di varianti progettuali, nonché di acquisire ed istruire la documentazione autorizzativa/tecnica, al fine di verificare costantemente l'aderenza dei progetti alle finalità del contributo ed ai target/milestone della misura. Al fine di amministrare la situazione, le risorse umane attualmente a disposizione saranno integrate con 10 unità già selezionate, che inizieranno la collaborazione nel primo semestre del 2025, nonché sfruttando l'armonizzazione delle attività degli uffici regionali con Finpiemonte già perseguita nel corrente anno.

Le criticità relative alla misura M1C3 I 1.1.5 riguardano, come già sottolineato in fase di presentazione dell'obiettivo, il coordinamento e l'indirizzo dell'intervento da parte dell'Amministrazione titolare.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_2 Attuazione degli indirizzi strategici volti all'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali

L'obiettivo mira a riportare a unità e coordinare tra loro la complessità degli interventi di natura strutturale, impiantistica e di sicurezza propedeutici alla riapertura del museo, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione in un'ottica di efficacia ed efficienza. Si prefigge infine la prosecuzione dell'attività divulgativa del Museo, in coerenza con la missione cui è preposto.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Aver acquisito il progetto esecutivo dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina e aver intrapreso azioni di promozione intese alla valorizzazione delle collezioni e delle attività museali.	Elaborato tecnico del progetto [1]	31/12/2024	100%	24/12/2024
Aver realizzato attività di valorizzazione del sistema dei Geositi (LR 19/2019) in collaborazione con il Parco paleontologico di Asti e attività didattiche e promozionali presso la sede museale	Convenzione repertoriata [1] Iniziative attivate: 10 [1]	31/12/2024	100%	23/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Relativamente all'acquisizione del progetto esecutivo dell'allestimento del deposito Damantino e del deposito per i reparti zoologici in alcool, il risultato è stato raggiunto. Il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha seguito direttamente la procedura, sia in fase di affidamento che di verifica dei risultati ottenuti.

In tale ambito, il lavoro svolto nel 2024 può essere schematizzato come segue:

1. con determinazione dirigenziale 323/A2006C/2024 del 16.10.2024 il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ha individuato nell'ambito degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 38-4355 del 16 dicembre 2021 e alla D.G.R. n. 58 - 6404

del 28.12.2022, l'arch. Massimo Venegoni per lo sviluppo dei servizi inerenti il progetto di fattibilità tecnico-economica, la progettazione esecutiva e la direzione lavori degli allestimenti espositivi dei depositi denominati "Damantino" e "Collezioni zoologiche in alcool", della rivisitazione del "XIV Lotto" e del completamento degli spazi allestitivi permanenti al piano interrato della sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, comprensivi di elaborati grafici, impegnando contestualmente le risorse economiche necessarie per lo sviluppo dei servizi di che trattasi.

2. In data 12 novembre 2024, a seguito delle opportune verifiche, è stato sottoscritto il contratto per i servizi sopra riportati, successivamente repertoriato in data 18 dicembre 2024 con numero 565/2024;
3. Durante i mesi di novembre e dicembre si sono svolti numerosi incontri con il personale museale, l'arch. Venegoni e la Soprintendenza, al fine di addivenire ad una soluzione condivisa relativamente all'allestimento dei depositi "Damantino" e "collezioni zoologiche in alcool";
4. In data 24 dicembre 2024 è pervenuto il progetto esecutivo dell'allestimento sopra riportato, poi protocollato in data 27 dicembre 2024 con il n. 17735.

Con l'aggiudicazione, effettuata in data 12 novembre 2024, è stato formalmente incaricato l'arch. Massimo Venegoni per lo sviluppo dei servizi inerenti il progetto di fattibilità tecnico-economica, la progettazione esecutiva e la direzione lavori degli allestimenti espositivi dei depositi denominati "Damantino" e "Collezioni zoologiche in alcool", della rivisitazione del "XIV Lotto" e del completamento degli spazi allestitivi permanenti al piano interrato della sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, comprensivi di elaborati grafici, per un importo di € 174.394,02 (o.p.f.i.), procedendo alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Pag 5 di 13D.Lgs. 36/2023.

Il contratto stipulato prevedeva una prima fase, da concludersi entro il 31 dicembre del 2024, in cui dovesse essere consegnata la progettazione esecutiva dei depositi ed una seconda fase, da concludersi entro il 28 febbraio 2026, in cui venga consegnato il progetto esecutivo degli spazi museali oggetto di nuova apertura e venga fatta la direzione lavori della realizzazione degli allestimenti.

I mesi di novembre e dicembre sono stati caratterizzati da diversi incontri finalizzati alla definizione del progetto esecutivo relativo agli allestimenti del deposito "Damantino" e "Collezioni zoologiche in alcool". Inizialmente tra progettista e personale museale e successivamente con il personale della Soprintendenza, al fine di individuare le soluzioni progettuali che meglio potevano contemperare l'esigenza di conservazione dei beni e la tutela architettonica delle stanze che ospiteranno i depositi.

Il lavoro è dunque stato consegnato in data 24 dicembre 2024, protocollato in ingresso in data 27 dicembre 2024 con numero 17735. Si è dunque concluso nei tempi prestabiliti, grazie al lavoro di coordinamento con la Soprintendenza che ha permesso di individuare soluzioni operative funzionali e accoglibili da parte loro.

Relativamente allo sviluppo di attività di valorizzazione dei "Geositi" il lavoro svolto nel 2024 è stato finalizzato da un lato ad attività congiunte e dall'altro alla stesura ed alla sottoscrizione di un apposita convenzione tra il Museo e il Parco Paleontologico Astigiano, che regolasse il funzionamento tra le parti. In merito alla convenzione, già prevista all'art. 29 comma 11 bis della L.R. 19/2009, si è prevista una forma di collaborazione tra gli Enti ad ampio spettro, tra cui:

1. Condividere le esperienze nel tempo maturate circa la catalogazione dei reperti del Museo dei Fossili secondo i criteri stabiliti dalla competente Soprintendenza;
2. Progettare allestimenti museali definitivi delle sale espositive del Museo dei Fossili e percorsi espositivi tematici sui resti pliocenici astigiani;
3. Collaborare ad attività di formazione di personale tecnico e scientifico;
4. Partecipare congiuntamente ad eventi di comunicazione e divulgazione scientifica;
5. Collaborare alla riproduzione di reperti fossili presenti presso le rispettive Collezioni;
6. Partecipare alla realizzazione di pubblicazioni e di altri materiali per la divulgazione delle attività svolte;
7. Intraprendere azioni congiunte per la tutela e valorizzazione del patrimonio geologico con particolare riferimento ai Geositi di carattere paleontologico di pertinenza dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano;
8. Sviluppare ulteriori progetti congiunti;
9. Condividere competenze nell'ambito della conservazione delle collezioni, in particolare geologiche e paleontologiche.

A seguito di diversi incontri, cui ha partecipato attivamente e per quanto di competenza anche il dirigente del Settore Parchi della Regione Piemonte, si è addivenuti alla versione finale della convenzione nel mese di novembre 2024. Una volta ratificata dal CdA dell'Ente Gestione Parco, in data 18 dicembre 2024, è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 43/A2006C/2024 del 19/12/2024 e quindi sottoscritta la convenzione. La stessa è poi stata regolarmente repertoriata il 23/12/2024 con numero 576/2024, pertanto il risultato è stato raggiunto nei tempi stabiliti.

E' stato altresì raggiunto il risultato concernente l'attività didattica e promozionale: con la riapertura del Museo Regionale di Scienze Naturali, avvenuta il 12 gennaio 2024, sono riprese, dopo un'interruzione decennale, le attività didattico/divulgative su tematiche attinenti le scienze naturali presso il Museo e sono proseguite quelle condotte presso i plessi scolastici, mai interrotte nel periodo di chiusura della struttura museale. Il pubblico scolastico e generico, nonostante gli anni di inagibilità, ha reagito positivamente, con un'alta partecipazione sia per le visite guidate nelle sale espositive conosciute come "Arca", "Museo storico di Zoologia" ed "Esposizione Temporanea", sia per la partecipazione ai laboratori didattici che si sono svolti nell'unica aula a disposizione (attività che ha visto il tutto esaurito), sia per quel che riguarda l'adesione agli itinerari naturalistici sul territorio regionale e agli eventi offerti al pubblico scolastico, alle famiglie e al pubblico generico dalla Sezione Didattica. In particolare si evidenziano a titolo esemplificativo le giornate dedicate alla natura nei fine settimana e le iniziative didattico/divulgative proposte al Museo in collaborazione con altre istituzioni culturali della regione, quali "La Bella Stagione", laboratori artistici con Abbondante Musei, la giornata di "Halloween" con il Circolo dei Lettori, i "Lessona Days" con la Città di Venaria e "Le Felicità", laboratori di lettura realizzati con i Servizi Educativi del Comune di Torino. Nello specifico, le iniziative rivolte al pubblico scolastico hanno visto il coinvolgimento degli studenti in 621 attività.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione documentazione di gara, espletamento della procedura e affidamento del servizio di progettazione esecutiva dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina	Cultura e Commercio	02/01/24	15/06/24	02/01/24	12/11/24
Redazione convenzione con Museo paleontologico territoriale dell'Astigiano ai sensi dell'art 29 comma 14 LR 19/2009	Cultura e Commercio	02/01/24	31/12/24	02/01/24	23/12/24
Azioni di comunicazione per la valorizzazione del sistema dei geositi con il Parco paleontologico di Asti e per la valorizzazione delle collezioni e delle attività museali	Cultura e Commercio	02/01/24	31/12/24	02/01/24	06/12/24
Avvio dell'attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il programma concordato con la società affidataria del servizio	Cultura e Commercio	01/04/24	31/12/24	01/04/24	20/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

1) *Predisposizione documentazione di gara, espletamento della procedura e affidamento del servizio di progettazione esecutiva dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina*

Durante la prima parte del 2024 si sono poste in essere le azioni necessarie alla predisposizione della documentazione di gara e l'affidamento della progettazione esecutiva dell'allestimento del deposito Damantino e del deposito per i reperti zoologici in alcool. L'obiettivo è stato raggiunto.

Infatti per tale attività, gli uffici sono stati impegnati direttamente nello sviluppo di una serie di azioni funzionali ad addivenire all'affidamento del servizio:

1. Individuazione delle esigenze di conservazione in merito alle collezioni destinate ai depositi, compatibilmente con gli spazi che verranno resi disponibili dai lavori;
2. Individuazione delle prestazioni necessarie per soddisfare al meglio le esigenze del Settore;
3. Definizione dell'impegno di spesa e delle procedure da svolgere per l'affidamento dell'incarico;
4. Predisposizione documentazione di gara ed espletamento della procedura.

La prima fase dell'anno è stata caratterizzata da un lavoro coordinato tra la sezione di zoologia e quella di museologia e didattica per l'individuazione ottimale delle esigenze. Purtroppo questo passaggio fondamentale ha visto un rallentamento determinato dall'assenza, per malattia, della referente della sezione di museologia ma, una volta rientrata in servizio, l'attività ha potuto essere avviata e procedere con continuità.

Sono quindi state individuate tutte le prestazioni necessarie da inserire nell'affidamento. In questo caso, visto il coinvolgimento di un progettista esperto in allestimenti museali, si è deciso di non limitare il servizio alla progettazione del solo allestimento dei depositi, ma di inserire anche la progettazione delle prossime sale museali, oggetto di apertura nel 2026, ed anche la direzione lavori, al fine di permettere un'ottimizzazione della spesa ed essere efficacemente operativi una volta affidato l'incarico.

Alla luce di queste scelte si è quindi predisposta la documentazione di gara, individuando quale percorso corretto l'affidamento diretto, essendo la prestazione caratterizzata da un quadro economico inferiore ai 140.000 €, così come previsto dal Dlgs 36/2023.

Nel mese di settembre 2024 è stato quindi avviato il procedimento di affidamento sulla piattaforma MePa, conclusosi con la sottoscrizione del contratto con l'arch. Massimo Venegoni il 12 novembre 2024. Tale incarico, come precedentemente specificato, è relativo allo sviluppo dei servizi inerenti il progetto di fattibilità tecnico-economica, la progettazione esecutiva e la direzione lavori degli allestimenti espositivi dei depositi denominati "Damantino" e "Collezioni zoologiche in alcool", della rivisitazione del "XIV Lotto" e del completamento degli spazi allestitivi permanenti al piano interrato della sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, comprensivi di elaborati grafici.

2) Redazione convenzione con Museo paleontologico territoriale dell'Astigiano ai sensi dell'art 29 comma 14 LR 19/2009

Il lavoro svolto nel 2024 è stato finalizzato alla stesura e alla sottoscrizione di un apposita convenzione che regolasse il funzionamento tra le parti. Tale convenzione, già prevista all'art. 29 comma 11 bis della L.R. 19/2009, prevede una forma di collaborazione tra gli Enti ad ampio spettro, tra cui:

1. Condividere le esperienze nel tempo maturate circa la catalogazione dei reperti del Museo dei Fossili secondo i criteri stabiliti dalla competente Soprintendenza;
2. Progettare allestimenti museali definitivi delle sale espositive del Museo dei Fossili e percorsi espositivi tematici sui resti pliocenici astigiani;
3. Collaborare ad attività di formazione di personale tecnico e scientifico;
4. Partecipare congiuntamente ad eventi di comunicazione e divulgazione scientifica;
5. Collaborare alla riproduzione di reperti fossili presenti presso le rispettive Collezioni;
6. Partecipare alla realizzazione di pubblicazioni e di altri materiali per la divulgazione delle attività svolte;
7. Intraprendere azioni congiunte per la tutela e valorizzazione del patrimonio geologico con particolare riferimento ai Geositi di carattere paleontologico di pertinenza dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano;
8. Sviluppare ulteriori progetti congiunti;
9. Condividere competenze nell'ambito della conservazione delle collezioni, in particolare geologiche e paleontologiche.

A seguito di diversi incontri, cui ha partecipato attivamente e per quanto di competenza anche il dirigente del Settore Parchi della Regione Piemonte, si è addivenuti alla versione finale nel mese di novembre 2024. Una volta ratificata dal CdA dell'Ente Gestione Parco, in data 18 dicembre 2024, è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 43/A2006C/2024 del 19/12/2024 e quindi sottoscritta la convenzione. La stessa è poi stata regolarmente repertoriata il 23/12/2024 con numero 576/2024.

3) Azioni di comunicazione per la valorizzazione del sistema dei geositi con il Parco paleontologico di Asti e per la valorizzazione delle collezioni e delle attività museali

Nelle more della sottoscrizione della convenzione, di cui al punto precedente, insieme al Parco Paleontologico di Asti sono state sviluppate alcune iniziative di valorizzazione e comunicazione:

1. In data 6 aprile 2024 il dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, insieme al responsabile della sezione di Mineralogia, hanno tenuto una conferenza presso la sede di Parco Paleontologico di Asti, al fine di presentare il Museo Torinese e per esporre lo sviluppo della collaborazione con l'istituzione astigiana;
2. Nei mesi di aprile e maggio 2024 i due Musei hanno collaborato per fornire a Palazzo Madama il materiale paleontologico da esporre presso la mostra "Change! Ieri, oggi e domani. Il Po". Lavoro che si è concluso con l'inaugurazione della stessa in data 26 giugno 2024, data in cui i musei hanno partecipato congiuntamente alla conferenza iniziale.
3. I mesi estivi sono stati caratterizzati dallo sviluppo congiunto di un progetto di comunicazione per l'infanzia, realizzato da Abbonamento Musei e Fondazione Teatro Ragazzi, denominato Fila Nanna. Un podcast in cui vengono narrate alcune favole per bambini che hanno come soggetto i reperti presenti nei Musei. Progetto conclusosi con la presentazione dei podcast in data 7 ottobre presso il Museo Regionale di Scienze Naturali.
4. Nel periodo autunnale, i 2 musei, in collaborazione con il Settore Parchi della Regione Piemonte, hanno progettato e realizzato la mostra "Il Grande Fiume", realizzata presso Palazzo Madama a Torino. Una piccola esposizione funzionale a vedere l'evoluzione del Po nelle diverse ere geologiche fino ad oggi. Tale mostra è stata inaugurata il 6 dicembre 2024.

4) Avvio dell'attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il programma concordato con la società affidataria del servizio

Nel 2024 la Sezione Didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, in collaborazione con gli operatori coinvolti nelle **attività di laboratorio** offerte al pubblico scolastico e generico, ha progettato e realizzato il nuovo "Quaderno delle Attività del Centro Didattico per le scuole" in cui sono stati proposti 6 laboratori didattici per la scuola dell'infanzia, 65 laboratori didattici per le classi dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado, 3 attività di campo e una serie di iniziative in collaborazione con l'Accademia delle Scienze di Torino, il Parco Paleontologico Astigiano, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, il Parco Nazionale del Gran Paradiso e l'Associazione Centroscienza Onlus, svolti sia presso la sede del Museo, sia presso i plessi scolastici o sul territorio.

In tutto sono stati interessati più di 20.000 studenti, di cui 12.125 hanno partecipato a 621 attività laboratoriali o di visita guidata presso il Museo, coinvolgendo in totale 556 classi, alcune delle quali hanno usufruito di più proposte formative offerte dalla Sezione Didattica.

Inoltre, in collaborazione con l'ANISN (Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali) - Sezione Piemonte, sono stati progettati 2 corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, uno dei quali si è svolto nei mesi di ottobre-novembre 2024, mentre l'altro si svolgerà nel mese di gennaio 2025. Tale iniziativa ha coinvolto più di 100 docenti.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le azioni intraprese, oggetto di obiettivi specifici, hanno visto il coinvolgimento di tipologie differenti di stakeholder:

1. *Predisposizione documentazione di gara, espletamento della procedura e affidamento del servizio di progettazione esecutiva dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina*

In questo ambito, oltre ai dipendenti del settore, sono stati coinvolti i progettisti ed il personale della Soprintendenza. Marginalmente è stata coinvolta la società SCR Piemonte SpA in quanto RUP dei lavori edili ed impiantistici destinati alla rifunzionalizzazione degli spazi che accoglieranno i depositi;

2. *Redazione convenzione con Museo paleontologico territoriale dell'Astigiano ai sensi dell'art 29 comma 14 LR 19/2009*

Oltre ai dipendenti del settore, sono stati coinvolti il dirigente ed i dipendenti del Parco Paleontologico Astigiano ed il dirigente del Settore Parchi della Regione Piemonte. Vista la necessità di coordinare il lavoro tra le parti, questa azione ha visto il confronto continuo tra le due realtà. Essendo direttamente interessato anche il Settore Parchi della Regione Piemonte, in quanto riferimento per il Parco Paleontologico, è stato coinvolto il responsabile del summenzionato settore.

3. *Azioni di comunicazione per la valorizzazione del sistema dei geositi con il Parco paleontologico di Asti e per la valorizzazione delle collezioni e delle attività museali*

Nell'azione di comunicazione per la valorizzazione dei geositi, delle collezioni e delle attività museali sono stati coinvolti molteplici attori. Oltre, infatti, ai dipendenti delle due realtà museali, è stato proficuo collaborare con realtà esterne al Museo: Abbonamento Musei e Fondazione Teatro Ragazzi per la realizzazione dei podcast, Palazzo Madama per le due mostre sviluppate con la loro collaborazione e l'associazione MagMax di Asti per l'organizzazione dell'evento di presentazione del Museo di Scienze Naturali ad Asti.

Le sopracitate iniziative hanno richiesto una comunicazione verso l'esterno e per questo sono state coinvolte realtà come quella di Piemonte Parchi e la società Wa-Me Srl, titolare di affidamento per il servizio di comunicazione dell'MRSN.

4. *Attività editoriale e didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali:*

Relativamente all'attività didattica la specifica Sezione del Museo ha progettato, programmato e organizzato, in collaborazione con la Società aggiudicataria del "Servizio di conduzione operativa delle attività didattiche", i laboratori didattici, le visite guidate e gli itinerari naturalistici in cui gli stakeholder principali sono state le scuole di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, dagli studenti dell'Università a quelli del Politecnico di Torino e dell'Accademia di Belle Arti di Torino. Il rapporto con gli insegnanti è sviluppato dal Settore Museo che ne ha coordinato direttamente il lavoro. Tale attività, opportunamente comunicata tramite l'invio del "Quaderno delle Attività del Centro Didattico per le scuole", il sito web del Museo e la creazione di un indirizzario con più di 7.500 insegnanti, ha permesso l'ottima risposta del pubblico alle iniziative, vedendo il tutto esaurito per le attività laboratoriali e garantendo così il raggiungimento dell'obiettivo.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse impegnate nell'anno 2024 per tale obiettivo sono schematizzabili in:

-Attività di Progettazione € 174.394,02

-Attività di Didattica e di Divulgazione Scientifica € 50.660,00

Per quanto attiene le risorse imputate alla Direzione Cultura e Commercio, l'impatto principale è da individuarsi nella voce relativa ai lavori di progettazione. L'altra voce è quella relativa alla didattica. In ambedue i casi l'efficienza di spesa è dimostrata dal pieno raggiungimento degli obiettivi definiti ad inizio anno.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_3 Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027.

L'obiettivo si prefigge di dare continuità all'attività di programmazione strategica prevista dalla L.r. 11/2018 in materia di cultura in particolare dell'art 6 della stessa che prevede, anche attraverso il confronto all'interno dei Tavoli della Cultura con gli operatori culturali, la redazione di un documento programmatico finalizzato ad individuare gli obiettivi, le priorità strategiche, le linee guida, i criteri e le modalità di intervento per l'organizzazione delle attività e il sostegno alla realizzazione delle iniziative previste in ambito culturale regionale nonché l'attuazione di nuovi efficienti strumenti di snellimento e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi in capo alla Direzione.

.Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Aver elaborato il programma triennale della cultura 2025 - 2027	Proposta di programma triennale da trasmettere all'Assessore competente	31/12/2024	Proposta di programma triennale trasmesso all'Assessore competente	31/12/2024
Aver proseguito (sperimentato) il processo di dematerializzazione dei procedimenti della Direzione	Estensione a 2 procedimenti della rendicontazione dematerializzata sperimentata di competenza della direzione	31/12/2024	Estensione a 2 procedimenti della rendicontazione dematerializzata sperimentata di competenza della direzione	31/12/2024

.Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, in quanto ha reso possibile la continuità all'attività di programmazione strategica prevista dalla L.r. 11/2018 in materia di cultura in particolare dell'art 6 della stessa che prevede, anche attraverso il confronto all'interno dei Tavoli della Cultura con gli operatori culturali, la redazione di un documento programmatico finalizzato ad individuare gli obiettivi, le priorità strategiche, le linee guida, i criteri e le modalità di intervento per l'organizzazione delle attività e il sostegno alla realizzazione delle iniziative previste in ambito culturale regionale. Nel corso dell'anno è stato svolto un intenso programma di incontri, sia interni alla Direzione anche con la partecipazione di Ires Piemonte, sia di confronto con gli stakeholders esterni. Grazie al lavoro svolto in sinergia con gli operatori del comparto cultura piemontese, il 23 dicembre la proposta del Programma triennale della Cultura 2025 -2027 è stata presentata agli uffici della Giunta regionale per le dovute verifiche ed osservazioni.

Durante l'anno si è anche lavorato per proseguire il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi in capo

alla Direzione, pertanto è stata estesa la rendicontazione mediante piattaforma informatica ai contributi per il 2024 in materia di rievocazioni ed ulteriori due misure di finanziamento individuate nei carnevali storici e di patrimonio linguistico.

.Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Aver elaborato il programma triennale della cultura 2025 - 2027	Cultura e Commercio				
a) Costituzione di un gruppo interno di lavoro e coordinamento istituito con determinazione	Cultura e Commercio	18/01/24	29/02/24	18/01/24	26/03/24
b) Attività di gestione e coordinamento dei tavoli tematici e comitati tecnici necessari all'individuazione delle linee strategiche e di indirizzo del nuovo Programma Triennale della Cultura 2025-2027	Cultura e Commercio	01/01/24	30/11/24	01/01/24	30/11/24
c) Realizzazione della proposta da presentare al tavolo generale (art. 8 LR 11/2018) sulla base dei lavori dei tavoli tematici	Cultura e Commercio	01/09/24	31/12/24	01/09/24	31/12/24
d) Confronto, nell'ambito del tavolo generale della Cultura per la condivisione del documento finale	Cultura e Commercio	01/10/24	31/12/24	01/10/24	31/12/24
2. Aver proseguito (sperimentato) il processo di dematerializzazione dei procedimenti della Direzione	Cultura e Commercio				
a) Definizione, con il CSI, dei requisiti informatici necessari e monitoraggio delle attività attraverso confronti periodici rispetto ai due bandi prescelti	Cultura e Commercio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
b) Attività propedeutica di formazione e comunicazione interna ed esterna necessaria per l'utilizzo della piattaforma per l'operatività della fase di rendicontazione	Cultura e Commercio	01/01/24	31/12/24	01/01/24	29/10/24

.Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

1)

Il gruppo interno di lavoro e coordinamento è stato istituito con determinazione DD 67/A2000B/2024 del 26 marzo 2024. Il

percorso di elaborazione del documento “Programma Triennale della Cultura 2025/2027” ha caratterizzato l’annualità 2024, con un fitto e costante programma di incontri, sviluppandosi lungo due direttrici parallele, una interna alla Direzione regionale e una di confronto con gli stakeholders esterni.

Sul lato dell’attività interna, alle riunioni del gruppo di lavoro formalizzato con la determinazione sopra citata, a cui hanno preso parte anche i responsabili dell’IRES e di Hangar Piemonte, si sono accompagnate quella di un gruppo operativo ristretto, costituito da un rappresentante della Direzione e uno per ciascun Settore, e quella interna a ciascuno dei quattro Settori costituenti l’area Cultura della Direzione regionale Cultura e Commercio.

Questa impostazione ha consentito lo sviluppo progressivo dell’elaborazione delle diverse parti del Programma, all’interno di un quadro generale di coordinamento e verifica, che ha prodotto una proposta finale che vede un raccordo e una coerenza fra la prima parte generale, la seconda parte di approfondimento specifico delle linee di indirizzo e degli obiettivi per il triennio di ciascuno dei 5 settori e, infine, la terza parte relativa ai criteri di valutazione delle istanze di contributo.

Parallelamente e in stretto raccordo funzionale con il lavoro interno, come si diceva, si è svolta la fase di confronto con gli operatori e gli stakeholders, nell’ambito dei Tavoli della Cultura previsti dall’art. 8 della l.r. 11/2018.

Anche questa fase ha avuto una doppia articolazione: gli incontri dei Tavoli formalmente costituiti, che hanno affrontato le tematiche di carattere più generale, e successivi incontri più puntuali di carattere precipuamente tecnico volti ad affrontare problematiche specifiche e in particolare l’articolazione dei criteri di valutazione delle istanze di contributo derivanti dai bandi.

I Tavoli di comparto si sono svolti nelle seguenti date:

- Tavolo Spettacolo dal Vivo: 15 febbraio
- Tavolo Cinema: 15 febbraio
- Tavolo Arte contemporanea: 22 febbraio
- Tavolo Biblioteche, Archivi, Centri di documentazione, Istituti culturali e Filiera del libro e della lettura: 22 febbraio.
- Consulta per il Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte: 26 febbraio

Durante tutto il corso dell’anno si sono sviluppati incontri di carattere più tecnico e ristretto per approfondire tematiche e aspetti emersi dai Tavoli generali, terminando poi l’iter con una verifica tecnica finale con la riunione del 24 settembre del gruppo interno di lavoro e coordinamento, che ha visto la partecipazione di Direttore e Dirigenti dei Settori.

A seguire si sono svolti due incontri (8 e 28 novembre) con l’Assessore regionale competente in materia di cultura, nel corso dei quali è stato presentato ed esaminato il documento e sono state raccolte osservazioni e indicazioni di carattere politico.

Gli ultimi due passaggi del lavoro di elaborazione della proposta di Programma sono stati:

- a) il primo di carattere tecnico interno, con un incontro esplicativo con la Segreteria di Giunta svoltosi il 16 dicembre e l’invio formale del documento il 23 dicembre;
- b) il secondo, svoltosi il 18 dicembre, di confronto esterno nell’ambito dei componenti del Tavolo Generale della Cultura (la cui articolazione è stata rinnovata, in concomitanza con l’avvio della XII Legislatura, con DGR n. 2-478/2024/XII del 06 dicembre 2024).

2)

Nel corso dell’anno, si è stabilito di estendere la rendicontazione mediante piattaforma informatica ai contributi che si sarebbero assegnati per il 2024 in materia di rievocazioni e carnevali storici e di patrimonio linguistico. Un significativo, se non definitivo, impulso in tal senso si è avuto con la riunione di Direzione dell’8 maggio. In particolare la rendicontazione sarà supportata dalla piattaforma Gestionale finanziamenti, gestita da CSI Piemonte.

Tale modalità di rendicontazione era stata precedentemente sperimentata per un solo avviso pubblico, che comprendeva tre soli beneficiari. La scelta dei due nuovi ambiti è stata dettata dall’opportunità di estendere l’uso della piattaforma gradualmente, a cominciare dai due bandi ulteriori compatibili con la fase ancora sperimentale dell’attività. Ciò anche in considerazione delle serie difficoltà riscontrate sia dagli uffici sia dai beneficiari nel corso del 2023 e del 2024 nell’utilizzo della Piattaforma. Per il passaggio alla nuova modalità si è pertanto provveduto a segnalare al gestore (CSI Piemonte) i nuovi procedimenti da includere e a indicare le peculiarità e necessità specifiche. Durante l’intera lavorazione rilevante e risolutivo è stato il lavoro di costante consultazione e coordinamento all’interno del Settore competente per la gestione dei due bandi, Settore Promozione delle Attività Culturali, e lo staff di Direzione, per una gestione condivisa dei rapporti con il CSI Piemonte. Per addivenire all’uti-

lizzo della piattaforma, si è innanzitutto provveduto a individuarlo nell'ambito dei due Avvisi pubblici di finanziamento e nelle determinazioni ad essi relative. In particolare è stato indicato nei provvedimenti:

a) Patrimonio linguistico e culturale:

- DD 161/A2003C/2024 del 28/05/2024 – Avviso pubblico di finanziamento;
- DD 313/A2003C/2024 del 14/10/2024 – Approvazione delle graduatorie, assegnazione dei contributi e dinieghi motivati;
- DD 375/A2003C/2024 del 28/11/2024 – Modulistica.

b) Rievocazione e carnevali storici

- DD 160/A2003C/2024 del 28/05/2024 – Avviso pubblico di finanziamento;
- DD 312/A2003C/2024 del 14/10/2024 – Approvazione delle graduatorie, assegnazione dei contributi e dinieghi motivati;
- DD 374/A2003C/2024 del 28/11/2024 – Modulistica.

La nuova modalità è stata anche indicata nelle notificazioni dell'assegnazione dei contributi (PEC).

Per quanto concerne la formazione necessaria per l'utilizzo della piattaforma per l'operatività della fase di rendicontazione, partendo da un tutorial per l'istruttore (versione 07/03/2024), dopo lungo e scrupoloso lavoro di comunicazione a CSI Piemonte delle necessità specifiche del bando in argomento e di esame delle proposte che si sono susseguite, con correzione delle parti inapplicabili o erranee, si è pervenuti alla prima presentazione del gestionale ai dipendenti in servizio presso il Settore, che si è svolta il 29 ottobre 2024.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Sono stati coinvolti i rappresentanti dei Tavoli della Cultura, quindi Enti pubblici e privati ed imprese culturali del territorio regionale relativi al comparto.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La redazione del programma di attività è stata effettuata esclusivamente con risorse umane della Direzione.

Si conferma l'impatto sulle risorse regionali della PTE, così come inserito a preventivo.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Non sono state rilevate particolari criticità per il raggiungimento dell'obiettivo.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_4 Valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori su area pubblica e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.

E' oggi più che mai indispensabile valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.

Pertanto nel continuare a favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, il risultato si prefigge di monitorare e analizzare le ricadute sul territorio delle progettualità dei Distretti.

.Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Aver condotto un'attività di monitoraggio e un'analisi sui risultati ottenuti a seguito del sostegno alle progettualità innovative dei Distretti	Report analitici : 2	31/12/2024	Report analitici : 2	31/12/2024

.Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Il risultato annuale, che consiste nell'aver condotto un'attività di monitoraggio e un'analisi sui risultati ottenuti a seguito del sostegno alle progettualità innovative dei Distretti, è stato pienamente raggiunto.

I Distretti del Commercio sono lo strumento cardine della politica regionale per la valorizzazione dei territori e il rilancio del commercio attraverso la trasformazione e la crescita del comparto, in attuazione all'articolo 18 ter della legge regionale n. 28/1999, valorizzando i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenendo e contribuendo al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorendo la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppando la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.

Pertanto nel continuare a favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, si è proceduto a monitorare e ad analizzare le ricadute sul territorio delle progettualità dei Distretti.

Infatti nel corso dell'anno 2024 si è svolto un monitoraggio relativo alla puntualità e all'efficacia della rendicontazione dei Distretti del Commercio sulla loro progettualità, proseguendo con un'analisi delle criticità che hanno impedito, ad alcuni Distretti del Commercio, di presentare nei tempi previsti dal bando regionale il rendiconto delle spese relative agli interventi dei Progetti Strategici ammessi a contributo. A seguito di tale analisi, i Distretti hanno richiesto e ottenuto una proroga per completare gli interventi programmati.

Sono stati organizzati due tavoli tecnici di confronto, il 23 e 24 settembre 2024, con i Manager dei distretti, gli Amministratori locali, le Associazioni di categoria finalizzati a raccogliere informazioni per poter attuare migliorie nelle politiche attive a favore dei Distretti del Commercio. Tali incontri hanno registrato un'ottima partecipazione delle parti coinvolte e proficue suggestioni per futuri interventi.

E' stata infine effettuata un'analisi sui risultati dell'attività progettuale sostenuta dalla Regione per il triennio 2022-2024, partendo dalla documentazione inviata dai primi otto Distretti, da cui è emersa una buona adesione delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande ai bandi proposti dalle amministrazioni comunali, il cui budget assegnato è stato quasi completamente utilizzato con piccoli margini di economia. Per quanto concerne l'analisi dei progetti di investimento si annoverano interventi di riqualificazione di ambiti commerciali con interventi sui portici, sull'arredo, sulla pavimentazione e sull'illuminazione pubblica, con un occhio di riguardo per la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico. Sono stati inoltre finanziati progetti di sistemazione di aree mercatali, sia in termini di reti e di servizi sia di attrezzature e arredo urbano, anche personalizzato, con un'attenzione per le strategie di placemaking per la creazione di spazi di qualità urbana. E' in corso la programmazione 2023 -2025 per la realizzazione dei Progetti Strategici: da una prima analisi è emerso che sono state presentate alcune richieste di variazioni progettuali e di supporto degli uffici; in alcuni casi ci sono stati rallentamenti nella realizzazione delle attività previste, fatto che fa presupporre richieste di proroghe o di posticipazione dell'invio della documentazione amministrativa intermedia. Tuttavia, nel complesso, dall'esame della documentazione intermedia emerge che tutti i trentasei Distretti stanno comunque proseguendo nella realizzazione delle iniziative proposte, lasciando presagire la validità e l'utilità dei Distretti del Commercio, quali modelli innovativi di sviluppo del settore commerciale.

.Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottrazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1.Monitoraggio sulla puntualità ed efficacia della rendicontazione da parte dei Distretti del commercio sulla progettualità 2022-2024	Cultura e Commercio	01/02/24	15/05/24	01/02/24	15/05/24
2.Analisi delle criticità rappresentate dai Distretti che non sono riusciti a rendicontare nei tempi e secondo le modalità previste	Cultura e Commercio	15/05/24	30/06/24	15/05/24	30/06/24
3.Attivazione di tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria, gli amministratori locali, i manager dei distretti al fine di valutare possibili soluzioni	Cultura e Commercio	01/07/24	30/09/24	01/07/24	24/09/24
4.Elaborazione di una analisi sui risultati dell'attività progettuale sostenuta dalla Regione per il triennio 2022-2024	Cultura e Commercio	30/09/24	31/12/24	30/09/24	31/12/24

.Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

1) L'azione "Monitoraggio" è stata effettuata sulla base della DD 340/A2009B/2022 del 13/12/2022 il cui Allegato 4 "Condizioni per l'erogazione dei contributi e vincoli" ha previsto che "entro il 30/04/2024 i soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere, a titolo esemplificativo:

per gli interventi strutturali:

- *la contabilità finale e il quadro economico dei lavori*
- *il certificato di regolare esecuzione;*
- *il provvedimento dell'Amministrazione comunale di approvazione del certificato di regolare esecuzione;*
- *i provvedimenti di liquidazione di tutte le voci di spesa che compongono il quadro economico finale;*
- *la documentazione fotografica degli interventi realizzati*

per gli interventi a favore delle imprese:

- *i provvedimenti di concessione e di liquidazione delle agevolazioni agli operatori economici;*
- *il report con l'indicazione degli operatori economici beneficiari dell'iniziativa e degli interventi finanziati;*
- *la documentazione fotografica*

per tutti gli altri interventi:

- *i provvedimenti comunali di liquidazione*
- *il report finale con la descrizione degli interventi realizzati*
- *la documentazione fotografica*

per le spese relative al manager di Distretto:

- *l'atto di incarico che dovrà contenere la descrizione dell'attività richiesta e il compenso pattuito*
- *la documentazione comunale attestante lo svolgimento dell'attività e il compenso liquidato*
- *la copia delle fatture della prestazione nel caso di affidamento esterno.*

Sulla base della documentazione inviata, l'Amministrazione regionale può chiedere ulteriori integrazioni per disporre la liquidazione del saldo del contributo."

Alla data del 30 aprile 2024 otto Distretti hanno trasmesso tutta la documentazione giustificativa prevista dagli atti regionali, quattro Distretti hanno effettuato una consegna parziale.

Invece diciotto Distretti del Commercio hanno chiesto una proroga, come elencato nella tabella "Gestione istruttorie progetti strategici DD 340-2022", per differenti motivi, legati in alcuni casi a ritardi nell'esecuzione dei lavori/affidamenti e in altri nella necessità di riaprire i bandi a favore delle imprese del commercio e della somministrazione per esaurire le risorse a disposizione.

Due Distretti non hanno inviato documentazione, nonostante i solleciti.

Per poter procedere con l'erogazione dei saldi da parte degli uffici regionali, si è proceduto con l'istruttoria finale, con una notevole attività di verifica e interazione con le amministrazioni capofila dei Distretti.

2) Entro il 30 giugno 2024 è stata effettuata dagli uffici regionali l'analisi delle criticità che non hanno permesso ad alcuni Distretti del Commercio di rendicontare, nei tempi previsti dal bando regionale, le spese relative agli interventi dei Progetti Strategici ammessi a contributo con la D.D. n. 340/2022.

I Distretti che non sono riusciti a rendicontare nei tempi previsti hanno richiesto una proroga al fine di completare gli interventi programmati.

Nello specifico le criticità emerse hanno riguardato:

- *il bando comunale a favore delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande. Le disposizioni regionali hanno previsto che ciascun Distretto emanasse un bando a favore delle succitate imprese per il miglioramento delle esteriorità dei negozi, l'innovazione e l'implementazione digitale, oltreché per l'acquisto di macchinari e attrezzature per le nuove attività che si insediassero nei Distretti del Commercio. In alcuni casi le risorse stanziare con il bando comunale non sono state tutte esaurite a fronte dell'obbligo regionale di utilizzare almeno il 30% delle risorse complessive del Progetto Strategico a favore delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande: l'amministrazione capofila ha dovuto riaprire il bando o emanarne uno nuovo. Ciò ha richiesto tempi maggiori per la conclusione del progetto. In altri casi i Comuni hanno rilevato difficoltà nella fase di erogazione delle risorse agli operatori economici, per irregolarità nella documentazione amministrativa e contabile acquisita o del Durc (Documento di regolarità contributiva), il che ha comportato richieste di integrazioni e contraddittori, i quali a loro volta hanno inciso sulle tempistiche.*

Inoltre in altri casi ancora gli uffici regionali hanno effettuato dei rilievi e delle osservazioni sulla documentazione giustificativa presentata dalle amministrazioni capofila, che hanno comportato ulteriori slittamenti dei termini;

- interventi di investimento pubblico. Molte criticità sono legate all'adeguamento delle progettualità comunali al nuovo Codice dei contratti e a tutte le procedure obbligatorie da utilizzare per le gare pubbliche. Trattandosi di una programmazione triennale da parte dei Distretti, le novità normative e procedurali hanno influito in maniera significativa. In casi specifici alcune amministrazioni hanno avuto problemi con il rilascio delle autorizzazioni da parte di enti sovracomunali, quali la Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio o le autorità sanitarie. Per alcuni Comuni è stato necessario predisporre variazioni progettuali per potersi conformare al parere ricevuto dalle autorità sovraordinate. In altre circostanze la realizzazione degli interventi è stata rallentata in seguito alla compresenza di interventi degli enti gestori dei servizi di erogazione come acqua, gas e luce nelle stesse aree oggetto di intervento. Infine alcune criticità sono emerse in fase di realizzazione dei lavori e ciò ha richiesto alle amministrazioni comunali la necessità di presentare una variazione di progetto da sottoporre agli uffici regionali;
- interventi di formazione e comunicazione. In alcuni casi l'intervento formativo previsto è stato rimodulato e posticipato per coinvolgere il maggiore numero possibile di imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande. Inoltre alcuni ritardi si sono verificati nella realizzazione dei siti Internet in parte dovuti alle società affidatarie e in parte agli stessi partner del Distretto, che ha dovuto coordinare una molteplicità numerosa e differente di attori;
- interventi di spesa corrente. Alcuni progetti sono stati variati in corso di realizzazione per migliorarne l'efficacia e ottenere risultati migliori. Ciò ha comportato un confronto con gli uffici regionali al fine di concordare le modifiche progettuali e verificare che fossero conformi e compatibili con quanto presentato nei Progetti Strategici ammessi a contributo.

A tutto ciò si aggiungono le difficoltà amministrative/contabili delle amministrazioni comunali capofila dei Distretti del Commercio, che sono impegnate nella gestione di più progettualità, molte delle quali legate al PNRR.

3) Alla scadenza del triennio di sperimentazione delle politiche attive a favore dei Distretti del Commercio, è stato attivato un tavolo di confronto tecnico con i Manager dei distretti, gli Amministratori locali, le Associazioni di categoria, al fine di valutare possibili margini di miglioramento.

Con lettera del 6 agosto 2024 si è proceduto a invitare i Distretti (suddivisi in due gruppi per ragioni logistiche ed organizzative) a due tavoli di lavoro per le giornate del 23 (primo gruppo: 37 Distretti) e del 24 settembre (secondo gruppo: 40 Distretti).

Del primo gruppo hanno fatto parte i Distretti del Commercio che hanno ottenuto il contributo regionale per la programmazione 2022-2024.

Del secondo gruppo hanno fatto parte i Distretti del Commercio che hanno ottenuto il contributo regionale per la programmazione 2023-2025.

I Distretti che non hanno ottenuto finanziamenti sono stati distribuiti tra le due giornate.

Al fine di organizzare i tavoli in data 11 settembre 2024 si è tenuto un incontro con la Cooperativa Sociale Labins per stabilire le modalità organizzative e i temi da affrontare. La Cooperativa Labins è rappresentata da un team di persone alle quali la Fondazione Compagnia di SanPaolo fa riferimento in rappresentanza del protocollo di intesa siglato con la Regione Piemonte al fine di implementare le attività di capacity building a favore dei manager dei distretti del commercio. Tale Cooperativa ha proposto una traccia di lavoro semi strutturata con due contenuti: comunicazione sui futuri bandi ed esito del monitoraggio sulla rendicontazione alla fine del triennio ed esito delle interviste effettuate nel corso del Festival dei Distretti del Commercio dell'8 aprile 2024.

Il 13 settembre, termine per l'adesione ai tavoli di lavoro del 23 e 24 settembre è stata inviata una comunicazione per ricordare la scadenza dell'iscrizione.

Il 18 settembre nel corso di un incontro on-line con la Cooperativa Labins sono stati ulteriormente precisati i contenuti dei tavoli di lavoro ed è stato definito un programma della mattinata di lavori.

Alle giornate del 23 e 24 settembre hanno partecipato amministratori locali, manager e professionisti operativi nei Distretti del Commercio, rappresentanti delle Associazioni di categoria del commercio e funzionari della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nella prima giornata sono stati registrati 74 (settantaquattro) partecipanti, nella seconda 71 (settantuno).

Nel corso dei tavoli sono stati affrontati i seguenti temi:

- esiti del monitoraggio condotto sul triennio;

- esiti delle interviste realizzate nel corso del festival dei Distretti dell'8 aprile 2024;
- modifica degli assetti dei Distretti esistenti e aggiornamento dei programmi strategici;
- istituzione di nuovi Distretti del Commercio a partire da quelli già istituiti;
- istituzione di nuovi Distretti del Commercio;
- ruolo dei manager di Distretto;
- ruolo, dinamiche e funzionamento della cabina di regia;
- nuovi bandi.

Inoltre nel corso delle due mattinate è stato fornito un link per permettere ai Distretti del Commercio di compilare un form on line avente ad oggetto alcuni quesiti:

Quali altri suggerimenti/indicazioni per migliorare l'efficacia dei DC da tenere in considerazione per nuovi bandi?

Sono previste modifiche degli assetti esistenti?

E' prevista la costituzione nuovi DC da quelli già costituiti?

Sono previsti aggiornamenti dei programmi strategici?

Quali miglioramenti possibili per rendere più efficace il funzionamento delle cabine di regia?

I due tavoli di lavoro hanno rappresentato un momento di confronto con i Distretti del Commercio e sono risultati fondamentali per acquisire informazioni e proposte da parte dei partecipanti.

4) Con l'introduzione dell'articolo 18 ter della legge regionale n. 28 del 12/11/1999, gli uffici regionali hanno predisposto una serie di attività per l'attuazione di quanto disposto dal dettato normativo e hanno effettuato numerosi confronti e incontri con i rappresentanti delle Associazioni di categoria del commercio piemontesi tesi a:

- introdurre i Distretti quali modelli innovativi di sviluppo del settore commerciale, a polarità urbana (un solo comune) o diffusa (a rilevanza intercomunale) che consentano di sostenere e *rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico e di risposta a necessità in particolari momenti di emergenze economiche e sociali, quale è stata ad es. l'emergenza Covid-19;*
- creare un sistema strutturato e organizzato territorialmente, capace di polarizzare le attività commerciali, unitamente ad altri soggetti portatori di interesse, quali il Comune, le organizzazioni imprenditoriali, le imprese, le proprietà immobiliari e i consumatori.

Attività progettuale sostenuta dalla Regione per il triennio 2022-2024: primo bando per il sostegno dei Progetti Strategici annualità 2022-2023 e 2024

Contesto di riferimento – Programmazione 2022-2024

In considerazione del fatto che i Distretti del Commercio sono lo strumento cardine della politica regionale per la valorizzazione dei territori e il rilancio del commercio attraverso la trasformazione e la crescita del comparto, con D.G.R. n. 2-5434 del 26/07/2022, in attuazione all'articolo 18 ter della legge regionale n. 28/1999, sono stati approvati i criteri e le modalità, anno 2022-2024, per il sostegno dei progetti strategici presentati dai Distretti del Commercio per la concessione di contributi, destinando la somma complessiva di euro 8.832.989,95.

In attuazione della succitata deliberazione, con D.D. n. 184/A2009B/2022 del 27/07/2022 sono stati approvati:

- il "Bando per il sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte" che contiene oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 2-5434 del 26/07/2022 tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al medesimo;
- il fac-simile di domanda.

La dotazione finanziaria per il sostegno dei progetti strategici e significativi per il commercio relativa al triennio 2022-2024 ammontava a euro 8.832.989,95, di cui euro 7.563.790,97 per le spese di investimento e euro 1.269.198,98 per la spesa corrente.

A seguito di istruttoria amministrativa e tecnica, con D.D. n. 340/A2009B/2022 del 13/12/2022 sono stati ammessi a contributo **32 Progetti Strategici** per un importo complessivo di euro 8.832.989,95. Le iniziative ammesse hanno riguardato le seguenti tipologie di intervento quali progetti di qualificazione urbana, interventi inerenti il design urbano e gli spazi pubblici, con particolare attenzione alla gestione degli spazi pubblici, all'ampliamento di spazi esistenti per attività commerciali, alla riqualificazione del verde e dell'arredo urbano, all'accessibilità e alla sistemazione della viabilità, alla predisposizione di attrezzature per servizi

comuni, progetti di sistemazione delle aree mercatali, iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana, con particolare attenzione ai locali commerciali e in coerenza con i principi di sostenibilità energetica e ambientale, politiche attive sul riuso degli spazi sfitti, interventi per il recupero e la valorizzazione dei locali commerciali storici, azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività, progetti di consegna delle merci a domicilio e creazione di un sistema organizzato e agile per la distribuzione delle merci specie a favore della popolazione anziana o fragile, formazione, informazione e servizi di accompagnamento degli imprenditori e degli addetti del settore della distribuzione.

Su richiesta delle Amministrazioni comunali capofila dei Distretti e a seguito di presentazione della documentazione prevista dai provvedimenti amministrativi regionali, gli uffici hanno predisposto gli acconti a favore di **trentuno** Distretti del Commercio. Come previsto dal bando regionale, nel corso dell'anno 2023 gli uffici hanno esaminato la documentazione intermedia presentata da ciascun Distretto ammesso a contributo. Tale attività ha comportato per ciascuno dei 32 Distretti l'analisi dei seguenti documenti:

- progetti di livello esecutivo delle opere ove previsto dalla normativa sui contratti pubblici, redatti secondo le indicazioni fornite dal Codice dei contratti, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia ovvero gli elaborati di dettaglio dell'intervento proposto
- forme contrattuali comprovanti l'affidamento dei lavori
- provvedimenti amministrativi di emanazione del bando a favore delle imprese
- documentazione comprovante l'attuazione del bando
- provvedimenti amministrativi inerenti l'affidamento dei servizi o degli incarichi
- report intermedio sullo stato di avanzamento delle attività.

In alcuni casi sono state esaminate richieste di variazione progettuale che hanno comportato uno scambio di corrispondenza atta a definire i nuovi assetti progettuali. In altri casi si sono svolti presso gli uffici regionali degli incontri per chiarire e definire nel dettaglio le possibili modifiche al progetto strategico presentato nell'ottica del rispetto delle finalità del bando.

La scadenza per la presentazione della rendicontazione finale è stata fissata al 30 aprile 2024.

Alla data del 31 dicembre 2024 hanno completato la rendicontazione e sono stati liquidati **otto** Progetti Strategici su trentadue.

Dei restanti Distretti per alcuni è in corso l'istruttoria regionale finalizzata all'erogazione del saldo, per altri è stata concessa una proroga a seguito di richiesta formale motivata da esigenze e criticità diverse.

Analisi sui primi risultati – progetti a favore delle imprese

In ciascun Progetto Strategico era previsto un intervento a favore delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande. Una percentuale non inferiore al 30% del budget assegnato a ciascun progetto doveva essere destinato al sostegno degli interventi privati. Nello specifico per i primi otto Distretti che hanno concluso il proprio Progetto strategico, sono state finanziate **255 imprese del commercio in sede fissa e della somministrazione di alimenti e bevande e 29 imprese del commercio su area pubblica**. I contributi regionali erogati ammontano a **euro 952.964,88**.

I bandi emanati dalle amministrazioni comunali e sostenuti dal contributo regionale, come illustrato nelle relazioni finali e nella documentazione fotografica agli atti del Settore, hanno permesso di raggiungere i seguenti risultati:

- ammodernamento e miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, etc.): si tratta della tipologia di intervento maggiormente richiesto e finanziato;
- realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori: alcune imprese si sono dotate di strumenti più moderni, al servizio della propria attività e dei clienti;
- fidelizzazione della clientela: questo intervento si è rivelato più complesso da realizzare;
- implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale): molte imprese si sono dotate di strumenti informatici di ultima generazione, per creare siti web e applicativi finalizzati anche alla vendita on-line;
- progettualità innovative che contribuiscono alla crescita dell'impresa del commercio.

Dall'esame della documentazione inviata dai primi otto Distretti è emersa una buona adesione delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande ai bandi proposti dalle amministrazioni comunali. I budget assegnati a ciascun Distretto sono stati utilizzati quasi completamente con piccoli margini di economia.

Le difficoltà riscontrate hanno riguardato la fase istruttoria svolta dalle amministrazioni comunali: in alcuni casi la mancanza di

personale amministrativo e la necessità di seguire costantemente le istanze delle imprese hanno comportato dei ritardi.

Analisi sui primi risultati – progetti di investimento pubblico

Tra i progetti di investimento si annoverano interventi di riqualificazione di ambiti commerciali con interventi sui portici, sull'arredo, sulla pavimentazione e sull'illuminazione pubblica, con un occhio di riguardo per la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico. Sono stati inoltre finanziati progetti di sistemazione di aree mercatali, sia in termini di reti e di servizi sia di attrezzature e arredo urbano, anche personalizzato, con un'attenzione per le strategie di placemaking per la creazione di spazi di qualità urbana. L'arredo smart è stato spesso integrato con piattaforme digitali e sistemi IoT destinati alla comunicazione dei distretti e delle loro finalità.

Buona parte della spesa corrente è stata destinata infatti al marketing nelle sue diverse forme, da quella cartacea per mezzo di volantini, depliant, shopper riutilizzabili in tessuto e roll-up, a quella radiofonica, degli eventi promozionali, a quella digitale tramite totem e monitor diffusi sul territorio, canali social, newsletters e siti web dedicati. La digitalizzazione delle imprese e della loro offerta commerciale è stata anche oggetto dei numerosi corsi di formazione finanziati offerti dalle associazioni di categoria del territorio o da enti terzi.

Più complessi sono stati i progetti sperimentali riguardanti il riuso degli spazi sfitti, sia per la necessità di relazionarsi con i proprietari degli immobili che per la difficoltà nel reperire le risorse necessarie per finanziare delle progettualità continuative. In alcuni distretti sono state svolte attività di mappatura e classificazione dei locali disponibili, i cui risultati sono stati messi a disposizione sui siti di distretto per favorire l'incontro domanda-offerta.

Sono state finanziate infine le attività di management e di supporto alla gestione dei bandi a favore degli operatori del commercio e della somministrazione.

Contesto di riferimento – Programmazione 2023-2025

In continuità con le politiche di sostegno ai progetti strategici dei Distretti del Commercio avviate con la D.G.R. n. 2-5434 del 26 luglio 2022, la Giunta regionale con deliberazione n. 35-7206 del 12/07/2023 ha elaborato i criteri e le modalità, anno 2023-2025, per il sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio, per la concessione di contributi, stimando di destinare la somma complessiva di euro 8.794.500,00. Tali criteri e modalità riprendono quelli approvati con la succitata D.G.R. n. 2-5434 del 26 luglio 2022 rivisti alla luce delle novità normative e degli sviluppi derivanti dalla precedente programmazione 2022-2024.

Con la D.D. n. 210/A2009B/2023 del 19/07/2023 è stato approvato ed emanato il bando a sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte ed il fac-simile di domanda, come sotto indicato:

- Allegato 1: "Bando per il sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte" che contiene oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 35-7206 del 12/07/2023 tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al medesimo;
- Allegato 2: Fac-simile di domanda.

A seguito di istruttoria amministrativa e tecnica, con le DD.DD. n. 418/A2009B/2023 del 6/12/2023, n. 419/A2009B/2023 del 7/12/2023 e n. 443/A2009B/2023 del 16/12/2023 sono stati ammessi a contributo **36 Progetti Strategici** per un importo complessivo di **euro 8.794.500,00**.

Su richiesta delle Amministrazioni comunali capofila dei Distretti e a seguito di presentazione della documentazione prevista dai provvedimenti amministrativi regionali, gli uffici hanno predisposto gli acconti a favore di **36 Distretti** del Commercio.

Analisi sui primi risultati

E' in corso la realizzazione dei Progetti Strategici: sono state presentate alcune richieste di variazioni progettuali e di supporto degli uffici. In alcuni casi sono emersi rallentamenti nella realizzazione delle attività previste, fatto che fa presupporre richieste di proroghe o di posticipazione dell'invio della documentazione amministrativa intermedia. Nel complesso dall'esame della documentazione intermedia emerge che tutti i trentasei Distretti stanno proseguendo nella realizzazione delle iniziative proposte.

.Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

.coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

I soggetti coinvolti nel processo sono stati:

1. Distretti urbani e diffusi del commercio piemontese
2. Comuni e loro associazioni
3. Associazioni di categoria del commercio
4. Eventuali altri soggetti pubblici e privati coinvolti nei Distretti del commercio.
5. Amministratori locali e funzionari comuni

.risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'attività è stata effettuata con risorse umane della Direzione.

Per la programmazione 2022-2024 sono stati impegnati € 8.832.989,95 a favore di 32 Distretti e per la programmazione 2023 - 2025 le risorse impegnate ammontano a € 8.794.500,00 che hanno permesso il finanziamento di 36 Distretti.

.criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Nonostante siano state ravvisate alcune criticità nella rendicontazione da parte dei Distretti dei progetti ammessi a contributo e nel coordinamento tra la contabilità regionale e quella delle amministrazioni comunali capofila, le stesse non hanno comunque comportato ritardi nel raggiungimento degli obiettivi.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/2024	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti nel pieno rispetto delle previsioni di legge.

Tale approccio è stato condiviso con il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla Circolare n. 1 del 03/01/2024 richiamata in premessa.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento è stata governata centralmente dalla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* (Cfr. Obiettivo A11_5_24) in sinergia con tutte le direzioni regionali ed ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si richiamano di seguito gli indicatori rilevati centralmente, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014), rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione è in linea con quella effettuata da tutte le direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel monitoraggio complessivo assegnato alla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio*.

Il coordinamento è stato improntato con la regia della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* come meglio evidenziato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_24.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Altre Direzioni partecipanti

Competitività del sistema regionale

Risorse finanziarie e Patrimonio

Cultura e Commercio

Ambiente, Energia e Territorio

Opubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Sanità

Welfare

Istruzione, Formazione e Lavoro

Agricoltura e Cibo

.

Obiettivo

A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno

Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi.

- Il Piano di sviluppo e coesione 2000-2020 (ex decreto legge 34/2019, art. 44) è stato approvato dalla delibera CIPESS n. 25 del 2021 ed è composto di due sezioni l'ordinaria, derivante dall'aggregazione delle programmazioni FSC dal 2000 al 2020, e la sezione speciale che contiene le previsioni finanziarie del c.d. Accordo Provenzano approvato dalla delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020.

Il valore della sezione ordinaria è pari ad euro 1.175.163.699,00

Il valore della sezione speciale è pari ad euro 237.912.625,89 al netto delle risorse confluite nel POC.

Per la sezione speciale, dopo l'approvazione del Programma Operativo Complementare POC, sarà definita la dotazione finanziaria complessiva, inoltre si dovrà perfezionare la riprogrammazione degli interventi.

Parallelamente dovrà essere avviata la gestione del POC di cui alla delibera CIPESS 41/2021 la cui autorità responsabile è incardinata nella Direzione.

Anche per il POC si dovrà provvedere alla programmazione dei fondi e al monitoraggio con il successivo trasferimento dei dati all'apposito sistema IGRUE sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE

- Il valore del Programma Operativo Complementare POC è pari ad euro 402.838.821,21

La verifica puntuale dei progetti sia del PSC, sia del POC consentirà di chiedere i trasferimenti di risorse per progetti rendicontati, il trasferimento delle risorse è attualmente disciplinato dalla delibera CIPESS 86/2021.

- In merito alla Programmazione FSC 2021-2027, l'obiettivo si propone la gestione efficace delle risorse assegnate come previsto dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte sottoscritto il 7 dicembre 2023.

Con DGR n. 30-7794 del 27 novembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, in cui è previsto all'art. 7 punto 5 che "la Regione Piemonte e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio del presente Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto Legge Sud".

La Delibera Cipess 25 del 3 agosto 2023 ha disposto l'imputazione programmatica di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Piemonte per un totale di euro 819.569.291,23, comprensiva di euro 132.013.666,35 assegnati in via di anticipazione dalla delibera Cipess 79/2023 e di euro 170.000.000 riservati alla copertura di parte della quota di cofinanziamento dei Programmi Europei (FESR). **Il Cronoprogramma finanziario vincolante pena revoca delle risorse è il seguente:**

	2024	2025	2026	2027
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	35.387.300,00	105.874.258,40	113.463.931,20	113.208.686,00
	2028	2029	2030	2031
	83.949.287,56	59.672.161,72	6.000.000,00	517.555.624,88
				Totale

I 132.013.666,35 delle anticipazioni devono invece rispettare il raggiungimento dell'OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) entro il 31 dicembre 2024

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo, tramite Delibera Cipess, si formalizzerà l'assegnazione delle risorse che dovranno essere gestite tramite apposito sistema di gestione e controllo.

La rendicontazione e il monitoraggio degli interventi selezionati sarà avviata tramite apposito sistema informatico di monitoraggio.

Anche in questo caso, analogamente a quanto indicato per il PSC e il POC, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale consentirà alla Regione di richiedere il trasferimento delle risorse FSC.

Gli interventi finanziati attraverso l'assegnazione della delibera CIPESS 79/2021 sono stati tutti avviati ed è in corso la gestione e il monitoraggio e la prima quota a titolo di anticipo sugli interventi caricati sul Sistema di Monitoraggio è stata già trasferita alla Regione. Con DGR n. 49-7220 sono stati definiti i responsabili di attuazione e controlli di I° livello.

L'obiettivo, nelle sue componenti legate alle diverse programmazioni, è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche di sviluppo.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:				
Relazione annuale PSC 2000 - 2020	Consolidamento e pubblicazione relazione	30/06/2024	Consolidamento e pubblicazione relazione	13/05/2024
Rimodulazione della sezione speciale del PSC 2000 - 2020	Invio alla Cabina di regia della proposta di rimodulazione e successiva predisposizione della DGR di presa d'atto dell'approvazione	30/12/2024	- Presa d'atto della Cabina di regia di approvazione del POC con contestuale riduzione della sezione speciale 2 - DGR di armonizzazione programmatica dei fondi (sostanziale presa d'atto della rimodulazione sezione speciale PSC) - invio per la seconda parte alla cabina di regia e successivamente - invio al Comitato di Sorveglianza	- 13/05/2024 - 18/06/2024 - 13/12/2024 - 16/12/2024
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il	31/12/2024	- Validazioni BDU: 1 per ogni bimestre	25/01/2024 26/03/2024

	portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni			27/05/2024 29/07/2024 24/09/2024 27/11/2024 - Proposta di certificazione delle spese 14/10/2024 27/11/2024
Formalizzazione POC	Proposta DGR presa d'atto delibera Cipess di approvazione definitiva del POC Piemonte 2014 - 2020	30/09/2024	Approvazione DGR	26/07/2024
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2024	-Validazioni BDU: 1 per ogni bimestre - Proposta di certificazione delle spese	25/01/2024 26/03/2024 27/05/2024 29/07/2024 24/09/2024 26/11/2024 07/02/2024 11/04/2024 07/06/2024 15/07/2024 30/09/2024 03/12/2024
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:				
Avvio gestione FSC 2021-2027	Proposta delibera presa d'atto Delibera Cipess di assegnazione risorse FSC 2021-2027	30/06/2024	Approvazione DGR presa d'atto Delibera Cipess di assegnazione risorse FSC 2021-2027	27/09/2024
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Avvio inserimento dati sistema informatico di monitoraggio	30/12/2024	Avvio inserimento dati sistema informatico di monitoraggio	31/10/24
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Predisposizione Si.-Ge.Co	30/12/2024	Determinazione di approvazione Si.Ge.Co	07/10/24

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare:

La relazione PSC 2000-2020 , alla data del 31 dicembre 2023 è stata consolidata e pubblicata in data 13 maggio 2024 [ALLEGATO 1].

Da tale relazione emerge il seguente stato di attuazione del PSC, in sintesi.

Prendendo come riferimento l'intero periodo (2000-2020), si registrano nel complesso 2.353 interventi, di cui 61 ancora attivi; risulta pertanto terminato più del 97% degli interventi. Sotto il profilo finanziario, e prendendo in esame solo la componente FSC, si rileva un ammontare di risorse pari a circa 1,177 miliardi ed un costo realizzato FSC di circa 1,087 miliardi (il 92% delle disponibilità).

Nel complesso il PSC risulta pertanto ad uno stadio molto avanzato, sia sotto il profilo procedurale (interventi conclusi)

che finanziario (avanzamento spesa). Il programma di investimento promosso con risorse FSC a valere sulla prima stagione di programmazione risulta sostanzialmente terminato (avanzamento interventi e finanziario pari al 99%). In fase molto avanzata anche il programma messo in campo nel periodo 2007-2013: interventi conclusi pari al 98% e pagamenti FSC all'85%). Il programma relativo al periodo 2014-2020, pur avendo ancora tutti gli interventi ancora in corso, registra anch'esso una quota significativa di pagamenti FSC, pari al 69% delle risorse assegnate.

Per quanto concerne la rimodulazione della sezione speciale del PSC 2000 – 2020, si è reso necessario suddividere la procedura in due iter. Il primo iter collegato all'approvazione del POC e alla contestuale riduzione della sezione speciale, perfezionato nel Comitato di sorveglianza del 13 maggio 2024.

La DGR n. 2-8792 del 18/06/2024 "Indirizzi per un'unitaria attività di armonizzazione programmatica di POR FSE 2014-2020, POR FESR 2014-2020, Sezione Speciale 2 del Piano Sviluppo Coesione (PSC) Piemonte 2000-2020 e Piano Operativo Complementare (POC) Piemonte 2014-2020", determina la presa d'atto dell'approvazione della rimodulazione sezione speciale PSC [ALLEGATO 2].

Il secondo iter relativo alla modifica della struttura programmatica seguente alla rendicontazione finale del FESR è stato discusso nella medesima seduta e a seguito di richiesta dei rappresentanti del MEF e del DOPCOES è stato sospeso. La procedura è stata riattivata a fine 2024 con l'invio di una nota alla Cabina di regia e successivamente di una procedura scritta al Comitato di sorveglianza.

Relativamente all'attuazione e monitoraggio Piano Sviluppo e Coesione Piemonte, viene svolto un monitoraggio bimestrale con invio dei dati alla Banca Dati Unitaria del Mef-Igrue. I dati relativi al bimestre precedente vengono consolidati e validati entro il 23 del mese successivo pertanto ogni anno si perfezionano 6 validazioni. Inoltre, in merito all'erogazione delle risorse della Sezione Speciale 2 (SS2), il 27 novembre 2024 è stata trasmessa all'Organismo di Certificazione proposta di certificazione n.1 relativa all'anticipazione e incassate e la n. 2 – SS2 inerente verifica di spesa complessiva di € 14.432.267,68 (incassata ad inizio 2025).

POC:

Per quanto concerne la Formalizzazione POC è stata predisposta e approvata in data 26 luglio 2024, la DGR n. 12-59 "Decreto Legge n. 34/2020. Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021. Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014-2020, approvato dalla Delibera CIPESS n. 10 del 21 marzo 2024. Individuazione dei Responsabili dell'Attuazione e dei Responsabili dei Controlli degli interventi" al fine di dare attuazione al Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Piemonte 2014-2020, approvato, ai sensi del decreto legge n. 34/2020 ed in conformità alla delibera CIPESS n. 41/2021, dalla delibera CIPESS n. 10 del 21 marzo 2024 [ALLEGATO 3]

Nel corso del 2024, relativamente all'attuazione e monitoraggio del POC, è stato svolto un monitoraggio bimestrale con invio dei dati alla Banca Dati Unitaria del Mef-Igrue. I dati relativi al bimestre precedente vengono consolidati e validati entro il 23 del mese successivo. Pertanto, ogni anno, si perfezionano 6 validazioni. Inoltre, in merito all'erogazione delle risorse sono state trasmesse n. 6 richieste di erogazione.

Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:

Avvio gestione FSC 2021-2027

La Delibera CIPESS n. 27/2024 (con la quale ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge 30 dicembre 2020 e successive modificazioni, e sulla base dell'Accordo per la coesione della Regione Piemonte, è stata disposta l'assegnazione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a 687.555.624,88 euro, di cui 170.000.000,00 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1 -ter del decreto n. 152 del 2021; e ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023, la riassegnazione di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Piemonte per un importo pari a 6.659.743,44 euro) è stata pubblicata in G.U. il 6 agosto 2024.

Il 27 settembre 2024, è stata approvata la DGR n. 24-207 "FSC 2021-2027. Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte. Delibera CIPESS n. 27/2024. Individuazione degli organismi di governance e dei Responsabili regionali di attuazione e controllo. Riformulazione ricognitoria degli Allegati A1, B1 e B2 del medesimo Accordo per la Coesione" [ALLEGATO 4]

Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027

In merito all'avvio dell'inserimento dati nel sistema informatico di monitoraggio in ambito FSC 2021 – 2027, i medesimi sono stati trasmessi al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud – Ufficio III – Politiche di coesione nazionali in data 31 ottobre 2024 [ALLEGATI 5 e 5BIS]

Inoltre, per quanto riguarda le risorse afferenti alle anticipazioni FSC 2021-2027 (Delib.CIPESS 79/2021), le stesse vengono monitorate attraverso il sistema di SGP.

Date di validazione del 2024: 25/01, 26/03, 27/05, 29/07, 24/09, 26/11.

Il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, regola le funzioni e le procedure in essere dell'Accordo ed è improntato sui principi di proporzionalità, semplificazione e sana gestione finanziaria, in continuità con quanto previsto dal Si.Ge.CO. del PSC 2000-2020.

Il nuovo Sistema è stato adottato nella sua prima versione con Determinazione n. 308 del 7 ottobre 2024 "Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la coesione Regione Piemonte FSC 2021-2027" [ALLEGATO 6].

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:					
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/24	30/05/24	02/01/24	13/05/24
Proposta DGR di presa d'atto dell'approvazione della modulazione sezione speciale PSC	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/24	30/09/24	02/01/24	18/06/24 (I° iter rimodulazione)
Proposta DGR di presa d'atto dell'approvazione definitiva del POC 2014 - 2020	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/24	30/09/24	10/03/24	26/07/24
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per PSC sezione ordinario e sezione speciale	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/24	31/12/24	02/01/24	31/12/24
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per il POC	Tutte le Direzioni partecipanti	01/12/24	31/12/24	02/01/24	31/12/24
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:					
Proposta DGR di presa d'atto assegnazione FSC 2021-2027	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	01/02/24	30/06/24	06/08/24	27/09/24
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	01/07/24	31/08/24	01/07/24	31/08/24
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 – 2027: inserimento dati sistema monitoraggio	Tutte le Direzioni partecipanti	01/02/24	30/12/24	02/01/24	26/11/24
Gestione programmazione FSC 2021 – 2027: predisposizione Si.Ge.Co	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	30/04/24	30/12/24	30/04/24	07/10/24
Elaborazione tecnica programmazione FSC 2021 – 2027: eventuali riprogrammazioni	Tutte le Direzioni partecipanti	30/04/24	31/12/24	30/04/24	20/11/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:

Nel corso del 2024 sono stati elaborati i documenti tecnici volti a definire gli atti programmatori riferiti al PSC 2000-2020 e al POC, illustrati nella precedente sezione [ALLEGATI già citati 1, 2 e 3].

A livello di monitoraggio, sono state svolte le attività di inserimento dati attraverso la Banca Dati Unitaria validazione bimestrale..Nello specifico così cadenzate:

- PSC

Validazioni

25/01/2024

26/03/2024

27/05/2024

29/07/2024

24/09/2024

27/11/2024

Proposta di certificazione delle spese

14/10/2024

27/11/2024

- POC

Validazioni

25/01/2024

26/03/2024

27/05/2024

29/07/2024

24/09/2024

26/11/2024

Proposta di certificazione delle spese

07/02/2024

11/04/2024

07/06/2024

15/07/2024

30/09/2024

03/12/2024

Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:

Anche con riferimento ai fondi FSC 2021-2027, in corso d'anno, sono state svolte, parallelamente, le attività di elaborazione tecnica dei documenti degli atti di programmazione, descritti nella precedente sezione

[DGR di cui all'ALLEGATO 4 già citato] e le attività di gestione, attuazione a monitoraggio.

Per quanto attiene l'azione prevista di elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione, si evidenzia che la Delibera CIPESS n. 27/2024 è stata pubblicata in G.U. il 6 agosto 2024; le DGR di presa d'atto della Delibera CIPESS medesima e di variazione di bilancio sono state formalizzate nel mese di settembre e solo nei mesi successivi è stato possibile avviare il monitoraggio extra sistema degli interventi. Non vi erano pertanto dati da comunicare nel periodo relativo allo stato di attuazione degli interventi nel periodo 01.01.2024-30.06.2024.

Si segnala che con la riforma della Politica di Coesione l'organo di *governance* è il COTIV (Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza).

Rispetto alle riprogrammazioni, si rileva che, con nota del Presidente della Regione Piemonte prot. n. 00050306 del 20 novembre 2024, è stata inviata al Ministro "Affari europei, Sud, Politiche di Coesione e PNRR" la richiesta di attivazione della procedura di modifica del cronoprogramma dell'Accordo per la Coesione in ragione delle tempistiche intercorse tra la programmazione e l'effettiva assegnazione delle risorse, avvenuta soltanto in data 6 agosto 2024 con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Repubblica Italiana della delibera CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024. Con nota del Dipartimento PCOE n. prot. 0023675-P-10/12/2024 tale richiesta, al fine di acquisire il parere previsto dall'articolo 4 dell'Accordo per la Coesione, è stata inviata al Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza il quale, in data 20 dicembre 2024, si è riunito per la relativa disamina; con nota prot. n. 55797 del 31 dicembre 2024, il Ministro per gli "Affari europei, Sud, Politiche di Coesione e PNRR" ha comunicato l'accoglimento delle modifiche proposte, inviando i nuovi allegati A1, B1 e B2 e la conferma dell'allegato A2 invariato.

Come da richiesta pervenuta in data 25 ottobre 2025 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di Coesione e per il sud, ai sensi di quanto disposto dal punto 5.5 della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 al Piemonte, "entro 3 mesi dalla data di pubblicazione..., su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e il sud, il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, presenta al CIPESS un'apposita informativa contenente l'indicazione delle singole fonti di finanziamento diverse dalle risorse FSC, indicate nell'ambito dell'accordo come cofinanziamento con altre risorse e la conferma dell'attualità delle stesse a garanzia della completa copertura finanziaria degli interventi".

Inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 5 dell'Accordo, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse, la Regione si è impegnata ad avviare le attività per la selezione degli interventi riferiti alle linee d'azione. Questa attività è stata completata con formale invio di riscontro in data 31 ottobre 2024.

In data 13 novembre 2024 l'Ufficio VII di IGRUE ha inviato, nelle more della messa in esercizio del Sistema Nazionale di Monitoraggio, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162, una richiesta per il monitoraggio extra-sistema dell'attuazione finanziaria al 31/10/2024 delle assegnazioni ordinarie previste negli Accordi per la Coesione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021 – 2027 e le istruzioni utili per la compilazione.

In data 26 novembre è stato completato l'aggiornamento della rilevazione di monitoraggio richiesta.

Per quanto riguarda le risorse afferenti alle anticipazioni FSC 2021-2027 (Delib.Cipess 79/2021), le stesse vengono monitorate attraverso il sistema di SGP.

Date di validazione del 2024:

25/01

26/03

27/05

29/07

24/09

26/11

Per quanto attiene il Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co della programmazione FSC 2021-2027, il medesimo è stato approvato con la predetta Determinazione n. 308 del 7 ottobre 2024 "Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la coesione Regione Piemonte FSC 2021-2027" [ALLEGATO 6 già citato]

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

A livello di impatto, come preventivato, si conferma la realizzazione di oltre 1000 interventi tra PSC e POC e all'incasso di circa 150 milioni di Euro.

A ciò si aggiunge la previsione di trasferimento delle risorse FSC 2021 – 2027 subordinato al completo inserimento e al costante aggiornamento dei dati riferiti ai singoli interventi nel sistema di monitoraggio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Era stato previsto che lo scenario politico nazionale ed internazionale avrebbe potuto avere ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.

Nonché criticità correlate alla definizione definitiva delle risorse della sezione speciale in relazione all'interpretazione dei contenuti del cd "Accordo Provenzano".

E criticità nell'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE (Regis evoluto per le politiche di coesione), ritardi nell'assunzione e formalizzazione degli atti a livello nazionale.

Si tratta di criticità esterne che hanno condizionato – e condizionano, a livello pluriennale - i cronoprogrammi stabiliti, come evidenziato nell'illustrazione della rendicontazione.

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Altre Direzioni partecipanti

Istruzione, Formazione e Lavoro

Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Obiettivo

A21_2 La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva costituisce il documento strategico di programmazione dello sport per l'attuazione delle politiche di riferimento ed è finalizzato al rafforzamento del sistema sportivo regionale dal punto di vista della promozione dello stesso, anche attraverso contributi ai soggetti che organizzano eventi e all'implementazione della sicurezza del sistema neve.

La promozione degli eventi sportivi di carattere internazionale e nazionale risulta di fondamentale importanza per il rilevante impatto economico sul sistema turistico regionale.

Nel corso dell'anno 2024 sarà necessario dare attuazione al programma, attraverso l'approvazione delle specifiche misure attuative, nonché attraverso le misure specifiche di intervento a sostegno del sistema neve.

Il presente obiettivo si riconduce alla macro area strategica (MAS) 5 del DEFR 2024-2026 "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", Programma 0601: Sport e tempo libero.

In particolare, costituiscono obiettivi specifici del DEFR 2024/2026:

- OB1: Definire la programmazione triennale strategica in materia di sport, per la promozione e diffusione delle attività sportive e fisico-motorie e per la riqualificazione del sistema impiantistico presente sul territorio regionale.
- OB2: Valorizzare i grandi eventi sportivi e l'immagine del Piemonte.
- OB3: Incentivare le attività sportive invernali ed estive in territorio montano anche al fine dell'incremento delle ricadute turistiche.
- OB4: Garantire la funzionalità e fruibilità degli impianti sportivi.
- OB5: Diffondere stili di vita sani tra i cittadini di tutte le età.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Attuazione del programma 2023/2025	Proposte DGR misure attuative del programma, finalizzate a: - sostegno ai grandi eventi e agli eventi sportivi - sostegno al mondo sportivo federale e al comparto degli enti di promozione	31/12/2024	Approvazione DGR misure attuative del programma, finalizzate a: - sostegno ai grandi eventi e agli eventi sportivi - sostegno al mondo sportivo federale e al	05/11/2024

	sportiva; - iniziative e progetti mirati (eccellenza sportiva, progetti strategici) - miglioramento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva; - promozione e comunicazione dello sport in Piemonte.		comparto degli enti di promozione sportiva; - iniziative e progetti mirati (eccellenza sportiva, progetti strategici) - miglioramento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva; - promozione e comunicazione dello sport in Piemonte.	
Interventi a sostegno del sistema neve	Proposte DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve, in particolare: - bando contributi A/C L.R. 2/2009 stagione 2023/2024; - sostegno agli investimenti sugli impianti di risalita e di innevamento dei comprensori sciistici piemontesi a valere sui fondi FSC 2021/2027	31/12/2024	Approvazione DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve, in particolare: - bando contributi A/C L.R. 2/2009 stagione 2023/2024; - sostegno agli investimenti sugli impianti di risalita e di innevamento dei comprensori sciistici piemontesi a valere sui fondi FSC 2021/2027	06/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Attuazione del programma 2023/2025

Si premette che con D.C.R. n. 282-15261 del 27 giugno 2023 il Consiglio Regionale ha approvato il “*Programma triennale 2023-2025 per l'impiantistica sportiva e per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie*”, quale strumento attuativo delle politiche regionali per lo sport.

Il Programma triennale è attuato attraverso provvedimenti annuali approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita l'attuazione del Programma dello Sport 2023/2025 con conseguente raggiungimento dei risultati attesi, in quanto le proposte di deliberazione presentate a seguito delle attività di concertazione, analisi tecnica ed elaborazione tecnica, sono state approvate da parte della Giunta regionale.

Nello specifico:

Promozione sportiva

Nell'anno 2024, con DGR 23-8201 del 19/02/2024 è stato integrato il Programma attuativo per la promozione delle attività sportive fisico-motorie 2023/2024 (quarta integrazione) **[ALLEGATO 1]**.

Con successiva DGR 1-332 del 04/11/2024 è stato approvato il Programma attuativo per la promozione delle attività sportive fisico-motorie 2024/2025, con una dotazione finanziaria per l'anno 2024 pari ad euro 1.283.912,50 **[ALLEGATO 2]**.

[Per quanto attiene il dettaglio delle azioni svolte a supporto della realizzazione dei “Grandi eventi sportivi” 2024, si richiama, altresì, la rendicontazione dettagliata nell'ambito dell'Obiettivo specifico assegnato riferito ai “Grandi Eventi”]

Impiantistica sportiva

Con DGR n. 34-8024 del 22/12/2024, rettificata con DGR n. 1-8151 del 7/02/2024, sono stati approvati i criteri per gli anni 2023-2024 per la realizzazione di interventi sugli impianti sportivi del Piemonte [ALLEGATI 3 e 4]

Per completezza informativa, a livello attuativo, si rileva che, con Determinazione n. 11 del 30/01/2024, ai sensi della LR n. 23/2020 e della D.G.R. n. 34-8024 del 22/12/2023, è stato indetto il bando per l’assegnazione di contributi a fondo perduto a sostegno di interventi sugli impianti sportivi del Piemonte – anno 2024, con dotazione finanziaria pari ad euro 4.155.610,60 [ALLEGATO 5].

I contributi sono stati interamente assegnati in corso d’anno, per un totale di 52 progetti di intervento finanziati (Comuni e ASD/SSD).

Promozione e comunicazione dello sport in Piemonte

Al fine di garantire azioni mirate di promozione dell’attività sportiva, la Regione si è avvalsa del supporto della società *in house* Visit Piemonte, attraverso l’affidamento di servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione dei Grandi Eventi Sportivi e di sviluppo di specifiche progettualità, a fronte di un corrispettivo complessivo, sul 2024, pari ad euro 641.772,00

Interventi a sostegno del sistema neve

Anche in questo ambito, a seguito dell’elaborazione tecnica dei programmi e delle misure, sono stati raggiunti i risultati attesi, con l’approvazione delle Deliberazioni di indirizzo da parte della Giunta regionale.

Per quanto attiene la stagione sciistica 2023/2024, la D.G.R. n. 49 - 7762 del 20.11.2023 [ALLEGATO 6] ha previsto un nuovo sistema di assegnazione dei benefici economici, approvando apposito schema di protocollo d’intesa, poi sottoscritto con i Comuni Olimpici, per la concessione di contributi a sostegno dell'innevamento programmato per le stagioni sciistiche 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 10.800.000,00 (quindi, 3.600.000,00 per la stagione 2023/2024).

Per quanto riguarda la spesa corrente (contributi a sostegno della sicurezza, innevamento e gestione delle stazioni sciistiche – L.R. 2/2009 categorie A e C), la relativa dotazione finanziaria per la stagione 2023/2024 è stata stabilita con D.G.R. 5 – 481 del 6 dicembre 2024 , per un importo pari ad Euro 4.050.000,00 [ALLEGATO 7].

Per quanto attiene gli investimenti per il sistema neve a valere sui fondi FSC 2021-2027, con DGR n. 6-272 del 18/10/2024. sono stati approvati i primi indirizzi per l’erogazione di contributi agli enti locali piemontesi finalizzati a sostenere l’investimento “Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando”, con una dotazione finanziaria complessiva massima pari ad euro 50.000.000,00, di cui alla delibera CIPESS n. 27/2024 (in attuazione dell’Accordo per la coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra Governo e Regione Piemonte) [ALLEGATO 8].

Con DGR n. 9-397 del 21/11/2024 sono stati approvati i criteri e le modalità per l’erogazione di contributi agli enti locali piemontesi finalizzati a sostenere l’investimento “Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando” [ALLEGATO 9].

Piano delle azioni per l’anno 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Attività di consultazione/ concertazione per la programmazione delle misure relative allo sport e al sistema neve	Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport Istruzione, Formazione e Lavoro Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	1/1/24	31/12/24	1/1/24	31/12/24

Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/24	31/12/24	1/1/24	5/11/24
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli investimenti nel sistema neve regionale (Fondi FSC 2021/2027)	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/24	31/12/24	1/1/24	19/11/24
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno al sistema neve L.R. 2/2009	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/24	31/12/24	1/1/24	6/12/24
Proposte DGR approvazione interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/24	31/12/24	1/1/24	5/11/24
Proposta DGR approvazione criteri interventi di sostegno agli investimenti nel sistema neve regionale (Fondi FSC 2021/2027)	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/24	31/12/24	1/1/24	19/11/24
Proposta DGR approvazione misure interventi di sostegno al sistema neve L.R. 2/2009	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/24	31/12/24	1/1/24	6/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Attività di consultazione/concertazione per la programmazione delle misure relative allo sport e al sistema neve

Il Programma triennale - che persegue le finalità di cui alla L.R. 23/2020 "Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva" - stabilisce i principi, gli obiettivi, le modalità di intervento che la Regione Piemonte intende perseguire anche mediante l'interazione costante con gli enti locali, il sistema sportivo, sanitario, formativo, scolastico e universitario e con tutti i soggetti previsti nel Programma.

Le misure approvate riferite allo sport e al sistema neve, sono state precedute da attività di confronto/ concertazione con i soggetti, gli enti e le istituzioni coinvolti e portatori di interesse, anche con la partecipazione delle altre Direzioni regionali coinvolte, per quanto specificamente previsto nell'anno 2024.

L'attività di concertazione risulta particolarmente complessa in relazione a diversi fattori, quali, l'eterogeneità del territorio regionale nonché, ad esempio, in materia di neve, alla presenza di microstazioni e grandi stazioni sciistiche, locali e non locali, che sono portatrici di interessi differenti.

Per quanto riguarda il sistema neve, è stata svolta, in data 5 aprile 2024, un incontro con i gestori delle stazioni sciistiche piemontesi, per una condivisione degli interventi di investimento sul sistema neve regionale ritenuti prioritari per l'attivazione di misure di sostegno a valere sui fondi FSC 21-27.

Per le misure finalizzate alla promozione dello sport, il confronto ha interessato, in particolare, il CONI e il CIP e, per loro tramite, le Federazioni Sportive e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo regionale.

Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva

Proposte DGR approvazione interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva

Le Deliberazioni della Giunta regionale di cui alla precedente sezione di rendicontazione, sono state approvate a seguito delle attività di analisi e di elaborazione tecnica dei programmi di intervento, anche con riferimento alle suddette attività di concertazione.

Il programma 2024 è stato suddiviso in due parti, coincidenti con i semestri solari, anche in relazione alle elezioni regionali tenutesi nel mese di giugno. Sono state, quindi, proposte e approvate, rispettivamente, le Deliberazioni n. 23-8201 del

19/02/2024 e n. 1-332 del 04/11/2024 *[di cui ai già citati ALLEGATI 1 e 2]*.

Si rileva, per completezza informativa che, nel corso del 2024, parallelamente alle attività di elaborazione tecnica della programmazione per gli anni 2023/2024 e 2024/2025 e alla gestione amministrativa dei bandi in corso riferiti agli anni precedenti, a livello attuativo, sono stati adottati i provvedimenti amministrativi relativi a 6 diverse misure di intervento, ai sensi della L.R. 23/2020, per sostenere la promozione dello sport territoriale, con indicazione dei relativi Bandi:

- B.1 (Sport per tutti) – Enti promozione Sportiva – per complessivi 515.686,00 euro
- B.1 (Sport per tutti) – ACES – per complessivi 127.500,00 euro
- B.5 (Grandi eventi sportivi) – Finestra 3 – per complessivi 2.553.081,00 euro
- B.6 (Eventi sportivi) – Finestra 3 e secondo semestre 2024 – per complessivi 2.265.369,25 euro
- B.7 (Strategico per sport invernali) per complessivi 135.025,25 euro
- B.9 (Sport tradizionali) – per complessivi euro 108.785,00 euro.

La misura B.1 (Sport per tutti) ha finanziato progetti di 12 Enti di promozione Sportiva e quelli di 3 Comuni candidati al riconoscimento ACES.

La misura B.5 (Grandi Eventi Sportivi) ha finanziato 25 eventi nonché i servizi di comunicazione e promozione del territorio per la Grande Partenza del Giro d'Italia (€ 4.042.000,00 per il 2024 e € 4.000.000,00 per il 2025), la Grande Partenza del Tour de France (€ 1.701.462,42), la Milano-Torino e il Gran Piemonte (€ 366.000,00).

Inoltre, rispetto al sostegno all'organizzazione di altri eventi internazionali, si indicano: Special Olympics 2025 con una quota sul 2024 pari ad € 400.000,00 (stipulato accordo di collaborazione per l'organizzazione dei World Winter Special Olympics Games 2025, di valore complessivo pari a euro 2.900.000,00), il Tour de l'Avenir 2024 con € 100.000,00 (stipulato accordo specifico con la Città Metropolitana di Torino), le Universiadi 2025 con una quota sul 2024 pari ad € 1.250.000,00 e le ATP FINALS 2024 con € 1.725.000,00.

La misura B.6 (Manifestazioni sportive) ha finanziato 159 eventi.

La misura B.7 (Progetti strategici neve) ha finanziato 2 iniziative di ASD.

La misura B.9 (Sport tradizionali) ha finanziato 19 associazioni sportive.

Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli investimenti nel sistema neve regionale (Fondi FSC 2021/2027)

Proposta DGR approvazione criteri interventi di sostegno agli investimenti nel sistema neve regionale (Fondi FSC 2021/2027)

Parimenti, le Deliberazioni della Giunta regionale in materia di sistema neve (indicate nella sezione precedente), sono state approvate a seguito delle relative elaborazioni tecniche in adeguamento agli indirizzi politici di riferimento.

Si rileva che, per gli interventi a sostegno degli investimenti finanziati con fondi FSC 21-27, la programmazione ha definito criteri del tutto innovativi rispetto ai precedenti bandi, con l'introduzione, ad esempio, di premialità per i progetti finanziati con PPP, ovvero per interventi finalizzati al risparmio energetico e alla destagionalizzazione dell'offerta delle stazioni sciistiche.

Entro l'anno 2024, sono state proposte ed approvate la suddetta DGR 6-272 del 18/10/2024, nonché la successiva DGR n. 9-397 in data 21/11/2024 *[di cui ai già citati ALLEGATI 8 e 9]*

Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno al sistema neve L.R. 2/2009

Proposta DGR approvazione misure interventi di sostegno al sistema neve L.R. 2/2009

Entro l'anno 2024, a seguito di elaborazione tecnica, è stata proposta ed approvata in data 6/12/2024, la suddetta DGR n. 5 – 481 *[già citato ALLEGATO 7]*

Per completezza informativa, si rileva, altresì, che con Determinazione n. 490 del 17/12/2024 è stato, altresì, aperto il bando, con chiusura in data 20/01/2025 *[ALLEGATO 10]*.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini, imprese del sistema neve.

Gli organismi sportivi sono stati positivamente coinvolti nelle misure di intervento relative alla promozione sportiva e ai grandi eventi, con un impatto notevole in termini di sostegno alle iniziative sportive di carattere regionale, nazionale e internazionale organizzate sul territorio regionale e inserite nel calendario appositamente redatto dal CONI e dal CIP, in collaborazione con le Federazioni Sportive e gli Enti di Promozione Sportiva.

Per quanto concerne il sistema neve, le misure approvate dalla Giunta Regionale avranno un impatto fondamentale per il sostegno e lo sviluppo del comparto sportivo-turistico montano piemontese, che si compone di oltre 50 stazioni sciistiche che interessano il territorio di 80 Comuni, in buona parte attive anche nel periodo estivo con un'offerta ludico-sportivo-ricreativa specifica e in grado di ospitare flussi turistici anche importanti provenienti dall'Italia e dall'estero, con una ricaduta sull'indotto socioeconomico stimata in oltre 1 miliardo di euro.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse hanno previsto, nel 2024, un investimento complessivo di circa 64Meuro, a valere su fondi regionali, statali e su FSC 2021-2027 (oltre agli investimenti previsti per i Grandi eventi in ambito sportivo, di cui all'obiettivo specifico)

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

L'elaborazione tecnica del programma interventi di sostegno agli investimenti nel sistema neve regionale (Fondi FSC 2021/2027) è risultata particolarmente complessa in relazione alla eterogeneità del territorio regionale e alla presenza di microstazioni e grandi stazioni sciistiche, locali e non locali, che sono portatrici di interessi differenti rispetto ad un programma di investimenti caratterizzato da una pluralità di misura a fronte di una dotazione finanziaria importante.

Le consultazioni con le associazioni di categoria rispetto ai criteri generali del redigendo bando hanno comportato la necessità di apportare una revisione alle prime stesure e un affinamento, per comprendere anche, in maniera innovativa rispetto ai bandi tradizionali, gli interventi dei Comuni da realizzare mediante contratti di partenariato pubblico-privato.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei- Turismo e Sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Altre Direzioni partecipanti

Cultura e Commercio

Agricoltura e Cibo

Obiettivo

A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative.

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Piemonte vanta un ricco e variegato patrimonio naturalistico, artistico, culturale, di paesaggi unici, di borghi autentici, di saperi, tradizioni, produzioni tipiche agricole e agroalimentare e di eccellenze enogastronomiche, artigianali e manifatturiere da valorizzare al meglio con una strategia di sviluppo turistico fortemente orientata alla sostenibilità ambientale, alla conservazione alla crescita civile, culturale e sociale delle località ospitanti e dei visitatori .

Viste le difficoltà create dalla diffusione del coronavirus e dalla crisi internazionale alle imprese piemontesi la Regione intende proseguire, in continuità rispetto al 2023, con investimenti su alcuni grandi eventi internazionali e nazionali al fine di rafforzare l'immagine del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso ed arginare il crollo dei fatturati registrato a seguito della pandemia

Il presente obiettivo è coerente con la programmazione del DEFR per quanto attiene alla promozione del posizionamento del Piemonte in un mercato globale.

Si intende rafforzare e innovare la promozione turistica regionale, il marketing e la destinazione turistica piemontese, per un recupero e consolidamento dei flussi turistici nazionali e internazionali.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Partecipazione a grandi eventi sul territorio [investimento totale previsto pari ad Euro 12.150.000,00]	ATP Finals Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo 5^ Campionato europeo di Magia Terra madre – Salone del gusto Autolook week-Salone dell'Auto XIII Incontro internazionale delle Equipes Notre Dame Decennale riconoscimento Unesco dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	31/12/2024	- ATP Finals - Salone del Libro - Fiera Internazionale del tartufo - 5^ Campionato europeo di Magia - Terra madre – Salone del gusto - Autolook week-Salone dell'Auto - XIII Incontro internazionale delle Equipes Notre Dame - Decennale riconoscimento Unesco dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato - Concerto per 1^ Giornata	31/12/2024

	- Concerto per 1^ Giornata del made in Italy - Concerto per i 250 anni della Guardia di Finanza - Mostra Alessandria Preziosa - Space Festival - Tour de France - Grande partenza del giro d'Italia		- del made in Italy - Concerto per i 250 anni della Guardia di Finanza - Mostra Alessandria Preziosa - Space Festival - Gare ciclistiche: - Tour de France - Grande partenza del giro d'Italia - Gran Piemonte"	

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Partecipazione a grandi eventi sul territorio

Nel corso dell'anno 2024 la Regione Piemonte ha organizzato/partecipato a tutti i Grandi eventi previsti, permettendo il raggiungimento del risultato atteso, come dettagliato nella successiva sezione riferita alle azioni espletate.

Si ritiene utile evidenziare che la partecipazione della Regione ai Grandi eventi, oltre agli investimenti finanziari e alla relativa gestione amministrativo-finanziaria, ha comportato, in linea generale, il presidio costante degli eventi medesimi da parte della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei- Turismo e Sport, nonché delle altre Direzioni coinvolte su specifici eventi, con il coinvolgimento degli enti partecipati competenti in materia di turismo e di promozione turistica, con diverse modalità di intervento e/o coordinamento, sulla base delle caratteristiche dei rispettivi eventi e della valenza e tipologia partecipativa della Regione.

Le gare ciclistiche, *ad esempio*, hanno comportato una rilevante attività di coordinamento dei Comuni interessati al Giro d'Italia e al Tour de France, sia per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione del territorio, anche nei mesi antecedenti la *Grande Boucle*, sia in relazione agli adempimenti per garantire la sicurezza della gara e del percorso stradale. Tra l'altro, tramite Visit Piemonte è stata realizzata una grande campagna promozionale per la valorizzazione del Piemonte, che si è aggiunta alle iniziative già organizzate in collaborazione con l'APT dell' Emilia Romagna.

In tale contesto si evidenzia, altresì, che per la prima volta nella storia del grande evento ciclistico, il Tour de France ha visto la sua "Grand Depart" in Italia e, in Piemonte, il tour è giunto con l'arrivo della terza tappa, con partenza da Piacenza e arrivo a Torino e l'attraversamento di 33 comuni piemontesi in data 1 luglio e ripartenza il 2 luglio da Pine- rolo verso la Francia.

Il Giro d'Italia 2024 ha coinvolto significativamente il nostro territorio con 4 tappe: 1^ tappa Venaria Reale – Torino, la 2^ tappa San Francesco al Campo – Santuario di Oropa, la 3^ tappa Novara - Fossano e la 4^ tappa Acqui Terme – An- dora.

Da un punto di vista mediatico l'evento ha avuto un grande riscontro grazie anche alla RAI che ha raccontato in chiaro al pubblico nazionale ogni giorno di gara. La giornata televisiva in rosa iniziava con un'ora di "Giro Mattina" su Rai Sport HD dopodiché, sempre nello stesso canale, "Prima diretta", per seguire il momento della partenza della tappa fino alle 14:00. Per la parte clou della programmazione il palinsesto della Corsa Rosa si trasferiva su Rai 2, con "Giro in Diretta" fino alle 16:15 e "Giro all'Arrivo" immediatamente a seguire, per il racconto delle fasi culminanti di ciascuna frazione fino al traguardo previsto per le 17:15. Subito a ruota, le tradizionali analisi del dopo gara del Processo alla Tappa. Completavano il quadro tecnico-sportivo su Rai Sport HD il TGiro, a partire dalle 20:00, e Giro Notte, alle 23:50. La Corsa Rosa poteva essere seguita anche su Eurosport, Eurosport Player, e Discovery+ per un racconto anch'esso in- tegrale e multiplatforma che copriva l'intera Europa, il sudest asiatico e il subcontinente indiano. Per completare il quadro del Vecchio Continente, da non dimenticare la copertura dell'evento da parte di SRG in Svizzera, di VRT, VTM e RTL in Belgio, e di EITB nei Paesi Baschi. Negli USA il Giro è andato in onda su Max Usa, mentre in Canada la corsa era trasmessa da Flobikes. In Sud America la Corsa Rosa era visibile su DirecTV e su Claro.

Grazie alle 20.764 ore di trasmissione televisive il Giro d'Italia ha raggiunto un'audience globale di 701 milioni di spet- tatori e un ritorno economico legato alla copertura media di oltre 111 milioni di euro.

La Milano – Torino 2024, con partenza da Rho e arrivo a Salassa poteva contare su una diffusione televisiva globale. In Italia, la gara è stata seguita in diretta da Rai, con collegamento su Rai Sport HD a partire dalle 14:20 fino al termine della corsa. La copertura è stata capillare grazie alle piattaforme Warner Bros, sia su quelle lineari - Eurosport - sia su quelle on-demand - Discovery + e app di Eurosport. Al di là dei confini europei Eurosport trasmetteva la corsa anche nelle aree Asia e Pacific. Trasmissione live anche su JSports in Giappone, mentre in America Latina si poteva seguire la classica più antica del mondo su DirecTV. Diretta anche in Nord America su FloSports e MAX USA. Sono stati totalizzati 1,2 milioni di telespettatori che hanno assistito alla corsa nelle varie modalità disponibili tra live, relive, delayed, highlights e sportmagazine.

La competizione ciclistica internazionale Gran Piemonte 2024 si è svolta il giorno 10 ottobre 2024, con partenza da Valdengo e arrivo a Borgomanero con successo di pubblico e mediatico grazie alle coperture televisive e alle piattaforme social.

Le Nitto ATP Finals rappresentano il culmine del circuito ATP Tour, riunendo i migliori giocatori e coppie di tennis maschili per una competizione di altissimo livello. Dal 2021 al 2025 la regione Piemonte ha l'onore di ospitare questo straordinario evento diventando il palcoscenico esclusivo delle Nitto ATP Finals per cinque anni. Questa partnership pluriennale non solo pone il Piemonte al centro dell'attenzione tennistica globale, ma sottolinea anche la sua capacità di organizzare e ospitare con eccellenza eventi di portata internazionale. Nel panorama sportivo internazionale, le Nitto ATP Finals si distinguono come un catalizzatore di cambiamenti dinamici per il Piemonte. Questo evento di tennis di massimo calibro non solo rappresenta un momento culminante per gli appassionati del gioco ma porta anche significativi impatti tecnici e logistici per la regione. L'organizzazione di un torneo di questo prestigio in Piemonte va oltre la semplice competizione sportiva. La logistica, la gestione degli spazi e la preparazione dei campi di gioco richiedono una pianificazione meticolosa e competenze tecniche avanzate. Affrontando questa sfida, la regione dimostra la sua capacità di ospitare eventi internazionali di grande rilievo e l'importanza tecnica di questo evento che si manifesta anche nella creazione di opportunità per l'economia locale. Settori come l'ospitalità, la ristorazione, il trasporto e la tecnologia devono adeguarsi a standard internazionali per garantire un'esperienza impeccabile per partecipanti e spettatori. Il miglioramento degli standard tecnici è, quindi, un elemento chiave per l'ottimizzazione dell'intero processo organizzativo.

Per far conoscere le eccellenze enogastronomiche e turistico-culturali del Piemonte ai migliaia di appassionati provenienti da tutto il mondo, Città di Torino, Regione Piemonte, Camera di commercio di Torino, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e Visit Piemonte, hanno organizzato un ricco programma di appuntamenti dall'8 al 17 novembre 2024, molti dei quali gratuiti. Questi eventi hanno incluso talk, degustazioni, mostre, visite guidate ed eventi diffusi. Casa Tennis con la grande cupola geodetica che ha ospitato conferenze e interviste con ospiti provenienti dal mondo dello sport, dell'editoria e dello spettacolo. Casa Gusto all'Archivio di Stato, con ingresso da Piazzetta Mollino, è stato allestito uno spazio per le degustazioni guidate delle eccellenze enogastronomiche del territorio, curate dalla Camera di commercio di Torino e dalla Regione Piemonte. Casa Media a Palazzo Madama ha aperto le sue porte ai giornaliisti e agli operatori dell'informazione, offrendo uno spazio di lavoro dedicato. Il Fan Village presso il Piazzale Grande Torino e Piazza d'Armi, dal 10 al 17 novembre, lo stand della Regione con il supporto di Visit Piemonte e sotto il cappello Piemonte Sport, ha attirato numerosi visitatori. Questa presenza ha rafforzato il legame tra sport e territorio, offrendo visibilità alle eccellenze piemontesi e creando un punto di riferimento all'interno del Fan Village.

Durante le Nitto ATP Finals 2024 a Torino, Visit Piemonte, sotto il cappello di Piemonte Sport e in base a specifico incarico regionale, ha supportato la Regione offrendo un'esperienza coinvolgente nel Fan Village con uno stand dedicato producendo una campagna pubblicitaria mirata. Lo stand, in particolare, ha catturato l'attenzione di un pubblico nazionale e internazionale attraverso una serie di attività orchestrate. Oltre a offrire l'opportunità di vivere il Fan Village ospitando uno stand regionale, diventato un centro nevralgico per attività di animazione e promozione, Visit Piemonte, in collaborazione con Tuttosport, ha prodotto uno speciale quotidiano dedicato al Piemonte, distribuito capillarmente nei luoghi strategici dell'evento, come il Fan Village e Casa Tennis in Piazza Castello. Questa iniziativa ha aumentato la visibilità della regione, sottolineandone l'importanza come destinazione d'eccellenza a livello internazionale. Queste attività sono state fondamentali per rafforzare l'immagine della regione come polo di eccellenza sportiva, utilizzando il logo "Piemonte Sport" come strumento di visibilità e valorizzazione delle iniziative e dei talenti locali ed è stato necessario un lavoro congiunto per garantire il miglior risultato possibile.

Piano delle azioni per l'anno 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

descrizione azione/risultato inter-medio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione DGR relative alla individuazione dei grandi eventi di carattere generale, quali atto di programmazione propedeutico alla realizzazione di tali eventi nel 2024	Coordinamento politiche e fondi europei- Turismo e Sport	01/12/24	31/12/24	01/12/24	20/12/24
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali sugli eventi previsti in ambito culturale, turistico e sportivo (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino e le altre ATL piemontesi)	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
Organizzazione e realizzazione degli eventi previsti	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
Azioni atte a garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Coordinamento politiche e fondi europei- Turismo e Sport	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Predisposizione DGR relative alla individuazione dei grandi eventi di carattere generale, quali atti di programmazione propedeutica alla realizzazione di tali eventi nel 2024 :

Con DGR n.20-7886 del 11 dicembre 2023 sono stati individuate per il 2024, nell'ambito della Misura B.5 "**Grandi eventi sportivi**" del Programma triennale 2023-2025 per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva,, le **gare ciclistiche** "Milano-Torino", "Grande Partenza Giro d'Italia" e "Gran Piemonte", destinando un importo complessivo pari ad euro 8.418.000,00, di cui euro 4.418.000,00 per l'anno 2024 e euro 4.000.000,00 per l'anno 2025 [ALLEGATO 1]. Per quanto attiene la "Grande Partenza (Grand Départ) del Tour de France 2024", per completezza informativa, si specifica che con DGR n. 1-6858 del 15 maggio 2023 era stato approvato un Accordo di collaborazione con la Città di Firenze e la Regione Emilia Romagna [ALLEGATO 2]; con DGR n. 32-7745 del 20 novembre 2023, era stato approvato un Protocollo d'Intesa per le azioni congiunte e la disciplina dei rapporti giuridici ed economici rispetto all'organizzazione del Tour con la Città di Torino [ALLEGATI 2 BIS/2 TER].

Inoltre, con DGR n. 22-8200 19 febbraio 2024, la Giunta regionale ha approvato le disposizioni per l'avvio di un unico progetto di valorizzazione dell'immagine del territorio regionale correlata alle Grandi Partenze del Tour de France 2024 e del Giro d'Italia 2024 [ALLEGATI 3/3BIS]

Con DGR n. 1-7991 del 22/12/2023 sono stati individuati dalla Giunta regionale i **Grandi eventi**, per l'anno 2024, (per completezza informativa si specifica che, con la medesima DGR sono state, altresì, assegnate ulteriori risorse per eventi di alto livello istituzionale e grandi eventi per l'anno 2023).

Per l'anno 2024 sono state assegnate le risorse finanziarie per un importo pari ad Euro 1.780.000,00 (Lo stanziamento relativo all'anno 2024 è stato incrementato di Euro 710.000,00 con successiva DGR n. 7-585 del 20 dicembre 2024, con riferimento alle azioni propedeutiche riferite a Grandi Eventi previsti nei primi mesi del 2025).

Nello specifico, la predetta DGR ha individuato i seguenti Grandi Eventi 2024:

- Terra Madre - Salone del Gusto, a Torino dal 26 al 30 settembre 2024;
- Decennale del riconoscimento Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo nel corso del 2024;
- Mostra "Alessandria Preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento" in Alessandria dal 1 marzo

al 29 settembre 2024;

- Concerto per i 250 anni della Guardia di Finanza “Musica che in – Fiamma”, marzo 2024 (Piemonte);
- Concerto per la Prima Giornata Nazionale del Made in Italy, 14 aprile 2024 (Piemonte);
- Mostra “Viotti e Stradivari: la ricerca della perfezione” in occasione del Bicentenario della scomparsa di Giovanni Battista Viotti, a Vercelli dal 13 aprile al 31 maggio 2024;
- Campionato europeo e Convention di Street Magic, dal 27 maggio al 2 giugno 2024 (Piemonte);
- Space Festival, a Torino dal 16 al 19 maggio 2024;
- XIII Incontro Internazionale delle Equipes Notre-Dame, a Torino dal 15 al 20 Luglio 2024;
- Autolook Week/Salone dell’Auto, a Torino dal 13 al 15 settembre 2024.

[ALLEGATO 4 – al quale si rimanda per la descrizione dettagliata dei rispettivi eventi]

Coinvolgimento degli enti partecipati regionali sugli eventi previsti in ambito culturale, turistico e sportivo (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino e le altre ATL piemontesi):

Come già evidenziato in occasione della rendicontazione dei risultati annuali 2023, la realizzazione dei Grandi eventi è resa possibile anche grazie al coinvolgimento e alla partecipazione attiva degli Enti partecipati, con riferimento alla particolare valenza che assume la presenza di punti di riferimento su tutto il territorio piemontese, sia per quanto attiene gli aspetti organizzativi, sia per la conoscenza dei territori. In particolare, Visit Piemonte per la realizzazione di servizi di comunicazione e promozione (anche attraverso specifici affidamenti in house (vd. *paragrafo successivo*) ; CEIP per gli aspetti riferiti alla promozione internazionale (oltre ai “Grandi eventi” di cui al presente obiettivo, il lavoro congiunto con CEIP si riferisce a molteplici eventi realizzati a valenza internazionale); le ATL per la parte di promozione del territorio

Organizzazione e realizzazione degli eventi previsti:

Per quanto attiene la realizzazione degli eventi, in riferimento ai **Grandi eventi sportivi** si illustrano i principali atti di attuazione:

con Determinazione n. 70/A2106B del 28 marzo 2024 è stato approvato il progetto di promozione e valorizzazione dell’immagine del territorio regionale correlata alle grandi partenze del Tour de France 2024 e del Giro d’Italia 2024 con contestuale affidamento *in house* dei relativi servizi a Visit Piemonte S.c.r.l.; [ALLEGATI 5/5 BIS/5TER]

con Determinazione n. 93/A2106B del 16 aprile 2024 è stato approvato l’Affidamento dei servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica “Grande Partenza del Giro d’Italia 2024” a RCS Sport S.p.A. [ALLEGATO 6]

Si rileva che la partecipazione al Tour de France, quale nuovo evento per l’Italia e, quindi, anche per il Piemonte, ha comportato un particolare impegno anche a livello preparatorio, attraverso l’organizzazione di incontri sul territorio per la definizione della logistica della tappa, degli eventi collaterali in attesa del tour e del supporto alla promozione; il supporto alla progettazione degli eventi collaterali del territorio; la progettazione di eventi a regia regionale.

Anche la Grande Partenza del Giro d’Italia si è svolta con grande successo mediatico e di pubblico dal 4 al 7 maggio 2024 con le tappe Venaria Reale-Torino, San Francesco al Campo-Biella Oropa, Novara-Fossano e Acqui TermeAndora. In data 1/7/2

Con Determinazione n. 525/A2102B del 27/12/2023 si è dato corso agli adempimenti amministrativi, organizzativi, contabili per la realizzazione dei **Grandi Eventi**, di cui alla predetta DGR n. 1-7991del 22/12/2023, con relativo impegno di spesa e assegnazione dettagliata rispetto ai singoli eventi [ALLEGATO 7]

Azioni atte a garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte:

Rispetto alla visibilità, come già evidenziato, tutti i “Grandi eventi”, costituiscono una leva fondamentale rispetto alla visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte, sia per la loro valenza attrattiva ancorché eventi di natura locale (la Fiera del tartufo bianco d’Alba costituisce uno – ma non l’unico - degli esempi più evidenti), sia per la rilevanza internazionale di una buona parte dei Grandi eventi (soprattutto in ambito sportivo e culturale).

In particolar modo i Grandi eventi permettono al nostro territorio attraverso una collaborazione sinergica tra le direzioni regionali coinvolte e gli enti del territorio, di diventare “vetrina del Piemonte” in cui far conoscere, degustare e apprezzare le eccellenze in ambito turistico, culturale ed enogastronomico del Piemonte, incrementando i flussi turistici in arrivo e contribuendo all’ottima reputazione di meta turistica ambita dai viaggiatori stranieri e di prossimità.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini

Per quanto riguarda i Grandi Eventi Sportivi precitati occorre rilevare che il principale stakeholder è rappresentato dalla federazione sportiva di riferimento (ad es. FITP, FIC, ecc...) e dall'organizzatore dell'evento (ASO, RCS, Comitato Organizzatore ATP, ecc...) e, in seconda battuta, dagli affiliati alle federazioni (ASD, SSD, ecc...) che rappresentano il braccio operativo sul territorio e organizzano le attività di base in termini di promozione sportiva e agonistica sfruttando l'evento come traino pubblicitario e promozionale.

L'Università di Torino ha svolto una ricerca, per conto del nostro Ente, e ha presentato uno studio sulle ricadute economiche della Grande partenza del Giro d'Italia e del Tour de France 2024 nella Regione Piemonte. Per definire un valore prudenziale dell'impatto economico netto generato dagli eventi sportivi considerati in questo studio, la ricerca ha utilizzato la triangolazione tra più fonti di analisi e di metodi. Questo approccio ha favorito la definizione dell'impatto lordo economico diretto, circa 43 milioni di euro, economico indiretto, circa 52 milioni di euro, e dell'impatto economico netto generato nel breve periodo, definito anche impatto immediato, dalla Grande partenza del Giro d'Italia e del Tour de France 2024 in Piemonte, stimato in 84 milioni di euro, valore al netto della spesa pubblica sostenuta. Si sottolineano effetti positivi sulle attività commerciali nelle zone limitrofe agli eventi e importanti investimenti per la manutenzione delle strade di competenza sulle quali sono transitate le gare ciclistiche che rimarranno a servizio della comunità, come per la Città di Torino che ha investito circa 1,4 milioni di euro per le asfaltature. All'impatto economico si aggiungono altri effetti: che spaziano dalla diffusione della pratica sportiva alla visibilità internazionale del territorio e i conseguenti ritorni turistici, oltre ai benefici sociali per la comunità. Gli eventi analizzati hanno promosso l'immagine del territorio, dando visibilità internazionale al Piemonte e alle sue bellezze artistiche e naturali in una prospettiva turistica, evidenziata dai numeri dei flussi turistici forniti dall'Osservatorio Regionale e contribuito a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della pratica sportiva. L'aspetto mediatico è l'effetto differito più importante dei grandi eventi sportivi in quanto permette di raggiungere milioni di utenti per valorizzare, anche per fini turistici, un territorio.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il valore del complesso degli eventi impone una attenzione particolare all'ottimizzazione del ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte

Risorse finanziarie investire anno 2024

Grandi Eventi: Euro 2.490,00

Grandi Eventi sportivi:

ATP € 1.725.000,00

RCS € 4.418.000,00

TOUR € 1.050.630,00

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno

La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, come disposto dalla D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, svolge un ruolo di coordinamento generale e monitoraggio dei progetti/interventi PNRR/PNC assegnati alle diverse Direzioni Regionali, che sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture o i soggetti terzi individuati, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie.

La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, inoltre, effettua un monitoraggio delle opportunità offerte al territorio piemontese dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni, queste ultime compatibilmente con i limiti di disponibilità dei dati e delle informazioni. Considerando, infatti, che il PNRR è gestito a livello centrale dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione Decreti e Avvisi Pubblici, è stato avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali al fine di rendere sempre più completa la conoscenza dei diversi passi dell'attuazione del PNRR e diffonderla agli enti locali piemontesi e agli stakeholders.

Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.

A tal fine nel corso del 2023 è stata creata all'interno del sito web istituzionale, una sezione dedicata al PNRR, di cui la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport provvede al costante aggiornamento, con il contributo delle Direzioni coinvolte nell'attuazione delle misure di cui trattasi (sezione raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/piano-nazionale-ripresa-resilienza>).

L'esito del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR e dal PNC viene comunicato regolarmente all'organo politico regionale, nonché reso disponibile agli Enti locali, alle imprese e ai cittadini, mediante la pubblicazione nella pagina "Consulta i bandi" presente all'interno della citata sezione del sito web istituzionale dedicata al PNRR, raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/piano-nazionale-ripresa-resilienza/bandi-pnrr>.

La Cabina di Regia PNRR regionale, istituita con la DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni della Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, dalle Province, dall'Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente estesa a ANCI, ANPCI, UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR n. 1- 4995 del 13 maggio 2022), ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo stato di avanzamento/ricaduta sul territorio piemontese. Con la citata D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, si è stabilito inoltre che la Cabina di Regia PNRR regionale, data la prevalenza al momento attuale della fase di attuazione dei progetti/interventi e della necessità di presidiare parimenti il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, sia sede di aggiornamento reciproco in merito allo stato di avanzamento delle progettualità assegnate nel contesto del PNRR e del PNC di competenza dei soggetti partecipanti alla medesima.

E' stata altresì istituita una seconda cabina di regia con la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino, per l'attuazione degli interventi del PNRR, del piano nazionale degli investimenti complementari e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse, limitatamente al territorio della Città Metropolitana di Torino (istituita con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14/12/2021).

Sono previsti incontri periodici delle suddette cabine di regia, al fine di condividere le informazioni relative agli interventi a valere sulle risorse PNRR e monitorarne lo stato di attuazione.

Nel corso del 2024, i risultati attesi annuali che si intendono perseguire si suddividono nei due filoni principali del monitoraggio e dell'attuazione.

Il monitoraggio, a sua volta, si suddivide in monitoraggio generale delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e monitoraggio specifico degli interventi di competenza della Regione in qualità di soggetto attuatore.

In ambito di monitoraggio specifico, al fine di presidiare gli step di avanzamento, si intende completare l'implementazione del sistema di monitoraggio interno che, attraverso l'alimentazione di apposita piattaforma gestionale da parte di tutte le Direzioni regionali coinvolte, consenta di monitorare costantemente l'avanzamento dell'attuazione del PNRR rispetto ai fondi assegnati alla Regione.

In ambito di monitoraggio generale, oltre al monitoraggio costante dei siti istituzionali nazionali e alla mappatura degli interventi, risulta fondamentale continuare a garantire la comunicazione periodica alla Giunta regionale, affinché, la medesima, possa procedere con le relative informazioni al Consiglio regionale, nonché proseguire con l'alimentazione di una pagina web dedicata ai bandi e alle opportunità offerte dal PNRR/PNC, a disposizione degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini.

Nell'ambito dell'attuazione, considerato che il sistema di gestione delle misure a valere sui fondi del PNRR assegnati alla Regione potrà prevedere l'attuazione da parte di soggetti terzi (soggetti attuatori di secondo livello/delegati/sub-attuatori o beneficiari), rispetto ai fondi che saranno attribuiti alla Regione entro l'anno, di fondamentale importanza sarà la percentuale di assegnazione delle risorse a tali soggetti terzi impegnati direttamente nell'attuazione degli interventi, nonché il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi	Aggiornamento quindicinale del monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR e PNC, nonché le assegnazioni a Regione ed Enti Locali, in qualità di soggetti attuatori di specifici interventi	31/12/2024	n. 24 monitoraggi effettuati e redazione di reportistica mensile per comunicazione esiti all'organo politico	31/12/2024
Comunicazione esiti monitoraggio opportunità alla Giunta	Invio esiti ogni mese – o più frequentemente qualora presenti aggiornamenti significativi - alla Presidenza per informazione alla Giunta	31/12/2024	n. 13 invii alla Presidenza recanti l'esito del monitoraggio effettuato	31/12/2024

Utilizzo dei fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione, attraverso l'attivazione dei soggetti attuatori di secondo livello	Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello di almeno il 70% dei fondi effettivamente assegnati alla Regione con atti ufficiali al 30/10/2024	31/12/2024	Alla data del 31/12/2024 risulta assegnato ai soggetti attuatori di secondo livello/beneficiari il 92% delle risorse assegnate a Regione Piemonte con atti ufficiali	31/12/2024
Attuazione interventi a valere sui fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione	Raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti nel corso del 2024	31/12/2024	Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti nel 2024 raggiunti come indicato nell'Allegato 1 al Report periodico sullo stato di attuazione al 31/12/2024	31/12/2024
Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni, relative sia alle opportunità, sia allo stato di attuazione, agli Enti Locali, al partenariato e agli altri stakeholders.	Aggiornamento trimestrale sito web PNRR Aggiornamento quindicinale sezione Bandi e opportunità del sito web PNRR Almeno 3 Cabine di regia PNRR regionali	31/12/2024	Aggiornamento sito web PNRR: aggiornamento dati al 31/01/2024; 31/03/2024; 30/06/2024; 30/09/2024. Aggiornamento quindicinale sezione Bandi e opportunità del sito web PNRR: la sezione è stata aggiornata ogni due settimane, mediante la pubblicazione di n. 97 bandi/avvisi n. 3 sedute della Cabina di regia PNRR regionale svolte in data: 19/04/2024; 12/07/2024; 19/11/2024.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

I risultati richiesti per l'anno 2024, sono stati raggiunti come di seguito illustrato e come ulteriormente dettagliato nella documentazione allegata alla presente rendicontazione.

Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi

In corso d'anno è stato effettuato il costante monitoraggio delle opportunità di finanziamento a valere sui fondi PNRR e PNC, nel rispetto della frequenza quindicinale richiesta, nonché la mappatura delle assegnazioni ai soggetti attuatori del territorio

regionale.

In particolare, per quanto riguarda le opportunità offerte dal PNRR, sia a livello regionale sia a livello nazionale, la Direzione A21 tramite il Settore XST031 – Attuazione del PNRR ha condotto con frequenza quindicinale un'attività di monitoraggio dei siti web delle Amministrazioni Centrali Titolari e della Gazzetta Ufficiale allo scopo di individuare tempestivamente la pubblicazione di avvisi, bandi o altre opportunità finanziarie con le risorse del PNRR, aventi come destinatari enti locali, imprese o altri soggetti pubblici e privati, al fine di consentire ai soggetti presenti sul territorio di intercettare opportunità di finanziamento d'interesse. Le informazioni raccolte hanno consentito di aggiornare periodicamente la sezione Bandi e opportunità del sito regionale dedicato al PNRR mediante la pubblicazione nel corso del 2024 di 97 bandi/avvisi.

Gli esiti di tale attività di monitoraggio sono stati raccolti sino ad agosto 2024 all'interno di una reportistica, composta da:

- tre documenti recanti la totalità delle opportunità attive – alla data di ultimo aggiornamento del file – finanziate dal PNRR/PNC, suddivise per Missione e rivolte, rispettivamente, agli Enti territoriali, alle imprese e ad altri soggetti, quali Università, istituti scolastici, ma anche enti di ricerca, istituti e luoghi della cultura etc., a seconda delle opportunità di volta in volta individuate;
- sei documenti, uno per Missione, recanti lo “storico” delle opportunità individuate alla data del monitoraggio nell'ambito di ciascuna Missione, tanto attive quanto ormai scadute (ad esclusione di quelle che non interessano, per loro natura, il territorio piemontese), con l'indicazione – laddove disponibile – dell'importo assegnato;
- un documento di sintesi dei precedenti recante le opportunità in relazione alle quali sono state registrate assegnazioni di risorse in favore degli enti territoriali e degli atenei piemontesi.

A partire da settembre 2024, pur rimanendo invariate le modalità di monitoraggio delle opportunità di finanziamento offerte dal PNRR e dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), si è operata una revisione della struttura del report che ha preso il nome: "PNRR_Report opportunità attive_Monitoraggio al <data>". Il report si compone di tabelle recanti la distribuzione delle singole opportunità attive per tipologia di destinatario. All'indicazione della Misura/Sub-misura di riferimento seguono:

- l'oggetto sintetico, che identifica l'opportunità di cui si è inteso dare evidenza;
- la dotazione (nel caso degli Avvisi pubblici, la dotazione dell'Avviso), costituita dall'ammontare delle risorse rese disponibili per il finanziamento dell'opportunità di cui trattasi;
- il link alla pagina web dedicata all'opportunità (ad uso dei potenziali interessati);
- la scadenza prevista (in caso di eventuale proroga, la stessa viene opportunamente segnalata).

Le opportunità di nuovo inserimento, o in relazione alle quali siano state riscontrate evoluzioni meritevoli di essere segnalate (es. proroga dei termini per la presentazione delle candidature, chiusura anticipata dello sportello di presentazione delle proposte progettuali per esaurimento delle risorse stanziare, etc.), sono evidenziate in giallo acceso; in giallo chiaro permangono le novità e gli aggiornamenti già segnalati in occasione del precedente invio.

Per quanto riguarda le risorse a valere sui fondi del PNRR e PNC, sino ad agosto 2024 è stato possibile monitorare soltanto le assegnazioni disposte in favore della Regione Piemonte, degli Enti locali piemontesi e degli Atenei o enti di formazione terziaria piemontesi. Infatti, relativamente alle imprese, agli istituti scolastici e agli altri soggetti del territorio, al monitoraggio delle opportunità loro rivolte sino ad agosto 2024 non ha seguito la registrazione degli importi concessi, in ragione dell'indisponibilità - all'interno degli elenchi allegati ai Decreti di finanziamento emanati dalle Amministrazioni centrali titolari di ciascuna Misura - del dato relativo alla Regione di insediamento delle imprese e degli altri soggetti assegnatari di risorse diversi dagli Enti territoriali.

Gli esiti di tale attività di monitoraggio sono stati raccolti sino ad agosto 2024 all'interno di una reportistica, composta da:

- sei documenti, uno per Missione, recanti l'indicazione – laddove disponibile – dell'importo assegnato, a partire dallo “storico” delle opportunità individuate alla data del monitoraggio nell'ambito di ciascuna Missione, tanto attive quanto ormai scadute (ad esclusione di quelle che non interessano, per loro natura, il territorio piemontese);
- un documento di sintesi dei precedenti recante le opportunità in relazione alle quali sono state registrate assegnazioni di risorse in favore degli enti territoriali e degli atenei piemontesi;
- un documento di sintesi del precedente, recante le opportunità in relazione alle quali sono state registrate assegnazioni di risorse in favore della sola Regione Piemonte, che assume quindi il ruolo di soggetto attuatore o, co-

munque, di soggetto responsabile dell'attuazione dei corrispondenti investimenti/riforme;

- una sintesi grafica delle assegnazioni al territorio piemontese, limitatamente ai soggetti per cui viene effettuato il monitoraggio, fermo restando che il dettaglio delle assegnazioni a Regione Piemonte e la relativa distribuzione delle risorse per Missione, Componente e Misura è sempre stata resa disponibile all'interno del nuovo sito web di Regione Piemonte interamente dedicato al PNRR (raggiungibile dalla Home page del sito istituzionale, o direttamente tramite il seguente link: <https://pnrr.regione.piemonte.it>).

All'interno dei suddetti file tabellari, al fine di agevolare la lettura e dare la possibilità con poco sforzo di individuare di volta in volta le novità, l'informazione che costituisce un aggiornamento dell'invio precedente è sempre evidenziata in giallo acceso, mentre le novità già segnalate nell'invio precedente restano evidenziate, ma in giallo chiaro (le informazioni disponibili antecedentemente sono invece riportate senza alcuna evidenziazione). Infine, è stata resa disponibile una breve guida alla consultazione recante le informazioni aggiuntive sui dettagli dei dati contenuti nelle varie colonne delle tabelle.

A partire dal mese di settembre 2024, relativamente alle assegnazioni di risorse a valere sul PNRR e al conseguente finanziamento di progetti ai soggetti del territorio piemontese, gli Open data nazionali, resi disponibili sul sito ufficiale del PNRR italia-domani.gov.it, hanno permesso - tramite una serie di elaborazioni mirate - di individuare i progetti localizzati sul territorio regionale: il risultato ha consentito di ampliare l'informazione inerente al parco progetti finanziati con il PNRR e ai soggetti coinvolti nell'attuazione.

L'esito del monitoraggio è sintetizzato nel documento "PNRR_Report attuazione territorio piemontese_<Mese> 2024", che contiene, senza alterarne i contenuti, i dati dei progetti per cui l'esito del processo di validazione - ossia il consolidamento periodico delle informazioni tramite controlli automatici di coerenza e tramite le opportune verifiche amministrative poste in essere dalle Amministrazioni Centrali Titolari - sia risultato positivo.

Per quanto attiene alle assegnazioni di risorse a Regione Piemonte e ai progetti di competenza della medesima avviati - ovvero quelli su cui la stessa esercita diretta competenza in quanto soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori - le informazioni rese disponibili dagli Open data nazionali, sono state verificate ed integrate con il file DB PNRR di monitoraggio interno.

In sintesi, a seguito dell'analisi condotta a partire dai dataset pubblicati sul portale di ItaliaDomani alla data di osservazione del 25 luglio 2024, relativi ai progetti presenti e validati sulla piattaforma ReGIS, agli altri soggetti attuatori sul territorio piemontese, diversi da Regione Piemonte - Enti locali, imprese, altri soggetti pubblici e privati - risultano assegnate risorse per oltre 4 miliardi di euro.

A questi, si aggiungono le risorse a valere su risorse PNRR e PNC assegnate a Regione Piemonte, per un totale di oltre 5,7 miliardi di euro.

[ALLEGATO 1.1 Esito monitoraggio quindicinale opportunità e ALLEGATO 1.2 Esito monitoraggio assegnazioni al territorio piemontese - recano la reportistica mensile prodotta nel corso del 2024]

Comunicazione esiti monitoraggio opportunità alla Giunta

Parimenti, anche in questo caso, è stato raggiunto il risultato richiesto, attraverso le comunicazioni periodiche inviate alla Presidenza, per successiva informazione alla Giunta, riferite agli esiti di monitoraggio [come dettagliato nell' ALLEGATO 2 Invio mensile esiti monitoraggio opportunità-assegnazioni - riporta le 13 comunicazioni effettuate nel corso del 2024].

Utilizzo dei fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione, attraverso l'attivazione dei soggetti attuatori di secondo livello

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse "Missioni", dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute. Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali, oppure altri soggetti pubblici o privati.

Sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, a Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31 dicembre 2024, risorse per oltre 1,7 miliardi di euro (comprendenti di oltre 200 milioni di euro a valere sul Piano Nazionale Complementare – PNC) e l'Ente è soggetto responsabile (in quanto ne è soggetto attuatore, op-

pure perché riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori) di circa 2.300 progetti in virtù dei medesimi Decreti Ministeriali. L'attuazione dei progetti può essere responsabilità diretta dell'ente che procede così alla contrattualizzazione diretta dei soggetti realizzatori, oppure può avvenire individuando soggetti terzi, sub-attuatori o beneficiari, attraverso l'emanazione di un avviso o bando pubblico regionale, o ancora individuando soggetti attuatori di secondo livello mediante la stipula di atti convenzionali con soggetti pubblici o privati individuati univocamente in base alla specifica competenza. Anche in questo secondo caso, Regione Piemonte è comunque responsabile dell'attuazione dei relativi progetti.

Rispetto ai fondi PNRR/PNC formalmente assegnati alla Regione al 31 dicembre 2024 (€ 1.738.722.886,83) risultano assegnate ai soggetti attuatori di secondo livello, mediante i quali Regione dà piena attuazione ai progetti, risorse per € 1.601.141.495,16, pari al 92% del totale.

[ALLEGATO 3.1 - Atti di assegnazione risorse PNRR-PNC a Regione Piemonte e assegnazione ai soggetti attuatori delegati - reca l'elenco dei provvedimenti regionali di presa d'atto delle assegnazioni, nonché di impegno ai soggetti attuatori delegati assunti nel corso del 2024.

ALLEGATO 3.2 - Assegnazione risorse PNRR-PNC ai soggetti attuatori delegati_31.12.2024 - riporta per ciascuna Misura l'importo delle risorse assegnate a Regione Piemonte e il corrispondente importo impegnato nei confronti dei soggetti attuatori di secondo livello, laddove presenti]

Attuazione interventi a valere sui fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione

Come già esposto, sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, a Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31 dicembre 2024, risorse per oltre 1,7 miliardi di euro (comprendenti di circa 200 milioni di euro di Piano Nazionale Complementare), finalizzate all'attuazione di circa 2.300 progetti su cui la stessa esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori.

Per quanto riguarda il monitoraggio sul raggiungimento di Milestone e Target al 31/12/2024, si riporta quanto contenuto nel Report periodico sullo stato di attuazione del PNRR in Regione Piemonte (redatto a cura della struttura XST031 – Attuazione del PNRR con la collaborazione dei Settori responsabili dell'attuazione delle Misure per quanto di competenza), nel quale confluiscono i dati desunti dal monitoraggio trimestralmente dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico dei progetti PNRR/PNC.

Sulla base dei dati aggiornati al 31 dicembre 2024, per la totalità delle Misure di cui Regione Piemonte è responsabile, Milestone e Target previsti al T3 2024 - e precedenti - risultano sostanzialmente conseguiti, confermando la performance positiva dell'Ente nel contributo al raggiungimento dei target nazionali.

Posto che, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti/interventi, sono stati presi in considerazione i seguenti tre stati:

- "avviato": stato con il quale si intende che il progetto/intervento risulta avviato dal punto di vista amministrativo (pubblicazione di un bando, assunzione di provvedimenti di impegno, sottoscrizione di accordi/atti di adesione, convenzioni con i soggetti terzi/beneficiari);
- "in corso": stato che si riferisce a progetti/interventi per cui i lavori siano stati consegnati, il servizio sia in corso di prestazione, i beni in corso di fornitura;
- "concluso": progetto rispetto al quale i lavori risultino conclusi, i servizi prestati, i beni forniti con collaudo/verifica di conformità/regolare esecuzione e messa in operatività, laddove richiesta;

a fronte di assegnazioni pari a 1.737.096.096,15 euro, al 31 dicembre 2024 risultano avviati 2.294 progetti per un totale di 1.673.315.690,29 euro, pari al 96,3% delle risorse assegnate.

Nel dettaglio, rispetto agli stati di avanzamento, 1.745 progetti sono in corso per circa 1,37 miliardi di euro mentre 426 progetti risultano già conclusi per oltre 214 milioni di euro.



[**ALLEGATO 4** Stato di raggiungimento Milestone e Target, mutuato dall'Allegato 1 al Report periodico sullo stato di attuazione del PNRR in Regione Piemonte aggiornato al 31/12/2024 - riporta l'elenco di Milestone e Target per ciascuna Misura, con l'indicazione del trimestre di scadenza e l'evidenza del raggiungimento (maggiori dettagli sono disponibili per ciascuna Misura all'interno del citato Report)]

Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni, relative sia alle opportunità, sia allo stato di attuazione, agli Enti Locali, al partenariato e agli altri stakeholders

Al fine di fornire la più ampia diffusione delle informazioni inerenti alle assegnazioni ricevute nell'ambito dell'attuazione del PNRR e ai progetti conseguentemente avviati, il 24 aprile 2023 è stata pubblicata una sezione del sito istituzionale della Regione Piemonte dedicata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In un'ottica di ulteriore approfondimento e trasparenza, la Direzione A21 tramite il Settore XST031 – Attuazione del PNRR ha creato e pubblicato in data 31/01/2024 il nuovo sito web interamente dedicato ai progetti PNRR di competenza di regione Piemonte (link <https://pnrr.regione.piemonte.it/>), costituiti dagli interventi rispetto ai quali l'Ente riveste il ruolo di soggetto attuatore oppure svolge un'attività di coordinamento e supervisione rispetto all'attuazione e alla rendicontazione.

Il sito è stato concepito per diventare uno strumento di consultazione completo, aggiornato e intuitivo, avendo come riferimento diverse tipologie di target: cittadini, Enti locali, imprese e altri soggetti pubblici e privati ed è finalizzato a fornire contenuti di interesse per ognuno di essi.

Oltre ad ampliare e proporre in una veste maggiormente comunicativa i contenuti della sezione sino ad oggi consultabile, esso contiene due importanti novità:

- da un lato, l'utente può accedere all'elenco completo degli interventi e dei progetti di diretta competenza regionale attualmente finanziati ed effettuare ricerche mirate, attraverso l'applicazione di semplici filtri. Il nuovo sito consente, infatti, la visualizzazione di schede di sintesi per illustrare, per ciascun intervento/progetto, le informazioni di dettaglio sul finanziamento e sui soggetti coinvolti, la mappa recante la localizzazione, nonché lo stato di avanzamento, corredato laddove necessario di note esplicative;
- dall'altro, la sezione dedicata ai bandi (link <https://pnrr.regione.piemonte.it/bandi>), recante le informazioni relative alle opportunità offerte dal PNRR, sia a livello regionale sia a livello nazionale, rivolte a Enti locali, imprese, terzo settore e cittadini, è stata evoluta, rispetto alla pagina sino ad oggi ospitata nella sezione PNRR del sito istituzionale, al fine di consentirne una più efficace consultazione. In tale sezione, alimentata attraverso una periodica attività di ricognizione dei bandi e/o degli avvisi, emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle diverse Misure (Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri), al fine di darne attuazione, l'utente potrà filtrare le opportunità presenti selezionando la Missione di appartenenza, la scadenza prevista e i soggetti a cui sono rivolte, con la certezza

di individuare facilmente le informazioni di proprio interesse.

L'intero sito (numeri e testi) è stato aggiornato con cadenza trimestrale, grazie all'attività di monitoraggio interno condotta dal settore XST031 – Attuazione del PNRR, mediante la pubblicazione dei dati aggiornati al 31/12/2023, 31/03/2024, 30/06/2024 e 30/09/2024 (nel corso del 2024 è stato anche effettuato un aggiornamento eccezionale al 31/01/2024 in occasione del lancio del nuovo sito).

La sezione "Bandi e opportunità" del sito regionale dedicato al PNRR, che include le informazioni relative alle opportunità offerte dal PNRR, sia a livello regionale sia a livello nazionale, è stata aggiornata con frequenza quindicinale, grazie all'attività di monitoraggio dei siti web delle Amministrazioni Centrali Titolari e della Gazzetta Ufficiale allo scopo di individuare tempestivamente la pubblicazione di avvisi, bandi o altre opportunità finanziarie con le risorse del PNRR, aventi come destinatari enti locali, imprese o altri soggetti pubblici e privati, al fine di consentire ai soggetti presenti sul territorio di intercettare opportunità di finanziamento d'interesse. Le informazioni raccolte hanno così consentito di garantire l'aggiornamento con la frequenza richiesta, mediante la pubblicazione nel corso del 2024 di 97 bandi/avvisi.

Nel corso del 2024, inoltre, si sono svolte n. 3 sedute della Cabina di regia PNRR regionale in data 19 aprile 2024 (convocazione con nota prot. n. 5520 del 26 marzo 2024), 12 luglio 2024 (convocazione con nota prot. n. 11933 del 25/06/2024) e in data 19 novembre 2024 (convocazione con nota prot. n. 18777 del 29/10/2024), attraverso le quali sono stati diffusi gli esiti dei monitoraggi condotti e illustrate nel dettaglio le Misure di competenza di Regione Piemonte con relativo stato di avanzamento.

[ALLEGATO 5.1 Evidenza aggiornamento trimestrale sito web dedicato al PNRR riporta le comunicazioni inoltrate per l'aggiornamento trimestrale del sito;

ALLEGATO 5.2 Evidenza aggiornamento quindicinale pagina Bandi e opportunità sito web reca l'estrazione dall'ambiente di back-office della pagina "Bandi e opportunità" recante l'elenco dei bandi pubblicati nel corso del 2024 e la relativa data di pubblicazione;

ALLEGATO 5.3 - Cabine di Regia PNRR_Convocazioni e documentazione include le convocazioni delle citate sedute di cabina di Regia PNRR regionale e i relativi materiali predisposti e diffusi]

Piano delle azioni per l'anno 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Comunicazione mensile dalle Direzioni regionali delle assegnazioni fondi PNRR/PNC alla Regione per le materie di competenza, con declinazione delle relative progettualità, nonché messa a disposizione degli atti specifici di riferimento emanati/sottoscritti (esterni ed interni)	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/24	31/12/24	02/01/24	31/12/24
Comunicazione mensile dalle Direzioni regionali delle assegnazioni fondi PNRR/PNC ad altri Enti/soggetti privati,	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/24	31/12/24	02/01/24	31/12/24

sulla base delle materie di competenza					
Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello o beneficiari dei fondi assegnati, sulla base delle rispettive competenze per materia	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/24	31/12/24	02/01/24	31/12/24
Completamento dell'implementazione del sistema di monitoraggio interno (UNICA PROGETTI), con predisposizione di manuale d'uso per l'inserimento dei dati e formazione dei referenti del monitoraggio	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/24	31/12/24	02/01/24	31/12/24
Alimentazione apposita piattaforma di monitoraggio interno (UNICA PROGETTI) e redazione report trimestrale sullo stato di attuazione	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/24	31/12/24	02/01/24	31/12/24
Regolare comunicazione del monitoraggio delle opportunità e dello stato di attuazione all'organo politico (dati di monitoraggio attuazione con frequenza trimestrale, bandi e opportunità con cadenza mensile).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/24	31/12/24	02/01/24	31/12/24
Regolare aggiornamento della sezione web dedicata al PNRR (dati di monitoraggio con frequenza trimestrale, bandi e opportunità con cadenza quindicinale).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/24	31/12/24	02/01/24	31/12/24
Comunicazione del monitoraggio e della documentazione correlata alle cabine di regia, in occasione degli in-	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/24	31/12/24	02/01/24	31/12/24

contri					

(*) Output consentiti: realizzato; in corso; in corso con criticità segnalata.

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Comunicazione mensile dalle Direzioni regionali delle assegnazioni fondi PNRR/PNC alla Regione per le materie di competenza, con declinazione delle relative progettualità, nonché messa a disposizione degli atti specifici di riferimento emanati/sottoscritti (esterni ed interni)

Comunicazione mensile dalle Direzioni regionali delle assegnazioni fondi PNRR/PNC ad altri Enti/soggetti privati, sulla base delle materie di competenza

Attraverso il coordinamento delle attività di monitoraggio, si rileva che tutte le Direzioni coinvolte nell'attuazione dei progetti PNRR/PNC hanno provveduto alle comunicazioni mensili delle assegnazioni di risorse e alla segnalazione dei provvedimenti assunti per dare corso all'attuazione (evidenza nell'Allegato 3.1 - Atti di assegnazione risorse PNRR-PNC a Regione Piemonte e assegnazione ai soggetti attuatori delegati e nell'Allegato 3.2 – Assegnazione risorse PNRR-PNC ai soggetti attuatori delegati_31.12.2024).

Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello o beneficiari dei fondi assegnati, sulla base delle rispettive competenze per materia

Come specificato sopra, nella sezione riferita ai risultati raggiunti, rispetto ai fondi PNRR/PNC formalmente assegnati alla Regione al 31 dicembre 2024 (€ 1.738.722.886,83) risultano assegnate ai soggetti attuatori di secondo livello, mediante i quali Regione dà piena attuazione ai progetti, risorse per € 1.601.141.495,16, pari al 92% del totale.

Completamento dell'implementazione del sistema di monitoraggio interno (UNICA PROGETTI), con predisposizione di manuale d'uso per l'inserimento dei dati e formazione dei referenti del monitoraggio

Alimentazione apposita piattaforma di monitoraggio interno (UNICA PROGETTI) e redazione report trimestrale sullo stato di attuazione

Con riferimento al monitoraggio del PNRR, la D.G.R. n. 3-6765 del 27 aprile 2023 ha demandato alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport l'adozione di un sistema unico di monitoraggio interno. A tal fine, la Direzione medesima, con nota prot. 8498/23 del 17 maggio 2023, ha comunicato alle Direzioni regionali coinvolte nell'attuazione dei progetti PNRR l'avvio delle attività finalizzate a costruire tale sistema di monitoraggio interno, ad opera della Struttura temporanea "Attuazione del PNRR". Nel corso del 2023 è iniziata l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari ad avviare l'implementazione del sistema tramite la creazione di tutte le anagrafiche di progetto e sono stati individuati, con il coinvolgimento dei settori regionali responsabili dell'attuazione di Misure PNRR, i cronoprogrammi di monitoraggio finalizzati ad assicurare il tempestivo presidio sull'avanzamento degli interventi su cui la Regione Piemonte esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi).

Nel corso del 2024 è proseguita l'acquisizione dei dati e delle informazioni relativamente ai progetti nel frattempo avviati, con contestuale creazione di tutte le anagrafiche di progetto e individuazione, di concerto con i settori regionali competenti, dei cronoprogrammi di monitoraggio: al 31/12/2024 l'applicativo di monitoraggio interno contiene tutti i dati caratterizzanti ciascun progetto PNRR/PNC e il relativo stato di avanzamento, per complessivi 1311 progetti, dati e informazioni che vengono illustrati nel dettaglio nel Report periodico sullo stato di attuazione del PNRR di Regione Piemonte e che sono resi pubblici sul sito web interamente dedicato ai progetti PNRR di competenza di Regione Piemonte, entrambi aggiornati trimestralmente.

Nel corso del 2024, inoltre, è stata organizzata la formazione dei referenti di monitoraggio (individuati dalle Direzioni a riscontro della richiesta prot. n. 12859 /A2100A del 31/07/2023) ed è stato predisposto un manuale d'uso denominato "Linee guida per la compilazione e l'utilizzo dell'applicativo Unica Progetti". La formazione, che ha coinvolto 73 persone, si è svolta

in tre sessioni alternative nelle date 11, 13 e 14 marzo 2024 dalle ore 9,00 alle ore 13,00, al fine di consentire a tutti i partecipanti di seguire il corso in presenza nell'aula informatica sita al piano 25 (2502A). La seconda parte del corso si è svolta in un'ulteriore sessione - in data 16 aprile ore 9,00 – 13,00 - da remoto.

[ALLEGATO 6, Manuale d'uso, sintesi formazlone, elenco progetti monitorati - reca la redazione del manuale d'uso e l'espletamento della formazione, nonché la documentazione attestante l'implementazione del monitoraggio dei progetti PNRR/PNC all'interno dell'applicativo]

Per quanto riguarda le azioni:

Regolare comunicazione del monitoraggio delle opportunità e dello stato di attuazione all'organo politico (dati di monitoraggio attuazione con frequenza trimestrale, bandi e opportunità con cadenza mensile).

Regolare aggiornamento della sezione web dedicata al PNRR (dati di monitoraggio con frequenza trimestrale, bandi e opportunità con cadenza quindicinale).

Comunicazione del monitoraggio e della documentazione correlata alle cabine di regia, in occasione degli incontri

le medesime sono state svolte sulla base della programmazione prevista. Per i relativi dettagli si rinvia a quanto già descritto nella precedente sezione riferita ai risultati raggiunti e ai relativi allegati in essa citati.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini ai quali si garantisce, da un lato, la regolare informazione circa le opportunità offerte dal PNRR/PNC e, dall'altro, la trasparenza sull'avanzamento delle progettualità a valere sui fondi PNRR/PNC della cui attuazione è responsabile Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

A seguito dell'analisi condotta a partire dai dataset pubblicati sul portale di ItaliaDomani alla data di osservazione del 25 luglio 2024, relativi ai progetti presenti e validati sulla piattaforma ReGIS, le risorse attualmente assegnate al territorio piemontese dal PNRR sono pari a circa 6 miliardi di euro, di cui oltre 1,7 miliardi di euro a finanziamento di progetti per i quali la Regione Piemonte è stata individuata quale soggetto attuatore o soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Agli altri soggetti attuatori sul territorio piemontese, diversi da Regione Piemonte - Enti locali, imprese, altri soggetti pubblici e privati - risultano assegnate risorse per oltre 4 miliardi di euro.

Il monitoraggio interno si pone l'obiettivo di contribuire a garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse assegnate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità previste si sono verificate solo in parte. In particolare, per quanto riguarda il monitoraggio delle opportunità/assegnazioni al territorio piemontese, esso è stato condotto, sia relativamente alle opportunità di finanziamento offerte dal PNRR e dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) e rivolte ai vari soggetti attuatori del territorio, sia relativamente alle conseguenti assegnazioni di risorse a valere sui fondi PNRR/PNC. Per quanto riguarda queste ultime, però, come previsto, sino ad agosto 2024 è stato possibile monitorare soltanto quando disposte in favore della Regione Piemonte, degli Enti locali piemontesi e degli Atenei o enti di formazione terziaria piemontesi. Infatti, relativamente alle imprese, agli istituti scolastici e agli altri soggetti, al monitoraggio delle opportunità loro rivolte e finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o dal PNC non ha fatto seguito la registrazione degli importi concessi, in ragione dell'indisponibilità - all'interno degli elenchi allegati ai Decreti di finanziamento emanati dalle Amministrazioni centrali titolari di ciascuna Misura - del dato relativo alla Regione di insediamento delle imprese e degli altri soggetti assegnatari di risorse diversi dagli Enti territoriali.

A partire dal mese di settembre 2024, relativamente alle assegnazioni di risorse a valere sul PNRR e al conseguente finanziamento di progetti ai soggetti del territorio piemontese, gli Open data nazionali, resi disponibili sul sito ufficiale del PNRR italia-domani.gov.it (data di osservazione del 25 luglio 2024), hanno permesso - tramite una serie di elaborazioni mirate - di individuare i progetti localizzati sul territorio regionale: il risultato ha consentito di ampliare l'informazione inerente al parco pro-

getti finanziati con il PNRR e ai soggetti coinvolti nell'attuazione. L'esito del monitoraggio è stato quindi sintetizzato nel documento "PNRR_Report attuazione territorio piemontese_<Mese> 2024", che contiene, senza alterarne i contenuti, i dati dei progetti per cui l'esito del processo di validazione - ossia il consolidamento periodico delle informazioni tramite controlli automatici di coerenza e tramite le opportune verifiche amministrative poste in essere dalle Amministrazioni Centrali Titolari - sia risultato positivo.

Poiché si potrà contare su successivi aggiornamenti del dataset reso disponibile sul sito ufficiale del PNRR italiadomani.gov.it, il monitoraggio delle assegnazioni potrà beneficiare di questo strumento e consentire di intercettare ogni singolo progetto finanziato con risorse a valere sul PNRR.

Per quanto attiene l'attuazione, stante l'entità delle risorse finanziarie coinvolte e la numerosità dei progetti (allo stato attuale circa 2.300), si conferma che la principale criticità risiede nella mancanza di risorse finanziarie specifiche per l'acquisizione di assistenza tecnica che possa supportare adeguatamente i Settori regionali che rivestono il ruolo di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi, soprattutto per quanto riguarda la rendicontazione/verifica della rendicontazione sul sistema nazionale ReGiS.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Obiettivo

A21_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/2024	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti nel pieno rispetto delle previsioni di legge.

Tale approccio è stato condiviso con il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla Circolare n. 1 del 03/01/2024 richiamata in premessa.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento è stata governata centralmente dalla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* (Cfr. Obiettivo A11_5_24) in sinergia con tutte le direzioni regionali ed ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si richiamano di seguito gli indicatori rilevati centralmente, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014), rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione è in linea con quella effettuata da tutte le direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel monitoraggio complessivo assegnato alla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio*.

Il coordinamento è stato improntato con la regia della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* come meglio evidenziato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_24.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio tesio

Obiettivo

A22_1 Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Il D.P.C.M. del 21 novembre 2019 ha istituito il Piano nazionale per la non Autosufficienza, prevedendo obbligatoriamente che ogni Regione presenti un Piano a valenza triennale che valga come opportunità per migliorare la programmazione nel medio periodo, senza doverla inseguire di anno in anno. Conseguentemente costituiscono obiettivi specifici del Piano Regionale della non Autosufficienza: a) l'allargamento della platea dei beneficiari; b) la riduzione delle liste d'attesa; c) l'implementazione delle prestazioni per coloro che necessitano ogni giorno di cure lungo-assistenziali.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Attuazione del Piano Regionale della non Autosufficienza (PNA 2019/2021) attraverso la validazione e verifica delle rendicontazioni	numero rendicontazioni target 32 ambiti territoriali sociali annualità fondo PNA	31/12/2024	100%	31/12/2024
2025				
Rendicontazione dati di Servizio su mappatura regionale. Riattivazione confronto con Ministero per stesura nuovo Piano Nazionale	Elaborazione format rendicontativo delle azioni messe in essere	31/12/2025	...	...
2026				
Stesura nuovo piano regionale. Attivazione tavolo di concertazione/ coprogettazione tecnicopolitico. Predisposizione atto conclusivo con bozza D.G.R.	Bozza D.G.R. nuovo piano Elaborazione proposta regolamento attuativo	31/12/2026	...	...

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con la validazione del flusso finanziario SIOSS - FNA 2021 si è conclusa la procedura di programmazione e rendicontazione delle risorse FNA 2021. L'annualità 2021 è stata anche l'annualità di chiusura del triennio del Piano Nazionale Non Autosufficienza 2019-2021 (DPCM 21 novembre 2019).

Il Piano Nazionale, che ha trovato la sua attuazione regionale tramite la DGR 3-2257 del 13 novembre 2020, ha permesso la realizzazione di servizi domiciliari a favore di persone con disabilità o anziane non autosufficienti.

Le risorse assegnate complessivamente alla Regione Piemonte sono state 53.512.000,00 euro che sono state ripartite in due blocchi, il primo, pari 49.912.000,00 euro agli ATS del territorio e 3.600.000,00 euro alle ASL piemontesi per servizi domiciliari dedicati alle persone affette da SLA. All'interno della quota destinata agli ATS, una quota pari a 1.120.000,00 euro è stata riservata a progetti di Vita indipendente, relativi a persone con disabilità.

Le risorse sono state completamente utilizzate e rendicontate dagli ATS secondo la tempistica prevista dal comma dell'art. 3 del DPCM 3 ottobre 2022 "Adozione del PNNA 2022-2024": "2. L'erogazione delle risorse di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione da parte della regione sugli utilizzi delle risorse ripartite nel secondo anno precedente secondo le modalità di cui all'allegato D, che costituisce parte integrante del presente decreto. Le regioni rilevano le informazioni di cui al primo periodo nella specifica sezione del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 agosto 2019, avendo come unità di rilevazione l'ambito territoriale e secondo le modalità di cui all'art. 6, comma 5 del medesimo decreto.

L'erogazione è condizionata alla rendicontazione dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse. Eventuali somme non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione".

Le persone complessivamente assistite risultano 17.535 di cui 6.591 in situazione di disabilità gravissima/alto bisogno assistenziale; la suddivisione degli stessi secondo le seguenti aree di intervento è la seguente:

*

Aree	Numero persone assistite		Totale
	in condizione di disabilità gravissima	in condizione di disabilità grave	
Assistenza domiciliare	1.954	5.237	7.191
Assistenza indiretta	3.418	3.794	7.212
Interventi complementari all'assistenza domiciliare	1.221	2.025	3.246
Totale	6.593	11.056	17.649

* N.B.: la differenza tra 17.535 e 17.649 è dovuta ad alcuni casi di persone che hanno ricevuto più di una tipologia di intervento.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Controllo attraverso report per monitoraggio dello sviluppo del servizio domiciliarietà da parte delle ATS	Welfare	01/01/24	31/12/24	100%	31/12/24
2. Monitoraggio nell'attivazione degli ambiti del PUA (Punti Unici di Accesso) necessari al completamento dei ricoveri domiciliari	Welfare	01/01/24	31/12/24	100%	31/12/24
3. Attività di inserimento, sulla piattaforma SIOSS, della programmazione regionale degli interventi del FNA e predisposizione dei relativi flussi finanziari assegnati agli ATS	Welfare	01/01/24	31/12/24	100%	31/12/24
4. Raccordo continuativo con il Ministero competente e gli Ambiti territoriali per gli adempimenti previsti per la rendicontazione.	Welfare	01/01/24	31/12/24	100%	31/12/24
5. Validazione delle rendicontazioni	Welfare	01/01/24	31/12/24	100%	31/12/24

6. Predisposizione degli atti di liquidazione	Welfare	01/01/24	31/12/24	100%	31/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo del pieno utilizzo e corretta rendicontazione, gli uffici hanno quindi predisposto incontri con tutti gli ATS nel periodo dalla metà di aprile alla fine di maggio e avviato un'interlocuzione con il Ministero per capire alcuni dubbi interpretativi rispetto all'applicazione dei criteri previsti.

Nell'autunno 2024 si è quindi provveduto, nuovamente in confronto con ciascun ATS, all'assistenza diretta nell'inserimento dei dati nella piattaforma e per la completa validazione degli stessi.

Il raggiungimento del pieno utilizzo e della completa rendicontazione appare quindi un risultato di rilievo, anche in prospettiva futura.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo:

Gli Ambiti sono stati costantemente coinvolti, sia in fase di predisposizione del Piano triennale attraverso il coinvolgimento del Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, sia in fase di programmazione e rendicontazione quando, sono stati incontrati tutti gli Ambiti (che contengono uno o più Enti gestori) per concordare le modalità di rendicontazione e soprattutto le criticità incontrate nella realizzazione del Piano

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La Regione non ha impiegato risorse finanziarie per migliorare l'efficienza dei processi affidandosi esclusivamente alle risorse umane del Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le criticità sono essenzialmente legate agli aspetti normativi e procedurali nazionali non chiaramente definiti dalla normativa adottata. In particolare l'introduzione della piattaforma di programmazione e rendicontazione nazionale SIOSS sconta le naturali difficoltà di avvio di un nuovo sistema di programmazione e sua traduzione a livello informatica.

Il Settore, con la stretta interazione con Ambiti è comunque riuscito a superare le difficoltà incontrate.

Dal 2022 inizia un nuovo triennio di programmazione nazionale e regionale che ha come obiettivo principale l'attivazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) introdotti dalla Legge 234/2021. La riforma è profonda sia sotto l'aspetto giuridico (i LEPS sono analoghi ai LEA sanitari), sia dal punto di vista organizzativo (il MLPS chiede precisi obiettivi di servizio da realizzare nel triennio) e dal punto di vista informatico (la piattaforma SIOSS mantiene rigidità operative che non semplificano le varie fasi della realizzazione del Piano).

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio tesio

Altre Direzioni partecipanti

Istruzione, Formazione e Lavoro

Obiettivo

A22_2 Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Garantire continuità e strutturazione alle misure con attivazione di nuovi sportelli per l'assegnazione di buoni domiciliarità e residenzialità.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
1 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire le permanenza presso il domicilio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni domiciliarità assegnati [Target: ≥ 800]	31/12/2024	1202	25/09/2024
2 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire la residenzialità assistita di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni residenzialità assegnati [Target: ≥ 1.200]	31/12/2024	1204	01/10/2024
2025				
Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil.-residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpie monte	Valori target da definire	31/12/2025	...	...
2026				
Stesura nuovo piano regionale. Attivazione tavolo di concertazione/ coprogettazione tecnicopolitico. Predisposizione atto conclusivo con bozza D.G.R.	Valori target da definire	31/12/2026	...	...

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Ris. 1) - Il dato complessivo tiene conto dei buoni assegnati in fase di redazione delle singole graduatorie secondo i criteri stabiliti dall'Avviso pubblico. Nel corso del 2024 è stato possibile assegnare n. 622 buoni (III sportello – 495 confermati a seguito di perfezionamento), n. 155 buoni (IV sportello – 114 confermati a seguito di perfezionamento) e n. 425 buoni (sportello dedicato al finanziamento delle domande ammesse e non finanziate nel corso dei precedenti sportelli). Tali dati hanno consentito di raggiungere un risultato importante in termini di “saturazione” nell’assegnazione delle risorse attribuite alla misura.

Ris. 2) - Il dato complessivo tiene conto dei buoni assegnati in fase di redazione delle singole graduatorie secondo i criteri stabiliti dall'Avviso pubblico. Nel corso del 2024 è stato possibile assegnare n. 468 buoni (III sportello – 456 confermati a seguito di perfezionamento), n. 312 buoni (IV sportello – 302 confermati a seguito di perfezionamento), n. 156 buoni (V e VI sportello – rispettivamente confermati 148 e 151 buoni), n. 112 buoni (assegnati tramite lo scorrimento previsto dalla D.G.R. 22-93/2024).

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Approvazione “Avviso pubblico” per la gestione FASE II della misura di “Scelta sociale” con rimodulazione criteri e modalità di erogazione.	Welfare	01/01/24	31/12/24	D.G.R. 26-8414/2024 D.G.R. 22-93/2024	D.D. 1342 del 25/09/2024 D.D. 1359 del 01/10/2024
2. Gestione economie derivanti dall’assegnazione “buoni” – FASE I con adozione atto ricognitorio di recupero risorse e riutilizzo per il finanziamento della FASE II	Welfare	01/01/24	31/12/24	Realizzazione, in collaborazione con CSI, di un cruscotto informativo per la gestione delle risorse	31/12/2024 – ultima rilevazione relativa all’anno 2024
3. Gestione rapporti con FINPIEMONTE per la verifica dell’andamento delle rendicontazioni, la gestione delle revocche ed il monitoraggio sulle risorse attribuite.	Welfare	01/01/24	31/12/24	Verifica congiunta di circa 1200 D.S. (Dichiarazioni di Spesa). Redazione e validazione modelli di comunicazioni rivolte ai cittadini beneficiari. Definizione e gestione delle fasi di revoca.	31/12/2024
4. Gestione rapporti con CSI per la manutenzione ordinaria della piattaforma telematica e per la rimodellizzazione nell’ambito della realizzazione FASE II	Welfare	01/01/24	31/12/24	Analisi congiunta con CSI finalizzata all’elaborazione di una proposta di intervento di sviluppo per la manutenzione evolutiva e ade-	

				guativa inserita nella CTE Welfare 2024.	
5. Confronto mediante tavoli tecnici relativi al monitoraggio sull'attuazione della misura "Scelta sociale"	Welfare Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/24	31/12/24	n. 10 riunioni con Settore controlli e Programmazione FSE della Direzione A15.	31/12/2024

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Az. 1)

Nell'ambito dell'azione, al fine di conseguire la massimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili dopo la conclusione degli sportelli ordinari, è stata attivata una seconda fase che consentisse di ammettere al beneficio anche le istanze inizialmente "ammesse e non finanziate" nell'ambito degli sportelli ordinari.

Per entrambi i "Buoni", sono stati approvati dalla Giunta Atti di indirizzo contenenti gli elementi ed i requisiti occorrenti per le ammissioni "straordinarie". I tempi previsti sono stati rispettati con l'ammissione degli aventi diritto e l'assegnazione delle risorse.

Az. 2)

In collaborazione con CSI è stato realizzato un sistema di monitoraggio delle risorse, fruibile tramite un cruscotto informativo che fornisce evidenza di:

- risorse erogate da Finpiemonte S.p.A. a seguito dell'istruttoria delle singole dichiarazioni di spesa;
- economie prodotte rispetto alle risorse assegnate da Regione Piemonte a favore di Finpiemonte S.p.A e determinate da revoche/cessazioni nella fruizione.

Az. 3)

E' stata effettuata una verifica puntuale delle mensilità erogate da Finpiemonte S.p.A. nell'ambito del "buono domiciliarità" a seguito dell'avvio della procedura di certificazione della spesa da parte del Settore raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

Sono state definite congiuntamente le modalità di gestione del procedimento di revoca e della sua gestione da parte di Finpiemonte S.p.A.; tale attività ha comportato una continuativa collaborazione con gli operatori dell'Organismo Intermedio, nonché lo svolgimento di circa 10 incontri anche con CSI per il mantenimento e l'implementazione dei sistemi informatici.

Da richiamare, altresì, un'importante e diffusa attività di redazione e validazione di tutte le comunicazioni indirizzate al cittadino beneficiario da parte di FP.

Per le restanti Azioni 4) e 5) non sono da segnalare elementi specifici.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il coinvolgimento degli stakeholder esterni è stato inferiore a quanto preventivato, in quanto le modalità operative di rivisitazione della II fase sono state vincolate ai limiti dettati dal Programma Regionale, ai vincoli amministrativi e procedurali di carattere generale ed alle disponibilità di bilancio. La ridefinizione degli ambiti di azione non ha potuto richiedere la definizione di nuove (e diverse) modalità di intervento condivise con il partenariato regionale del Programma FSE+

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le due misure hanno sicuramente avuto un impatto significativo sulla struttura regionale del Welfare chiamata a gestire direttamente interventi rivolti al cittadino, stimolando la riflessione sulle nuove frontiere degli strumenti di Welfare disponibili e sul ruolo che gli strumenti tecnologici possono avere nella fruizione e nell'accesso dei servizi alla persona.

L'utilizzo di fondi strutturali ha determinato un incremento netto del numero di soggetti beneficiari di misure di sostegno in ambito socio-sanitario, andando ad incidere sulle liste di attesa e garantendo una "emersione della domanda"

che, in precedenza, nemmeno accedeva a servizi equivalenti per carenza di opportunità di intervento

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La gestione diretta regionale delle due misure comporta una serie di problematiche correlate al rapporto con il cittadino ed alla necessità di garantire un adeguato servizio di assistenza ed orientamento per l'accesso alle medesime.

Allo stesso tempo si rileva come la complessità delle due misure – complessità legata alla compresenza di un quadro normativo frastagliato ed alla rigidità delle regole che governano l'utilizzo dei fondi strutturali - abbia determinato una oggettiva difficoltà di accesso dei cittadini sulle modalità e requisiti necessari per la compilazione della domanda e l'ottenimento della misura.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio tesio

Obiettivo

A22_3 Attuazione Legge Regionale 7/2015 "Servizio Civile Regionale"

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Avviare la sperimentazione del servizio civile regionale, quale attività di impegno sociale e di solidarietà nonché quale politica di contrasto delle povertà educative;
- Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Attivazione del Servizio Civile Regionale sperimentale e conseguente valutazione/rilevazione delle ricadute sul disagio giovanile per la prosecuzione del progetto sul medesimo o ampliando con altri ambiti di intervento.	Piano di monitoraggio dei risultati della sperimentazione e la conseguente rilevazione	31/12/2024	8 progetti 54 operatori	17/9/2024
2025				
Analisi e valutazione dei risultati con la conseguente definizione, nell'ambito del sistema del S.C.R., di nuovi strumenti di politica di contrasto delle povertà educative	Elaborazione proposte di nuovi strumenti per il contrasto alla povertà educativa	31/12/2025	...	...
2026				
Stesura di una proposta di regolamento di attuazione della L.R. 7/2015 che consenta una maggiore flessibilità di progettazione S.C.R., adattata alle esigenze del territorio e, quindi, agli ambiti di intervento che di volta in volta verranno individuati	Elaborazione proposta regolamento attuativo	31/12/2026	...	...

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Attivazione del Servizio Civile Regionale sperimentale e conseguente valutazione/rilevazione delle ricadute sul disagio giovanile per la prosecuzione del progetto sul medesimo o ampliando con altri ambiti di intervento (obiettivo)

Nel corso del 2024 ha preso il via la sperimentazione del servizio civile regionale, istituito ai sensi della LR n. 7/2015.

L'attivazione di 8 progetti di servizio civile regionale, della durata di 8 mesi, e l'avvio al servizio di 54 operatori volontari in data 18 gennaio 2024 è stata realizzata mediante una serie di atti e procedimenti che hanno consentito la gestione amministrativa e contabile degli operatori volontari.

Dato il carattere innovativo della misura, si è ritenuto opportuno monitorare costantemente lo svolgimento dei progetti mediante un confronto diretto con gli Enti SCU e rilevare i risultati della misura attraverso un documento di analisi distribuito ai giovani volto ad evidenziare, nello specifico, le motivazioni che hanno indotto i giovani a candidarsi al servizio civile regionale, la rispondenza delle attività svolte nel corso del servizio rispetto alle aspettative iniziali, gli aspetti positivi e/o gli elementi di criticità rilevati e di cui tener conto in vista di ulteriori progettazioni.

Il monitoraggio ha evidenziato una serie di attività particolarmente significative ai fini del contrasto al disagio giovanile: i servizi di supporto extrascolastico, in quanto validi strumenti per agire sulle nuove fragilità che possono emergere tra i giovani, la promozione delle misure a favore delle famiglie con minori, l'organizzazione di spazi di accoglienza, l'organizzazione di laboratori ludico-espressivi, di espressione in campo teatrale, artistico pittorico, tecnico o musicale, in quanto strumenti di sostegno alle persone nella scoperta di sé stesse e per incrementare le proprie potenzialità, la promozione di progetti educativi volti a sensibilizzare e formare giovani e adulti sul tema dell'uguaglianza di genere e dei diritti dei minori, l'organizzazione di attività formative volte ad affrontare problematiche quali la gestione dello stress, l'ansia degli studenti, il bullismo, con l'obiettivo di fornire strumenti utili per affrontare le sfide che gli studenti possono incontrare nel loro percorso scolastico e favorire una migliore comprensione delle esigenze e dei bisogni degli stessi da parte degli adulti che li accompagnano.

Dal canto loro, i giovani hanno evidenziato come l'essere coinvolti nelle attività anzidette sia stato per loro estremamente importante per maturare consapevolezza del proprio ruolo, acquisire competenze di adattamento, problem solving e di crescita personale e professionale.

I risultati anzidetti inducono a considerare positivamente la prosecuzione della misura servizio civile regionale sul medesimo ambito di intervento e a considerare la possibilità di estenderla a specifiche situazioni di disagio giovanile presenti sul territorio regionale.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Avvio dei volontari selezionati nel corso del mese di gennaio 2024, con possibilità di sostituzione fino al 31/03/2024	Welfare	01/01/24	31/03/24	18/01/24	31/03/24
2. Implementazione sistema ed avvio pagamento bimestrale degli importi dovuti ai volontari, in raccordo con la Ragioneria centrale della Giunta regionale	Welfare	01/01/24	31/12/24	1/1/24	27/11/24
3. Monitoraggio, verifica e valutazione della prima annualità di sperimentazione	Welfare	01/01/24	31/12/24	15/07/24	30/10/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Le azioni sono state realizzate rispettando i tempi calendarizzati, in particolare:

- in data 18 gennaio 2024, con la sottoscrizione dei contratti di servizio civile regionale, sono stati avviati 54 operatori volontari. A seguito delle rinunce di 2 operatori volontari, entro il 31 marzo 2024 si è provveduto alla loro sostituzione attingendo alle graduatorie degli operatori selezionati positivamente, approvate con DD n. 982 del 27/12/2023,

- il pagamento bimestrale dei compensi degli operatori volontari è stato realizzato rispettando le modalità e le tempistiche concordate con la Ragioneria centrale della Giunta regionale. Nello specifico, gli importi relativi alle 8 mensilità di servizio sono stati corrisposti nei mesi di marzo, maggio, luglio, settembre e novembre;
- il monitoraggio dei progetti di servizio civile regionale è stato realizzato mediante un confronto costante con gli Enti SCU titolari dei progetti, durante tutto il percorso della sperimentazione. Ciò ha consentito di definire con precisione la gestione amministrativa degli operatori volontari, ai fini della corretta corresponsione del compenso mensile, nonché di procedere a tempestive sostituzioni dei volontari dimissionari. L'attività di verifica e di valutazione della sperimentazione SCR è, invece, stata realizzata nel periodo luglio-settembre mediante un confronto diretto con gli Enti SCU titolari dei progetti e con l'elaborazione di un questionario rivolto agli operatori volontari.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

La misura servizio civile regionale è stata attuata grazie al coinvolgimento del Tavolo Enti SCU, in fase di definizione dell'ambito di intervento della sperimentazione e in sede di gestione amministrativa degli operatori volontari.

La collaborazione con il Settore Standard Formativi e Orientamento Permanente della Regione Piemonte e con le Agenzie Formative regionali ha permesso di organizzare una giornata informativa rivolta agli operatori volontari di SCR per renderli edotti della possibilità di valorizzare le competenze acquisite nel corso del servizio, avvalendosi del percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze finanziato dalla Regione Piemonte.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

La misura è stata realizzata a totale carico delle finanze regionali.

Si rileva una ricaduta positiva sull'efficienza dei processi legata all'acquisizione, attraverso l'investimento già avviato, delle piattaforme finalizzate alla gestione operativa dei progetti e alla gestione amministrativa e contabile dei giovani che potranno essere utilizzate anche negli anni successivi.

Analogamente la modalità con la quale è stata stipulata la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dagli operatori volontari durante l'espletamento del servizio, rappresenta un ulteriore elemento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che potrà essere tenuto in debita considerazione nel caso di prosieguo della misura SCR.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le criticità rilevate nel corso della sperimentazione riguardano il diverso inquadramento economico degli operatori volontari di servizio civile regionale rispetto agli operatori di servizio civile universale e la disparità di trattamento in sede di procedure concorsuali, in relazione al mancato riconoscimento del servizio civile regionale quale titolo di accesso alle riserve di posti previste dalla normativa nazionale.

Dette criticità non hanno influito sul raggiungimento dell'obiettivo ma devono essere tenuto in debito conto in sede di prosieguo della misura SCR.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio tesio

Obiettivo

A22_4 Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

La legislatura 2019-2024 ha visto la Direzione supportare l’Assessore alla Casa nel percorso del DDL n. 130/2021 che ha visto due momenti di particolare impegno, l’anticipazione di una parte dell’articolato nella LR c.d. omnibus n. 25/2021 e la definizione degli emendamenti al DDL sottoscritti dall’Assessore e inoltrati alla II Commissione consiliare il 14 novembre 2023.

La legislatura 2024-2029 sarà dunque interessata dalla predisposizione delle modifiche regolamentari conseguenti alla nuova disciplina legislativa regionale.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2024				
Revisioni regolamentari conseguenti all’eventuale adozione del provvedimento legislativo di modifica della Legge Regionale n. 3/2010.	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/2024	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	08/04/2024
2025				
Revisioni regolamentari conseguenti all’eventuale adozione del provvedimento legislativo di modifica della Legge Regionale n. 3/2010.	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/2025	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	
2026				
Report modifiche normative e analisi di impatto delle modifiche apportate	Relazione di sintesi	31/12/2026	Predisposizione report	

Illustrare il risultato raggiunto per l’anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

L’obiettivo di predisposizione delle revisioni regolamentari è stato pienamente conseguito. In particolare, sono state adottate l’8 aprile 2024 le tre modifiche regolamentari di competenza della Giunta.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. analisi delle effettive modifiche alla L.R. n. 3/2010 approvate dal Consiglio re-	Welfare	01/01/24	31/12/24	29/2/24	18/04/24

gionale nella legislatura 2019-2024 e individuazione delle conseguenti modifiche regolamentari e delle relative competenze (Giunta/Consiglio)					
2. confronto con l'Assessore per l'indirizzo nelle parti attuative a contenuto discrezionale e per la definizione delle priorità	Welfare	01/01/24	31/12/24	29/2/24	31/12/24
3. stesura dell'articolato delle proposte regolamentari	Welfare	01/01/24	31/12/24	29/2/24	9/7/24
4. interlocuzione con gli uffici del Consiglio (II Commissione) per l'iter dei provvedimenti di competenza consiliare	Welfare	01/01/24	31/12/24	7/11/24	31/12/24

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

E' stata pubblicata sul BURP del 29.2.2024 la LR 27 febbraio 2024, n. 2 "Modifiche alla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale) e ulteriori disposizioni".

L'attività di analisi e proposte in esito alla conclusione dell'iter del DDL n. 130/2021 ha condotto alla predisposizione, in costante confronto con l'Assessore Caucino, delle conseguenti modifiche regolamentari:

- DGR n. 10-8398 del 8.4.2024 - Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 4 ottobre 2011, n. 12/R (Regolamento delle procedure di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale, in attuazione dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale))". Approvazione.

- DGR n. 11-8399 del 8.4.2024 - Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 4 ottobre 2011, n. 11/R (Regolamento dei cambi alloggio, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale))". Approvazione.

- DGR n. 12-8400 del 8.4.2024 - Regolamento regionale recante: "Modifiche al Regolamento regionale 4 ottobre 2011, n. 10/R (Regolamento dei punteggi, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale))". Approvazione.

E' stata altresì conclusa il 18 aprile la definizione della proposta di modifica al Regolamento consiliare sui canoni, per la distribuzione in Giunta da parte dell'Assessore Caucino (non effettuata), materiale riproposto per l'esame all'Assessore Marrone il 9 luglio 2024.

L'Assessore Marrone ha comunicato, in sede di illustrazione in II Commissione consiliare del programma di attività il 16 ottobre 2024, l'intenzione di avviare un "cantiere" di revisione della LR n. 3/2010.

Con nota assessorile del 7 novembre 2024 indirizzata al Presidente del Consiglio regionale è stato richiesto il parere sulla bozza di proposta di aggiornamento delle fasce reddituali biennio 2025-2026.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder individuati e coinvolti sono stati: Agenzie territoriali per la casa, Comuni nei quali sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica, organizzazioni sindacali degli inquilini, coinvolti sia nell'iter legislativo, sia attraverso l'analisi di documenti successivi alla pubblicazione delle LR n. 2/2024, relativi in particolare alla modifiche da apportare al regolamento dei punteggi.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Non è prevista una ricaduta finanziaria sul bilancio regionale conseguentemente la misura è stata attuata senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Nessuna criticità da segnalare per il 2024.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente	31/12/2024	Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, come condiviso con gli organi di controllo deputati.	31/12/2024

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2024 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti nel pieno rispetto delle previsioni di legge.

Tale approccio è stato condiviso con il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla Circolare n. 1 del 03/01/2024 richiamata in premessa.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento è stata governata centralmente dalla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* (Cfr. Obiettivo A11_5_24) in sinergia con tutte le direzioni regionali ed ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si richiamano di seguito gli indicatori rilevati centralmente, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative, nonché il miglioramento della performance rispetto al 2023.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014), rinvenibile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline>

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24

sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione al Risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione è in linea con quella effettuata da tutte le direzioni regionali, come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel monitoraggio complessivo assegnato alla Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio*.

Il coordinamento è stato improntato con la regia della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* come meglio evidenziato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_24.

Illustrare l'impatto del risultato 2024 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.